



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

**ATTIVITÀ LEGISLATIVA**  
DEL CONSIGLIO NELLA QUATTORDICESIMA LEGISLATURA





CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

**ATTIVITÀ LEGISLATIVA**  
DEL CONSIGLIO NELLA QUATTORDICESIMA LEGISLATURA

19 marzo 2009 – 19 marzo 2014

---

La presente pubblicazione è edita a cura del Servizio Commissioni  
del Consiglio regionale della Sardegna



*Il presente volume riepiloga l'attività svolta dal Consiglio regionale nel corso della tredicesima legislatura, iniziata il 19 marzo 2009 e conclusa il 19 marzo 2014.*

*Il volume è diviso in cinque parti.*

*Nella prima sono raccolte, con l'illustrazione e i dati più significativi sull'iter seguito, le proposte e i disegni di legge presentati. Gli stessi progetti sono anche classificati sulla base della titolarità dell'iniziativa, della materia trattata, dei diversi risultati ottenuti. I provvedimenti trasformati in legge sono riportati per anno di promulgazione e per materia. Si è inoltre dato conto delle controversie di legittimità costituzionale che hanno interessato leggi regionali.*

*Nella seconda sono elencate le proposte di legge nazionale e le proposte di legge di iniziativa popolare presentate con l'illustrazione dei contenuti e dei risultati raggiunti nell'iter di approvazione.*

*La terza comprende gli schemi di norme di attuazione, i regolamenti, i programmi, i documenti, i pareri richiesti alle Commissioni, le inchieste consiliari, le petizioni, con l'esito ottenuto nelle Commissioni e in Assemblea, e le risoluzioni approvate dalle Commissioni.*

*La quarta contiene le modifiche al Regolamento interno approvate dall'Assemblea, le mozioni, con il relativo esito, e gli ordini del giorno approvati dall'Assemblea.*

*L'ultima parte, infine, contiene la composizione del Consiglio regionale a fine legislatura, dell'Ufficio di Presidenza nel corso della legislatura e il quadro riepilogativo numerico dell'attività svolta nella legislatura dalle Commissioni e dall'Assemblea.*

*Il volume è stato curato dalla dott.ssa Giulia Pautasso.*

*Le note illustrative dei progetti di legge e delle proposte di legge nazionale sono state elaborate, rispettivamente per settore di competenza, dai dottori Noemi Atzei, Alessio Balistreri, Gabriella Ballero, Maria Cristina Caria, Gianfranco Cocco, Fabrizio Contu, Renato Costa, Alfonso Di Giovanni, Rita Gatto, Giorgio La Spisa, Marcella Massa, Caterina Piras, Giuseppe Serra, Michele Sias.*

*I dati dell'archivio sono stati elaborati dalle signore Lucia Manus e Marina Sidu.*

*Hanno collaborato inoltre i signori Dario Deriu, Franco Marongiu, Alessandra Murino, Alessandro Mutolo.*

# PARTE PRIMA





**PROGETTI DI LEGGE/STAT**  
**IN ORDINE DI PRESENTAZIONE CON NOTE ILLUSTRATIVE**



## 1 - INCOMPATIBILITÀ TRA LE CARICHE DI ASSESSORE E CONSIGLIERE REGIONALE

*Presentato dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Meloni Francesco, Fois Pietro e Mula Francesco il 12 maggio 2009*

*Abbinato alla PLS 2, alla PLS 3, alla PLS 4, alla PLS 5, alla PLS 6, alla PLS 8, alla PLS 11, alla PLS 13/P I, alla PLS 7/P I, alla PLS 9/P I e alla PLS 12/P I il 24 aprile 2012*

*Le PLS 4 e PLS 3 sono state stralciate il 19 luglio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 25 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 14 novembre 2013*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 82 depositato il 22 agosto 2013*

*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 40 il 5 settembre 2013*

Il disegno di legge statutaria disciplina l'incompatibilità tra la carica di assessore e quella di consigliere regionale. Di conseguenza esso dispone che i consiglieri regionali nominati assessori dal Presidente della Regione devono presentare, nella prima seduta utile, le proprie dimissioni dal Consiglio, che ne prende atto senza alcuna votazione.

Le Commissioni hanno abbinato il disegno di legge statutaria con i disegni di legge nn. 2, 5, 6, 8, 11, 7, 9, 12, 13 approvando un testo unificato.

Il testo unificato approvato è frutto di una elaborazione scaturita da un lungo dibattito, sul tema delle riforme, che ha preso avvio fin dall'inizio della Quattordicesima Legislatura.

In una prima fase il tema, già discusso durante l'attività della Commissione, in seguito alla presentazione di numerose mozioni, è stato oggetto di una apposita sessione di lavori dell'Aula, iniziata nell'autunno del 2010. Alla conclusione della sessione, il 18 novembre del 2010, è stato approvato l'ordine del giorno n. 41, presentato da tutti i presidenti dei gruppi consiliari: con questo atto di indirizzo politico il Consiglio ha demandato alla Commissione il compito di delineare un percorso per la riforma dello Statuto speciale e di individuare gli altri principali temi sui quali incentrare le riforme, quali la legge statutaria e l'organizzazione regionale.

L'ordine del giorno n. 41 è stato inserito nei lavori della Commissione (integrata con i Presidenti di gruppo, secondo quanto previsto dal medesimo ordine del giorno) fin dai primi mesi dell'anno 2011.

Avviata la discussione, nella seduta del 30 marzo 2011 la Commissione aveva inizialmente stabilito di procedere all'esame dell'argomento attraverso la costituzione di due sottocommissioni, una per la riforma dello Statuto speciale, l'altra per l'esame degli ambiti da disciplinare con legge statutaria.

Dal settembre del 2011, nella Commissione, l'argomento delle riforme si è focalizzato sul tema della composizione del Consiglio regionale e, in particolare, sull'esigenza (dettata dalla necessità di contenere e razionalizzare la spesa) di ridurre il numero dei consiglieri. L'esame si è concluso con l'approvazione e la conseguente presentazione al Parlamento di una proposta di legge costituzionale da parte del Consiglio regionale che prevede la riduzione del numero dei consiglieri da ottanta a sessanta (si veda la scheda relativa alle proposte di legge nazionale nn. 1 e 7).

In seguito a ciò, fin dalle prime sedute del 2012, la Commissione ha proseguito il mandato del Consiglio, conferito con l'ordine del giorno n. 41, con l'esame di tutte le proposte di legge vertenti sulle riforme istituzionali. Tali proposte sono state riordinate per diversi ambiti: proposte di legge costituzionale di riforma dello Statuto e di istituzione della cosiddetta "Assemblea costituente", proposte di legge regionale sulla Consulta per la riforma dello Statuto, proposte di legge statutaria, proposte di legge sull'organizzazione amministrativa regionale, proposte su alcuni aspetti dell'ordinamento degli enti locali. Si è

quindi proceduto a nominare i relatori interni per ciascuno dei suddetti ambiti.

Dal marzo del 2012, la Commissione - anche in seguito alle sollecitazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo manifestate nell'ambito della programmazione bimestrale dei lavori - hanno concentrato le proprie attività sull'esame delle proposte di legge statutaria. A tal fine, stabilendo di procedere all'esame congiunto delle proposte di legge statutaria fino ad allora presentate, la Commissione ha adottato un primo testo base contenente alcune opzioni sulla disciplina dei rapporti tra gli organi di governo della Regione e del sistema elettorale, rinviando l'esame di altri argomenti di competenza della fonte statutaria - quali, ad esempio, gli strumenti di partecipazione popolare, il sistema delle fonti regionali, gli organi di garanzia statutaria, i rapporti tra la Regione e gli enti locali - attraverso lo stralcio delle relative proposte (che sono conseguentemente diventate proposte di legge nn. 7 Stat./PII, 9 Stat./PII, 12 Stat./PII, 13 Stat./PII).

Dopo aver ulteriormente discusso su alcuni aspetti fondamentali della disciplina, la Commissione ha proseguito l'iter adottando un secondo testo base, predisposto dal relatore interno, che conteneva scelte maggiormente definite secondo le indicazioni scaturite dalla discussione in Commissione quali l'elezione diretta del Presidente della Regione.

Concluso l'esame degli articoli, nella seduta pomeridiana del 19 luglio 2012, la Commissione ha infine licenziato il testo per l'Aula, dopo aver stabilito di stralciare anche la parte relativa alle pari opportunità per l'accesso alle cariche elettive, con l'intento di approfondire l'argomento in Assemblea (ossia le proposte di legge statutarie nn. 3 e 4 e il comma 3 dell'art. 14 della proposta di legge 13 Stat, divenuto conseguentemente proposta di legge n. 13 Stat/PII) e la parte relativa alla disciplina del procedimento e dell'organizzazione delle elezioni (il cui testo, licenziato nella medesima seduta, è stato successivamente approvato, per volontà della Commissione, secondo l'iter legislativo ordinario). Di conseguenza in tale seduta sono stati licenziati per l'Aula due testi unificati:

- a) il Testo unificato delle proposte di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 6, 8, 11, 7/P I, 9/P I, 12/P I, 13/P I - PARTE I/A (Legge statutaria elettorale e sulla forma di governo ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto speciale per la Sardegna).
- b) il Testo unificato delle proposte di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 6, 8, 11, 7/P I, 9/P I, 12/P I, 13/P I - PARTE II/A (Organizzazione amministrativa del procedimento e delle votazioni per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale. Modifiche alla legge regionale 6 marzo 1979, n. 7 - Norme per l'elezione del Consiglio regionale).

#### 1. La legge statutaria elettorale.

Il testo in materia elettorale alla fine licenziato dalla Commissione (T.U. delle proposte di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 6, 8, 11, 7/P I, 9/P I, 12/P I, 13/P I - PARTE I/A - Legge statutaria elettorale e sulla forma di governo ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto speciale per la Sardegna) si compone di tre grandi parti: i rapporti fra organi e l'articolarsi dei poteri e delle funzioni fra di essi in un assetto il più possibile equilibrato; il sistema elettorale con elezione diretta del Presidente della Regione contestuale al Consiglio regionale in modo da garantire una maggioranza stabile senza penalizzare la rappresentatività del Consiglio; il regime delle ineleggibilità, delle incompatibilità e dei doveri nell'esercizio delle funzioni pubbliche.

Ciò nell'intento di dar vita ad un sistema equilibrato, nella chiarezza della scelta degli elettori e nella trasparenza delle posizioni, in cui il sistema elettorale si integra e si spiega alla luce del quadro dei rapporti fra poteri ed organi e delle rispettive responsabilità.

Restano fuori altri aspetti come gli istituti di democrazia diretta, la disciplina delle fonti normative, i rapporti con gli enti locali, eventuali organi di garanzia; aspetti esclusi per privilegiare le parti ritenute più urgenti e in attesa di un accordo più generale.

In sintesi questi sono i contenuti essenziali del testo approvato dalla Commissione.

La forma di governo riprende il disegno della precedente statutaria e si propone di migliorarne la disciplina rafforzando i poteri di controllo ed indirizzo del Consiglio in equilibrio col ruolo del Presidente eletto direttamente e titolare e responsabile della politica regionale; è prestata maggiore attenzione a temi come il controllo della spesa ed i rapporti fra diversi livelli di governo e, in particolare, con l'Unione europea; si definisce in modo più ordinato la composizione della Giunta.

Il sistema elettorale, data l'impossibilità di ritoccare il macchinoso e complesso sistema vigente disciplinato dalla legge statale per le regioni ordinarie e a noi derivato in via provvisoria, è stato ridisciplinato per intero. Si riprendono aspetti essenziali del sistema delineato in via transitoria dalla legge costituzionale n. 2 del 2001 come l'elezione diretta del Presidente in un collegio regionale con voto disgiunto, l'elezione dei consiglieri in collegi circoscrizionali in liste collegate ad un candidato presidente, un premio di maggioranza articolato in base al risultato conseguito, una soglia di sbarramento equilibrata. Ma altri aspetti meno apprezzabili vengono decisamente superati. Si preferisce il numero fisso dei consiglieri, in luogo del numero mobile verso l'alto, si prevede che tutti i consiglieri siano eletti nelle circoscrizioni in base a cifre individuali e si elimina il listino regionale senza preferenza, si prevede l'elezione dei candidati presidenti di tutte le coalizioni che superano la soglia di sbarramento ed ottengono seggi, dando così spazio ad una sorta di diritto di tribuna.

Si è prestata attenzione al tema delle ineleggibilità ed incompatibilità disciplinando, rispetto alla precedente statutaria, in modo severo e specifico l'incompatibilità degli assessori, introducendo per tutti, Presidente, consiglieri, assessori, divieti tassativi di commistione di interessi, rendendo più severa la disciplina del blind trust in modo da superare i limiti evidenziati dalle critiche mosse al testo della XIII legislatura. Questa parte si completa con la previsione di incandidabilità per il Presidente che abbia ricoperto l'incarico per due legislature e per il Presidente dimissionario nella sola legislatura successiva. È invece esclusa l'incompatibilità fra assessore e consigliere.

L'Assemblea ha successivamente approvato il testo unificato esitato dalla Commissione con rilevanti modifiche.

Prima di giungere all'approvazione finale del testo unificato, infatti, si sono susseguite varie fasi.

Nella seduta del 30 gennaio 2013, innanzitutto, l'Assemblea ha stabilito di stralciare dalla Parte I/A del Testo unificato, i Capi I (Forma di governo) e III (Ineleggibilità e incompatibilità) e di rinviarli alle Commissioni proseguendo l'esame del solo Capo II (Sistema elettorale regionale), unico Capo restante della Parte I/A.

Di conseguenza la parte relativa alla forma di governo e ai casi di ineleggibilità e incompatibilità alla carica di Consigliere regionale e di Presidente della Regione, rinviata alle Commissioni, ha assunto la veste formale di "Testo unificato delle proposte di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 6, 8, 11, 7/P I, 9/P I, 12/P I, 13/P I – PARTE III/A".

Tale Parte III/A non è stata esitata dalla Commissione.

Inoltre l'Assemblea, nella seduta pomeridiana del 18 giugno 2013, ha stabilito di rinviare alla Commissione anche la Parte I/A (Sistema elettorale regionale).

La Commissione ha approvato un nuovo testo unificato Parte I/B (Sistema elettorale regionale), nella seduta del 19 giugno 2013. Rispetto al testo rinviato, il nuovo testo della Commissione (Testo unificato delle proposte di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 6, 8, 11, 7/P I, 9/P I, 12/P I, 13/P I – PARTE I B) prevede alcune modifiche di rilievo: per quanto riguarda i candidati alla Presidenza della Regione, limita l'elezione al Consiglio dei soli due candidati che hanno ottenuto più voti; prevede una soglia di sbarramento più elevata per le coalizioni e una soglia di sbarramento anche per i gruppi di liste non coalizzati; prevede, all'interno di ciascuna lista circoscrizionale, una percentuale massima di candidati per ciascun genere; prevede la possibilità per ciascun candidato di presentarsi in più

circoscrizioni con la medesima lista; stabilisce le percentuali massime e minime oltre le quali si esclude l'attribuzione del premio di maggioranza; specifica le modalità di ripartizione dei seggi tra i gruppi di liste e nelle circoscrizioni; prevede la garanzia di almeno un seggio per circoscrizione; precisa alcuni aspetti relativi ai casi di surrogazione dei consiglieri; prevede una nuova formulazione della disposizione sulla sottoscrizione delle liste.

L'Assemblea ha successivamente approvato il testo unificato "B" esitato dalla Commissione con ulteriori modifiche riguardanti, in particolare, il divieto di candidatura in più di una lista circoscrizionale, le modalità di espressione del voto, la rimodulazione della soglia minima per l'attribuzione del premio di maggioranza, il divieto di candidatura, al successivo turno elettorale, del Presidente della Regione dimessosi anticipatamente.

## 2. La legge sulla procedura elettorale.

Il testo in materia di procedura elettorale (Testo unificato delle proposte di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 6, 8, 11, 7/P I, 9/P I, 12/P I, 13/P I - PARTE II/A - Organizzazione amministrativa del procedimento e delle votazioni per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale. Modifiche alla legge regionale 6 marzo 1979, n. 7 - Norme per l'elezione del Consiglio regionale) licenziato dalla Commissione in seguito allo stralcio dal testo unificato in materia elettorale, regola nel dettaglio l'organizzazione amministrativa del procedimento elettorale e delle votazioni per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione impostate sul sistema previsto dal citato testo di legge statutaria licenziato dalla Commissione nella medesima seduta.

La Commissione ha stabilito di stralciare il presente testo dalla legge "statutaria" in considerazione del fatto che, stante il suo contenuto, per la sua approvazione si sarebbe potuto seguire l'iter ordinario previsto per le leggi regionali "ordinarie". Il testo, infatti, disciplina principalmente aspetti di carattere tecnico-organizzativo che, per quanto importanti, non riguardano lo specifico ambito delle scelte fondamentali sul sistema elettorale, riservato dallo Statuto speciale alla fonte statutaria. Di conseguenza, sebbene dal punto di vista formale il testo delle Commissioni risulti come testo unificato di leggi statutarie, il suo iter ha seguito la procedura normale.

Il testo licenziato dalla Commissione si compone di 23 articoli. La maggior parte di essi sostituisce le disposizioni della precedente disciplina elettorale non più coerente con il nuovo sistema per gli aspetti procedurali e organizzativi, quali la presentazione delle liste e delle candidature e le eventuali esclusioni, gli uffici incaricati dei conteggi e i relativi procedimenti, le modalità pratiche di attribuzione dei seggi, i casi particolari di nullità del voto, ecc. Per le parti che restano compatibili con il nuovo sistema, il testo rimanda, invece, alla disciplina contenuta nella legge regionale n. 7 del 1979.

L'Assemblea ha successivamente approvato il testo unificato esitato dalla Commissione senza modifiche sostanziali se non quelle necessarie all'adeguamento alle modifiche apportate in Aula alla statutaria elettorale.

## 3. La legge statutaria in materia di forma di governo e in materia di incompatibilità e ineleggibilità.

Come già accennato al punto 1), l'Assemblea ha stralciato dalla Parte I/A del testo unificato, la parte contenente i Capi relativi alla forma di governo e all'incompatibilità e ineleggibilità alla carica di consigliere regionale e di Presidente della Regione che è divenuta "Testo unificato delle proposte di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 6, 8, 11, 7/P I, 9/P I, 12/P I, 13/P I - PARTE III/A".

Tale PARTE III/A non è stata esitata dalla Commissione.

2 - PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ. INTRODUZIONE DELLA QUOTA DI GENERE NELLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Presentato dai consiglieri regionali Meloni Marco, Barracciu Francesca, Bruno Mario e Diana Giampaolo il 6 ottobre 2010*

*Abbinato alla PLS 1, alla PLS 3, alla PLS 4, alla PLS 5, alla PLS 6, alla PLS 8, alla PLS 11, alla PLS 13/P I, alla PLS 7/P I, alla PLS 9/P I e alla PLS 12/P I il 24 aprile 2012*

*Le PLS 4 e PLS 3 sono state stralciate il 19 luglio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 25 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 14 novembre 2013*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 82 depositato il 22 agosto 2013*

*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 40 il 5 settembre 2013*

Il disegno di legge statutaria in attuazione del principio delle pari opportunità disciplina l'introduzione della quota di genere nella composizione della Giunta regionale.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge statutaria con i disegni di legge statutaria nn. 1, 5, 6, 8, 11, 7, 9, 12 e 13, approvando un testo unificato.

Si rimanda all'analisi del disegno di legge n. 1/Stat.

3 - PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ NELL'ACCESSO AL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA. INTRODUZIONE DELLA QUOTA MASSIMA DI GENERE NELLE LISTE PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE. INTRODUZIONE DELLA DOPPIA PREFERENZA DI GENERE PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Presentato dai consiglieri regionali Meloni Marco, Barracciu Francesca, Bruno Mario e Diana Giampaolo il 6 ottobre 2010*

*Abbinato alla PLS 1, alla PLS 2 e alla PLS 4 il 24 aprile 2012*

*Le PLS 4, PLS 2 e PLS 1 sono state stralciate il 18 luglio 2012*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge statutaria disciplina la promozione delle pari opportunità nell'accesso al Consiglio regionale della Sardegna e l'introduzione della quota massima di genere nelle liste per l'elezione del Consiglio regionale. Inoltre esso introduce il "meccanismo" della c.d. doppia preferenza di genere per l'elezione del Consiglio regionale.

La Commissione ha inizialmente fuso il disegno di legge statutaria con i disegni di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 6, 8, 11, 7, 9, 12 e 13 approvando un testo unificato.

Successivamente ha stabilito di stralciare il disegno di legge statutaria in esame.

Il disegno di legge statutaria non è stato esitato dalla Commissione.

4 - DISPOSIZIONI PER L'INTRODUZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ NELL'ORDINAMENTO REGIONALE

*Presentato dai consiglieri regionalil Floris Rosanna, Greco Gabriella, De Francisci Simona, Zedda Alessandra, Diana Mario, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Campus Gian Vittorio, Contu Mariano Ignazio, Gallus Domenico, Ladu Silvestro, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Pitea Antonio, Randazzo Alberto,*

*Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo e Sanna Paolo Terzo il 18 novembre 2010  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge statutaria prevede l'introduzione della c.d. preferenza di genere nella legge elettorale e norme sulla presenza paritaria di entrambi i generi nella Giunta regionale nella dirigenza di nomina fiduciaria degli enti regionali.

La Commissione ha inizialmente fuso il disegno di legge statutaria con i disegni di legge statutari nn. 1, 2, 5, 6, 8, 11, 7, 9, 12 e 13 approvando un testo unificato.

Successivamente ha stabilito di stralciare il disegno di legge statutaria in esame.

Il disegno di legge statutaria non è stato esitato dalla Commissione.

#### 5 - NORME PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLO STATUTO SPECIALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Presentato dal consigliere regionale Campus Gian Vittorio il 29 luglio 2011*

*Abbinato alla PLS 1, PLS 2, alla PLS 3, alla PLS 4, alla PLS 6, alla PLS 8, alla PLS 11, alla PLS 13/P I, alla PLS 7/P I, alla PLS 9/P I e alla PLS 12/P I il 24 aprile 2012*

*Le PLS 4 e PLS 3 sono state stralciate il 19 luglio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 25 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 14 novembre 2013*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 82 depositato il 22 agosto 2013*

*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 40 il 5 settembre 2013*

Il disegno di legge statutaria contiene norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna. In particolare la proposta prevede l'elezione consiliare del Presidente della Regione e l'introduzione della c.d. sfiducia costruttiva.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge statutaria con i disegni di legge statutaria nn. 1, 2, 6, 8, 11, 7, 9, 12 e 13 approvando un testo unificato.

Si rimanda all'analisi del disegno di legge n. 1 Stat.

#### 6 - NORME PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

*Presentato dai consiglieri regionali Steri Giulio, Artizzu Ignazio, Biancareddu Andrea Mario, Cappai Antonio, Contu Felice, Obinu Sergio, Sanna Matteo e Capelli Roberto il 19 ottobre 2011*

*Abbinato alla PLS 1, PLS 2, alla PLS 3, alla PLS 4, alla PLS 5, alla PLS 8, alla PLS 11, alla PLS 13/P I, alla PLS 7/P I, alla PLS 9/P I e alla PLS 12/P I il 24 aprile 2012*

*Le PLS 4 e PLS 3 sono state stralciate il 19 luglio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 25 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 14 novembre 2013*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 82 depositato il 22 agosto 2013*

*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 40 il 5 settembre 2013*

Il disegno di legge statutaria contiene norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione e sull'incompatibilità e ineleggibilità dei medesimi. Prevede inoltre una disciplina sulle funzioni del Presidente. In particolare l'elezione del Presidente della Regione, secondo quanto contenuto nella proposta, avviene mediante l'"indicazione"



del medesimo nella fase dell'elezione del Consiglio e attraverso una successiva conferma da parte dell'Assemblea a seguito dell'approvazione del programma di governo con il quale si propongono al Consiglio le linee politiche ed amministrative per la legislatura.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge statutaria con i disegni di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 8, 11, 7, 9, 12 e 13 approvando un testo unificato.

Si rimanda all'analisi del disegno di legge n. 1/Stat.

## 7 - LEGGE STATUTARIA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Presentato dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro e Mula Francesco il 20 ottobre 2011*

*Parte I*

*Abbinato alla PLS 1, PLS 2, alla PLS 3, alla PLS 4, alla PLS 5, alla PLS 6, alla PLS 8, alla PLS 11, alla PLS 13/P I, alla PLS 9/P I e alla PLS 12/P I il 24 aprile 2012*

*Le PLS 4 e PLS 3 sono state stralciate il 19 luglio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 25 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 14 novembre 2013*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 82 depositato il 22 agosto 2013*

*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 40 il 5 settembre 2013*

*Parte II*

*Decaduto per fine legislatura*

### Parte I

Il disegno di legge statutaria contiene una organica disciplina sulle materia di competenza della legge statutaria regionale. Esso, infatti, in attuazione dell'articolo 15, comma secondo, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), disciplina la forma di governo e i rapporti fra gli organi regionali, i principi fondamentali di organizzazione e di funzionamento della Regione, l'esercizio del diritto di iniziativa legislativa popolare e i referendum regionali, i casi di ineleggibilità e incompatibilità alla carica di Presidente della Regione, consigliere e assessore regionale.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge statutaria con i disegni di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 8, 11, 9, 12 e 13 approvando un testo unificato. Successivamente la Commissione ha stralciato le parti della disegno di legge statutaria riguardanti gli istituti di partecipazione popolare, i rapporti Regione-Enti locali, il sistema delle fonti, gli organi di garanzia che sono ricomprese, conseguentemente, nel disegno di legge statutaria n. 7/P II.

L'Assemblea ha, in seguito, stralciato la parte del testo unificato relativo alla forma di governo e ai casi di ineleggibilità e incompatibilità contenuti nel presente disegno di legge statutaria, rinviandola alle Commissioni.

Si rimanda all'analisi del disegno di legge n. 1/Stat.

### Parte II

Il disegno di legge statutaria contiene la parte del disegno di legge statutaria 7 stralciata dalla Commissione, relativa agli istituti di partecipazione popolare, ai rapporti Regione-Enti locali, al sistema delle fonti, agli organi di garanzia

La parte stralciata del disegno di legge statutaria non è stato esitato dalla Commissione.

## 8 - LEGGE ELETTORALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA. ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEL VICEPRESIDENTE E DEL CONSIGLIO

## REGIONALE

*Presentato dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro e Mula Francesco il 20 ottobre 2011*

*Abbinato alla PLS 1, PLS 2, alla PLS 3, alla PLS 4, alla PLS 5, alla PLS 6, alla PLS 11, alla PLS 13/P I, alla PLS 7/P I, alla PLS 9/P I e alla PLS 12/P I il 24 aprile 2012*

*Le PLS 4 e PLS 3 sono state stralciate il 19 luglio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 25 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 14 novembre 2013*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 82 depositato il 22 agosto 2013*

*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 40 il 5 settembre 2013*

Il disegno di legge statutaria disciplina l'elezione del Presidente e del Vicepresidente della Regione e del Consiglio regionale.

In particolare esso dispone che il Presidente e il Vicepresidente della Regione siano eletti in una lista a carattere regionale che abbia riportato almeno un voto in più rispetto alle altre liste in competizione, purché abbia conseguito almeno il 33 per cento dei voti validi. Per quanto riguarda l'elezione del Consiglio la proposta prevede che cinque sestimi dei consiglieri vengano eletti con voto attribuito a liste circoscrizionali concorrenti, collegate, a pena di esclusione, ad una lista elettorale del Presidente/Vicepresidente con cui condividono il programma di governo; mentre un sestimo dei consiglieri costituisce il premio di maggioranza. La proposta inoltre contiene disposizioni relative al finanziamento della campagna elettorale.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge statutaria con i disegni di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 6, 11, 7, 9, 12 e 13 approvando un testo unificato.

Si rimanda all'analisi del disegno di legge n. 1/Stat.

### 9 - RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA REGIONE SARDEGNA. COMPETENZE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE, DELLA GIUNTA REGIONALE, DEGLI ASSESSORI E DEI VICE ASSESSORI REGIONALI. INDIVIDUAZIONE DEGLI ASSESSORATI E LORO COMPETENZE. INDIVIDUAZIONE DELLE DIREZIONI GENERALI DELLA REGIONE

*Presentato Meloni Francesco, Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Fois Pietro, Mula Francesco e Vargiu Pierpaolo il 1° dicembre 2011*

*Parte I*

*Abbinato alla PLS 1, PLS 2, alla PLS 3, alla PLS 4, alla PLS 5, alla PLS 6, alla PLS 8, alla PLS 11, alla PLS 13/P I, alla PLS 7/P I, alla PLS 9/P I e alla PLS 12/P I il 24 aprile 2012*

*Le PLS 4 e PLS 3 sono state stralciate il 19 luglio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 25 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 14 novembre 2013*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 82 depositato il 22 agosto 2013*

*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 40 il 5 settembre 2013*

*Parte II*

*Decaduto per fine legislatura*

#### Parte I

Il disegno di legge statutaria contiene una disciplina in materia di riforma

dell'organizzazione amministrativa della Regione. Interviene a determinare le competenze del Presidente e del Vice Presidente della Regione, della Giunta regionale, degli assessori e dei vice assessori regionali. Individua gli assessorati e loro competenze nonché le direzioni generali all'interno dell'Amministrazione regionale. Tra le disposizioni di maggiore rilievo si possono citare quella che prevede l'istituzione dell'Assessorato per l'Europa e l'internazionalizzazione; quella che prevede la riduzione a otto del numero degli assessorati, l'introduzione della figura dei vice assessori (che sono delegati ad uno specifico assessorato, rispondono all'assessore competente, non sono membri della Giunta, cui possono partecipare solo in sostituzione e in rappresentanza dell'assessore di riferimento) e una razionale e coerente redistribuzione ed accorpamento delle diverse funzioni operative; quella che prevede l'incompatibilità tra la carica di assessore e quella di consigliere regionale o di presidente di provincia o di sindaco. La proposta, inoltre, introduce la figura del sottosegretario alla Presidenza, quale collaboratore del Presidente con un profilo di carattere tecnico-politico e l'istituzione degli uffici di segreteria generale del Presidente, degli assessori e dei loro vice e dei sottosegretari alla Presidenza.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge statutaria con i disegni di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 6, 11, 7, 8, 12 e 13 approvando un testo unificato. Successivamente la Commissione ha stralciato le parti della proposta riguardanti l'organizzazione degli assessorati e degli uffici della Regione che sono ricomprese, conseguentemente, nel disegno di legge statutaria n. 9/P II.

L'Assemblea ha stralciato la parte del testo unificato relativo agli aspetti riguardanti la forma di governo e i casi di incompatibilità contenuti nella presente proposta, rinviandola alla Commissione.

Si rimanda all'analisi della proposta di legge n. 1/Stat.

## Parte II

Il disegno di legge statutaria contiene la parte della proposta di legge 9 Stat. stralciata dalle Commissioni, relativa all'organizzazione degli assessorati e degli uffici della Regione.

La parte stralciata del disegno di legge statutaria non è stata esitata dalle Commissioni.

## 10 - LEGGE STATUTARIA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Presentato dai consiglieri regionali Diana Mario, Cocco Pietro, Agus Tarcisio, Soru Renato e Sanna Gianvalerio il 26 gennaio 2012  
Ritirato dal proponente il 27 gennaio 2012.*

Il disegno di legge statutaria contiene una disciplina in materia di sistema di elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione.

## 11 - LEGGE ELETTORALE REGIONALE

*Presentato dai consiglieri regionali Sanna Gian Valerio, Diana Giampaolo, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Cocco Pietro, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Solinas Antonio, Soru Renato e Ben Amara Radhouan il 17 marzo 2012  
Abbinato alla PLS 1, PLS 2, alla PLS 3, alla PLS 4, alla PLS 5, alla PLS 6, alla PLS*

*8, alla PLS 13/P I, alla PLS 7/P I, alla PLS 9/P I e alla PLS 12/P I il 24 aprile 2012  
Le PLS 4 e PLS 3 sono state stralciate il 19 luglio 2012  
Approvato dall'Assemblea il 25 giugno 2013  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 14 novembre 2013  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 82 depositato il 22 agosto 2013  
Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 40 il 5 settembre 2013*

Il disegno di legge statutaria contiene una disciplina in materia di sistema di elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione. In particolare il disegno di legge statutaria elimina la lista regionale prevista nella previgente disciplina e prevede l'attribuzione del premio di maggioranza ovvero della "quota maggioritaria" in base a una graduatoria che si stabilisce fra coloro che non sono risultati eletti nella parte proporzionale e disposti, all'interno di ogni coalizione regionale, secondo l'ordine della propria cifra elettorale determinata dal rapporto percentuale fra voti validi riportati dal singolo candidato nella circoscrizione provinciale e il totale dei voti validi nell'intera circoscrizione.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge statutaria con i disegni di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 6, 8, 7, 9, 12 e 13 approvando un testo unificato.

Si rimanda all'analisi del disegno di legge n. 1/Stat.

## 12 - LEGGE STATUTARIA

*Presentato dal consigliere regionale Cuccureddu il 20 marzo 2012*

*Parte I*

*Abbinato alla PLS 1, PLS 2, alla PLS 3, alla PLS 4, alla PLS 5, alla PLS 6, alla PLS 8, alla PLS 11, alla PLS 13/P I, alla PLS 7/P I e alla PLS 9/P I il 24 aprile 2012*

*Le PLS 4 e PLS 3 sono state stralciate il 19 luglio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 25 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 14 novembre 2013*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 82 depositato il 22 agosto 2013*

*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 40 il 5 settembre 2013*

*Parte II*

*Decaduto per fine legislatura*

### Parte I

Il disegno di legge statutaria contiene una organica disciplina relativa alla forma di governo e ai rapporti fra gli organi, ai principi fondamentali di organizzazione e di funzionamento della Regione, alla partecipazione popolare ed ai referendum regionali, ai casi di ineleggibilità e incompatibilità alla carica di Presidente della Regione, consigliere e assessore regionale, al federalismo interno ed ai rapporti con le altre istituzioni.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge statutaria con i disegni di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 8, 11, 9, 7 e 13 approvando un testo unificato. Successivamente la Commissione ha stralciato le parti della proposta riguardanti alcuni aspetti sull'ordinamento delle autonomie locali, sulla rappresentanza di genere per l'elezione del Consiglio regionale, il sistema delle fonti regionali e i principi in tema di qualità della normazione, gli istituti di partecipazione popolare e gli istituti di garanzia che sono ricomprese, conseguentemente, nel disegno di legge statutaria n. 12/P II.

L'Assemblea ha stralciato la parte del testo unificato che non riguarda la disciplina sul sistema elettorale del Consiglio regionale e del Presidente della Regione rinviandola alla Commissione.

Si rimanda all'analisi del disegno di legge n. 1/Stat.

## Parte II

Il disegno di legge statutaria contiene la parte del disegno di legge statutaria n. 12 stralciata dalla Commissione, relativa ad alcuni aspetti sull'ordinamento delle autonomie locali, alla rappresentanza di genere per l'elezione del Consiglio regionale, al sistema delle fonti regionali e ai principi in tema di qualità della normazione, agli istituti di partecipazione popolare e gli istituti di garanzia.

La parte stralciata del disegno di legge statutaria non è stata esitata dalla Commissione.

## 13 - NORME PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

*Presentato dai consiglieri regionali Salis Adriano, Cocco Daniele Secondo e Mariani Giovanni il 29 marzo 2012*

### *Parte I*

*Abbinato alla PLS 1, PLS 2, alla PLS 3, alla PLS 4, alla PLS 5, alla PLS 8, alla PLS 11, alla PLS 7/P I, alla PLS 9/P I e alla PLS 12/P I il 24 aprile 2012*

*Le PLS 4 e PLS 3 sono state stralciate il 19 luglio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 25 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 14 novembre 2013*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 82 depositato il 22 agosto 2013*

*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 40 il 5 settembre 2013*

### *Parte II*

*Decaduto per fine legislatura*

## Parte I

Il disegno di legge statutaria contiene una organica disciplina per le modalità di elezione, sulla base dei principi di rappresentatività e di stabilità, del Consiglio regionale e del Presidente della Regione. Essa prevede, in particolare, l'elezione diretta del Presidente della Regione contestuale a quella del Consiglio regionale e un eventuale secondo turno nel caso in cui nessun candidato Presidente ottenga, nel primo turno, la maggioranza assoluta dei voti validi, i casi di ineleggibilità e incompatibilità con la carica di consigliere regionale e di Presidente della Regione, alcuni principi sull'organizzazione della Giunta e sulle funzioni del Presidente del Consiglio regionale e del Consiglio medesimo.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge statutaria con i disegni di legge statutaria nn. 1, 2, 5, 8, 11, 9, 7 e 12 approvando un testo unificato. Successivamente la Commissione ha stralciato la parte del disegno di legge statutaria riguardante la c.d. doppia preferenza di genere per l'elezione del Consiglio regionale ricompresa, conseguentemente, nel disegno di legge statutaria n. 13/P II.

L'Assemblea ha stralciato la parte del testo unificato che non riguarda la disciplina sul sistema elettorale del Consiglio regionale e del Presidente della Regione rinviandola alle Commissioni.

Si rimanda all'analisi della proposta di legge n. 1 Stat..

## Parte II

Il disegno di legge statutaria contiene la parte del disegno di legge statutaria n. 13 stralciata dalla Commissione, relativa alla c.d. doppia preferenza di genere per l'elezione del Consiglio regionale.

La parte stralciata del disegno di legge statutaria non è stata esitata dalla Commissione.

#### 14 - DOPPIA PREFERENZA DI GENERE

*Presentato dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Fois Pietro, Pisano Sergio e Mula Francesco il 26 giugno 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge statutaria prevede una modifica della legge statutaria elettorale approvata il 25 giugno 2013, e mira a introdurre la c.d. doppia preferenza di genere nella disciplina dell'espressione del voto per l'elezione del Consiglio regionale.

Il disegno di legge statutaria non è stato esitato dalla Commissione.

#### 15 - MISURE FINALIZZATE A GARANTIRE LA PARITÀ DI GENERE PER L'ACCESSO ALLE CARICHE ELETTIVE NELLE ELEZIONI REGIONALI DELLA SARDEGNA

*Presentato dai consiglieri regionali Diana Giampaolo, Agus Tarcisio, Bruno Mario, Cocco Pietro, Corda Elia, Cozzolino Lorenzo, Cuccu Giuseppe, Espa Marco, Floris Vincenzo, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato e Arbau Efsio il 26 giugno 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge statutaria prevede una modifica della legge statutaria elettorale approvata il 25 giugno 2013, e mira a introdurre la c.d. doppia preferenza di genere nella disciplina dell'espressione del voto per l'elezione del Consiglio regionale.

Il disegno di legge statutaria non è stato esitato dalla Commissione.

#### 16 - INTRODUZIONE DELLA PREFERENZA DI GENERE NELLA LEGGE STATUTARIA ELETTORALE DELLA SARDEGNA

*Presentato dalla consigliera regionale Greco Gabriella il 27 giugno 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge statutaria prevede una modifica della legge statutaria elettorale approvata il 25 giugno 2013, e mira, nella sostanza, a introdurre la c.d. doppia preferenza di genere nella disciplina dell'espressione del voto per l'elezione del Consiglio regionale.

Il disegno di legge statutaria non è stato esitato dalla Commissione.

#### 17 - NORME PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

*Presentato dai consiglieri regionali Floris Rosanna e Lunesu Michelina il 2 luglio 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge statutaria prevede modifiche alla legge statutaria elettorale approvata il 25 giugno 2013. In particolare il disegno di legge statutaria introduce la c.d. doppia preferenza di genere nella disciplina dell'espressione del voto per l'elezione del Consiglio regionale precisando che nel caso in cui si esprimano due preferenze per candidati dello stesso genere, si riconosca valido soltanto il voto espresso per la prima preferenza. Inoltre il disegno di legge statutaria introduce una integrazione della parte della legge statutaria elettorale relativa alla c.d. soglia di sbarramento: essa infatti prevede che le liste e le coalizioni composte da un uguale numero di rappresentanti per ciascun genere possano accedere al riparto dei seggi con percentuali inferiori rispetto a quelle già disciplinate.

Il disegno di legge statutaria non è stato esitato dalla Commissione.

#### 18 - INTRODUZIONE DELLA PREFERENZA DI GENERE NELLA LEGGE STATUTARIA ELETTORALE DELLA SARDEGNA

*Presentato dai consiglieri regionali Salis Adriano, Mariani Giovanni e Stocchino Giuseppe il 3 luglio 2013*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge statutaria prevede una modifica della legge statutaria elettorale approvata il 25 giugno 2013 e mira a introdurre la c.d. doppia preferenza di genere nella disciplina dell'espressione del voto per l'elezione del Consiglio regionale. Essa precisa che nel caso in cui si esprimano due preferenze per candidati dello stesso genere, venga annullata la seconda preferenza.

Il disegno di legge statutaria non è stato esitato dalla Commissione.

#### 19 - ABROGAZIONE DEL COMMA 3 DELL'ARTICOLO 22 DELLA LEGGE STATUTARIA ELETTORALE 25 GIUGNO 2013 (LEGGE STATUTARIA ELETTORALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLO STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA)

*Presentata dal Consigliere regionale Artizzu Ignazio il 5 agosto 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 28 agosto 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 55 del 9 dicembre 2013*

La proposta di legge statutaria prevede l'abrogazione del comma 3 dell'articolo 22 della legge statutaria elettorale approvata il 25 giugno 2013 che disponeva che "Il Presidente della Regione che si sia dimesso dalla carica determinando la cessazione anticipata della legislatura non può in ogni caso essere nuovamente candidato al successivo turno elettorale regionale".

La proposta di legge statutaria è stata presentata in seguito all'impugnazione del citato comma 3 da parte del Governo, ritenuto di dubbia costituzionalità. Essa mirava, dunque, ad evitare che il contenzioso costituzionale creasse incertezze e condizionasse l'imminente avvio dell'indizione dei comizi elettorali per l'elezione della XV legislatura regionale.

La Commissione ha approvato la proposta di legge statutaria senza modifiche.

L'Assemblea ha successivamente approvato la proposta di legge statutaria esitata dalla Commissione introducendo un'ulteriore disposizione al fine di coordinare, alla modifica apportata, anche la parte della legge sulla procedura elettorale che disciplina la

verifica delle condizioni di incandidabilità alla carica di Presidente della Regione.



**PROGETTI DI LEGGE/STAT**  
**PRESENTATI DAI CONSIGLIERI REGIONALI**



PROPOSTE DI LEGGE/STAT  
PRESENTATE DAI CONSIGLIERI REGIONALI

- 1 - Agus Tarcisio: 10 - 11 - 15
- 2 - Amadu Salvatore: 4
- 3 - Arbau Efisio: 15
- 4 - Artizzu Ignazio: 6 - 19
- 5 - Bardanzellu Gian Franco: 4
- 6 - Barracciu Francesca: 2 - 3 - 11
- 7 - Ben Amara Radhouan: 11
- 8 - Biancareddu Andrea Mario: 6
- 9 - Bruno Mario: 2 - 3 - 11 - 15
- 10 - Campus Gianvittorio: 4 - 5
- 11 - Capelli Roberto: 6
- 12 - Cappai Antonio: 6
- 13 - Cocco Daniele Secondo: 13
- 14 - Cocco Pietro: 10 - 11 - 15
- 15 - Contu Felice: 6
- 16 - Contu Mariano Ignazio: 4
- 17 - Corda Elia: 11 - 15
- 18 - Cossa Michele: 1 - 7 - 8 - 9 - 14
- 19 - Cozzolino Lorenzo: 15
- 20 - Cucca Giuseppe Luigi: 11
- 21 - Cuccu Giuseppe: 11 - 15

- 22 - Cuccureddu Angelo Francesco: 12
- 23 - De Francisci Simona: 4
- 24 - Dedoni Attilio Maria: 7 - 8 - 9 - 14
- 25 - Diana Giampaolo: 2 - 3 - 10 - 11 - 15
- 26 - Diana Mario: 4
- 27 - Espa Marco: 11 - 15
- 28 - Floris Rosanna: 4 - 17
- 29 - Floris Vincenzo: 15
- 30 - Fois Pietro: 1 - 7 - 8 - 9 - 14
- 31 - Gallus Domenico: 4
- 32 - Greco Gabriella: 4 - 16
- 33 - Ladu Silvestro: 4
- 34 - Lai Vittorio Renato: 4
- 35 - Locci Giorgio: 4
- 36 - Lotto Luigi: 11 - 15
- 37 - Lunesu Michelina: 17
- 38 - Manca Gavino: 11 - 15
- 39 - Mariani Giovanni: 13 - 18
- 40 - Meloni Francesco: 1 - 7 - 8 - 9 - 14
- 41 - Meloni Marco: 2 - 3 - 11
- 42 - Meloni Valerio: 11 - 15
- 43 - Moriconi Cesare: 11 - 15

- 44 - Mula Francesco: 1 - 7 - 8 - 9 - 14
- 45 - Murgioni Eugenio: 4
- 46 - Obinu Sergio: 6
- 47 - Peru Antonello: 4
- 48 - Petrini Onorio: 4
- 49 - Piras Sisinnio: 4
- 50 - Pisano Sergio Franco: 14
- 51 - Pitea Antonio: 4
- 52 - Pittalis Pietro: 4
- 53 - Porcu Antioco: 11 - 15
- 54 - Randazzo Alberto: 4
- 55 - Rodin Teodoro Venceslao: 4
- 56 - Sabatini Francesco: 11 - 15
- 57 - Salis Adriano: 13 - 18
- 58 - Sanjust Carlo: 4
- 59 - Sanna Gian Valerio: 10 - 11 - 15
- 60 - Sanna Matteo: 6
- 61 - Sanna Paolo Terzo: 4
- 62 - Solinas Antonio: 11 - 15
- 63 - Soru Renato: 10 - 11 - 15
- 64 - Steri Giulio: 6
- 65 - Stocchino Giuseppe: 18
- 66 - Vargiu Pierpaolo: 1 - 7 - 8 - 9

67 - Zedda Alessandra: 4

**PROPOSTE DI LEGGE**  
**IN ORDINE DI PRESENTAZIONE CON NOTE ILLUSTRATIVE**





1 - REDDITO DI CITTADINANZA E CONTRASTO DELLA POVERTÀ. FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ SOCIALE

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Ben Amara Radhouan, Sechi Carlo, Zedda Massimo, Zuncheddu Claudia il 19 marzo 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è volta a promuovere il superamento della condizione di povertà attraverso la corresponsione di un reddito di cittadinanza sufficiente a garantire un livello dignitoso di vita.

Il reddito di cittadinanza si configura come erogazione monetaria destinata a persone la cui condizione personale sia tale da escludere l'applicazione di un adeguato percorso lavorativo, formativo e/o scolastico, o come corrispettivo per l'attività lavorativa di pubblica utilità in favore della comunità locale, o come sostegno mirato a un percorso d'inserimento formativo e /o scolastico.

La proposta individua i soggetti destinatari demandando alla Giunta regionale la definizione di direttive che definiscono le regole specifiche di calcolo del reddito. È previsto il raccordo con le restanti misure di politica attiva del lavoro adottate nella Regione, dallo Stato e dall'Unione europea. I compiti di gestione delle risorse e di progettazione degli interventi sociali più idonei e utili alla comunità sono affidati ai comuni. La proposta prevede, inoltre, l'istituzione di un fondo regionale di solidarietà sociale come strumento di raccolta e organizzazione delle risorse pubbliche e private necessarie per rispondere al disagio sociale e l'adesione al progetto di solidarietà sociale dei consiglieri regionali della Sardegna, dei parlamentari nazionali ed europei che dichiarino di condividere la proposta, mediante la devoluzione di un terzo dell'indennità parlamentare come concorso alla costituzione del fondo.

La Commissione ha sentito il presentatore della proposta.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

2 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE (LEGGE FINANZIARIA 2009)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 30 marzo 2009  
Approvato dall'Assemblea il 7 maggio 2009  
Trasformato nella legge regionale n. 1 del 14 maggio 2009  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 16 suppl. ord. 1 del 14 maggio 2009*

Il disegno di legge detta norme per la formazione del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 (legge finanziaria 2009). Sono comprese nel provvedimento importanti misure in tema di riscossione dei crediti regionali, sostegno dei settori sociali ed economici e a favore dell'intero sistema produttivo isolano. La Commissione ha approvato il disegno di legge con modifiche, tra le quali hanno particolare rilievo lo stanziamento di 25 milioni di euro a favore dei comuni per interventi occupazionali da realizzarsi nella forma dei cantieri comunali e dei cantieri cosiddetti "verdi", finalizzati all'incremento del patrimonio boschivo su terreni pubblici che insistano in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile; per questa seconda tipologia di intervento si è previsto espressamente l'impiego di soggetti inoccupati e disoccupati, avuto riguardo a nuclei familiari monoreddito di cassintegrati e lavoratori in mobilità. Si evidenzia, inoltre, lo stanziamento di 25 milioni di euro per la realizzazione degli interventi

urgenti di prima messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico nei bacini idrografici dei comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi nell'anno 2008 mentre, con riferimento al sistema produttivo, si segnala la previsione di aiuti a favore degli imprenditori agricoli per investimenti nelle aziende zootecniche.

Il disegno di legge è stato successivamente approvato dall'Assemblea senza modifiche sostanziali rispetto al testo esitato dalla Commissione.

### 3 - PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2009 E DI BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2009-2012

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 30 marzo 2009*

*Approvato dall'Assemblea il 7 maggio 2009*

*Trasformato nella legge regionale n. 2 del 14 maggio 2009*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 16 - Suppl. ord. n. 2 del 14 maggio 2009*

Il disegno di legge contiene gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2012 e porta una previsione di entrata e di spesa pari a euro 8.329.652.000, euro 7.730.876.000, euro 7.741.383.000, euro 8.349.352.000 rispettivamente per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

La Commissione, dopo aver apportato al disegno di legge una serie di modifiche, ha approvato il documento contabile.

L'Assemblea, successivamente, dopo aver apportato ulteriori modifiche agli stanziamenti e dopo aver determinato gli importi globali in euro 9.045.152.000, in euro 7.730.876.000, in euro 7.741.383.000, in 8.349.352.000 rispettivamente per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, ha approvato il provvedimento.

### 4 - ISTITUTO SARDO PER IL CAVALLO

*Presentata dai consiglieri regionali Rassu Nicolò il 31 marzo 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è finalizzata a porre rimedio alla soppressione dell'Istituto incremento ippico della Sardegna, avvenuta nel 2005, a seguito della quale il settore ippico regionale ha perduto un riferimento pubblico definito e sicuro. L'azione legislativa, da allora, si è caratterizzata rispetto alla collocazione dell'ente soppresso come estremamente incoerente ed indefinita, determinando vari passaggi istituzionali (ERA, LAORE, AGRIS), fatto questo non manifestatosi per nessun altro degli enti soppressi.

Con la presente proposta di legge si mira a ridare autonomia al settore attraverso l'istituzione di un nuovo Ente, denominato "Istituto sardo per il cavallo".

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 5 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 1988, N. 23

*Presentata dai consiglieri regionali Capelli Roberto, Oppi Giorgio, Biancareddu Andrea Mario, Cappai Antonio, Contu Felice, Milia Sergio, Obinu Sergio, Steri Giulio il 1° aprile 2009*

*Abbinata alla PL 52 e alla PL 59 il 16 settembre 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è finalizzata a modificare parzialmente la disciplina posta dalla legge regionale 19 luglio 1998, n. 23 in materia di caccia, introducendo la possibilità di autorizzare, su conforme parere dell'Istituto regionale per la fauna selvatica, l'esercizio venatorio nei confronti di una o più specie migratorie, di cui sia stato accertato un consistente numero di esemplari, sino alla terza domenica di febbraio dell'anno successivo.

La Commissione ha unificato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 52 e 59, approvando un testo unificato con il quale si prevede di procedere ad una rivisitazione complessiva della legge regionale 19 luglio 1998, n. 23.

Il testo unificato non è stato esaminato dall'Assemblea.

6 - INTERVENTI STRUTTURALI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA INTERESSATA DAGLI EVENTI ALLUVIONALI NEL COMUNE DI CAPOTERRA

*Presentata dai consiglieri regionali Espa Marco, Sanna Gian Valerio, Porcu Antioco il 2 aprile 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede interventi strutturali per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi alluvionali nel Comune di Capoterra mediante apposita dotazione finanziaria. I proponenti, nonostante l'immediata azione pubblica di ristoro dei danni subiti dai privati, bonifica e primo ripristino delle aree interessate, segnalano come estremamente urgente la definitiva messa in sicurezza del bacino idrogeologico del Rio San Girolamo.

A tal fine la proposta di legge prevede la redazione di un Piano straordinario di interventi infrastrutturali in grado di risolvere in via definitiva, e per le condizioni oggettive dei luoghi, le condizioni di rischio mediante la previsione di opere idrauliche, urbanistiche ed architettoniche adeguate. In particolare, per ridare sicurezza e serenità alla vita quotidiana della popolazione sono previsti interventi di informazione costante, attraverso tecnologie che prevedano l'uso della messaggistica istantanea (sms) e tutti i sistemi atti a tenere aggiornati i cittadini dell'evoluzione degli eventi climatici considerati a rischio. Si prevede inoltre la costituzione del "Parco fluviale San Girolamo" al fine di ridare vivibilità al territorio.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

7 - RISTRUTTURAZIONE FINANZIARIA, CONSOLIDAMENTO ESPOSIZIONI DEBITORIE E AGEVOLAZIONI PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGRO-PASTORALI

*Presentata dai consiglieri regionali Rassa Nicolò l'8 aprile 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è finalizzata a bloccare le azioni esecutive delle banche nei confronti delle imprese indebitate ed insolventi, promuovendo, tramite la finanziaria SFIRS, un intervento specifico che consenta, senza peraltro creare turbative economiche e concorrenziali sul mercato, il dilazionamento nel medio e lungo termine delle gravi esposizioni del settore e blocchi le azioni esecutive in corso.

Attraverso l'intervento proposto si intende evitare il tracollo di un intero settore economico quale è quello delle piccole e medie imprese agricole ed agro-pastorali in

Sardegna e garantire la ripresa della redditività aziendale e i livelli occupativi del comparto.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

8 - **NORME PER LA TUTELA E IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ CON FINALITÀ SOCIALI ED EDUCATIVE SVOLTE DALLE PARROCCHIE E DALLE COMUNITÀ RELIGIOSE MEDIANTE ORATORI**

*Presentata dai consiglieri regionali Cossa Michele, Vargiu Pierpaolo, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Mula Francesco, Meloni Francesco il 10 aprile 2009*

*Abbinata alla PL 21 il 1° settembre 2009*

*Abbinata alla PL 60 il 17 settembre 2009*

*Approvata dall'Assemblea il 27 gennaio 2010*

*Trasformata nella legge regionale n. 4 dell'8 febbraio 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 6 dell'8 febbraio 2010*

La proposta di legge si propone di riconoscere l'attività socio educativa svolta attraverso l'azione degli oratori e di altri organismi simili, dalle parrocchie e dalle comunità religiose, e di sostenerne gli interventi volti a favorire la prevenzione e l'inserimento sociale dei giovani. A tal fine individua e favorisce un rapporto di stretta collaborazione tra la Regione e la Conferenza episcopale sarda, la cui disciplina è demandata a un protocollo d'intesa e ai successivi accordi operativi. La proposta prevede, inoltre, azioni di sostegno per le attività socio-educative svolte a favore dell'infanzia, della gioventù e della famiglia dagli oratori e dagli altri organismi. Successive norme determinano le modalità di attribuzione degli incentivi e il sistema di rendicontazione finanziaria.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 21 e 60 approvando un testo unificato il cui contenuto non si discosta significativamente dalle proposte originarie.

L'Assemblea ha approvato il testo unificato apportando alcune modifiche, tra le quali:

- a) la soppressione dell'articolo che prevedeva l'istituzione presso l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale di un Comitato tecnico che svolge funzione consultiva e di assistenza all'attività della Giunta regionale nelle materie riguardanti all'oggetto della legge;
- b) l'introduzione di ulteriori modalità di valorizzazione a favore di altri soggetti (diversi dalle parrocchie e dagli enti della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato abbia stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della Costituzione) che svolgono azioni di rilevanza sociale e educativa in relazione al mondo giovanile e adolescenziale.

9 - **NORME PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI DELLA SARDEGNA, DELLA CONCORRENZA E DELLA TUTELA AMBIENTALE**

*Presentata dai consiglieri regionali Maninchedda Paolo Giovanni, Sanna Giacomo, Dessì Paolo Luigi, Planetta Efisio, Solinas Christian il 15 aprile 2009*

*Abbinata alla PL 31 e alla PL 37 il 9 luglio 2009*

*Approvata dall'Assemblea il 12 gennaio 2010*

*Trasformata nella legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 28 gennaio 2010*

Con la proposta di legge si intende pervenire all'adozione di alcune misure finalizzate a valorizzare l'agricoltura regionale nella competizione con i prodotti provenienti da altre località e, in particolare, dall'estero, spesso carenti dal punto di vista della qualità ed estranei alla tradizione regionale, a tutelare il consumatore dal rischio di limitazioni alla libertà dell'offerta, a ridurre la produzione di rifiuti e l'impatto ambientale del trasporto merci.

A tale fine si propone la registrazione, da parte della Regione Sardegna, di un marchio collettivo di origine da attribuire ai prodotti alimentari locali, così da differenziarli sul mercato ponendo l'accento sul luogo di produzione, nonché l'adozione di un piano regionale di comunicazione e di informazione del consumatore, attraverso il quale fornire un adeguato sostegno pubblicitario ai prodotti dotati del marchio di origine locale.

Il possesso del marchio di origine e la minor distanza del luogo di produzione potranno diventare elementi di rilievo per l'aggiudicazione delle gare per la somministrazione dei servizi di ristorazione collettiva pubblica.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 31 e 37 approvando un testo unificato.

L'Assemblea ha successivamente approvato il testo unificato senza modifiche sostanziali.

## 10 - PROVVIDENZE A FAVORE DELL'ARTIGIANATO SARDO

*Presentata dai consiglieri regionali Rassu Nicolò il 15 aprile 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge mira a facilitare l'accesso agevolato da parte delle aziende artigiane operanti in Sardegna che costituiscono una componente significativa del tessuto produttivo locale e, in particolare, delle piccole e medie imprese.

Il limite di 200.000 euro dell'aiuto richiesto è compatibile con la norma de minimis, strumento adottato dalla Commissione europea per dare maggiore efficienza ed efficacia normativa e gestionale agli interventi che si posizionano al di sotto di una determinata soglia quantitativa.

Il ripristino della modalità a sportello, in alternativa alla procedura a bando, ora in uso, per interventi finanziari di valore minimo (ossia de minimis) consente alle imprese sarde di investire in impianti fissi, in relazione alle esigenze di creazione o ampliamento della base produttiva, nel momento in cui si presenta la necessità, senza dover attendere i tempi di pubblicazione dei bandi ed affrontare le relative modalità di espletamento. L'erogazione del solo contributo in conto capitale, di cui all'articolo 10 bis della legge regionale n. 51 del 1993, sempre col sistema de minimis, indipendente rispetto all'intervento creditizio bancario, consente un'indubbia accelerazione nell'incasso dell'aiuto, così svincolato dai tempi, spesso troppo lunghi, necessari per l'ottenimento del finanziamento da parte della banca.

Ulteriore snellimento nel processo si potrà realizzare con il ripristino della procedura presso la locale camera di commercio, che già in passato ne ha curato la gestione, ovvero presso un consorzio fidi abilitato, in alternativa al ricorso all'ente creditizio convenzionato per la gestione degli interventi dettati dalla legge regionale n. 51 del 1993. Tale facoltà di scelta tra gli enti convenzionati per l'erogazione del solo contributo in conto capitale, esclusivamente nel limite del de minimis, è ovviamente lasciata alla singola ditta artigiana. Gli aiuti in argomento sono, in tutti i casi, condizionati ad un apporto di risorse, esenti da qualsiasi aiuto pubblico a carico del soggetto beneficiario, nella misura di almeno il 25 per cento delle spese di investimento ammissibili.

L'ammontare delle agevolazioni, calcolato in via provvisoria, sarà determinato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di agevolazione previste dalla disciplina comunitaria, in particolare del sistema del de minimis (totale delle agevolazioni allo stesso titolo ottenute nell'arco del triennio).

La Commissione ha esitato la proposta di legge con alcune integrazioni.

La proposta di legge non è stata esaminata dall'Assemblea.

## 11 - AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE ALLE IMPRESE NEL COMPARTO DEL COMMERCIO

*Presentata dai consiglieri regionali Rassu Nicolò il 15 aprile 2009*

*Approvata dall'Assemblea il 1° febbraio 2011*

*Trasformata nella legge regionale n. 6 del 7 febbraio 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 5 del 18 febbraio 2011*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*della Corte costituzionale n. 18 del 7 febbraio 2012*

La proposta di legge mira a velocizzare l'accesso al credito agevolato da parte delle aziende commerciali operanti in Sardegna dando loro la possibilità di accedere al credito agevolato con la procedura a sportello.

Il testo prevede che tutte le risorse finanziarie che verranno assegnate, a partire dal 2009, per gli interventi di cui alla legge regionale n. 9 del 2002, saranno interamente utilizzate per la procedura a sportello. L'ammontare della dotazione dovrà essere incrementato, rispetto agli attuali 7 milioni di euro assolutamente insufficienti, per soddisfare una percentuale accettabile delle richieste ipotizzate in circa 2000 all'anno, secondo le stime del competente Servizio commercio dell'Assessorato.

Gli enti istruttori (banca e consorzio fidi) provvederanno al blocco automatico della ricezione delle domande, a seguito del raggiungimento del complessivo ammontare dello stanziamento. Le pratiche, complete di tutta la documentazione, verranno istruite secondo l'ordine di presentazione della domanda. Quale data di presentazione si considera quella del timbro postale di spedizione all'ente istruttore, in linea con quanto già previsto dalle direttive di attuazione vigenti.

L'istruttoria dovrà essere svolta entro sessanta giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della domanda. Le domande presentate dopo l'esaurimento dei fondi disponibili, avranno priorità nell'istruttoria allorquando verrà ripristinata nell'anno successivo o in sede di eventuale assestamento di bilancio la dotazione finanziaria.

La Commissione ha modificato il contenuto originario della proposta di legge escludendo esplicitamente la procedura a bando, alla quale l'Amministrazione regionale ha in precedenza fatto ricorso e che non si è rivelata efficace ai fini dell'erogazione degli incentivi secondo le esigenze di tempestività delle imprese, ciò che di fatto ha finito per penalizzare le più deboli.

Si è inoltre specificato, integrando le previsioni originarie della proposta di legge, da un lato che l'affidamento dell'istruttoria delle domande ad istituti di credito convenzionati dovrà privilegiare tra i medesimi quelli che abbiano una diffusione sul territorio regionale sufficiente per assicurare un servizio capillare alle imprese, dall'altro, in accoglimento delle richieste provenienti dalle rappresentanze di categoria, che le domande volte ad ottenere la concessione del solo contributo in conto interessi o del solo contributo in conto capitale potranno essere istruite anche dai consorzi fidi costituiti dalle associazioni più rappresentative del comparto.

La proposta di legge è stata successivamente approvata dall'Assemblea nel testo

esitato dalla Commissione.

## 12 - TUTELA E DISCIPLINA DEI FUNGHI EPIGEI E IPOGEI SPONTANEI

*Presentata dai consiglieri regionali Rassu Nicolò, Petrini Onorio, Sanna Paolo  
Terzo il 15 aprile 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è diretta a porre rimedio alla mancanza di una disciplina che regolamenti la raccolta e la commercializzazione dei funghi.

La proposta prende in considerazione nel dettaglio tutti gli aspetti della materia e mira principalmente:

- a) a salvaguardare la natura dall'opera di devastazione continuamente ed impunemente causata da orde di raccoglitori occasionali o professionali;
- b) a favorire la conoscenza ed il rispetto della flora fungina in modo tale che chiunque voglia avvicinarsi al mondo dei funghi possa farlo con le necessarie cognizioni;
- c) a favorire la conoscenza con i funghi ipogei comunemente noti con il nome di "tartufo".

Si sottolinea l'importanza di quanto previsto dalla proposta di legge sulla raccolta per scopi scientifici e didattici e per le iniziative finalizzate a favorire la conoscenza e il rispetto della flora fungina, quindi a salvaguardare l'incolumità sia del raccoglitore che dei suoi familiari o dei destinatari dei funghi da lui colti.

La proposta, tra l'altro, specifica nel dettaglio:

- a) la quantità giornaliera complessiva che è permesso raccogliere;
- b) le specie di cui è vietata la raccolta in stadi precoci di maturazione;
- c) le specie di cui è vietata la commercializzazione;
- d) il divieto di tagliare con il coltello i funghi da cogliere, in quanto tale pratica causa notevoli danni all'apparato riproduttore ossia al micelio sottostante;
- e) le modalità di trasporto che deve essere effettuato in contenitori aerati e dotati di fori che permettano la disseminazione delle spore.

Le disposizioni suddette mirano essenzialmente alla salvaguardia degli ecosistemi dei quali i funghi fanno parte sostanziale e insostituibile. La proposta subordina la raccolta dei funghi al possesso di apposita abilitazione rilasciata dalla commissione provinciale competente (valida su tutto il territorio regionale); tale abilitazione presuppone il superamento di un esame. Questo si rende necessario, da una parte per la delicatezza della materia e la casistica (in continuo aumento) delle intossicazioni da funghi e, dall'altra, per i danni arrecati all'ambiente da persone prive dei più elementari concetti in materia ecologica ed ambientale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 13 - ABROGAZIONI DEL DIVIETO DI APERTURA DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI NELLE GIORNATE FESTIVE

*Presentata dal consigliere regionale Cuccureddu Angelo Francesco il 14 aprile 2009  
Abbinata al DL 15 il 18 giugno 2009  
Approvata dall'Assemblea il 20 gennaio 2010  
Trasformata nella legge regionale n. 3 del 22 gennaio 2010  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 28 gennaio 2010*

Il comma 6 dell'articolo 3 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 17, modificando

quanto in precedenza disposto dal comma 7 dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 2006, n. 5, ha previsto la chiusura non derogabile di tutti gli esercizi commerciali della Sardegna nelle festività del 1° gennaio, Pasqua, 25 aprile, 1° maggio (in questo caso fatta eccezione per l'area metropolitana di Cagliari), 25 e 26 dicembre. Tale norma appare contrastare con la necessità di fornire servizi ai cittadini ed ai turisti, peraltro in festività tradizionalmente destinate alle gite e capaci di attivare anche flussi di turismo interno. In considerazione del fatto che la crisi economica internazionale, dovuta alla contrazione dei consumi, fa sentire i propri effetti anche in Sardegna, soprattutto nel settore del turismo e del commercio, appare quanto mai vessatorio il divieto di apertura degli esercizi commerciali nelle prime giornate primaverili festive, quali quelle del 25 aprile e del 1° maggio, attese con ansia dai commercianti delle località turistiche durante il lungo periodo invernale. L'abrogazione di tale anacronistico divieto consentirebbe ai sindaci di disciplinare, sulla base delle diverse esigenze, le aperture degli esercizi commerciali ottenendo il duplice effetto di offrire la facoltà di lavorare agli operatori del settore commerciale e di consentire ai cittadini sardi ed ai turisti di poter usufruire di maggiori servizi.

La Commissione ha abbinato l'esame della proposta di legge con il disegno di legge n. 15 ed ha esitato un testo unificato che è stato approvato dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

#### 14 - STEMMA, GONFALONE E SIGILLO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Soru Renato, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Caria Pier Luigi, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio il 23 aprile 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha lo scopo di omogeneizzare le modalità rappresentative della Regione in tutte le sue espressioni formali quali lo stemma, il gonfalone e il sigillo adeguandoli all'impostazione della bandiera introdotta dalla legge regionale n. 10 del 1999.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 15 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 2006 IN MATERIA DI ORARI DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio, Sannitu Sebastiano, il 23 aprile 2009*

*Abbinato alla PL 13 il 18 giugno 2009*

*Approvato dall'Assemblea il 20 gennaio 2010*

*Trasformato nella legge regionale n. 3 del 22 gennaio 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 28 gennaio 2010*

La legge regionale 18 maggio 2006, n. 5 (Disciplina generale delle attività commerciali), e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 5, comma 6, stabilisce che "Non sono derogabili le chiusure relative alle festività del 1° gennaio, Pasqua, 25 aprile, 1° maggio, 25 e 26 dicembre. La deroga per il 1° maggio è consentita per l'area metropolitana di Cagliari in corrispondenza della festività di Sant'Efisio".



Al fine di valorizzare le linee d'azione di programmazione e promozione del territorio della Sardegna, si rende necessario consentire alle amministrazioni comunali la valutazione in merito all'apertura degli esercizi commerciali nelle località a forte vocazione turistica, in particolar modo nel periodo primaverile.

Con questo disegno di legge l'Amministrazione regionale intende fornire uno strumento che consenta ai comuni, nel periodo delle festività primaverili, di dare un'ideale e più proficua immagine della Sardegna.

Il disegno di legge, composto da un solo articolo, modifica il comma 6 dell'articolo 5 della legge regionale n. 5 del 2006 eliminando il divieto assoluto di apertura nei giorni 25 aprile e 1° maggio consentendo, così, di derogare all'obbligo di chiusura per gli esercizi commerciali in tali festività.

La Commissione ha abbinato l'esame del disegno di legge con la proposta di legge n. 13 e ha esitato un testo unificato che è stato approvato dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

#### 16 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE SUPERFICI, DEL PAESAGGIO E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AGRO-SILVO-PASTORALI

*Presentata dai consiglieri regionali Capelli Roberto, Oppi Giorgio, Biancareddu Andrea Mario, Contu Felice, Cappai Antonio, Milia Sergio, Obinu Sergio, Steri Giulio il 7 maggio 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 353, e dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 227 del 2001, a fornire una definizione di bosco, rilevante in materia di incendi boschivi, meno estensiva di quella di cui alla legge n. 353 del 2000 e al decreto legislativo n. 227 del 2001, che definiscono come bosco anche la macchia mediterranea e i pascoli cespugliati, praticamente buona parte di tutto il territorio della nostra Regione.

A causa di tale definizione legislativa, il divieto di pascolo previsto dall'articolo 10 della legge n. 353 del 2000, relativo alle aree percorse da incendi, viene esteso ai pascoli arborati, con la conseguenza di inibire per 10 anni il pascolo anche in queste aree, che pure erano sempre state destinate a queste utilizzazioni.

Per porre rimedio a tale situazione, gli articoli 1 e 2 della proposta di legge stabiliscono espressamente che l'articolo 10 della richiamata legge n. 353 del 2000, relativo al divieto decennale di pascolo, non si applica alle zone utilizzate, precedentemente all'incendio, come pascolo arborato, ma solo alle zone boscate, come stabilito dalla disposizione sopra richiamata.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 17 - DISPOSIZIONI PER L'IMMEDIATO PAGAMENTO DEI DEBITI AI FORNITORI DA PARTE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELLA REGIONE SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco l'8 maggio 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta prevede che i crediti accertati e scaduti nei confronti della Regione e dei suoi enti strumentali, delle aziende sanitarie locali, degli enti locali e delle società

pubbliche con partecipazione a maggioranza regionale o degli enti locali, possano essere oggetto di cessione, procura all'incasso o altro atto analogo nei confronti di banche operanti nel territorio regionale in modo da assicurare l'anticipazione dell'intero credito o di una sua parte.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 18 - NORME A FAVORE DELLA FAMIGLIA

*Presentata dai consiglieri regionali Bruno Mario, Espa Marco, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Caria Pier Luigi, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Solinas Antonio, Sanna Gian Valerio, Soru Renato il 22 maggio 2009*

*Abbinata alla PL 87, alla PL 116, alla PL 148 e alla PL 252 il 5 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 290 il 6 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 101 il 19 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 317 il 23 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, partendo dal riconoscimento che della famiglia fa la Costituzione italiana, afferma il ruolo di soggetto sociale e politico della famiglia e prevede una serie d'interventi volti ad attuare una politica organica di promozione e sostegno dei diritti della famiglia e a favorire il libero svolgimento delle sue funzioni sociali.

La proposta si articola in disposizioni volte a promuovere forme di associazionismo familiare, forme di agevolazioni finanziarie, benefici per la formazione di nuove famiglie, norme per la promozione della genitorialità e interventi per le famiglie numerose. Sono previste infine norme per l'istituzione di un Osservatorio comunale della famiglia, della Consulta regionale per la famiglia nonché di un Festival internazionale della famiglia.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 87, 116, 148, 252, 290, 101 e 317. È stato dunque predisposto un testo unificato che è stato assunto come base per la discussione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 19 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1995, N. 37 (NORME IN MATERIA DI GRUPPI CONSILIARI)

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Gian Valerio il 27 maggio 2009*

*Abbinata alla PL 25, alla PL 206, alla PL 291, alla PL 315 /P I, alla PL 324, alla PL 400, alla PL 426, alla PL 525, alla PL 535, al DL 579, alla PL 607, alla PL Iniz.Pop. 1 e alla PL Iniz.Pop. 5 il 23 dicembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*

*Trasformata nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

La proposta di legge disciplina l'istituzione del ruolo del personale dipendente dei gruppi consiliari.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 25, 206, 291, 315/PI, 324, 400, 426, 525, 535, 579, 607 e con le proposte di legge di iniziativa popolare nn. 1 e 5, approvando un testo unificato nel quale si prevede la disciplina del trattamento economico spettante ai consiglieri regionali e ai componenti della Giunta

regionale e le voci di cui tale ammontare si compone; le modalità di erogazione delle sanzioni in caso di assenza ingiustificata dei Consiglieri e degli Assessori alle sedute cui sono tenuti a partecipare; le modalità con cui calcolare l'assegno di fine mandato; alcune specificazioni in tema di pubblicità e trasparenza del loro stato patrimoniale; la soppressione delle indennità di carica dei Vicepresidenti e dei Segretari del Consiglio nonché dei Presidenti e dei Vicepresidenti delle Commissioni. L'articolato, infine, contiene una disciplina sul funzionamento dei Gruppi consiliari che dispone la soppressione dei contributi ad essi destinati ai sensi della vigente legislazione regionale. Al fine di rendere trasparente e inequivocabile la disciplina sul funzionamento dei Gruppi consiliari, di conseguenza, il testo prevede una sovvenzione annuale calcolata nel suo ammontare massimo e destinata esclusivamente alla copertura dei costi relativi al personale occorrente per lo svolgimento delle attività istituzionali, il cui numero non può superare il numero complessivo dei consiglieri. Sul testo è stato espresso parere finanziario favorevole.

L'Assemblea ha successivamente approvato il testo unificato esitato dalla Commissione apportando alcune modifiche limitatamente alla disciplina del personale dei gruppi consiliari ed escludendo l'indennità aggiuntiva prevista per i consiglieri Questori.

## 20 - COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE SPECIALE D'INDAGINE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

*Presentata dai consiglieri regionali Zedda Massimo, Uras Luciano, Ben Amara Radhouan, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia il 27 maggio 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha come finalità la costituzione di una commissione speciale d'indagine sulla sicurezza sul lavoro e la salubrità degli ambienti di lavoro, principalmente finalizzata ad acquisire ogni elemento di conoscenza utile sullo stato di attuazione delle normative regionali e nazionali nella materia. Questo con l'obiettivo di predisporre un idoneo piano di interventi atto ad assicurare, in funzione di prevenzione degli incidenti e di individuazione delle responsabilità, l'attivazione delle necessarie politiche e la definizione dei relativi strumenti.

La normativa mira a sottolineare quanto sia necessario procedere alla piena attuazione delle disposizioni di legge già in vigore, piuttosto che introdurne di nuove; si evidenzia infatti che, nell'ambito regionale, la legge regionale 30 maggio 2008, n. 8 (Interventi urgenti a favore dei familiari delle vittime degli incidenti sul lavoro in Sardegna e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro), la legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, articolo 8, comma 5, e la legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, articolo 2, comma 18, sono particolarmente avanzate. La proposta di legge mira, inoltre, a redigere un piano operativo che assicuri integrale efficacia alle misure già previste in materia di coordinamento dei competenti poteri pubblici, alla definizione ed attuazione della necessaria formazione degli addetti alla sicurezza, pubblici e privati, alla realizzazione di un adeguato piano di comunicazione, informazione e sensibilizzazione e al potenziamento delle strutture pubbliche regionali di controllo incardinate presso le ASL.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 21 - NORME IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE E RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE SOCIALE ED EDUCATIVA DEGLI ORATORI

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccu Giuseppe, Caria Pier Luigi, Cucca*

*Giuseppe Luigi, Manca Gavino, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Sabatini Francesco il 28 maggio 2009*  
*Abbinata alla PL 8 il 1° settembre 2009*  
*Abbinata alla PL 60 il 17 settembre 2009*  
*Approvata dall'Assemblea il 27 gennaio 2010*  
*Trasformata nella legge regionale n. 4 dell'8 febbraio 2010*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 6 dell'8 febbraio 2010*

La proposta di legge intende riconoscere e valorizzare la funzione educativa e sociale svolta dagli enti locali e da altri soggetti pubblici mediante i centri di aggregazione giovanile, e la funzione svolta nello stesso campo dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica mediante gli oratori, ritenuti uno dei principali soggetti sociali e educativi della comunità locale.

A tal fine, è previsto che la Regione stipuli sia con gli enti che promuovono l'attività di aggregazione giovanile, sia con la Conferenza episcopale sarda protocolli d'intesa per programmare le attività, tra le quali, oltre alla costruzione o riqualificazione di strutture adibite a centri di aggregazione, si annoverano anche la realizzazione di percorsi di recupero per soggetti a rischio, nonché la realizzazione di percorsi di formazione sociale in ambito ecclesiastico e di orientamento alle opportunità di lavoro nel sociale.

La proposta, inoltre, istituisce presso l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale un Comitato tecnico consultivo regionale con il compito di svolgere attività di assistenza e consulenza all'attività della Giunta regionale ai fini dell'esecuzione della legge, detta i criteri e le modalità di finanziamento degli interventi, precisando che nella concessione dei contributi si dovrà tenere conto dell'esigenza di favorire la diversificazione degli interventi nell'ambito dello stesso territorio e detta, infine, gli obblighi che i beneficiari dei contributi devono rispettare.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 8 e 60 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 8.

## 22 - LEGGE REGIONALE 30 OTTOBRE 1986, N. 58. RIDEFINIZIONE DEI CONFINI TRA I COMUNI DI ARBOREA E TORRALBA E SAN TEODORO, BUDONI E POSADA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Asunis Gabriele, il 29 maggio 2009*  
*Approvato dall'Assemblea il 19 gennaio 2011*  
*Trasformato nella legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2011*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011*

Il disegno di legge prevede la ridefinizione dei confini tra i Comuni di Arborea e Torralba e San Teodoro, Budoni e Posada, ai sensi del titolo II della legge regionale 30 ottobre 1986, n. 58 (Norme per l'istituzione di nuovi comuni, per la modifica delle circoscrizioni comunali e della denominazione dei comuni e delle frazioni) e secondo le relazioni descrittive e le planimetrie allegate al medesimo disegno.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

## 23 - NORME DI CARATTERE URBANISTICO PER I VILLAGGI TURISTICI E PER I CAMPEGGI

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Matteo, Diana Mario, Stochino Angelo Ivano, Sanna Giacomo, Capelli Roberto, Milia Sergio, Meloni Francesco, Vargiu Pierpaolo, Murgioni Eugenio, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, Peru Antonello il 5 giugno 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge detta una specifica disciplina per il settore delle cosiddette “case mobili”, non puntualmente normato, introducendo delle disposizioni di carattere urbanistico nella vigente normativa regionale di settore, basate proprio sul concetto di utilizzo temporaneo del manufatto.

La proposta di legge stabilisce che per i villaggi turistici e i campeggi, il cui insediamento sia stato legittimamente assentito e che esercitino attività ricettiva, non sia richiesto il rilascio di un nuovo titolo edilizio per l'installazione delle case mobili in quanto queste non costituirebbero volumi in senso edilizio: infatti non sarebbero ancorate al suolo in modo stabile ma poggiate su ruote semoventi ed inoltre l'allacciamento alle reti tecnologiche sarebbe meramente provvisorio ed amovibile in ogni momento.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione, ma il suo contenuto è stato presentato sotto forma di emendamento in aula al disegno di legge n. 32/A recante “Disposizioni urgenti nei settori economico e socio-sanitario, per il superamento del precariato e in materia di organizzazione regionale”, diventato Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, e si trova nel comma 6 dell'articolo 5.

#### 24 - ISTITUZIONE DEL COMPARTO UNICO DEL PUBBLICO IMPIEGO DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI E DELL'AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI DELLA SARDEGNA (ARAN SARDEGNA)

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccu Giuseppe, Caria Pier Luigi, Cucca Giuseppe Luigi, Manca Gavino, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Sabatini Francesco il 10 giugno 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, al fine di realizzare il necessario processo di equiparazione dei trattamenti retributivi relativi al personale regionale e al personale degli enti locali, in attuazione dell'articolo 3, lettera b), dello Statuto speciale per la Sardegna, disciplina l'istituzione del comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali (comparto unico); l'istituzione e la regolamentazione dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione e degli enti locali della Sardegna (ARAN Sardegna); le modalità di equiparazione dei trattamenti tabellari tra dipendenti; la procedura di contrattazione e aspetti connessi al controllo della spesa del personale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 25 - NORME PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

*Presentata dai consiglieri regionali Salis Adriano, Cocco Daniele Secondo, Mariani Giovanni l'11 giugno 2009*

*Abbinata alla PL 19, alla PL 206, alla PL 291, alla PL 315 /P I, alla PL 324, alla PL 400, alla PL 426, alla PL 525, alla PL 535, al DL 579, alla PL 607, alla PL Iniz.*

*Pop. 1 e alla PL Iniz. Pop. 5 il 23 dicembre 2013*  
*Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*  
*Trasformata nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

La proposta di legge prevede nuovi criteri per la determinazione dell'ammontare complessivo dell'indennità consiliare, dell'indennità di carica, della diaria e dell'assegno vitalizio spettanti ai membri del Consiglio regionale della Sardegna. Essa contiene inoltre disposizioni integrative alla disciplina delle indennità e delle incompatibilità degli amministratori e dei consiglieri degli enti locali territoriali della Sardegna, al trattamento economico e all'incompatibilità degli amministratori e dei componenti dei collegi dei revisori e dei sindaci degli enti, degli istituti, dei consorzi e delle società che fanno capo alla Regione e agli enti locali territoriali.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 19, 206, 291, 315/ P I, 324, 400, 426, 525, 535, 579, 607, e con le proposte di legge di iniziativa popolare nn. 1 e 5 approvando un testo unificato per il cui contesto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 19.

#### 26 - ISTITUZIONE DEL REDDITO MINIMO GARANTITO. SOSTEGNO A FAVORE DEI DISOCCUPATI, INOCCUPATI E PRECARIAMENTE OCCUPATI

*Presentata dai consiglieri regionali Salis Adriano, Cocco Daniele Secondo, Mariani Giovanni l'11 giugno 2009*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone di individuare strumenti di sostegno al reddito a favore dei soggetti inoccupati, disoccupati e di quelli la cui condizione lavorativa sia caratterizzata da una marcata precarietà. Nelle intenzioni dei proponenti il reddito di cittadinanza è concepito come uno strumento che consente al lavoratore di uscire dalla precarietà e di beneficiare, al contempo, degli aspetti positivi della flessibilità. La corresponsione di un reddito minimo garantito, infatti, mette il lavoratore in condizione di cambiare lavoro nel corso della sua vita, acquisendo nuove competenze, facendo esperienza e migliorando la sua condizione personale e professionale.

La proposta si articola in disposizioni volte a individuare nel dettaglio le diverse categorie dei soggetti beneficiari delle prestazioni, a fornire una definizione del reddito minimo garantito, a determinare le modalità di accesso alle prestazioni nonché le sanzioni eventualmente applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere.

La Commissione ha sentito il presentatore della proposta.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 27 - ISTITUZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ CIVILE

*Presentata dai consiglieri regionali Salis Adriano, Cocco Daniele Secondo, Mariani Giovanni l'11 giugno 2009*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge istituisce un fondo di solidarietà sociale e prevede che lo stesso sia alimentato da un'imposta di solidarietà sociale i cui soggetti passivi sono individuati nei cittadini residenti in Sardegna con reddito imponibile superiore a euro 80.000 annui.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

28 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 13 NOVEMBRE 1998, N. 31  
RECANTE (DISCIPLINA DEL PERSONALE REGIONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DELLA REGIONE). ISTITUZIONE DELLA VICEDIRIGENZA REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Zedda Alessandra, Diana Mario, Contu Mariano Ignazio, Piras Sisinnio, Stochino Angelo Ivano, Sanna Matteo, Tocco Edoardo, De Francisci Simona l'11 giugno 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede l'istituzione e la disciplina della vice dirigenza nell'ambito della normativa sul personale e sull'organizzazione della Regione sarda.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

29 - ISTITUZIONE DI UNA ASSEMBLEA COSTITUENTE PER LA REDAZIONE DEL NUOVO STATUTO SPECIALE DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Giacomo, Dessì Paolo Luigi, Maninchedda Paolo Giovanni, Planetta Efisio, Solinas Christian il 17 giugno 2009  
Abbinata alla PL 352, alla PL 402 e alla PL 441 il 6 novembre 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede l'istituzione di un'Assemblea costituente del popolo sardo allo scopo di redigere un nuovo Statuto speciale per la Sardegna. Essa stabilisce anche dei principi in materia di competenze, forma di governo, federalismo fiscale, rapporti con lo Stato e con l'ordinamento internazionale ai quali l'Assemblea deve attenersi nella redazione dello Statuto. Essa inoltre disciplina le modalità di elezione e la composizione dell'Assemblea nonché la procedura di approvazione del progetto di Statuto.

La Commissione ha fuso la proposta con le proposte di legge nn. 352, 402 e 441 approvando un testo unificato nel quale è contenuta una disciplina che non si discosta in modo considerevole dal testo in esame. Tale testo unificato, infatti, prevede l'istituzione dell'Assemblea della Sardegna alla quale è attribuito il compito di redigere la proposta di un nuovo Statuto, i principi cui l'Assemblea stessa deve attenersi ai fini della redazione della proposta statutaria (principi identitari, principi sul riparto delle competenze, principi in materia di autonomia finanziaria e in materia di ordinamento degli enti locali) le procedure di adozione, i profili organizzativi, la composizione, il procedimento elettorale per l'elezione della medesima

Sul testo è pervenuto, su richiesta della Commissione, il parere del Consiglio delle autonomie locali mentre non è stato espresso il parere finanziario.

Il testo unificato non è stato esaminato dall'Assemblea.

30 - SANZIONI AMMINISTRATIVE SUI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dei trasporti, Loretta Liliana, il 22 giugno 2009  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno diffuso dell'evasione

della tariffazione da parte degli utenti dei servizi che integrano degli illeciti amministrativi in relazione ai quali non sussiste, a livello di legislazione regionale, alcuna disciplina con finalità dissuasiva. Il disegno di legge prevede misure di prevenzione speciale attraverso il sanzionamento delle condotte illecite degli utenti del servizio pubblico di trasporto tipizzando le diverse ipotesi di trasgressione, le sanzioni amministrative di natura pecuniaria correlate ed il procedimento di irrogazione. Di rilievo appare la possibilità di delegare al direttore di esercizio o al direttore tecnico dell'azienda di trasporto la funzione specifica già attribuita all'autorità regionale dall'articolo 18 della legge n. 689 del 1981. In considerazione di tale disposizione, nei casi di contestazione del processo verbale redatto dall'agente accertatore dell'illecito, il potere decisorio, già spettante al dirigente del Servizio regionale competente per materia, può essere delegato ad un soggetto terzo. Il medesimo, pur essendo inserito nell'organigramma del vertice aziendale, dovrà decidere con imparzialità e correttezza in qualità di organo regionale delegato ed offrire adeguate garanzie di imparzialità. Il disegno di legge prevede l'istituzione del Fondo speciale per illeciti tariffari, alimentato con i proventi delle sanzioni in discorso il cui gettito è ripartito tra Amministrazione regionale ed aziende di trasporto.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

### 31 - NORME PER SOSTENERE IL CONSUMO DEI PRODOTTI AGRICOLI DELLA REGIONE SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccu Giuseppe, Cocco Pietro, Lotto Luigi, Solinas Antonio il 24 giugno 2009*

*Abbinata alla PL 9 e alla PL 37 il 9 luglio 2009*

*Approvata dall'Assemblea il 12 gennaio 2010*

*Trasformata nella legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 28 gennaio 2010*

La proposta di legge consta di 9 articoli e ha lo scopo di promuovere e sostenere l'agricoltura sarda favorendo, anche sulla base di adeguati programmi di promozione, la commercializzazione e il consumo di prodotti agroalimentari regionali.

L'articolo 1 individua le finalità della legge.

L'articolo 2, al comma 1, detta disposizioni in materia di vendita diretta da parte degli imprenditori esercenti vendita diretta di prodotti agricoli sardi, ai quali i comuni riservano almeno il 20 per cento del totale dei posteggi nei mercati al dettaglio in aree pubbliche. Lo stesso articolo, al comma 2, stabilisce che i comuni destinano aree alla realizzazione di mercati contadini.

L'articolo 3 stabilisce che nelle grandi e medie strutture di vendita, siano ubicati appositi spazi destinati alla vendita di prodotti agricoli regionali.

L'articolo 4 promuove l'utilizzo dei prodotti agricoli di origine regionale nei servizi di ristorazione collettiva affidata ad enti pubblici.

L'articolo 5 vieta ai soggetti gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica di somministrare cibi e bevande contenenti organismi geneticamente modificati nonché alimenti ottenuti da animali nutriti con mangimi contenenti tali organismi.

L'articolo 6 mira a promuovere la valorizzazione e la diffusione dei prodotti agricoli regionali mediante la previsione, per le imprese esercenti attività di ristorazione o di vendita al pubblico che si approvvigionano per almeno il 30 per cento di prodotti agricoli di origine regionale, di un apposito contrassegno con lo stemma della Regione, e di un circuito regionale veicolato nell'ambito delle attività promozionali della Regione.

L'articolo 7 affida a Regione, province e comuni i controlli sul rispetto delle disposizioni della legge, mentre l'articolo 8 prevede il necessario parere comunitario di



compatibilità.

Infine, l'articolo 9 contiene la norma finanziaria.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge con le proposte di legge nn. 9 e 37 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 9.

### 32 - DISPOSIZIONI URGENTI NEI SETTORI ECONOMICO E SOCIO-SANITARIO, PER IL SUPERAMENTO DEL PRECARIATO E IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE REGIONALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 25 giugno 2009*

*Approvato dall'Assemblea il 4 agosto 2009*

*Trasformato nella legge regionale n. 3 del 7 agosto 2009*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 27 del 18 agosto 2009*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 235 del 7 luglio 2010*

Il provvedimento, integrativo della manovra finanziaria approvata con legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, prevede norme in materia di settori produttivi e occupazionali, superamento del precariato, politiche attive del lavoro, ambiente e governo del territorio, opere pubbliche e trasporti, sanità e sociale, istruzione, cultura, spettacolo e sport. La Commissione ha approvato il disegno di legge con modifiche, tra le quali assumono particolare rilievo il cofinanziamento dell'apposito fondo statale per la prevenzione del fenomeno dell'usura; la spesa di euro 25.000.000 per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili, ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2000 e dell'articolo 78, comma 2, della legge n. 388 del 2000; la spesa complessiva di euro 40.000.000 per ciascuno degli anni dal 2009 al 2012, a valere sulle risorse del POR-FSE 2007-2013, per favorire la partecipazione dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali e di quelli espulsi dal sistema produttivo a percorsi di riqualificazione professionale, aggiornamento, potenziamento delle competenze e reinserimento lavorativo, prevalentemente attraverso forme di tirocinio presso le imprese o soggetti accreditati del sistema associativo, sindacale e datoriale.

Il disegno di legge prevede disposizioni definite urgenti in vari settori di intervento. Per la parte relativa all'organizzazione amministrativa e al personale, in particolare, il disegno di legge istituisce, nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione, la figura del portavoce e dell'ufficio stampa e dispone che possano avvalersi del personale di detto ufficio anche i singoli assessori. Inoltre prevede la soppressione della Direzione generale per l'innovazione tecnologica il conseguente accorpamento delle competenze all'Assessorato degli affari generali al fine di garantire omogeneità nelle competenze informatiche e del sistema informativo regionale. Altre disposizioni di rilievo in materia di organizzazione amministrativa sono quelle che prevedono l'istituzione, nella Presidenza, della direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria; la razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia del distretto idrografico della Sardegna; le modalità di sostituzione, in caso di vacanza o assenza, dei direttori generali o di servizio.

La Prima Commissione ha approvato, in sede di esame congiunto con la Commissione Bilancio, la parte del disegno di legge relativa all'organizzazione amministrativa e al personale, con modifiche. Oltre a modifiche mirate a semplificare e snellire il testo, le Commissioni, in particolare, hanno introdotto uno specifico articolo contenente una complessa disciplina relativa al superamento del precariato

nell'amministrazione regionale e negli enti locali. Oltre a ciò, nell'ambito dell'articolo del testo originario riguardante l'organizzazione e il personale, le Commissioni hanno introdotto una disposizione sugli incentivi per il personale dipendente dalla Regione, al fine di ridurre le spese derivanti dalle prestazioni specialistiche esterne e hanno stabilito di omettere la parte relativa alla modifica della disciplina sull'Agenzia del distretto idrografico della Sardegna.

L'Assemblea, per la parte del disegno di legge relativa all'organizzazione amministrativa e al personale, ha successivamente approvato ulteriori modifiche rispetto al testo esitato dalle Commissioni prevedendo, in particolare, alcune modifiche sulle modalità di accesso all'ufficio stampa nonché l'istituzione, presso la Presidenza della Regione, della Direzione generale della protezione civile della Regione Sardegna; modifiche sulla disciplina dei dipendenti in posizione di comando presso i Gruppi consiliari e sulla disponibilità dei posti in precedenza occupati dal personale fuori ruolo; norme sui commissari liquidatori, sui consorzi di bonifica e norme sugli incentivi all'esodo dei dipendenti del comparto regionale.

### 33 - NORME IN MATERIA DI ATTIVITÀ E TERAPIE ASSISTITE DAGLI ANIMALI (PET THERAPY)

*Presentata dai consiglieri regionali Manca Gavino, Espa Marco, Caria Pier Luigi, Meloni Valerio, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Lotto Luigi, Meloni Marco, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato il 26 giugno 2009  
Abbinata alla PL 86 il 12 luglio 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende definire e promuovere le terapie effettuate con l'ausilio di animali (TAA) e le attività svolte con l'ausilio di animali (AAA), sancirne gli ambiti applicativi e le modalità d'intervento, garantendo al contempo il benessere psico-fisico dei fruitori dell'intervento terapeutico e la salute e il benessere degli animali coinvolti.

A tal fine è prevista l'istituzione di una Commissione regionale per le terapie e le attività assistite dagli animali, composta di esperti in materia e nominata con delibera della Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale tra i cui compiti vi è quello di definire i criteri, le procedure, nonché i requisiti professionali necessari per lo svolgimento delle attività di pet therapy.

È previsto altresì che la Regione promuova dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale per il conseguimento delle finalità previste dalla legge, che le attività e le terapie siano svolte in strutture sanitarie e socio-sanitarie certificate e da gruppi di lavoro interdisciplinare comprendenti figure adeguatamente formate e che la Giunta regionale emani annualmente un bando per la presentazione di progetti di pet therapy anche di carattere sperimentale cui possono partecipare le strutture certificate.

La proposta, infine, prevede l'erogazione di un contributo a favore dell'Università degli studi di Sassari, affinché la stessa costituisca, in collaborazione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale e l'Azienda ospedaliera universitaria, un Centro regionale di pet therapy con compiti di ricerca.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 86 approvando un testo unificato che conserva sostanzialmente le parti fondamentali delle proposte originarie e che è stato esitato all'unanimità dalla Commissione.

La proposta non è stata esaminata dall'Assemblea.

34 - ISTITUZIONE DELL'AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI DELLA SARDEGNA (ARAN SARDEGNA)

*Presentata dai consiglieri regionali Zedda Alessandra, Diana Mario, Contu Mariano Ignazio, Piras Sisinnio, Sanna Matteo, Stochino Angelo Ivano, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, Peru Antonello, De Francisci Simona, Tocco Edoardo il 1° luglio 2009*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede la disciplina del comparto unico del personale dell'Amministrazione regionale, degli enti regionali, delle province, dei comuni e delle comunità montane; prevede inoltre l'istituzione e l'ordinamento dell'ARAN Sardegna e il procedimento di contrattazione collettiva. La proposta ha l'intento di realizzare il necessario processo di equiparazione del trattamento economico e giuridico del personale regionale e del personale degli enti locali, in attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna, articolo 3, lettera b) e della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali).

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

35 - NORME SUI CONTROLLI SULLE MERCI IN INGRESSO NELLA REGIONE SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Vargiu Pierpaolo, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 1° luglio 2009*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende introdurre controlli di tipo sanitario su alimenti di origine animale e vegetale e in generale su merci destinate al consumo umano che possano rappresentare un rischio per la salute e la sicurezza delle persone.

A tal fine è prevista l'istituzione di presidi di sanità marittima e aerea presso i principali porti e aeroporti dell'isola. La proposta reca disposizioni riguardanti le concrete modalità dei controlli, mentre le norme concernenti l'istituzione e al funzionamento dei presidi sono rimesse a successive linee guida della Giunta regionale.

La Commissione, dopo aver sentito l'illustrazione della proposta di legge fatta dal presentatore, ha approvato il testo a maggioranza.

La proposta di legge non è stata esaminata dall'Assemblea.

36 - MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 2006 SULL'ATTIVITÀ DI COMMERCIO IN AREE DEMANIALI

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccureddu Angelo Francesco, Locci Giorgio, Bardanzellu Gian Franco, Sanna Matteo il 2 luglio 2009*  
*Decaduta per fine legislatura*

In base alla legge regionale n. 5 del 2006 le attività commerciali su aree pubbliche possono essere svolte soltanto da persone fisiche o da soci illimitatamente responsabili di società di persone, escludendo così tale possibilità per società di capitali o cooperative.

Appare del tutto evidente che le numerose attività commerciali possono essere svolte

all'interno dei porti turistici soltanto dai titolari delle relative concessioni demaniali, rilasciate dallo Stato o dalla stessa Regione, nella maggior parte dei casi proprio a società, cooperative o enti locali e, assai più raramente, a singole persone fisiche o società di persone. Tale norma dispiega i suoi effetti paradossali non soltanto nei porti turistici, ma anche in quelli commerciali.

Ci si trova quindi dinanzi al paradosso che i concessionari, compresi i comuni, non possono esercitare le attività commerciali per le quali hanno ottenuto le concessioni e pagato i relativi, elevati, canoni demaniali.

Questa proposta di legge si propone, pertanto, di escludere il demanio marittimo dalle aree pubbliche sulle quali è consentita la possibilità di svolgere attività commerciali esclusivamente alle persone fisiche o alle società di persone.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 37 - NORME PER ORIENTARE E SOSTENERE IL CONSUMO DEI PRODOTTI AGRICOLI REGIONALI

*Presentata dai consiglieri regionali Zuncheddu Claudia, Cocco Daniele Secondo, Ben Amara Radhouan, Mariani Giovanni, Sechi Carlo, Zedda Massimo, Salis Adriano, Uras Luciano il 7 luglio 2009*

*Abbinata alla PL 9 e alla PL 31 il 9 luglio 2009*

*Approvata dall'Assemblea il 12 gennaio 2010*

*Trasformata nella legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 28 gennaio 2010*

La Coldiretti si è resa protagonista, attraverso la raccolta di oltre un milione di firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare sull'origine dei prodotti agro-alimentari italiani, dell'introduzione nell'ordinamento nazionale dell'obbligo di indicare nell'etichettatura dei prodotti agro-alimentari il luogo d'origine della materia agricola prima impiegata.

L'approvazione della legge n. 204 del 2004, con la quale il Parlamento ha recepito le istanze provenienti da quanti si sono riconosciuti nel progetto della Coldiretti, ha risposto al duplice obiettivo di garantire una corretta e completa informazione ai cittadini circa la provenienza dei prodotti destinati al consumo alimentare, nonché di tutelare il vero made in Italy agro-alimentare.

In questa medesima ottica, la Coldiretti si fa promotrice di iniziative a livello regionale finalizzate ad orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli provenienti dalle imprese agricole operanti sul territorio delle singole regioni. Va, infatti, considerata necessaria l'introduzione di norme di legislazione regionale atte a fronteggiare l'invasione del mercato agro-alimentare da parte di prodotti provenienti da paesi stranieri che non sempre si caratterizzano per gli standard qualitativi da sempre riconosciuti propri del patrimonio enogastronomico italiano, mettendo altresì a dura prova una parte importante del tessuto socio-economico delle singole realtà territoriali.

La presente proposta di legge è diretta a far conoscere le peculiarità dei prodotti agricoli locali e sostenerne il consumo, attraverso l'adozione di adeguate misure volte a favorire un rapporto diretto tra produttori e consumatori e una migliore offerta di tali prodotti nell'ambito della rete commerciale operante nella singola regione, rappresenta un possibile e auspicabile rimedio al fenomeno dell'aumento ingiustificato dei prezzi di tali prodotti.

La proposta di legge si compone di 9 articoli.

Nel primo articolo sono individuate le finalità cui si ispira la proposta di legge.

Gli articoli 2 e 3 intendono introdurre l'obbligo generalizzato di non impiegare prodotti contenenti organismi geneticamente modificati nell'ambito della ristorazione

collettiva pubblica, con contestuale previsione dell'obbligo, per i gestori di tale servizio, di garantire l'utilizzo prevalente di prodotti agro-alimentari di origine regionale.

L'articolo 4 vuol favorire l'incontro tra domanda e offerta di prodotti agricoli provenienti dal territorio regionale attraverso la valorizzazione della vendita diretta di tali prodotti da parte delle imprese agricole operanti sullo stesso territorio.

Nell'articolo 5 si prevedono forme di incentivo a favore delle imprese commerciali del settore della ristorazione e di quello alberghiero che offrano ai propri clienti prodotti agricoli regionali in misura percentuale rilevante rispetto a quelli complessivamente somministrati, consentendo alle imprese che soddisfino tale condizione l'impiego di un segno distintivo contenente lo stemma della Regione così da essere più facilmente riconoscibili da parte dei consumatori.

Di seguito, l'articolo 6 introduce l'obbligo per i titolari di centri commerciali e grandi strutture di distribuzione in via di realizzazione o di ampliamento di mettere in vendita una determinata percentuale di prodotti agro-alimentari regionali.

Il successivo articolo 7 riconosce uno sgravio fiscale sul carburante a favore delle imprese commerciali che, in modo prevalente, si approvvigionano direttamente da imprese agricole operanti nella Regione, evitando in tal modo di ricorrere ad acquisti fuori dalla Regione con conseguente riduzione dell'inquinamento atmosferico dovuto al trasporto merci proveniente da località distanti.

L'articolo 8 prevede specifiche competenze in capo agli enti locali ed alla Regione per effettuare attività di controllo e sanzionatoria a garanzia del rispetto delle nuove norme regionali e di quelle già in vigore in materia di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, con particolare riguardo all'obbligo di far risultare in modo trasparente in sede di etichettatura il luogo di origine di tali prodotti.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 9 e con il disegno di legge n. 32 per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 9.

## 38 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 13 luglio 2009*

*Approvato dall'Assemblea il 19 gennaio 2010*

*Trasformato nella legge regionale n. 2 del 22 gennaio 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 28 gennaio 2010*

Il disegno di legge propone all'approvazione del Consiglio regionale il rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2006. Il rendiconto generale della Regione evidenzia un disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2006 pari a euro 2.494.994.126.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche.

## 39 - NORME IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, Corona Maria Paola, il 13 luglio 2009*

*Sostituito dal DL 71*

Il disegno di legge prevede disposizioni in materia di personale, di potenziamento

dell'organizzazione regionale e di semplificazione procedurale. In particolare, tra gli aspetti più importanti della disciplina si evidenziano: l'istituzione presso la Presidenza della Regione della direzione generale della protezione civile per la Sardegna; il trasferimento alla Presidenza della Regione delle competenze in materia di emigrazione, al momento in capo all'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale; interventi in materia di dotazione organica (anche in riferimento alle agenzie e agli enti regionali); interventi in materia di stabilizzazioni, di consulenze e di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa al fine di circoscrivere più puntualmente la durata degli incarichi e potenziarne i controlli; interventi in materia di controllo interno di gestione finalizzati ad integrare in modo più compiuto l'Ufficio del controllo di gestione nell'organizzazione regionale. Altre disposizioni introducono una disciplina sui compensi dei dipendenti che, in qualità di esperti, vengono chiamati a comporre commissioni di gare d'appalto di notevole complessità e rilievo e sugli incentivi, previsti dalla legge regionale sui lavori pubblici, ai dipendenti regionali impegnati in compiti di responsabilità nell'esecuzione dei contratti di fornitura e servizi. Una serie di disposizioni incidono su norme della legge regionale n. 31 del 1998 con la finalità di semplificare alcune procedure di contrattazione collettiva e di risolvere situazioni particolari relative a dipendenti non impiegabili. Altre disposizioni di natura eterogenea riguardano l'inquadramento nell'Amministrazione di personale proveniente da soggetti esterni alla Regione; la conservazione sul conto dei residui delle risorse destinate agli istituti incentivanti e alle progressioni professionali; il contenimento delle assenze, l'estensione al personale dell'Agenzia del lavoro delle disposizioni della legge regionale n. 31 del 1998, e l'inserimento di tale personale nel comparto di contrattazione dell'Amministrazione, delle agenzie e degli enti, la destinazione di determinate risorse al fondo per le progressioni professionali; i limiti del ricorso allo straordinario nell'ufficio elettorale; la rinnovabilità, per una sola volta, degli incarichi dirigenziali triennali conferiti a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni; norme sui passaggi dalla categoria B alla categoria C; l'estensione dell'iscrizione al FITQ al personale assunto nel 2008 che ne era rimasto escluso per effetto di una disposizione transitoria collegata al progetto di riforma del fondo; la possibilità, per l'ENAS, di integrare il fondo per la retribuzione di rendimento dei suoi dipendenti per gli anni 2004-2005.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 40 - ISTITUTO SARDO PER L'INCREMENTO IPPICO

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 16 luglio 2009  
Ritirata dai proponenti il 22 luglio 2009*

La proposta di legge riconosce l'utilità di investire nell'allevamento del cavallo come risorsa di valenza storica, culturale, economica, sociale e produttiva attraverso la riconfigurazione dell'Istituto sardo per l'incremento ippico e intende dare vita a un percorso finalizzato alla tutela delle attività legate alla riproduzione e valorizzazione della razza equina.

L'articolo 1 istituisce l'Istituto sardo per l'incremento ippico e ne definisce la sede.

L'articolo 2 attribuisce all'Istituto sardo per l'incremento ippico la natura giuridica di diritto pubblico e ne definisce la finalità istitutiva; stabilisce che esso è dotato di autonomia finanziaria, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale e che è sottoposto ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo della Giunta regionale.

L'articolo 3 disciplina le funzioni attribuite alla Regione con riferimento all'Istituto sardo per l'incremento ippico.

L'articolo 4 individua le modalità per la predisposizione del programma di attività e per la verifica dei risultati e detta le norme per la definizione del sistema dei controlli interni.

L'articolo 5 definisce e illustra le funzioni dell'Istituto.

L'articolo 6 definisce gli organi dell'Istituto che sono il direttore generale, il comitato tecnico e il collegio dei revisori.

L'articolo 7 disciplina la nomina del direttore generale e ne stabilisce le funzioni.

L'articolo 8 disciplina la composizione, le funzioni e la nomina del comitato tecnico.

L'articolo 9 disciplina la nomina e la composizione del collegio dei revisori dei conti.

L'articolo 10 detta le norme per la per la disciplina del personale.

L'articolo 11 indica le norme da abrogare.

L'articolo 12 contiene la copertura finanziaria.

La proposta di legge è stata ritirata.

#### 41 - IMPRENDITORIA SPORTIVA. PROVVEDIMENTI URGENTI PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE IN AMBITO SPORTIVO

*Presentata dai consiglieri regionali Zedda Alessandra, Diana Mario, Contu Mariano Ignazio, Piras Sisinnio, Sanna Matteo, Stochino Angelo Ivano, De Francisci Simona, Sanjust Carlo, Tocco Edoardo, Randazzo Alberto, Peru Antonello, Rassu Nicolò, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, Pittalis Pietro, Locci Giorgio, Campus Gianvittorio, Rodin Teodoro Venceslao, Murgioni Eugenio, Lai Vittorio Renato, Ladu Silvestro, Sanna Paolo Terzo, Petrini Onorio, Greco Gabriella, Pitea Antonio, Amadu Salvatore, Artizzu Ignazio il 16 luglio 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

Nel panorama normativo regionale la presente legge vuole essere un contributo anche in considerazione del fatto che tale forma di impresa non ha ancora una presenza significativa nel mercato. La normativa vigente della nostra Regione prevede esclusivamente la tutela, la valorizzazione e la promozione dello sport agonistico e non agonistico, rivolte agli enti di promozione sportiva, alle società sportive e alle federazioni sportive. Da più parti, ormai, emerge la necessità di configurare un maggiore e strategico equilibrio fra volontariato e professionalità nel mondo dello sport. La nuova legislazione in materia di impresa sociale e l'evoluzione dell'associazionismo sportivo di promozione sociale sollecitano ad un ripensamento complessivo del sistema di reclutamento professionale all'interno del sistema sportivo.

Il fine della legge vuole essere quello di promuovere misure di politiche del lavoro orientate ai sistemi produttivi e dell'occupazione.

La proposta di legge è stata esitata dalla Commissione nel testo che tiene conto delle osservazioni formulate dalla Commissione Ottava, ai sensi dell'articolo 45, comma 7, del Regolamento interno e dei suggerimenti proposti dall'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

La proposta di legge non è stata esaminata dall'Assemblea.

#### 42 - TUTELA, SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DEI DISABILI

*Presentata dai consiglieri regionali Zedda Alessandra, Diana Mario, Contu Mariano Ignazio, Piras Sisinnio, Sanna Matteo, Stochino Angelo Ivano il 17 luglio 2009  
Abbinata alla PL 46 il 1° settembre 2009*

*Abbinata alla PL 75 il 17 febbraio 2010  
La PL 75 è stata stralciata il 14 marzo 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nasce dalla necessità di favorire e tutelare le fasce deboli, anche nel mondo dello sport. Disabili mentali e fisici che hanno diritto a praticare l'attività sportiva quale fattore fondamentale di crescita fisica, culturale e sociale. Infatti, nel momento in cui è stata approvata la legge regionale 17 maggio 1999, n. 17 (Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna) non si è tenuto in debito conto delle misure finalizzate a favorire la pratica e la promozione dello sport fra gli atleti con disabilità. La pratica sportiva da parte dei disabili ha fatto grandi progressi negli ultimi anni in tutte le nazioni del mondo, tanto che oggi si celebrano le paralimpiadi estive ed invernali riservate agli atleti disabili, a distanza di quindici giorni dalle olimpiadi riservate agli atleti normodotati.

Il principio cardine è quello di non discriminazione sancito dal Trattato di Amsterdam e alla giusta e doverosa tutela dei diritti (primo fra tutti il diritto alla salute, sancito dalla Costituzione) si deve affiancare un concreto pacchetto di iniziative volte a garantire la libertà di vivere ai cittadini diversamente abili alla pari di tutti gli altri.

La proposta di legge nasce anche dall'esigenza di dare attuazione effettiva a quanto dispone l'articolo 8 della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, che afferma: "L'inserimento e l'integrazione sociale della persona handicappata si realizzano anche mediante l'adeguamento delle attrezzature e del personale dei servizi educativi sportivi di tempo libero e sociale".

Lo scopo della presente legge è quello di dar corso anche alla legge 15 luglio 2003, n. 189, e favorire la partecipazione degli atleti disabili ai campionati e ai tornei e/o manifestazioni internazionali, nazionali, locali, nonché tutelare, sostenere e favorire l'accesso e lo sviluppo della pratica sportiva delle persone con disabilità, considerando l'attività sportiva uno strumento di integrazione e aggregazione del cittadino, nonché di miglioramento della sua condizione psicofisica.

La proposta di legge è stata unificata con la proposta di legge n. 46 ma il provvedimento non è stato esitato dalla Commissione.

#### 43 - DISCIPLINA DEL PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DEL CONSIGLIO

*Presentata dal consigliere regionale Sanna Gian Valerio il 17 luglio 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una nuova disciplina del personale del Consiglio regionale e dell'organizzazione degli uffici del Consiglio. La proposta si prefigge il compito di adeguare la disciplina relativa all'amministrazione del Consiglio regionale sardo ai principi desumibili dall'ordinamento e in particolare ai principi di separazione fra compiti di direzione politica e quelli di direzione amministrativa, nonché ai principi delle recenti riforme statali in materia di verifica dei risultati e valutazione dei dirigenti, modalità di selezione e reclutamento della dirigenza, criteri generali di organizzazione, trasparenza, accesso agli atti anche al fine di rivedere il ruolo che in questo ambito svolge l'Ufficio di presidenza.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 44 - RIFORMA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE



*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Mula Francesco il 20 luglio 2009  
Ritirata dai proponenti il 22 luglio 2009*

La proposta di legge si propone di sostituire la legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5", che disciplina il funzionamento del sistema sanitario regionale.

La proposta di legge, per altro, riprende la schematizzazione generale della l.r. 10/2006, lasciando tuttavia alcuni articoli sostanzialmente immutati, rappresentano invece delle novità: la riorganizzazione territoriale del sistema sanitario regionale con un'ASL unica regionale (della quale dovrebbero far parte delle strutture dedite alla gestione dei servizi territoriali, denominate "circoscrizioni sanitarie provinciali" - CSP); la possibilità che la Giunta regionale possa incorporare nuove aziende ospedaliere (in aggiunta alle già esistenti aziende miste ospedale-università e all'azienda ospedaliera di alta specializzazione G. Brotzu di Cagliari), e la fusione dell'azienda ospedaliera Brotzu con gli ospedali Oncologico e Microcitemico.

La proposta di legge prevede inoltre l'introduzione dei sistemi di area vasta, con accorpamenti operativi di aree funzionali omogenee per gruppi di aziende, con l'obiettivo di ridurre le spese di gestione e di favorire la migliore integrazione tra aziende di territori vicini.

La proposta di legge è stata ritirata.

#### 45 - ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER LE MALATTIE RARE

*Presentata dai consiglieri regionali Petrini Onorio, Locci Giorgio, Rassu Nicolò, Pittalis Pietro, Stochino Angelo Ivano, Diana Mario, Zedda Alessandra, Sanjust Carlo, De Francischi Simona, Pitea Antonio, Tocco Edoardo, Lai Vittorio Renato, Murgioni Eugenio, Amadu Salvatore, Peru Antonello, Randazzo Alberto il 22 luglio 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende istituire un fondo regionale riservato alle persone affette da malattie rare.

Le risorse del fondo, ripartite secondo modi e criteri che dovranno essere definiti dalla Giunta regionale, sono destinate alle cure e all'assistenza terapeutica nonché a garantire l'erogazione di medicinali, dispositivi medici e servizi diagnostici assistenziali e riabilitativi.

Al fine di ottimizzare l'organizzazione della rete dei presidi e dei servizi e per migliorare la qualità dell'assistenza, la proposta prevede infine l'istituzione di un comitato tecnico-scientifico per le malattie rare.

La Commissione ha sentito il presentatore della proposta.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 46 - NORME PER LA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA DELLE PERSONE DISABILI

*Presentata dai consiglieri regionali Petrini Onorio, Biancareddu Andrea Mario, Rassu Nicolò, Tocco Edoardo, Sanna Paolo Terzo, Randazzo Alberto, Pittalis Pietro,*

*Greco Gabriella, Pitea Antonio, Amadu Salvatore, Murgioni Eugenio, Rodin Teodoro Venceslao, Lai Vittorio Renato, Peru Antonello, Artizzu Ignazio, Diana Mario il 22 luglio 2009*

*Abbinata alla PL 42 il 1° settembre 2009*

*Abbinata alla PL 75 il 17 febbraio 2010*

*La PL 75 è stata stralciata il 14 marzo 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è suggerita da due ragioni di fondo. La prima riguarda i molteplici vantaggi connessi alla pratica regolare dell'attività sportiva per il disabile. La seconda, strettamente legata alla prima, concerne le norme per promuovere la pratica sportiva dei disabili, incentivando i soggetti comunque impegnati in questo settore.

Alla luce di queste premesse, la proposta di legge promuove lo sviluppo della pratica sportiva delle persone con disabilità mediante specifiche norme di tutela che favoriscono l'integrazione e l'aggregazione, ma soprattutto mirano a migliorare la condizione psicofisica del disabile.

La proposta di legge è stata unificata con la proposta di legge n. 42 ma il provvedimento non è stato esitato dalla Commissione.

#### 47 - ISTITUTO SARDO PER L'INCREMENTO IPPICO

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco, Vargiu Pierpaolo il 22 luglio 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, riconosce l'utilità di investire nell'allevamento del cavallo come risorsa di valenza storica, culturale, economica, sociale e produttiva attraverso la riconfigurazione dell'Istituto sardo per l'incremento ippico e intende dare vita a un percorso finalizzato alla tutela delle attività legate alla riproduzione e valorizzazione della razza equina.

L'articolo 1 istituisce l'Istituto sardo per l'incremento ippico e ne definisce la sede.

L'articolo 2 attribuisce all'Istituto sardo per l'incremento ippico la natura giuridica di diritto pubblico e ne definisce la finalità istitutiva; stabilisce che esso è dotato di autonomia finanziaria, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale e che è sottoposto ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo della Giunta regionale.

L'articolo 3 disciplina le funzioni attribuite alla Regione con riferimento all'Istituto sardo per l'incremento ippico.

L'articolo 4 individua le modalità per la predisposizione del programma di attività e per la verifica dei risultati e detta le norme per la definizione del sistema dei controlli interni.

L'articolo 5 definisce e illustra le funzioni dell'Istituto.

L'articolo 6 definisce gli organi dell'Istituto che sono il direttore generale, il comitato tecnico e il collegio dei revisori.

L'articolo 7 disciplina la nomina del direttore generale e ne stabilisce le funzioni.

L'articolo 8 disciplina la composizione, le funzioni e la nomina del comitato tecnico.

L'articolo 9 disciplina la nomina e la composizione del collegio dei revisori dei conti.

L'articolo 10 detta le norme per la disciplina del personale.

L'articolo 11 indica le norme da abrogare.

L'articolo 12 contiene la copertura finanziaria.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 48 - RIFORMA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Mula Francesco il 22 luglio 2009  
Abbinata al DL 99 il 28 gennaio 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone di sostituire la legge regionale 28 luglio 2006, n. 10, Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5, della quale, per altro, riprende la schematizzazione generale lasciando alcuni articoli immutati.

È prevista la riorganizzazione territoriale del sistema sanitario regionale con un'ASL unica regionale e delle strutture dedite alla gestione dei servizi territoriali, denominate "circoscrizioni sanitarie provinciali" (CSP); è contemplata inoltre la possibilità che la Giunta regionale, possa scorporare nuove aziende ospedaliere (in aggiunta alle già esistenti aziende miste ospedale-università e all'azienda ospedaliera di alta specializzazione G. Brotzu di Cagliari), nonché la fusione dell'azienda ospedaliera Brotzu con gli ospedali Oncologico e Microcitemico.

La proposta prevede inoltre l'introduzione dei sistemi di area vasta, con accorpamenti operativi di aree funzionali omogenee per gruppi di aziende, con l'obiettivo di ridurre le spese di gestione e di favorire la migliore integrazione tra aziende di territori vicini.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge n. 48 con il disegno di legge n. 99 approvando un testo unificato che è stato assunto come base della discussione e sul quale si è ritenuto proficuo acquisire le osservazioni e i contributi di tutti i soggetti coinvolti dalla riforma; in particolare sono stati sentiti l'Assessore dell'Igiene sanità e dell'assistenza sociale, i Commissari straordinari delle ASL e delle AO, i Presidenti delle Conferenze provinciali socio-sanitarie, i Rettori delle Università, i sindacati, il Presidente del Consiglio delle autonomie locali e il Presidente dell'ANCI, l'AIOP Sardegna.

Il testo approvato definitivamente dalla Commissione nella seduta del 12 luglio 2011 (con il parere contrario dei gruppi di opposizione e del gruppo dei riformatori) si differenzia dal testo unificato assunto come base della discussione poiché - pur continuando a prevedere la possibilità di scorporare strutture ospedaliere dalle ASP esistenti e istituire quindi nuove aziende ospedaliere autonome - non contiene più alcun esplicito riferimento alle quattro aziende d'interesse regionale e dell'emergenza istituite ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 3 del 2009. Il testo approvato definitivamente dalla Commissione, inoltre, si differenzia dal testo base giacché prevede che l'azienda Brotzu sia costituita esclusivamente dall'ospedale San Michele e non anche dal Microcitemico. Altre rilevanti modifiche riguardano la partecipazione del direttore generale dell'Assessorato dell'igiene, sanità e dell'assistenza sociale al Consiglio di amministrazione del consorzio di macroarea (prevista nel testo base e soppressa in quello definitivamente approvato dalla Commissione) e i requisiti necessari per ricoprire l'incarico di direttore sanitario.

La proposta non è stata esaminata dall'Assemblea.

#### 49 - NORME PER L'ACCOGLIENZA, L'INTEGRAZIONE E LA TUTELA DEI CITTADINI STRANIERI IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Ben Amara Radhouan, Zuncheddu Claudia, Sechi Carlo, Zedda Massimo, Uras Luciano il 22 luglio 2009  
Abbinata alla PL 461, alla PL 462 e alla PL 465 il 12 settembre 2013*

### *Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge disciplina la materia dell'immigrazione e si pone come obiettivo quello di adeguare la nostra normativa alla nuova realtà sociale che si è affermata negli ultimi anni e che vede gli immigrati come nuovi membri della nostra società.

La nuova legge regionale si propone quindi di garantire agli immigrati nella nostra Regione di godere in concreto di eguali diritti sociali, civili e politici rispetto ai cittadini sardi fornendo strumenti concreti per l'integrazione sociale, culturale, lavorativa, tali migliorare la loro qualità della vita e quella dei cittadini sardi.

La Regione Sardegna, con questa legge, si pone l'obiettivo di rendere la società sarda più coesa, rispettosa della diversità etnica e culturale, una società accogliente e inclusiva, che vede gli immigrati come fonte di arricchimento e crescita sociale, culturale, economica, apportatrice di saperi e apertura e confronto con il mondo che ci circonda, soprattutto guardando alla Sardegna come Isola che si propone come polo di coesione delle popolazioni e culture del Mediterraneo.

La Commissione ha deliberato l'esame congiunto della proposta di legge con le proposte di legge nn. 461, 462 e 465.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 50 - DURATA DEL MANDATO DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E LIMITAZIONE DEI MANDATI

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccureddu Angelo Francesco, Locci Giorgio, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Cocco Daniele Secondo, Mariani Giovanni, Campus Gianvittorio, Mulas Massimo, Cappai Antonio, Rassu Nicolò, Randazzo Alberto, Floris Rosanna, Murgioni Eugenio il 23 luglio 2009*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede alcune disposizioni relative al mandato dei sindaci e si prefigge di definire che la durata quinquennale dei mandati decorre dalla data delle elezioni e non da quella di insediamento del consiglio comunale; di determinare con esattezza la data di avvio del mandato amministrativo; di prevedere la possibilità di elezione fino a tre mandati consecutivi per i sindaci ed i presidenti delle province; di precisare che il calcolo dei mandati decorre dall'entrata in vigore della legge con la quale è stata introdotta nell'ordinamento italiano l'elezione diretta dei sindaci e dei presidenti delle province e non, invece, dalla data di entrata in vigore della proposta in esame.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 51 - TRACCIABILITÀ DELLE PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI E DI ORIGINE ANIMALE

*Presentata dai consiglieri regionali Pitea Antonio, Greco Gabriella, Rodin Teodoro Venceslao il 23 luglio 2009*  
*Decaduta per fine legislatura*

L'obiettivo della proposta di legge è quello di tutelare i consumatori, garantendo una maggiore tutela e informazione in merito alla provenienza, l'elaborazione e la qualità dei prodotti alimentari attraverso un'efficace sistema di tracciabilità, in linea a quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 178/02 del Parlamento e del Consiglio, del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità

europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare, sia le aziende agricole ed agro-alimentari che operano in Sardegna contrastando l'espansione della contraffazione.

Specificatamente la proposta di legge si compone di 10 articoli.

Nel primo articolo sono indicate le finalità cui si ispira il progetto di legge.

L'articolo 2 prevede le caratteristiche dei sistemi di tracciabilità.

L'articolo 3 disciplina i sistemi di autocontrollo aziendale.

Gli articoli 4, 5, 6 e 7 prevedono degli incentivi per le imprese, le associazioni dei produttori e consorzi di aziende che introdurranno nell'etichetta l'indicazione di provenienza della materia prima. La Regione Sardegna prevede degli aiuti per chi adotta sistemi di certificazione di qualità e di tracciabilità.

L'articolo 8 attiene al sistema dei controlli e al sistema sanzionatorio. Si dovrà tener conto della necessità di coinvolgere sempre strutture pubbliche non solo a competenza regionale; un sistema che consentirà di offrire maggiori garanzie a tutti i consumatori, anche e principalmente ai non residenti, che avranno la consapevolezza di una certificazione non protezionistica. Per quanto riguarda il sistema sanzionatorio, pur comprendendo ipotesi di interventi sanzionatori di tipo amministrativo, si dovrà privilegiare una diffusa informazione non solo locale sulle ditte per le quali è stata accertata, in tutto o in parte, la colpevole indicazione di informazioni mendaci sull'etichettatura e sulla tracciabilità.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 52 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 1998, N. 23 (NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA IN SARDEGNA)

*Presentata dai consiglieri regionali Artizzu Ignazio, Diana Mario, Contu Mariano Ignazio, Stochino Angelo Ivano, Sanna Matteo, Peru Antonello, Piras Sisinnio, Randazzo Alberto, Pitea Antonio, Bardanzellu Gian Franco, Rodin Teodoro Venceslao, Greco Gabriella, Zedda Alessandra, Campus Gianvittorio, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, De Francisci Simona, Tocco Edoardo, Petrini Onorio, Murgioni Eugenio, Sanna Paolo Terzo, Sanjust Carlo, Gallus Domenico, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, Amadu Salvatore, Rassu Nicolò, Floris Rosanna il 23 luglio 2009*

*Abbinata alla PL 5 e alla PL 59 il 16 settembre 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è finalizzata ad una revisione organica della legge regionale n. 23 del 1998, sulla disciplina della attività venatoria in Sardegna e persegue alcuni principali obiettivi:

- a) snellimento del corpo normativo al fine dare "certezza del diritto" alla caccia, ai cacciatori e agli operatori del settore;
- b) adeguamento al quadro nazionale e comunitario delle norme relative all'utilizzo dei mezzi per esercitare l'attività venatoria e ai tempi della caccia;
- c) contenimento dei costi della gestione attraverso la riduzione del numero di organismi deputati alla programmazione e gestione della caccia;
- d) potenziamento dell'Istituto regionale per la fauna selvatica (IRFS);
- e) revisione delle tipologie di aree protette al fine di consentire una efficace gestione in linea con le finalità istitutive.

Il testo prevede l'inquadramento organizzativo dell'IRFS a livello di direzione generale alle dirette dipendenze del Presidente della Regione. Inoltre all'IRFS vengono

affidate competenze consistenti essenzialmente nell'emissione di pareri vincolanti ed indispensabili per la pianificazione faunistico-venatoria, in sostituzione di quelli fino ad oggi resi dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica, sia alla Regione che alle province.

I compiti e le competenze del Comitato regionale faunistico vengono potenziati. All'interno di esso sono rappresentati i cacciatori, gli ambientalisti, i vari enti locali, che hanno il compito di approvare il calendario venatorio, la Carta faunistica regionale e il Piano faunistico regionale, le oasi permanenti di protezione e cattura e le zone di ripopolamento e cattura. Inoltre il suddetto comitato svolgerà i compiti gestionali corrispondenti a quelli del comitato direttivo dell'Ambito unico territoriale di caccia, con la evidente eliminazione di tanti organismi inutili, conflittuali e costosi per la collettività.

La proposta di legge istituisce l'Ambito unico territoriale di caccia, che consentirà ai cacciatori sardi, muniti di tesserino venatorio, di spostarsi liberamente nell'intero territorio regionale. I compiti del comitato direttivo sono affidati al Comitato regionale faunistico, che ha già la competenza per la gestione faunistica del territorio in quanto pianifica il prelievo della fauna e programma gli interventi di miglioramento ambientale.

È prevista l'eliminazione dei comitati provinciali faunistici, aventi compiti di supporto tecnico alle province per le proposte di pianificazione, in quanto gli stessi compiti sono svolti dall'IRFS e dal Comitato regionale faunistico.

Il testo presenta anche significative modifiche agli articoli che regolamentano gli strumenti e i mezzi utilizzabili per l'attività venatoria, in maniera tale da consentire la facoltà di utilizzare, anche in Sardegna, i fucili con la canna rigata, la munizione spezzata per la caccia al cinghiale, il falco e l'arco.

Si prevede anche l'introduzione della obbligatorietà della frequentazione di corsi di formazione, propedeutici all'esame di abilitazione venatoria, da parte degli aspiranti cacciatori. Tali corsi saranno tenuti dalle associazioni venatorie che saranno abilitate dalla Regione.

Da notare la modifica degli articoli inerenti la formazione del calendario venatorio, con particolare riferimento all'obbligatorietà di programmare giornate intere di caccia e con l'eliminazione delle "mezze giornate", incomprensibili dal punto di vista pianificatorio.

Alle province vengono affidati compiti inerenti il rilascio del tesserino venatorio e l'elaborazione del conseguente sistema statistico.

La Commissione ha unificato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 5 e 59, approvando un testo unificato con il quale si prevede di procedere ad una rivisitazione complessiva della legge regionale 19 luglio 1998, n. 23.

Il testo unificato non è stato esaminato dall'Assemblea.

### 53 - DISPOSIZIONI STRAORDINARIE PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA MEDIANTE IL RILANCIO DEL SETTORE EDILIZIO E PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI E PROGRAMMI DI VALENZA STRATEGICA PER LO SVILUPPO

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Asunis Gabriele, il 23 luglio 2009*

*Abbinato alla PL 67 il 10 settembre 2009*

*Approvato dall'Assemblea il 16 ottobre 2009*

*Trasformato nella legge regionale n. 4 del 23 ottobre 2009*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 35 del 31 ottobre 2009*

Il disegno di legge ha l'obiettivo di dare attuazione all'intesa tra Stato e regioni sottoscritta il 31 marzo 2009, finalizzata a favorire il rilancio dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio, a soddisfare i bisogni abitativi delle famiglie e ad introdurre

incisive misure di semplificazione procedurale dell'attività edilizia. Inoltre ulteriore obiettivo è collegato all'esame delle problematiche legate all'attuazione del Piano paesaggistico regionale (PPR) emerse in occasione della consultazione con i territori comunali ossia quello di dare risposta alle pressanti richieste di modifica del PPR, sollecitate dagli Enti locali medesimi.

La Commissione ha deliberato di esaminare congiuntamente il disegno di legge con la proposta di legge n. 67, mantenendo il disegno di legge 53 come testo base, senza riversare nel testo unificato alcuna previsione contenuta nella proposta di legge n. 67, e ne ha confermato, nella sostanza, l'impianto originario.

Il disegno di legge si articola in tre titoli. Il primo titolo è relativo alle disposizioni straordinarie per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e disciplina l'applicazione ponderata e graduale degli incrementi volumetrici in relazione alle valenze paesaggistiche, naturalistiche, storiche e culturali che il territorio sardo esprime, privilegiando gli interventi di sostituzione del patrimonio edilizio di modesta qualità architettonica e tecnologica. Riveste significativa importanza sotto il profilo della semplificazione delle procedure amministrative in materia edilizia l'articolo 10 che prevede per una serie di interventi che non comportano aumento di volume la semplice comunicazione alla amministrazione comunale.

Considerato il carattere straordinario ed urgente delle disposizioni del disegno di legge, è stato introdotto un limite temporale riferito sia alla possibilità di usufruire dei benefici previsti, sia alla realizzazione compiuta delle opere.

Il secondo titolo è relativo alle disposizioni in materia di pianificazione paesaggistica e disciplina le norme considerate indifferibili al fine di consentire la gestione effettiva dello strumento regionale di pianificazione paesaggistica, nelle more di una sua organica revisione. Da segnalare l'articolo 11, che disciplina le modalità di aggiornamento e revisione del Piano paesaggistico, l'articolo 13 che disciplina la procedura da seguire per la realizzazione di interventi e programmi di elevata qualità paesaggistica e di valenza strategica per lo sviluppo nel caso in cui gli strumenti urbanistici non siano ancora adeguati al Piano paesaggistico regionale e l'articolo 14 che regola gli interventi ammissibili nella fase di adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano paesaggistico regionale per tutti i comuni ricompresi negli ambiti di paesaggio individuati dal piano stesso, distinguendo a seconda della zona urbanistica in cui ricade l'intervento e a seconda che l'ente locale sia o meno provvisto di piano urbanistico comunale.

Il terzo titolo riguarda le relative norme finali, finanziarie e di entrata in vigore della legge.

La Commissione ha approvato un testo unificato che è stato poi approvato dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

#### 54 - FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DELL'INIZIATIVA "A SCUOLA D'EUROPA"

*Presentata dai consiglieri regionali De Francisci Simona, Diana Mario, Amadu Salvatore, Artizzu Ignazio, Bardanzellu Gian Franco, Campus Gianvittorio, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Ladu Silvestro, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Pitea Antonio, Pittalis Pietro, Randazzo Alberto, Rassu Nicolò, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Matteo, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo, Zedda Alessandra il 24 luglio 2009*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, al fine di promuovere la cultura dell'Europa a partire dalle giovani generazioni, ritiene fondamentale il miglioramento della formazione e della

comunicazione relativa alle questioni dell'Unione europea, per consentire ai cittadini europei di esercitare il loro diritto a partecipare alla vita democratica di un'Unione in cui le decisioni siano prese nel modo più trasparente e più vicino possibile ai cittadini, nel rispetto dei principi di pluralismo, di partecipazione, di apertura e trasparenza.

Nel processo di costruzione dell'Europa le politiche educative e della formazione sono considerate centrali sia per la realizzazione di una cittadinanza europea attiva che valorizzi la personalità di ogni individuo lungo tutto il corso della vita, sia per contribuire ad uno sviluppo economico fondato sull'equità e la coesione sociale.

Dopo il Consiglio europeo di Lisbona del 2000, l'impegno degli Stati membri si è sempre più orientato verso forme di cooperazione e confronto su obiettivi condivisi all'interno del comune programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010".

I rapporti intermedi, presentati dal Consiglio e dalla Commissione europea nel 2004 e 2006, sottolineano l'importanza cruciale dell'integrazione della dimensione europea all'interno dei percorsi nazionali di istruzione e formazione e, al contempo, il carattere ancora insufficientemente sistemico delle iniziative sinora adottate. La proposta di legge pone, pertanto, l'esigenza di una strategia complessiva che punti alla promozione, allo sviluppo e alla implementazione della dimensione europea dell'educazione in termini di valori, motivazioni e conoscenze. Ciò nella consapevolezza che il concetto di dimensione europea dell'educazione va inteso in senso dinamico, come continuo processo di interazione alla cui base sono la coscienza ed il rispetto del pluralismo e delle diversità, di quelle diversità che sono patrimonio e ricchezza dei popoli d'Europa.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 55 - DISPOSIZIONI DI SOSTEGNO E TUTELA DEL COMPARTO OLIVICOLA-OLEARIO

*Presentata dai consiglieri regionali Manca Gavino, Cocco Pietro, Lotto Luigi, Solinas Antonio, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Caria Pier Luigi, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Espa Marco, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio il 30 luglio 2009*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è finalizzata a porre le condizioni per consentire uno sviluppo omogeneo e coordinato delle varie differenti realtà del settore olivicolo, con un riguardo particolare per le imprese olivicole, da incentivare e supportare adeguatamente.

Preso atto che il prezzo dell'olio nei mercati generali ha subito una flessione considerevole e si è ormai stabilizzato a livelli relativamente bassi, è necessario assicurare agli olivicoltori soluzioni per lo sviluppo che vanno ricercate nel superamento delle condizioni strutturali inadeguate e/o inefficienti a garantire un reddito adeguato agli imprenditori olivicoli-oleari. La proposta di legge, nel disciplinare le modalità procedurali degli interventi regionali, individua le seguenti linee di intervento:

- a) rafforzamento ed implemento della base produttiva con una coltivazione più efficiente;
- b) realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture per l'abbattimento dei costi di produzione e commercializzazione;
- c) sviluppo della "cultura dell'olio" per comunicare in modo efficiente le caratteristiche del prodotto e convincere il consumatore;
- d) accorciamento della filiera;
- e) aggregazione di aziende.

Infine la proposta istituisce un albo regionale dei tecnici abilitati alla potatura capaci di svolgere i lavori di ristrutturazione e di produzione sugli oliveti oggetto di contributo.



Questo per garantire che i lavori fatti con finanziamento pubblico, siano garantiti dal punto di vista della professionalità. Operativamente tale albo è costituito con delibera della Giunta regionale presso l'Agenzia LAORE Sardegna, sull'esempio di quanto accade già in altre regioni, che valuti tecnicamente i potatori professionisti interessati all'iscrizione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 56 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ALLA FONDAZIONE SALVATORE CAMBOSU

*Presentata dai consiglieri regionali De Francisci Simona, Diana Mario, Pittalis Pietro, Ladu Silvestro, Maninchedda Paolo Giovanni, Capelli Roberto, Mula Francesco, Cucca Giuseppe Luigi, Barracciu Francesca, Mariani Giovanni il 31 luglio 2009*

*Approvata dall'Assemblea il 30 marzo 2010*

*Trasformata nella legge regionale n. 8 del 1° aprile 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 12 del 16 aprile 2010*

La proposta di legge si inserisce nella linea tracciata dalla Regione Sardegna e finalizzata alla valorizzazione del proprio patrimonio culturale e artistico consolidatosi nei decenni, inserendolo nel panorama delle conoscenze nazionali e mondiali.

La proposta, che autorizza la Regione a partecipare alla Fondazione Salvatore Cambosu segue, nell'ordine, la legge regionale 9 giugno 1989, n. 35 (Partecipazione della Regione alla creazione della Fondazione e al finanziamento del premio letterario intitolato a Giuseppe Dessì) e la legge regionale 31 luglio 1990, n. 35 (Partecipazione della Regione sarda alla creazione della Fondazione e al finanziamento del premio intitolato a Costantino Nivola).

La Fondazione Salvatore Cambosu, con sede in Orotelli, promossa dall'amministrazione comunale del centro del nuorese, alla quale la Regione potrà partecipare nei modi e nelle forme previste dalla presente proposta di legge, si prefigge i seguenti scopi:

- 1) promuovere, realizzare e sostenere ogni iniziativa volta a stimolare la lettura, la conoscenza e la ricerca relative alle opere ed al pensiero dello scrittore;
- 2) organizzare studi, convegni, seminari, mostre ed ogni altra iniziativa tendente alla valorizzazione dell'opera e alla divulgazione e all'approfondimento del suo messaggio culturale e umano.

In particolare la Fondazione si impegna nell'istituzione del museo intitolato allo scrittore, presso casa Cambosu, nell'abitato di Orotelli, previa acquisizione dell'immobile al patrimonio del Comune; ad indire un premio biennale rivolto ai giovani scrittori e a sviluppare scambi culturali con alte istituzioni nazionali e internazionali aventi finalità affini. La Fondazione curerà con apposita strumentazione tecnica la comunicazione, anche on-line.

La proposta di legge è stata successivamente approvata dall'Assemblea nel testo esitato dalla Commissione senza modifiche sostanziali.

#### 57 - RIEQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL COMPARTO PRODUTTIVO SARDO PER SETTORI: ARTIGIANATO, COMMERCIO, ALBERGHIERO, SERVIZI, PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA

*Presentata dai consiglieri regionali Rassu Nicolò, Fois Pietro, Tocco Edoardo, Dessì Paolo Luigi, Pitea Antonio, Rodin Teodoro Venceslao, Capelli Roberto, Zedda*

*Alessandra, Mulas Massimo il 4 agosto 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si pone come obiettivo quello di riequilibrare e dare stabilità all'intero sistema economico isolano, ancora per certi versi chiuso e condizionato negativamente da molteplici fattori primo dei quali l'insularità, intervenendo con azioni strutturali immediate.

A tal fine la proposta si muove verso due direttrici: sospendere in primis le azioni esecutive in essere da parte degli istituti di credito verso le imprese insolventi, contemporaneamente promuovere la creazione di un soggetto con la partecipazione della SFIRS che intervenga con una speciale procedura che non crei turbativa economica o concorrenziale sul mercato.

L'intervento deve essere mirato al mantenimento dell'attuale capacità produttiva complessiva dei vari comparti, pur garantendo la loro ripresa produttiva e reddituale, ed al mantenimento dei livelli occupativi.

La proposta di legge presuppone una procedura speciale che consenta alle imprese debitorie di poter trattare e pagare a saldo e stralcio i propri debiti, con percentuali di incasso che potranno raggiungere il 35-40 per cento per i crediti chirografari ed il 50-60 per cento per quelli assistiti da garanzia reale.

Tali interventi permetterebbero di raggiungere nell'immediato alcuni obiettivi concreti:

- a) la Regione Sardegna incasserebbe maggiori risorse dai recuperi;
- b) l'imprenditore, a volte piccolissimo, non risponderebbe ad un privato del debito contratto con la Regione;
- c) si salverebbero le attività imprenditoriali ancora operative nel mercato malgrado il grave indebitamento e che ancora fanno parte del tessuto economico isolano;
- d) si eviterebbe che le stesse imprese possano essere facile preda di operazioni speculative;
- e) si realizzerebbe un intervento finanziario strutturale concreto, necessario ed urgente, a sostegno del sistema Sardegna.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 58 - NORME IN MATERIA DI RIORDINO FONDARIO

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccu Giuseppe, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Caria Pier Luigi, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Sabatini Francesco il 4 agosto 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge definisce gli strumenti operativi per affrontare i problemi della frammentazione e polverizzazione della proprietà fondiaria in Sardegna.

Il fine che si intende raggiungere è quello di promuovere la costituzione di convenienti unità fondiarie, utilizzando lo strumento giuridico della permuta, cioè dello scambio di terreni fra due o più proprietari, affinché ciascuno di essi diventi proprietario di un'estensione continua di terreno. Oltre ai proprietari possono partecipare al progetto di riordino fondiario, previa regolarizzazione delle loro posizioni giuridiche soggettive con oneri a totale carico della Regione: il possessore con titolo di acquisto trascrivibile, quello con titolo di acquisto non trascrivibile, il possessore senza titolo di acquisto ma che si trovi nella condizione per poter legittimamente usucapire il fondo e il possessore senza titolo di acquisto che si trovi in una posizione che non legittima l'usucapione del fondo.

Il riordino fondiario può essere avviato su iniziativa volontaria dei privati, oppure su iniziativa da parte dei comuni o dei consorzi di bonifica. I soggetti attuatori sono nelle zone irrigue i consorzi di bonifica, mentre negli altri territori il riordino è effettuato dall'Agenzia Laore Sardegna che può comunque avvalersi degli uffici consortili.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

59 - NUOVE NORME SULL'ATTIVITÀ VENATORIA IN SARDEGNA. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 1998, N. 23

*Presentata dai consiglieri regionali Rassu Nicolò il 24 agosto 2009*

*Abbinata alla PL 5 e alla PL 52 il 16 settembre 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende adeguare l'esercizio della caccia ai cambiamenti ambientali e sociali avvenuti in questi ultimi venti anni, dotandolo di una norma rispondente alle attuali esigenze. Il prelievo venatorio, esercitato con la dovuta moderatezza e rispetto, concorre in maniera notevole alla gestione equilibrata dell'ambiente, identificando nel cacciatore uno dei soggetti attivi per la salvaguardia dello stesso. Da ciò l'esigenza di una modernizzazione, o per meglio dire di una attualizzazione dell'esercizio della caccia che deve, tra l'altro, tener conto anche dell'antropizzazione di interi territori, sino a poco tempo fa dominio assoluto della natura, con il conseguente loro impoverimento.

L'esercizio della caccia deve concorrere al mantenimento dell'equilibrio del nostro ecosistema, ed evitare di compromettere la sopravvivenza del nostro patrimonio faunistico che ancora, malgrado l'incidenza negativa dei fattori sopra citati, è abbastanza presente in Sardegna, seppure la nobile stanziale, la lepore e la pernice sarda, non goda di buona salute, in quanto quasi del tutto scomparse o drasticamente diminuite in vaste zone dell'Isola dove sino a qualche lustro fa era ben presente e numerosa.

Si ritiene indispensabile quindi intervenire sulla materia, facendo tesoro delle esperienze vissute e attuali, interpretando la caccia non come un'esercitazione al tiro o un assalto alla natura, ma come vera attività sportiva, capace di dare all'uomo momenti esaltanti ed irripetibili, nel rispetto dell'ambiente naturale.

La Commissione ha unificato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 5 e 52, approvando un testo unificato con il quale si prevede di procedere ad una rivisitazione complessiva della legge regionale 19 luglio 1998, n. 23.

Il testo unificato non è stato esaminato dall'Assemblea.

60 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE EDUCATIVA E SOCIALE SVOLTO MEDIANTE ATTIVITÀ DI ORATORIO O ATTIVITÀ SIMILARI

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Capelli Roberto, Biancareddu*

*Andrea Mario, Cappai Antonio, Milia Sergio, Obinu Sergio il 2 settembre 2009*

*Abbinata alla PL 8 e alla PL 21 il 17 settembre 2009*

*Approvata dall'Assemblea il 27 gennaio 2010*

*Trasformata nella legge regionale n. 4 dell'8 febbraio 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 6 dell'8 febbraio 2010*

La proposta di legge si propone di riconoscere la funzione educativa e sociale svolta mediante attività di oratorio o attività similari, sia dalle parrocchie o dagli enti ecclesiastici

della Chiesa cattolica, sia dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della Costituzione.

A tal fine, è prevista l'erogazione di finanziamenti e contributi, nonché l'istituzione di un comitato regionale, che presta, su richiesta della Giunta regionale, attività a carattere consultivo.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 8 e 21 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 8.

61 - NORME IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E PERSONALE. ACCORPAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI REGIONALI RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI APPARATI AMMINISTRATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE, DEGLI ENTI E DELLE AGENZIE DELLA REGIONE

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Ben Amara Radhouan, Sechi Carlo, Zedda Massimo, Zuncheddu Claudia il 7 settembre 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende introdurre alcuni contenuti significativi in materia di organizzazione e personale della Regione riguardanti, in particolare: una accentuata autonomia delle funzioni di direzione delle strutture burocratiche al fine di garantire l'obbligo costituzionale dell'imparzialità dell'azione amministrativa; meccanismi che accentuano l'obbligo delle strutture alla puntuale tempestiva attuazione delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative; l'istituzione di strutture speciali di intervento straordinario per l'accelerazione della spesa e il superamento delle situazioni di paralisi amministrativa ed operativa; la definizione di un unico comparto contrattuale a "mobilità facilitata", articolato in ruoli distinti, ricomprensivo dell'amministrazione centrale, gli enti e le agenzie regionali; il potenziamento delle attività di controllo di gestione e ispettive; un più incisivo ruolo del Consiglio regionale in materia di verifica delle attività delle strutture di direzione politica e di direzione burocratica della Regione; nuove procedure di definizione delle dotazioni organiche e di accesso agli impieghi; nuove procedure di contrattazione con le organizzazioni sindacali del personale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

62 - DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 8 MAGGIO 1985, N. 11, GIÀ MODIFICATA CON LA LEGGE REGIONALE 14 SETTEMBRE 1983, N. 43, CONTENENTE NORME PER LE PROVVIDENZE A FAVORE DEI NEFROPATICI

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Capelli Roberto, Biancareddu Andrea Mario, Cappai Antonio, Milia Sergio, Obinu Sergio l'8 settembre 2009  
Abbinata alla PL 183 e alla PL 272 il 6 novembre 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha lo scopo di provvedere a introdurre, in attesa della presentazione e dell'approvazione di una nuova proposta di legge che provveda a ridisciplinare integralmente la materia, urgenti adattamenti e adeguamenti delle disposizioni finanziarie di cui alla legge regionale 8 maggio 1985, n. 11, già modificata con la legge regionale 14 settembre 1993, n. 43, contenente norme per le provvidenze a

favore dei nefropatici.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 183 e 272 e ha nominato una sottocommissione per la predisposizione di un testo unificato.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 63 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 3

*Presentata dai consiglieri regionali Zedda Alessandra, Contu Mariano Ignazio, Piras Sisinnio, Sanna Matteo, Stochino Angelo Ivano l'8 settembre 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone di fare chiarezza interpretativa riguardo all'ente deputato a rilasciare l'autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità).

A tale scopo propone l'abrogazione del comma 25 dell'articolo 5 (Ambiente e governo del territorio) della legge regionale n. 3 del 2009 così da rendere pacifica la competenza dell'Assessorato regionale competente in materia di industria sino all'approvazione del Piano energetico ambientale regionale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 64 - RAPPORTI PUBBLICITARI CON VETTORI AEREI

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Giacomo, Dessì Paolo Luigi, Maninchedda Paolo Giovanni, Planetta Efsio, Solinas Christian il 10 settembre 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge trae spunto da alcune esperienze, praticate sia in Italia che in altri paesi, che dimostrano un sempre maggior ricorso all'uso di messaggi pubblicitari applicati all'esterno del corpo degli aerei, nella cosiddetta livrea, non solo per la promozione di prodotti di consumo, ma per campagne di pubblica utilità e di promozione culturale con lo scopo di fissare nella memoria degli utenti un nome, un simbolo, uno slogan. La proposta prevede che la Regione stipuli contratti triennali con compagnie aeree che si obbligano ad avere aerei con la livrea caratterizzata da richiami promozionali per la Sardegna. Il fabbisogno finanziario è stimato in euro 1.500.000 annui.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 65 - CONSULTA DI GARANZIA REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Capelli Roberto, Biancareddu Andrea Mario, Cappai Antonio, Contu Felice, Milia Sergio, Obinu Sergio il 10 settembre 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge disciplina l'istituzione, presso il Consiglio regionale, della Consulta di garanzia regionale, organo indipendente di garanzia e di alta consulenza della Regione, composta da tre membri eletti dal Consiglio regionale.

La proposta attribuisce alla Consulta il compito di esprimere parere sulla conformità alla Costituzione, allo Statuto speciale e alla normativa comunitaria delle delibere legislative, prima della loro promulgazione, ove ne faccia richiesta il Presidente del Consiglio regionale, un quarto dei componenti del Consiglio regionale, la Commissione consiliare competente per materia, il Presidente della Regione o il Consiglio delle autonomie locali; di esprimere, prima della loro emanazione, parere sulla legittimità degli atti di natura regolamentare e sugli atti di carattere generale di particolare rilevanza, quando lo richiedano il Presidente del Consiglio regionale, un quarto dei componenti il Consiglio regionale, il Presidente della Regione o il Consiglio delle autonomie locali; di esprimere parere sui conflitti di competenza tra organi della Regione; di decidere sulla regolarità e sull'ammissibilità delle proposte di iniziativa legislativa popolare e dei referendum; di sollecitare l'adeguamento della legislazione regionale alle norme costituzionali, ai principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica, alle norme fondamentali delle riforme economico-sociali ed alla normativa comunitaria; di pronunciarsi sulla sussistenza delle cause di incompatibilità previste dalla legge per il Presidente, i consiglieri e gli assessori; di esercitare le funzioni già assegnate al difensore civico dalla legge regionale 17 gennaio 1989, n 4; di esercitare ogni altra funzione ad essa attribuita dalla legge.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 66 - PROMOZIONE DI UN SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA

*Presentata dai consiglieri regionali De Francisci Simona, Diana Mario il 10 settembre 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge promuove la diffusione della formazione continua, volta in particolar modo:

- a) alla valorizzazione delle risorse e del patrimonio storico e culturale locale;
- b) alla realizzazione di un'offerta di servizi e di interventi differenziati, che hanno quale obiettivo quello di ampliare i livelli di partecipazione delle persone ai sistemi dell'istruzione e della formazione, anche in riferimento all'educazione degli adulti;
- c) al raccordo delle istituzioni e dei servizi educativi, scolastici, formativi, socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi;
- d) al riequilibrio dell'offerta scolastica e formativa attraverso interventi prioritariamente diretti agli strati della popolazione con bassi livelli di scolarità, con particolare attenzione alle zone in cui l'ubicazione dei servizi comporta per gli utenti situazioni di particolare disagio.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 67 - DISPOSIZIONI URGENTI E STRAORDINARIE VOLTE ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE ED AL RILANCIO DELL'ECONOMIA

*Presentata dai consiglieri regionali Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Caria Pier Luigi, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Solinas Antonio, Sanna Gian Valerio, Soru Renato il 10 settembre 2009*

*Abbinata al DL 53 il 10 settembre 2009*

*Approvata dall'Assemblea il 16 ottobre 2009  
Trasformata nella legge regionale n. 4 del 23 ottobre 2009  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 35 del 31 ottobre 2009*

La proposta di legge prevede un piano straordinario per la qualificazione del patrimonio edilizio abitativo volto a concretizzare una incentivazione dell'economia regionale in risposta alla grave crisi economica. Da un lato si incentiva l'economia dell'impresa edilizia e dall'altro si tutelano le fasce sociali più deboli che non trovano possibilità di accesso al bene prima casa.

La proposta di legge prevede un finanziamento complessivo di 100 milioni di euro per il triennio 2010/2012 si provvede al finanziamento di 25 milioni di euro all'anno per contributi a fondo perduto ai sensi dell'articolo 8, comma 23, lettera b) e comma 24 della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008), che consente l'erogazione a circa 1.200 nuclei familiari di un contributo a fondo perduto di 25.000 euro.

Viene, inoltre, prevista una importante iniziativa per il completamento del cosiddetto "non finito", ovvero l'insieme di quelle realizzazioni edilizie non portate a compimento quali facciate, intonaci, strutture grezze, coperture, selciati, recinzioni, urbanizzazioni primarie ecc. Per tali interventi sono previsti contributi a fondo perduto per coloro che vantano un reddito inferiore ai 35.000 euro e pari al massimo al 70 per cento dell'investimento previsto.

La presente legge inoltre prevede, agli articoli 3 e 4, la possibilità di ampliamenti volumetrici all'interno del patrimonio edilizio esistente nel rispetto del sistema di vincoli e di tutele disposto dalla pianificazione nazionale e regionale sovraordinata, e a condizione che gli immobili interessati agli interventi siano dotati dei titoli abilitativi alla data del 31 marzo 2009. Gli interventi di ampliamento inoltre sono subordinati alla non modifica delle destinazioni d'uso esistenti.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con il disegno di legge n. 53, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia al disegno di legge n. 53.

#### 68 - NORME PER LA TUTELA DEL DECORO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO DELLE ZONE DI SOSTA E DEGLI SPAZI ADIACENTI ALLA RETE VIARIA DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Rassu Nicolò, Pitea Antonio, Campus Gianvittorio, Rodin Teodoro Venceslao, Contu Mariano Ignazio, Piras Sisinnio, Greco Gabriella, Sanna Paolo Terzo, Sanjust Carlo, Lai Vittorio Renato, De Francischi Simona, Pittalis Pietro il 17 settembre 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La presente norma si propone di affidare, a soggetti pubblici o concessionari di servizi sul territorio, primi tra tutti i comuni, le province, i gestori di strade statali, provinciali, comunali, l'onere del controllo e del mantenimento delle condizioni ambientali dei siti nonché l'obbligo di provvedere al ripristino delle stesse rivalendosi, ove possibile, sui responsabili individuati e sanzionati.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 69 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 1998, N. 23 (NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA IN SARDEGNA)

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Cocco Pietro, Solinas Antonio il 17 settembre 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende modificare alcune disposizioni della legge regionale 29 luglio 1998, n. 23, che disciplina l'esercizio della caccia in Sardegna, al fine di risolvere talune difficoltà di applicazione che hanno impedito la sua completa attuazione.

In particolare, con la mancata istituzione degli ambiti territoriali di caccia (ATC) e con la mancata predisposizione del Piano faunistico regionale, sono venuti meno i principali capisaldi su cui si basa l'impianto legislativo. Le modifiche proposte vogliono creare le condizioni per una completa applicazione della legge in vigore, anche in sintonia con le normative nazionali e comunitarie.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 70 - MODIFICA DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2008, N. 3 (DISPOSIZIONI URGENTI NEI SETTORI ECONOMICO E SOCIALE)

*Presentata dai consiglieri regionali Contu Mariano Ignazio, Cocco Pietro, Mula Francesco, Artizzu Ignazio, Cappai Antonio, Greco Gabriella, Lotto Luigi, Planetta Efisio, Piras Sisinnio, Sanna Paolo Terzo, Solinas Antonio, Zuncheddu Claudia, Rassu Nicolò il 17 settembre 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha come finalità l'introduzione di una specifica deroga per l'assunzione con forme contrattuali a tempo determinato e/o flessibili oltre il limite del 3 per cento, prevista dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 3 del 2009, per la generalità delle amministrazioni regionali (Amministrazione centrale, enti e agenzie regionali) limitatamente all'Agris (Agenzia per la ricerca in agricoltura) e alla professionalità di operaie, anche specializzate.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 71 - NORME IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, Corona Maria Paola, il 24 settembre 2009*

*Approvato dall'Assemblea il 14 luglio 2011*

*Trasformato nella legge regionale n. 16 del 4 agosto 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 24 del 13 agosto 2011*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 212 del 30 luglio 2012*

Il disegno di legge (che sostituisce il disegno di legge n. 39) prevede una serie di norme di riforma in materia di organizzazione e personale della Regione. In particolare il disegno di legge: prevede il trasferimento alla Presidenza della Regione, per esigenze di un più incisivo coordinamento, delle competenze in materia di emigrazione attualmente in capo all'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale; configura come direzione generale l'Agenzia regionale del distretto idrografico; per esigenze di maggior coordinamento della materia, nell'ambito dell'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, vengono accorpate in un'unica direzione generale le due direzioni generali esistenti; interviene in materia di



dotazione organica anche in riferimento alle agenzie e agli enti regionali e alle strutture preposte alla gestione dei fondi comunitari; detta norme per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica; modifica la disciplina delle consulenze e degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa anche al fine di circoscriverne più puntualmente la durata e potenziarne i controlli; interviene in materia di controllo interno di gestione per integrare in modo più compiuto nell'organizzazione regionale l'apposito Ufficio; disciplina i meccanismi di sostituzione del direttore generale e di servizio nei casi di assenza o vacanza, con l'intento di evitare incertezze applicative e un certo eccesso di automatismo; autorizza la corresponsione di appositi compensi per i dipendenti che, in qualità di esperti, vengano con provvedimento motivato nominati in commissioni di gare d'appalto di rilievo comunitario ed estende gli incentivi previsti dalla legge regionale sui lavori pubblici ai dipendenti regionali impegnati in compiti di responsabilità nell'esecuzione dei contratti di fornitura e servizi. Interviene in materia di attribuzione delle funzioni dirigenziali finalizzata ad un più compiuto impiego dei dirigenti; modifica la riserva al personale interno nei concorsi per l'accesso alla dirigenza regionale, collegando il beneficio ad una precisa anzianità di servizio; eleva la riserva dei posti a favore dei dipendenti nei concorsi pubblici; incide sulle procedure di contrattazione collettiva anche attraverso l'istituzione di una separata area di contrattazione collettiva per i dipendenti del Corpo forestale e di vigilanza ambientale; regola l'inquadramento nell'Amministrazione di personale proveniente da soggetti esterni alla Regione; interviene in materia di residui relativi alle risorse destinate agli istituti incentivanti e alle progressioni professionali; in materia di stabilizzazioni; in materia di prove di idoneità per le categorie A e B ai fini della stabilizzazione; in materia di riserva unitaria del 50 per cento dei posti messi a concorso a favore di dipendenti di ruolo e per i lavoratori precari; in materia di contenimento delle assenze, in materia di personale dell'Agenzia del lavoro; in materia di fondo per le progressioni professionali; in materia di straordinario nell'ufficio elettorale; in materia di incarichi dirigenziali triennali conferiti a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni; in materia di requisiti per l'incarico di direttore generale nelle tre agenzie agricole istituite con la legge regionale n. 13 del 2006; in materia di specifiche graduatorie di concorso interno; in materia di iscrizione al FITQ al personale assunto nel 2008 che ne era rimasto escluso per effetto di una disposizione transitoria collegata al progetto di riforma dei FITQ; in materia di fondo per la retribuzione di rendimento dei dipendenti ENAS per gli anni 2004-2005.

Rispetto al testo originario, il testo licenziato dalla Commissione apporta modifiche e integrazioni di un certo rilievo prevedendo l'istituzione del Segretario generale della Presidenza; modifiche alle disposizioni che istituiscono l'Ufficio della Regione sarda in Bruxelles; modifiche alla composizione dell'Ufficio di gabinetto del Presidente della Regione; istituzione della Direzione generale per la comunicazione presso la Presidenza della Regione; qualificazione di "direzione generale" alla struttura organizzativa preposta al programma ENPI. Sulle restanti disposizioni del disegno di legge, prevalentemente incentrate sulla gestione del personale, la Commissione ha, in alcuni casi, apportato modifiche sostanziali senza, tuttavia, stravolgere l'impianto e il contenuto del testo originario. In linea con il testo proposto, le modifiche apportate dalla Commissione si muovono nel senso della semplificazione delle procedure, dell'individuazione delle strutture responsabili e dell'alleggerimento degli oneri amministrativi e mirano a risolvere alcuni problemi pratici ed organizzativi. Tali modifiche intervengono su quasi tutti gli articoli del testo originario e riguardano, ad esempio, le disposizioni in materia di mobilità, di incarichi esterni, di dotazioni organiche.

Il disegno di legge è stato successivamente approvato dall'Assemblea con ulteriori modifiche riguardanti l'istituzione presso la Presidenza della Regione della Direzione generale per la comunicazione; la struttura dell'ufficio ENPI; la disciplina delle assenze dei dipendenti del comparto regionale; norme in materia di assunzione presso L'ENAS; norme

sul personale dei gruppi consiliari; l'istituzione della Scuola regionale del corpo forestale e di vigilanza ambientale; la disciplina sulla prima costituzione della dirigenza del Corpo forestale e di vigilanza ambientale; disposizioni sul superamento del precariato; disposizioni relative al personale derivante dai Servizi ripartimentali dell'agricoltura; l'estensione ad alcuni soggetti dell'indennità di coordinatore di servizio; la disciplina sull'esonero dal servizio per i dipendenti della Regione con una anzianità contributiva di almeno 35 anni o che presentano la domanda nel corso dell'ultimo quinquennio di servizio; la disciplina sul piano per il precariato nelle aziende ASL.

## 72 - TUTELA DEL PAESAGGIO E VALORIZZAZIONE DELLE BIOMASSE

*Presentata dalla consigliera regionale Greco Gabriella il 23 settembre 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge scaturisce dall'esigenza di migliorare la conservazione e la tutela del patrimonio vegetale della Regione incrementandone, ove possibile, l'entità e sviluppando nel contempo attività che possano favorire l'occupazione in generale e la redditività delle imprese agro-silvo-zootecniche.

La circostanza favorevole è costituita dalla possibilità di utilizzare come fonte energetica le biomasse derivanti dalla pulizia e dal mantenimento del patrimonio vegetale e dal recupero dei residui agro-zootecnici oltre che da specifiche coltivazioni energetiche sia agricole che forestali. La valorizzazione delle biomasse per la produzione di energia elettrica e termica recuperando residui e sottoprodotti agricoli, zootecnici agro-industriali e forestali è già da anni oggetto di grande attenzione anche a livello nazionale e comunitario.

Nelle regioni con bassa densità di popolazione e vaste estensioni di territorio incolto, come la nostra, assume particolare rilevanza anche l'aspetto della cura e salvaguardia del territorio agro-forestale che spesso risulta trascurato, degradato ed abbandonato. Può essere invece attivato un circuito virtuoso rendendo economicamente conveniente per l'operatore agro-silvo-zootecnico l'effettuazione della pulizia dei boschi esistenti, delle aree incolte e delle aree verdi, della potatura delle siepi e delle alberature stradali, lo smaltimento ecocompatibile dei reflui zootecnici e di tutti i residui agricoli ed agro-alimentari ed infine la riforestazione e la coltivazione di piante energetiche. Le attuali tecnologie di produzione energetica da biomassa mettono a disposizione impianti di piccola taglia (microgenerazione) che possono semplicemente produrre energia elettrica e calore (cogenerazione, anche per piccoli impianti di teleriscaldamento) o anche refrigerazione (trigenerazione) sia per combustione diretta della biomassa che per combustione del gas derivato. Tali produzioni risultano del tutto neutre rispetto alla produzione di gas serra poiché sono inserite in un ciclo ecoambientale di breve termine ed anzi contribuiscono in modo netto alla riduzione dell'impiego di idrocarburi.

Inoltre, l'esistenza di incentivi tariffari sulla vendita dell'energia derivante da biomasse attira l'interesse di investitori privati che riduce significativamente l'esigenza di interventi finanziari da parte della Regione.

La proposta di legge, pertanto, mira alla creazione di un sistema integrato che preveda, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali:

- a) la costituzione di un osservatorio permanente per la ricognizione quali-quantitativa e logistica delle biomasse disponibili (anche in base all'Inventario forestale nazionale ed al Piano forestale regionale);
- b) l'esame delle tecnologie disponibili in relazione alla biomassa trattabile ed alla taglia dell'impianto;
- c) l'inventario dei costi necessari per le attività di raccolta, preparazione e conferimento delle biomasse agli impianti di valorizzazione energetica:

- d) incentivi per l'innovazione tecnologica nell'utilizzo ecocompatibile delle biomasse;
- e) incentivi per la progettazione e la fabbricazione di impianti di piccola taglia;
- f) la fissazione di norme per:
- g) il mantenimento delle zone boschive e dei terreni agricoli con i relativi confini con protocolli di raccolta e preparazione specifici per ogni situazione;
- h) il trasporto locale dei residui agro-zootecnici dal sito di produzione al sito di valorizzazione energetica;
- i) la semplificazione degli adempimenti per l'insediamento di piccoli impianti di produzione energetica da biomassa, sia in terreni agricoli che in terreni a destinazione artigianale;
- j) ulteriori incentivi per l'insediamento di impianti di generazione energetica oltre quelli già previsti nell'ambito del POR 2007-2013, specialmente nel comparto agro-silvo-zootecnico, e nell'ambito della politica europea per lo sviluppo rurale (FEASR);
- k) ampie percentuali di finanziamento dei costi ammissibili per il miglioramento dell'ambiente e la diversificazione dell'economia rurale e premi per il rimboschimento;
- l) l'individuazione di premi tariffari in relazione alla tipologia di biomassa prodotta, raccolta e conferita privilegiando le attività che contribuiscono alla pulizia e cura del territorio.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 73 - DISPOSIZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE AL PROCESSO NORMATIVO COMUNITARIO E DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE COMUNITARIE

*Presentata dai consiglieri regionali Rodin Teodoro Venceslao, Diana Mario, Ladu Silvestro, Floris Rosanna, Obinu Sergio, Mula Francesco, Piras Sisinnio, Cucca Giuseppe Luigi, De Francisci Simona, Ben Amara Radhouan, Caria Pier Luigi, Manca Gavino, Locci Giorgio, Pitea Antonio, Campus Gianvittorio, Greco Gabriella, Bardanzellu Gian Franco il 23 settembre 2009*

*Abbinata alla PL 103 e al DL 106 il 17 febbraio 2010*

*Approvata dall'Assemblea il 23 giugno 2010*

*Trasformata nella legge regionale n. 13 del 30 giugno 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 3 luglio 2010*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 12 maggio 2011*

Il disegno di legge risponde alla necessità di dotare la Regione di una legge che disciplini la sua partecipazione alla formazione del diritto dell'Unione europea e alla sua attuazione e che individui delle modalità con le quali svolgere le proprie relazioni a livello europeo e internazionale.

La finalità della legge in discussione è quello di rendere la nostra Regione maggiormente attiva e presente a livello europeo, con la partecipazione alla fase della formazione degli atti da parte delle istituzioni europee (fase ascendente), nel tempestivo adeguamento del proprio ordinamento giuridico al diritto europeo (fase discendente), nel cogliere nella cooperazione territoriale un'occasione di sviluppo soprattutto nell'area del Mediterraneo e, infine, nella possibilità di instaurare con le istituzioni europee delle relazioni per rappresentare questioni di particolare interesse della nostra Regione con particolare riferimento alla condizione di insularità.

La proposta di legge è stata esaminata congiuntamente alla proposta di legge n. 103 e al disegno di legge n. 106.

La Commissione ha quindi approvato un testo unificato che, pur conservando le parti

fondamentali delle proposte originarie, si è arricchito nel corso della discussione per giungere ad un insieme organico e completo di norme che costituisce un preciso quadro di riferimento per l'attività europea e di rilievo internazionale della nostra Regione.

L'Assemblea ha approvato il testo esitato dalla Commissione con poche e non rilevanti modifiche.

#### 74 - NORME PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI SITI NURAGICI E ARCHEOLOGICI DELLA MARMILLA

*Presentata dai consiglieri regionali Cossa Michele, Vargiu Pierpaolo, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Mula Francesco, Meloni Francesco il 25 settembre 2009*

*Abbinata alla PL 185 il 23 marzo 2011*

*Abbinata alla PL 255 il 5 luglio 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende valorizzare il sito archeologico della Marmilla la cui storia comincia nel 1500 a.C. con la costruzione, da parte degli antichi sardi, di un grande nuraghe fatto di torri e cortine e di un vasto insediamento circostante di capanne, quale testimonianza di una millenaria, continuativa ed ininterrotta frequentazione del luogo.

Per quanto attiene, in particolare, al villaggio nuragico "Su Nuraxi" di Barumini occorre ricordare che oltre dieci anni or sono esso veniva inserito nella lista dei siti italiani dell'UNESCO, accanto alle più insigni espressioni dell'arte e dell'ingegno dell'uomo, completando il quadro delle molteplici civiltà che hanno portato l'Italia ad essere la terra dei beni culturali per eccellenza. Non è una circostanza casuale, infatti, che l'Italia sia la nazione che detiene il maggior numero di siti inclusi nella lista del patrimonio dell'umanità.

Con tale proposta di legge vuole offrirsi al predetto complesso un'adeguata valorizzazione, poiché nonostante il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), attuativo dell'articolo 10 della legge delega del 6 luglio 2002 e nonostante, altresì, la legge 20 febbraio 2006, n. 77, recante "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO", l'immenso patrimonio costituito dai siti nuragici e archeologici della Marmilla necessita di ulteriore tutela.

La proposta in oggetto è stata abbinata alle proposte di legge nn. 185 e 255. La Commissione ha terminato l'esame degli articoli, ma la votazione finale è stata sospesa in attesa di acquisire il parere finanziario.

#### 75 - NORME PER LA TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 28 settembre 2009*

*Abbinata alla PL 42 e alla PL 46 il 17 febbraio 2010*

*Abbinata alla PL 319 e alla PL 366 il 14 marzo 2012*

*Abbinata alla PL 370 il 28 marzo 2012*

*I PL 46 e PL 42 sono stati stralciati il 14 marzo 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

Lo scopo della presente proposta di legge, agile nella sua formulazione e semplice nell'individuazione delle proprie finalità, è quello di garantire che in ciascuna struttura sportiva, sede di attività ginniche, motorie o di palestra siano presenti professionalità che possano vantare un curriculum formativo in grado di garantire la piena soddisfazione dei

requisiti di qualità imposti dalla delicatezza e dall'importanza del loro ruolo sociale.

Tali figure professionali appaiono correttamente individuate nei diplomati ISEF e nei laureati in scienze motorie (o titoli equipollenti), gli unici che possono vantare un percorso formativo e culturale disegnato proprio per far fronte attento alla necessità di piena integrazione delle esigenze di equilibrio psichico e fisico, proprie dell'esercizio della pratica sportiva a tutte le età anagrafiche.

Tali figure professionali sono, oltre tutto, ampiamente disponibili nella nostra Regione che è stata dapprima sede ISEF e, attualmente, sede di corso di laurea in Scienze motorie: le esigenze di qualità dell'offerta sportiva si coniugano dunque in maniera perfetta con l'impegno a dare uno sbocco professionale congruo ad un'attività di formazione di alto livello assai importante in Sardegna.

La Commissione ha abbinato l'esame della proposta di legge con quello delle proposte di legge nn. 319, 366 e 370 ed ha approvato un testo unificato che non è stato esaminato dall'Assemblea.

#### 76 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE (LEGGE FINANZIARIA 2010)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 30 settembre 2009*

*Approvato dall'Assemblea il 16 dicembre 2009*

*Trasformato nella legge regionale n. 5 del 28 dicembre 2009*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 41 - Suppl. ord. 1 del 29 dicembre 2009*

Il disegno di legge detta norme per la formazione del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 (legge finanziaria 2010). Tra gli interventi di maggiore rilievo si segnalano i contributi a favore delle piccole imprese sotto forma di credito d'imposta, lo stanziamento di 100 milioni di euro annui per il quadriennio 2010 - 2013 per la realizzazione di un programma pluriennale d'infrastrutture e di servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive, la spesa di euro 90 milioni per l'anno 2010 per la realizzazione di importanti interventi a favore delle politiche sociali e per l'occupazione.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza sostanziali modifiche.

#### 77 - PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2010 E DI BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2010-2013

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 30 settembre 2009*

*Approvato dall'Assemblea il 16 dicembre 2009*

*Trasformato nella legge regionale n. 6 del 28 dicembre 2009*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 41 - Suppl. ord. 2 del 29 dicembre 2009*

Il disegno di legge contiene gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e porta una previsione di entrata e di spesa pari a euro 9.639.788.000, euro 7.741.623.000, euro 7.755.006.000, rispettivamente per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012

La Commissione, dopo aver apportato al disegno di legge una serie di modifiche, ha approvato il documento contabile.

L'Assemblea, successivamente, dopo aver apportato ulteriori modifiche agli stanziamenti e dopo aver determinato gli importi globali in euro 9.635.475.000, in euro 7.723.623.000, in euro 7.737.006.000 rispettivamente per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, ha approvato il provvedimento.

78 - DISPOSIZIONI NEI VARI SETTORI DI INTERVENTO (COLLEGATO ALLA MANOVRA ECONOMICO-FINANZIARIA 2010-2013)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 30 settembre 2009*

*Approvato dall'Assemblea il 3 agosto 2010*

*Trasformato nella legge regionale n. 14 del 10 agosto 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 24 del 12 agosto 2010*

Il provvedimento reca modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35 (Alienazione dei beni patrimoniali) e dispone la soppressione dell'Agenzia governativa regionale denominata "Osservatorio economico".

La Commissione ha approvato il disegno di legge con modifiche, tra le quali hanno particolare rilievo l'introduzione di significative disposizioni tese all'accelerazione della spesa e all'abbattimento dei residui passivi. Tra queste ultime si segnala, in particolare, la modifica della nozione di "impegno di spesa" e l'abrogazione di tutte le disposizioni regionali che derogano all'articolo 60 della legge regionale di contabilità n. 11 del 2006 il quale detta la disciplina generale sulla formazione, mantenimento, eliminazione e riproduzione in bilancio dei residui passivi.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza sostanziali modifiche.

79 - DISPOSIZIONI URGENTI E STRAORDINARIE A SOSTEGNO DELL'UTILIZZO A SCOPI INDUSTRIALI E PRODUTTIVI DELLE ENERGIE ALTERNATIVE

*Presentata dal consigliere regionale Pitea Antonio il 1° ottobre 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

L'obiettivo della proposta di legge è quello di attuare nella Regione Sardegna un piano straordinario per la quantificazione e qualificazione del patrimonio di biomasse volto alla produzione di energia. La proposta è redatta sulla base di una molteplice visione delle problematiche energetiche: da un lato l'esigenza di una urgente riduzione del consumo di combustibili fossili nella produzione di energia e conseguentemente la riduzione delle emissioni di gas serra, dall'altro la necessità di una valorizzazione delle biomasse esistenti nella Regione Sardegna a fini energetici ovvero di prodotti e sottoprodotti animali e/o vegetali che, ad oggi, rappresentano una fonte di spesa sia per la pubblica amministrazione che per le piccole e medie imprese.

Secondari, ma altrettanto importanti, risultano sia la costituzione di boschi per l'assorbimento di anidride carbonica, sia il recupero produttivo di superfici a prato ed a pascolo abbandonate.

Visto e considerato che la Regione Sardegna dispone di un vasto territorio con bassa densità di popolazione, può essere attivato un circuito virtuoso che renda economicamente vantaggiosi, per le piccole e medie imprese, gli investimenti in tutte quelle opere ed attività connesse all'utilizzo delle biomasse a fini energetici.

A tal fine, la proposta di legge, mira alla creazione di un sistema integrato che preveda, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali, la costituzione di un osservatorio permanente per:

- a) la ricognizione quali-quantitativa e logistica delle biomasse disponibili;
- b) l'esame delle tecnologie disponibili in relazione alla biomassa trattabile ed alla taglia dell'impianto;
- c) l'inventario dei costi necessari per le attività di raccolta, preparazione e confezionamento delle biomasse agli impianti di valorizzazione energetica;
- d) incentivi per l'innovazione tecnologica nell'utilizzo ecocompatibile delle biomasse;
- e) incentivi per la progettazione e fabbricazione di impianti di piccola taglia;
- f) la fissazione di norme per:
  - il mantenimento delle zone boschive e dei terreni agricoli con relativi confini con protocolli di raccolta e preparazione specifici per ogni situazione;
  - il trasporto locale delle biomasse dal sito di produzione al sito di valorizzazione energetica;
  - la semplificazione degli adempimenti per l'insediamento di piccoli e medi impianti di produzione energetica da biomassa, sia in terreni agricoli che in terreni a destinazione artigianale;
  - ampie percentuali di finanziamento dei costi ammissibili per il miglioramento dell'ambiente e la diversificazione dell'economia rurale e premi per il rimboschimento;
  - l'individuazione dei premi tariffari in relazione alla tipologia di biomassa prodotta, raccolta e conferita privilegiando le attività che contribuiscono alla pulizia e cura del territorio a fini energetici.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 80 - NORME IN MATERIA DI COMMERCIALIZZAZIONE CON ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI

*Presentata dai consiglieri regionali Pitea Antonio, Diana Mario, Bardanzellu Gian Franco, Rodin Teodoro Venceslao, Zedda Alessandra, De Francisci Simona, Floris Rosanna, Sanjust Carlo, Randazzo Alberto, Locci Giorgio, Greco Gabriella, Rassu Nicolò l'8 ottobre 2009*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone di assicurare il consumatore attraverso una chiara e corretta informazione sulle caratteristiche dei prodotti alimentari commercializzati e prodotti o trasformati nel territorio della Sardegna.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 81 - ISTITUZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE IN RICORDO DELLE VITTIME DEGLI INCENDI IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Zedda Massimo, Contu Mariano Ignazio, Cocco Daniele Secondo, Fois Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Sanna Giacomo, Obinu Sergio, Piras Sisinnio, Zedda Alessandra, Greco Gabriella, Sanna Paolo Terzo, Petrini Onorio, Vargiu Pierpaolo, Cuccureddu Angelo Francesco, Mulas Massimo, Steri Giulio, Meloni Francesco, Cossa Michele, Mula Francesco, Planetta Efisio, Salis Adriano, Moriconi Cesare, Manca Gavino, Meloni Valerio, Sanna Gian Valerio, Uras Luciano, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Milia Sergio, Bardanzellu Gian Franco, De Francisci Simona, Biancareddu Andrea*

*Mario, Cuccu Giuseppe, Stochino Angelo Ivano, Contu Felice, Bruno Mario, Lai Vittorio Renato, Capelli Roberto, Pittalis Pietro, Mariani Giovanni, Artizzu Ignazio, Espa Marco, Solinas Antonio l'8 ottobre 2009*  
*Ritirata dai proponenti il 5 aprile 2012*

La proposta di legge prevede l'istituzione della Giornata regionale della memoria delle vittime degli incendi in Sardegna con lo scopo, tra gli altri, di conservare il ricordo delle vittime e di esprimere riconoscenza nei loro confronti. Sul testo è stato espresso il parere finanziario.

La proposta di legge è stata ritirata.

## 82 - INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI CAGLIARI QUALE MODERNO CAPOLUOGO REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Mario, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Tocco Edoardo, Pitea Antonio, De Francisci Simona, Zedda Alessandra il 9 ottobre 2009*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina sugli interventi diretti a qualificare servizi e infrastrutture della città di Cagliari mirati principalmente alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio monumentale archeologico ed artistico; alla riqualificazione delle aree e degli edifici militari e demaniali dello Stato in fase di dismissione; alla tutela dell'ambiente e del territorio.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 83 - PROVVIDENZE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO GOLFISTICO

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Mula Francesco il 12 ottobre 2009*  
*Approvata dall'Assemblea il 15 settembre 2011*  
*Trasformata nella legge regionale n. 19 del 21 settembre 2011*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 29 del 30 settembre 2011*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n.167 depositato il 1° dicembre 2011*  
*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 1 del 7 gennaio 2012*

La proposta di legge si propone l'obiettivo di incrementare il turismo in Sardegna sino alla quota del 12 per cento sul PIL regionale rispetto all'attuale 8 per cento attraverso la destagionalizzazione e lo sviluppo delle zone interne, ovviamente sotto l'aspetto turistico e culturale.

La proposta di legge è centrata sul turismo golfistico che può avere uno sviluppo rilevante in Sardegna dato il clima particolarmente mite che contrassegna praticamente tutto l'anno, e che in termini relativi diventa ancora più mite se l'offerta si rivolgesse ai paesi del nord Europa, dove notoriamente il clima è davvero poco favorevole alla vita all'aria aperta.

La proposta di legge prevede un'offerta di campi da gioco tale che possa davvero soddisfare gli appassionati che chiedono di poter giocare su campi diversi e con differenti gradi di difficoltà tecnica (gruppi costituiti da 5-6 campi ciascuno, dotati di caratteristiche tecniche e di livelli di difficoltà differenti localizzati in maniera che la distanza massima tra



di loro sia non superiore ad un centinaio di chilometri e vicini a complessi alberghieri situati tutti nel raggio massimo di un centinaio di chilometri da un aeroporto).

Durante il suo iter in Commissione la proposta di legge ha subito notevoli e significative modifiche in ogni suo articolo. Il testo approvato in Commissione elimina la previsione di un contributo pubblico per la costruzione dei campi che è stato ritenuto di importanza secondaria dagli imprenditori, e tiene in debito conto il fatto che i club golfistici, una volta creati, per sopravvivere hanno bisogno dell'indotto prodotto dagli alberghi e delle quote condominiali pagate dai proprietari delle case che insistono sui campi.

Inoltre la Commissione ha aumentato le volumetrie concedibili che sono passate dalla semplice trasformazione di 0,03 mc/mq da agricolo in residenziale ad una cubatura autorizzabile di 0,1 mc/mq nei primi 50 ettari, per poi passare a 0,05 mc/mq nei secondi 50 ettari per scendere ulteriormente a 0,01 mc/mq nei successivi ettari con un limite massimo complessivo di 200 ettari.

La Commissione ha inoltre modificato la legge sotto il profilo procedurale poiché ha deciso di prevedere un numero maggiore di steps che tuttavia garantiscono un esito istruttorio e provvedimento più sicuro: infatti per ottenere le autorizzazioni a costruire il campo da golf e le connesse volumetrie si seguono tutte le procedure di legge ma con termini molto abbreviati.

La proposta di legge prevede un finanziamento pubblico per una campagna promozionale da focalizzare soprattutto nei paesi esteri con un finanziamento di 3 milioni di euro per il periodo 2012-2017 a favore dell'Agenzia Sardegna promozione, che dovrà agire di concerto con l'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio cui spetterà il coordinamento complessivo del programma.

La proposta di legge esitata dalla Commissione è stata approvata dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

#### 84 - NORME DI INDIRIZZO PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Giacomo, Solinas Christian, Dessì Paolo Luigi, Maninchedda Paolo Giovanni, Planetta Efsio il 28 ottobre 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta detta gli indirizzi per il rilascio delle concessioni demaniali marittime da parte dei comuni prevedendo che le nuove concessioni per finalità turistico-ricreative possano essere costituite esclusivamente nelle aree individuate dal Piano di utilizzo dei litorali (PUL), per gli usi e destinazioni ivi stabiliti e attraverso procedimenti concorsuali ad evidenza pubblica, ispirati ai principi di trasparenza, libera concorrenza e non discriminazione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 85 - ISTITUZIONE DEL COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

*Presentata dal consigliere regionale Sanna Gian Valerio il 20 ottobre 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede l'istituzione, la composizione, l'attività del Comitato per la legislazione del Consiglio regionale della Sardegna, composto da dieci consiglieri regionali con compiti di controllo preventivo dei disegni di legge e delle proposte di legge

in esame alle Commissioni.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 86 - DISCIPLINA DELLA PET THERAPY IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccureddu Angelo Francesco, Floris Mario, Mulas Massimo, Steri Giulio, Campus Gianvittorio, Pittalis Pietro, Meloni Francesco, Zedda Alessandra l'11 novembre 2009*

*Abbinata alla PL 33 il 12 luglio 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone l'obiettivo di promuovere la conoscenza, lo studio e l'utilizzo della pet therapy, di sancirne gli ambiti applicativi e i modi d'intervento e di stabilire i parametri da adottare per assicurare il benessere psico-fisico dei fruitori dell'intervento terapeutico e la salute e il benessere degli animali coinvolti.

La proposta oltre a individuare gli animali più idonei a partecipare ai programmi di pet therapy, demanda lo svolgimento delle attività e delle terapie assistite a gruppi di lavoro interdisciplinari comprendenti figure formate per specifiche professionalità e prevede la promozione di percorsi di formazione e aggiornamento professionale per la promozione dell'attività di pet therapy.

La proposta, inoltre, individua le strutture presso le quali può essere svolta l'attività di pet therapy e prevede l'istituzione di un centro regionale con compiti di coordinamento e ricerca.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 33 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 33.

La proposta non è stata esaminata dall'Assemblea.

## 87 - NORME E PROVVIDENZE IN FAVORE DELLA FAMIGLIA

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Mula Francesco il 9 novembre 2009*

*Abbinata alla PL 18, alla PL 116, alla PL 148 e alla PL 252 il 5 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 290 il 6 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 101 il 19 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 317 il 23 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende valorizzare il ruolo centrale della famiglia nella società sarda.

A tal fine prevede specifici benefici per le giovani coppie, incentivi delle varie forme di assistenza all'infanzia e interventi a carattere socio-sanitario.

La proposta di legge, inoltre, detta norme sulla formazione iniziale e continua del personale addetto ai nidi e ai servizi assistenziali alla famiglia, introduce nella legislazione regionale il "bonus famiglia" e un vero e proprio salario di disoccupazione a vantaggio delle famiglie monoreddito in cui l'unico occupato abbia perso il lavoro e sia alla ricerca di una nuova occupazione.

Sono previsti, infine, il riconoscimento del lavoro casalingo, provvedimenti in favore della procreazione responsabile, azioni per favorire la crescita di piccole imprese che operino nel campo dell'assistenza alle famiglie nonché la costituzione della Consulta

regionale per gli affari della famiglia.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 18, 116, 148, 252, 290, 101 e 317. È stato dunque predisposto un testo unificato che è stato assunto come base per la discussione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 88 - MODIFICHE ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, Corona Maria Paola, il 25 novembre 2009  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge, al fine di garantire una visione organica ed unitaria nella programmazione del sistema integrato socio-sanitario e socio-assistenziale e al fine di trattare in modo unitario progetti integrati e linee di attività comuni, prevede l'accorpamento delle due direzioni generali dell'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, ossia la Direzione generale dell'igiene e sanità e la Direzione generale delle politiche sociali. Sul testo è stato richiesto il parere alla Commissione Sanità.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 89 - NORME PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI POPOLARI MATERIALI ED IMMATERIALI DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Biancareddu Andrea Mario, Cocco Daniele Secondo, Cuccu Giuseppe, De Francisci Simona, Meloni Valerio, Solinas Antonio, Solinas Christian, Zedda Alessandra, Zedda Massimo, Sanjust Carlo il 25 novembre 2009  
Non approvata dall'Assemblea il 30 marzo 2010*

La proposta di legge s'innesta nel solco dell'ampio dibattito politico-culturale che ha portato all'emanazione della legge regionale 15 ottobre 1997, n. 26 (Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna). Tale legge costituisce guida per gran parte della recente programmazione regionale per quanto concerne la tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali della Regione, in una prospettiva nella quale questi costituiscono polo di attrazione per i flussi turistici interessati all'Isola, contribuendo così a rendere più competitivo il settore turistico.

Con questa proposta di legge si persegue, dunque, una migliore definizione, tutela e valorizzazione del patrimonio identitario delle diverse realtà culturali delle comunità dell'Isola che, di pari passo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, può costituire, per il futuro economico della Regione, la base di uno specifico e razionale sviluppo che valorizzi le peculiarità identitarie culturali della Sardegna, in contrasto con la standardizzazione dei prodotti turistici offerti dalla globalizzazione.

L'obiettivo che la proposta di legge si prefigge è che i prodotti identitari e, quindi, le realtà culturali che li preservano, adeguandosi alle nuove esigenze economico-sociali, possano costituire, nel concreto, la scelta contrastiva di qualità. Le diversità locali e i relativi saperi, in quanto specificità economico-sociali delle varie aree, da intendere come patrimoni ambientali e socio-culturali, di fatto, costituiscono valore aggiunto, in quanto marchi di qualità e genuinità di origine controllata. I prodotti di nicchia, se valorizzati e

tutelati adeguatamente, nell'attuale sistema di economia di massa costituiscono un polo di attrazione per ampie fette di mercato interessate soprattutto alla qualità; è in tale prospettiva, appunto, che bisognerebbe orientare l'industria turistica sarda proiettandola verso obiettivi di qualità, così come avviene in altri contesti dell'area mediterranea.

La proposta di legge è stata esitata dalla Commissione con modifiche relative alla composizione degli organi preposti alla valorizzazione degli interessi tutelati, ma non è stata approvata dall'Assemblea con votazione segreta.

#### 90 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ALLA COSTITUZIONE, QUALE SOCIO FONDATORE, DELLA "FONDAZIONE GIORGIO ASPRONI"

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Biancareddu Andrea Mario, Cocco Daniele Secondo, Cuccu Giuseppe, De Francisci Simona, Meloni Valerio, Solinas Antonio, Solinas Christian, Zedda Alessandra, Zedda Massimo, Sanjust Carlo il 25 novembre 2009*

*Approvata dall'Assemblea il 30 marzo 2010*

*Trasformata nella legge regionale n. 7 del 1° aprile 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 12 del 16 aprile 2010*

La proposta di legge concerne la Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della "Fondazione Giorgio Asproni".

La scelta di dedicare ad uno dei più illustri e autorevoli padri dell'autonomia sarda un apposito progetto di legge nasce dalla constatazione della persistente attualità del pensiero e del contributo politico di Giorgio Asproni.

Vissuto nella prima metà del secolo scorso, a lui era infatti ben chiara la condizione di insularità della sua terra, che pure amava: ne coglieva i limiti, l'arretratezza e il profondo disagio del tempo, ma con determinazione e spassionata fede politica, profonderà il suo impegno nell'intento di superare gli ostacoli fisici e strutturali che allontanavano la Sardegna dall'idea di modernità.

Fra i suoi principali, moderni, obiettivi, vi era l'idea di un collegamento interno all'Isola e dell'Isola con se stessa, prima ancora che con il Continente.

Si batté, per questo, propugnando un sistema di comunicazioni ferroviarie che contribuisse ad ovviare all'isolamento dei paesi dell'interno, vero grosso problema della Sardegna, dal quale si dipanavano le altre piaghe che all'epoca la affliggevano, quale l'analfabetismo e l'estrema povertà di larghe fasce sociali.

Sorprende, ad oggi, cogliere ancora l'attualità di tale intuizione: la comunicazione e i collegamenti infrastrutturali come primo strumento per intraprendere la strada della modernità.

La proposta di legge è stata approvata dall'Assemblea nel testo esitato dalla Commissione.

#### 91 - INTEGRAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 1994, N. 21 (NORME PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI E ISTITUZIONE DELL'ANAGRAFE CANINA)

*Presentata dai consiglieri regionali De Francisci Simona, Caria Pier Luigi, Diana Mario, Bruno Mario il 27 novembre 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende prevenire il randagismo e promuovere la protezione degli animali di affezione e la diffusione della cultura dei diritti degli animali.

A tal fine reca disposizioni che vietano e sanzionano ogni forma di maltrattamento attuato nei confronti degli animali di affezione, che finanziano la costruzione e la ristrutturazione - nel rispetto dell'ambiente - di canili e gattili e che tutelano le colonie e gli habitat naturali di felini.

È prevista inoltre l'istituzione di una Consulta regionale per la tutela degli animali di affezione e per la prevenzione del randagismo e l'istituzione di un servizio di pronto intervento veterinario, al quale i cittadini possono rivolgersi nel caso di ritrovamento di animali feriti o abbandonati.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 92 - INTERVENTI A TUTELA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 27 novembre 2009  
Ritirata dai proponenti il 28 febbraio 2011*

La proposta di legge ha la finalità di garantire il recupero e la tutela dell'artigianato artistico e tradizionale della Sardegna, di mestieri e strumenti, di prodotti di valore culturale specifico a rischio di estinzione. Nella sua articolazione, la proposta prevede la valorizzazione delle produzioni e delle lavorazioni artigianali artistiche e tradizionali, la formazione delle figure professionali che operano nel campo delle lavorazioni artistiche e tradizionali, la promozione dei prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale, lo sviluppo delle imprese dell'artigianato artistico e tradizionale anche attraverso la concessione di agevolazioni finanziarie.

La proposta di legge è stata ritirata dai proponenti.

## 93 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2009, N. 4 (DISPOSIZIONI STRAORDINARIE PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA MEDIANTE IL RILANCIO DEL SETTORE EDILIZIO E PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI E PROGRAMMI DI VALENZA STRATEGICA PER LO SVILUPPO)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, l'11 dicembre 2009  
L'Assemblea non ha approvato il passaggio all'esame degli articoli il 30 giugno 2010*

Il disegno di legge prevede modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo). La finalità principale del disegno di legge è quella di dare certezza sia agli enti locali, sia agli operatori del settore introducendo alcune limitate modifiche allo scopo di definire taluni aspetti o profili delle disposizioni normative emersi a seguito della prima fase di applicazione della legge. Il disegno di legge è composto da tre articoli: il primo dedicato alle modifiche ed integrazioni da apportare, per le finalità suddette, alla legge regionale n. 4 del 2009; il secondo porta a completamento la disciplina della Commissione per il paesaggio e la qualità architettonica istituita dall'articolo 7 delle legge citata e

l'ultimo attiene all'entrata in vigore del disposto legislativo.

La Commissione ha introdotto varie modifiche al disegno di legge. Le seguenti sono quelle più significative:

- a) la disposizione che specifica quando un manufatto edilizio deve intendersi completato, introduce una deroga per una specifica tipologia di immobili ossia quelli ricadenti nei territori dei comuni ogliastrini colpiti dagli eventi alluvionali del 1951 per i quali, nonostante il rilevante lasso di tempo trascorso, non si sono ancora concluse le procedure di trasferimento agli aventi diritto delle aree interessate dalla ricostruzione; tale fatto, indispensabile per poter accatastare gli immobili, precluderebbe la possibilità di poter utilizzare le possibilità consentite dalla legislazione regionale;
- b) la disposizione che, nel modificare la normativa vigente, consente l'alienazione delle unità immobiliare derivanti dagli ampliamenti decorsi dieci anni dalla realizzazione degli interventi; ciò ad eccezione delle alienazioni disposte a favore dei propri familiari, per i quali tale termine preclusivo non opera;
- c) la disposizione che, per mere motivazioni di equità, estende anche alle unità immobiliari destinate ad uso residenziale e situate in zona agricola le premialità volumetriche riconosciute agli immobili situati nelle altre zone territoriali;
- d) la disposizione che consente gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti nella fascia più prossima alla linea di battigia, riconoscendo un modesto premio volumetrico del 10 per cento; tale disposizione, contenente numerose cautele per evitare il deturpamento dell'ambiente, è finalizzata a consentire l'effettivo risanamento di numerosi manufatti costieri attualmente in precarie condizioni se non fatiscenti e pericolosi per la pubblica incolumità;
- e) la disposizione che introduce una più chiara disciplina relativa agli interventi ammissibili nelle zone destinate al commercio;
- f) le disposizioni che introducono la possibilità di riutilizzare, per finalità esclusivamente residenziale degli immobili adibiti a prima casa, i locali semi interrati ed interrati degli edifici esistenti alla data di entrata in vigore della legge; ciò in presenza di rigorosi criteri e condizioni a tutela della salute degli utilizzatori e della sicurezza degli immobili.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione ma il Consiglio non ha approvato il passaggio all'esame degli articoli.

#### 94 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ALLA COSTITUZIONE, QUALE SOCIO FONDATORE, DELLA "FONDAZIONE ANDREA PARODI"

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Amadu Salvatore, Biancareddu Andrea Mario, Solinas Antonio, Zedda Alessandra, Zedda Massimo, Bardanzellu Gian Franco, De Francisci Simona, Meloni Valerio, Sanjust Carlo, Solinas Christian il 17 dicembre 2009*

*Approvata dall'Assemblea il 30 marzo 2010*

*Trasformata nella legge regionale n. 9 del 1° aprile 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 12 del 16 aprile 2010*

La proposta di legge nasce dalla sentita condivisione degli scopi perseguiti dalla neonata Fondazione Andrea Parodi.

Gli scopi della Fondazione Parodi sono già stati oggetto di apprezzamento da parte dell'Ottava Commissione consiliare con la risoluzione n. 8 del 9 settembre 2009, le cui indicazioni sono state prontamente recepite nello statuto della Fondazione.

Con questa proposta di legge la Commissione ha inteso, dunque, coronare un

percorso già intrapreso con vivo interesse coralmemente manifestato, al fine di promuovere e potenziare il patrimonio culturale e artistico della Sardegna, nelle sue molteplici manifestazioni, tramite la valorizzazione e la diffusione dei contributi più originali dei nostri conterranei.

A tal proposito, si ritiene che l'originalità del contributo dell'artista Andrea Parodi, prematuramente scomparso il 17 ottobre 2006, si rinvenga nell'aver manifestato nelle sue opere musicali una particolare sensibilità nei confronti della cultura e delle tradizioni popolari della Sardegna e, più in generale, dei popoli del Mediterraneo, cogliendovi aspetti di indiscutibile modernità.

Unanime è, a tal proposito, il riconoscimento all'artista di essere riuscito, in maniera accattivante anche nei confronti del pubblico più giovane, a sottolineare la ricchezza e l'attualità di un patrimonio culturale radicato e diffuso da sempre nei paesi della Sardegna, specie nel mondo contadino e agro-pastorale dell'interno, traducendolo in musica e cantandolo con la sua particolarissima voce.

La Fondazione, costituita a Cagliari il 30 marzo 2009, nasce come fondazione di partecipazione che, per dettato normativo, non persegue fine di lucro ma, al contrario, finalità di interesse generale tali da giustificare la partecipazione di componenti istituzionali in seno agli organi decisionali e di controllo dell'ente.

Peraltro, la struttura di fondazione di partecipazione consente l'ingresso, a certe condizioni, di ulteriori soggetti, pubblici e privati, che con il proprio apporto strumentale o economico garantiscano l'operatività e la diffusione di tale importante iniziativa culturale.

La proposta di legge è stata successivamente approvata dall'Assemblea nel testo esitato dalla Commissione.

#### 95 - INTERVENTO URGENTE A FAVORE DELLA PROMOZIONE ALL'ESTERO DELL'INDUSTRIA AGROALIMENTARE TIPICA DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Pitea Antonio, Randazzo Alberto, Tocco Edoardo il 7 gennaio 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si pone l'obiettivo di promuovere la commercializzazione dei prodotti dell'industria agro-alimentare della Sardegna all'estero.

Sono infatti previsti interventi in favore delle piccole e medie imprese sarde i cui prodotti tipici siano ottenuti con l'utilizzo di materie prime locali.

La promozione è attuata con l'erogazione di contributi per la promozione all'estero dei prodotti della nostra agroindustria che si impegna alla conservazione delle tipicità isolane.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 96 - RIFORMA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2006, N. 10

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità e assistenza sociale, Liori Antonello, il 12 gennaio 2010  
Ritirato dal proponente il 28 gennaio 2010*

Il disegno di legge si propone di completare il processo di riforma del sistema sanitario regionale già avviato con l'articolo 12 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3.

A tal fine il disegno di legge, con l'obiettivo di riportare il momento decisionale nella

naturale sede del Consiglio regionale nonché di migliorare i servizi e di ottimizzare le risorse disponibili, si propone di modificare alcuni articoli della legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 “Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5”.

Il disegno di legge prevede la riorganizzazione territoriale del sistema sanitario regionale (articolato in 8 Aziende Sanitarie provinciali - ASP, due aziende ospedaliere universitarie di Cagliari e Sassari, l'azienda ospedaliera Brotzu e le quattro aziende ospedaliere di nuova istituzione di Nuoro, Olbia, Oristano e Carbonia), l'istituzione di un consorzio d'Area vasta denominato Macroarea Sardegna per la gestione congiunta di una serie di attività, la modifica della procedura di adozione del piano sanitario nonché dei criteri di finanziamento delle aziende ospedaliere.

Il disegno di legge è stato ritirato.

#### 97 - MISURE A SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE: TRASMISSIONE D'IMPRESA, SOSTEGNO A FAVORE DI LAVORATORI CHE SI RIUNISCONO IN COOPERATIVA

*Presentata dai consiglieri regionali Pitea Antonio, Bardanzellu Gian Franco, Rassu Nicolò, Campus Gianvittorio, Randazzo Alberto, Sanna Paolo Terzo, Floris Rosanna il 19 gennaio 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende favorire la trasmissione della proprietà dell'azienda in crisi, o un ramo di essa, operante nel territorio della Regione e con sede legale in Sardegna, ai lavoratori dipendenti che decidono di riunirsi in cooperativa.

La Regione Sardegna nell'attribuzione dei finanziamenti darà priorità ai lavoratori dipendenti di aziende che utilizzano per la produzione dei beni prevalentemente materie prime sarde e, ove non disponibili, materie prime provenienti dalla Penisola. In tal modo si sostiene l'imprenditoria locale che punta sulla produzione di prodotti finiti di qualità, e che incontrano obiettivamente il gradimento di un'utenza qualificata che accetta la peculiarità e il maggiore costo in alternativa a confezioni di incerta tracciabilità e provenienza. Gli interventi in parola andranno pertanto indirizzati verso i settori dell'agro alimentare, dell'artigianato, estrattivo (granito, marmi di Orosei), della lavorazione del sughero, della produzione di tappeti, allorché condizioni di crisi gestionale, finanziaria o di altra natura mettano a repentaglio la sopravvivenza dell'azienda, pur in presenza di condizioni di mantenimento delle produzioni e di gradimento del mercato. La Regione Sardegna con la presente proposta di legge intende sostenere ed affiancare le cooperative nelle diverse fasi, con particolare attenzione alle fasi iniziali ed ai piani aziendali.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 98 - TRASFERIMENTO AI COMUNI SARDI DEI BENI DISMESSI DALLO STATO

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 19 gennaio 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge dispone il trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, dei beni demaniali trasferiti dallo Stato alla Regione a favore dei comuni, nel cui territorio detti immobili ricadano, che presentino un progetto sostenibile di utilizzo degli stessi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.



99 - RIFORMA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2006, N. 10 (TUTELA DELLA SALUTE E RIORDINO DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA SARDEGNA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 26 GENNAIO 1995, N. 5)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità e assistenza sociale, Liori Antonello, il 22 gennaio 2010*  
*Abbinato alla PL 48 il 28 gennaio 2010*  
*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge si propone di completare il processo di riforma del sistema sanitario regionale avviato con l'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3.

A tal fine il disegno di legge intende modificare alcuni articoli della legge regionale 28 luglio 2006, n. 10, (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5).

Punti qualificanti del provvedimento sono: la riorganizzazione territoriale del sistema sanitario regionale (articolato in 8 Aziende Sanitarie provinciali – ASP, due aziende ospedaliere universitarie di Cagliari e Sassari, l'azienda ospedaliera Brotzu e le quattro aziende ospedaliere di nuova istituzione di Nuoro, Olbia, Oristano e Carbonia), l'istituzione di un consorzio d'Area vasta denominato Macroarea Sardegna per la gestione congiunta di una serie di attività, la modifica della procedura di adozione del piano sanitario nonché dei criteri di finanziamento delle aziende ospedaliere.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge con la proposta di legge n. 48 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 48.

Il disegno di legge non è stato esaminato dall'Assemblea.

100 - NORME SULLE POLITICHE GIOVANILI

*Presentata dai consiglieri regionali Sanjust Carlo, Artizzu Ignazio, Bardanzellu Gian Franco, Campus Gianvittorio, Floris Rosanna, Ladu Silvestro, Petrini Onorio, Pitea Antonio, Randazzo Alberto, Rassu Nicolò, Sanna Paolo Terzo il 26 gennaio 2010*  
*Abbinata alla PL 168, alla PL 169 e alla PL 253 il 22 febbraio 2011*  
*La PL 253 è stata stralciata il 7 settembre 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge mira a definire un quadro organico all'interno del quale le politiche regionali rivolte ai giovani dovranno svilupparsi, introducendo forti elementi di novità nell'attuale sistema normativo e, al contempo, facendo proprie le migliori esperienze fino ad oggi sviluppate nell'ambito regionale dando loro ordine e mettendole a sistema.

La proposta di legge sviluppa linee di intervento nei principali ambiti di interesse e di bisogno oggi espressi dai giovani: la ricerca delle buone informazioni sulle opportunità presenti nel mondo del lavoro e dello sviluppo delle potenzialità; l'individuazione del migliore percorso formativo; la mobilità e le esperienze internazionali; l'autonomia abitativa; lo svago e il divertimento.

Nel dettaglio la proposta di legge istituisce il "Portale unico giovani - Regione Sardegna".

Il portale costituirà una finestra di dialogo tra i giovani e le istituzioni attraverso la

creazione di un forum virtuale, dove i giovani potranno presentare le proprie proposte in modo da attuare una forma partecipativa nell'ambito delle politiche giovanili.

Un'altra novità è, difatti, rappresentata dalla creazione di una "Banca dati fitti casa".

Tale strumento ha l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di immobili in locazione agevolata, sia per i giovani universitari fuori sede, che per le coppie sposate.

La proposta di legge intende sostenere lo sviluppo della Carta giovani regionale, già avviata dalla Regione Sardegna, prevedendo lo stanziamento annuale delle risorse finanziarie necessarie alla sua emissione gratuita e consegna a tutti i giovani residenti che ne abbiano diritto.

La proposta di legge è stata unificata con le proposte di legge nn. 168, 169 e 253, ma non è stata esitata dalla Commissione.

#### 101 - NORME PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEGLI ASILI NIDO IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali De Francisci Simona, Diana Mario, Amadu Salvatore, Artizzu Ignazio, Bardanzellu Gian Franco, Campus Gianvittorio, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Ladu Silvestro, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Pitea Antonio, Pittalis Pietro, Randazzo Alberto, Rassu Nicolò, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Matteo, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo, Zedda Alessandra il 27 gennaio 2010*

*Abbinata alla PL 18, alla PL 87, alla PL 116, alla PL 148, alla PL 252 e alla PL 290 il 19 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 317 il 23 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende promuovere lo sviluppo delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia e al contempo offrire una certezza nella programmazione delle risorse economiche specificamente destinate allo sviluppo della rete regionale di asili nido.

In particolare, la proposta contiene disposizioni nelle quali sono riportate le tipologie dei servizi finanziabili, i soggetti beneficiari dei finanziamenti, i modi e i criteri per l'erogazione delle risorse. È prevista, infine, la possibilità di revoca del finanziamento e il recupero delle somme erogate in caso di violazioni palesi della normativa.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 18, 87, 116, 148, 252, 290 e 317. È stato dunque predisposto un testo unificato che è stato assunto come base per la discussione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 102 - DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE E DELL'OSPITALITÀ IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccureddu Angelo Francesco, Floris Mario, Mulas Massimo il 27 gennaio 2010*

*Abbinata alla PL 271 l'8 aprile 2011*

*Abbinata alla PL 279 il 17 aprile 2013*

*Abbinata alla PL 491 il 18 aprile 2013*

*La PL 271 è stata stralciata il 17 aprile 2013*

*La PL 279 è stata stralciata l'8 ottobre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La nuova disciplina sull'ospitalità va a riformare l'attuale sistema, che essenzialmente si fonda sulle seguenti disposizioni regionali:

- a) legge regionale 14 maggio 1984, n. 22 (Norme per la classificazione delle aziende ricettive);
- b) legge regionale 20 giugno 1986, n. 35 (Norme in materia di vigilanza regionale sull'attività turistica in Sardegna a modifica ed integrazione della legge regionale 14 maggio 1984, n. 22);
- c) legge regionale 12 agosto 1998, n. 27 (Disciplina delle strutture ricettive extra alberghiere, integrazioni e modifiche alla legge regionale 14 maggio 1984, n. 22, concernente: "Norme per la classificazione delle aziende ricettive" e abrogazione della legge regionale 22 aprile 1987, n. 21);
- d) deliberazione della Giunta regionale, n. 11/96, del 30 marzo 2001, avente ad oggetto "L.R. 27 del 12 agosto 1998, articolo 6. Esercizio saltuario del servizio di alloggio e prima colazione. Atto di indirizzo applicativo ai Comuni".

Con la riforma contenuta in questa proposta si cerca di dare risposta all'esigenza degli operatori economici di procedere all'aggiornamento della tipologia e della classificazione delle aziende ricettive alberghiere, extra alberghiere e all'aria aperta, e di rivedere la disciplina delle altre forme di ricettività, affermatesi prepotentemente negli ultimi anni, gestite da privati, per ricondurle a vere attività imprenditoriali.

La proposta di legge è stata esaminata congiuntamente con la proposta di legge n. 491, mentre dal testo è stata stralciata la proposta di legge n. 279. La proposta è stata esitata dalla Commissione, ma non è stata esaminata dall'Assemblea.

#### 103 - RAPPORTI COMUNITARI E INTERNAZIONALI DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Marco, Bruno Mario, Caria Pier Luigi, Cucca Giuseppe Luigi, Manca Gavino, Espa Marco, Meloni Valerio, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Cocco Pietro, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Lotto Luigi, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato il 27 gennaio 2010  
Abbinata alla PL 73 e al DL 106 il 17 febbraio 2010  
Approvata dall'Assemblea il 23 giugno 2010  
Trasformata nella legge regionale n. 13 del 30 giugno 2010  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 3 luglio 2010  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri  
Sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 12 maggio 2011*

La proposta di legge intende attuare il dettato costituzionale che prevede in capo alle regioni il diritto di partecipare alla formazione degli atti dell'Unione europea e alla loro successiva attuazione, nelle materie di propria competenza (articolo 117, comma 5, della Costituzione).

In particolare la proposta disciplina il percorso di partecipazione della Regione Sardegna alle fasi ascendente e discendente del processo normativo comunitario e definisce la cornice delle relazioni internazionali e a livello europeo.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 73 e con il disegno di legge n. 106 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 73.

#### 104 - DISCIPLINA DELLA RACCOLTA E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI VEGETALI

*Presentata dai consiglieri regionali Barracciu Francesca, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Caria Pier Luigi, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato il 27 gennaio 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende disciplinare le attività di raccolta e commercializzazione delle specie fungine nel territorio regionale e tutelare gli ecosistemi vegetali.

La proposta di legge, che include anche il settore dei tartufi e dei funghi ipogei in genere, mira a creare una base normativa capace di incidere sulla salvaguardia di un bene di cui si riconosce l'importanza non solo naturalistica, ma anche economica.

La salvaguardia dei funghi e degli ecosistemi di cui i funghi fanno parte viene realizzata attraverso la previsione di limiti, qualitativi e quantitativi, alla raccolta; l'effettività di tali limitazioni è garantita dall'attività di vigilanza assicurata principalmente dalle forze di polizia locale e dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale regionale, per i quali vengo organizzati specifici corsi di formazione.

Le disposizioni contenute nel progetto di legge riconoscono, inoltre, a questa risorsa biologica un'importanza economica in grado di fornire un'opportunità di integrazione al reddito delle popolazioni locali.

La proposta di legge riconosce agli enti locali il compito di attuazione delle fasi più importanti e salienti dell'azione di tutela e di gestione delle risorse micologiche e dell'autorizzazione alla raccolta dei funghi nel relativo territorio per coloro i quali traggono un reddito dall'attività di raccolta.

Attività di coordinamento, promozione e sostegno delle iniziative rivolte alla conoscenza, a studi e ricerche, alla tutela e alla valorizzazione delle risorse micologiche naturali, così come il rilascio del permesso alla raccolta occasionale e dilettantistica, sono esercitate dalla Regione. La Regione finanzia altresì i corsi di formazione per il personale di vigilanza e per gli studiosi dei funghi e della conservazione delle risorse naturali della Sardegna

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 105 - NORME SULLA DICHIARAZIONE DEL TERRITORIO DELLA SARDEGNA "DENUCLEARIZZATO"

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Giampaolo, Bruno Mario, Uras Luciano, Salis Adriano, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Ben Amara Radhouan, Caria Pier Luigi, Cocco Daniele Secondo, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Mariani Giovanni, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Sechi Carlo, Solinas Antonio, Soru Renato, Zedda Massimo, Zuncheddu Claudia il 29 gennaio 2010  
Ritirata dai proponenti il 4 febbraio 2010 e sostituita dalla proposta di legge n. 109*

La proposta di legge, sulla base del principio di "precauzione" vigente nella normativa di livello internazionale, si propone di proteggere il territorio e la popolazione

della Sardegna da forme di inquinamento ambientale provenienti da materiali nucleari.

Il piano del Governo nazionale di riaprire la stagione nuclearista in Italia, pur dopo un voto popolare che ha sancito il no al nucleare, e in presenza di problemi irrisolti legati alla prima stagione nuclearista potrebbe mettere a rischio, laddove dovesse essere attuato, la sicurezza ambientale e sanitaria delle popolazioni interessate.

La proposta di legge si fonda sulla base dei seguenti principi:

- a) la Regione Sardegna, con il PEAR approvato con delibera n. 50/23 del 25 ottobre 2006, ha scelto la strada di aderire al Protocollo di Kyoto e alle direttive europee che prevedono l'incentivazione delle fonti rinnovabili d'energia e il risparmio energetico; le promuove talmente tanto che non solo si pone l'obiettivo di Kyoto (20 per cento entro il 2020), ma addirittura il 25 per cento;
- b) il Piano energetico regionale incentiva la ricerca, come dimostra l'attività del Centro Sardegna ricerche a Pula, che sta lavorando per la messa a punto di nuove tecnologie di solare a concentrazione, un solare termodinamico, oltre a valutare le opportunità dell'idroelettrico;
- c) la Sardegna ha vinto una competizione italiana del MIUR per l'approfondimento di questi temi e anche per l'ulteriore innovazione tecnologica che passa dal sale e dai cloroderivati, al gas sul solare termodinamico";
- d) la Sardegna ha iniziato un percorso di riconversione del proprio patrimonio industriale inutilizzato con insediamenti di energia rinnovabile, con la ricerca e la valorizzazione delle sue peculiarità e la tutela dei suoi beni più preziosi (il mare e la costa, il paesaggio rurale, i centri storici).

#### 106 - NORME SULLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA AI PROCESSI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA E SULLE PROCEDURE DI ESECUZIONE DEGLI OBBLIGHI COMUNITARI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, Corona Maria Paola, il 4 febbraio 2010*

*Abbinato alla PL 73 e alla PL 103 il 17 febbraio 2010*

*Approvato dall'Assemblea il 23 giugno 2010*

*Trasformato nella legge regionale n. 13 del 30 giugno 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 3 luglio 2010*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 12 maggio 2011*

Il disegno di legge disciplina la partecipazione della Regione alla formazione delle decisioni europee e il recepimento e l'attuazione, tempestiva e programmata, nelle materie di propria competenza, della normativa europea. Viene prevista inoltre l'adozione delle misure necessarie a far fronte a eventuali procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano per inadempimenti della Regione stessa.

Il disegno di legge precisa gli ambiti di intervento della Regione con l'obiettivo di rispettare il rapporto tra leggi di procedura statale e ambito materiale di normazione lasciato alle regioni in linea anche con la giurisprudenza della Corte costituzionale in materia.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge con la proposta di legge n. 73 e con il disegno di legge n. 103 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 73.

#### 107 - DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI DI AREE DEMANIALI PER L'ESERCIZIO E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI MOLLUSCHICOLTURA, ARSEL-

## LICOLTURA, RACCOLTA E PESCA DI FRUTTI DI MARE E MARICOLTURA NEL MARE TERRITORIALE DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Lai Vittorio Renato, Diana Mario, Sanna Matteo, Bardanzellu Gian Franco, Pittalis Pietro, Gallus Domenico, Murgioni Eugenio, Contu Mariano Ignazio, De Francisci Simona, Locci Giorgio, Piras Sisinnio, Stochino Angelo Ivano, Zedda Alessandra, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, Peru Antonello il 3 febbraio 2010*

*Abbinata alla PL 126 e alla PL 132 il 25 gennaio 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge tende a risolvere il problema del rilascio delle concessioni di specchi acquei marittimi finalizzati alla molluschicoltura, arsellicoltura, raccolta e pesca di frutti di mare e maricoltura nell'ambito della Regione Sardegna.

La complessità della materia, correlata alle nuove disposizioni nazionali e comunitarie, ha fin qui impedito il rilascio, in tempi ragionevoli, degli strumenti atti a consentire agli operatori del settore l'esercizio delle loro attività, ad adempiere alla corretta gestione dei compendi e ad ottemperare al conseguente pagamento dei canoni.

La proposta di legge mira, quindi, nelle more dell'approvazione di una legge organica sul rilascio delle concessioni demaniali marittime in genere da parte della Regione Sardegna, e nel rispetto di tutti gli indirizzi legislativi nazionali e comunitari, a consentire agli operatori di poter svolgere la loro attività, legittimati dalle concessioni di rito, la cui validità dovrà, provvisoriamente, essere limitata al 31 dicembre 2020.

La proposta di legge pone infine criteri preferenziali nel rilascio delle concessioni, privilegiando i consorzi, le cooperative e i soggetti che abbiano svolto tali attività.

La Commissione ha unificato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 126 e 132, approvando un testo unificato che non è stato esaminato dall'Assemblea.

## 108 - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE CULTURALE E ARTISTICA DEL PENSIERO GRAMSCIANO

*Presentata dai consiglieri regionali Solinas Antonio, Zedda Massimo, Cuccu Giuseppe, Meloni Valerio, Sanna Gian Valerio, Sechi Carlo, Bruno Mario, Uras Luciano il 4 febbraio 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricordare, in occasione del 119° anniversario della nascita, la figura di Antonio Gramsci per offrire una importante occasione di riflessione sull'attualità del pensiero dello straordinario intellettuale nato ad Ales nel 1891, le cui pagine appaiono, anche ai giorni d'oggi, piene di rilevanti e significativi contributi attorno al dibattito su temi quali la libertà, l'autonomia, l'identità, l'emancipazione economica e sociale dei popoli.

Attualità che è universalmente riconosciuta, come ricorda la Fondazione Gramsci, infatti "Gramsci è oggi letto nel mondo come un classico del pensiero politico del Novecento ed è l'autore italiano più tradotto e, forse, il più studiato". La bibliografia internazionale di studi dedicati alla sua opera (curata da una équipe di studiosi americani e di ricercatori della Fondazione istituto Gramsci di Roma) è giunta a 9.000 voci, 6.000 delle quali riguardano scritti (monografie, saggi, articoli) degli ultimi quindici anni.

Peraltro, la celebrazione, nel 2007, delle "Giornate gramsciane - Sa Die de Sa Sardigna", ha finalmente sancito in maniera ufficiale (con il "sigillo" posto alla presenza del Presidente Giorgio Napolitano a Ghilarza), il riconoscimento di Antonio Gramsci quale

patrimonio condiviso di tutti i sardi, a prescindere dagli schieramenti politici di appartenenza e dalla formazione intellettuale e politica di ciascuno.

Considerate queste premesse, la proposta di legge ha l'obiettivo di sostenere l'attività degli organismi che nell'Isola tutelano, promuovono e diffondono il pensiero gramsciano, in una chiave che è contemporaneamente tesa alla conservazione del patrimonio disponibile e ad una sua più completa ed adeguata valorizzazione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 109 - NORME SULLA DICHIARAZIONE DEL TERRITORIO DELLA SARDEGNA "DENUCLEARIZZATO"

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Giampaolo, Bruno Mario, Uras Luciano, Salis Adriano, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Ben Amara Radhouan, Caria Pier Luigi, Cocco Daniele Secondo, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Mariani Giovanni, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Sechi Carlo, Solinas Antonio, Soru Renato, Zedda Massimo, Zuncheddu Claudia il 4 febbraio 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, sulla base del principio di "precauzione" vigente nella normativa di livello internazionale, si propone di proteggere il territorio e la popolazione della Sardegna da forme di inquinamento ambientale provenienti da materiali nucleari.

Il piano del Governo nazionale di riaprire la stagione nuclearista in Italia, pur dopo un voto popolare che ha sancito il no al nucleare, e in presenza di problemi irrisolti legati alla prima stagione nuclearista potrebbe mettere a rischio, laddove dovesse essere attuato, la sicurezza ambientale e sanitaria delle popolazioni interessate.

La proposta di legge si fonda sulla base dei seguenti principi:

- a) la Regione Sardegna, con il PEAR approvato con delibera n. 50/23 del 25 ottobre 2006, ha scelto la strada di aderire al Protocollo di Kyoto e alle direttive europee che prevedono l'incentivazione delle fonti rinnovabili d'energia e il risparmio energetico; le promuove talmente tanto che non solo si pone l'obiettivo di Kyoto (20 per cento entro il 2020), ma addirittura il 25 per cento;
- b) il Piano energetico regionale incentiva la ricerca, come dimostra l'attività del Centro Sardegna ricerche a Pula, che sta lavorando per la messa a punto di nuove tecnologie di solare a concentrazione, un solare termodinamico, oltre a valutare le opportunità dell'idroelettrico;
- c) la Sardegna ha vinto una competizione italiana del MIUR per l'approfondimento di questi temi e anche per l'ulteriore innovazione tecnologica che passa dal sale e dai cloroderivati, al gas sul solare termodinamico;
- d) la Sardegna ha iniziato un percorso di riconversione del proprio patrimonio industriale inutilizzato con insediamenti di energia rinnovabile, con la ricerca e la valorizzazione delle sue peculiarità e la tutela dei suoi beni più preziosi (il mare e la costa, il paesaggio rurale, i centri storici).

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 110 - COMPITI ASSOCIATIVI DI RAPPRESENTANZA E TUTELA DEI DISABILI

*Presentata dai consiglieri regionali Rassu Nicolò, Petrini Onorio, Floris Rosanna, Pitea Antonio, Sanjust Carlo, Randazzo Alberto, Campus Gianvittorio, Bardanzellu*

*Gian Franco, Ladu Silvestro, Sanna Paolo Terzo, Artizzu Ignazio, Rodin Teodoro Venceslao, Locci Giorgio, Greco Gabriella il 4 febbraio 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, visti gli importanti compiti svolti, si propone di riaffermare il ruolo istituzionale di alcune associazioni di rappresentanza e tutela delle persone con disabilità.

A tal fine ne riconosce l'interesse pubblico, prevede la possibilità di stipulare con esse delle convenzioni e garantisce la loro partecipazione - mediante la nomina di un proprio rappresentante - agli organismi istituiti presso gli enti strumentali e le strutture istituzionali della Regione preposti all'esame delle problematiche delle persone con disabilità.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 111 - NORME PER LA DEFISCALIZZAZIONE DEI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Floris Rosanna, Rassu Nicolò, Sanna Paolo Terzo, Petrini Onorio, Randazzo Alberto, Pitea Antonio, Sanjust Carlo, Bardanzellu Gian Franco, Ladu Silvestro, Artizzu Ignazio, Campus Gianvittorio il 4 febbraio 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha come finalità quella di ridurre le accise gravanti sui prodotti energetici, utilizzando la facoltà consentita alle regioni dalla legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione) che, all'articolo 2, prevede:

"r) previsione che la legge regionale possa, nel rispetto della normativa comunitaria e nei limiti stabiliti dalla legge statale, valutare la modulazione delle accise sulla benzina, sul gasolio e sul gas di petrolio liquefatto, utilizzati dai cittadini residenti e dalle imprese con sede legale e operativa nelle regioni interessate dalle concessioni di coltivazione di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, e successive modificazioni;"

La nostra Regione, a causa della sua insularità e della assenza di prodotti energetici competitivi, sopporta un onere relativo alle spese e agli oneri energetici che grava sui consumi delle famiglie e sulle imprese, superiore a qualsiasi regione d'Italia e d'Europa.

La proposta di legge è quindi finalizzata alla previsione, in Sardegna, di un nuovo regime impositivo fiscale sui prodotti energetici volti al consumo per autotrazione, che crei le premesse per un deciso rilancio dell'economia e dell'occupazione rendendo disponibili risparmi importanti per le famiglie e con la conseguenza di maggiori consumi e investimenti produttivi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 112 - PROVVIDENZE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO NAUTICO IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Fois Pietro, Cossa Michele, Vargiu Pierpaolo, Dedoni Attilio Maria, Mula Francesco il 3 febbraio 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha lo scopo di incrementare e destagionalizzare i flussi turistici



in entrata promuovendo il recupero di posti barca nei porti attualmente operativi e la realizzazione di nuovi porti turistici. Tale proposta individua le aree di intervento ammesse ai benefici e introduce norme di carattere urbanistico, anche in deroga alle disposizioni del Piano paesaggistico regionale e degli strumenti urbanistici vigenti. Si consente, infatti, in una fascia di 500 metri di larghezza dalle banchine portuali, su una superficie non inferiore a cinque ettari, la realizzazione di edifici con destinazione d'uso commerciale e/o per servizi e/o ricettiva e/o residenziale, nelle proporzioni stabilite nel progetto approvato, fino a un limite massimo di 60 metri cubi, in media, per posto barca, in proporzione con i metri cubi occupati da ogni posto barca.

La proposta di legge prevede che ai soggetti i cui progetti di realizzazione di porti turistici sono approvati dalla Giunta regionale siano concessi contributi in conto capitale fino ad un massimo del 20 per cento dei costi di costruzione, comunque entro un tetto di euro 2.200.000 per ciascun intervento.

La proposta di legge prevede il finanziamento di una campagna promozionale tesa a promuovere l'immagine dell'Isola come polo della nautica.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 113 - DISCIPLINA DEL REGIME IN DEROGA IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA N. 79/409/CEE RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, Uras Giuliano, il 9 febbraio 2010*

*Ritirato dal proponente il 19 marzo 2010*

Il disegno di legge nasce dall'esigenza di adeguare alla direttiva n. 79/409/CEE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici la normativa regionale in materia di prelievo venatorio, in particolare per quanto riguarda il regime delle deroghe.

Il disegno di legge è stato ritirato.

#### 114 - NORME URBANISTICHE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI EOLICI E FOTOVOLTAICI SUL TERRITORIO REGIONALE. DISCIPLINA DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

*Presentata dai consiglieri regionali Locci Giorgio, Diana Mario, Peru Antonello, Rassa Nicolò, Greco Gabriella, Rodin Teodoro Venceslao, Campus Gianvittorio, De Francischi Simona, Sanna Matteo, Piras Sisinnio, Randazzo Alberto, Tocco Edoardo, Pittalis Pietro, Petrini Onorio, Bardanzellu Gian Franco, Floris Rosanna, Lai Vittorio Renato, Gallus Domenico, Stochino Angelo Ivano, Zedda Alessandra, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, Contu Mariano Ignazio, Murgioni Eugenio, Pitea Antonio, Sanna Paolo Terzo, Amadu Salvatore, Sanjust Carlo il 10 febbraio 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nasce dalla necessità di disciplinare la materia della produzione energetica da fonti rinnovabili, al fine di promuoverne lo sviluppo secondo quanto stabilito negli accordi di Kyoto, Johannesburg e Copenhagen, evitando nel contempo che una crescita indiscriminata degli impianti di produzione possa arrecare danni all'ambiente e al paesaggio. Obiettivo della proposta è la promozione dello sviluppo sostenibile attraverso l'impiego per l'installazione degli impianti di produzione energetica di territori già

compromessi dal punto di vista ambientale e di aree industriali e retroindustriali, anche in prossimità di zone urbanizzate. Si punta, con l'approvazione e l'applicazione della proposta, a far sì che la Sardegna possa contribuire con una quota notevole al raggiungimento del 22 per cento di approvvigionamento energetico proveniente da fonti rinnovabili, cui l'Italia è chiamata ad adeguarsi entro il 2010 come previsto dai parametri dell'Unione europea. In Sardegna la materia della produzione energetica da fonti rinnovabili presenta un sostanziale vuoto normativo.

La proposta di legge fa riferimento alla competenza legislativa della Regione in materia urbanistica in quanto si ritiene necessario un intervento normativo relativo all'utilizzo del territorio per l'installazione degli impianti di produzione energetica. Ne consegue l'indicazione di specifici ambiti territoriali, o più precisamente zone di salvaguardia, in cui l'installazione degli impianti non è ammessa, fatte salve le eccezioni previste per alcune tipologie dall'impatto limitato. Sono inoltre individuate le aree idonee ad ospitare le installazioni, con particolare riferimento a quelle industriali e limitrofe e a quelle già compromesse dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Sono introdotte misure limitative, anche relativamente alle installazioni collocate in aree idonee, finalizzate a distribuire in modo omogeneo sul territorio regionale la potenza massima installabile prevista nel Piano energetico ambientale regionale.

La proposta comprende inoltre l'istituzione di una riserva energetica strategica finalizzata a soddisfare il fabbisogno delle cosiddette industrie energivore, che integra la norma analoga di cui all'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 2 del 2007, con le recenti disposizioni nazionali in materia di virtual power plant, e la disciplina dell'autorizzazione unica per gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, in recepimento del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 115 - NORME SULLA PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI NEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Bruno Mario, Cocco Pietro, Solinas Antonio, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Caria Pier Luigi, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Espa Marco, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Soru Renato il 10 febbraio 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende affrontare il tema dell'uso delle fonti di energia rinnovabili da parte del sistema economico regionale con particolare riferimento al settore agricolo ed agro-alimentare.

Le norme intendono perseguire l'obiettivo di incoraggiare una evoluzione energetica della Sardegna per la equa distribuzione delle rendite da fonti energetiche rinnovabili.

Gli articoli 1 e 2 individuano le finalità della legge, in relazione alle caratteristiche delle fonti energetiche ed alla particolare sintonia con le esigenze energetiche delle aziende agricole nonché alla diffusa presenza delle stesse fonti nel mondo rurale.

L'articolo 3 individua le figure imprenditoriali a cui si rivolge la presente legge e stabilisce la relazione diretta tra la titolarità dell'attività agricola e la titolarità del "conto energia". Ciò al fine di garantire la ricaduta delle agevolazioni sul sistema delle imprese agricole e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

L'articolo 4 illustra le modalità di promozione degli impianti fotovoltaici ed il loro dimensionamento in relazione alle caratteristiche fisiche ed economiche delle aziende agricole.

L'articolo 5 affronta la tematica relativa agli impianti eolici.

Nell'articolo 6 si affronta la problematica dell'utilizzo delle biomasse.

L'articolo 7 definisce le tipologie di agevolazioni finanziarie che vengono messe in campo con la presente legge. L'obiettivo resta quello di promuovere una politica di contributi in conto capitale ed in conto interessi, il tutto entro i limiti previsti dai regolamenti comunitari in vigore.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 116 - INTERVENTI A FAVORE DELLA FAMIGLIA

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Mario, De Francisci Simona, Amadu Salvatore, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, Contu Mariano Ignazio, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Piras Sisinnio, Rodin Teodoro Venceslao, Sanna Matteo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo, Zedda Alessandra il 17 febbraio 2010*

*Abbinata alla PL 18, alla PL 87, alla PL 148 e alla PL 252 il 5 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 290 il 6 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 101 il 19 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 317 il 23 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende tracciare un quadro normativo di riferimento omogeneo per tutti gli interventi concernenti la famiglia, valorizzandola e promuovendola come soggetto sociale e riconoscendole reale cittadinanza con specifiche azioni positive a sostegno delle situazioni più disagiate.

A tal fine, la proposta di legge individua una serie di obiettivi demandando al Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, il compito di determinare gli interventi per perseguirli, e le risorse disponibili per ciascun intervento.

Sono previsti, inoltre: agevolazioni finanziarie al fine di facilitare la formazione di nuove famiglie e contribuire a rimuovere gli ostacoli di natura economica per chi vive situazioni di disagio; iniziative socio-educative per la prima infanzia, la preadolescenza e l'adolescenza; adozione di un piano triennale per asili nido; concorso alle spese per le adozioni; iniziative per consentire la permanenza di persone non autosufficienti nel proprio domicilio o presso il nucleo familiare; norme finalizzate a promuovere e favorire, anche in forma coordinata con gli enti locali, l'associazionismo familiare.

La proposta di legge prevede infine l'attivazione da parte dei comuni, singoli e associati, di corretti centri per la famiglia, nonché l'istituzione presso la Giunta regionale, dell'Osservatorio permanente sulle famiglie.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 18, 87, 148, 252, 290, 101 e 317. È stato dunque predisposto un testo unificato che è stato assunto come base per la discussione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 117 - ISTITUTO REGIONALE SARDO PER IL CAVALLO

*Presentata dai consiglieri regionali Milia Sergio, Capelli Roberto, Biancareddu Andrea Mario, Cappai Antonio, Contu Felice, Obinu Sergio, Oppi Giorgio, Steri Giulio il 19 febbraio 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge riconosce l'utilità di investire nell'allevamento del cavallo come risorsa di valenza storica, culturale, economica, sociale e produttiva attraverso la riconfigurazione dell'Istituto sardo per l'incremento ippico e intende dare vita a un percorso finalizzato alla tutela delle attività legate alla riproduzione e valorizzazione della razza equina.

L'articolo 1 istituisce l'Istituto regionale sardo per l'incremento ippico e ne definisce la sede.

L'articolo 2 attribuisce all'Istituto regionale sardo per l'incremento ippico la natura giuridica di diritto pubblico e ne definisce la finalità istitutiva; stabilisce che esso è dotato di autonomia finanziaria, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale e che è sottoposto ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo della Giunta regionale.

L'articolo 3 disciplina le funzioni attribuite alla Regione con riferimento all'Istituto sardo per l'incremento ippico.

L'articolo 4 definisce e illustra le funzioni dell'Istituto.

L'articolo 5 definisce gli organi dell'Istituto che sono il direttore generale, il comitato tecnico e il collegio dei revisori.

L'articolo 6 disciplina la nomina del direttore generale e ne stabilisce le funzioni.

L'articolo 7 disciplina la composizione, le funzioni e la nomina del comitato tecnico.

L'articolo 8 disciplina la nomina e la composizione del collegio dei revisori dei conti.

L'articolo 9 detta le norme per la per la disciplina del personale.

L'articolo 10 indica le norme da abrogare.

L'articolo 11 contiene la copertura finanziaria.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 118 - DISCIPLINA DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

*Presentata dai consiglieri regionali De Francisci Simona, Diana Mario il 19 febbraio 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende dare attuazione alla normativa nazionale in materia (legge 7 dicembre 2000, n. 383. Disciplina delle associazioni di promozione sociale) e promuovere il ruolo delle associazioni costituite per svolgere attività di utilità sociale a favore di terzi o di associati, senza fine di lucro e con lo scopo di recare benefici diretti o indiretti ai singoli e alla collettività.

La proposta, tra le altre cose, reca disposizioni concernenti i requisiti per ottenere il riconoscimento, elenca le tipologie di risorse economiche di cui associazioni di promozione sociale possono disporre, prevede l'istituzione di un registro regionale e di un Osservatorio.

Vi sono infine norme dedicate alla disciplina dei rapporti tra le associazioni iscritte al registro regionale e la Regione e gli enti locali nonché norme concernenti la formazione e l'aggiornamento degli aderenti.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 119 - MISURE PER LO SVILUPPO DEL TRASPORTO AEREO

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dei trasporti, Loretta Liliana, il 24 febbraio 2010*

*Approvato dall'Assemblea l'8 aprile 2010  
Trasformato nella legge regionale n. 10 del 13 aprile 2013  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 12 del 16 aprile 2010*

Il disegno di legge contiene misure atte a sviluppare e sostenere il sistema aeroportuale isolano, concorrendo anche alla destagionalizzazione dei traffici domestici e internazionali.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza sostanziali modifiche.

#### 120 - INTERVENTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA SOCIETÀ POLI-SPORTIVA DINAMO S.R.L. DI SASSARI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 24 febbraio 2010  
Approvato dall'Assemblea il 5 marzo 2010  
Trasformato nella legge regionale n. 5 del 10 marzo 2010  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 8 del 18 marzo 2010*

Il disegno di legge consiste in un intervento straordinario indispensabile per consentire alla società Dinamo di Sassari di dare copertura alle spese sostenute negli anni precedenti, oltre che a quelle dell'anno in corso.

La Commissione ha ritenuto necessario apportare al testo della Giunta alcuni emendamenti.

Il disegno di legge è stato approvato dall'Assemblea nel testo esitato dalla Commissione.

#### 121 - PROVVEDIMENTI A FAVORE DI PERSONE CON HANDICAP GRAVE DI CUI ALLA LEGGE 21 MAGGIO 1998, N. 162

*Presentata dai consiglieri regionali Bruno Mario, Uras Luciano, Salis Adriano, Espa Marco, Caria Pier Luigi, Mariani Giovanni, Meloni Valerio, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Ben Amara Radhouan, Cocco Daniele Secondo, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Sechi Carlo, Solinas Antonio, Soru Renato, Zedda Massimo, Zuncheddu Claudia il 26 febbraio 2010  
Abbinata alla PL 122 il 4 marzo 2010  
Approvata dall'Assemblea il 5 marzo 2010  
Trasformata nella legge regionale n. 6 del 10 marzo 2010  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 8 del 18 marzo 2010*

La proposta di legge si propone di risolvere il problema dei tagli dei finanziamenti ai progetti personalizzati a favore di persone con grave disabilità previsti della legge 21 maggio 1998, n. 162 (Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave), che la Giunta regionale ha dovuto disporre a causa dell'insufficienza delle risorse stanziare nel relativo capitolo del bilancio 2010.

A tal fine autorizza la spesa di euro 28.351.000 destinata a integrare con euro 1000 ciascuno dei 28.351 progetti personalizzati presentati nel 2010.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 122 approvando un testo unificato che sintetizza le due proposte originarie e che è stato approvato dall'Assemblea senza alcuna modifica.

## 122 - DISPOSIZIONI IN FAVORE DI PERSONE CON HANDICAP GRAVE

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Milia Sergio, Capelli Roberto, Biancareddu Andrea Mario, Cappai Antonio, Contu Felice, Obinu Sergio, Oppi Giorgio il 1° marzo 2010*

*Abbinata alla PL 121 il 4 marzo 2010*

*Approvata dall'Assemblea il 5 marzo 2010*

*Trasformata nella legge regionale n. 6 del 10 marzo 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 8 del 18 marzo 2010*

La proposta di legge intende ovviare al problema dei tagli dei finanziamenti ai progetti personalizzati a favore di persone con grave disabilità previsti dalla legge 21 maggio 1998, n. 162 (Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave), che la Giunta regionale ha dovuto disporre a causa dell'insufficienza delle risorse stanziare nel relativo capitolo del bilancio 2010.

La proposta, inoltre, prevede la necessità della predisposizione di un programma di controllo circa la sussistenza dei requisiti previsti per beneficiare delle provvidenze in questione.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 121 approvando un testo unificato che sintetizza le due proposte originarie e che è stato approvato dall'Assemblea senza alcuna modifica.

## 123 - ISTITUZIONE DA PARTE DELLA REGIONE SARDA DELLA "FONDAZIONE GIORGIO ASPRONI"

*Presentata dai consiglieri regionali Ladu Silvestro, Artizzu Ignazio, Campus Gianvittorio, Floris Rosanna, Petrini Onorio, Pitea Antonio, Randazzo Alberto, Rassu Nicolò, Sanna Paolo Terzo, Sanjust Carlo, Contu Mariano Ignazio, Locci Giorgio, Lai Vittorio Renato, Stochino Angelo Ivano, Piras Sisinnio, Murgioni Eugenio, Diana Mario, Rodin Teodoro Venceslao, Sanna Matteo, Pittalis Pietro, Tocco Edoardo, Peru Antonello, Greco Gabriella il 2 marzo 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricordare la figura di Giorgio Asproni, politico italiano, tra le massime figure della storia moderna sarda, grande autonomista e incrollabile repubblicano.

La sua attività politica e parlamentare dal 1855 al 1876 è ben documentata, soprattutto in virtù del suo monumentale Diario politico: opera autobiografica in sette volumi, fonte primaria per la storia del periodo risorgimentale italiano e della Sardegna. Asproni morì a Roma il 30 aprile 1876 e li è sepolto, al cimitero monumentale del Verano.

A ricordare l'opera di questo nostro illustre correghionale c'è un'associazione culturale a lui dedicata e che porta, appunto, il suo nome.

Questo sodalizio, da tempo, è impegnato nello studio dell'attività politica di questo sardo del Risorgimento italiano con l'obiettivo primario di evidenziarne il messaggio politico e civile che, ancora oggi, esprime sorprendenti tratti di modernità.

La proposta di legge prevede l'istituzione di una fondazione per continuare l'attività promossa dall'associazione stessa, incrementarne i contenuti e le iniziative le quali, pur qualificate, sono ritenute dagli storici insufficienti per esportare e valorizzare la figura e il pensiero di Giorgio Asproni.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 124 - INTERVENTI A FAVORE DEI SOGGETTI CELIACI

*Presentata dai consiglieri regionali Zedda Alessandra, Diana Mario, Contu Mariano Ignazio, Piras Sisinnio, Stochino Angelo Ivano, Sanna Matteo, Tocco Edoardo, De Francisci Simona, Peru Antonello, Artizzu Ignazio, Bardanzellu Gian Franco, Sanjust Carlo, Floris Rosanna, Randazzo Alberto, Rassu Nicolò, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, Pittalis Pietro, Locci Giorgio, Campus Gianvittorio, Rodin Teodoro Venceslao, Murgioni Eugenio, Lai Vittorio Renato, Ladu Silvestro, Sanna Paolo Terzo, Petrini Onorio, Greco Gabriella, Pitea Antonio, Amadu Salvatore, Gallus Domenico il 2 marzo 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, vista l'incidenza della celiachia nella Regione e il notevole esborso economico causato dal prezzo dei prodotti privi di glutine, si propone di garantire un contributo economico a sostegno dei soggetti affetti dalla malattia residenti nel territorio della Regione.

Il contributo è finalizzato all'abbattimento del costo di acquisto dei prodotti senza glutine e la proposta ne determina l'importo (indicato nella tabella A allegata alla proposta di legge) e le modalità di erogazione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 125 - ISTITUZIONE DEI BUONI VACANZA

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 4 marzo 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende sostenere e promuovere il turismo rendendo l'offerta turistica regionale maggiormente competitiva rispetto ad altre località magari anche meno ricche di bellezze naturali, con l'obiettivo di ottenere un aumento delle presenze non solo nei mesi estivi, bensì nel resto dell'anno, sviluppando quindi poli di attrazione che creino le ragioni e le condizioni per cui un turista scelga di venire in Sardegna a novembre o a marzo.

La rete portuale sarda, pur non adeguata alle necessità dei periodi di picco di traffico, non avrebbe alcuna difficoltà ad accogliere flussi aggiuntivi di traffico nei periodi di bassa stagione. Così come disponiamo di molti ed eccellenti alberghi, con possibilità di offerta di diverso profilo anche dal punto di vista economico, alberghi che attualmente vengono tenuti aperti ed utilizzati solo per una piccola parte dell'anno e che potrebbero invece essere meglio sfruttati se vi fosse un sufficiente flusso di persone al di fuori dei mesi canonici del turismo isolano.

Un'opportuna politica promozionale dell'offerta turistica, inoltre, consentirebbe di incrementare le presenze e le attività industriali e commerciali in periodi in cui l'impatto sulle nostre infrastrutture è minimo.

Con la proposta di legge si intende sfruttare la visibilità della campagna nazionale

dei "bonus vacanza" per incentivare i turisti a scegliere la Sardegna come meta di una vacanza fuori stagione. A questo scopo la Regione istituisce un contributo pari al 35 per cento del contributo statale a favore di coloro che, non residenti, soggiornino sull'Isola almeno 7 giorni. Per poterne usufruire dovranno semplicemente dimostrare di avere goduto del bonus nazionale. Gli operatori turistici isolani provvederanno a scontare subito il contributo regionale dal costo della vacanza ed a recuperare successivamente il credito dalla Regione, secondo le modalità che verranno individuate dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale del turismo, artigianato e commercio.

Chi non dovesse aver usufruito del contributo statale, potrà comunque accedere ad un contributo regionale pari a 40 euro nel caso di un nucleo familiare con un solo componente, a cui andranno aggiunti 30 euro per ogni altro familiare.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 126 - ISTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL TONNO

*Presentata dai consiglieri regionali Cocco Pietro, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio il 4 marzo 2010*

*Abbinata alla PL 107 e alla PL 132 il 25 gennaio 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

Il progetto di legge è volto all'istituzione del distretto che mira alla salvaguardia della memoria storica, quali le tonnare fisse, alla tutela biologica e alla gestione della risorsa tonno rosso del Mediterraneo, alla realizzazione di una filiera di qualità, derivante dall'integrazione fra attività ittiche e attività locali, nel pieno rispetto dell'ambiente e della risorsa marina, senza trascurare la necessità di proteggere il tonno rosso seriamente minacciato.

In particolare, il programma di sviluppo, previsto all'articolo 9, prevede:

- 1) la promozione, valorizzazione e gestione sostenibile e biologica della risorsa tonno rosso del Mediterraneo (*Thunnus thynnus*);
- 2) la pianificazione e l'integrazione delle attività di pesca e di acquacoltura secondo un'ottica di gestione integrata del territorio e di gestione sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale ed economico;
- 3) la valorizzazione del prodotto locale insistendo su logiche di filiera che, partendo dalla pesca strettamente intesa, comprenda attività complementari e sinergiche quali l'acquacoltura, la maricoltura, la trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione in modo da garantirne la rintracciabilità;
- 4) di promuovere la creazione di valore aggiunto di filiera, tramite l'allargamento della gamma di prodotti, da raggiungersi utilizzando tutto ciò che l'industria di lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici del distretto è in grado di produrre, ad uso alimentare e non alimentare (nello specifico, prodotti secondari derivati da scarti di lavorazione);
- 5) di promuovere azioni di marketing del territorio e delle sue specificità (aspetto turistico-culturale, minerario, archeologico, ecc.), facendo leva sulla sostenibilità e tipicità del prodotto ittico del distretto;
- 6) di promuovere la diversificazione dell'attività di pesca tradizionale attraverso l'attivazione di iniziative turistiche, culturali e ricettive (pescaturismo, ittiturismo ecc);
- 7) di promuovere la collaborazione e l'integrazione con altre imprese del territorio per avviare progetti di sviluppo locale, da definire in rete, in un'ottica della crescita, dell'innovazione e della ricerca;
- 8) la formazione dei tecnici che si occuperanno della filiera attraverso l'istituzione di master di specializzazione.



La proposta di legge prevede che un ruolo fondamentale sarà svolto dalla sinergia che si realizzerà tra pescatori e ricerca scientifica, per rendere compatibili le esigenze economiche con le necessarie azioni di tutela, sinergia finora auspicata, ma mai raggiunta compiutamente e in mancanza della quale si sta producendo una chiusura totale della pesca senza considerare adeguatamente i bisogni di coloro che da questa risorsa trovano occupazione e sostentamento.

La Commissione ha unificato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 107 e 132 e ha approvato un testo unificato che non è stato esaminato dall'Assemblea.

#### 127 - ISTITUZIONE DEL GARANTE DEL DIRITTO ALLA SALUTE E DELLA CAMERA DI CONCILIAZIONE SANITARIA

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 4 marzo 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge introduce in Sardegna la figura del Garante del diritto alla salute che si pone in una posizione di terzietà rispetto alle istituzioni sanitarie e indipendente dalle aziende e dal potere politico, il Garante va considerato amico e fiduciario dal cittadino e al suo servizio, in modo da poter diventare il naturale punto di riferimento per ogni segnalazione di malfunzionamento del sistema.

La proposta di legge vuole contribuire al rafforzamento dello spirito di affidamento fiduciario tra il cittadino e il Servizio sanitario regionale, per far crescere il grado di partecipazione del paziente agli obiettivi generali del sistema sanitario e, contemporaneamente, introdurre nel sistema un controllo terzo che garantisca il buon funzionamento dell'assistenza sarda.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 128 - DISPOSIZIONI URGENTI A FAVORE DEL SISTEMA EDUCATIVO DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Solinas Antonio, Cuccu Giuseppe, Meloni Valerio, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Caria Pier Luigi, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio il 5 marzo 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge introduce una serie di provvedimenti tesi a sostenere il sistema educativo della Sardegna, in un momento nel quale esso si trova a vivere un frangente estremamente critico.

Le amministrazioni locali, le autonomie scolastiche, le forze sociali, le famiglie degli studenti, in questi ultimi mesi, hanno, in misura crescente, rappresentato il proprio malessere e le proprie preoccupazioni per l'evidente scadimento dell'offerta formativa della scuola in Sardegna, minacciata ulteriormente, nei prossimi mesi, dalle politiche di contenimento delle spese attuate dal Governo nazionale.

Edifici scolastici vetusti e spesso insicuri; tassi di dispersione e di abbandono molto elevati; infrastrutturazione tecnologica lontana dagli standard necessari; progressiva scomparsa delle scuole dai piccoli centri dell'interno; crescente pendolarità; inadeguata attenzione nei confronti della disabilità e del disagio sociale; inesistenza di azioni

specifiche tese all'integrazione degli studenti stranieri; drastica diminuzione della forza lavoro, con effetti devastanti sulla componente precaria; scarsa motivazione del personale docente. Sono tanti i fronti aperti che finiscono per limitare pesantemente il diritto alla conoscenza, strumento fondamentale per l'affermazione di un pieno diritto di cittadinanza e per porre le basi per lo sviluppo socio-economico del quale la Sardegna ha certamente bisogno.

La proposta di legge, in attesa di una legge-quadro, intende intervenire urgentemente per dare risposte tempestive, incisive ed efficaci rispetto alle questioni in campo.

Alla luce di quanto premesso, l'articolato proposto introduce una serie di misure che, aggredendo con risposte adeguate le problematiche più evidenti, portano un significativo contributo nel tentativo, da un lato, di attutire gli effetti della politica di tagli operata dal Governo nazionale, cercando, nel contempo, di elevare i livelli qualitativi dell'offerta formativa della scuola nell'Isola.

Particolarmente importante l'articolo che prevede l'intervento diretto della Regione nella difesa della presenza delle scuole anche nei piccoli comuni. La misura avrà un duplice effetto: salvare un fondamentale presidio culturale, nell'ottica della lotta allo spopolamento; creare opportunità lavorative per i lavoratori precari, che in questo momento rischiano di essere definitivamente espulsi dal sistema scolastico.

Sono state effettuate audizioni ma la proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 129 - NORME PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLE POLITICHE DI GENERE

*Presentata dai consiglieri regionali Barracciu Francesca, Meloni Marco, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Caria Pier Luigi, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato il 6 marzo 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede norme per la promozione delle pari opportunità e delle politiche di genere. Le pari opportunità non riguardano le donne quali soggetti svantaggiati o discriminati, ma partono dall'assunto che la società è composta da una metà di uomini e una metà di donne e che le differenze tra i due generi devono essere riconosciute e valorizzate, anche al fine di rivitalizzare il dinamismo sociale che negli ultimi decenni, in Italia e in Sardegna, è piuttosto rallentato, con evidenti ripercussioni negative.

Al principio di parità si ispira la previsione dell'equa rappresentanza dei generi nelle nomine degli enti e degli organismi regionali effettuate dal Consiglio e dalla Giunta regionale, prevedendo anche una verifica annuale mirata a riequilibrare al 50 per cento la presenza di uomini e donne nel caso in cui il principio venga disatteso.

Vengono inoltre previste un insieme coerente di azioni che individuano, a partire dai patti di genere territoriali, sistemi di gestione del tempo e dello spazio a carattere innovativo. La proposta introduce in via generale la redazione del bilancio di genere che serve a misurare le entrate e le uscite all'interno dei programmi, delle azioni e delle politiche a seconda degli effetti che producono in maniera distinta sulle donne e sugli uomini.

Lo strumento operativo che individua la proposta di legge è il Piano regionale triennale per le pari opportunità e la cittadinanza di genere, attraverso il quale la Giunta regionale individua gli obiettivi di programmazione strategica e garantisce che l'obiettivo delle pari opportunità sia perseguito, in maniera trasversale, in tutti gli interventi pubblici.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 130 - DISCIPLINA DEL TURISMO NAUTICO E DELLA PORTUALITÀ TURISTICA IN SARDEGNA

*Presentata dal consigliere regionale Cuccureddu Angelo Francesco l'8 marzo 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge definisce i principi fondamentali e la disciplina in materia di portualità turistica, e le attività di realizzazione e di gestione delle strutture portuali, nonché l'erogazione dei servizi correlati a tali attività.

Essa prevede lo strumento del piano della portualità turistica per coordinare la funzionalità delle infrastrutture portuali, i servizi di assistenza per l'esercizio e la navigazione da diporto e le relative infrastrutture turistiche, ricettive, ricreative, culturali, connesse con l'area portuale.

La proposta di legge disciplina il funzionamento delle strutture portuali introducendo la figura del direttore tecnico delle strutture portuali e disciplina il piano degli ormeggi, la classificazione dei porti e i prezzi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 131 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER LE ADOZIONI E GLI AFFIDI FAMILIARI E DELL'AGENZIA PUBBLICA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI E PROVVEDIMENTI A FAVORE DELL'ADOZIONE E DELL'AFFIDO

*Presentata dai consiglieri regionali Bruno Mario, Espa Marco, Caria Pier Luigi, Meloni Valerio, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato il 5 marzo 2010  
Abbinata alla PL 133 il 16 febbraio 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge disciplina la materia delle adozioni e degli affidi e si pone l'obiettivo di attivare le iniziative necessarie a dare attuazione alla normativa nazionale in materia e ai principi e alle finalità della Convenzione dell'Aja. La proposta prevede l'istituzione:

- a) della Consulta regionale per le adozioni e per gli affidamenti familiari, organo consultivo finalizzato alla formulazione di proposte e pareri in ordine all'attuazione dei compiti attribuiti alla Regione dalla normativa vigente;
- b) dell'Agenzia pubblica regionale per le adozioni internazionali, servizio pubblico che svolge la funzione di ente autorizzato per le adozioni internazionali;
- c) dello Sportello informativo permanente regionale sull'adozione e l'affido, con compiti di informazione, orientamento, sostegno e accompagnamento, nonché di analisi e monitoraggio della condizione minorile delle politiche per l'adozione e l'affido in Sardegna, al fine di mettere a disposizione delle famiglie e dei minori in difficoltà un servizio pubblico che operi a diretto servizio dell'utenza.

La Commissione ha deliberato di esaminare la proposta di legge congiuntamente alla proposta di legge n. 133, e ha formulato un testo unificato significativamente modificato ed ampliato rispetto a quelli originari.

Il testo unificato approvato dalla Commissione ha previsto come punto qualificante della normativa una nuova organizzazione dei servizi, cioè una rete di servizi socio-sanitari distribuiti nell'intero territorio regionale che costituiscano un unico e qualificato punto di contatto, con funzioni di carattere informativo, valutativo e di supporto, per chiunque voglia intraprendere un percorso di adozione o di affido.

L'unitarietà degli interventi viene garantita dalle linee guida (articolo 3), che la Giunta regionale deve emanare entro quattro mesi dall'entrata in vigore della legge, che costituiscono dei binari entro i quali deve svolgersi l'intera attività delle équipes e dei centri che operano sul territorio che devono individuare dei precisi percorsi relativi all'informazione, all'accompagnamento e alla formazione degli aspiranti all'adozione o all'affido con l'indicazione delle istituzioni interessate, delle rispettive responsabilità e delle risorse disponibili, nonché i criteri univoci che devono essere seguiti nella redazione delle relazioni di indagine psico-sociale da parte delle équipes adozioni.

Entrambe le proposte di legge prevedono nella loro stesura originaria l'istituzione di un servizio pubblico per le adozioni internazionali, possibilità prevista dal comma 2 dell'articolo 39 bis della legge n. 184 del 1983. La Commissione ha lungamente dibattuto sull'opportunità o meno di istituire in Sardegna tale agenzia ma, anche alla luce delle osservazioni emerse nel corso delle numerose audizioni e dalle memorie inviate da parte dei soggetti interessati, non ha ritenuto di dover procedere in tal senso. Le motivazioni che hanno indotto la Commissione a tale scelta sono state fondamentalmente quella relativa all'analisi costi-benefici, che ha evidenziato un costo di gestione dell'organismo eccessivo a fronte dell'esiguo numero di adozioni portato a termine nella nostra Regione, unitamente alla considerazione che lo spettro dei paesi stranieri coperto dagli enti autorizzati già operanti in Sardegna è sufficientemente ampio, 25 circa, per consentire una scelta più che adeguata. Tuttavia la Commissione non ha voluto precludere del tutto tale possibilità ed ha inserito (comma 2, articolo 5) una disposizione in base alla quale è possibile per la Regione stipulare accordi o convenzioni con agenzie pubbliche che operino nel territorio nazionale.

Anche la disciplina della Consulta regionale per le adozioni e gli affidi, che svolge preminentemente compiti consultivi e propositivi, ha subito delle modifiche da parte della Commissione: rispetto a come era stata delineata nelle due proposte di legge, essa è stata notevolmente ridimensionata per evitare che un eccessivo numero di membri andasse a detrimento della funzionalità dell'organo. Alla Consulta sono stati anche affidati compiti di studio sulle problematiche inerenti l'adozione e l'affido con l'incarico di evidenziare le principali criticità e proporre eventuali azioni correttive.

Il testo unificato esitato dalla Commissione non è stato esaminato dall'Assemblea.

## 132 - NORME PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI ITTITURISMO E PESCATURISMO

*Presentata dai consiglieri regionali De Francis Simona, Diana Mario l'11 marzo 2010*

*Abbinata alla PL 107 e alla PL 126 il 25 gennaio 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

Il progetto di legge, in armonia con i principi di cui alla normativa comunitaria e nazionale per gli aspetti di competenza, è finalizzato a sostenere la pesca anche mediante la promozione di forme idonee di turismo legate al mare, al fine di:

- a) tutelare, qualificare e valorizzare le specifiche risorse della pesca;
- b) tutelare, qualificare e valorizzare le attività dei pescatori;
- c) favorire il mantenimento delle attività umane nelle zone di mare;
- d) promuovere e valorizzare i prodotti tradizionali e di qualità e le connesse tipicità

- enogastronomiche;
- e) conservare le tradizioni culturali del mondo della pesca attraverso una corretta educazione alimentare;
  - f) migliorare l'offerta e la qualità dei servizi resi agli utenti;
  - g) limitare lo sforzo di pesca garantendo al contempo il reddito degli operatori del settore;
  - h) favorire l'occupazione, in particolar modo quella femminile, attraverso azioni specifiche di formazione manageriale per la gestione delle attività integrative alla pesca professionale.

La Commissione ha unificato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 107 e 126 e ha approvato un testo unificato che non è stato esaminato dall'Assemblea.

### 133 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER GLI AFFIDAMENTI ETERO FAMILIARI E LE ADOZIONI E DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco l'11 marzo 2010  
Abbinata alla PL 131 il 16 febbraio 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge disciplina l'istituzione di una Consulta per gli affidi e le adozioni e di un'Agenzia per le adozioni internazionali.

La prima ha il compito fondamentale di esercitare un'opera di raccordo tra tutte le istituzioni pubbliche e private impegnate nel settore, che conferisca alla Regione un ruolo centrale nella tutela e nella promozione dei diritti del minore, sostenendo in tutti i modi la cultura dell'affido e dell'adozione e supportando psicologicamente e tecnicamente i relativi percorsi.

L'Agenzia svolge invece principalmente il ruolo di ente autorizzato, anche attraverso l'attivazione di rapporti di collaborazione e convenzione con istituzioni analoghe operanti in altre regioni italiane e con gli stessi enti autorizzati, ed è pertanto in grado di fornire supporto a tutte le famiglie sarde che decidono di intraprendere la strada dell'adozione internazionale.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 131 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 131.

### 134 - ISTITUZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI AUTISTA SOCCORRITORE

*Presentata dai consiglieri regionali Campus Gianvittorio, Floris Rosanna, Randazzo Alberto, Sanjust Carlo, Sanna Paolo Terzo, Rassu Nicolò, Ladu Silvestro, Petrini Onorio, Bardanzellu Gian Franco, Pitea Antonio, Locci Giorgio il 17 marzo 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende disciplinare e valorizzare il lavoro degli autisti soccorritori che viene visto come attività di semplice conduzione di mezzi, mentre di fatto, nella pratica di ogni giorno, oltre alla guida delle ambulanze essi intervengono in équipe sui pazienti, assieme alle altre figure professionali che costituiscono le singole unità operative, svolgendo attività di assistenza sanitaria, da cui derivano importanti responsabilità sia civili che penali, e che, soprattutto richiedono una specifica competenza.

Cionondimeno, attualmente l'autista soccorritore è inquadrato nel generico ruolo di operatore tecnico, e non gli vengono riconosciuti né una specifica professionalità, né indennità, assicurazione né, tanto meno, un trattamento economico adeguato.

Già molte regioni, tra cui il Veneto, l'Emilia Romagna e l'Abruzzo, hanno riconosciuto l'importanza del ruolo professionale e legiferato in materia, definendo le mansioni, la formazione, l'inquadramento professionale, le indennità e la copertura assicurativa.

Attualmente in Sardegna ogni azienda sanitaria ha utilizzato dei criteri differenti per l'assunzione degli autisti soccorritori; alcuni sono inquadrati nei ruoli propri dell'azienda, altri sono dipendenti di agenzie interinali, altri ancora sono dipendenti di cooperative sociali, con enormi differenze in termini di trattamento economico e di tutele lavorative.

Con questo progetto di legge si vuole colmare un vuoto normativo anche nella nostra Regione ed istituire la figura professionale dell'autista soccorritore, definendo specifici criteri di accesso alla professione, criteri didattici e scientifici di formazione e di aggiornamento professionale, al pari delle altre professionalità che compongono le unità mobili di soccorso.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 135 - NORME SUL RECLUTAMENTO E SULLA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Fois Pietro, Cossa Michele, Vargiu Pierpaolo, Dedoni Attilio Maria, Mula Francesco il 17 marzo 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina sui meccanismi di selezione e formazione dei funzionari e dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni nel territorio regionale, l'istituzione dell'Agenzia regionale per il servizio pubblico, un sistema di incentivi e di percorsi mirati alla formazione di diverse categorie di dirigenti.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 136 - PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI IN DISMISSIONE FINALIZZATA ALLA DIFESA E ALLO SVILUPPO DI SISTEMI ECONOMICO-PRODUTTIVI TERRITORIALI

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Zedda Massimo il 18 marzo 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, in considerazione della drammatica condizione nella quale versa la produzione industriale nell'Isola e del rischio di crescenti tensioni sociali, nonché di un ulteriore drammatico impoverimento della popolazione si pone come obiettivo quello di tutelare i livelli occupativi esistenti.

A tal fine prende atto della seguente catena normativa: la Costituzione italiana sancisce il diritto al lavoro come elemento fondativo dell'ordinamento democratico e, all'articolo 4, impegna la Repubblica a promuovere le condizioni che rendano effettivo tale diritto; il titolo V della stessa, all'articolo 117, definisce le materie di competenza dello Stato e della Regione, ivi comprese quelle di legislazione concorrente, dichiarando esplicitamente, al comma 4, che spetta alle regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata allo Stato; lo Statuto speciale della Regione

Sardegna, inoltre, prevede la possibilità, all'articolo 4, dell'espropriazione per pubblica utilità non riguardante opere a carico dello Stato.

Nell'attuale contesto economico e sociale il concetto di pubblica utilità è da considerarsi in stretta relazione con la tutela del lavoro, quindi con quanto prescritto dall'articolo 117 della Costituzione repubblicana e del diritto alla produzione ad esso connesso.

Considerato che la normativa esistente pone il legislatore nella condizione di assumere provvedimenti risolutivi a tutela dei livelli occupativi ed in attesa che si definisca, attraverso il concorso fra lo Stato e la Regione, così come prescritto dall'articolo 13 dello Statuto, un piano organico di rinascita economica e sociale della Sardegna la proposta di legge si propone in sintesi di:

- a) porre le condizioni normative e finanziarie per l'acquisizione da parte della Regione Sardegna degli impianti industriali sulla base di una valutazione inerente la competitività delle produzioni e la natura strategica delle attività e dei prodotti, avviati o sostenuti attraverso finanziamenti pubblici, che versino in stato di crisi e siano oggetto di dismissione;
- b) individuare i soggetti, pubblici e privati (SFIRS, nuovi capitali e capitali locali, forme attive di partecipazione dei lavoratori all'assetto societario, istituti di credito di interesse regionale) che, anche in partenariato, progettino il mantenimento, lo sviluppo e la rigenerazione degli impianti e delle produzioni oggetto degli interventi;
- c) promuovere percorsi di ricollocazione sul mercato delle produzioni rilanciate e consolidate, avendo cura particolare per le eventuali proposte di partecipazione democratica dei lavoratori nella gestione delle aziende.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 137 - ISTITUZIONE PER LA REGIONE SARDEGNA DI UN GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

*Presentata dalla consigliera regionale Zuncheddu Claudia il 19 marzo 2010*

*Abbinata alla PL 233 il 16 dicembre 2010*

*Approvata dall'Assemblea il 1° febbraio 2011*

*Trasformata nella legge regionale n. 7 del 7 febbraio 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 5 del 18 febbraio 2011*

La proposta di legge reca disposizioni per l'istituzione di un Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

La necessità e l'importanza di istituire la figura del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale nasce dall'esigenza di creare un collegamento tra i detenuti, le famiglie, le associazioni, le cooperative sociali e le istituzioni.

La Commissione ha deliberato di esaminare la proposta di legge congiuntamente alla proposta di legge n. 233 e ha formulato un testo unificato significativamente modificato ed ampliato rispetto a quelli originari.

Il testo unificato, infatti, delinea un approccio integrato degli interventi volti a salvaguardare i diritti umani e fondamentali della persona sia per gli adulti che per i minori che entrano nel circuito penale. Tale logica di integrazione fra i servizi della formazione e del lavoro, socio-assistenziali, sanitari, consente una presa in carico globale del detenuto con l'intento di garantire allo stesso i medesimi diritti delle persone in stato di libertà, infatti, il buon esito degli interventi dipende, nella maggior parte dei casi, dalla capacità dei servizi di rispondere in modo coordinato ai diversi bisogni espressi dai beneficiari.

Il testo può schematicamente ripartirsi in due parti: il capo I dove trovano

collocazione le norme di salvaguardia e il capo II dove viene disciplinata la figura del Garante dei detenuti.

Particolare attenzione è stata dedicata ai soggetti più deboli che si trovano in situazioni di limitazione di libertà: donne, minori, stranieri, prevedendo per queste categorie interventi mirati di assistenza e prevenzione sanitaria, di reinserimento sociale e lavorativo e di integrazione culturale.

Si è ritenuto altresì importante assicurare ai detenuti il sostegno culturale favorendo la realizzazione o l'ampliamento delle biblioteche negli istituti penitenziari ed anche quello sportivo con la creazione o la riqualificazione dei relativi spazi all'interno delle strutture carcerarie.

Inoltre un aspetto che è parso veramente fondamentale per il benessere psico-fisico dei soggetti detenuti è il mantenimento dei legami familiari che la Commissione ha inteso favorire in particolare per quanto riguarda i figli minori.

L'Assemblea ha approvato il testo esitato dalla Commissione senza rilevanti modifiche.

#### 138 - NORME RELATIVE ALLA PROMOZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE

*Presentata dai consiglieri regionali Contu Mariano Ignazio, Piras Sisinnio, Stochino Angelo Ivano, Zedda Alessandra il 23 marzo 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha lo scopo di disciplinare e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili nel settore agricolo e agro-alimentare e informare gli utenti finali sull'utilizzo razionale della energia da fonti rinnovabili.

Allo stato attuale il Piano energetico ambientale regionale (PEAR), documento tecnico che dovrebbe supportare le scelte politiche, è stato adottato ma non ha ancora compiuto l'iter finale. Rappresenta, per come è attualmente strutturato, un elaborato statico che non permette di realizzare strategie.

Gli interventi previsti dalla presente norma, stante la debolezza competitiva delle aziende agricole, al fine di favorire il principio della multifunzionalità e della integrazione del reddito derivante dalla attività agricola e del mondo rurale nel suo complesso assumono una posizione rilevante anche come supporto alle politiche ambientali.

L'articolo 1 indica le finalità e il quadro normativo di riferimento della proposta di legge.

L'articolo 2 individua disposizioni specifiche per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili.

L'articolo 3 identifica i soggetti beneficiari.

L'articolo 4 riprende le forme di agevolazioni finanziarie specificandone i limiti per ciascun tipo di impianto.

L'articolo 5 stabilisce i controlli e le revoche, con particolare riferimento alle agevolazioni, autorizzazioni e modifiche degli impianti.

L'articolo 6 individua le risorse finanziarie.

L'articolo 7 dispone l'entrata in vigore della legge.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 139 - NORME PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA E DEL CICLI- TURISMO



*Presentata dal consigliere regionale Cuccureddu Angelo Francesco il 25 marzo 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede lo strumento del piano regionale della mobilità ciclistica, tenendo conto delle indicazioni del Piano paesaggistico regionale e della legge 19 ottobre 1998, n. 366 (Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica), allo scopo di perseguire, attraverso la creazione di una rete ciclabile regionale, obiettivi di intermodalità e di migliore fruizione del territorio, di garantire lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta sia in ambito urbano che extraurbano, nonché di ampliare l'offerta nel settore del turismo attivo.

La proposta di legge promuove la realizzazione, il completamento e l'integrazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali e la realizzazione degli interventi finalizzati alla coesistenza dell'utenza motorizzata e non motorizzata.

La proposta di legge prevede che la regione determini annualmente i programmi attuativi di intervento e di finanziamento.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 140 - ISTITUZIONE DELL'AVVOCATURA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Contu Mariano Ignazio, Piras Sisinnio, Zedda Alessandra, Stochino Angelo Ivano il 26 marzo 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede l'istituzione dell'Avvocatura regionale e ad essa attribuisce, in particolare, il compito di rappresentare, assistere e difendere l'Amministrazione regionale. La proposta, inoltre, prevede norme sulle modalità di accesso nonché sul trattamento economico e previdenziale del personale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 141 - RIORDINO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI AREE INDUSTRIALI

*Presentata dai consiglieri regionali Piras Sisinnio, Zedda Alessandra, Contu Mariano Ignazio, Stochino Angelo Ivano il 30 marzo 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge mira a ottenere un efficace riordino delle aree industriali al fine di realizzare otto consorzi industriali in grado di produrre ricchezza, di favorire lo sviluppo e garantire funzioni efficienti, efficaci ed economiche.

A tal fine assicura il coordinamento degli interventi per la realizzazione, l'ampliamento e il completamento delle aree ecologicamente attrezzate, promuove piani e progetti di sviluppo generale, con particolare riguardo al riutilizzo delle aree produttive dismesse.

Sono previste le funzioni degli otto consorzi, in particolare quelle amministrative e operative al fine dello sviluppo e valorizzazione delle imprese industriali, gli organi del consorzio e la figura del manager dei consorzi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 142 - ANTICIPAZIONE DELL'ASSEGNO DI MANTENIMENTO A TUTELA DEL MINORE

*Presentata dai consiglieri regionali Sanjust Carlo, Artizzu Ignazio, Bardanzellu Gian Franco, Campus Gianvittorio, Floris Rosanna, Ladu Silvestro, Petrini Onorio, Pitea Antonio, Randazzo Alberto il 30 marzo 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende realizzare un intervento organico a sostegno dei minori affidati a genitori separati o divorziati che non riescono a ottenere quanto imposto all'altro genitore a titolo di mantenimento, sia in sede di provvedimenti temporanei e urgenti che di sentenza.

A tal fine la proposta disciplina l'erogazione anticipata delle somme destinate al mantenimento del minore, prevedendo i presupposti e i titolari del diritto, l'ammontare della prestazione e il procedimento amministrativo per l'attribuzione dell'anticipo.

È prevista, infine, la delega ai comuni delle funzioni amministrative contemplate dalla legge e l'istituzione, presso gli uffici dell'Assessorato regionale dell'igiene, sanità e dell'assistenza sociale, di un Comitato regionale di vigilanza composto di sette membri con il compito di coordinare gli interventi oggetto della legge.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 143 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ALLA FONDAZIONE SARDA "ANTONIO GRAMSCI"

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, De Francisci Simona, Sanjust Carlo, Solinas Christian il 31 marzo 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

Con la proposta di legge la Regione intende manifestare vivo encomio per la dedizione e il lavoro che le realtà locali e le associazioni di volontariato conducono da diversi anni sul pensiero, l'opera, i luoghi e gli oggetti di Antonio Gramsci e, al contempo, si prefigge lo scopo di creare una fondazione la quale trascenda la mera conservazione del patrimonio gramsciano esistente, nell'intento di potenziare, valorizzare e rilanciare, come sempre nuovo, il messaggio culturale dell'intellettuale sardo.

Per conseguire questa finalità culturalmente elevata, si è pensato a una fondazione che si avvalga delle forze pubbliche e private in campo, coinvolgendo gli enti locali e le associazioni che, di fatto, sino a questa data, hanno contribuito alla raccolta, conservazione e diffusione del patrimonio esistente.

Si è pensato ad una fondazione unitaria, che partendo dal patrimonio "museale", inteso in senso dinamico, garantisca in un'ottica di partecipazione democratica e di imprescindibile condivisione, la presenza necessaria di tutti i soggetti sardi, pubblici e privati, attualmente coinvolti e, al contempo, si apra verso l'esterno, consentendo l'arricchimento derivante dall'apporto di nuovi soci che ne condividano le finalità.

Allo stesso tempo, la previsione di un sistema museale interattivo che punti all'informatizzazione e alla creazione di una biblio-mediateca di raccolta di tutto il materiale esistente ed, eventualmente, da reperire, è volta a scongiurare il rischio di un progetto meramente conservativo e poco al passo con i tempi.

Il progetto è ambizioso, ma si parte dalla consapevolezza che, grazie all'impegno profuso ad oggi dai soggetti pubblici e privati di cui si è detto, la costituenda fondazione

nasca su basi più che solide.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

144 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ALLA COSTITUZIONE, QUALE SOCIO FONDATORE, DELLA FONDAZIONE  
SANTA MARIA BAMBINA

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Meloni Francesco, Cossa Michele, Fois Pietro, Mula Francesco il 1° aprile 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende autorizzare la Regione a partecipare, con l'incarico di socio fondatore e con una quota pari al 50 per cento del capitale sociale, all'istituzione della fondazione denominata " Santa Maria Bambina" con sede a Oristano.

L'istituzione della fondazione è finalizzata a fare in modo che il Santa Maria Bambina del Rimedio - centro di riabilitazione ad alta specialità per le grandi patologie - possa riprendere a pieno la propria attività fornendo assistenza specializzata ai pazienti sardi costretti altrimenti a rivolgersi alle cliniche della Penisola.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

145 - REALIZZAZIONE DI RESIDENZE POLIVALENTI DENOMINATE "DOPO DI  
NOI" PER IL RECUPERO E IL MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DELLE  
PERSONE DIVERSAMENTE ABILI, IN SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE.  
ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA DISABILITÀ

*Presentata dai consiglieri regionali Pitea Antonio, Floris Rosanna, Campus Gianvittorio, Piras Sisinnio, Sanjust Carlo, Ladu Silvestro, Sanna Paolo Terzo, Tocco Edoardo l'8 aprile 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende promuovere la costruzione e la realizzazione di residenze polivalenti per il recupero e il mantenimento dell'autonomia dei disabili anche e soprattutto nel "dopo di noi", ossia per il quando viene a mancare la famiglia e/o le persone che si occupano del diversamente abile.

Alla realizzazione delle residenze polivalenti è destinata una quota delle risorse stanziata in bilancio e destinate agli interventi previsti dalla legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1998 - Riordino delle funzioni socio-assistenziali) che si configurano come strutture aperte da cui partono una serie di iniziative che si aprono all'esterno, nell'ottica di uno scambio positivo, propositivo.

È prevista inoltre l'istituzione di un Osservatorio regionale per la disabilità in Sardegna con funzioni di raccolta e analisi dei dati statistici che illustrano la condizione delle persone con disabilità, anche con riferimento alle diverse situazioni territoriali.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

146 - INTERVENTO URGENTE A SOSTEGNO DEI PRODOTTI DELLE AZIENDE  
AGRICOLE DEL TERRITORIO REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Pitea Antonio, Floris Rosanna, Campus*

*Gianvittorio, Randazzo Alberto, Piras Sisinnio, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Ladu Silvestro, Sanna Paolo Terzo l'8 aprile 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è finalizzata a incentivare l'utilizzo dei prodotti delle aziende agricole regionali nei servizi di ristorazione e mense collettive offerti da enti pubblici, a promuovere l'utilizzo dei prodotti delle aziende agricole regionali da parte delle imprese esercenti la somministrazione di alimenti e bevande e la vendita al pubblico e a organizzare campagne di informazione sui prodotti delle aziende agricole regionali al fine di promuoverne il consumo locale e non locale.

La proposta di legge prevede che nelle gare d'appalto pubblico di servizi o di fornitura di prodotti alimentari ed agroalimentari destinati alla ristorazione e mensa, costituisca titolo preferenziale per l'aggiudicazione l'utilizzo di prodotti agricoli provenienti dalle aziende agricole ubicate nel territorio sardo.

Alle imprese esercenti attività di somministrazione o di vendita al pubblico di alimenti e/o bevande operanti nel territorio regionale che, nell'ambito degli acquisti di prodotti agricoli effettuati nel corso dell'anno, si approvvigionino per almeno il 40 per cento, in termini di valore, di prodotti provenienti dalle aziende agricole ubicate nel territorio regionale sardo, è concesso, al fine di pubblicizzarne l'attività, l'uso di un apposito logo regionale.

La Regione, nell'ambito degli interventi di valorizzazione dei prodotti agricoli regionali, organizza e promuove campagne di carattere divulgativo e promozionale dei prodotti provenienti dalle aziende agricole ubicate nel territorio sardo e assicura un'adeguata informazione ai consumatori sulla provenienza e le caratteristiche dei prodotti.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 147 - DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE VIRTUOSE OPERANTI IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Pitea Antonio, Floris Rosanna, Campus Gianvittorio, Ladu Silvestro, Randazzo Alberto, Piras Sisinnio, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Paolo Terzo l'8 aprile 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge interviene a favore delle piccole e medie imprese sarde operanti nei settori di competenza regionale che in questo momento attraversano una grave crisi produttiva con pesanti conseguenze sull'occupazione dei lavoratori.

Finalità della proposta di legge è quella di sostenere il tessuto economico-produttivo della Regione attraverso uno strumento legislativo che consenta di inserire negli strumenti di programmazione vigenti delle leggi di settore in materia economico-produttiva o del lavoro, e nei relativi bandi di attuazione, ulteriori priorità trasversali che si integrano con quelle già previste negli stessi strumenti, e che consentono così un sostegno più mirato ed efficace alle imprese stesse.

Tali priorità sono così individuate:

- a) incremento di nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato e/o trasformazione dei contratti in essere a tempo determinato in forme contrattuali a tempo indeterminato;
- b) misure aggiuntive per migliorare la sicurezza e la salute dei lavoratori, anche collegate all'innovazione degli strumenti esistenti o alla partecipazione ad iniziative di ulteriore formazione professionale;
- c) impegno dell'impresa ad evitare forme di delocalizzazione fuori dal territorio della Regione, risultante da atti formali;

d) sviluppo dell'innovazione organizzativa e produttiva.

Tali imprese, definite "imprese virtuose", in quanto iscritte in una banca dati istituita presso le strutture competenti della Giunta regionale, se in possesso dei requisiti sopra citati, acquisiscono così, nei bandi regionali per l'erogazione di contributi, ulteriori priorità aggiuntive rispetto a quelle previste dalle singole leggi di settore e dai relativi piani.

La banca dati è anche uno strumento della Giunta regionale sia al fine di acquisire e monitorare i dati necessari per lo sviluppo delle politiche regionali che al fine di effettuare ispezioni e controlli per verificare i dati dichiarati dalle imprese. L'elaborazione dei dati stessi, in raccordo con gli esiti delle procedure concorsuali relativi ai bandi, consente alla Giunta stessa di presentare almeno una volta l'anno al Consiglio una relazione sulle misure adottate.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 148 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA FAMIGLIA

*Presentata dai consiglieri regionali De Francisci Simona, Diana Mario, Pittalis Pietro il 9 aprile 2010*

*Abbinata alla PL 18, alla PL 87, alla PL 116 e alla PL 252 il 5 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 290 il 6 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 101 il 19 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 317 il 23 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende disciplinare in maniera organica la famiglia, intesa come vincolo fondato sul matrimonio e quale nucleo primigenio naturale dell'organizzazione sociale sarda.

La proposta di legge pur essendo ispirata da valori cristiani, intende comunque porsi in un'ottica laica e democratica e contiene: a) disposizioni che si riferiscono alle garanzie creditizie volte all'abbattimento parziale o totale degli interessi sui prestiti per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione familiare; b) interventi in favore della procreazione, della maternità, dei nati e dell'adolescenza; c) disposizioni che mirano a riconoscere, anche in termini economici, la dignità del lavoro casalingo; d) norme riguardanti incentivi in favore di famiglie numerose o in difficoltà finanziarie ed e) disposizioni a tutela dell'associazionismo.

Sono previste infine l'istituzione presso la Giunta regionale, dell'Osservatorio permanente sulle famiglie e l'organizzazione con cadenza biennale di una Conferenza regionale sulla famiglia.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 18, 87, 116, 252, 290, 101 e 317. È stato dunque predisposto un testo unificato che è stato assunto come base per la discussione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 149 - ISTITUZIONE DA PARTE DELLA REGIONE SARDA DELLA FONDAZIONE MARIANNA BUSSALAI

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Zedda Massimo, Ben Amara Radhouan, Solinas Antonio il 13 aprile 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricordare Marianna Bussalai. Autodidatta, a causa della salute cagionevole, frequentò solo le scuole elementari. Riuscì comunque a creare una fitta

rete di comunicazione attraverso la pubblicazione di racconti e poesie e una fitta corrispondenza, particolarmente intensa con il poeta desulese Antioco Casula e con Emilio Lussu. Tutto, come racconta lei stessa, senza mai muoversi dal piccolo paese barbaricino a causa dei suoi problemi fisici: risulta da una tesi di laurea discussa all'Università di Cagliari, Facoltà di scienze della formazione, che trascorresse interminabili giornate dentro le quattro mura della sua abitazione. Non a caso, anche casa Bussalai conserva una propria storia; le architravi in trachite rossa e gli stipiti di alcune porte riportano l'arte e la cultura pisana. In passato fu residenza estiva dei vescovi di Ottana fino a quando nel XVI secolo la famiglia Angioy (che diede i natali al rivoluzionario Gio Maria Angioy) acquistò la casa; fu proprio da questa nobile famiglia che risale la discendenza della Bussalai; ricordiamo infatti che la mamma di Marianna portava il cognome dell'Alter Nos degli Angioy. Proprio questa casa diventò luogo di riflessioni, di incontri segreti, di attente letture ed accorte scritture. Nella stessa casa trovò rifugio, in una botola, Emilio Lussu: ricercato dalla polizia fascista, il fondatore del Partito sardo d'azione riuscì a sfuggire l'arresto proprio per l'aiuto di Marianna. Fu lei stessa, inoltre, a ricamare la bandiera sardista. Donna estremamente politicizzata, fatto inusuale per l'epoca, ebbe modo di discutere apertamente con i più grandi intellettuali e politici sardi. Tra le opere ricordiamo numerose poesie, canti, rime dialettali e i famosi "Muttos" che furono tradotti e diffusi diventando voce di Nuoro ribelle di quei giorni. Muttos politici e canti tra i quali quello intitolato ad Emilio Lussu, furono pubblicati nelle riviste Lumen, Cordelia e Il Solco (quotidiano del Partito sardo). Un altro pseudonimo, oltre a quello di "Fiammella di Gonari", fu quello di "Hutalabi" posto alla fine di ogni sua lettera.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 150 - ISTITUZIONE DA PARTE DELLA REGIONE SARDA DELLA FONDAZIONE ANTONIO PIGLIARU

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Zedda Massimo, Ben Amara Radhouan, Solinas Antonio il 13 aprile 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricordare Antonio Pigliaru, nato a Orune il 17 agosto 1922 e deceduto a Sassari il 27 marzo 1969. Pigliaru è stato, in Sardegna, fra gli intellettuali più importanti del Novecento. Finite le elementari Antonio, che nel frattempo ha perso il padre, lascia il paese natio al quale rimase comunque sempre profondamente legato, e si trasferisce a Sassari, presso i nonni materni, per completare gli studi ginnasiali e liceali. Frequenta dal 1941 l'Università a Cagliari nella Facoltà di lettere e filosofia. Nel marzo del 1944 viene arrestato, accusato insieme ad altri, di gravi reati: spionaggio, guerra civile, cospirazione politica. Condannato a 7 anni dal Tribunale militare di Oristano, sconta 17 mesi di carcere, durante i quali contrae la malattia che lo porterà prematuramente alla morte, per essere poi liberato nel maggio del 1946 in seguito all'amnistia. Ripresi gli studi, in pochi mesi supera tutti gli esami e si laurea con una tesi sull'esistenzialismo in Giacomo Leopardi. Nell'aprile del 1949 è assistente volontario alla cattedra di Filosofia del diritto dell'Università di Sassari, diventando assistente ordinario un anno dopo; consegue la libera docenza nella stessa disciplina e nel 1967, vinto il concorso, è professore ordinario di Dottrina dello Stato. Nel 1949 nasce la rivista Ichnusa, di cui è animatore ed ispiratore. La rivista esce, con diverse sospensioni, fino al 1964. A partire dal 1956 Pigliaru decide di darle un nuovo ruolo, meno generalista, ma più attento e teso a dar voce soprattutto alla "questione sarda". Gli editoriali, da lui redatti, vengono sempre più spesso dedicati ai problemi della Regione e la rivista si propone come laboratorio di discussione, chiamando a raccolta un'intera generazione di giovani intellettuali isolani che vogliono impegnarsi per

la rinascita dell'Isola e per i quali Pigliaru diventa un vero e proprio maestro. Ordinario di Dottrina dello Stato nell'Università di Sassari, ha lasciato numerose opere, che documentano non soltanto lo svolgimento del suo pensiero, ma anche l'ampio ventaglio di direzioni su cui si esercitò il suo impegno culturale. La sua opera maggiore, "La vendetta barbaricina come ordinamento giuridico" (Milano 1959), che resta insieme ad altri scritti ripubblicati nel volume postumo "Il banditismo in Sardegna" (Milano 1970), rappresenta un testo fondamentale per la conoscenza del più drammatico dei nodi storici della "questione sarda". Fu autore, inoltre, di numerose pubblicazioni. Studioso e appassionato del pensiero gramsciano, scrisse "Gramsci e la cultura contemporanea" (Roma 1969). Ma Pigliaru non fu soltanto un grande intellettuale. Fu anche e soprattutto, benché vissuto in condizioni di salute molto precarie e ben presto certo di una morte ineluttabilmente vicina, un grande organizzatore di cultura. Il suo interesse primario, che era quello rivolto ai problemi della sua terra (e dunque ai problemi dell'autonomia regionale, di una democrazia autenticamente popolare, di una cultura moderna ed aperta, del riscatto del mondo dei dimenticati e degli oppressi, dell'alleanza di tutte le forze progressive dell'Isola e del Paese), si espresse attraverso una lunga azione pubblicistica e di promozione dei luoghi d'incontro e di articolazione del dibattito politico e intellettuale in Sardegna.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 151 - ISTITUZIONE DA PARTE DELLA REGIONE SARDA DELLA FONDAZIONE "IL PENSIERO POLITICO DI ANTONIO GRAMSCI NEL MONDO"

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Zedda Massimo, Ben Amara Radhouan, Solinas Antonio il 13 aprile 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricordare Antonio Gramsci e in particolare i suoi innumerevoli scritti, di argomento sia politico che culturale. Questi vengono considerati con grande attenzione dagli intellettuali italiani e di tutto il mondo appartenenti ad ogni corrente. I documenti considerati più importanti sono quelli prodotti durante la prigionia. L'opera Quaderni dal carcere è una raccolta delle pagine scritte dal 1929 al 1935, pubblicate postume. Anche il fitto epistolario viene pubblicato postumo. Nelle sue lettere ad amici e parenti possiamo comprendere la parte più privata del pensiero gramsciano, la sua lotta contro l'abbandono del carcere e il suo desiderio di stare vicino alla famiglia. Oltre a queste due raccolte troviamo una miriade di altri suoi scritti, alcune lettere, diversi articoli di giornale e un'intera rivista chiamata La città futura, che sono stati minuziosamente raccolti e ripubblicati in volumi dopo la caduta del fascismo.

Le "Lettere dal carcere" sono una raccolta incompleta (alcune non si sono potute recuperare) e selezionata (altre, che trattano argomenti di carattere strettamente familiare, non si è ritenuto opportuno pubblicarle) come avvertiva la nota anonima in apertura.

Straordinaria è stata la diffusione del pensiero gramsciano in tutto il mondo: le sue opere sono state tradotte in Europa come in America latina, nei paesi di lingua anglosassone come in quelli dell'Estremo oriente. Le opere di Gramsci sono tra le più citate nella letteratura internazionale, a testimonianza della immensa presenza intellettuale di questo grande italiano che ha lasciato alla cultura italiana e a tutti noi un immenso patrimonio di idee e di intuizioni politiche.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 152 - ISTITUZIONE DA PARTE DELLA REGIONE SARDA DELLA FONDAZIONE SERGIO ATZENI

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Zedda Massimo, Ben Amara Radhouan, Solinas Antonio il 13 aprile 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricordare Sergio Atzeni, nato a Capoterra nel 1952, vissuto a Cagliari già dal periodo dell'infanzia e sino agli anni universitari, durante i quali frequentò la Facoltà di filosofia, ma senza conseguire la laurea. Sono, questi, anni di grande impegno politico e di intensa attività giornalistica: attività a cui Atzeni si dedica a partire dal 1966, collaborando con diversi periodici e quotidiani regionali e nazionali senza trascurare le radio libere. Nel 1976 ottiene un impiego stabile presso gli uffici dell'Enel, che abbandona dieci anni dopo in concomitanza con la pubblicazione del primo romanzo "Apologo del giudice bandito", e con la volontà di lasciare la Sardegna. Segue un periodo di viaggi e soste in giro per l'Europa, svolgendo diversi lavori ma senza mai abbandonare la scrittura, per poi soggiornare a Torino e, dal 1990 al 1993, in Emilia. Nel 1995, la sera del 6 settembre, muore annegato nelle acque dell'isola di San Pietro, Carloforte.

Ad "Apologo del giudice bandito" sono seguiti gli altri romanzi: "Il figlio di Bakunin" e "Il quinto passo è l'addio". Una settimana prima di morire aveva consegnato a Mondadori il manoscritto del suo quarto romanzo uscito postumo, "Passavamo sulla terra leggeri". Postumi usciranno anche i racconti "Sì...otto", "Bellas mariposas", "Racconti con colonna sonora e altri in "giallo", "Gli anni della grande peste".

Note le collaborazioni con quotidiani e riviste (in particolare con l'Unità, La Nuova Sardegna e Rinascita sarda) e con case editrici; è anche autore di articoli e di traduzioni dal francese: saggi (come quelli di Jean Paul Sartre, Claude Lévi-Strauss e di Françoise Dolto) e opere letterarie (tra le quali, il romanzo "Texaco" del martinicano Patrick Chamoiseau).

L'Enciclopedia della letteratura Garzanti dedica a Sergio Atzeni una voce che così ne riassume, in poche righe, l'opera: "Scrittore e traduttore italiano. Ha reinventato le storie arcaiche della sua Sardegna con linguaggio petroso, ricco di accensioni liriche e di afflato epico, da autentico artista artigiano della parola".

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 153 - ISTITUZIONE DA PARTE DELLA REGIONE SARDA DELLA FONDAZIONE EMILIO LUSSU

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Zedda Massimo, Ben Amara Radhouan, Solinas Antonio il 13 aprile 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricordare Emilio Lussu. A Cagliari si laureò in giurisprudenza nel 1914. Nel periodo universitario Lussu si schierò con gli interventisti democratici (repubblicani, salveminiiani), perché l'Italia entrasse nella Prima guerra mondiale contro gli imperi centrali (Germania e Austria). Vi prese parte direttamente, come ufficiale di complemento nella Brigata Sassari, costituita su base regionale per la maggior parte da contadini e pastori sardi. Nel 1916 la Brigata fu inviata sulle colline intorno ad Asiago per creare un fronte che resistesse a qualunque costo alla discesa degli austriaci verso Vicenza e Verona; le vittorie dei sardi nei primi scontri furono seguite da un potente contrattacco che li vide impegnati sino al luglio dell'anno successivo, sul monte Zebio e nei pressi di Castelgomberto, in una sfiancante e sanguinosa lotta che, più che per avanzare, si conduceva per la tenuta delle posizioni.

Questa esperienza ispirò a Lussu il capolavoro per il quale è principalmente noto,



"Un anno sull'altipiano", scritto nel 1938; si tratta di un'importantissima memoria, di un prezioso documento sulla vita dei soldati italiani in trincea che, per la prima volta nella letteratura italiana, descrive l'irrazionalità e il non senso della guerra, della gerarchia e della esasperata disciplina militare in uso al tempo. Non rimase fuori dalla narrazione il tema sociale riguardante il modo in cui le classi inferiori venivano "usate" a fini bellici. La partecipazione delle masse contadine sarde alla Grande Guerra fu in effetti un momento di passaggio fondamentale che pose in termini completamente nuovi la "questione sarda". Alla luce delle lotte condotte dal movimento socialista dell'epoca, essa divenne infatti il leitmotiv di un imponente moto di popolo che, nell'immediato dopoguerra, coinvolse ampi strati delle classi lavoratrici sarde. Fra i suoi organizzatori, Lussu fu uno dei più attivi ed amati. Alla fine della guerra, insieme a Camillo Bellieni ed altri reduci, Lussu fondò il Partito sardo d'azione, da subito connotato come movimento autonomista e federalista, che pose al centro della sua azione politica la "questione nazionale sarda". Fu un movimento di massa che coinvolse i contadini e pastori sardi in nome della distribuzione delle terre e dei pascoli, contro i ricchi possidenti agrari e i partiti politici da loro sostenuti. Il partito ebbe personalità giuridica e venne formalmente costituito nel 1921, con l'obiettivo non certo accessorio di contrastare la crescita del Movimento dei fasci. Nello stesso anno Lussu fu eletto alla Camera dei deputati e fu in seguito tra i deputati della "secessione aventiniana", famosa forma di protesta dopo il delitto Matteotti.

Nonostante una prima sottovalutazione del fenomeno fascista, la sua posizione fu in seguito tra le più radicali e nette. Fu più volte personalmente e fisicamente colpito (e ferito) da aggressori rimasti ignoti. Nel 1926, durante uno di questi attacchi, Lussu sparò ad uno degli aggressori che cercavano di introdursi nella sua casa di Cagliari; lo squadrista morì in seguito alla ferita e Lussu venne perciò arrestato e processato. Gli fu riconosciuta la innegabile circostanza di legittima difesa, ma poco tempo dopo fu condannato a 5 anni di confino a Lipari dal Tribunale speciale.

Dal confino Lussu evase nel 1929 insieme a Carlo Rosselli e Francesco Fausto Nitti, per raggiungere Parigi, dove scrisse un libro sugli avvenimenti di quel decennio, "La catena". Insieme a Gaetano Salvemini e allo stesso Rosselli diede vita al movimento antifascista "Giustizia e Libertà", ideologicamente orientato in senso socialista liberale, che proponeva metodi rivoluzionari per abbattere il regime e sradicare dalla società italiana le sue cause (culturali, economiche, politiche); compì le sue attività clandestine con il nome in codice di Mister Mills. Nel 1936 fu in Svizzera per curare la tubercolosi contratta in prigione e qui scrisse un libro di stile manualistico sulla teoria dell'insurrezione.

Prese parte alla guerra civile spagnola nel fronte antifranchista (anche se soltanto brevemente, a causa delle sue cattive condizioni di salute). Il suo ritorno in Italia (e in Sardegna) avvenne solo dopo l'armistizio del 1943, in un paese ben presto occupato dai nazisti. Dopo la fusione di Giustizia e Libertà e Partito d'azione, diventato uno dei leader della nuova formazione politica, partecipò alla Resistenza a Roma, mantenendo comunque stretti rapporti con il Partito sardo d'azione. Come esponente di punta dell'ala socialista del partito guidò lo scontro contro la corrente liberaldemocratica di Ugo La Malfa, un conflitto che fu la causa scatenante della scomparsa del Partito d'azione. Il tormentato rapporto di Lussu con la dirigenza moderata e conservatrice del partito sardo post bellico sfociò nel '48 in una rottura: la corrente lussiana fondò un nuovo partito (il Partito sardo d'azione socialista), che confluì di lì a poco nel PSI.

Nel 1945 fu ministro nel primo governo di unità nazionale dell'Italia libera, quello presieduto per breve tempo dall'azionista Parri e nel successivo governo del democristiano De Gasperi.

Nel 1964 partecipò alla scissione del PSI da cui nacque il PSIUP (Partito socialista italiano di unità proletaria) contro la politica di intese con la Democrazia cristiana avviata da Nenni. Tuttavia guardò con crescente distacco a questa nuova esperienza mano a mano che il PSIUP entrò sempre più nell'orbita del PCI. La sua vecchiaia operosa lo vide scrivere

importanti pagine di storia (fra le quali quelle dedicate alla vicenda del Partito d'azione) e fu sempre in contatto con la sua terra, dei cui problemi discusse fino all'ultimo. Morì a Roma nel 1975.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 154 - ISTITUZIONE DA PARTE DELLA REGIONE SARDA DELLA FONDAZIONE VELIO SPANO

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Zedda Massimo, Ben Amara Radhouan, Solinas Antonio il 13 aprile 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricordare Velio Spano, che nacque a Teulada il 15 gennaio 1905. Nel 1910 la famiglia si trasferì a Guspini, importante centro minerario, dove il movimento socialista era presente, forte e ben organizzato. A Guspini il giovane Spano ebbe modo di conoscere le lotte della classe operaia e dei minatori, rimanendone segnato. Nel centro minerario compì anche i primi studi, proseguiti poi a Cagliari, nel Liceo Dettori, dove conseguì la maturità classica. Nel 1923 si iscrisse alla FGCI, partecipando alle lotte popolari che si svolsero a Cagliari in seguito alla marcia su Roma. Nel dicembre del 1923 la famiglia si trasferì a Rodi, mentre Velio si iscrisse alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma. Nel 1924 entrò a far parte dei gruppi dirigenti della FGCI del Lazio. A Roma conobbe anche Gramsci, col quale si intrattenne spesso in lunghe discussioni sulla "questione sarda".

Nella primavera del 1925 dirige a Roma, con Altiero Spinelli, il Gruppo Comunista Universitario. Nel 1926 il Partito lo invia a Torino per guidare il locale Gruppo Comunista Universitario. Nel 1927, abbandonati gli studi, entra a far parte dell'apparato illegale della FGCI col nome di battaglia di "Mariano". A Torino viene arrestato, condannato a due mesi di carcere e proposto per l'assegnazione al confino. Contemporaneamente, mentre si trova in carcere, è deferito al Tribunale Speciale di Roma per il reato di ricostituzione dei PCd'I e condannato a sei anni di reclusione, che sconterà tra il 1928 e il 1932. Viene scarcerato nel dicembre del 1932 per effetto dell'amnistia del decennale. In seguito ad un nuovo ordine di cattura, nel gennaio del 1933 decide di espatriare in Francia. A Parigi Velio entrò a far parte dell'apparato illegale del Partito comunista italiano all'estero, assumendo compiti di direzione e di collegamento con i lavoratori emigrati. Nell'ottobre del 1934 curò insieme a Romain Rolland la diffusione di un appello, cui aderirono numerosi intellettuali francesi, che chiedeva la liberazione di Gramsci e l'invio di una delegazione d'inchiesta per verificare le condizioni dei detenuti politici nelle carceri italiane. Nel novembre del 1935 si trova in Egitto per svolgere, per conto del PCI, azione di propaganda tra le truppe italiane che muovono verso Suez. Nel corso degli anni 1935, 1936 e 1937 svolse numerose missioni clandestine in Italia, come inviato del centro estero del Partito, con l'obiettivo di mantenere viva una certa attività antifascista organizzata.

Nel 1937 è in Spagna e partecipa alla guerra civile come membro dello Stato maggiore del comandante Juan Modesto. In Spagna avrà compiti di organizzazione dei servizi radio, che permetteranno di parlare direttamente col popolo italiano. Verso la fine del 1937 fece rientro a Parigi, dove assunse l'incarico, insieme a Mario Montagnana, di direzione de L'Unità; svolgendo, per tutta la durata dell'anno 1938, anche un'intensa attività politica a favore del Fronte popolare e organizzando una Scuola di partito in Lorena. Nell'ottobre del 1938 venne inviato dal PCI a Tunisi col compito di rafforzare l'attività antifascista, orientare la numerosa comunità italiana tunisina e rinsaldare i legami di amicizia col governo democratico francese. Il lavoro di mobilitazione e propaganda sviluppato da Spano permise di costituire un quotidiano, chiamato "Il Giornale" da

contrapporre al fascista "Unione". Intorno al 1939 il quotidiano venne sequestrato e definitivamente soppresso.

La situazione degenerò rapidamente allo scoppio della guerra, quando il PCT entrò nella clandestinità. Egli avrebbe preferito fare rientro in Italia, come già avevano fatto diversi esponenti del Partito, ma la direzione del PCI gli chiese di restare in Tunisia. Nel 1940 venne arrestato e rinchiuso, insieme ad altri comunisti italiani, nel campo di concentramento di Sbeitla, dove rimase fino alla caduta di Parigi (giugno 1940).

Nel 1941 Velio riorganizzò il Partito comunista tunisino divenendone di fatto il principale dirigente. Negli anni della guerra, inoltre, stabilì preziosi contatti con i gollisti e i socialisti francesi e con il partito arabo del Neo-Destour di Burghiba per una lotta comune contro il governo collaborazionista di Vichy. Nel novembre del 1941, in seguito alla denuncia di un delatore, la maggior parte del gruppo dirigente del Partito comunista tunisino venne arrestata. Nel processo che seguì Velio Spano, sfuggito alla cattura, fu condannato a morte in contumacia. La condanna venne replicata nel giugno dello stesso anno con l'accusa di "riorganizzazione di partito disciolto e propaganda delle parole d'ordine della terza internazionale". Nonostante la caccia spietata della polizia fascista continuò ad operare nella clandestinità e nel dicembre del 1942 tenne una conferenza dei quadri dirigenti del PCT. In quello stesso anno, quando la Tunisia fu invasa dalle truppe italiane Spano svolse un intenso lavoro politico tra i soldati, organizzando fra loro nuclei comunisti e distribuendo giornali di propaganda antifascista. Liberata la Tunisia nel maggio del 1943 Spano poté uscire dalla clandestinità e fare rientro, il 16 ottobre dello stesso anno, in Italia.

Rientrato a Napoli Spano, insieme a Eugenio Reale, Marcello Marroni e Clemente Maglietta, diresse il PCI nell'Italia liberata. Dal dicembre del 1943 assunse la direzione dell'edizione meridionale de L'Unità. Nel gennaio del 1944 prese parte al Congresso di Bari del CLN dove, insieme a Reale, allineandosi alle posizioni di socialisti e azionisti rifiutò la partecipazione del PCI al governo, ponendo come pregiudiziale l'immediata abdicazione del re. Nell'aprile del 1944 partecipò al congresso regionale del PCI siciliano ed intervenne in maniera determinante sull'atteggiamento da assumere nei confronti del separatismo anche in Calabria e poi, nel giugno, in Sardegna, dove si poneva il problema di correggere le posizioni autonomiste del partito. Nel luglio del 1944 entrò a far parte della direzione provvisoria del PCI "operativa" per l'Italia liberata ed in quel mese passò a dirigere, sino al giugno del 1946, l'edizione romana de L'Unità. Nel maggio del 1945 rappresentò la direzione nazionale al secondo Congresso regionale sardo del PCI, sostenendo la necessità di saldare la lotta per l'autonomia a quella per le riforme sociali. Membro della direzione provvisoria nazionale, costituita l'8 agosto 1945 dai due gruppi dirigenti di Roma e Milano, fu membro anche della Consulta nazionale per la Costituente e sottosegretario all'agricoltura nel primo governo De Gasperi (dicembre 1945 - luglio 1946). Al quinto congresso del PCI (dicembre 1945) venne eletto nel Comitato centrale e nella direzione, dove rimase fino al nono congresso. Eletto deputato alla Costituente per la Sardegna, dal 1947 al 1957 fu segretario del PCI nell'Isola, partecipando alle grandi lotte contadine, all'occupazione delle terre, al duro sciopero di settantadue giorni dei minatori di Carbonia e conducendo la battaglia per la rinascita sociale ed economica della Sardegna. Nelle elezioni del 18 aprile 1948 venne eletto senatore di diritto e poi riconfermato nelle successive legislature nel collegio di Guspini-Iglesias. Nell'agosto del 1949, primo inviato del PCI e de L'Unità, svolse un viaggio nella Cina comunista di cui scrisse un reportage. Nel 1956 divenne responsabile esteri del PCI, nel 1958 segretario del Movimento italiano per la pace e, quindi, membro della Presidenza mondiale. Nel novembre 1961 si oppose, in funzione critica verso l'Unione Sovietica, alla relazione "continuista" di Palmiro Togliatti, segretario del PCI, nel Comitato Centrale che seguì al XXII Congresso del PCUS, che aveva aggravato le posizioni antistaliniste già assunte dal segretario del Partito Comunista Sovietico Nikita Kruscev nel XX Congresso. Morì a Roma il 7 ottobre 1964.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 155 - ISTITUZIONE DA PARTE DELLA REGIONE SARDA DELLA FONDAZIONE UMBERTO CARDIA

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Zedda Massimo, Ben Amara Radhouan, Solinas Antonio il 13 aprile 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricordare Umberto Cardia nato ad Arbatax (Tortolì) nel 1921. Laureatosi in lettere e filosofia, nell'immediato dopoguerra divenne giornalista, lavorò nella sede Rai della Sardegna e più tardi fu uno dei promotori del periodico comunista Rinascita sarda. Sin da giovane mostrò la sua passione per la politica: iscritto al PCI, fu più volte consigliere comunale di Cagliari e, per ben quattro legislature, consigliere regionale. Nel 1967 venne eletto per la prima volta in Parlamento: indicato sia per la Camera che per il Senato, scelse la prima e fu riconfermato sino al 1976. In seguito divenne parlamentare europeo, rappresentando la Sardegna per ben due legislature. Sostenitore dei rapporti di cooperazione fra l'Europa e i paesi del Mediterraneo, azione quantomai lungimirante, oggi, con la partenza dell'area di libero scambio. Fu socio fondatore dell'Isprom. All'intensa attività politica si affiancano numerosi studi e ricerche storiche. Grande conoscitore di Gramsci e di Lussu, fu colto da malore nel 1991 durante un convegno che aveva come oggetto di studio proprio il fondatore del Partito sardo d'azione: fatto, questo, che lo segnò profondamente costringendolo ad abbandonare ogni impegno pubblico, ma che non gli impedì di continuare i suoi studi. Muore a Cagliari nel giugno del 2003. Tra le opere, molto importante è il volume pubblicato dalla CUEC nel 1999: "Autonomia sarda... Un'idea che attraversa i secoli". È un'appassionata ricostruzione del passato della Sardegna coniugato con il progetto del futuro: dall'età giudicale fino all'approvazione dello Statuto speciale le tappe di un processo autonomistico sviluppatosi attraverso i secoli con sostanziale continuità. "La quercia e il vento", pubblicato nel 1991 dalle Edizioni universitarie della Sardegna, è una raccolta di scritti, saggi, interventi sulla tradizione e la modernità nel pensiero autonomistico sardo. Per la Edes, Cardia ha curato un altro importante volume: "Renzo Laconi, la Sardegna di ieri e di oggi".

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 156 - ISTITUZIONE DA PARTE DELLA REGIONE SARDA DELLA FONDAZIONE ANTON SIMON MOSSA

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Zedda Massimo, Ben Amara Radhouan, Solinas Antonio il 13 aprile 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricordare Antonio Simon Mossa, il quale oltre che sulla carta stampata, svolse anche un ruolo molto importante in Radio Sardegna, la prima emittente libera del Mediterraneo e dell'Europa continentale, nata come radio mobile il 10 ottobre 1943, poco più di un mese dopo l'armistizio dell'8 settembre del '43, su un vecchio autocarro militare dismesso e sgangherato, già utilizzato dall'Esercito per le trasmissioni radiotelegrafiche. Autocarro che si spostava di continuo da un paese all'altro dell'Isola per diffondere giornalmente un "Notiziario-radio", alternato con brevi note musicali.

Radio Sardegna aveva stabilito la sua prima sede di fortuna in una grotta del comune di Bortigali, ove era di stanza il Comando generale per la Sardegna delle Forze armate

italiane. Antonio Simon Mossa era divenuto redattore-capo della redazione sassarese.

Quella radio annunciò al mondo l'inizio della liberazione dell'Europa dall'occupazione nazifascista, oltre che in italiano, sia in catalano che nelle altre lingue minoritarie dell'Occidente Europeo e del bacino del Mediterraneo.

Antonio Simon Mossa fu un poliglotta e un viaggiatore colto e attento alle problematiche delle comunità etniche europee e di tutti i popoli oppressi del mondo. Egli effettuò viaggi di studio e di presa di contatto con tutti i maggiori esponenti dei partiti e dei movimenti di liberazione nazionale d'Europa, nonché con linguisti, intellettuali e scrittori delle Nazioni senza Stato, e con i rappresentanti dei principali sindacati etnici europei da lui conosciuti personalmente, con i quali intrattenne stretti contatti telefonici ed epistolari.

Nella storia della Sardegna, Antonio Simon Mossa fu indubbiamente, tra gli intellettuali isolani, il primo etnolinguista sardo del ventesimo secolo ad aver compreso la valenza politico-rivoluzionaria della lingua sarda, come "elemento cementante dell'unità del Popolo e della Nazione Sarda". Fu colui che portò avanti in perfetta solitudine, tra l'indifferenza pressoché generale dei politici e dei cosiddetti uomini di cultura e della gente sarda, a partire dagli anni Quaranta e fino agli inizi degli anni Settanta, la battaglia politico-culturale per la rinascenza, l'uso e il riconoscimento giuridico della lingua sarda come prima lingua nazionale del popolo sardo, della quale, come ogni nazionalista che si rispetti, auspicava l'unificazione e la normalizzazione.

Egli si batté per il potenziamento, la rivitalizzazione e lo sviluppo delle sue tre varianti linguistiche: il sardo-campidanese, il sardo-logudorese e il sardo-còrso (sassarese e gallurese); nonché per l'uso e la promozione delle quattro parlate sardo-alloglotte, che, a suo giudizio, dovevano servire a completare e ad arricchire l'identità nazionale e culturale dei sardi: il catalano di Alghero, il còrso di La Maddalena e Santa Teresa di Gallura, il tabarchino di Carloforte e Calasetta e l'arromanisca di Isili. Nel contempo sostenne anche la battaglia per la difesa, la valorizzazione e lo sviluppo della cultura etnica isolana, sia in sardo che in italiano, della quale riporterà soltanto alcuni ulteriori elementi trascurati nel libro più sopra richiamato.

Antonio Simon Mossa fu un valente urbanista e un arredatore d'interni, nonché uno studioso di problemi dell'insediamento umano, un disegnatore e un geniale architetto dotato di una scalpitante e irrefrenabile fantasia, in virtù della quale creò una forma compositiva inedita, la cosiddetta architettura mediterranea, che per la sua naturalezza incontrò il favore dei committenti.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 157 - ISTITUZIONE DA PARTE DELLA REGIONE SARDA DELLA FONDAZIONE CAMILLO BELLINI

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Zedda Massimo, Ben Amara Radhouan, Solinas Antonio il 13 aprile 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricordare Camillo Bellieni, nato a Sassari il 31 gennaio 1893. Fu interventista e partecipò con il grado di tenente al primo conflitto mondiale nelle file della Brigata Sassari, unitamente ad Emilio Lussu, un altro dei giovani destinato a diventare personaggio di primo piano negli anni della nascita del Partito sardo d'azione. Camillo Bellieni fu il principale animatore di quell'ala politicizzata dei combattenti che spinse per ridare slancio al movimento. Fu il primo direttore regionale dopo il congresso di Oristano che sancì, dopo una lunga gestazione, la nascita ufficiale del Partito sardo d'azione. Storico e filosofo, uomo di grande cultura, e di grande spessore morale, Bellieni fu il teorico e il grande organizzatore del primo sardismo. Aveva fatto delle idee di libertà,

di giustizia e di equità sociale, il suo impegno politico ed ha creduto, fino alla fine dei suoi giorni, nell'idea del riscatto morale e sociale della Sardegna, come un presupposto fondamentale per un riscatto morale e politico dell'Italia. Bellieni vedeva la Sardegna, per la sua posizione geografica e per la sua storia culturale, come il fulcro di un'alternativa politica ed economica mediterranea che si ponesse al centro dei blocchi politici e militari che si profilavano all'orizzonte dopo il primo conflitto mondiale. Cristiano per cultura e laico nell'azione, liberale e antifascista, repubblicano e socialista, Bellieni compendì i grandi filoni della cultura morale e politica europea nella dottrina dell'autonomismo federalista. L'autonomismo, nel linguaggio del Bellieni è, alla lettera, capacità autodeterminativa degli individui e dei popoli che deve trovare la sua espressione politica nella potestà legislativa dell'"Ente Regione". Al regionalismo italiano post-unitario mancava proprio la potestà legislativa e di sovranità delle regioni. Se la Sardegna è una nazione, questo è il ragionamento di Bellieni, essa è una nazione abortiva, cioè destinata ad abortire, e sarà destinata a restare tale finché non acquisterà la sua sovranità politica e la sua potestà legislativa al pari dello Stato. Si rendeva pertanto necessario riscrivere il patto tra le regioni e lo Stato. Un patto dove alcuni poteri sono demandati allo Stato centrale ed alcuni alle regioni. In quest'ottica federale, dunque, si comprende e si spiega l'autonomismo sardista del Bellieni. Nessun separatismo, nessun massimalismo indipendentista appare più lucido e più radicale dell'autonomismo teorizzato da Bellieni. Nella sua concezione autonomista e federalista il termine "Regione" sostituisce il termine "Stato". La Regione diventa Stato, se ne pone come sua parte integrante e costitutiva e, insieme ad altre regioni-Stato, configura il nuovo assetto di una moderna repubblica federale. Il nuovo Stato repubblicano dovrebbe essere costituito, nella visione del Bellieni, dalle diverse regioni che liberamente aderiscono alla costituzione del nuovo Stato federale, con pari dignità e con pari autonomia. Allo stesso tempo non sfuggiva a Bellieni l'inadeguatezza delle classi di genti sarde e italiane per la realizzazione di un progetto politico ambizioso quale era quello di una vera e propria rifondazione della statualità e della politica, da cui l'esigenza della nascita di un nuovo partito e di una nuova classe dirigente con nuove consapevolezze ed in grado di assumere nuove responsabilità per la Sardegna, per l'Italia e per l'Europa. Negli anni del fascismo, quando i partiti politici dovettero tacere per via della dittatura mussoliniana, Bellieni insegnò filosofia e pedagogia a Trieste, e poi esercitò la professione di archivistica nell'Università di Napoli. In questa città si sposò e vi stabilì la sua dimora tornando spesso in Sardegna per seguire le vicende del partito. Fu tra i protagonisti della ripresa democratica dopo la caduta del fascismo, e fu fortemente critico nei confronti del nascente autonomismo che, certamente, non andava, come di fatto non andò, nella direzione da lui auspicata. Morì a Napoli il 9 dicembre 1975, e la sua salma venne poi riportata a Sassari, dove è sepolta nel cimitero cittadino.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 158 - ISTITUZIONE DA PARTE DELLA REGIONE SARDA DELLA FONDAZIONE ENNIO PORRINO

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Zedda Massimo, Ben Amara Radhouan, Solinas Antonio il 13 aprile 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricordare Ennio Porrino, il maggiore compositore che la nostra Isola abbia espresso. Nato a Cagliari nel 1910 e morto improvvisamente a Roma nel 1959 a soli quarantanove anni, Ennio Porrino rappresenta indubbiamente una figura di primissimo piano nel mondo componentistico del nostro paese. Ancora ventenne si afferma con la lirica Traccas (su versi di Sebastiano Satta) nel concorso nazionale "La bella

canzone italiana". Segue una strepitosa carriera il cui apice è sicuramente costituito dalla prima rappresentazione assoluta de "I Shardana" al Teatro San Carlo di Napoli; la sua morte improvvisa è di circa sette mesi più tardi. Le più autorevoli riviste specializzate del settore attribuiscono a "I Shardana" tanti meriti e uno soprattutto unanime: la capacità dell'artista di coniugare magistralmente l'antica e gloriosa storia sarda con la musica classica moderna. Ha ricoperto, dal 1951 l'incarico di professore ordinario di composizione al Conservatorio romano di Santa Cecilia a cui si aggiunge, dal 1956, anche quello di direttore del Conservatorio Giovanni Pierluigi da Palestrina di Cagliari e di direttore artistico dell'Ente lirico e dell'Istituzione dei concerti.

Molto noto all'estero grazie alle sue opere sinfoniche Sardegna e Nuraghi, eseguite più volte sia in Europa che negli Stati Uniti.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 159 - ISTITUZIONE DA PARTE DELLA REGIONE SARDA DELLA FONDAZIONE GIUSEPPE MANNO

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Zedda Massimo, Ben Amara Radhouan, Solinas Antonio il 13 aprile 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricordare Giuseppe Manno nato ad Alghero il 17 marzo 1786. Nel 1811 fu uno dei collaboratori del Foglio periodico di Sardegna, stampato a Cagliari di matrice filo inglese, ma si dimise per via delle non sempre veritiere notizie pubblicate. Negli stessi anni fu amico di Stefano Manca di Villahermosa e del duca del Genovese del quale fu segretario.

Nel 1817, trasferitosi a Torino, conseguì la nomina quale primo ufficiale della Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna e l'onorificenza dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Il 28 dicembre 1821 divenne segretario privato di Carlo Felice. Il 17 giugno 1823 fu nominato consigliere nel Supremo consiglio di Sardegna partecipando così ai lavori del Supremo consiglio atti a riformulare le leggi civili e criminali del Regno di Sardegna, rese poi effettive nel 1827 delle quali scrisse il Proemio. Grazie all'incarico di precettore di storia dei duchi di Savoia e Genova gli fu conferito il titolo di barone. Giuseppe Manno è noto anche per aver scritto la Storia di Sardegna, opera suddivisa in quattro volumi scritti tra il 1825 ed il 1827. Nel 1826, anche grazie al supporto di Prospero Balbo, divenne socio dell'Accademia delle Scienze di Torino. Nel 1834 divenne accademico della Crusca. La sua opera più importante è la Storia moderna della Sardegna, edita nel 1842 e composta di due volumi. Il 14 ottobre 1845 divenne presidente del Senato di Nizza mentre il 2 novembre 1847 succedette a Gaspare Andrea Coller come presidente del Senato di Piemonte. Il 3 aprile 1848 entra a far parte dei senatori del Regno e tra il 1849 ed il 1855 ne fu presidente. Il 28 ottobre 1855 fu investito del ruolo di presidente della Corte Suprema di Cassazione, dal 1855 al 1866 fu invece presidente dell'Ordine Mauriziano; morì a Torino il 25 gennaio 1868.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 160 - MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2008, N. 3, RELATIVE ALL'ESTENSIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) AL SETTORE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE

*Presentata dai consiglieri regionali Porcu Antioco, Moriconi Cesare, Lotto Luigi, Manca Gavino, Cuccu Giuseppe il 15 aprile 2010*

*Abbinata alla PL 163 e al DL 172 il 9 giugno 2010*  
*Approvata dall'Assemblea il 16 giugno 2010*  
*Trasformata nella legge regionale n. 11 del 21 giugno 2010*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 3 luglio 2010*

La proposta di legge, con una modifica dell'articolo 17 della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, prevede l'inserimento delle attività legate all'edilizia residenziale privata tra le attività economiche ammesse allo sportello unico per le attività produttive. Inoltre la proposta conferma la validità della procedure previste dal SUAP per i provvedimenti già adottati e per quelli pendenti presso gli sportelli comunali.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 163 e il disegno di legge n. 172 approvando un testo unificato che conferma nella sostanza l'impostazione del testo dei proponenti.

Sul testo è stato espresso il parere delle Commissioni Urbanistica e Industria.

L'Assemblea ha successivamente approvato il testo unificato esitato dalla Commissione senza modifiche sostanziali.

#### 161 - RIDEFINIZIONE TERRITORIALE DEI CONFINI TRA I COMUNI DI GHI-LARZA E ABBASANTA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Asunis Gabriele, il 15 aprile 2010*  
*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede la ridefinizione dei confini tra i Comuni di Ghilarza e Abbasanta ai sensi del titolo II della legge regionale 30 ottobre 1986, n. 58.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 162 - COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ SARDEGNA ENERGIA SPA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 15 aprile 2010*  
*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge scaturisce dalla necessità di dotare la Regione di uno strumento operativo che, in attuazione dei piani e degli indirizzi di politica energetica regionale, consenta da un lato di sviluppare azioni ed interventi idonei a promuovere e aumentare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e dall'altro a garantire uno sviluppo armonico del territorio, nel rispetto sia delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, ma anche del paesaggio e del patrimonio storico, artistico ed archeologico.

Allo scopo il disegno di legge in argomento prevede la costituzione di una società di capitali, a partecipazione interamente pubblica, che operi nel settore dell'energia ed in particolare di quella prodotta da fonti rinnovabili, da denominare Sardegna Energia Spa, l'oggetto sociale della società è quello di definire ed attuare, in conformità ai piani, programmi e indirizzi della Regione in materia energetica e con oneri a carico della stessa, azioni finalizzate ad ottimizzare la gestione della domanda e dell'offerta di energia, la promozione del risparmio e dell'efficienza energetica e a favorire un miglior utilizzo delle risorse energetiche locali, convenzionali e rinnovabili, operando altresì nei mercati dell'energia elettrica e del gas.

È prevista la possibilità per la società di promuovere la costituzione di altre società



controllate oppure di acquisire partecipazioni in altre società a capitale interamente pubblico, il capitale sociale della società è detenuto interamente dalla Regione quale unico azionista, ovvero anche da altri enti pubblici, e quello iniziale è fissato in euro 120.000.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 163 - DISPOSIZIONI URGENTI RELATIVE AI PROCEDIMENTI DI RILASCIO DELLE CONCESSIONI O AUTORIZZAZIONI EDILIZIE

*Presentata dai consiglieri regionali Capelli Roberto, Steri Giulio, Milia Sergio, Biancareddu Andrea Mario, Cappai Antonio, Contu Felice, Obinu Sergio, Oppi Giorgio il 15 aprile 2010*

*Abbinata alla PL 160 e al DL 172 il 9 giugno 2010*

*Approvata dall'Assemblea il 16 giugno 2010*

*Trasformata nella legge regionale n. 11 del 21 giugno 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 3 luglio 2010*

La proposta di legge, con una modifica della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, prevede l'inserimento delle attività legate all'edilizia residenziale privata, tra le attività economiche ammesse allo sportello unico per le attività produttive. Inoltre la proposta conferma la validità della procedure previste dal SUAP per i provvedimenti già adottati e per quelli pendenti presso gli sportelli comunali.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 160 e il disegno di legge n. 172 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 160.

#### 164 - AGEVOLAZIONI AI MAGISTRATI ASSEGNATI A SEDI DISAGIATE DELLA SARDEGNA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 15 aprile 2010*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede la concessione di contributi finanziari per alleggerire il costo degli alloggi dei sostituti procuratori che vengano assegnati, a seguito di candidatura volontaria, alle procure della Repubblica aventi sede in zone della Sardegna ritenute disagiate.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 165 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA VALORIZZAZIONE E INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI INTELLETTUALI

*Presentata dai consiglieri regionali Greco Gabriella, Diana Mario, Tocco Edoardo, Peru Antonello, Rodin Teodoro Venceslao, Locci Giorgio, Dedoni Attilio Maria, Solinas Christian, Amadu Salvatore, De Francisci Simona, Steri Giulio, Sabatini Francesco il 15 aprile 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende dare un opportuno riconoscimento al ruolo sociale delle professioni intellettuali, valorizzando e incentivando l'innovazione delle attività

professionali.

Il testo riconosce la centralità delle professioni intellettuali nel nostro sistema economico quale forza produttiva fondata sulla conoscenza, sulla qualità e sulla eccellenza in coerenza dei principi costituzionali (articolo 117 della Costituzione) e nel rispetto del decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 30 (Ricognizione dei principi fondamentali in materia di professioni, ai sensi dell'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131), che individua le professioni quale materia di legislazione concorrente, nella quale spetta alle regioni l'esercizio della potestà legislativa ed allo Stato la definizione dei principi fondamentali.

Le libere professioni, per la loro estraneità agli interessi economici, per l'elevato valore aggiunto delle prestazioni, per la capacità di innovazione, le potenzialità di espansione e l'alto valore produttivo ed occupazionale, rappresentano un punto di riferimento irrinunciabile del nostro sistema economico-sociale. Le libere professioni sono, inoltre, portatrici di valori fondamentali quali la meritocrazia, la responsabilità personale, l'autonomia intellettuale, il desiderio di innovare, il rifiuto dell'assistenzialismo. Esse, inoltre, rappresentano nel nostro sistema nazionale, attraverso l'indipendenza di giudizio, uno dei pilastri del pluralismo e pertanto assolvono in autonomia e libertà un ruolo insostituibile di pubblico interesse.

La proposta di legge definisce le modalità di raccordo tra la Regione ed i soggetti professionali operanti sul territorio regionale al fine di valorizzare ed incentivare l'innovazione delle attività professionali e di sostenere i diritti degli utenti. Istituisce, inoltre, una Commissione regionale delle professioni, finanzia la costituzione di un nuovo soggetto consortile multidisciplinare al servizio dei professionisti e istituisce un apposito fondo di rotazione per il sostegno all'accesso e all'esercizio delle attività professionali.

Viene altresì prevista la Commissione regionale dei soggetti professionali con lo specifico obiettivo di creare un collegamento, una sorta di raccordo tra la Giunta regionale, il Consiglio regionale e le professioni per l'elaborazione di atti di governo, di programmazione economica e di norme regionali.

Infine, sulla base del principio che le professioni devono essere sostenute e incentivate mediante adeguate politiche fiscali ed economiche con specifiche agevolazioni anche per i giovani che iniziano la professione, è prevista l'istituzione del fondo regionale di rotazione per le professioni. Una parte del fondo andrà ad abbattere il tasso di interesse tra quelli più bassi proposti dagli istituti bancari e un'altra parte costituirà un fondo di garanzia, una sorta di assicurazione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 166 - PROROGA DELLA GESTIONE LIQUIDATORIA DELL'ESAF

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 21 aprile 2010*

*Approvato dall'Assemblea il 17 giugno 2010*

*Trasformato nella legge regionale n. 12 del 21 giugno 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 3 luglio 2010*

Il disegno di legge garantisce il proseguo delle operazioni di chiusura relative alla gestione liquidatoria dell'ESAF. Per tale finalità autorizza un ulteriore periodo di proroga pari a ventiquattro mesi; fino a tale periodo prevede, altresì, la proroga dei rapporti di collaborazione previsti dall'articolo 9, comma 9, della legge regionale n. 3 del 2008. Prevede, inoltre, la possibilità, al termine della gestione liquidatoria, di far partecipare il personale precario assunto con selezione pubblica alle procedure di stabilizzazione ex articolo 36 della legge regionale n. 2 del 2007 e successive modifiche e integrazioni.

La Commissione ha approvato il disegno di legge con modifiche ritenendo opportuno limitare a dodici anziché a ventiquattro mesi, come prevedeva il disegno di legge originario, la proroga della gestione liquidatoria nonché la proroga della durata dei rapporti di collaborazione coordinata stipulati per le esigenze di funzionamento della gestione stessa, precisando altresì il carattere derogatorio di tale proroga rispetto al limite percentuale previsto nell'articolo 3 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3.

La Commissione inoltre, a modifica di quanto previsto nel testo del proponente, ha stabilito di stralciare la disposizione prevista al comma 2 dell'articolo 1 che prevedeva, al termine della gestione liquidatoria, l'inserimento del personale precario assunto con selezione pubblica per le esigenze della gestione nei procedimenti di stabilizzazione ex articolo 36 della legge regionale n. 2 del 2007. Sul testo è stato espresso il parere finanziario.

L'Assemblea ha successivamente approvato il testo esitato dalla Commissione con ulteriori modifiche riguardanti in particolare la riduzione del periodo di proroga della gestione liquidatoria da dodici a sei mesi.

#### 167 - RICAPITALIZZAZIONE SOTACARBO SPA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI STUDIO E SPERIMENTAZIONE SULL'UTILIZZO ECOCOMPATIBILE DEL CARBONE E DI QUELLO DEL SULCIS IN PARTICOLARE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'industria, Angioni Sandro, il 28 aprile 2010*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge è finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerche per l'individuazione di tecnologie non tradizionali, e specificatamente all'implementazione di un programma finalizzato a sviluppare ricerche sull'utilizzo pulito della risorsa carbone e di quello Sulcis in particolare, anche nella prospettiva di sfruttamento esteso del bacino carbonifero del Sulcis.

Il comma 8 dell'articolo 4 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - legge finanziaria 2009), ha destinato risorse per complessivi euro 5.000.0000, tra l'altro, anche ad attività di studio e sperimentazione sull'utilizzo ecocompatibile del carbone.

Nel corso del 2009 non è stato, tuttavia, possibile impegnare le citate risorse. Con deliberazione della Giunta regionale n. 56/31 del 29 dicembre 2009, la Giunta regionale, in vista dell'approvazione del disegno di legge collegato alla legge finanziaria per il 2010, concernente "Disposizioni nei vari settori di intervento" ha, quindi, approvato una proposta di emendamento che prevede di destinare le risorse, di cui al comma 8 dell'articolo 4 della legge regionale n. 1 del 2009, alla ricapitalizzazione, tra l'altro, della Sotacarbo Spa, società partecipata regionale, e dispone, inoltre, la conservazione delle risorse in parola in conto residui per essere utilizzate nell'esercizio 2010.

Le attività previste dal disegno di legge sono in linea con l'azione lanciata dalla Commissione europea nell'ambito del pacchetto "Clima ed energia" sulla generazione sostenibile di energia da combustibili fossili. Le attività in parola, inoltre, grazie alla realizzazione di un progetto di innovazione tecnologica per la produzione da carbone Sulcis di energia elettrica ad emissioni zero, darebbero attuazione alle previsioni della legge 23 luglio 2009, n. 99 (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese nonché in materia energetica), relativamente alla promozione dell'innovazione tecnologica, la sicurezza energetica e la riduzione dei gas effetto serra.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

## 168 - NORME IN MATERIA DI SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Giampaolo, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Caria Pier Luigi, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Solinas Antonio, Sanna Gian Valerio, Soru Renato il 4 maggio 2010*

*Abbinata alla PL 100, alla PL 169 e alla PL 253 il 22 febbraio 2011*

*La PL 253 è stata stralciata il 7 settembre 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge vuole porre in essere gli interventi necessari a consolidare la capacità delle istituzioni di accogliere e favorire il pieno dispiegamento del ruolo dei giovani nella società, anche con adeguati supporti nei casi in cui sia da rafforzare la garanzia di pari opportunità di accesso alla cittadinanza da parte di gruppi e di individui particolarmente svantaggiati.

Nella proposta di legge si delineano quindi gli interventi della Regione che avrà il compito di programmare e coordinare gli strumenti di programmazione in condivisione con il territorio e con i giovani stessi. Il valore delle scelte regionali infatti non è soltanto strumentale e pratico, ma si lega a delle scelte che rappresentano il terreno nel quale alimentare percorsi innovativi che appaiono più che strategici e rivolti, con ogni evidenza, non soltanto al momento attuale di smarrimento delle nuove generazioni, ma verso un futuro nel quale la consapevolezza dei giovani potrà rappresentare il sostegno più concreto allo sviluppo morale, civile e economico della Sardegna.

La proposta di legge si compone di dieci articoli, il primo dei quali definisce le finalità dell'azione della Regione, volte a riconoscere e promuovere l'autonomia degli adolescenti e dei giovani, quali soggetti di autonomi diritti e risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale.

In tema di creatività giovanile ed espressioni culturali ed artistiche, la Regione garantisce un contesto favorevole alla ricerca e allo sviluppo della progettualità e creatività dei giovani in ambito artistico e culturale, mediante contributi finalizzati ad attività socio-culturali organizzate da associazioni ed organizzazioni giovanili, articolo 4, comma 1, lettera b).

Per quanto concerne le azioni volte a prevenire e contrastare il disagio giovanile, la Regione promuove la realizzazione di centri giovani e potenzia l'attività di quelli già esistenti, finanziando progetti nel contesto della pianificazione territoriale e di ambito anche in funzione alla realizzazione di servizi ed interventi di "educativa di strada", articolo 3, comma 1, lettera h), inoltre promuove e sostiene accordi e forme di collaborazione tra le istituzioni scolastiche, università, gli enti locali, le ASL, l'amministrazione della giustizia ed altri soggetti pubblici e del terzo settore per la programmazione di progetti per contrastare il disagio giovanile e con riferimento particolare al bullismo, per prevenire la dispersione scolastica, per l'attuazione d'iniziative di promozione alla salute, articolo 3, comma 1, lettera f).

Tra le funzioni della Regione da trasferire alle province, si mette in evidenza l'attivazione delle "anagrafi degli studenti", articolo 3, comma 1, lettera y), quale strumento indispensabile per raccogliere un flusso sufficiente di dati e informazioni sui percorsi scolastici e formativi al fine di conoscere il fenomeno della dispersione e pervenire alla tracciabilità dei percorsi degli adolescenti e dei giovani. In merito si ritiene opportuno richiamare l'attenzione al fenomeno in quanto, per gli adolescenti dai 15 ai 17 anni, la

dispersione scolastica in Sardegna è stimata al 19 per cento; tale azione viene dunque intrapresa in funzione del decreto legge 25 settembre 2009, n. 134, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2009, n. 167, concernente l'acquisizione da parte dell'Amministrazione di dati personali, sensibili e giudiziari degli studenti e altri dati utili alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica. Occorrono per questo anagrafi degli studenti funzionanti e servizi di orientamento in ogni territorio per:

- a) avviare un percorso che conduca alla costituzione di anagrafi degli studenti costantemente aggiornate, capaci di individuare i soggetti che evadono l'obbligo di istruzione e formazione attraverso l'incrocio dei dati con le anagrafi generali;
- b) realizzare il coordinamento dei servizi di orientamento in modo da assicurare ai giovani che hanno abbandonato la scuola colloqui e azioni di orientamento, rimotivazione, accompagnamento;
- c) attivare interventi ad hoc e di prevenzione della dispersione.

La proposta di legge è stata unificata con le proposte di legge nn. 100 e 169, ma il provvedimento non è stato esitato dalla Commissione.

## 169 - NORME PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE GIOVANILI

*Presentata dai consiglieri regionali Cucca Giuseppe Luigi, De Francisci Simona, Sabatini Francesco il 5 maggio 2010*

*Abbinata alla PL 100, alla PL 168 e alla PL 253 il 22 febbraio 2011*

*La PL 253 è stata stralciata il 7 settembre 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge tenta di sviluppare alcune linee programmatiche volte a dare un quadro organico della disciplina regionale in materia di politiche giovanili, al fine di migliorare gli strumenti attuali, e di proporre soluzioni innovative, in armonia con la normativa nazionale e comunitaria, in riferimento alla Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita delle comunità locali.

Partendo dal coinvolgimento degli enti locali, province e comuni e dei soggetti che operano in ambito socio-sanitario, educativo e nell'associazionismo, si creano le condizioni per una governance delle politiche giovanili, in grado di intercettare i bisogni provenienti dal mondo dei giovani, trovare le misure idonee alla risoluzione dei problemi, e consentire lo scambio delle buone prassi per uno sviluppo omogeneo delle azioni e degli interventi su tutto il territorio regionale.

La riforma integrata del settore, che la legge si propone di attuare, avviene attraverso la partecipazione dei vari livelli istituzionali, in qualità di soggetti promotori e attuatori delle politiche, attraverso il decentramento amministrativo e la valorizzazione delle risorse locali, estendendo inoltre la rete di cooperazione su un livello interregionale e transnazionale, allo scopo di incentivare lo scambio culturale.

La proposta di legge è stata unificata con le proposte di legge nn. 100 e 168, ma il provvedimento non è stato esitato dalla Commissione.

## 170 - ESECUZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI DEMOLIZIONE DI OPERE ABUSIVE E DI RIPRISTINO AMBIENTALE IN SEDE SOSTITUTIVA

*Presentata dai consiglieri regionali Zuncheddu Claudia il 19 maggio 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una integrazione dell'articolo 15 della legge regionale

22 dicembre 1989, n. 45 (Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale).

La proposta di legge prevede che in caso di interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire o in contrasto con questo o con le prescrizioni degli strumenti urbanistici o della normativa urbanistico-edilizia, qualora il comune non abbia provveduto entro i termini stabiliti, il direttore generale della Direzione pianificazione urbanistico-territoriale e della vigilanza edilizia disponga la sospensione o la demolizione delle opere eseguite. La sospensione dei lavori può avere durata trimestrale, periodo nel quale sono eliminate le difformità riscontrate ovvero, qualora impossibile, sono adottati i provvedimenti necessari per la rimessione in pristino. Con il provvedimento dirigenziale che dispone la modifica dell'intervento, la demolizione delle opere realizzate e la rimessione in pristino, è assegnato il termine entro il quale il responsabile dell'abuso riscontrato è tenuto ad eseguire quanto disposto, trascorso il quale provvede direttamente la Regione in danno dell'obbligato.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 171 - PIANO PER IL RILANCIO ECONOMICO E LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Fois Pietro, Cossa Michele, Vargiu Pierpaolo, Dedoni Attilio Maria, Mula Francesco il 26 maggio 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge contiene norme per il rilancio economico e lo sviluppo della Provincia di Carbonia - Iglesias. Essa prevede, in particolare, interventi di bonifica e risanamento ambientale dei centri minerari dismessi e di sviluppo turistico degli stessi, misure per la promozione di un'agricoltura di qualità ecocompatibile, norme sulla crescita delle attività turistiche in aree boschive e sullo sviluppo della nautica da diporto, disposizioni tese a sviluppare i percorsi archeologici e religiosi, la realizzazione di impianti per lo sviluppo del turismo golfistico, interventi per favorire la ricettività alberghiera e a favore del settore dell'artigianato, nonché varie misure di miglioramento della rete stradale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 172 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Asunis Gabriele, il 28 maggio 2010  
Abbinato alla PL 160 e alla PL 163 il 9 giugno 2010  
Approvato dall'Assemblea il 16 giugno 2010  
Trasformato nella legge regionale n. 11 del 21 giugno 2010  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 3 luglio 2010*

Il disegno di legge, con una modifica della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, prevede l'inserimento delle attività legate all'edilizia residenziale privata, tra le attività economiche ammesse allo sportello unico per le attività produttive. Inoltre la proposta conferma la validità della procedure previste dal SUAP per i provvedimenti già adottati e per quelli pendenti presso gli sportelli comunali.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge con le proposte di legge nn. 160 e 163, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 160.

173 - MODIFICHE ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 3 (DISPOSIZIONI URGENTI NEI SETTORI ECONOMICO E SOCIALE)

*Presentata dai consiglieri regionali Cocco Pietro, Solinas Antonio, Cocco Daniele Secondo, Lotto Luigi, Diana Giampaolo, Zuncheddu Claudia il 15 giugno 2010  
Abbinata alla PL 175 e alla PL 179 il 22 luglio 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, composta da un unico articolo, è finalizzata ad introdurre alcune modifiche a quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il comma 3 dell'articolo 6 subordina all'approvazione del Piano energetico ambientale regionale il trasferimento alle province della competenza al rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energie rinnovabili, disponendo che, nelle more dell'approvazione, tale competenza sia esercitata dalla Regione. Questa disposizione ha comportato la concentrazione di tutte richieste di autorizzazione presso gli uffici regionali.

Il testo proposto modifica parzialmente il regime transitorio prevedendo che la competenza relativa alle procedure concernenti gli impianti aventi capacità inferiore a 1 MW sia provvisoriamente attribuita ai comuni competenti per territorio, rendendo più celere l'iter autorizzativo.

Viene inoltre fatto un esplicito rimando alle disposizioni statuti vigenti in materia di rilascio dei titoli abilitativi relativi agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

La Commissione ha unificato la proposta di legge con le proposte di legge n.175 e 179 esitando un testo unificato che non è stato esaminato dall'Assemblea.

174 - TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGROBIODIVERSITÀ DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Bruno Mario, Uras Luciano, Salis Adriano, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Ben Amara Radhouan, Caria Pier Luigi, Cocco Daniele Secondo, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Espa Marco, Manca Gavino, Mariani Giovanni, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Sechi Carlo, Solinas Antonio, Soru Renato, Zedda Massimo, Zuncheddu Claudia il 16 giugno 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone di fornire alla Regione autonoma della Sardegna uno strumento legislativo di tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'agrobiodiversità, costituita dalle razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale.

La proposta di legge considera e adotta gli obiettivi generali della Convenzione delle Nazioni unite sulla diversità biologica (United nations convention on biological diversity - CBD) ratificata dalla Conferenza delle Nazioni unite su ambiente e sviluppo che si è tenuta a Rio de Janeiro nel giugno 1992 e sulla quale sono altresì allineate le strategie dell'Unione europea che ha aderito alla Convenzione.

La proposta di legge è finalizzata a dotare la Regione autonoma della Sardegna di uno strumento legislativo che riconosca la biodiversità come patrimonio fondamentale della Regione, supporti la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione delle entità e degli ecosistemi che la compongono, in un'ottica di disponibilità collettiva e di sviluppo

sostenibile.

La proposta di legge è diretta, inoltre, a incentivare la ricerca pubblica in materia di biodiversità agraria e alimentare inserendo nei programmi di ricerca e sperimentazione in agricoltura un adeguato spazio per interventi nella ricerca sulla biodiversità agraria ed alimentare, nonché sulle tecniche e sulle pratiche idonee a salvaguardarla, tutelarla e promuoverla.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 175 - MODIFICHE AL COMMA 3 DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 3 (DISPOSIZIONI URGENTI NEI SETTORI ECONOMICO E SOCIALE) - PROMOZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

*Presentata dai consiglieri regionali Rassu Nicolò, Pitea Antonio, Tocco Edoardo, Zedda Alessandra, Dessì Paolo Luigi, Fois Pietro, Mulas Massimo, Peru Antonello il 17 giugno 2010*

*Abbinata alla PL 173 e alla PL 179 il 22 luglio 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, in attesa di una riforma organica della materia, nasce dall'esigenza di apportare chiarezza e imprimere celerità allo svolgimento dei procedimenti autorizzatori per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) a tutela delle esigenze della produzione aziendale, delle famiglie e delle pubbliche amministrazioni della Sardegna.

La Regione autonoma della Sardegna, difatti, intende mantenere fermo il proprio impegno nella promozione dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e, a tal fine, in considerazione delle difficoltà rappresentate dagli operatori del settore, rileva l'emergere di un'esigenza urgente di un intervento normativo che, nelle more della approvazione del Piano energetico ambientale regionale e di un riordino complessivo del quadro normativo, tanto a livello nazionale che regionale, dia una necessaria e improrogabile risposta al mondo produttivo isolano.

In coerenza con gli orientamenti espressi dalla Quinta e Sesta Commissione in seduta congiunta nella risoluzione n. 18 del 15 giugno 2010, viene delegata ai comuni, per mezzo degli sportelli unici delle attività produttive (SUAP), la competenza per il rilascio dei titoli abilitativi per la produzione di energia rinnovabile limitatamente alle istanze presentate dalle famiglie e dalle pubbliche amministrazioni, oltre che dalle imprese, per l'utilizzo dell'energia necessaria per esigenze connesse alla produzione aziendale.

Ciò in considerazione delle gravi difficoltà che le imprese si trovano ad affrontare in relazione alla sostenibilità degli investimenti già avviati prima della approvazione delle linee guida regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 10/3 del 12 marzo 2010, nei vari settori produttivi, e dei disagi patiti dalle famiglie e dalle imprese per la difficoltà di accedere a un agevole utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

La norma proposta si pone, quindi, come atto di doveroso rispetto degli obiettivi assegnati dalla Comunità europea per la tutela ambientale e come strumento di sostegno alla produzione per un rilancio dell'economia dell'Isola.

La priorità assegnata dalla proposta di legge alle istanze per la produzione di energia da fonti rinnovabili si fonda sull'inscindibilità di una connessione al sostegno della produzione e sulla volontà di evitare che il sostegno del settore trascini con sé indesiderate manovre speculative che possano ostacolare un equilibrato sviluppo del mercato, rispettoso del territorio e delle esigenze occupazionali e produttive della Sardegna.

La Commissione ha unificato la proposta di legge con le proposte nn. 173 e 179



esitando un testo unificato che non è stato esaminato dall'Assemblea.

#### 176 - INTERVENTI A FAVORE DI SOGGETTI AFFETTI DA INTOLLERANZA ALLA PROTEINA DEL GLUTINE

*Presentata dai consiglieri regionali Barracciu Francesca, Bruno Mario, Espa Marco, Caria Pier Luigi, Meloni Valerio, Agus Tarcisio, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato il 25 giugno 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone di intervenire a favore dei soggetti affetti da intolleranza alla proteina del glutine diffondendo la conoscenza della malattia e agevolando i malati con una serie di azioni concrete.

A tal fine sono previsti in particolare contributi economici per l'acquisto di prodotti alimentari sostitutivi, nonché l'ampliamento delle modalità di erogazione dei predetti prodotti; è previsto altresì che la Regione organizzi e finanzi corsi per la specializzazione dei medici di base affinché gli stessi siano facilitati nella diagnosi e nella cura della malattia.

Sono previsti infine contributi agli operatori della ristorazione e l'istituzione di un elenco regionale delle mense collettive pubbliche e private e degli esercizi pubblici e privati che somministrano pasti senza glutine ed hanno ottenuto i contributi previsti dalla proposta di legge.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 177 - ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI ELISOCORSO REGIONALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità e assistenza sociale, Liori Antonello, il 6 luglio 2010*  
*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge, al fine di garantire una rapida assistenza sanitaria anche nelle località isolate o difficilmente raggiungibili, si propone di istituire il servizio di elisoccorso regionale, che attualmente viene svolto dal Dipartimento regionale dei vigili del fuoco (attraverso una convenzione stipulata con l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale) con l'impiego di un unico elicottero utilizzato anche per interventi non sanitari, il tutto a detrimento della tempestività degli interventi.

Il disegno di legge prevede la definizione del servizio con la descrizione degli interventi da garantire, l'individuazione dell'area di operatività e la conseguente previsione di un numero minimo di due elibasi con la possibilità di individuarne ulteriori, il periodo di attività e il numero minimo dei mezzi necessari, la modalità di affidamento del servizio attraverso le procedure previste dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) nonché l'eventualità di stipulare convenzioni con soggetti pubblici per garantire il servizio nelle more delle procedure di affidamento.

La Commissione, dopo aver sentito l'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale e i funzionari dell'Assessorato, ha approvato una serie di emendamenti volti da un lato a semplificare il testo e dall'altro ad adeguarlo alle modifiche introdotte dal bilancio 2011.

Il disegno di legge non è stato esaminato dall'Assemblea.

#### 178 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA E BIOSOSTENIBILE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 7 luglio 2010  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge ha lo scopo di razionalizzare le modalità di programmazione regionale in tema di politiche abitative, mediante una norma organica e coordinata di carattere tecnico e attraverso strumenti di pianificazione quali i piani quadriennali per la casa e i programmi operativi biennali. Inoltre il disegno di legge completa il quadro delle politiche abitative regionali in adeguamento agli indirizzi di carattere nazionale, ispirati ai nuovi principi in materia di housing sociale, sostenibilità urbana ed ambientale, che suggeriscono l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi per l'edilizia residenziale pubblica, tra cui i fondi immobiliari e il project financing.

Il disegno di legge prevede l'incremento ed il recupero del patrimonio residenziale e con il coinvolgimento degli operatori privati, ponendo particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e al mix sociale. Per il perseguimento di tali obiettivi promuove attività di pianificazione e programmazione, utilizzo di nuovi strumenti finanziari (fondi immobiliari), realizzazione di interventi compatibili con le tematiche dello sviluppo sostenibile e del recupero del patrimonio edilizio (quartieri biosostenibili e interventi innovativi pilota) in base a caratteristiche adeguatamente certificate.

Il disegno di legge prevede l'istituzione di un fondo di garanzia per la contrazione di mutui ad interesse agevolato da parte di soggetti particolarmente svantaggiati.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 179 - MODIFICHE ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 3 (DISPOSIZIONI URGENTI NEI SETTORI ECONOMICO E SOCIALE)

*Presentata dai consiglieri regionali Oppi Giorgio, Milia Sergio, Biancareddu Andrea Mario, Capelli Roberto, Cappai Antonio, Contu Felice, Obinu Sergio, Steri Giulio il 15 luglio 2010  
Abbinata alla PL 173 e alla PL 175 il 22 luglio 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, composta da un unico articolo, è finalizzata a introdurre alcune modifiche a quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il comma 3 dell'articolo 6 dispone che, sino all'approvazione del PEARS, il rilascio delle autorizzazioni all'installazione ed esercizio di impianti di produzione delle energie rinnovabili sia di competenza della Regione.

Ai fini di rendere più celere l'iter autorizzativo per quegli impianti a fonti energetiche rinnovabili che accedono al regime di "scambio sul posto" e producono quindi energia non destinata a fini commerciali (che si ricorda è applicabile per taglie impiantistiche fino a 200 kW) nonché per gli impianti integrati e parzialmente integrati che siano soggetti al regime di autorizzazione unica e che pertanto non possano avvalersi della comunicazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 115 del 2008 o del regime di dichiarazione di inizio di attività (DIA), si reputa opportuno delegare agli sportelli SUAP dei comuni nel cui territorio devono essere realizzati tali impianti la competenza per il rilascio dei titoli

abilitativi di cui al comma 3 dell'articolo 6.

Viene proposta, inoltre, una limitata integrazione del comma 4 dello stesso articolo 6, consistente in un esplicito rimando alle disposizioni statali vigenti in materia di rilascio dei titoli abilitativi relativi agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in modo tale che ci sia un adeguamento al modificarsi delle norme nazionali.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte nn.173 e 175 esitando un testo unificato che non è stato esaminato dall'Assemblea.

#### 180 - ISTITUZIONE DEL GARANTE REGIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

*Presentata dai consiglieri regionali Cucca Giuseppe Luigi, De Francisci Simona, Manca Gavino, Caria Pier Luigi, Cuccu Giuseppe, Sabatini Francesco, Moriconi Cesare, Meloni Valerio il 22 luglio 2010*

*Approvata dall'Assemblea il 1° febbraio 2011*

*Trasformata nella legge regionale n. 8 del 7 febbraio 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 5 del 18 febbraio 2011*

Con questa proposta di legge si intende istituire la figura del Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

A questo istituto sarà affidata la difesa e la verifica dell'attuazione dei diritti dei minori attraverso azioni positive mirate alla promozione del diritto alla vita, alla famiglia, all'istruzione, all'assistenza socio-sanitaria, alla sopravvivenza e alla partecipazione alle decisioni che li riguardano, tenendo conto del loro superiore interesse.

L'obiettivo che questa proposta di legge si propone è quello di conferire al Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza il compito di vigilare, nel territorio regionale, sull'applicazione della Convenzione sui diritti del fanciullo e delle altre convenzioni internazionali di tutela dei soggetti in età evolutiva e sull'applicazione e l'attuazione delle disposizioni normative nazionali, affidate alla competenza della Regione e degli enti locali.

In particolare al Garante sarà affidata la difesa e la verifica dell'attuazione dei diritti e degli interessi riconosciuti ai bambini e ai ragazzi. Esso, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, avrà compiti di proposta, per rafforzare le disposizioni legislative relative all'esercizio dei diritti dei minori; consultivi, in ordine agli atti normativi e di indirizzo concernenti i diritti dei minori; di informazione, al fine di fornire ai mezzi di comunicazione, al pubblico e a tutti coloro che si occupano delle questioni relative ai minori, notizie generali riguardanti l'esercizio dei diritti dei minori e, infine, di ascolto dei minori.

La Commissione ha condiviso il contenuto della proposta di legge presentata dai proponenti e infatti non ha apportato sostanziali modifiche, ritenendo di dover semplicemente razionalizzare l'ambito e le modalità d'intervento e le funzioni del Garante. In merito alla procedura di nomina e alle modalità organizzative, la Commissione ha allineato le disposizioni presenti in questa legge a quelle relative ad analoghe figure di garanzia presenti nell'ordinamento regionale.

L'Assemblea ha approvato il testo esitato dalla Commissione senza rilevanti modifiche.

#### 181 - MODIFICHE AL COMMA 3 DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 3 (DISPOSIZIONI URGENTI NEI SETTORI ECONOMICO E SOCIALE). PROMOZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA FONTI ENERGETICHE

*Presentata dai consiglieri regionali Mula Francesco, Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco il 23 luglio 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nasce dall'esigenza di apportare chiarezza e imprimere celerità allo svolgimento dei procedimenti autorizzatori per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) a tutela delle esigenze della produzione aziendale, delle famiglie e delle pubbliche amministrazioni della Sardegna, in attesa di una riforma organica della materia.

La Regione autonoma della Sardegna, difatti, intende mantenere fermo il proprio impegno nella promozione dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e, a tal fine, in considerazione delle difficoltà rappresentate dagli operatori del settore, rileva l'emergere di un'esigenza urgente di un intervento normativo che, nelle more dell'approvazione del Piano energetico ambientale regionale e di un riordino complessivo del quadro normativo, tanto a livello nazionale che regionale, dia una necessaria e improrogabile risposta al mondo produttivo isolano.

In coerenza con gli orientamenti espressi dalla Quinta e Sesta Commissione in seduta congiunta nella risoluzione n. 18 del 15 giugno 2010, ed in coerenza con la legge n. 96 del 2010, recepimento della legge comunitaria 2009, pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 25 giugno 2010, all'articolo 17, comma 1, punto d), si reputa opportuno delegare ai comuni, per mezzo degli sportelli unici delle attività produttive (SUAP), la competenza per il rilascio dei titoli abilitativi per la produzione di energia rinnovabile limitatamente alle istanze presentate dalle famiglie e dalle pubbliche amministrazioni, oltre che dalle imprese, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili fino ad un massimo di 1 MW.

Ciò in considerazione delle gravi difficoltà che le imprese si trovano ad affrontare in relazione alla sostenibilità degli investimenti già avviati prima della approvazione delle linee guida regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 10/3 del 12 marzo 2010, nei vari settori produttivi, e dei disagi patiti dalle famiglie e dalle imprese per la difficoltà di accedere a un agevole utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 182 - SISTEMA AEROPORTUALE ISOLANO

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dei trasporti, Loretta Liliana, il 23 luglio 2010  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge, sulla base dei contenuti della legge regionale 13 aprile 2010, n. 10, recante "Misure per il trasporto aereo", disciplina l'attività programmatica in materia di trasporto aereo.

Il disegno di legge introduce una visione sistemica degli scali aeroportuali isolani prevedendo il "Sistema aeroportuale isolano". Al fine di rafforzare la coesione sociale e territoriale delle comunità di riferimento sulle quali insistono i relativi scali e contestualmente valorizzare la condizione di insularità dell'intero territorio regionale, il Sistema è individuato quale servizio di interesse economico generale ai sensi degli orientamenti comunitari concernenti il finanziamento degli aeroporti e gli aiuti pubblici di avviamento concessi alle compagnie aeree operanti su aeroporti regionali.

Il disegno di legge istituisce il Comitato di gestione del sistema aeroportuale isolano a cui compete, in via preventiva, il coordinamento dell'offerta di servizi di trasporto aereo anche attraverso la definizione degli indirizzi ed obiettivi generali che le società di gestione aeroportuale isolate perseguono nello svolgimento della propria attività.

Vengono inoltre previsti appositi piani triennali di investimento finalizzati ad ammodernare e potenziare le infrastrutture, sovrastrutture ed attrezzature dei relativi aeroporti isolani, al miglioramento della viabilità ed accessibilità da e per gli aeroporti.

Il disegno di legge adegua le competenze della Regione Sardegna in materia di continuità territoriale alla luce del citato comma 837 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 2006.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 183 - INTERVENTI A SOSTEGNO DI TRAPIANTATI E TRAPIANTANDI DI CUORE, POLMONE E FEGATO

*Presentata dai consiglieri regionali Espa Marco, Salis Adriano, Caria Pier Luigi, Mariani Giovanni, Meloni Valerio, Bruno Mario il 4 agosto 2010  
Abbinata alla PL 62 e alla PL 272 il 6 novembre 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha lo scopo di provvedere a introdurre urgenti adattamenti e adeguamenti delle disposizioni finanziarie di cui alla legge regionale 8 maggio 1985, n. 11, già modificata con la legge regionale 14 settembre 1993, n. 43, contenente norme per le provvidenze a favore dei nefropatici e trapiantati di rene. In particolare propone l'estensione a tutti i trapiantati, comprendendo perciò anche quelli di cuore e di fegato, le provvidenze contemplate nella presente normativa.

Ciò anche in attesa della presentazione e dell'approvazione di un riordino della disciplina che provveda a ridisegnare integralmente la materia.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 62 e 272 ed ha nominato una sottocommissione per la predisposizione di un testo unificato.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 184 - COMPOSIZIONI DEI CONSIGLI E DELLE GIUNTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE DELLA SARDEGNA E DISPOSIZIONI DIVERSE IN MATERIA DI ENTI LOCALI

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccureddu Angelo Francesco, Diana Mario, Sanna Giacomo, Salis Adriano, Milia Sergio, Uras Luciano, Fois Pietro il 5 agosto 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, in attesa dell'approvazione di una organica disciplina per il funzionamento degli enti locali della Sardegna, disciplina la composizione dei consigli e delle giunte comunali e provinciali, prevede riduzioni delle indennità di funzione dei sindaci, dei presidenti di provincia e delle rispettive giunte e delle indennità dei consiglieri delle province e dei comuni con oltre 5.000 abitanti. Prevede inoltre disposizioni in materia di difensore civico comunale, la soppressione delle circoscrizioni nei comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti, la soppressione dei consorzi dei comuni e la liquidazione di alcune società a totale partecipazione degli enti locali, nonché la soppressione del consorzio obbligatorio fra i comuni della Sardegna, denominato Autorità d'ambito, istituito dall'articolo 5 della legge regionale 17 ottobre 1997, n. 29, norme in materia di finanziamento delle comunità montane, norme in materia di direttori generali dei comuni e delle province.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 185 - LEGGE PER LA SARDEGNA: NURAGHE E IL MITO DI ATLANTE

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 6 agosto 2010*

*Abbinata alla PL 74 il 23 marzo 2011*

*Abbinata alla PL 255 il 5 luglio 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si pone l'obiettivo di favorire e sviluppare la ricerca sul periodo prenuragico e nuragico, dandole metodo, risorse economiche e obiettivi chiari, senza tuttavia trascurare l'approfondimento delle affascinanti teorie che si connettono all'antica storia della Sardegna.

La proposta di legge intende sostenere la ricerca scientifica indirizzata al periodo prenuragico e nuragico, collaborando attivamente con le sovrintendenze, finanziando adeguatamente il mondo della ricerca, rivalutando la rete museale, consentendo un censimento complessivo delle emergenze archeologiche, mettendo in rete le informazioni ed ipotizzando il sistema migliore di valorizzazione e riutilizzazione dei siti, da restituire alla pubblica disponibilità.

Attraverso la proposta di legge, si propone un percorso di crescita di conoscenza che passa sicuramente attraverso un diverso apprendimento della storia sarda nelle aule scolastiche, ma anche tramite il coinvolgimento intellettuale ed emotivo della nostra classe dirigente, chiamata ad assecondare e potenziare ogni concreta iniziativa in tale direzione, nella consapevolezza che la sua utilità non si limita al solo versante culturale.

La proposta di legge è stata abbinata alle proposte di legge nn. 185 e 255 ma non è stata esitata dalla Commissione.

## 186 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGRICOLTURA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, Prato Andrea, il 30 agosto 2010*

*Approvato dall'Assemblea il 12 novembre 2010*

*Trasformato nella legge regionale n. 15 del 17 novembre 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 34 del 18 novembre 2010*

Il disegno di legge ha le seguenti finalità:

- a) con l'articolo 1 viene proposto un intervento di sostegno al comparto ovi-caprino per incoraggiare gli allevatori-produttori ad aggregare la produzione ed individuare un soggetto terzo che conduca le trattative per il conferimento del prodotto a condizioni più vantaggiose possibili per tutti i produttori interessati; l'erogazione del premio presuppone, inoltre, la condizione che il prodotto sia di comprovata qualità, secondo standard che saranno definitivi in fase di applicazione dell'intervento; il premio verrà erogato in regime de minimis sulla base di procedure definite dalla Giunta regionale con apposite direttive;
- b) con l'articolo 2, per porre freno alla crisi del comparto cerealicolo della Sardegna, si intende stimolare la valorizzazione del prodotto di qualità attraverso la sottoscrizione di accordi di filiera fra i rappresentanti degli agricoltori ed i rappresentanti dei trasformatori (mugnai e pastai). Per favorire l'adesione dei cerealicoltori agli accordi che saranno stipulati, si ritiene utile l'erogazione di un aiuto sotto forma di un premio (in regime de minimis) per ettaro coltivato, sulla base di procedure definite dalla Giunta

- regionale con apposite direttive;
- c) con l'articolo 3 si propone la modifica dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008), per estendere gli interventi anche ad altri contesti regionali riservando, tuttavia, una priorità per le zone ad alto rischio come definite dal Piano di eradicazione delle pesti suine;
  - d) con l'articolo 4 si propone un finanziamento alle università della Sardegna per istituzionalizzare un rapporto di collaborazione finalizzato alla elaborazione di strategie di politica agricola funzionali allo sviluppo della competitività delle aziende agro-zootecniche.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

#### 187 - NORME IN MATERIA DI RACCOLTA E COLTIVAZIONE DEI TARTUFI

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 3 settembre 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge mira ad introdurre regole chiare ed uniformi in materia di raccolta di funghi e tartufi.

In particolare, l'articolo 1 riguarda l'oggetto e le finalità della presente legge.

L'articolo 2 indica le specie di tartufi presenti in Sardegna e le modalità di raccolta.

L'articolo 3 disciplina in merito al rilascio, a seguito del superamento di un esame, del tesserino di idoneità con cui si autorizza a praticare la ricerca e la raccolta del tartufo.

L'articolo 4 impegna la Giunta regionale ad adottare, entro centottanta giorni dall'approvazione della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, il regolamento di attuazione che deve contenere, in particolare, la disciplina degli orari, dei calendari e delle modalità di raccolta; le caratteristiche e le modalità di rilascio del tesserino di idoneità; le modalità per la vigilanza sull'osservanza delle norme contenute o richiamate dalla presente legge e le eventuali sanzioni amministrative pecuniarie in caso di violazione.

L'articolo 5, infine, rinvia, per quanto non previsto dalla presente legge, alla legge n. 752 del 1985.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 188 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 6 settembre 2010*

*Approvato dall'Assemblea l'8 novembre 2011*

*Trasformato nella legge regionale n. 22 del 21 novembre 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 35 del 29 novembre 2011*

Il disegno di legge propone all'approvazione del Consiglio regionale il rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2007. Il rendiconto generale della Regione evidenzia un disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2007 ammontante a euro 2.359.654.400,87.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche.

189 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 6 settembre 2010*  
*Approvato dall'Assemblea l'8 novembre 2011*  
*Trasformato nella legge regionale n. 23 del 21 novembre 2011*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 35 del 29 novembre 2011*

Il disegno di legge propone all'approvazione del Consiglio regionale il rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2008. Il rendiconto generale della Regione evidenzia un disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2008 ammontante a euro 2.018.915.786,32.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche.

190 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 6 settembre 2010*  
*Approvato dall'Assemblea l'8 novembre 2011*  
*Trasformato nella legge regionale n. 24 del 21 novembre 2011*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 35 del 29 novembre 2011*

Il disegno di legge propone all'approvazione del Consiglio regionale il rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2009. Il rendiconto generale della Regione evidenzia un disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2009 ammontante a euro 2.185.098.293,27.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche.

191 - NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 6 settembre 2010*  
*Abbinato alla PL 229 e alla PL Iniz.Pop. 3 il 5 luglio 2012*  
*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge ottempera al disposto della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - legge finanziaria 2009" che all'articolo 4, comma 36, contiene l'impegno per la presentazione di apposito disegno di legge di modifica della legge regionale n. 29 del 1997 sul Servizio idrico integrato e attua quanto previsto dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni), che all'articolo 1, comma 1 quinquies, prevede la soppressione delle Autorità d'ambito al 31 dicembre 2010.



Il disegno di legge introduce alcuni correttivi alla legislazione regionale di settore con lo scopo di dare impulso al processo di accrescimento dell'efficienza del gestore unico del servizio (Abbanoa Spa) che consenta di giungere ad una gestione realmente efficiente, efficace ed economica e conferma quanto già contenuto nella legge regionale 17 ottobre 1997, n. 29 (Istituzione del servizio idrico integrato, individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36), in quanto individua un unico ambito territoriale ottimale per l'intera Isola, in linea con i principi stabiliti dalla nuova disposizione legislativa nazionale, ed anzi anticipandola.

Viene individuato, in considerazione della soppressione delle Autorità d'ambito introdotta dalla legge n. 42 del 2010, un nuovo assetto organizzativo del servizio idrico integrato che contempererà le esigenze di risparmio, di rappresentatività degli enti locali (proprietari delle infrastrutture), di efficienza del servizio pubblico; in sostanza definisce a chi verranno trasferite le competenze attuali dell'Autorità d'ambito e con quali modalità.

Il disegno di legge istituisce un organismo rappresentativo degli enti locali e della Regione e un organismo esecutivo denominato comitato affiancato da una segreteria tecnica operativa (direzione generale dell'Agenzia del distretto idrografico). Tale comitato è presieduto da un Assessore designato dalla Giunta regionale tra quelli preposti agli Assessorati dei lavori pubblici, della difesa dell'ambiente, della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, tutti comunque facenti parte del Comitato d'ambito; il Comitato d'ambito è completato da tre sindaci o loro sostituti di comuni di differenti fasce di popolazione. La partecipazione a tale Comitato non prevede compensi per i componenti.

Il disegno di legge è stato esaminato congiuntamente alla proposta di legge 229 e alla proposta di legge di iniziativa popolare n. 3 (ex n. 2/XIII) ma non è stato esitato dalla Commissione.

## 192 - NORME IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Vargiu Pierpaolo, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 14 settembre 2010  
Ritirata dai proponenti l'11 novembre 2010*

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 ha distribuito le competenze legislative in materia scolastica tra lo Stato e le regioni, affidando al primo la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e l'emanazione delle norme generali sull'istruzione, e confermando l'affidamento alle seconde della competenza esclusiva sulla formazione professionale. L'istruzione ricade, invece, tra le materie di competenza legislativa concorrente. A parte la scarsa chiarezza del concetto di "norma generale", rimanevano, e rimangono, da precisare i termini e le modalità della realizzazione della "concorrenza", oggetto di dispute e controversie, a volte anche ideologiche all'interno della Conferenza Stato-regioni, e talvolta oggetto di pronuncia da parte della Corte costituzionale, chiamata a decidere in materia di conflitti di attribuzione. Nel mese di luglio 2010, infatti, la Corte ha ribadito che l'articolo 117 della Costituzione, per effetto dell'articolo 3 della legge costituzionale n. 3 del 2001, ha assegnato alla Regione uno spazio di autonomia più ampio rispetto alle norme statutarie in materia di istruzione.

In tanta incertezza, però, sembra ormai definitivamente acquisito il traguardo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, strettamente connesso al principio della libertà d'insegnamento, da armonizzare entrambe col diritto-dovere dei genitori all'educazione e all'istruzione della prole e con l'esigenza di costruire e salvaguardare l'unitarietà del sistema intorno ai principi affermati dalla Costituzione.

La proposta di legge intende definire e riordinare l'intera materia e a tal fine, all'articolo 1, afferma che la Regione, a seguito della riforma del titolo V della

Costituzione, ha competenza legislativa concorrente in materia di istruzione e la esercita in collaborazione con gli enti e le autonomie locali, secondo il principio della sussidiarietà orizzontale e verticale.

L'articolo 2 indica le finalità del sistema regionale di educazione, istruzione e formazione professionale. Il sistema ha l'obiettivo di innalzare e sostenere il livello di istruzione e formazione della popolazione della Sardegna, elevare i livelli di qualità degli apprendimenti creando le condizioni per i processi di promozione sociale, culturale ed economica.

I successivi articoli 3, 4 e 5 sanciscono che la Regione, in coerenza con le norme generali sull'istruzione stabilite dallo Stato, in applicazione della normativa generale sull'equipollenza formativa di tutti i percorsi scolastici, valorizza l'autonomia delle istituzioni scolastiche con interventi volti ad ottimizzare la funzione docente e dirigente, la promozione della ricerca educativa attraverso la formazione in servizio del personale docente e dirigente, contemplando anche la concessione di periodi sabatici. Anche gli alunni meritevoli sono incoraggiati e valorizzati.

L'articolo 6 intende, inoltre, valorizzare e promuovere le iniziative delle scuole tese a favorire la conoscenza, da parte degli alunni, del patrimonio culturale, storico, artistico, ambientale e linguistico della Sardegna.

Gli articoli 7, 8 e 9 chiariscono le funzioni della Regione, che sono quelle di indirizzo, programmazione generale, coordinamento ed attuazione degli interventi sul sistema di istruzione e di formazione professionale, valorizzando il ruolo degli enti locali, delle autonomie scolastiche e dei soggetti privati che con le loro azioni contribuiscono al perseguimento del bene comune nel settore dell'educazione e dell'istruzione. La Regione elabora il Piano triennale degli interventi con l'indicazione degli obiettivi e l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili e attua e verifica, mediante l'Istituto regionale di valutazione, i livelli di adeguatezza degli standard quantitativi e qualitativi dell'offerta formativa statale relativamente ai livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione, previsti dall'articolo 117 del titolo V, parte seconda, della Costituzione; attua azioni di monitoraggio della pertinenza ed efficacia degli interventi in relazione alle risorse erogate.

Gli articoli 10, 11 e 12 individuano funzioni e compiti delle province e dei comuni, in ottemperanza alle competenze attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

L'articolo 12 prevede la predisposizione di un Piano triennale di indirizzo generale integrato, che abbia come riferimento strategico le linee emergenti nella programmazione di lungo periodo effettuata dal Programma regionale di sviluppo (PRS) e quelle di aggiornamento annuale di cui al Documento di programmazione economica e finanziaria, in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 (Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione) e successive modifiche.

Gli articoli 13 e 14 riguardano la valutazione del sistema educativo della Sardegna, prevedendo l'istituzione della Conferenza regionale annuale sull'istruzione quale sede di confronto e verifica sulle condizioni strutturali e funzionali della scuola sarda e di elaborazione di proposte per il suo miglioramento.

L'articolo 15 definisce la tipologia dell'offerta formativa finalizzata alla piena realizzazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al diciottesimo anno d'età e comunque fino all'acquisizione di una qualifica professionale e all'adempimento dell'obbligo di istruzione per almeno 10 anni.

Gli articoli 16, 17, 18, 19 e 20 riconoscono l'autonomia e la pari dignità dei diversi percorsi del sistema della formazione professionale, inserendo diverse attività formative, in particolare l'apprendistato per l'espletamento dell'obbligo di istruzione, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, la formazione continua e permanente e la formazione abilitante. Conseguentemente l'articolo 21 riguarda la certificazione e l'accreditamento delle agenzie formative.

L'articolo 22 istituisce l'anagrafe regionale degli studenti al fine di acquisire i dati sull'intero percorso scolastico e formativo di ciascuno di essi.

La proposta di legge è stata ritirata dai proponenti.

#### 193 - DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ RICETTIVE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio, Sannitu Sebastiano, il 16 settembre 2010  
Ritirato dal proponente il 19 aprile 2011*

Il disegno di legge ha come obiettivo quello di intervenire con un unico sistema normativo aggiornando una legislazione obsoleta che prescinde dalle attuali specifiche esigenze del nostro patrimonio ricettivo.

Il disegno di legge prevede una regolamentazione di carattere generale delle attività ricettive e lascia all'iniziativa della Giunta l'adozione di disposizioni attuative previo coinvolgimento delle associazioni degli imprenditori configurando in tal modo un sistema snello e flessibile.

Il disegno di legge è stato ritirato dal proponente.

#### 194 - NORME IN MATERIA DI CONSORZI INDUSTRIALI PROVINCIALI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 17 settembre 2010  
Superato dal DL 294*

Il disegno di legge disciplina l'attività dei consorzi nelle more dell'adozione definitiva della legge di riordino delle funzioni in materia di aree industriali, previsto dall'articolo 2, comma 28, della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3.

Il disegno di legge, considerata la realtà dei consorzi, propone lo scioglimento degli organi dei consorzi industriali di cui alla tabella A della legge regionale 25 luglio 2008, n. 10, e la nomina di un commissario straordinario, incaricato di operare, fino all'entrata in vigore della nuova legge, con tutti i poteri sostitutivi degli organi di ciascun consorzio. Ai relativi oneri si farà fronte con le risorse del consorzio.

Le predette disposizioni sono finalizzate ad assicurare che, nelle more dell'approvazione definitiva della legge regionale di riordino, i consorzi operino e siano gestiti nel rispetto ed in conformità della programmazione regionale inerente lo sviluppo economico, industriale ed occupazionale della stessa.

Si prevede, altresì, che in caso di mancata approvazione della legge di riforma entro il termine del 31 dicembre 2011, si proceda allo scioglimento e alla liquidazione dei consorzi industriali di cui alla tabella A della legge regionale n. 10 del 2008.

Il disegno di legge, superato dal disegno di legge n. 294, non è stato esitato dalla Commissione.

#### 195 - MISURE URGENTI IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI: ACCELERAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE, SOSTEGNO AL REDDITO DEI LAVORATORI E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

*Presentata dai consiglieri regionali Stochino Angelo Ivano, Diana Mario, Pittalis Pietro, Peru Antonello, Sanna Matteo, Piras Sisinnio, Contu Mariano Ignazio, Zedda*

*Alessandra, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, De Francisci Simona, Floris Rosanna, Bardanzellu Gian Franco, Randazzo Alberto, Gallus Domenico, Murgioni Eugenio, Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Petrini Onorio, Pitea Antonio, Rassu Nicolò, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Paolo Terzo, Tocco Edoardo, Amadu Salvatore, Artizzu Ignazio, Campus Gianvittorio, Ladu Silvestro il 21 settembre 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha l'obiettivo di accelerare la spesa pubblica regionale per opere e lavori pubblici, di rafforzare gli strumenti di sostegno finanziario delle imprese regionali, di introdurre misure di sostegno ai lavoratori espulsi dal mercato del lavoro ed al reddito delle famiglie e di introdurre misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese e degli enti pubblici regionali.

La proposta di legge propone un programma di investimenti pubblici su opere e lavori di immediata cantierabilità finanziando con nuove risorse la realizzazione di opere regionali, di importo non superiore ai 500.000 euro, mediante l'utilizzo della procedura negoziata e l'invito rivolto ad almeno 5 soggetti sostenendo in questo modo il reddito delle famiglie degli operai impiegati nel settore edile. La proposta di legge contrasta gli incidenti sui luoghi di lavoro mediante la sperimentazione del sistema dell'appalto a punti e prevede alcuni meccanismi per accelerare i pagamenti degli stati di avanzamento lavori alle imprese da parte degli enti pubblici in un tempo massimo di trenta giorni dall'emissione del certificato di pagamento.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 196 - NORME A TUTELA DELLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

*Presentata dai consiglieri regionali Greco Gabriella, Diana Mario, Sanna Paolo Terzo, Piras Sisinnio, Zedda Alessandra, Contu Mariano Ignazio, Murgioni Eugenio, Locci Giorgio, Pittalis Pietro, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, Ladu Silvestro, De Francisci Simona, Lai Vittorio Renato, Sanjust Carlo, Tocco Edoardo, Campus Gianvittorio, Peru Antonello, Rassu Nicolò, Pitea Antonio, Floris Rosanna, Rodin Teodoro Venceslao, Stochino Angelo Ivano il 22 settembre 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone di promuovere l'invecchiamento attivo e la valorizzazione degli anziani i quali sono intesi non più come meri utenti di servizi ma come vera e propria risorsa in considerazione del grande patrimonio di esperienza e conoscenza che possono mettere a disposizione delle nuove generazioni.

La proposta di legge prevede la programmazione da parte della Regione di una serie d'interventi coordinati a favore delle persone anziane, indica i destinatari degli interventi, incentiva la partecipazione degli anziani anche attraverso l'impegno civile nel volontariato e definisce l'ambito operativo dei servizi.

È prevista inoltre la gestione di terreni pubblici, la formazione lungo tutto l'arco della vita, la promozione di azioni tese al mantenimento del benessere della persona durante l'invecchiamento e la diffusione tra gli anziani delle nuove tecnologie.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 197 - NORME IN MATERIA DI RICERCA, RACCOLTA E COLTIVAZIONE DEI TARTUFI

*Presentata dai consiglieri regionali Cappai Antonio il 24 settembre 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è diretta a regolamentare la ricerca, la raccolta e la coltivazione dei tartufi all'interno del territorio regionale, secondo i principi di cui alla legge 16 dicembre 1985, n. 752 (Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo), dando regole certe ad un'attività che, se non svolta correttamente, è suscettibile di arrecare gravi danni agli ecosistemi vegetali.

L'articolo 1 individua le finalità della legge.

L'articolo 2 definisce i concetti di tartufaia naturale, tartufaia controllata e tartufaia coltivata.

L'articolo 3 disciplina le modalità di rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione di tartufaie controllate e coltivate.

L'articolo 4 individua le aree all'interno delle quali è possibile svolgere l'attività di ricerca e raccolta.

L'articolo 5 stabilisce i requisiti soggettivi necessari per l'effettuazione della raccolta.

L'articolo 6 disciplina le modalità di ricerca e raccolta dei tartufi, in conformità a quanto previsto dalla legge n. 752 del 1985.

L'articolo 7 esenta dal rispetto degli obblighi di cui agli articoli 5 e 6 i raccoglitori di tartufi su fondi di loro proprietà e i soggetti che effettuano la raccolta all'interno delle tartufaie controllate o coltivate.

L'articolo 8 regola la procedura per il conseguimento dell'abilitazione alla raccolta, introducendo l'obbligo del superamento di un apposito esame di idoneità.

L'articolo 9 disciplina il rilascio del permesso regionale per lo svolgimento dell'attività.

L'articolo 10 individua il lasso temporale in cui è consentita la ricerca e la raccolta del tartufo.

L'articolo 11 individua gli organi che provvederanno alla vigilanza sull'applicazione della legge e introduce le sanzioni amministrative applicabili in caso di violazione delle sue disposizioni.

L'articolo 12 indica le risorse finanziarie necessarie per l'applicazione della legge.

L'articolo 13 definisce la data di entrata in vigore della legge.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

**198 - MODIFICA DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2005, N. 12 (NORME PER LE UNIONI DI COMUNI E LE COMUNITÀ MONTANE. AMBITI ADEGUATI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI. MISURE DI SOSTEGNO PER I PICCOLI COMUNI)**

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Asunis Gabriele, il 29 settembre 2010  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede la possibilità che a rappresentare il comune in seno all'assemblea dell'unione dei comuni possa essere anche un consigliere comunale e non solo il sindaco o l'assessore.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

**199 - UTILIZZO DELLE ECONOMIE DEI BANDI FOTOVOLTAICI 2008 (PMI E**

## PRIVATI) A FAVORE DEI BENEFICIARI DEL BANDO FOTOVOLTAICO 2009

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'industria, Angioni Sandro, il 29 settembre 2010*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede l'integrazione delle risorse attualmente disponibili a favore del bando "Contributi per impianti fotovoltaici" con le economie risultanti dai bandi espletati nel 2008, in quanto lo stanziamento di 5 milioni di euro permette di soddisfare solo 1.000 richieste, dunque una percentuale minima rispetto al numero complessivo delle domande pervenute (8.000) e ciò a danno dei cittadini che hanno colto l'opportunità offerta dalle attività proposte dall'Amministrazione a favore della diffusione delle energie rinnovabili e di promozione della cultura della tutela dell'ambiente e della sostenibilità ambientale.

Poichè le economie pregresse ammontano a circa 8.900.000 euro queste potrebbero quindi soddisfare approssimativamente altre 1.800 richieste.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

## 200 - DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

*Presentata dai consiglieri regionali Rassu Nicolò, Petrini Onorio, Sanna Paolo Terzo, Fois Pietro, Pitea Antonio, Peru Antonello, Zedda Alessandra, Tocco Edoardo, Locci Giorgio, Dessì Paolo Luigi, Mulas Massimo il 5 ottobre 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge riordina in un unico testo organico la disciplina delle attività estrattive e mira a trovare in Sardegna un equilibrio tra prospettive di rilancio economico del settore e salvaguardia dell'ambiente.

La proposta di legge, infatti, si propone di impedire gli abusi del territorio, la sua alterazione e compromissione, nonché di risanare e ripristinare i siti estrattivi degradati.

L'obiettivo, quindi, è quello di ammodernare una realtà produttiva molto importante nella fragile e complessa economia sarda traendo dalla tutela e dal ripristino ambientale occasioni di rilancio del settore con la creazione di nuova e qualificata occupazione.

L'esigenza di fondo, sotto altra prospettiva, è quella di evitare iniziative speculative da parte di soggetti privi di alcun legame con il territorio che non apportano significativi benefici all'occupazione stabile e alla salvaguardia di livelli competitivi del settore. A tal fine è anche previsto il risarcimento dei danni subiti dal proprietario del fondo per l'esercizio delle attività estrattive, a bilanciare l'esigenza di un efficiente sfruttamento del territorio con la tutela dei diritti di proprietà.

La disciplina proposta da un lato persegue il riordino della normativa dell'attività di cava, oggi frammentaria, di difficile comprensione e antiquata rispetto al mutato quadro costituzionale. Dall'altro affronta, collocandosi nella tendenza innovativa della legislazione regionale italiana, la disciplina dell'attività mineraria, fino a questo momento lasciata a un mero rinvio alla normativa nazionale.

L'intento, quindi, è quello di creare un quadro omogeneo di tutte le attività estrattive riservando alla Regione le funzioni di pianificazione e di monitoraggio.

A tal fine si introduce il Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) che prevede di razionalizzare, indirizzare e valorizzare tutte le attività del settore.

Spetta alla Regione, attraverso il Piano, l'individuazione dei siti in cui è vietato oppure limitato l'esercizio dell'attività di cava, la localizzazione dei poli estrattivi come aree a vocazione estrattiva in cui avvalersi delle sinergie della pianificazione e, ancora, la

definizione di obblighi chiari in capo ai soggetti esercenti le attività estrattive. Infine, la Regione svolge il compito, attraverso obblighi di informazione da parte dei soggetti esercenti le attività estrattive e la stretta interazione con i comuni, di curare il monitoraggio e la vigilanza del settore.

È attribuito ai comuni, invece, in coerenza con la riforma del titolo V della Costituzione, un ruolo centrale nella procedura autorizzativa nel comparto estrattivo, in considerazione della loro posizione privilegiata nella comprensione dei bisogni reali del territorio e della popolazione residente.

Si prevede la costituzione di un fondo per il recupero ambientale e la pianificazione degli interventi di recupero del territorio.

Si rafforza, infine, l'apparato sanzionatorio volto a garantire un corretto svolgimento delle attività estrattive e una loro stretta aderenza alla pianificazione regionale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

201 - PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ NELL'ACCESSO ALLE CARICHE ELETTIVE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE DELLA SARDEGNA. INTRODUZIONE DELLA QUOTA MASSIMA DI GENERE NEL GRUPPO DEI CANDIDATI PER L'ELEZIONE DEI CONSIGLI PROVINCIALI E NELLE LISTE PER L'ELEZIONE DEI CONSIGLI COMUNALI. INTRODUZIONE DELLA DOPPIA PREFERENZA DI GENERE PER L'ELEZIONE DEI CONSIGLI COMUNALI

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Marco, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Diana Giampaolo il 6 ottobre 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede disposizioni in materia di elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni delle Sardegna sino ai 15.000 abitanti e nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti nonché dei presidenti e dei consigli provinciali. Tra le modalità di esercizio del voto prevede la possibilità di una seconda preferenza per un candidato di genere diverso da quello indicato per primo (la c.d. preferenza di genere).

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

202 - PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ. INTRODUZIONE DELLA QUOTA DI GENERE NELL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI STRUMENTALI DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI E DI DIRITTO PUBBLICO OPERANTI NELL'AMBITO REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Marco, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Diana Giampaolo il 6 ottobre 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina sulla promozione delle pari opportunità con l'introduzione della quota di genere nell'ordinamento degli enti strumentali della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito regionale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

203 - INTERVENTI URGENTI SULLA TRACCIABILITÀ ED ETICHETTATURA DELLE CARNI

*Presentata dai consiglieri regionali Pitea Antonio, Randazzo Alberto, Ladu Silvestro, Locci Giorgio, Sanjust Carlo, Sanna Matteo il 14 ottobre 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende introdurre norme in materia di tracciabilità ed etichettatura, al fine di fornire una corretta informazione al consumatore sulla provenienza delle carni commercializzate sul territorio isolano consentendogli di distinguere tra quelle autenticamente sarde e quelle di altra provenienza. La proposta prevede anche l'istituzione presso l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale di uno staff tecnico costituito da sei veterinari.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 204 - INTERVENTO URGENTE A FAVORE DELLA PROTEZIONE E SALVAGUARDIA DELLA FAUNA E DELLE COSTE SARDE

*Presentata dai consiglieri regionali Pitea Antonio, Randazzo Alberto, Ladu Silvestro, Locci Giorgio, Sanjust Carlo, Sanna Matteo il 14 ottobre 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è diretta a intervenire a salvaguardia della fauna marina e delle coste sarde al fine di migliorare l'habitat naturale della stessa fauna, e a proteggere le coste dall'erosione delle onde.

Viene individuato come elemento principale per il raggiungimento di questi obiettivi la Posidonia oceanica, una pianta acquatica simile a quelle terrestri con radici fusto e foglie lunghe fino a un metro e mezzo che forma delle praterie dove possono trovare riparo pesci, molluschi, crostacei e in particolare il novellame. Le praterie di posidonia attenuano il moto ondoso rallentando la velocità dell'acqua che arriva sulle coste e quindi diminuendo l'azione erosiva che nel lungo periodo il mare esercita; anche le foglie spiaggiate, per quanto brutte da vedersi, sono una protezione meccanica delle coste dall'erosione del mare.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 205 - INTERVENTO URGENTE SUL CONTROLLO SANITARIO DEI PORTI

*Presentata dai consiglieri regionali Pitea Antonio, Randazzo Alberto, Ladu Silvestro, Locci Giorgio, Sanjust Carlo, Sanna Matteo il 14 ottobre 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende disciplinare il transito e lo sbarco di prodotti alimentari nella regione.

A tal fine è prevista l'istituzione di un organismo di controllo sanitario presso i porti di maggior transito merci della regione composto da un agronomo e un medico veterinario, sono previste inoltre le specifiche modalità dei controlli.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 206 - NORME PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA

*Presentata dalla consigliera regionale Zuncheddu Claudia il 19 ottobre 2010*  
*Abbinata alla PL 19, alla PL 25, alla PL 291, alla PL 315 /P I, alla PL 324, alla PL*



*400, alla PL 426, alla PL 525, alla PL 535, al DL 579, alla PL 607, alla PL Iniz.Pop. 1 e alla PL Iniz.Pop. 5 il 23 dicembre 2013  
Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014  
Trasformata nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

La proposta di legge prevede una serie di misure finalizzate alla riduzione dei costi della politica tra le quali, in particolare, la determinazione dell'indennità spettante ai consiglieri regionali della Sardegna del rimborso delle spese di segreteria, delle spese documentate di viaggio e di soggiorno, dei contributi previdenziali, dell'indennità di carica spettante al Presidente del Consiglio regionale, ai presidenti delle Commissioni consiliari permanenti e speciali, del contributo a favore di ciascun gruppo; prevede inoltre la disciplina delle collaborazioni esterne e quella della sospensione delle indennità e prerogative accessorie dei consiglieri regionali che versano in stato di incompatibilità.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 607, 19, 25, 291, 315 P/I, 324, 400, 426, 525, 535 e 579 e con le proposte di legge di iniziativa popolare nn. 1 (presentata nella XIII legislatura) e 5, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 19.

## 207 - GOVERNO DEL TERRITORIO REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Matteo, Artizzu Ignazio il 21 ottobre 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ripropone, con alcune modifiche, l'impianto del testo unificato composto dalle proposte di legge nn. 11 e 290 e dal disegno di legge n. 204, recante la "Disciplina per il governo del territorio regionale", che fu approvato dalla Quarta Commissione permanente nel corso della tredicesima legislatura.

La proposta di legge prevede un sistema di pianificazione fondato su un processo di cooperazione orizzontale fra tutti gli enti che governano il territorio in una chiara e netta distinzione di competenze sostituendo il vecchio sistema fondato sul principio di gerarchia dei piani urbanistici, inoltre non coinvolge direttamente le province nel processo pianificatorio attuativo e promuove la pianificazione sovracomunale.

La proposta di legge è informata ai principi della sussidiarietà, adeguatezza, autonomia, partecipazione, perequazione e compensazione, copianificazione, sostenibilità ambientale e tutela e preservazione dei beni comuni per le generazioni future e dedica particolare attenzione agli istituti della perequazione e compensazione che rappresentano lo strumento concreto attraverso cui la pubblica amministrazione si dà delle regole per giungere ad un teorico trattamento ugualitario dei cittadini nella definizione degli atti e strumenti della pianificazione territoriale, sopperendo alle disuguaglianze create dalla rendita edilizia. Inoltre la proposta di legge introduce la compensazione urbanistica territoriale per i comuni che utilizzano lo strumento della pianificazione sovracomunale. Viene attribuito un importante ruolo al Sistema informativo territoriale regionale (SITR), vero elemento cardine della conoscenza del territorio regionale, alla cui realizzazione sono chiamate a partecipare tutte le pubbliche amministrazioni operanti in Sardegna e viene prevista la possibilità che i comuni singoli o associati istituiscano lo sportello urbanistico per le trasformazioni territoriali quale ufficio competente a curare tutti i rapporti tra i privati e le pubbliche amministrazioni competenti a pronunciarsi sugli strumenti urbanistici attuativi e sulle attività edilizie oggetto di concessione edilizia o di denuncia d'inizio attività.

Inoltre viene istituita la Commissione regionale per il paesaggio di cui all'articolo

137 del decreto legislativo n. 42 del 2004, e successive modifiche ed integrazioni.

La proposta di legge contiene alcune disposizioni innovative nel panorama legislativo sardo in linea con le ultime tendenze della legislazione nazionale e regionale. Si tratta di alcune misure di incentivazione, sostegno e promozione della bioedilizia, del rendimento energetico nell'edilizia e dell'utilizzo di materiali tipici della tradizione locale. Di rilievo anche la norma che pone le premesse per il conseguimento di una sempre maggiore qualità nell'architettura finalizzata ad un significativo miglioramento delle varie modalità di costruzione come pure la disposizione che introduce agevolazioni urbanistiche nei confronti dei portatori di handicap gravi.

Per quanto concerne l'istituto degli accordi di programma tra soggetti pubblici la proposta di legge sostituisce la prevista procedura alquanto farragginosa con il richiamo integrale alla procedura prevista dall'articolo 34 del Testo unico degli enti locali.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 208 - NORME URGENTI SULLA EMERGENZA NEL COMPARTO AGRO-PASTORALE

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Cocco Pietro, Solinas Antonio, Cocco Daniele Secondo, Zuncheddu Claudia, Bruno Mario, Uras Luciano, Salis Adriano, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Ben Amara Radhouan, Caria Pier Luigi, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Espa Marco, Manca Gavino, Mariani Giovanni, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Sechi Carlo, Soru Renato, Zedda Massimo il 21 ottobre 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende affrontare taluni dei problemi che affliggono il comparto agro-pastorale, che rappresenta circa il 45 per cento della produzione lorda vendibile (PLV) dell'agricoltura sarda.

All'articolo 1 si affronta il tema della concessione di un contributo alla produzione di latte in regime di "de minimis" per un importo massimo di 40 centesimi di euro per litro di latte e di euro 15.000 ad azienda per il 2010, con una spesa complessiva di 100 milioni di euro. Per gli anni 2011 e 2012, periodo per i quali le norme europee consentono l'erogazione di un importo massimo ad azienda di 2.500 euro l'anno (7.500 euro nel triennio 2011-2013), si prevede l'erogazione di 15 centesimi di euro a litro di latte per un spesa complessiva di 24 milioni l'anno. Per gli anni 2011 e 2012 l'erogazione verrà condizionata all'adesione ad una organizzazione di produttori (OP).

L'articolo 2 affronta il tema della erogazione di un sussidio ai cerealicoltori che partecipano ad un programma di costruzione di un accordo di filiera per la valorizzazione del grano duro prodotto in Sardegna.

Con l'articolo 3 si stanziavano i fondi per realizzare un programma di smaltimento delle giacenze di pecorino romano secondo accordi da costruire con il competente Ministero. Allo scopo vengono stanziati 20 milioni di euro.

All'articolo 4, per venire incontro alle reiterate richieste del mondo agro-pastorale, si stanziavano i fondi, a favore delle unioni dei comuni e comunità montane, per favorire la realizzazione di alcuni centri di stoccaggio latte e di alcuni macelli mobili.

All'articolo 5 si prevede la possibilità di dotare la SFIRS di adeguate dotazioni finanziarie per interventi di ricapitalizzazione delle cooperative di trasformazione. Con il comma 2 si vogliono creare le condizioni per dotare le organizzazioni dei produttori e le cooperative di trasformazione e commercializzazione, di staff manageriali che ne accrescano la capacità di gestione dei processi produttivi e commerciali. Obiettivo di fondo

dell'articolo è l'avvio di un'azione di rilancio del mondo della cooperazione e la sua ulteriore aggregazione in OP al fine di creare le premesse per una organizzazione a valle della produzione.

Con l'articolo 6 infine si vogliono creare, per le aziende agro-pastorali, le condizioni agevolate di accesso al credito di esercizio, al fine di affrancare le stesse dall'obbligo di ricorrere alle caparre e con ciò limitare la propria capacità ed autonomia di aggregazione nelle OP e nelle cooperative.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

209 - MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2010, N. 13 (DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ EUROPEE E DI RILIEVO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 15 FEBBRAIO 1996, N. 12)

*Presentata dai consiglieri regionali Ladu Silvestro, Ben Amara Radhouan, Floris Rosanna, Caria Pier Luigi, Cucca Giuseppe Luigi, De Francisci Simona, Manca Gavino, Mula Francesco, Obinu Sergio, Piras Sisinnio, Rodin Teodoro Venceslao il 29 ottobre 2011*

*Approvata dall'Assemblea il 19 gennaio 2011*

*Trasformata nella legge regionale n. 4 del 21 gennaio 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011*

La proposta di legge modifica l'articolo 23, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 13 del 2010 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12).

Infatti tale articolo è stato oggetto di impegnativa da parte del Governo che ha eccepito l'illegittimità costituzionale per violazione dell'articolo 97 della Costituzione e dell'articolo 3, lettera a) dello Statuto. La potestà legislativa della Regione in materia, secondo quanto rilevato dal Governo, va esercitata in armonia con la Costituzione e, secondo un principio consolidato, il concorso pubblico è il mezzo ordinario e generale di reclutamento del personale della pubblica amministrazione rispetto al quale deroghe possono essere consentite solo in presenza di "peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico".

La proposta di legge, sopprimendo il periodo che ha dato adito ai rilievi governativi, riconduce ad una medesima disciplina di accesso tutto il personale "non dirigenziale" dell'Ufficio di Bruxelles, uniformandolo alle procedure previste per il personale dell'Amministrazione regionale ossia l'utilizzo del personale dell'Amministrazione regionale a tempo indeterminato o di dipendenti di altra pubblica amministrazione richiesti in temporanea assegnazione con il trattamento economico previsto nell'amministrazione di provenienza.

L'Assemblea ha approvato il testo esitato dalla Commissione senza modifiche.

210 - DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ PAESAGGISTICA DEL TERRITORIO REGIONALE ATTRAVERSO L'ELIMINAZIONE DELLE OPERE INCONGRUE

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Porcu Antioco il 3 novembre 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede l'eliminazione delle opere incongrue al fine di

migliorare e recuperare il valore paesaggistico del territorio e promuove il recupero degli edifici storico-artistici. La proposta di legge definisce il concetto di opera incongrua che ricomprende le costruzioni e gli esiti di interventi di trasformazione del territorio che per impatto visivo, per dimensioni planivolumetriche o per caratteristiche tipologiche e funzionali, alterano in modo permanente l'identità storica, culturale o paesaggistica dei luoghi senza far rientrare nella nozione di opera incongrua gli immobili costruiti in violazione di norme di legge o di prescrizioni di strumenti di pianificazione territoriali e urbanistici ovvero realizzati in assenza o in difformità dai titoli abilitativi, per i quali trova applicazione la disciplina in materia di opere abusive.

La proposta di legge prevede che l'individuazione di opere incongrue e di aree oggetto di ripristino sia operata con un accordo di programma la cui approvazione ha l'effetto di sottoporre le opere incongrue e le aree oggetto di ripristino a vincolo preordinato all'esproprio e comporta la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi ivi indicati.

Per le finalità della legge si prevede un programma di finanziamenti, anche parziali, per contribuire alla predisposizione e attuazione dei relativi interventi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 211 - ISTITUZIONE DELLA CONTINUITÀ TERRITORIALE DELLE MERCI

*Presentata dai consiglieri regionali Floris Rosanna, Piras Sisinnio, Pitea Antonio, Greco Gabriella, Locci Giorgio, Sanna Paolo Terzo, Amadu Salvatore, Peru Antonello, Tocco Edoardo il 10 novembre 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha lo scopo di superare le condizioni di dipendenza strutturale derivanti dalla condizione di insularità attraverso l'istituzione della continuità territoriale delle merci che rappresenta uno snodo essenziale per consentire al sistema produttivo della Sardegna di poter competere con pari opportunità nel mercato italiano e internazionale.

La proposta di legge prevede la costituzione di un onere di servizio pubblico, disciplinando i contenuti del contratto di servizio pubblico, con particolare riferimento al bando di gara, alle modalità di effettuazione del servizio, alla capacità tecnica del vettore aggiudicatario, alle tariffe e a ogni altra disposizione in materia di organizzazione. La proposta di legge stabilisce la durata quinquennale del servizio pubblico e le condizioni e sanzioni relative all'attuazione del servizio pubblico. La proposta di legge quantifica gli oneri finanziaria annui in euro 17.000.000.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 212 - MISURE PER TUTELARE LA SALUTE DEI LAVORATORI, PROMUOVERE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO E CONTRASTARE IL MOBBING, IL RISCHIO PSICO-SOCIALE E LO STRESS LAVORO CORRELATO

*Presentata dai consiglieri regionali Floris Rosanna, Pitea Antonio, Locci Giorgio, Rodin Teodoro Venceslao, Greco Gabriella, Campus Gianvittorio, Amadu Salvatore, Peru Antonello, Tocco Edoardo il 10 novembre 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge mira a promuovere misure idonee a prevenire il disagio lavorativo, a contrastare l'insorgenza e la diffusione di fenomeni di mobbing e di stress lavoro-correlato e a disincentivare comportamenti discriminatori o vessatori correlati

all'attività lavorativa.

A tal fine reca norme sulla formazione, intesa come leva strategica per migliorare la cultura e la sensibilità degli operatori specialisti della sicurezza e per diffondere la cultura delle buone pratiche tra i datori di lavoro e i responsabili delle risorse umane, disciplina l'ambito dell'informazione e della ricerca sui temi della proposta, istituisce l'Osservatorio regionale su mobbing, gli sportelli di assistenza e di ascolto e i centri per il benessere organizzativo nei luoghi di lavoro, individuando nelle ASL i relativi centri di organizzazione amministrativa.

Sono previste infine azioni di monitoraggio e valutazioni riguardanti i risultati derivanti dall'applicazione delle norme proposte.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 213 - DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SCIENTIFICA FARMACEUTICA E ISTITUZIONE DELL'ALBO REGIONALE DEGLI INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO.

*Presentata dai consiglieri regionali Floris Rosanna, Piras Sisinnio, Pitea Antonio, Greco Gabriella, Locci Giorgio, Sanna Paolo Terzo, Amadu Salvatore, Peru Antonello, Tocco Edoardo il 10 novembre 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende disciplinare la professione dell'informatore scientifico del farmaco, figura professionale, la cui importanza è venuta negli anni crescendo, sia per la sempre maggiore qualità della ricerca scientifica farmacologica, sia per i noti problemi del contenimento della spesa farmaceutica e per l'esigenza di dotare i cittadini d'informazioni sempre più adeguate alla complessità dei bisogni e degli interessi in gioco.

Muovendo dal predetto intento, la proposta istituisce l'Albo regionale degli informatori del farmaco, suddiviso a sua volta in ambiti provinciali di riferimento, dal quale le industrie farmaceutiche devono attingere le professionalità di cui si servono; sono istituiti, inoltre, i collegi regionali e provinciali degli informatori dei quali è disciplinata l'organizzazione, la durata in carica e di cui sono determinate le funzioni.

La proposta di legge si occupa anche dei corsi di formazione professionale e delle sanzioni da applicare agli informatori che si rendano colpevoli di fatti non conformi alla deontologia, al decoro e alla dignità professionali la cui irrogazione è demandata ai consigli dei collegi provinciali.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 214 - ISTITUZIONE DELLA TESSERA VERDE

*Presentata dai consiglieri regionali Pitea Antonio, Amadu Salvatore, Rodin Teodoro Venceslao, Lai Vittorio Renato, Tocco Edoardo il 10 novembre 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende combattere l'inquinamento ambientale procurato dai numerosissimi camper/autocaravan e roulotte che transitano nel territorio regionale in tutto il periodo dell'anno, con un maggior picco durante il periodo primaverile-estivo.

L'abbandono di rifiuti domestici e gli scarichi abusivi dei reflui dei serbatoi costituiscono un vero e proprio problema ambientale e sanitario i cui costi e disagi per la continua pulizia straordinaria delle aree interessate ricadono sui comuni. La Regione, al fine di combattere tale stato di cose, istituisce la tessera verde.

Tale tessera garantirà un diretto controllo sul corretto smaltimento dei rifiuti. La tessera dovrà registrare il conferimento dei rifiuti e lo scarico dei reflui dei serbatoi presso i centri specializzati.

Al costo derivante dal conferimento dei rifiuti e dello scarico dei reflui verrà applicato un contributo regionale. I proventi derivanti dai contributi e dalle sanzioni verranno utilizzati dalla Regione Sardegna per finanziare il progetto ed attuare politiche ambientali.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 215 - COSTITUZIONE DEL COMITATO ORGANIZZATIVO E SCIENTIFICO REGIONALE PER LE CELEBRAZIONI IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, l'11 novembre 2010  
Decaduto per fine legislatura*

La normativa proposta scaturisce dalla necessità di dotare la Regione Sardegna di un organismo che operi per il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di dare adeguata e tempestiva attuazione al programma regionale degli interventi connessi alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Allo scopo, il disegno di legge in argomento prevede la costituzione di un organismo da denominare "Comitato organizzativo e scientifico regionale per le celebrazioni in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia" che operi, in raccordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri, con gli organismi sopra citati e con le altre amministrazioni interessate, per la celere definizione degli interventi da porre in essere in ambito regionale e per la loro attuazione.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 216 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VOTO DOMICILIARE. INTEGRAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 17 GENNAIO 2005, N. 2 (INDIZIONE DELLE ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI). DISCIPLINA TRANSITORIA DELL'ABBINAMENTO DEI REFERENDUM REGIONALI CON LE ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Vicepresidente della Regione, La Spisa Giorgio, l'11 novembre 2010*

*P I*

*Approvato dall'Assemblea il 16 marzo 2011*

*Trasformato nella legge regionale n. 9 del 16 marzo 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 8 del 19 marzo 2011*

*P II*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede una disciplina sul voto domiciliare per elettori affetti da infermità che ne rendano impossibile l'allontanamento dall'abitazione e una disciplina transitoria dell'abbinamento dei referendum regionali con le elezioni comunali e provinciali previste nel 2011.

La Commissione ha proceduto allo stralcio delle disposizioni del disegno di legge riguardanti il voto domiciliare e ha approvato un testo, identico a quello presentato dalla Giunta, che contiene le sole norme relative alla disciplina da applicare in caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni amministrative e delle consultazioni referendarie regionali per l'anno 2011 al fine di rendere possibile, per il 2011, l'abbinamento dei comizi elettorali con le consultazioni referendarie regionali nell'imminenza delle elezioni consentendo, in tal modo, un risparmio di spesa.

L'Assemblea ha approvato il testo senza sostanziali modifiche.

## Parte II

Il disegno di legge, risultante dallo stralcio di una parte disegno di legge 216 prevede la disciplina del voto domiciliare per elettori affetti da infermità che ne rendano impossibile l'allontanamento dall'abitazione.

Il disegno di legge non è stato esitato dalle Commissioni.

## 217 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PATTO DI STABILITÀ TERRITORIALE

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccureddu Angelo Francesco, Salis Adriano, Steri Giulio, Vargiu Pierpaolo, Sanna Giacomo, Diana Mario, Uras Luciano, Bruno Mario l'11 novembre 2010*

*Approvata dall'Assemblea il 17 novembre 2010*

*Trasformata nella legge regionale n. 16 del 19 novembre 2010*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 35 del 27 novembre 2010*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 229 del 22 luglio 2011*

La proposta di legge stabilisce che la Regione, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 77 ter, comma 11, del decreto legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 2008, provveda ad adattare per gli enti locali le regole ed i vincoli posti dal legislatore nazionale riguardanti la disciplina del patto di stabilità interno, fermo restando il rispetto dell'obiettivo complessivamente determinato in attuazione della normativa nazionale.

La proposta di legge è stata approvata dall'Assemblea senza modifiche ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno.

## 218 - NORME IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Vargiu Pierpaolo, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 12 novembre 2010*

*Ritirata dai proponenti il 31 gennaio 2011*

La proposta di legge si prefigge di legiferare in materia scolastica, nonostante la problematicità del quadro istituzionale introdotto dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. Quest'ultima distribuisce le competenze legislative in materia scolastica tra lo Stato e le regioni, affidando al primo la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e l'emanazione delle norme generali sull'istruzione, e confermando l'affidamento alle seconde della competenza esclusiva sulla formazione professionale. L'istruzione ricade, invece, tra le materie di competenza legislativa concorrente. La proposta vuole fare chiarezza sui termini e le modalità della realizzazione della "concorrenza", oggetto di dispute e controversie, a volte anche ideologiche all'interno della

Conferenza Stato-regioni, e talvolta oggetto di pronuncia da parte della Corte costituzionale, chiamata a decidere in materia di conflitti di attribuzione. Nel mese di luglio 2010, infatti, la Corte ha ribadito che l'articolo 117 della Costituzione, per effetto dell'articolo 3 della legge costituzionale n. 3 del 2001, ha assegnato alla Regione uno spazio di autonomia più ampio rispetto alle norme statutarie in materia di istruzione.

La proposta di legge è stata ritirata dai proponenti.

#### 219 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE (LEGGE FINANZIARIA 2011)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 15 novembre 2010*

*Approvato dall'Assemblea il 12 gennaio 2011*

*Trasformato nella legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 30 del 23 febbraio 2012*

Il disegno di legge reca disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2011). Sono compresi nel provvedimento importanti disposizioni nei settori dell'istruzione, socio-assistenziale e del lavoro e la previsione di un piano straordinario per l'occupazione e il lavoro con uno stanziamento complessivo, nel periodo 2011-2014, di euro 200 milioni. La Commissione ha approvato il disegno di legge con modifiche, tra le quali assumono particolare rilievo l'istituzione di un fondo unico d'investimenti, pari a euro 20.000.000 per l'esercizio 2011, destinato ai comuni per la realizzazione di opere di loro interesse e l'approvazione di alcune misure tendenti a rilanciare la continuità territoriale delle merci e l'attuazione dell'obbligo d'istruzione e formazione professionale. Il disegno di legge è stato approvato dall'Assemblea con ulteriori modifiche riguardanti, in particolare, il finanziamento di programmi pluriennali di stabilizzazione dei lavoratori precari delle amministrazioni locali, disposizioni in materia di eventi calamitosi, opere pubbliche, edilizia residenziale, privata e commercio, riduzione delle liste d'attesa, contenimento della spesa farmaceutica e pagamento fornitori, nonché la soppressione dell'Agenzia regionale "Per le entrate" e dell'Agenzia regionale "Osservatorio economico".

#### 220 - BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2011 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2011-2013

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 15 novembre 2010*

*Approvato dall'Assemblea il 12 gennaio 2011*

*Trasformato nella legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011*

Il disegno di legge contiene gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e porta una previsione di entrata e di spesa pari a euro 9.639.788.000, euro 7.741.623.000, euro 7.755.006.000, rispettivamente per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013.

La Commissione ha approvato il documento contabile con modifiche.



L'Assemblea, successivamente, dopo aver apportato ulteriori modifiche agli stanziamenti e dopo aver determinato gli importi globali in euro 9.199.292.000, in euro 7.417.657.000, in euro 7.431.935.000 rispettivamente per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, ha approvato il provvedimento.

## 221 - INTERVENTI VOLTI ALLA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI GRAVE DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALE ED ALL'INCREMENTO DELLA DOMANDA LAVORATIVA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 15 novembre 2010  
Decaduto per fine legislatura*

La manovra finanziaria 2011-2013 copre il periodo di piena attività della legislatura in corso e deve, contestualmente, misurarsi con un ciclo economico non positivo, aggravato in Sardegna dall'ancora incompleta risoluzione dei nodi strutturali che ne rallentano lo sviluppo.

Il governo regionale ha ritenuto di dover accogliere le sollecitazioni pervenute, avviando, con il presente disegno di legge collegato alla finanziaria, un insieme di azioni orientate, soprattutto, ad incrementare l'occupazione.

Le operazioni ipotizzate sono tutte inquadrate nelle strategie del PRS 2010-2014 e si dovranno raccordare con gli altri strumenti già avviati dal collegato alla finanziaria 2009 (legge regionale 7 agosto 2009, n. 3) e da alcune disposizioni della finanziaria per l'anno in corso (in particolare articoli 3, 4 e 5 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 5), i cui primi risultati autorizzano un cauto ottimismo. Con le disposizioni già in essere, infatti, si è, soprattutto, voluto dare una risposta alle esigenze di efficientamento del sistema produttivo, mentre con il presente disegno di legge il governo regionale vuole affrontare l'attuale processo di contrazione della base occupativa.

Gli interventi proposti attuano, altresì, l'Accordo quadro sui temi dello sviluppo e del lavoro (firmato il 4 giugno 2010 dal Presidente della Regione e dai segretari generali regionali di Cgil, Cisl e Uil), completando il percorso che sarà avviato dalle disposizioni contenute nell'articolo 3 del disegno di legge finanziaria 2011, con l'autorizzazione di un primo robusto insieme di provvedimenti, per l'importo complessivo di 65 milioni di euro.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

## 222/P I -DISPOSIZIONI NEI VARI SETTORI DI INTERVENTO (COLLEGATO ALLA MANOVRA FINANZIARIA 2011-2013)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 15 novembre 2010*

*Approvato dall'Assemblea il 24 giugno 2011*

*Trasformato nella legge regionale n. 12 del 30 giugno 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 5 luglio 2011*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 99 del 20 aprile 2012*

Il disegno di legge prevede modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 35 del 1995, disciplina l'istituzione del canone regionale sulle concessioni demaniali marittime con finalità turistico - ricreative, dispone l'istituzione dell'Osservatorio regionale sul

demanio costiero e modifiche alla legge regionale n. 12 del 2005 sulle comunità montane. La Commissione ha approvato il disegno di legge apportando significative modifiche: si è intervenuto sugli articoli 3 (Misure a favore dei comuni montani) e 7 (Integrazioni alla legge regionale n. 3 del 2009 e superamento del precariato) della legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1 (legge finanziaria 2011) col precipuo intento di superare i rilievi di illegittimità costituzionale sollevati dal Governo dinanzi alla Consulta con ricorso del 21 marzo 2011. Si è provveduto inoltre all'abrogazione dei seguenti articoli: 1 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 35 del 1995), 2 (Istituzione del canone regionale sulle concessioni demaniali marittime), 3 (Successione nelle concessioni demaniali marittime con finalità turistico - ricreative e della nautica da diporto), 4 (Attività manutentiva), 5 (Osservatorio regionale sul demanio costiero), 6 (Vigilanza sulle aree demaniali portuali), 7 (Fondi rustici), 8 (Partecipazioni azionarie), 9 (Modifiche alla legge regionale n. 12 del 2005), 10 (Personale delle comunità montane), 11 (Modifiche alla legge regionale n. 4 del 1997), 12 (Modifiche alla legge regionale n. 9 del 2007), 13 (Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2007), 14 (Contributi agli enti locali a copertura di sofferenze finanziarie) e, infine, 16 (Copertura finanziaria). Sono stati soppressi, infine, i commi 9 e 10 dell'articolo 25. Il testo esitato dalla Commissione è stato così suddiviso in sette capi così denominati: I (Disposizioni di carattere finanziario e autorizzazioni di spesa), II (Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica), III (Interventi nei settori produttivi), IV (Disposizioni in materia di ambiente e agricoltura), V (Modifiche legislative), VI (Disposizioni in materia di personale e di superamento del precariato), VII (Disposizioni varie e norme finali). Il disegno di legge è stato successivamente approvato dall'Assemblea con ulteriori modifiche riguardanti interventi urgenti a favore delle amministrazioni locali, delle popolazioni e delle aziende insediate nelle aree del poligono interforze di Quirra e misure di sostegno al processo di riforma del Servizio idrico integrato.

Il disegno di legge esitato dalla Commissione è stato successivamente approvato dall'Assemblea.

## 222/P II - DISPOSIZIONI NEI VARI SETTORI DI INTERVENTO (COLLEGATO ALLA MANOVRA FINANZIARIA 2011-2013)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 10 dicembre 2010*

*Approvato dall'Assemblea il 21 luglio 2011*

*Trasformato nella legge regionale n. 17 del 4 agosto 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 24 del 13 agosto 2011*

Il disegno di legge estrapola gli articoli del collegato alla manovra finanziaria 2011-2013, relativi alle opere pubbliche (articoli dal 17 al 21).

Il disegno di legge modifica la legge regionale 31 ottobre 2007, n. 12, recante norme in materia di bacini di accumulo di competenza regionale, andando a meglio precisare le caratteristiche di quei bacini che, per natura o dimensioni, abbiano ridotte implicazioni per la sicurezza e che sono esclusi dal campo di applicazione della legge regionale n. 12 del 2007 e prevede la sospensione dell'applicazione delle sanzioni amministrative in attesa che, con decreto dell'Assessore regionale dei lavori pubblici, sia meglio precisata la disciplina sanzionatoria.

Prevede inoltre disposizioni in materia di edilizia residenziale consentendo all'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA) di operare sul mercato anche mediante l'acquisto di immobili da destinare all'edilizia residenziale pubblica, qualora tale

tipologia di intervento possa ritenersi più efficiente ed efficace rispetto, ad esempio, alla nuova costruzione, prevedendo in tal caso la congruità del costo di acquisto rispetto ai valori stimati dall'Agenzia del territorio.

Prevede inoltre modifiche all'articolo 12 della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5 per consentire che le norme in materia di incentivi per la progettazione effettuata dai dipendenti a suo tempo introdotte dalla legge quadro n. 109 del 1994, ed oggi regolate a livello nazionale dall'articolo 92 del decreto legislativo n. 163 del 2006, e successive modifiche ed integrazioni e nell'ambito regionale dall'articolo 12 della legge regionale n. 5 del 2007, trovino applicazione anche nell'Amministrazione e negli enti.

Il disegno di legge prevede disposizioni di riprogrammazione dei fondi sulla viabilità e di proroga dei termini delle opere pubbliche

La Commissione ha apportato varie modifiche e correzioni al testo proposto dalla Giunta, con l'esplicitazione di alcuni articoli e l'introduzione ex novo di altri. La Commissione ha introdotto modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1985, n. 32 (Fondo per l'edilizia abitativa) riconoscendo a favore dei nuclei familiari percettori di reddito sino ad euro 40.775, costituiti da giovani coppie ovvero a favore di interventi di recupero e di acquisto con recupero di abitazioni situate nei centri storici o nei centri matrice, entro il tetto massimo del mutuo concedibile, le seguenti opzioni alternative:

- a) una quota massima del 10 per cento, non eccedente euro 10.000, dell'importo del mutuo concesso quale contributo a fondo perduto, oltre la riduzione del tasso bancario d'interesse nella misura del 50 per cento sulla residua quota dello stesso importo di mutuo;
- b) la riduzione del tasso bancario di interesse nella misura del 70 per cento sul mutuo concesso.

La Commissione ha previsto la spesa di euro 500.000 per la realizzazione di un sistema di rilevamento della velocità media e del sorpasso nelle arterie stradali sarde a più elevata incidentalità.

Il disegno di legge esitato dalla Commissione è stato successivamente approvato dall'Assemblea.

## 223 - NORME PER FAVORIRE LA CREAZIONE DI ALLOGGI DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE TEMPORANEA

*Presentata dai consiglieri regionali De Francisci Simona, Diana Mario, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Campus Gianvittorio, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Ladu Silvestro, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Pitea Antonio, Pittalis Pietro, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Matteo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo, Zedda Alessandra, Sanna Paolo Terzo il 17 novembre 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge promuove un programma di interventi finalizzato alla creazione di residenze da destinare a particolari categorie sociali aventi esigenze abitative temporanee nei comuni ad alta densità abitativa in conseguenza di una situazione precaria di lavoro, di studio, di famiglia o connessa ad un disagio sociale. La proposta di legge individua le categorie degli aventi diritto, le modalità e i soggetti attuatori, le tipologie di intervento e le risorse da destinare alla copertura finanziaria.

Sono infatti numerose le persone che soggiornano nelle aree metropolitane per un periodo limitato o che, in conseguenza di una situazione precaria di lavoro, formazione o famiglia hanno necessità abitative temporanee. Si tratta in particolare di studenti

universitari, lavoratori temporanei, pazienti in day hospital o parenti di pazienti ricoverati negli ospedali cittadini, persone con frattura del nucleo familiare di provenienza per separazione o divorzio.

La proposta di legge tipizza le seguenti categorie di alloggi:

a) alloggi individuali o residenze collettive che offrono una momentanea risposta alla perdita di stabilità nell'organizzazione del lavoro, della formazione o della famiglia e per la realizzazione di tali alloggi i soggetti attuatori beneficiano di un finanziamento fino a un massimo del 30 cento del costo dell'intervento;

b) alloggi per l'inclusione sociale, quali micro comunità protette o pensioni o alberghi sociali, finalizzati a offrire una risposta al mancato o precario inserimento nei contesti del lavoro e della famiglia, nonché a temporanee situazioni di disagio e per la realizzazione di tali alloggi i soggetti attuatori beneficiano di un finanziamento fino a un massimo del 70 per cento del costo dell'intervento.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 224 - RETTIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 2010, N. 14, E DISPOSIZIONI VARIE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 17 novembre 2010  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge introduce correttivi alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 14 (Variazioni di bilancio), necessari a garantire la copertura finanziaria ad adempimenti relativi alla gestione 2010. Il provvedimento autorizza inoltre la spesa di euro 500.000 annui per lo svolgimento delle attività dell'assistenza sanitaria penitenziaria.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 225 - MISURE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

*Presentata dai consiglieri regionali Greco Gabriella, Floris Rosanna, De Francisci Simona, Zedda Alessandra, Diana Mario, Sanna Paolo Terzo, Piras Sisinnio, Contu Mariano Ignazio, Murgioni Eugenio, Locci Giorgio, Pittalis Pietro, Ladu Silvestro, Lai Vittorio Renato, Sanjust Carlo, Tocco Edoardo, Campus Gianvittorio, Peru Antonello, Pitea Antonio, Rodin Teodoro Venceslao, Stochino Angelo Ivano, Petrini Onorio, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Lunesu Michelina il 18 novembre 2010*

*Abbinata alla PL 244 il 19 luglio 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 10 settembre 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 26 del 12 settembre 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013*

La proposta di legge intende colmare una carenza legislativa con un'iniziativa volta ad affrontare efficacemente un fenomeno sempre più allarmante, quello della violenza di genere. L'obiettivo della proposta è prevenire tutte le forme di violenza non solo fisica, ma anche morale nei confronti delle donne, favorendo la conoscenza del fenomeno e promuovere campagne diffuse di sensibilizzazione anche in raccordo con le campagne nazionali. Si propone inoltre di avviare un confronto strutturato tra diversi livelli di governo coinvolti nell'attuazione di interventi al fine di consolidare la collaborazione sul

territorio tra Regione, enti locali ed altri soggetti pubblici e privati tra cui le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere interventi di prevenzione e di concorrere alla formazione di una cultura del rispetto di genere.

La proposta di legge è stata esaminata congiuntamente alla proposta di legge n. 244.

La Commissione ha quindi deciso di procedere all'elaborazione di un testo unificato delle due proposte di legge con l'intento di implementare e aggiornare la normativa regionale vigente, prevedendo in particolare l'inserimento nella legge regionale n. 7 del 2008 della disciplina sulla prevenzione e il contrasto dello stalking. Infatti, la Commissione, ha privilegiato la creazione di uno spazio a sé stante all'interno dei centri anti violenza esistenti con un loro potenziamento rispetto all'ipotesi originaria che prevedeva l'istituzione di un centro antistalking presso ogni azienda sanitaria locale. All'interno degli sportelli antistalking è stato previsto che debba operare personale con competenze specifiche atte a fornire assistenza psicologica e legale alle vittime operando in stretto raccordo con il centro anti violenza. Inoltre è stata inserita in norma la possibilità per il centro anti violenza di avviare dei progetti finalizzati al recupero degli stalker.

Il testo unificato considera la necessità che l'attuazione delle politiche di contrasto alla violenza sulle donne richieda una forte sinergia e un rapporto di collaborazione fra i diversi attori coinvolti, per cui ha ritenuto di dover implementare i collegamenti stabili tra i diversi soggetti impegnati nella tutela delle vittime della violenza e dello stalking, siano essi istituzionali o espressione della società civile, attraverso la costituzione di una rete che garantisca il confronto, lo scambio di buone prassi, e l'omogeneità degli interventi nel territorio regionale.

L'Assemblea ha approvato il testo esitato dalla Commissione senza rilevanti modifiche.

## 226 - GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità e assistenza sociale, Liori Antonello, il 18 novembre 2010*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge attribuisce in via esclusiva all'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale tutte le competenze e le risorse economico-finanziarie relative alla gestione e manutenzione del sistema informativo sanitario regionale.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

## 227 - NORME PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ NELL'ORDINAMENTO REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Floris Rosanna, Greco Gabriella, De Francisci Simona, Zedda Alessandra, Diana Mario, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Campus Gianvittorio, Contu Mariano Ignazio, Gallus Domenico, Ladu Silvestro, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Pitea Antonio, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo il 18 novembre 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina finalizzata a promuovere le pari opportunità nell'ordinamento regionale. In particolare essa prevede l'obbligo di un limite

alla rappresentanza per ciascun genere nelle liste che partecipano alle elezioni provinciali e comunali e la c.d. “doppia preferenza di genere” che consente di esprimere una seconda preferenza per un candidato di genere diverso da quello indicato per primo. Si prevedono garanzie sulla rappresentanza di genere anche negli organismi che fanno capo alla Regione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 228 - NORME PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA SARDEGNA. DISCIPLINA DEL SISTEMA EDUCATIVO REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

*Presentata dai consiglieri regionali Contu Mariano Ignazio, Sanjust Carlo, De Francisci Simona, Piras Sisinnio, Zedda Alessandra, Stochino Angelo Ivano, Peru Antonello, Pittalis Pietro, Ladu Silvestro, Lai Vittorio Renato, Bardanzellu Gian Franco, Rodin Teodoro Venceslao, Diana Mario, Greco Gabriella, Murgioni Eugenio, Pitea Antonio, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Campus Gianvittorio, Randazzo Alberto, Amadu Salvatore, Locci Giorgio, Petrini Onorio, Sanna Paolo Terzo, Tocco Edoardo il 19 novembre 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

I criteri e gli obiettivi principali che caratterizzano la proposta di legge sono: il riconoscimento e la tutela del capitale umano quale elemento primario per lo sviluppo sociale ed economico della Sardegna, favorendo la piena realizzazione delle potenzialità di ogni persona, secondo le attitudini di ciascuno e promuovendo lo sviluppo della conoscenza, quale fattore decisivo della crescita delle persone, lungo tutto l'arco della vita; la centralità della domanda dei servizi educativi, rispetto all'offerta, e la flessibilità dei percorsi formativi, ritagliati sulle reali esigenze e sulle effettive capacità degli utenti, conformemente al principio fondamentale della centralità della persona nel processo educativo e del rispetto dei ritmi e delle esigenze dell'età evolutiva; la sussidiarietà verticale e orizzontale, come logica fondante degli interventi normativi e regolamentari e dell'erogazione del servizio pubblico tesa a favorire l'iniziativa dei cittadini singoli o associati, valorizzando gli enti territoriali e le autonomie funzionali; la libertà di scelta delle famiglie e degli studenti dei percorsi e dei servizi di istruzione e formazione, anche mediante interventi a sostegno economico delle famiglie, fin dalla scelta della scuola dell'infanzia e in tutto il Sistema educativo regionale di istruzione e formazione, a garanzia della primaria funzione educativa della famiglia; la necessità di pluralismo dell'offerta formativa e della parità dei soggetti pubblici e privati che offrono percorsi di istruzione e formazione, derivante dal valore del pluralismo culturale, educativo e didattico e del confronto interculturale dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e della libertà di insegnamento; la garanzia del diritto all'educazione ed alla formazione lungo tutto l'arco della vita, garantendo lo sviluppo dell'eccellenza e dell'equità; la massima diffusione della scuola dell'infanzia, parte integrante del sistema educativo di istruzione e formazione ed il sostegno, con appositi contributi, delle scuole dell'infanzia paritarie gestite da soggetti privati, e con idonei incentivi ai comuni che stipulano convenzioni con i soggetti che nel proprio territorio gestiscono scuole dell'infanzia paritarie; in tale ottica, la Regione promuove altresì l'attivazione di centri integrati alla scuola dell'infanzia ed il sostegno di progetti di continuità educativa tra la scuola dell'infanzia e i servizi per la prima infanzia e tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; la realizzazione di un sistema educativo organico e unitario, articolato in due sottosistemi dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale a garanzia della pari opportunità di accedere ai percorsi educativi e di raggiungere elevati livelli culturali, secondo le scelte e le attitudini

di ognuno; la valorizzazione della cultura sarda attraverso interventi che riguardano la formazione degli insegnanti, il graduale ampliamento delle conoscenze degli alunni, le attività di studio e ricerca finalizzate alla progettazione didattica, la collaborazione tra il Sistema educativo regionale di istruzione e formazione e le realtà del territorio che promuovono la conoscenza del patrimonio culturale sardo.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 229 - NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

*Presentata dai consiglieri regionali Moriconi Cesare, Cuccu Giuseppe, Lotto Luigi, Manca Gavino, Caria Pier Luigi, Cucca Giuseppe Luigi, Meloni Valerio, Sabatini Francesco, Solinas Antonio, Cocco Daniele Secondo il 22 novembre 2010  
Abbinata al DL 191 e alla PL Iniz.Pop. 3 il 5 luglio 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge introduce alcuni correttivi alla legislazione regionale di settore con lo scopo di dare impulso al processo che consenta di giungere ad una gestione efficiente, efficace ed economica delle risorse idriche. La proposta di legge per garantire parità di accesso alle risorse idriche elabora un dimensionamento degli ambiti oggettivamente ottimale che consenta una gestione sostenibile sotto il profilo ambientale, economico, finanziario e dell'equità sociale.

La proposta di legge fa riferimento ad organizzazioni che operino ad una scala territoriale adeguata, definita sulla base di specifici approfondimenti di carattere tecnico-economico, che non generino ulteriori costi per la comunità ma, al contrario, consentano di ridurre quelli attualmente sostenuti. La proposta di legge potenzia le funzioni svolte dagli organismi suddetti per far fronte, fin da subito, alle nuove e diverse incombenze e ciò si consegue innanzitutto con il trasferimento incentivato del personale oggi in servizio presso l'Autorità d'ambito territoriale ottimale (AATO).

Al passaggio delle competenze amministrative e del personale AATO assunto a tempo indeterminato la proposta di legge accompagna l'istituzione delle Conferenze d'ambito del Servizio idrico integrato i cui organi sono il comitato esecutivo ed il segretariato permanente. La proposta di legge prevede che il comitato esecutivo sia composto da un numero di sindaci pari al 10 per cento dei comuni ricompresi nell'Ambito territoriale ottimale e dal presidente di ogni provincia ricompresa nel medesimo ambito territoriale ottimale e che sia presieduto da uno dei componenti eletto in seno allo stesso comitato garantendo che il governo del servizio idrico integrato sia svolto di concerto tra gli enti locali nel rispetto dell'articolo 142 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

La proposta di legge è stata esaminata congiuntamente al disegno di legge 191 e alla proposta di legge di iniziativa popolare n. 3 (ex n. 2/XIII) ma non è stata esitata dalla Commissione.

## 230 - ORDINAMENTO DEI SEGRETARI DEGLI ENTI LOCALI NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Matteo, Artizzu Ignazio, Steri Giulio, Piras Sisinnio, Capelli Roberto, Lai Vittorio Renato, Zedda Alessandra, Contu Mariano Ignazio, Stochino Angelo Ivano, Bardanzellu Gian Franco, Cocco Daniele Secondo, Peru Antonello il 24 novembre 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina in materia di ordinamento dei segretari degli enti locali nella Regione autonoma della Sardegna caratterizzata, in particolare, dalla necessità e obbligatorietà della figura del segretario in tutti gli enti; dalla conferma dell'albo professionale per l'abilitazione al servizio; dall'accesso in carriera mediante concorso pubblico e tirocinio teorico-pratico della durata di sei mesi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 231 - DISPOSIZIONI DIVERSE IN MATERIA DI ENTI LOCALI

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Gian Valerio, Bruno Mario, Cocco Daniele Secondo, Agus Tarcisio, Sabatini Francesco, Manca Gavino, Soru Renato, Cuccu Giuseppe, Cucca Giuseppe Luigi, Espa Marco, Barracciu Francesca, Lotto Luigi, Diana Giampaolo, Moriconi Cesare, Meloni Valerio, Meloni Marco, Porcu Antioco, Caria Pier Luigi, Solinas Antonio il 25 novembre 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina transitoria in materia di composizione dei consigli e delle giunte comunali e provinciali; disposizioni riguardanti la tutela delle assemblee circoscrizionali di frazioni aventi condizioni geografiche e morfologiche particolari; disposizioni in tema di controllo eventuale sugli atti degli enti locali anche al fine di introdurre uno strumento di tutela a favore di singoli cittadini e delle minoranze consiliari che rappresenti un atto di supporto all'assunzione di atti amministrativi privi di vizi o di lesioni ai legittimi interessi dei cittadini.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 232 - DESTINAZIONE DI RISORSE PER LE PROGRESSIONI PROFESSIONALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO DEI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE, DEGLI ENTI E DELLE AGENZIE REGIONALI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, Floris Mario, il 25 novembre 2010*  
*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede una disciplina che consente di destinare risorse per le progressioni professionali.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 233 - SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI A FAVORE DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA E ISTITUZIONE DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Ladu Silvestro, Ben Amara Radhouan, Cucca Giuseppe Luigi, Caria Pier Luigi, De Francischi Simona, Floris Rosanna, Manca Gavino, Mula Francesco, Obinu Sergio, Piras Sisinnio, Rodin Teodoro Venceslao il 25 novembre 2010*  
*Abbinata alla PL 137 il 16 dicembre 2010*  
*Approvata dall'Assemblea il 1° febbraio 2011*



*Trasformata nella legge regionale n. 7 del 7 febbraio 2011  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 5 del 18 febbraio 2011*

La proposta di legge, colmando una lacuna presente nell'ordinamento regionale, delinea una politica attiva di inclusione sociale a favore dei detenuti e dei soggetti ammessi a misure alternative o sostitutive alla detenzione e degli ex detenuti, introducendo specifici interventi di rieducazione e reinserimento sociale secondo una logica di presa in carico globale del detenuto.

Il provvedimento, quindi, mira, nel rispetto delle reciproche competenze, a mettere a sistema tutte le iniziative attivate nel territorio regionale dalle istituzioni pubbliche (Regione, Amministrazione penitenziaria, Centro di giustizia minorile, enti locali, ASL, centri per l'impiego, sistema scolastico) e dagli organismi privati. Si tratta di creare un sistema di interventi fra loro coordinati che confluiscono all'interno di un unico programma annuale, predisposto dalla Giunta regionale, che pone al centro della politica il detenuto o l'ex detenuto e che ricomprendono l'ambito della salute, l'istruzione, l'orientamento professionale e le attività trattamentali. Nell'individuazione delle forme di tutela si è cercato di dare una risposta ad un disagio sociale prevedendo azioni specifiche a favore dei minori, delle donne e degli immigrati in quanto meritevoli di particolare tutela e garanzia.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 137 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 137.

#### 234 - INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE AFFETTE DA DISLESSIA E DA ALTRI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

*Presentata dai consiglieri regionali Lai Vittorio Renato, Diana Mario, Pittalis Pietro, Campus Gianvittorio, Gallus Domenico, Ladu Silvestro, Locci Giorgio, Contu Mariano Ignazio, Contu Felice, Sanjust Carlo, Meloni Francesco, Steri Giulio, Bardanzellu Gian Franco, Zedda Alessandra, Cuccureddu Angelo Francesco, De Francisci Simona, Randazzo Alberto, Petrini Onorio, Amadu Salvatore, Maninchedda Paolo Giovanni, Rodin Teodoro Venceslao, Stochino Angelo Ivano, Piras Sisinnio il 25 novembre 2010  
Abbinata alla PL 455 l'11 settembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge mira anzitutto al riconoscimento, da parte della Regione Sardegna, della dislessia e degli altri disturbi specifici dell'apprendimento DSA come condizioni che ostacolano lo sviluppo delle potenzialità dell'individuo che ne è colpito costituendo un fenomeno di grande impatto sociale.

Nell'articolo 1 vengono delineate le finalità degli interventi promossi e sostenuti dalla Regione a favore delle persone con DSA; nell'articolo 2 è prevista l'istituzione presso l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale di un comitato tecnico-scientifico composto da esperti. L'articolo 3 prevede l'individuazione di percorsi di diagnosi e di riabilitazione affidati a figure professionali adeguatamente formate e aggiornate e in cui vengono esplicitate le misure necessarie per adeguare il sistema socio-sanitario regionale alle problematiche dei DSA.

L'articolo 4 stabilisce che la Regione debba promuovere interventi per la formazione e l'aggiornamento delle figure professionali preposte alla diagnosi ed alla riabilitazione e si raccorda con le autorità scolastiche regionali e con le università per le iniziative di promozione della formazione riguardanti il personale docente e dirigente del mondo della scuola, mentre all'articolo 5 si prevede che la Regione, attraverso il Comitato regionale di

cui all'articolo 2, promuova campagne regionali di informazione e di sensibilizzazione.

L'articolo 6 stabilisce che la Regione verifichi, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, che gli studenti con DSA abbiano garantiti, durante il percorso di formazione scolastica e universitaria, percorsi di didattica individualizzata e strumenti compensativi per favorire l'apprendimento e la comunicazione. Con l'articolo 7 s'impegna la Regione a garantire pari opportunità, nelle forme assicurate dai bandi di concorso alle persone con DSA che dimostrino il loro stato con certificazione medica.

L'articolo 8, infine, prevede che la Giunta regionale, previa definizione di criteri, modalità e termini per la presentazione delle relative domande, eroghi alle famiglie con soggetti affetti da DSA un contributo per l'acquisto di strumenti tecnologici e didattici alternativi per facilitare lo studio quotidiano a casa ove questi strumenti non siano nella dotazione degli istituti scolastici frequentati dagli studenti con DSA.

La Commissione ha unificato l'esame della proposta di legge con la proposta di legge n. 455, approvando un testo unificato che non è stato esitato dall'Assemblea.

## 235 - ISTITUZIONE DELLA FONDAZIONE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Vargiu Pierpaolo, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 1° dicembre 2010*

*Abbinata alla PL 276 il 5 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 292 il 7 settembre 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende assicurare una gestione unitaria e partecipata, dalla Regione e dagli enti locali, dei beni culturali e paesaggistici della Sardegna attraverso l'istituzione di una fondazione composta esclusivamente da soci pubblici, con un consiglio di amministrazione composto da quattro membri e con un consiglio scientifico composto da sei membri.

La fondazione dovrà assicurare la gestione dei siti e luoghi di cultura di eccellenza, compresi quelli attualmente privi di conduzione.

Per quanto riguarda il personale la presente proposta di legge prevede la salvaguardia degli attuali operatori mediante l'assunzione immediata da parte della fondazione che, essendo una struttura di diritto privato, può provvedervi senza l'attivazione di procedure concorsuali e, mediante il progressivo pensionamento degli operatori storici, l'assunzione di figure professionali, così da raggiungere gli standard di qualità richiesti dalla legge regionale n. 14 del 2006.

È prevista inoltre l'esternalizzazione dei servizi aggiuntivi dotati di rilievo economico, quali ristorazione, accessibilità, book shop, merchandising, ecc., mediante l'affidamento a società attive in Sardegna da almeno 5 anni nella gestione di beni culturali in associazione con imprese nazionali o internazionali che assicurino un'elevazione degli standard nell'offerta del turismo culturale.

La proposta di legge prevede che l'Istituto superiore regionale etnografico, come istituto tecnico-scientifico, coordini tutti i musei locali e i parchi di ambito demo-etno-antropologico mentre il coordinamento di tutte le biblioteche di competenza dell'Amministrazione regionale viene affidato al Servizio per i beni librari della Regione Sardegna.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 276 e 292, approvando un testo unificato che non è stato esaminato dall'Assemblea.

236 - UTILIZZAZIONE DELLA TECNOLOGIA INNOVATIVA PER LE UNITÀ DI SOCCORSO IN ACQUA

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Matteo, Artizzu Ignazio il 7 dicembre 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone di favorire l'adozione nella Regione di un sistema di salvamento standardizzato caratterizzato dall'utilizzo di moto d'acqua equipaggiate con dotazioni speciali di cui è elemento fondamentale la barella per il trasporto dell'infortunato recuperato.

A tal fine sono definite le caratteristiche del mezzo di soccorso e della barella, sono disciplinati i corsi per conduttori, nonché prevista l'erogazione di contributi finanziari a vantaggio degli operatori affinché gli stessi possano dotarsi dei mezzi tecnici più adeguati.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

237 - DISPOSIZIONI INTEGRATIVE DELLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 1998, N. 23

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Diana Mario il 9 dicembre 2010*

*Approvata dall'Assemblea il 19 gennaio 2011*

*Trasformata nella legge regionale n. 5 del 21 gennaio 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 16 del 26 gennaio 2012*

La proposta di legge contiene disposizioni integrative della legge regionale 29 luglio 1998, n. 23, volte a disciplinare i prelievi in deroga di cui all'articolo 9 della direttiva n. 2009/147/CE, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 16 della legge 4 febbraio 2005, n. 11, ed in armonia alle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 3 e 4, all'articolo 9 e all'articolo 19 bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

La proposta di legge è stata approvata dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

238 - FONDO STRUTTURALE PER IMPIANTI AD ENERGIA RINNOVABILE FINALIZZATI ALL'AUTOPRODUZIONE

*Presentata dai consiglieri regionali Piras Sisinnio, Zedda Alessandra, Contu Mariano Ignazio, Stochino Angelo Ivano il 22 dicembre 2010*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nasce da un'attenta analisi della situazione in cui versano le aziende operanti nei comparti dell'artigianato e del commercio. Tra i fattori alla base dello stato di crisi è sempre presente l'ingente costo per l'approvvigionamento dell'energia elettrica.

Le piccole aziende pagano maggiormente la difficoltà di realizzare gli impianti atti al raggiungimento di un soddisfacente grado di autoproduzione per la mancanza della liquidità necessaria e della disponibilità degli istituti di credito a finanziare tali investimenti. La gestione e l'erogazione dei fondi della proposta di legge è in capo alla SFIRS Spa. È importante notare che i limiti legati alla potenza installata dell'impianto

fanno sì che le uniche fonti rinnovabili tecnicamente finanziabili siano quelle del mini-eolico (fino a 60 kW) e del fotovoltaico (fino a 20 kW). Entrambe le fonti godono del contributo statale del conto energia e di percorsi autorizzativi semplificati, per tale motivo è utile e necessario proporre l'istituzione di uno strumento finanziario che, nel rispetto della disciplina degli aiuti di Stato, consenta alle piccole aziende, dei compatti in argomento, l'indipendenza energetica.

Tale fondo avrà lo scopo di finanziare interamente la realizzazione degli impianti. Le aziende beneficiarie dovranno restituire, alla SFIRS Spa, in un tempo massimo di dieci anni, le somme oggetto del finanziamento, sino al reintegro del capitale finanziato. In tale modo si provvederà al ripristino del fondo che potrà quindi essere utilizzato per finanziare nuovi progetti. Al termine della restituzione del finanziamento ottenuto per la costruzione dell'impianto, che continuerà comunque a produrre negli ulteriori dieci anni in cui si avrà il beneficio del conto energia, lo stesso diventerà di proprietà del beneficiario che potrà, quindi, godere interamente delle somme relative al beneficio statale.

I benefici ottenibili sono tali per cui in pochi anni molte aziende, ad un costo pari a zero, raggiungeranno l'indipendenza energetica, la Regione farà un importante passo avanti nel raggiungimento degli obiettivi legati al Protocollo di Kyoto e seguenti, le aziende potranno essere più competitive sul mercato, ci sarà più lavoro per fornitori e installatori di impianti.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 239 - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEI FOSSILI E DEI MINERALI DA COLLEZIONE

*Presentata dai consiglieri regionali Manca Gavino, Caria Pier Luigi, Cucca Giuseppe Luigi, Diana Giampaolo, Cuccu Giuseppe, Barracciu Francesca, Sabatini Francesco, Agus Tarcisio, Solinas Antonio, Cocco Pietro il 23 dicembre 2010  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nasce dall'esigenza di tutelare la ricerca e la raccolta dei fossili e dei minerali da collezione, in considerazione del valore scientifico e didattico del collezionismo, nonché dall'esigenza di proteggere il patrimonio mineralogico e naturalistico della Sardegna.

La proposta di legge si compone di 13 articoli.

L'articolo 1 prevede l'oggetto e le finalità; l'articolo 2 i compiti della Giunta regionale e dell'Assessorato competente; l'articolo 3 istituisce il registro regionale dei ricercatori e dei raccoglitori; gli articoli da 4 a 8 disciplinano la raccolta dei fossili e minerali da collezione; l'articolo 9 pone il divieto di commercializzazione con le tassative eccezioni in favore di enti pubblici o associazioni; gli articoli 10, 11 e 12 delineano l'impianto di controlli e sanzioni.

L'articolo 13 indica infine le modalità di reperimento, nel bilancio regionale, delle risorse necessarie all'attuazione della legge.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 240 - ACQUISIZIONE DEL RAMO D'AZIENDA DELLA SOCIETÀ SVILUPPO ITALIA SARDEGNA PER AZIONI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Vicepresidente della Giunta, La Spisa Giorgio, il 23 dicembre 2010  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge autorizza la società in house “BIC Sardegna” ad acquisire dalla società Sviluppo Italia Sardegna, società per azioni controllata da Invitalia, il ramo d'azienda necessario all'esercizio delle funzioni di cui ai titoli I e II del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 (Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dell'articolo 45, comma 1 della Legge 17 maggio 1999, n. 144).

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 241 - ISTITUZIONE DELLA UNITÀ DI SENOLOGIA DENOMINATA "BREAST UNIT"

*Presentata dai consiglieri regionali De Francisci Simona, Diana Mario, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Ladu Silvestro, Peru Antonello, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Pitea Antonio, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo, Zedda Alessandra il 5 gennaio 2011*  
*Ritirata dai proponenti il 17 febbraio 2011*

La proposta di legge si propone di aiutare e incoraggiare le donne con neoplasia mammaria a vivere meglio la loro dolorosa esperienza.

A tal fine è prevista l'istituzione nelle ASL della Sardegna di una struttura “interforze” denominata Breast unit, alla quale è attribuito il compito di seguire la paziente con neoplasia mammaria in tutto il suo percorso diagnostico, terapeutico e riabilitativo, compresa la chirurgia ricostruttiva, il tutto non trascurando l'aspetto psicologico.

La proposta di legge, oltre a disciplinare l'istituzione delle Breast unit, ne stabilisce le modalità di intervento, l'ubicazione sul territorio regionale, elenca gli operatori necessari per ciascuna Breast unit e ne stabilisce i requisiti, disciplina il genere di servizi offerti sul territorio e la loro organizzazione.

Si stabilisce, infine, come eseguire il monitoraggio e la verifica di quanto fatto e si istituisce un comitato di esperti preposto alla costituzione delle Breast unit e all'accreditamento delle stesse.

La proposta di legge è stata ritirata.

#### 242 - COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI E DELLE GIUNTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE DELLA SARDEGNA E DISPOSIZIONI DIVERSE IN MATERIA DI ENTI LOCALI

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccureddu Angelo Francesco, Bruno Mario, Steri Giulio, Fois Pietro, Cocco Pietro, Sanna Giacomo, Uras Luciano, Salis Adriano il 10 gennaio 2011*  
*Approvata dall'Assemblea il 16 marzo 2011*  
*Trasformata nella legge regionale n. 10 del 21 marzo 2011*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 9 del 21 marzo 2011*

La proposta di legge prevede una disciplina in materia di composizione delle giunte e dei consigli comunali e provinciali, di indennità di funzione dei sindaci, dei presidenti di provincia, delle rispettive giunte nonché sull'ammontare dei gettoni di presenza o delle indennità sostitutive dei componenti dei consigli comunali e provinciali; sulla soppressione della figura del difensore civico comunale; sulla soppressione di alcune circoscrizioni di

decentramento comunale; sulla soppressione dei consorzi dei comuni e altre norme in materia di enti locali.

La proposta di legge era inizialmente destinata ad essere esaminata direttamente in Aula; è stata successivamente inviata alla Commissione per favorire un più ampio dibattito fra le forze politiche ed il coinvolgimento delle autonomie locali. La Commissione ha approvato la proposta di legge prevedendo, innanzitutto, la soppressione di quattro articoli della proposta originaria al fine di affrontare l'esame di alcuni aspetti in occasione dell'approvazione di una più ampia riforma organica in materia di enti locali; ha inoltre apportato alcune modifiche finalizzate ad apportare una certa razionalizzazione degli apparati politici locali e conseguentemente delle spese, che potrà essere meglio disegnata in sede di riforma organica.

Sul testo è pervenuto il parere del Consiglio delle autonomie locali.

L'Assemblea ha successivamente approvato la proposta esitata dalla Commissione senza modifiche sostanziali.

#### 243 - LEGGE PER CAGLIARI

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 12 gennaio 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina che ha come obiettivo la riqualificazione dell'area urbana di Cagliari. A tal fine detta alcune finalità tra le quali quella di consentire il completamento del sistema portuale per le funzioni commerciali e turistiche e le necessarie connessioni intermodali; quella di completare la riqualificazione delle aree degradate del centro storico cittadino; quella di definire il sistema dei parchi urbani e delle zone umide dell'area metropolitana e quella di sviluppare il sistema turistico cittadino, attraverso la connessione e la valorizzazione dei siti di interesse archeologico, monumentale, museale e tipico presenti all'interno della città.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 244 - MISURE E STRATEGIE PROGRAMMATE PER PREVENIRE E CONTRASTARE L'INSORGENZA, LA CRESCITA E LA DIFFUSIONE DEI COMPORTAMENTI PERSECUTORI INDICATI CON IL TERMINE "STALKING"

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Giampaolo, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Caria Pier Luigi, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Solinas Antonio, Sanna Gian Valerio, Soru Renato il 28 gennaio 2011  
Abbinata alla PL 225 il 19 luglio 2012  
Approvata dall'Assemblea il 10 settembre 2013  
Trasformata nella legge regionale n. 26 del 12 settembre 2013  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013*

La proposta di legge ha come oggetto le misure e le strategie per prevenire e contrastare l'insorgenza, la crescita e la diffusione dei comportamenti persecutori indicati con il termine "stalking".

Essa risponde all'esigenza di porre in essere a livello regionale, accanto a strumenti

repressivi per lo stalking, anche misure e strategie programmate di prevenzione che partano dall'individuazione dei fattori di rischio collegati alla probabilità che un soggetto possa diventare vittima di situazioni di stalking. La tutela delle vittime infatti non si esplica soltanto a livello giuridico, civile e/o penale, ma anche attraverso interventi di natura psico-sociale in grado di promuovere il benessere dei singoli oltre che la sicurezza della collettività.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 225 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 225.

#### 245 - NORME PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI POPOLARI DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Amadu Salvatore, Rodin Teodoro Venceslao, Bardanzellu Gian Franco, De Francisci Simona, Biancareddu Andrea Mario, Solinas Christian, Sanjust Carlo, Campus Gianvittorio il 3 febbraio 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende dare un particolare impulso alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale popolare dell'Isola; a tal fine propone una migliore definizione, tutela e valorizzazione del patrimonio identitario delle diverse realtà culturali delle comunità dell'Isola, così come la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale, questi possono costituire, infatti, per il futuro economico della Regione, la base di uno specifico sviluppo, nel quadro di un progetto che valorizzi le peculiarità identitarie culturali della Sardegna in contrasto con la standardizzazione dei prodotti turistici offerti dalla globalizzazione. La proposta di legge auspica che i prodotti identitari e, quindi, le realtà culturali che li preservano, adeguandosi alle nuove esigenze economico-sociali, possano costituire, nel concreto, la scelta contrastiva di qualità. Le diversità locali e i relativi saperi, in quanto specificità economico-sociali delle varie aree, da intendere come patrimoni ambientali e socio-culturali, di fatto, costituiscono valore aggiunto, in quanto marchi di qualità e genuinità di origine controllata. I prodotti di nicchia, se valorizzati e tutelati adeguatamente, nell'attuale sistema di economia di massa costituiscono polo di attrazione per ampie fette di mercato interessate soprattutto alla qualità; è in tale prospettiva, appunto, che bisognerebbe orientare l'industria turistica sarda, proiettandola verso obiettivi di qualità, così come avviene in altri contesti dell'area mediterranea.

In tale ottica, il quadro degli strumenti operativi è stato completato con l'Osservatorio regionale delle tradizioni popolari cui, oltre alla predisposizione dell'albo regionale dei soggetti pubblici e privati che operano negli ambiti delle tradizioni popolari, sono attribuiti compiti di monitoraggio, di indagine e di analisi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 246 - NORME PER LO SVILUPPO DEL TERMALISMO

*Presentata dai consiglieri regionali Floris Rosanna, Diana Mario, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Campus Gianvittorio, Contu Mariano Ignazio, De Francisci Simona, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Ladu Silvestro, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Pitea Antonio, Pittalis Pietro, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo, Zedda Alessandra l'8*

*febbraio 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La crescente domanda di servizio termale ha suggerito ai proponenti una nuova politica dell'accoglienza basata su standard qualitativi nell'offerta, nuovi servizi e adeguate professionalità sia nell'ambito della ricettività, sia in quello della medicina termale.

Le nuove dimensioni del termalismo fanno oggi parte di una complessiva visione integrata che intende le terme come bene culturale che fa parte di un complesso identitario capace di stimolare nel fruitore l'idea di luogo di esperienza emotiva e culturale.

La proposta di legge risponde all'esigenza di salvaguardare e valorizzare uno sviluppo compatibile della risorsa idrotermale intesa come risorsa economica strategica, volano di sviluppo, opportunità di crescita e qualificazione dell'offerta turistica e perciò come risorsa in grado di creare indotto in vaste aree della Regione.

La proposta di legge si caratterizza, tra l'altro, per la centralità attribuita ai comuni con particolare riferimento alla previsione di sostanziali introiti derivanti da canoni, permessi e diritti proporzionali, i quali sono attribuiti con destinazione specifica e vincolata ai fini dello sviluppo della promozione turistica e della salvaguardia del patrimonio idrominerale. Alla Regione sono riservati il potere di rilascio delle concessioni e le attribuzioni generali di coordinamento, pianificazione, verifica e controllo.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 247 - DISPOSIZIONI REGIONALI PER IL COORDINAMENTO DEI TEMPI DELLE CITTÀ

*Presentata dai consiglieri regionali Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Caria Pier Luigi, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato il 9 febbraio 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge individua nel coordinamento e nell'amministrazione dei tempi e degli orari uno strumento per promuovere la qualità della vita e le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge 8 marzo 2000, n. 53 (Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi), all'articolo 22, prevede una specifica funzione di programmazione e di impulso da parte delle regioni, chiamate da un lato a dettare criteri e procedure per la definizione dei piani territoriali di coordinamento degli orari, e dall'altro a premiare sia l'attuazione sia la costituzione delle banche dei tempi, con specifici incentivi finanziari.

Quindi, rispetto al passato quando, per effetto dell'abrogato articolo 36 della legge n. 142 del 1990, le regioni avevano un ruolo residuale, potendo eventualmente dettare criteri per il coordinamento degli orari delle città, oggi esse sono vincolate all'esercizio di tale potere: vi è una responsabilizzazione diretta delle regioni operata dall'articolo 22 della legge n. 53 del 2000, e l'esercizio del potere normativo da parte delle stesse ne costituisce il primo e significativo punto.

La proposta di legge intende quindi dare attuazione alle finalità contenute nella legge n. 53 del 2000 intervenendo sull'organizzazione dei tempi delle città e promuovendo l'uso del tempo per fini di solidarietà sociale.

In particolare vengono dettati, all'articolo 4, i criteri generali che i comuni devono seguire per l'adozione del piano territoriale dei tempi e degli orari di cui all'articolo 24



della legge n. 53 del 2000 e, in generale, per il coordinamento dei tempi di funzionamento delle città.

Tali criteri agiscono sia sulla qualità dei tempi di vita dei cittadini, sia sulla qualità urbana. Le politiche sull'uso del tempo stanno vivendo una seconda generazione e danno spazio a interventi di più ampio respiro volti a perseguire una maggiore accessibilità dei servizi e riqualificare gli spazi pubblici, attraverso una maggiore attenzione alla mobilità urbana con lo scopo di ridurre la congestione del traffico e promuovere l'uso dei mezzi di trasporto pubblico per specifiche necessità, in orari particolari e in zone anche periferiche delle aree urbane.

Con specifici finanziamenti regionali erogati ai comuni e alle province, in aggiunta a quelli statali previsti dall'articolo 28 della legge n. 53 del 2000, la proposta di legge non si limita a promuovere l'attuazione del piano territoriale dei tempi e degli orari, ma anche la costituzione di sistemi coordinati di gestione dei piani sovracomunali e provinciali e delle banche del tempo (articoli 7 e 8).

Vengono così incentivate forme innovative di solidarietà che favoriscono la qualità della vita dei singoli e delle comunità locali, attraverso il libero scambio di prestazioni utili ma senza valore di mercato. Questa nuova e ricca realtà associativa, nata dal principio dello scambio alla pari delle ore chieste ed offerte sulla base dei bisogni e delle capacità di ciascuno, reintroduce in modo ingegnoso nelle nostre città il mutuo tipico delle antiche relazioni di buon vicinato. Esse costituiscono una rete di cittadinanza attiva e solidale che è interesse della Regione sostenere, poiché favorisce la qualità della vita dei singoli e delle comunità locali.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 248 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2006, N. 6 (ISTITUZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA - ARPAS)

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Cocco Pietro, Solinas Antonio, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Caria Pier Luigi, Cucca Giuseppe Luigi, Diana Giampaolo, Espa Marco, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio il 9 febbraio 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

Con la proposta di legge si intendono apportare alcune modifiche alla legge istitutiva dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS) in quelle parti attinenti alle nomine e le funzioni dei direttori tecnico-scientifico, amministrativo e di dipartimento.

Con l'articolo 1 si interviene a modificare l'articolo 10, comma 7, della legge regionale n. 6 del 2006, per prevedere l'automatica sostituzione del direttore generale, anche in caso di decadenza di quest'ultimo.

All'articolo 2 si prevede di modificare il comma 3 dell'articolo 13 della legge regionale n. 6 del 2006, per prevedere la possibilità per il direttore tecnico-scientifico e per il direttore amministrativo, di restare in carica in caso di decadenza del direttore generale, per tutto il periodo di vacanza.

L'articolo 3 interviene a modificare l'articolo 14, comma 1, della legge regionale n. 6 del 2006, e prevede per i direttori di dipartimento provinciale, una durata definita che ne garantisca una certa indipendenza dalla durata del mandato del direttore generale.

L'articolo 4 interviene a modificare l'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 6 del 2006, e prevede per i direttori di dipartimento specialistico regionale una durata

definita che ne garantisca una certa indipendenza dalla durata del mandato del direttore generale.

Negli articoli 2, 3 e 4, infine, si introduce un ulteriore comma per garantire la selezione di figure altamente qualificate per le funzioni di direzione nell'area tecnico-scientifica e amministrativa e di direzione nei dipartimenti provinciali e specialistici regionali.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 249 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 LUGLIO 1998, N. 21 (PROVIDENZE A FAVORE DELLE VITTIME DI ATTENTATI E DEI SUPERSTITI DI DIPENDENTI REGIONALI DECEDUTI PER CAUSA DI SERVIZIO)

*Presentata dai consiglieri regionali Salis Adriano, Cocco Daniele Secondo, Mariani Giovanni il 10 febbraio 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina in materia di indennizzo da parte della Regione sarda per i danni provocati da attentati e/o danneggiamenti a persone e cose, subiti da sindaci, assessori e consiglieri comunali; dipendenti comunali aventi la qualifica di agente di pubblica sicurezza; dipendenti regionali appartenenti al Corpo forestale e di vigilanza ambientale; componenti delle compagnie barracellari; dipendenti regionali e comunali addetti alla repressione dell'abusivismo edilizio.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 250 - NORME PER LA RICERCA, LA COLTIVAZIONE E L'UTILIZZO DELLE ACQUE MINERALI NATURALI, DI SORGENTE E TERMALI

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Vargiu Pierpaolo, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 15 febbraio 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende promuovere e valorizzare le iniziative tese allo sviluppo e al miglioramento delle attività termali ed idropiniche, nonché delle strutture ricettive ed alberghiere, ed in particolare incentivando le attività di ricerca e di coltivazione delle acque minerali e naturali.

Vengono fornite le linee generali per la definizione di un progetto di sviluppo del sistema termale in Sardegna che parta dalle comunità locali che presentano nei loro territori tale fenomeno, al fine di attivare dei meccanismi virtuosi che consentano forme di gestione efficienti delle strutture termali, che portino alla creazione di nuove opportunità per l'offerta turistico-ricettiva e non solo, permettendo di contribuire in maniera decisa allo sviluppo economico sociale dei territori interessati. Il progetto persegue il primario obiettivo di garantire delle importanti ricadute sui territori di riferimento attraverso la creazione di imprese, cooperative e quanto altro possa essere necessario al fine di servire le esigenze legate allo sviluppo economico. Il sistema termale, inoltre, sarà il perfetto partner del turismo golfistico, che appare sempre più orientato a caratterizzare le politiche di sviluppo turistico regionale nelle strategie di governo.

Alcuni aspetti caratterizzanti della proposta di legge sono:

- a) la creazione di una rete tra i centri termali sardi che possa garantire alle amministrazioni coinvolte e ai soggetti operanti nelle attività una più efficace azione di promozione e di attrazione dei flussi turistici e contribuire alla crescita demografica, all'aumento delle

presenze e all'incremento della spesa turistica, all'aumento occupazionale ed in generale dell'indotto economico;

- b) il rafforzamento dei rapporti di collaborazione tra le amministrazioni comunali coinvolte e tra i soggetti pubblico-privati che contribuiscono allo sviluppo del progetto per il raggiungimento della creazione di una industria del termale, con la creazione di posti di lavoro e la nascita di nuove realtà imprenditoriali inedite.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 251 - ISTITUZIONE DEL PROGRAMMA DENOMINATO "AFFITTI DI EMANCIPAZIONE PER I GIOVANI"

*Presentata dai consiglieri regionali Sanjust Carlo, Diana Mario, Murgioni Eugenio, Amadu Salvatore, Ladu Silvestro, Rodin Teodoro Venceslao, Lai Vittorio Renato, Peru Antonello, Piras Sisinnio, De Francisci Simona, Randazzo Alberto, Greco Gabriella, Tocco Edoardo, Campus Gianvittorio, Zedda Alessandra, Contu Mariano Ignazio, Pittalis Pietro, Pitea Antonio, Locci Giorgio, Gallus Domenico il 17 febbraio 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende istituire un programma denominato "affitti di emancipazione per i giovani" il cui scopo è di ovviare al problema dell'affitto casa che incide in modo significativo sul bilancio dei giovani.

La proposta di legge reca disposizioni concernenti le modalità e le caratteristiche richieste per l'accesso al programma, disciplina le possibilità di cumulo, o i divieti, rispetto ad altre agevolazioni, prevede esoneri e/o agevolazioni per i proprietari di immobili affittati a giovani inseriti nel programma.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 252 - NORME A SOSTEGNO DELLE GIOVANI FAMIGLIE CON FIGLI A CARICO (PACCHETTO PER GIOVANI FAMIGLIE)

*Presentata dai consiglieri regionali Sanjust Carlo, Diana Mario, Murgioni Eugenio, Amadu Salvatore, Ladu Silvestro, Rodin Teodoro Venceslao, Lai Vittorio Renato, Peru Antonello, Piras Sisinnio, De Francisci Simona, Randazzo Alberto, Greco Gabriella, Tocco Edoardo, Campus Gianvittorio, Zedda Alessandra, Contu Mariano Ignazio, Pittalis Pietro, Pitea Antonio, Locci Giorgio, Gallus Domenico il 17 febbraio 2011*

*Abbinata alla PL 18, alla PL 87, alla PL 116 e alla PL 148 il 5 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 290 il 6 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 101 il 19 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 317 il 23 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende finanziare una serie di misure poste a vantaggio delle giovani famiglie con figli piccoli.

Tra gli interventi disciplinati rientrano il sostegno all'affitto e il rimborso delle spese per la baby sitter nonché agevolazioni fiscali.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 18, 87, 116, 148, 290, 101 e 317. È stato dunque predisposto un testo unificato che è stato assunto come base per la discussione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 253 - ISTITUZIONE DEL FONDO DI OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

*Presentata dai consiglieri regionali Sanjust Carlo, Diana Mario, Murgioni Eugenio, Ladu Silvestro, Amadu Salvatore, Rodin Teodoro Venceslao, Lai Vittorio Renato, Peru Antonello, Piras Sisinnio, De Francisci Simona, Randazzo Alberto, Greco Gabriella, Tocco Edoardo, Campus Gianvittorio, Zedda Alessandra, Contu Mariano Ignazio, Pittalis Pietro, Pitea Antonio, Locci Giorgio, Gallus Domenico il 17 febbraio 2011*

*Abbinata alla PL 100, alla PL 168 e alla PL 169 il 22 febbraio 2011*

*La PL 169, la PL 168 e la PL 100 sono state stralciate il 7 settembre 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

L'obiettivo di questa proposta di legge è quello di facilitare l'accesso allo studio. Attraverso la presente legge si vuole offrire, ai giovani studenti, l'ausilio di un assegno di merito attraverso l'istituzione di un Fondo di opportunità, il quale assumerà poi il ruolo di un reddito annuale che potrà crescere in base alle capacità dello studente, offrendogli dunque l'opportunità di intraprendere la carriera che desidera senza precludere nessuna opzione.

Il Fondo di opportunità potrebbe così rappresentare uno strumento di chiaro carattere incentivante per gli studenti meritevoli; avrebbe inoltre come fine quello di combattere gli elevati tassi di inattività dei giovani sardi.

Obiettivo del fondo è anche quello di ridurre l'alto tasso di abbandono scolastico.

Il fondo previsto dalla proposta di legge introduce inoltre due importanti novità. Da una parte afferma la centralità del bambino come soggetto vero e proprio svincolandolo dal nucleo familiare. In secondo luogo, il criterio dell'intervento non è meramente assistenziale, ma legato piuttosto al merito dell'individuo. Il giovane in questo modo si sentirà non più supportato dalla pubblica amministrazione perché "povero", bensì perché meritevole.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 254 - INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DELLE VITTIME DI ATTI RITORSIVI O INTIMIDATORI A CAUSA DELL'ESERCIZIO DELLE LORO FUNZIONI E DEI SUPERSTITI DI DIPENDENTI REGIONALI DECEDUTI PER RAGIONI DI SERVIZIO

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 17 febbraio 2011*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede una disciplina in materia di interventi regionali finalizzati a rifondere i danni subiti dalle vittime di atti violenti di natura ritorsiva o intimidatoria ed attenuarne le conseguenze negative. Il disegno di legge ha come destinatari i sindaci, assessori e consiglieri comunali; i dipendenti comunali aventi la qualifica di agente di pubblica sicurezza; i dipendenti regionali appartenenti al Corpo forestale e di vigilanza ambientale; i componenti delle compagnie barraccellari; i dipendenti regionali e comunali addetti alla repressione dell'abusivismo edilizio; i veterinari del Servizio sanitario nazionale con compiti di vigilanza e controllo negli allevamenti e di ispezione negli stabilimenti e nelle strutture di produzione e di vendita di alimenti.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

255 - STRUMENTI DI SALVAGUARDIA, PROMOZIONE E MAGGIORE FRUIBILITÀ TURISTICA DEL PATRIMONIO STORICO E ARCHEOLOGICO DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Floris Rosanna, Diana Mario, Tocco Edoardo, Pitea Antonio, Piras Sisinnio, Amadu Salvatore, Rodin Teodoro Venceslao, Randazzo Alberto, Contu Mariano Ignazio, Greco Gabriella, Sanna Paolo Terzo, Pittalis Pietro, Peru Antonello, Locci Giorgio, Murgioni Eugenio, Petrini Onorio, Stochino Angelo Ivano, Campus Gianvittorio, Zedda Alessandra, Ladu Silvestro, De Francischi Simona, Lai Vittorio Renato il 21 febbraio 2011  
Abbinata alla PL 74 e alla PL 185 il 5 luglio 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge individua le seguenti proposte quali strumenti di salvaguardia, promozione e maggiore fruibilità turistica del patrimonio storico e archeologico della Sardegna:

- a) l'istituzione di un'Agenzia regionale per la salvaguardia e la promozione turistica del patrimonio storico-archeologico della Sardegna che, anche tramite il supporto di una commissione tecnica, assolva i compiti di controllo e vigilanza della buona gestione dei siti, di coordinamento tra le diverse parti territorialmente competenti per la gestione e di raccolta di suggerimenti e segnalazioni relativi alla gestione degli stessi;
- b) protocolli d'intesa con gli enti locali, l'individuazione dei requisiti necessari per la catalogazione dei beni del patrimonio storico archeologico destinatari della presente proposta di legge e conseguente redazione di un elenco;
- c) la predisposizione di strumenti di incentivazione della buona gestione dei beni archeologici e di vigilanza sulla stessa;
- d) la predisposizione di strumenti per la promozione turistica, quali la creazione di un portale internet aggiornato in tempo reale con i dati sui luoghi di interesse archeologico e l'incentivazione di itinerari turistici alternativi.

A rendere impellente tale esigenza di tutela, gestione e potenziamento di tale patrimonio, valgono alcune considerazioni su recenti scoperte e la relazione con itinerari turistici alternativi. Nella definizione di beni del patrimonio storico archeologico della Sardegna, la proposta di legge si riferisce anche ai beni mobili. La presente proposta, attraverso un'azione di monitoraggio, valorizzazione e promozione turistica, intende evitare che tasselli importanti della storia della Sardegna possano essere dimenticati.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

256 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2009, N. 4 (DISPOSIZIONI STRAORDINARIE PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA MEDIANTE IL RILANCIO DEL SETTORE EDILIZIO E PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI E PROGRAMMI DI VALENZA STRATEGICA PER LO SVILUPPO)

*Presentata dai consiglieri regionali Campus Gianvittorio, Bardanzellu Gian Franco, Ladu Silvestro, Locci Giorgio, Petrini Onorio, Randazzo Alberto, Sanna Paolo Terzo il 22 febbraio 2011  
Ritirata dai proponenti il 3 marzo 2011*

La proposta di legge apporta alcune modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23

ottobre 2009, n. 4, allo scopo di correggere le parti in cui la legge non ha trovato applicazione e si propone di creare le condizioni affinché i soggetti operanti sul territorio nel settore dell'edilizia (cittadini, imprese, enti istituzionali ed economici) possano utilizzare al meglio lo strumento normativo.

La proposta di legge favorisce gli interventi di riqualificazione urbana con il miglioramento e la riqualificazione architettonica del patrimonio abitativo esistente, prevede il recupero e il riuso del patrimonio edilizio storico esistente con l'obiettivo di ridurre il consumo del territorio per nuove edificazioni, incrementa l'offerta di alloggi per l'edilizia sociale, sia pubblica che privata, realizza un sicuro contenimento del consumo energetico degli edifici, consente lo snellimento e la semplificazione delle procedure amministrative in materia edilizia, favorisce la predisposizione di programmi di valenza strategica per lo sviluppo del territorio.

La proposta di legge è stata ritirata dai proponenti.

## 257 - DISCIPLINA DELLA RICERCA E UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE IDROTERMOMINERALI E GEOTERMICHE

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Sanjust Carlo, Zedda Alessandra, Petrini Onorio, Pitea Antonio, Rodin Teodoro Venceslao, Randazzo Alberto, Contu Mariano Ignazio, Lai Vittorio Renato, Bardanzellu Gian Franco, Locci Giorgio, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo, Campus Gianvittorio, De Francischi Simona, Sanna Paolo Terzo, Ladu Silvestro, Greco Gabriella, Piras Sisinnio, Gallus Domenico, Murgioni Eugenio il 23 febbraio 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha come obiettivo la tutela e la valorizzazione delle risorse idrotermominerali costituite da acque termali, da acque minerali e di sorgente oltre che delle risorse geotermiche riconosciute e o riconoscibili tali ai sensi delle normative vigenti, perseguendo l'utilizzazione sostenibile e durevole delle stesse.

Il termalismo, affrontato nella veste di strumento per l'incremento delle opportunità di turismo e di creazione di opportunità imprenditoriali, abbraccia eterogenee esigenze territoriali: decisioni in merito allo sfruttamento delle concessioni minerarie, erogazione dei benefici direttamente alla cittadinanza, creazione di strutture ricettive e di centri benessere, potenziamento e valorizzazione delle attività esistenti, generazione di nuove opportunità.

La geotermia è oggi in grado di prestare il proprio importante contributo alle esigenze energetiche, permettendo l'utilizzo di risorse alternative con bassissimo impatto ambientale, oltre che incentivare l'imprenditorialità e nuove forme di gestione economica del territorio con importanti ricadute sociali.

Il termalismo e la geotermia devono essere intesi, pertanto, come strumento e volano per la creazione di opportunità economiche, come momento di crescita sostenibile e duratura da parte delle comunità locali.

Queste ultime hanno iniziato a capire le potenzialità inespresse delle risorse strategiche. Infatti, da più parti oggi provengono pressioni affinché si introduca nel dibattito politico e, in particolar modo, nelle attività prioritarie della macchina regionale, la pianificazione e la definizione di un piano regionale delle risorse geotermiche.

Pianificare significa mettere in campo le risorse necessarie affinché si possa conoscere e successivamente gestire la risorsa a disposizione. Lo sforzo richiestoci attiene ad una maggiore sensibilità nei confronti di temi diventati ormai attualissimi in moltissimi stati: l'individuazione di un nuovo modello di sviluppo.

Contemporaneamente alla definizione di un piano di sviluppo è necessaria la presa

d'atto legislativa in un settore che, nonostante tutto, è già divenuto strategico, al fine di evitare speculazioni od utilizzi impropri e dannosi delle risorse a disposizione, per il futuro delle comunità locali.

Tutto ciò considerato, la proposta di legge persegue principalmente l'obiettivo di:

- a) definire gli strumenti di programmazione a livello regionale in grado di delineare le direttive per lo sviluppo sostenibile;
- b) prevedere una specifica regolamentazione a livello comunale mediante un piano di sviluppo concordato e la previsione di regolamenti di attuazione;
- c) attribuire direttamente alle comunità locali interessate le funzioni amministrative;
- d) esplicitare, all'interno della norma, il principio di priorità delle comunità locali sull'utilizzo e la gestione di risorse considerate ormai strategiche.

In particolare, la proposta di legge persegue l'obiettivo prioritario di fissare a livello regionale e comunale la pianificazione delle attività di sviluppo locale attraverso la determinazione di piani programmatici concertati; la previsione per i comuni nei quali sono presenti le risorse di particolari prerogative e poteri, anche in relazione alla determinazione dei piani urbanistici; la possibilità attraverso la normativa di attuazione di fissare dei criteri di equità nella ripartizione dei benefici derivanti dallo sfruttamento delle risorse; un più serrato controllo sulle eventuali attività speculative da parte dei privati nella gestione del bene pubblico.

Inoltre, al fine di massimizzare le conoscenze, le risorse tecniche e professionali a disposizione, in una logica di sviluppo dell'intero territorio regionale, la proposta di legge prevede la creazione di un soggetto, definito "Sistema termale sardo", il quale oltre a prestare l'assistenza tecnica agli enti interessati, fungerà da regolatore in un campo particolarmente complesso.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 258 - NORME PER LA DISCIPLINA DELLA RICERCA, DELLA COLTIVAZIONE E DELL'UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE TERMALI E PER LA PROMOZIONE E INCENTIVO DEL TERMALISMO IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccu Giuseppe, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Caria Pier Luigi, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato il 25 febbraio 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge affronta in modo organico il tema dello sviluppo del termalismo in Sardegna, sia sotto il profilo della tutela e della ricerca delle acque termali, sia sotto il profilo degli aspetti igienico sanitari e terapeutici, sia sotto quello, non meno importante, della promozione turistica.

In Sardegna la disciplina delle acque termali minerali è regolamentata dal regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, integrato con le norme presenti nella legge regionale 7 maggio 1957, n. 15, sulla disciplina dell'attività mineraria. Fino a oggi le acque termali sono state considerate come prodotti di estrazione mineraria e non sono mai state oggetto di una autonoma regolamentazione della materia. Questa normativa non ha mai permesso un effettivo sviluppo del settore termale. In questo senso la Sardegna mostra un notevole ritardo rispetto ad altre regioni, che da tempo si sono dotate di leggi regionali che disciplinano l'utilizzo delle acque termali nel proprio territorio. Da qui la necessità di legiferare sul tema con l'obiettivo di valorizzare appieno, nella loro valenza terapeutica, turistica e ambientale, tutti i siti termali di cui la nostra Isola è ricca.

La Regione potrebbe così dotarsi di un quadro normativo certo sul quale poter predisporre iniziative di rilancio e di sviluppo funzionale, valorizzando l'intero settore ma al contempo tutelando l'assetto ambientale dei territori interessati e incentivando la promozione turistica, tenuto conto della rilevanza sociale ed economica del patrimonio idrotermale isolano.

Alla già citata promozione del patrimonio idrotermale, si collega anche la valorizzazione del settore termale. Attraverso la definizione di un programma e di interventi, miranti a valorizzare le strutture presenti nei territori dei comuni termali e in particolare a realizzare tutta una serie di opere per il tempo libero, si riuscirà nell'intento di sviluppare un settore quale quello del termalismo, importante per l'economia sarda. Per l'attuazione di questo programma, sono previsti degli incentivi da parte della Regione a favore di soggetti pubblici e privati.

La proposta di legge si caratterizza, tra l'altro, per il nuovo ruolo affidato ai comuni, considerati i veri protagonisti dello sviluppo di un territorio, ai quali sono attribuite le funzioni amministrative in materia di ricerca e coltivazione delle acque termali, finora svolte dalla Regione, e le funzioni di controllo.

Alla Regione sono riservate le funzioni di monitoraggio dello sfruttamento dei giacimenti, finalizzate alla salvaguardia del patrimonio indisponibile.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 259 - INTERVENTI A TUTELA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TIPICO E TRADIZIONALE DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 28 febbraio 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha la finalità di garantire il recupero e la tutela dell'artigianato artistico e tradizionale della Sardegna, di mestieri e strumenti, di prodotti di valore culturale specifico a rischio di estinzione. Non si intende recuperare tale patrimonio tradizionale per collocarlo in una nicchia museale o per riproporlo in chiave folklorica, piuttosto si vuole rinnovarne il valore culturale, ricontestualizzandolo in modo da promuovere, anche in prospettiva economica, l'insieme dei prodotti di cui rimangono ancora tracce importanti e che meritano di essere tutelati perché rappresentano la secolare vita quotidiana delle comunità isolate.

Il significato culturale, specificamente antropologico, di recupero e valorizzazione di mestieri tradizionali, consiste principalmente nel ripristino di un rapporto di trasmissione delle conoscenze che, da tempi antichissimi, legava il maestro al discente, "su mastro a su discente", all'interno di botteghe, spazi codificati, diffusi in Sardegna e in Europa, che favorivano ed esaltavano la fabbrilità e la creatività di artigiani e artisti.

Nella sua articolazione, la proposta prevede la valorizzazione delle produzioni e delle lavorazioni artigianali artistiche e tradizionali, la formazione delle figure professionali che operano nel campo delle lavorazioni artistiche e tradizionali, la promozione dei prodotti dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, lo sviluppo delle imprese dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale anche attraverso la concessione di agevolazioni finanziarie.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 260 - NORME IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Vargiu*



*Pierpaolo, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 1° marzo 2011  
Decaduta per fine legislatura*

Legiferare in materia scolastica è sempre impresa assai complessa e difficile che rischia di divenire proibitiva quando l'ambito considerato è quello di una regione. Infatti, in questi casi, alla congenita difficoltà della materia, si aggiungono quelle derivanti dalla problematicità del quadro istituzionale introdotto dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. Questa ha distribuito le competenze legislative in materia scolastica tra lo Stato e le regioni, affidando al primo la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e l'emanazione delle norme generali sull'istruzione e confermando l'affidamento alle seconde della competenza esclusiva sulla formazione professionale. L'istruzione ricade, invece, tra le materie di competenza legislativa concorrente. A parte la scarsa chiarezza del concetto di "norma generale", rimanevano, e rimangono, da precisare i termini e le modalità della realizzazione della "concorrenza", oggetto di dispute e controversie, a volte anche ideologiche all'interno della Conferenza Stato-regioni, e talvolta oggetto di pronuncia da parte della Corte costituzionale, chiamata a decidere in materia di conflitti di attribuzione. Nel mese di luglio 2010, infatti, la Corte ha ribadito che l'articolo 117 della Costituzione, per effetto dell'articolo 3 della legge costituzionale n. 3 del 2001, ha assegnato alla Regione uno spazio di autonomia più ampio rispetto alle norme statutarie in materia di istruzione.

La proposta di legge parte dal presupposto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, strettamente connesso al principio della libertà d'insegnamento, da armonizzare entrambe col diritto-dovere dei genitori all'educazione e all'istruzione della prole e con l'esigenza di costruire e salvaguardare l'unitarietà del sistema intorno ai principi affermati dalla Costituzione. La proposta intende apprestare fin da ora alcuni strumenti, di cui altre regioni si sono dotate già da tempo, capaci di dare incisività e forza all'autonomia delle nostre istituzioni educative, ancora tutta da costruire, quali ad esempio il Centro regionale di eccellenza didattica (CRED), l'Istituto regionale di valutazione (I.Re.Val.) e l'Osservatorio scolastico regionale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 261 - DISCIPLINA DELLA RICERCA ED UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE GEOTERMICHE

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Vargiu Pierpaolo, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 7 marzo 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende semplificare e razionalizzare le procedure per il rilascio di permessi di ricerca, di concessione e di utilizzo delle risorse geotermiche, delegando le funzioni amministrative ai comuni nel cui territorio ricadono le risorse e lasciando alla Regione le funzioni di monitoraggio, tenuta degli elenchi e fornitura del necessario supporto agli enti locali.

In particolare la proposta di legge, partendo dalle finalità di tutela, valorizzazione e promozione dell'uso razionale delle risorse geotermiche, disciplina la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle stesse.

Viene previsto il Piano regionale delle risorse geotermiche, in conformità al quale i comuni sono tenuti ad adottare quello comunale e la costituzione di sistemi territoriali, composti da più comuni.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

262 - MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO PER I FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI SUL LAVORO IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Greco Gabriella, Sabatini Francesco, Rodin Teodoro Venceslao, Pitea Antonio, Cocco Daniele Secondo, Agus Tarcisio, Cocco Pietro, Fois Pietro, Mulas Massimo, Planetta Efisio, Randazzo Alberto, Sechi Carlo, Stochino Angelo Ivano, Biancareddu Andrea Mario il 10 marzo 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge risponde allo spirito che ha sempre contraddistinto la politica di solidarietà della Regione autonoma della Sardegna, già espressa con l'approvazione della legge regionale 30 maggio 2008, n. 8, recante "Interventi urgenti a favore dei familiari delle vittime degli incidenti sul lavoro in Sardegna e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro".

La proposta di legge si inserisce, altresì, nel quadro delle iniziative regionali volte a garantire la più completa e generale fruizione del servizio scolastico e formativo, soprattutto a vantaggio di quella parte di popolazione appartenente alle fasce sociali più deboli ed indifese.

È anche per questi motivi che la proposta di legge intende concorrere al sostenimento degli oneri economici derivanti dalla frequenza della scuola, dell'università e dei corsi di istruzione e formazione professionale, prevedendo la concessione di provvidenze in favore dei figli delle vittime di incidenti mortali o altamente invalidanti sul lavoro, qualora questi si trovino in una situazione di obiettiva difficoltà economica e purché godano di redditi al di sotto di una determinata soglia massima che si provvede ad indicare specificamente e che deve essere attestata attraverso la presentazione di idonea e rigorosa certificazione.

La necessità di un intervento legislativo nasce appunto dalla consapevolezza che il fenomeno delle cosiddette "morti bianche" provoca devastanti ripercussioni oltre che nella società, anche e soprattutto all'interno dei nuclei familiari di appartenenza delle vittime e che i loro figli sono spesso colpiti anche nei diritti primari, costituzionalmente garantiti, quali il diritto allo studio ed alla istruzione e formazione professionale.

A ciò si tenta di porre un rimedio, sia pure parziale, con la presente proposta di legge che intende dare corpo ad alcuni interventi volti ad assicurare un concreto sostegno ai figli delle vittime decedute a causa di un incidente sul lavoro o che, in seguito al suo verificarsi, siano divenute gravemente invalide.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

263 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 15 LUGLIO 1988, N. 25 (ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMPAGNIE BARRACELLARI)

*Presentata dai consiglieri regionali Cocco Daniele Secondo, Cuccureddu Angelo Francesco, Diana Mario, Salis Adriano, Sanna Giacomo, Steri Giulio, Uras Luciano, Agus Tarcisio, Amadu Salvatore, Artizzu Ignazio, Bardanzellu Gian Franco, Barracciu Francesca, Campus Gianvittorio, Cappai Antonio, Capelli Roberto, Caria Pier Luigi, Diana Giampaolo, Cocco Pietro, Contu Felice, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Dedoni Attilio Maria, De Francischi Simona, Dessì Paolo Luigi, Espa Marco, Fois Pietro, Greco Gabriella, Ladu Silvestro, Lai Vittorio Renato, Lotto Luigi, Manca Gavino, Maninchedda Paolo Giovanni, Mariani Giovanni, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Mulas Massimo, Obinu Sergio, Peru Antonello, Piras Sisinnio, Pittalis Pietro, Planetta Efisio, Randazzo Alberto, Sabatini Francesco, Sanjust Carlo, Sanna Gian Valerio, Sanna Matteo, Sanna Paolo Terzo,*

*Sechi Carlo, Solinas Antonio, Stochino Angelo Ivano, Zedda Massimo, Zuncheddu Claudia il 25 marzo 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina di riforma della normativa in materia di compagnie barraccellari. Tra le diverse disposizioni, la proposta di legge contiene una riformulazione delle funzioni attribuite a dette compagnie, tra le quali: salvaguardare le proprietà private verso una erogazione economica determinata secondo le modalità previste dalla proposta di legge medesima; collaborare con le autorità istituzionalmente preposte al servizio di protezione civile, di prevenzione e repressione dell'abigeato, di prevenzione e repressione delle infrazioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915 in materia di controllo degli scarichi di rifiuti civili ed industriali; collaborare con gli organi statali e regionali istituzionalmente preposti alle attività di vigilanza e tutela nell'ambito della salvaguardia del patrimonio boschivo, forestale, silvo-pastorale, salvaguardia del patrimonio idrico, tutela di parchi, aree vincolate e protette, flora, vegetazione e patrimonio naturale in genere, caccia e pesca, prevenzione e repressione degli incendi; salvaguardare il patrimonio e i beni dell'ente comune di appartenenza, siti fuori dalla cinta urbana, nonché amministrazione dei beni di uso civico e di demanio armentizio. La proposta prevede, inoltre, forme di collaborazione con il Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione da stabilire con decreto interassessoriale dagli Assessori regionali competenti in materia di polizia locale e di difesa dell'ambiente.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 264 - DISPOSIZIONI PER GARANTIRE AI BAMBINI ED ADOLESCENTI CON PATOLOGIE CRONICHE UNA VITA SCOLASTICA NORMALE

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Artizzu Ignazio, Biancareddu Andrea Mario, Cappai Antonio, Contu Felice, Obinu Sergio, Sanna Matteo il 18 marzo 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende colmare una lacuna dell'ordinamento e introdurre disposizioni volte ad assicurare ai bambini e adolescenti con patologie croniche che hanno bisogno di cure continue e/o tempestive, l'assistenza socio-sanitaria in ambito scolastico.

A tal fine la proposta demanda una serie di adempimenti alla Regione e alle istituzioni scolastiche affinché sia garantito a tutti gli studenti un livello di assistenza sanitaria adeguato e che consenta loro una permanenza in ambito scolastico "normale".

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 265 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2009, N. 4 (DISPOSIZIONI STRAORDINARIE PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA MEDIANTE IL RILANCIO DEL SETTORE EDILIZIO E PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI E PROGRAMMI DI VALENZA STRATEGICA PER LO SVILUPPO) E NORME PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE IN MATERIA EDILIZIA E PAESAGGISTICA – MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 12 AGOSTO 1998, N. 28 (NORME PER L'ESERCIZIO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI TUTELA PAESISTICA TRASFERITE ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA CON L'ARTICOLO 6 DEL DPR 22 MAGGIO 1975, N. 480, E DELEGATE CON L'ARTICOLO 57 DEL DPR 17 GIUGNO 1979, N. 348) E

ALLA LEGGE REGIONALE 14 MAGGIO 1984, N. 22 (NORME PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE RICETTIVE)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Rasso Nicolò, il 18 marzo 2011*

*Approvato dall'Assemblea l'8 novembre 2011*

*Trasformato nella legge regionale n. 21 del 21 novembre 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 35 del 29 novembre 2011*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n.21 depositato il 2 febbraio 2012*

*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 9 del 6 marzo 2012*

Il disegno di legge contiene una serie di modifiche e integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4, con la quale la Regione ha inteso riavviare il processo economico mediante il rilancio delle attività edilizie favorendo interventi di recupero e riuso del territorio, allo scopo di riqualificare il patrimonio edilizio esistente e contenere il consumo di nuove aree non urbanizzate. Le modifiche ed integrazioni proposte chiariscono alcuni problemi applicativi della legge pervenendo ad una agevole ed uniforme interpretazione del disposto normativo su tutto il territorio regionale.

Il disegno di legge contiene, altresì, una serie di disposizioni volte alla semplificazione delle procedure amministrative in materia edilizia e paesaggistica apportando modifiche alla legge regionale 12 agosto 1998, n. 28, e alla legge regionale 14 maggio 1984, n. 22, nell'ottica di una maggiore efficienza amministrativa e di una accelerazione dei tempi di ottenimento dei titoli abilitativi ai quali è strettamente legato il processo economico-produttivo.

La Commissione in sede di esame ha introdotto varie correzioni ed integrazioni ed ha inserito una norma inerente l'utilizzo dei seminterrati, riproponendo di fatto una disposizione che era già stata inserita dalla stessa nel disegno di legge n. 93.

Al fine poi di consentire un corretto e razionale utilizzo del territorio agricolo che miri a contemperare l'esigenza di salvaguardia delle aree agricole da un improprio sfruttamento, la Commissione ha inserito un comma apposito.

Il disegno di legge esitato dalla Commissione è stato approvato dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

266 - RICOSTITUZIONE DELL'ISTITUTO SARDO ORGANIZZAZIONE LAVORO ARTIGIANO (ISOLA)

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccureddu Angelo Francesco, Capelli Roberto, Mulas Massimo, Planetta Efsio, Dessì Paolo Luigi, Zedda Alessandra, Biancareddu Andrea Mario, Sanna Matteo, Pitea Antonio, De Francisci Simona, Fois Pietro, Randazzo Alberto, Cocco Daniele Secondo il 18 marzo 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone, senza costi aggiuntivi di funzionamento, di ricostituire l'ISOLA, sotto forma di agenzia regionale, rapidamente e comunque prima di disperdere totalmente il valore del marchio e le professionalità, nonché le collezioni ed i fondi archivistici e bibliotecari, formatesi nei cinquanta anni di attività dell'ente per l'artigianato.

L'ISOLA fu istituito con la legge regionale 2 marzo 1957, n. 6 (successivamente modificata ed integrata con la legge regionale 30 novembre 1967, n. 21, e con la legge regionale 27 aprile 1984, n. 14).

L'ente nacque con il preciso scopo di dare assistenza tecnico-artistica e commerciale

agli artigiani, tuttavia non si è limitato a tutelare un patrimonio che si stava perdendo, ma ha elaborato e dato vita a quello che oggi, con orgoglio, viene indicato come artigianato artistico tradizionale sardo.

Nessuna regione in Italia ha avuto un ente pubblico preposto alla salvaguardia, sviluppo, promozione e commercializzazione dell'artigianato artistico o più correttamente un ente con i poteri e le funzioni che aveva l'ISOLA, citato per questo quale modello positivo e di eccellenza della Sardegna.

L'articolo 7, comma 1, della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 (legge finanziaria 2006), ha istituito l'Agenzia regionale governativa Sardegna promozione, mentre il comma 3 ha disposto la soppressione dell'ISOLA trasferendo all'Agenzia le funzioni ed i compiti in materia di promozione e commercializzazione dei prodotti dell'artigianato tipico, tradizionale ed artistico. Le altre attività e pertinenze dell'ente soppresso sono svolte dall'Assessorato competente per materia.

A distanza di quattro anni tuttavia la scelta di sopprimere l'ISOLA presenta i suoi limiti. Da un lato perché si è perso il valore, economico e commerciale, del più rappresentativo brand e marchio della Sardegna, capace di sintetizzare un'Isola produttiva, nella quale le tradizioni e la propria forte identità culturale si sposava con la modernità, l'innovazione, il gusto ed il design. D'altro lato si sono disperse professionalità e competenze, ma anche: storici strumenti di produzione, preziose collezioni, documenti, volumi. Infine l'Agenzia Sardegna promozione non si è dimostrato lo strumento idoneo a perseguire le finalità ed il progetto di tutela e valorizzazione ed innovazione delle produzioni artistiche isolane.

Si prevede quindi l'abrogazione della norma che aveva sancito la soppressione dell'ente strumentale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 267 - DISPOSIZIONI A FAVORE DELLA LOTTA CONTRO LA MAFIA E LE ALTRE FORME DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E PER L'UTILIZZO SOCIALE DEGLI IMMOBILI CONFISCATI

*Presentata dai consiglieri regionali Salis Adriano, Cocco Daniele Secondo, Mariani Giovanni il 22 marzo 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede la creazione di strumenti per la lotta contro le mafie e le altre forme di criminalità organizzata in particolare per ottenere la confisca alla criminalità organizzata di beni materiali, mobili e immobili, e assegnare ai comuni o altri soggetti in grado di riutilizzarli.

La proposta di legge prevede l'istituzione di un fondo di rotazione e la possibilità di apposite fideiussioni per la realizzazione dei progetti e delle iniziative connesse al riutilizzo sociale di questi beni.

Accanto a questa finalità disciplina delle iniziative utili a fornire all'amministrazione e ai vari soggetti pubblici e privati coinvolti, un quadro generale d'azione per la diffusione dell'educazione alla legalità e per lo sviluppo della coscienza civile e democratica.

A completamento delle iniziative sopra descritte, si prevede un'apposita giornata annuale alla memoria e all'impegno in ricordo delle vittime delle mafie.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 268 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2008, N. 10 (RIORDINO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI AREE INDUSTRIALI)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Rassa Nicolò, il 22 marzo 2011  
Decaduto per fine legislatura*

Con il disegno di legge la Giunta regionale intende affrontare alcune problematiche incontrate nell'applicazione dell'articolo 3, comma 5, della legge regionale 25 luglio 2008, n. 10 recante il "Riordino delle funzioni in materia di aree industriali", manifestate dagli enti locali e consorzi provinciali per le aree industriali.

Le difficoltà, in particolare, si riferiscono a quella parte della disposizione che stabilisce che le funzioni di pianificazione urbanistica all'interno delle aree industriali aventi dimensione sovra comunale (la cui gestione spetta ai consorzi provinciali), sono esercitate dai singoli comuni che fanno parte del consorzio, ciascuno per il proprio territorio.

La norma attribuisce al consorzio la funzione di proporre ai singoli comuni adeguamenti degli strumenti urbanistici al fine di coordinarli e renderli coerenti con le finalità del consorzio, funzione da esercitarsi secondo le modalità stabilite nello statuto.

Va considerato che gli statuti consortili attualmente vigenti non disciplinano le modalità secondo le quali la proposta di adeguamento del piano urbanistico comunale deve essere formulata all'amministrazione comunale, ciò che incide in termini significativi sulla concreta applicazione delle norme richiamate.

Il disegno di legge, costituito da un unico articolo, detta una norma transitoria con la quale si prevede che, in attesa dell'adozione dei nuovi statuti consortili da parte dei consigli degli enti locali costituenti i consorzi industriali provinciali, trovano applicazione le disposizioni di legge vigenti anteriormente all'approvazione della legge regionale n. 10 del 2008.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

## 269 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ECONOMIA SOCIALE IN AMBITO RURALE

*Presentata dai consiglieri regionali Pitea Antonio, Greco Gabriella, Locci Giorgio, Diana Mario, Rodin Teodoro Venceslao, Stochino Angelo Ivano, Zedda Alessandra, Floris Rosanna il 22 marzo 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è diretta ad attribuire un ulteriore ruolo all'attività agricola e pastorale: l'agricoltura e la pastorizia sociale, attività che forniscono in modo continuativo, oltre all'attività vera e propria, servizi rivolti all'integrazione sociale e al reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati come ex detenuti, ex alcolisti, ex tossicodipendenti, malati psichici, persone diversamente abili.

La fattoria diventa centro di servizi sociali dove la coltivazione dell'orto, l'allevamento e la cura degli animali, il ciclo biologico e naturale, la trasformazione delle materie prime prodotte, offrono stimoli nuovi per interventi di socializzazione, di formazione, di supporto all'educazione e per l'introduzione dei soggetti nel mondo del lavoro.

Con la proposta di legge la Regione definisce i requisiti essenziali per l'accREDITAMENTO degli operatori, le procedure per il monitoraggio e la valutazione dei servizi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

270 - DISCIPLINA DELLE SALE GIOCO, SALE BILIARDO, STRUTTURE POLIFUNZIONALI DI TRATTENIMENTO E FUNZIONAMENTO DELLE SALE SCOMMESSE E DEI VIDEOGIOCHI DI CUI ALL'ARTICOLO 110, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA (TULPS)

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Matteo, Artizzu Ignazio il 23 marzo 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nasce dalla considerazione che il fenomeno della dipendenza dal gioco è in fortissima ascesa e tende a colpire le categorie più deboli della popolazione che, attratte dalla possibilità di vincite facili, mettono a rischio con il gioco i loro redditi arrivando sempre più spesso all'indebitamento, costituendo, di fatto, motivo di impoverimento sociale. Si pone quindi la necessità di procedere ad una valutazione che contemperi da una parte gli interessi imprenditoriali dei gestori di tali attività, e dall'altra gli interessi di tutela della collettività, individuando prescrizioni e limiti di esercizio dell'attività scaturente dall'uso di videogiochi, al pari di qualsiasi altra attività economica in funzione di prevenzione e contrasto dei fenomeni di ludopatia e disagio socio-economico potenziali ed effettivi, dovuti all'uso smodato di videogiochi.

Con la riforma del titolo V della Costituzione, la competenza normativa sulla materia in questione viene attribuita alle regioni; inoltre l'articolo 50 del testo unico degli enti locali (decreto legislativo n. 267 del 2000) e ancor più l'articolo 54 del medesimo decreto, come modificato dalla legge n. 125 del 2008, consente ai sindaci, massimi rappresentanti della collettività, una valutazione anche preventiva di fenomeni che possano pregiudicare il buon andamento della vita sociale e della convivenza civile.

La poca chiarezza tra le competenze esclusive dello Stato in materia di pubblica sicurezza e invece quelle trasferite agli enti locali sulla base del principio di sussidiarietà in materia di polizia amministrativa stanno costringendo sempre di più a lunghi contenziosi con le amministrazioni pubbliche; pertanto si rende necessaria una norma a livello regionale atta a colmare il vuoto normativo lasciato dalla legge nazionale nella ripartizione delle funzioni e nel definire in modo chiaro le competenze delle autonomie locali.

Con questo intervento normativo si vuole sostanzialmente dare uno strumento che permetta di regolare l'utilizzo degli apparecchi e congegni automatici da gioco, nel pieno rispetto della normativa nazionale e nel rispetto della libertà di ogni singolo cittadino di giocare e garantire nel contempo la piena legalità, il rispetto delle regole e la tutela dei più deboli.

La proposta di legge è finalizzata ad assicurare un corretto equilibrio degli interessi pubblici e privati nell'ambito della gestione dei giochi esercitabili all'interno delle attività economiche, tenuto conto del monopolio statale in materia di giochi di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, ratificato dalla legge 22 aprile 1953, n. 342, nonché dei principi, anche dell'Unione europea.

Inoltre essa mira a contribuire e a consolidare i presupposti della migliore efficienza ed efficacia dell'azione di contrasto della diffusione dei fenomeni di ludopatia che, per una migliore tutela dei soggetti deboli soprattutto minori di età, nonché per una tutela dei fenomeni di sicurezza urbana e gioco minorile, fermo restando in ogni caso quanto già stabilito al riguardo dall'articolo 24 della legge 7 luglio 2009, n. 88, in materia di esercizio e di raccolta a distanza dei giochi pubblici.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

271 - TESTO UNICO DELLE LEGGI IN MATERIA DI TURISMO

*Presentata dai consiglieri regionali Peru Antonello, Lai Vittorio Renato, Diana*

*Mario, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Campus Gianvittorio, Contu Mariano Ignazio, De Francisci Simona, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Ladu Silvestro, Locci Giorgio, Murgioni Eugenio, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Pitea Antonio, Pittalis Pietro, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo, Zedda Alessandra il 23 marzo 2011*

*Abbinata alla PL 102 l'8 aprile 2011*

*Abbinata alla PL 491 e alla PL 279 il 17 aprile 2013*

*Ritirata dai proponenti il 17 aprile 2013*

La proposta di legge si risolve in un intervento di razionalizzazione profonda e di deciso ripensamento dell'assetto normativo vigente in materia di turismo, destinato a superare la frammentarietà delle fonti di disciplina e ad offrire ai soggetti pubblici e privati interessati un quadro delle regole e dei principi aggiornato, organico e certo.

Resta tuttavia escluso dal progetto di riforma l'ambito dei finanziamenti al settore alberghiero, attualmente regolato dalla legge regionale 14 settembre 1993, n. 40, recante "Interventi creditizi a favore dell'industria alberghiera", che presenta un'urgente necessità di revisione, ma i cui contorni non appaiono ancora sufficientemente definiti per confluire già ora in un testo unico di leggi sul turismo.

I 67 articoli del testo unico armonizzano, semplificano, riorganizzano e restituiscono chiarezza ed efficacia a un insieme disaggregato di oltre 10 leggi regionali (legge n. 22 del 1984, n. 35 del 1986, n. 13 del 1988, n. 11 del 1998, n. 27 del 1998, n. 9 del 1999, n. 3 del 2003, n. 9 del 2006, n. 20 del 2006 e n. 3 del 2009), scomposte in oltre 120 articoli, alcune centinaia di commi, regolamenti e tabelle.

La proposta di legge è stata ritirata dai proponenti.

#### 272 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 25 NOVEMBRE 1983, N. 27 (PROVVIDENZE A FAVORE DEI TALASSEMICI, DEGLI EMOFILICI E DEGLI EMOLINFOPATICI MALIGNI)

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Artizzu Ignazio, Biancareddu Andrea Mario, Cappai Antonio, Contu Felice, Obinu Sergio, Sanna Matteo il 29 marzo 2011*

*Abbinata alla PL 62 e alla PL 183 il 6 novembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende apportare alcune modifiche alla legge regionale 25 novembre 1983, n. 27, sia adeguando le provvidenze economiche ivi previste, sia introducendo talune correzioni sostanziali relativamente ai parametri che disciplinano l'accesso e il diritto alla percezione degli interventi di sostegno ivi previsti.

L'articolo 1 della proposta di legge ridefinisce l'importo dell'assegno mensile a favore dei pazienti e modifica i limiti di reddito previsti al fine di poter godere dell'intervento di sostegno economico. L'articolo 2 prevede l'adeguamento dei rimborsi relativi alle spese di viaggio che vengono affrontate dai pazienti costretti a recarsi fuori della propria sede di residenza per fruire di prestazioni assistenziali e ridefinisce i rimborsi delle spese di soggiorno fuori sede.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 62 e 183, ma il testo unificato non è stato esitato dalla Commissione.

#### 273 - PROROGA DEI TERMINI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE



2009, N. 4 (DISPOSIZIONI STRAORDINARIE PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA MEDIANTE IL RILANCIO DEL SETTORE EDILIZIO E PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI E PROGRAMMI DI VALENZA STRATEGICA PER LO SVILUPPO)

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Matteo, Contu Felice, Meloni Francesco, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Diana Mario il 5 aprile 2011*  
*Approvata dall'Assemblea il 19 aprile 2011*  
*Trasformata nella legge regionale n. 11 del 20 aprile 2011*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 13 del 28 aprile 2011*

La proposta di legge è finalizzata ad introdurre una proroga dei termini previsti dall'articolo 10 della legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo) e, segnatamente, quelli relativi alla presentazione della denuncia di inizio attività, di comunicazione di inizio lavori e di fine lavori, in scadenza il 1° maggio 2011.

In sede di esame in Commissione sono state presentate numerose modifiche ed integrazioni che per la loro complessità avrebbero compromesso l'approvazione e l'entrata in vigore della legge entro il termine ultimo di validità della vigente normativa, fissato al 1° maggio 2011. Pertanto la Commissione ha deciso di prevedere esclusivamente la proroga dei termini contenuti nella normativa vigente, estendendo di ulteriori sei mesi la disciplina attuale.

La proposta di legge esitata dalla Commissione è stata approvata dall'Assemblea senza modifiche.

274 - AZIONI DI RILASCIO DELLE POLITICHE DI RIQUALIFICAZIONE E RISANAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE ATTRAVERSO LE SOCIETÀ DI TRASFORMAZIONE URBANA (STU), STRUMENTI DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 5 aprile 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge per il perseguimento degli obiettivi di trasformazione di porzioni di territorio o di riqualificazione di distretti urbani fortemente degradati sotto l'aspetto sociale, urbanistico e ambientale, provvede al finanziamento del capitale sociale necessario per la costituzione della STU, in particolare consentendo tutti gli atti precedenti all'ingresso della componente privata all'interno della compagine societaria. Nel caso in cui una parte dei beni oggetto dello studio di trasformazione sia ricompresa nel demanio o nel patrimonio immobiliare regionale (anche in fase di dismissione) la proposta di legge prevede che la Regione partecipi alla compagine societaria delle società di trasformazione urbana, per operare il necessario coordinamento demandando alla STU la redazione dei piani urbanistici riguardanti le eventuali modifiche agli strumenti pianificatori vigenti.

La proposta di legge prevede quale fabbisogno finanziario per la sua attuazione lo stanziamento di euro 2.000.000 per l'anno 2011 ed di euro 3.000.000 per gli anni successivi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

275 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2009, N. 4 (DISPOSIZIONI STRAORDINARIE PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA MEDIANTE IL RILANCIO DEL SETTORE EDILIZIO E PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI E PROGRAMMI DI VALENZA STRATEGICA PER LO SVILUPPO)

*Presentata dai consiglieri regionali Campus Gianvittorio, Bardanzellu Gian Franco, Ladu Silvestro, Locci Giorgio, Petrini Onorio, Randazzo Alberto, Sanna Paolo Terzo il 6 aprile 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge apporta alcune modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4, allo scopo di correggere le parti in cui la legge non ha trovato applicazione e si propone di creare le condizioni affinché i soggetti operanti sul territorio nel settore dell'edilizia (cittadini, imprese, enti istituzionali ed economici) possano utilizzare al meglio lo strumento normativo.

La proposta di legge favorisce gli interventi di riqualificazione urbana con il miglioramento e la riqualificazione architettonica del patrimonio abitativo esistente, prevede il recupero e il riuso del patrimonio edilizio storico esistente con l'obiettivo di ridurre il consumo del territorio per nuove edificazioni, incrementa l'offerta di alloggi per l'edilizia sociale, sia pubblica che privata, realizza un sicuro contenimento del consumo energetico degli edifici, consente lo snellimento e la semplificazione delle procedure amministrative in materia edilizia, favorisce la predisposizione di programmi di valenza strategica per lo sviluppo del territorio.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

276 - ISTITUZIONE DELLA FONDAZIONE "PATRIMONIO CULTURALE DELLA SARDEGNA"

*Presentata dai consiglieri regionali Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Cocco Pietro, Diana Giampaolo, Espa Marco, Uras Luciano, Zedda Massimo il 14 aprile 2011*

*Abbinata alla PL 235 il 5 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 292 il 7 settembre 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge istituisce una fondazione per la gestione del patrimonio culturale della Sardegna che potrebbe avviare l'assunzione degli operatori attuali dei beni culturali e delle figure professionali necessarie.

La presente proposta di legge intende:

- a) definire l'accordo istituzionale, ai sensi dell'articolo 112, commi 4 e 6, del decreto legislativo n. 42 del 2004, tra l'Amministrazione regionale, le otto amministrazioni provinciali, le amministrazioni comunali e le due università della Sardegna per la valorizzazione, la fruizione e la ricerca scientifica del patrimonio culturale della Sardegna;
- b) istituire come soggetto della gestione del patrimonio culturale della Sardegna una fondazione ad esclusivo capitale pubblico formata dalla Regione Sardegna, dal Ministero per i beni e le attività culturali, dalle province e dai comuni della Sardegna e dalle due università della Sardegna;
- c) assicurare la gestione diretta, tramite la fondazione, del patrimonio culturale per quanto attiene alle funzioni direttive, didattiche, scientifiche proprie del patrimonio culturale e

alla gestione indiretta dei "servizi per il pubblico" del patrimonio culturale, così come definiti dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 62, tramite bando di gara esperito dalla fondazione, assicurando, in forme rispettose della normativa europea della libera concorrenza, le società di servizio impegnate da anni nel campo della gestione dei "servizi aggiuntivi" dei beni culturali;

- d) assicurare forme di comunicazione sarde, nazionali ed internazionali del patrimonio culturale della Sardegna volte alla crescita del turismo culturale, mediante apposite azioni di marketing, in seno alla fondazione, con la creazione di una card regionale per il patrimonio culturale della Sardegna e di un unico sito internet che coordini tutti i luoghi gestiti del patrimonio culturale della Sardegna.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 235 e 292, approvando un testo unificato che non è stato esaminato dall'Assemblea.

#### 277 - PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEARS)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'industria, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, il 19 aprile 2011  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede che la regione adotti, aggiornandolo triennialmente, il Piano energetico ambientale regionale (PEARS) che ricomprende anche il Piano regionale di sviluppo delle tecnologie e degli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, di cui all'articolo 6, comma 7, della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale).

Il PEARS, nel rispetto degli indirizzi di politica energetica comunitari e nazionali, definisce:

- a) i consumi energetici ed i fabbisogni regionali stimati e le dotazioni infrastrutturali necessarie;
- b) gli obiettivi di contenimento dei consumi energetici e di efficienza energetica nei diversi settori produttivi, residenziali e dei servizi;
- c) gli obiettivi di sostenibilità energetica nel settore dei trasporti;
- d) gli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili;
- e) gli obiettivi di diversificazione delle fonti energetiche e di riduzione della dipendenza dalle fonti fossili, nel rispetto della valorizzazione delle risorse locali;
- f) gli obiettivi di qualità e riqualificazione dei servizi energetici;
- g) gli obiettivi di sviluppo delle reti energetiche, tenuto conto dei programmi pluriennali che i soggetti operanti nella distribuzione, trasmissione e trasporto di energia presentano;
- h) le azioni per la soddisfazione dei fabbisogni ed il raggiungimento degli obiettivi del piano e le risorse necessarie.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 278 - ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO SULLE AREE COSTIERE DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Cossa Michele, Sanna Giacomo, Diana Mario, Cuccureddu Angelo Francesco il 20 aprile 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge istituisce presso l'Agenzia regionale Conservatoria delle coste,

l'Osservatorio sulle aree costiere della Sardegna con lo scopo di esercitare le attività conoscitive e le funzioni tecniche ed operative finalizzate alla gestione integrata ed alla programmazione degli interventi di difesa, tutela, valorizzazione e razionale utilizzazione delle aree costiere regionali.

La proposta di legge prevede che, per il suo funzionamento, l'Osservatorio si avvalga della struttura dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste, previa definizione della dotazione organica adeguata.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 279 - DISCIPLINA DELLA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA

*Presentata dal consigliere regionale Cuccureddu Angelo Francesco il 21 aprile 2011*

*Abbinata alla PL 102 e alla PL 271 l'8 aprile 2011*

*Abbinata alla PL 491 il 17 aprile 2013*

*La PL 271 è stata stralciata il 17 aprile 2013*

*La PL 491 e la PL 102 sono state stralciate l'8 ottobre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, finalizzata a sostituire la disciplina dettata dalla legge regionale 18 dicembre 2006, n. 20 (Riordino delle professioni turistiche di accompagnamento e dei servizi), nasce da un'attenta riflessione sulla natura delle numerose problematiche scaturite dopo la sua approvazione, nonché da una analisi delle difficoltà legate al suo stato di attuazione. Ad oltre quattro anni dalla sua entrata in vigore, la situazione può essere così riassunta: nel registro regionale delle guide turistiche (che ha sostituito il vecchio albo regionale istituito dall'Assessorato del turismo, artigianato e commercio, con determinazione n. 1627 del 3 agosto 2007) ad oggi risultano iscritte 1.099 guide turistiche con requisiti abilitativi, ambito di esercizio dell'attività e competenze professionali di fatto tra loro molto differenti.

Le due principali osservazioni in proposito riguardano l'ambito territoriale di esercizio della professione e le lingue straniere di abilitazione. Secondo la vecchia normativa, gli iscritti erano abilitati ad esercitare la professione su tutto il territorio regionale e in due lingue straniere a loro scelta, in seguito al superamento di un esame finalizzato ad accertare sia il possesso delle necessarie competenze multidisciplinari (relativamente all'esercizio dell'attività sull'intero territorio dell'Isola), sia il possesso delle adeguate conoscenze e la piena padronanza delle lingue per le quali si richiedeva l'abilitazione ad esercitare.

L'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 20 del 2006, in sede di prima applicazione ha consentito l'iscrizione di diritto a tutti coloro che potessero documentare esperienza di almeno tre anni anche in modo non esclusivo e continuativo di esercizio regolare e professionale, oltre che a coloro che avessero frequentato corsi di almeno 600 ore (comprensivi di stage formativi con esame finale di qualifica, riconosciuti dalla Regione autonoma della Sardegna e/o dal Ministero della pubblica istruzione e/o dall'Unione europea).

Inoltre, sempre l'articolo 8, comma 3, della legge regionale n. 20 del 2006, prevede che la Regione indica una sessione straordinaria di esami, peraltro regolarmente banditi ed espletati, per coloro i quali, pur non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, abbiano almeno un anno, anche non continuativo, di comprovata esperienza nel settore. Il successivo articolo 9, comma 2, ha rimandato poi l'individuazione delle modalità attuative del citato concorso per esami all'emanazione di un apposito e successivo decreto dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio.

Si è così venuta a creare, e sarebbe ulteriormente destinata a complicarsi, una situazione di disparità di trattamento tra professionisti iscritti al medesimo registro regionale. Ancor più grave è la constatazione che tutto ciò si traduce necessariamente e inevitabilmente in un danno effettivo e potenziale a scapito del consumatore/utente/cliente, della garanzia e affidabilità delle informazioni fornitegli dalle istituzioni e della tutela dei suoi diritti. Per questi fondamentali motivi, nel tentativo di porre rimedio alla situazione venutasi a creare viene proposta l'adozione di una specifica normativa per quanto concerne i requisiti culturali di accesso alla professione, nonché l'esperienza pratica (tirocini operativi), la formazione delle figure professionali, la gestione dell'albo professionale, e naturalmente, superate le sanatorie si prevede che la certificazione dei requisiti avvenga attraverso un esame di abilitazione, indetto ed organizzato dall'Assessorato regionale competente in materia di turismo.

La proposta di legge, che disciplina organicamente ed in maniera rigorosa la professione di guida turistica in Sardegna, è strutturata in 15 articoli che definiscono le finalità e l'oggetto della professione di guida turistica, nonché il titolo di studio richiesto. L'articolo 4 tratta delle modalità di esercizio della professione, subordinato all'iscrizione ad un albo ed al superamento di un esame di abilitazione, disciplinati dai successivi articoli dal 5 all'8. L'articolo 9 prevede le modalità di riconoscimento del titolo acquisito in stati dell'Unione europea o extraeuropei. Gli articoli 10 ed 11 trattano rispettivamente del divieto di svolgere la professione per chi è sprovvisto dei titoli e della vigilanza e delle sanzioni. Gli ultimi articoli regolano la materia dei compensi minimi, delle agevolazioni per l'accesso ai siti, dell'aggiornamento professionale e dell'abrogazione delle precedenti norme.

La proposta di legge è stata stralciata dal testo unificato con le proposte di legge nn.102 e 491 e non è stata successivamente esitata dalla Commissione.

## 280 - TUTELA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO TRADIZIONALE SARDO

*Presentata dai consiglieri regionali Planetta Efsio, Sanna Giacomo, Dessì Paolo  
Luigi, Maninchedda Paolo Giovanni il 27 aprile 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede la valorizzazione delle produzioni e delle lavorazioni artigianali artistiche e tradizionali, la formazione delle figure professionali che operano nel campo delle lavorazioni artistiche e tradizionali, la promozione dei prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale, lo sviluppo delle imprese dell'artigianato artistico e tradizionale anche attraverso la concessione di agevolazioni finanziarie.

L'articolo 1 definisce le finalità della legge, prevedendo, in particolare, la promozione della conoscenza dell'artigianato artistico tradizionale sardo, garantendo la diffusione delle tecniche di lavorazione artigianali artistiche tradizionali e l'originalità delle relative produzioni, sostenendole anche nell'ambito della commercializzazione e dell'esportazione.

L'articolo 2 definisce l'iter di registrazione del marchio ufficiale di origine e di qualità dei prodotti dell'artigianato artistico sardo, prevedendo anche un apposito disciplinare tecnico contenente la descrizione delle caratteristiche tecniche e merceologiche per le quali può essere concesso l'utilizzo del marchio e definendo, inoltre, le procedure di concessione e le forme di revoca del marchio medesimo e del relativo contenzioso.

L'articolo 3 prevede l'istituzione dell'Albo dei maestri artigiani, al fine di favorire la diffusione della conoscenza delle tecniche di lavorazione artigianali artistiche tradizionali sarde, definendo la figura del maestro artigiano.

Il successivo articolo 4 e l'articolo 5 promuovono, rispettivamente, l'avvio di corsi di

formazione teorica e pratica per l'apprendimento delle tecniche di produzione artigianali artistiche, anche finalizzati a promuovere la nascita di nuovi soggetti imprenditoriali, e l'attività di bottega-scuola, individuata nelle imprese artigiane singole o associate, al fine di favorire la diffusione della conoscenza delle tecniche di lavorazione artigianali artistiche tradizionali sarde.

L'articolo 6 promuove la massima diffusione delle informazioni sulla realtà artigiana artistica tradizionale sarda presso le istituzioni, le categorie economiche e i consumatori, contemplando anche il contributo dell'Agenzia Sardegna promozione per le finalità di promozione della conoscenza, commercializzazione ed esportazione dei prodotti artigianali artistici tradizionali della Sardegna. L'articolo 7 prevede la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione delle iniziative della proposta sulla base di un apposito piano triennale approvato dalla Giunta regionale.

L'articolo 8 prevede l'attuazione di un sistema di vigilanza e valutazione degli effetti degli strumenti predisposti dalla legge finalizzato alla garanzia del mantenimento di elevati standard qualitativi in funzione di tutela del consumatore e del patrimonio artistico, storico e culturale della Sardegna.

L'articolo 9 disciplina le sanzioni per chi utilizzi in maniera impropria sia la qualifica di maestro artigiano che il marchio.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 281 - INTERVENTO STRAORDINARIO PER LA COPERTURA DEI COSTI DERIVANTI DALL'ORGANIZZAZIONE DELLE CONSULTAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ANNO 2011

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Vicepresidente della Regione, La Spisa Giorgio, il 23 aprile 2011  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede una disciplina in materia di autorizzazione alla copertura dei costi derivanti dall'organizzazione delle consultazioni amministrative dell'anno 2011.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 282 - I DISTRETTI CULTURALI

*Presentata dai consiglieri regionali De Francisci Simona, Cuccu Giuseppe il 5 maggio 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge istituisce il distretto culturale, ossia un sistema di relazioni, orientato da un progetto strategico, che vede coinvolte, insieme agli operatori istituzionali nel settore della cultura, le associazioni di volontariato, espressione militante del territorio che caratterizza e inorgoglisce da sempre il popolo sardo. La formulazione di un distretto culturale di tipo istituzionale ha dimostrato in altri territori i suoi limiti a causa della rigidità che caratterizza le istituzioni e che finisce per uccidere ogni soffio creativo. Secondo tale proposta il distretto culturale deve essere capace di leggere le correnti vive che la cultura agita nella nostra Regione per valorizzarle e promuoverle in un disegno organico. Per questo, il distretto culturale, pur essendo una realtà soggetta alla programmazione delle istituzioni pubbliche, dovrà essere gestito e guidato dagli operatori privati, sulla base, appunto, delle linee di strategia generale stabilite dal governo politico.

Il distretto culturale, in conclusione, può essere definito come un sistema

organizzato, territorialmente delimitato, di relazioni, il cui presupposto è caratterizzato dall'integrazione del processo di valorizzazione delle risorse culturali, sia materiali che immateriali, con il sistema delle infrastrutture che ne assicurano la fruibilità, con il sistema delle organizzazioni che erogano servizi e con gli altri settori produttivi connessi.

La realizzazione di un distretto culturale persegue la finalità, attraverso l'interazione fra le risorse culturali ed ambientali e gli attori della filiera, di rendere più efficiente ed efficace il processo di produzione di cultura e di ottimizzare, a livello locale, i suoi impatti economici e sociali anche, ma non solo, attraverso l'attrazione e la potenziale fidelizzazione di domanda turistica.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 283 - MISURE PER LA PROMOZIONE DELLA REDICONTAZIONE SOCIALE NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Rodin Teodoro Venceslao, Diana Mario, Pittalis Pietro, Lai Vittorio Renato, Campus Gianvittorio, Zedda Alessandra, Stochino Angelo Ivano, Greco Gabriella, Floris Rosanna, Piras Sisinnio, Locci Giorgio, Petrini Onorio, Peru Antonello, Sanjust Carlo il 6 maggio 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina in materia di promozione e sostegno, da parte della Regione autonoma della Sardegna, della rendicontazione sociale da parte dell'Amministrazione regionale, degli enti e agenzie regionali, degli enti locali e degli enti funzionali operanti nelle materie di competenza regionale al fine di garantire i processi con cui dar conto dei risultati e degli effetti sociali raggiunti, a fronte degli impegni assunti e delle risorse pubbliche impiegate e al fine di migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa e la partecipazione dei cittadini. In particolare la proposta prevede l'approvazione di linee guida da definire e aggiornare periodicamente tenendo conto di criteri quali la volontarietà dell'adozione delle forme di rendicontazione sociale da parte dei singoli enti; l'adeguatezza delle forme di rendicontazione sociale rispetto alle caratteristiche istituzionali, dimensionali e funzionali delle diverse categorie di enti; la gradualità nell'introduzione dei processi di rendicontazione; l'aggiornamento costante delle linee guida in relazione all'evoluzione della disciplina. La proposta inoltre prevede disposizioni che definiscono la formazione e l'assistenza tecnica, modalità di monitoraggio delle forme di rendicontazione sociale e la disciplina sul rapporto annuale sulla rendicontazione sociale, contenente una analisi dei processi di rendicontazione sociale attuati e gli elementi per una valutazione della loro efficacia in relazione agli obiettivi prefissati.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 284 - ISTITUZIONE DELLE BREAST UNIT

*Presentata dai consiglieri regionali De Francisci Simona, Diana Mario il 6 maggio 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone di istituire nelle ASL della Sardegna la struttura pluri-specialistica di senologia denominata Breast unit, alla quale è attribuito il compito di seguire la paziente con neoplasia mammaria in tutto il suo percorso diagnostico, terapeutico e riabilitativo, compresa la chirurgia ricostruttiva e il recupero funzionale e

psicologico.

La proposta di legge, oltre a disciplinare l'istituzione delle Breast unit, ne stabilisce le modalità di intervento, l'ubicazione sul territorio regionale, elenca gli operatori necessari per ciascuna Breast unit e ne stabilisce i requisiti, disciplina il genere di servizi offerti sul territorio e la loro organizzazione.

La proposta di legge, infine, stabilisce come eseguire il monitoraggio e la verifica di quanto fatto e prevede l'istituzione di un comitato di esperti preposto alla costituzione delle Breast unit e all'accreditamento delle stesse.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 285 - ISTITUZIONE DEL 28 LUGLIO (TEMPIO PAUSANIA) QUALE GIORNATA REGIONALE IN RICORDO DI TUTTE LE VITTIME DEGLI INCENDI IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Biancareddu Andrea Mario, Steri Giulio, Obinu Sergio, Cappai Antonio, Contu Felice, Sanna Matteo, Artizzu Ignazio, Dedoni Attilio Maria, Zedda Massimo, Contu Mariano Ignazio, Cocco Daniele Secondo, Fois Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Sanna Giacomo, Obinu Sergio, Piras Sisinnio, Zedda Alessandra, Greco Gabriella, Sanna Paolo Terzo, Petrini Onorio, Vargiu Pierpaolo, Cuccureddu Angelo Francesco, Mulas Massimo, Steri Giulio, Meloni Francesco, Cossa Michele, Mula Francesco, Planetta Efisio, Salis Adriano, Moriconi Cesare, Manca Gavino, Meloni Valerio, Sanna Gian Valerio, Uras Luciano, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Milia Sergio, Bardanzellu Gian Franco, De Francisci Simona, Biancareddu Andrea Mario, Cuccu Giuseppe, Stochino Angelo Ivano, Contu Felice, Bruno Mario, Lai Vittorio Renato, Capelli Roberto, Pittalis Pietro, Mariani Giovanni, Artizzu Ignazio, Espa Marco, Solinas Antonio il 7 giugno 2011*

*Approvata dall'Assemblea il 29 giugno 2011*

*Trasformata nella legge regionale n. 13 del 30 giugno 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 5 luglio 2011*

Con la proposta di legge, accogliendo un'istanza sostenuta da numerosissimi cittadini, e in particolare dall'Associazione dei forestali della Sardegna (ASS.FOR.ONLUS), si intende istituire il 28 luglio a Tempio Pausania la Giornata regionale in ricordo di tutte le vittime degli incendi in Sardegna.

La proposta di legge è stata approvata dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

## 286 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2008, N. 11 (ISTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI (CORECOM) DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA)

*Presentata dai consiglieri regionali Cucca Giuseppe Luigi il 24 giugno 2011*

*Approvata dall'Assemblea il 30 giugno 2011*

*Trasformata nella legge regionale n. 15 del 30 giugno 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 5 luglio 2011*

La proposta di legge nasce dalla constatazione che è opportuno prevedere un breve rinvio della scadenza degli attuali componenti del CORECOM e ricondurre la scadenza alla disciplina generale contenuta nella legge n. 11 del 1995 (Norme in materia di scadenza, proroga, decadenza degli organi amministrativi della Regione Sardegna in



materia di società partecipate dalla Regione e di rappresentanti della Regione). Tale norma stabilisce che tutti gli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo della Regione e degli enti, nonché i componenti di organi amministrativi, consultivi e di controllo la cui nomina compete ad organi della Regione i cui componenti durino in carica per un periodo pari a quello della legislatura regionale (cinque anni), scadano il centottantesimo giorno dall'insediamento del Consiglio regionale.

La riconduzione della scadenza del termine dei componenti del CORECOM al termine della legislatura d'altra parte è in linea con lo stesso contenuto dell'articolo 6 della legge istitutiva del CORECOM che prevede che il presidente del CORECOM sia espressione della minoranza consiliare e quindi rafforza il principio che tale organo svolga una funzione di garanzia.

L'Assemblea ha approvato il testo esitato dalla Commissione con alcune modifiche.

## 287 - CUSTODIA E MANTENIMENTO IN SICUREZZA DEL SITO MINERARIO DI GENNA TRES MONTIS

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'industria, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, il 29 giugno 2011*

*Approvato dall'Assemblea il 29 giugno 2011*

*Trasformato nella legge regionale n. 14 del 30 giugno 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 5 luglio 2011*

Il disegno di legge nasce in considerazione del fatto che, nelle more dell'affidamento a un concessionario privato o di decisione di chiusura del sito, la custodia e la messa in sicurezza della miniera di Genna Tres Montis sono attività obbligatorie, ai sensi dell'articolo 38 del regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443, e delle leggi di polizia mineraria, da eseguire senza soluzione di continuità anche ai fini della salvaguardia ambientale e dell'integrità del patrimonio regionale e non possono evidentemente dipendere dai tempi tecnici di disponibilità annuale delle risorse di bilancio regionale.

Lo stanziamento proposto assicura le risorse per la custodia ed il mantenimento in sicurezza della miniera di Genna Tres Montis per il triennio 2011-2013, salvo che si arrivi prima all'assegnazione della concessione mineraria ad un nuovo concessionario, previo espletamento di apposito bando di assegnazione, ovvero alla chiusura definitiva.

Si evidenzia che lo stanziamento previsto nel bilancio regionale per l'esercizio 2010 finalizzato alla custodia della miniera di Genna Tres Montis era stato dimensionato in base all'ipotesi che Fluorite di Silius avrebbe dovuto provvedervi per un periodo di tempo limitato. La sopraggiunta revoca dell'affidamento alla società privata ha reso lo stanziamento insufficiente, anche solo per l'anno 2010.

Il disegno di legge richiede pertanto nel bilancio regionale uno stanziamento pari a euro 5.493.302, così articolato:

- a) custodia anno 2010: euro 411.670;
- b) custodia anno 2011: euro 2.106.432
- c) gestione liquidatoria 2011: euro 2.975.200.

Il disegno di legge è stato esaminato direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvato senza modifiche sostanziali.

## 288 - DISPOSIZIONI TECNICHE ED INTERVENTI FINANZIARI PER FAVORIRE L'AUTONOMIA, LA VITA DI RELAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ SOCIALI E PRODUTTIVE DA PARTE DI PERSONE CON DISABILITÀ ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ

## AMBIENTALE ED IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E PERCETTIVE PER LA PIENA FRUIBILITÀ DEGLI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI, PRIVATI E PRIVATI APERTI AL PUBBLICO

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Giampaolo, Espa Marco, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Cocco Pietro, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Solinas Antonio, Sanna Gian Valerio, Soru Renato il 30 giugno 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge promuove iniziative ed interventi atti a garantire l'accessibilità, l'adattabilità, la visitabilità e, più in generale, la piena fruibilità degli edifici e spazi pubblici, privati e privati aperti al pubblico, quale condizione essenziale per favorire la vita di relazione e la partecipazione alle attività sociali e produttive da parte di persone con disabilità.

La proposta di legge individua tra i beneficiari che potranno avvalersi della proposta anche le aziende concessionarie di servizi di trasporto pubblico locale nella consapevolezza che la vita di relazione della persona con disabilità, quale cittadino, si estende anche all'ambito della mobilità, del tempo libero, della cultura, della vacanza, sia essa di carattere solo ed esclusivamente turistico, sia essa finalizzata all'accrescimento del proprio benessere psico-fisico.

La proposta di legge disciplina i progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici ovvero alla ristrutturazione di edifici esistenti precisando che le disposizioni in materia di eliminazione delle barriere architettoniche e percettive nel campo della ristrutturazione edilizia si applicano alla parte di edificio oggetto dell'intervento.

Individua inoltre gli interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche e percettive soggetti a denuncia di inizio di attività e contiene disposizioni e interventi finanziari per la facilitazione nel trasporto.

La proposta di legge non è stata esaminata dalla Commissione.

## 289 - NORME SULLA ISTITUZIONE E PROMOZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Cocco Pietro, Diana Giampaolo, Meloni Marco, Solinas Antonio, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Espa Marco, Manca Gavino, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Soru Renato il 1° luglio 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si prefigge affrontare il tema delle aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) con l'intento di raggiungere alcuni obiettivi con la realizzazione di ambiti produttivi ecologicamente attrezzati. In particolare con essa si vuole conseguire:

- a) la messa in comune dei principali servizi ambientali (acqua, energia, rifiuti);
- b) l'ottimizzazione dell'organizzazione delle attività produttive ad elevato impatto ambientale;
- c) la riqualificazione di ambiti degradati dismessi;
- d) il miglioramento della qualità architettonica e paesaggistica dei comprensori produttivi esistenti o dismessi e ricostruiti;

- e) l'aumento degli standard qualitativi degli ambiti produttivi per favorire l'insediamento di attività ad alto livello innovativo sotto il profilo della specificità delle produzioni;
- f) la diminuzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi.

A tal fine viene individuato un approccio cooperativo che si estrinseca nell'adozione di impianti ed infrastrutture di natura collettiva all'interno dall'area industriale o artigianale, in particolare per quanto riguarda la depurazione, la centralizzazione dello stoccaggio dei rifiuti, la produzione di energia a servizio dell'area ed il servizio idrico. Allo stesso tempo si prevede l'individuazione di un gestore unitario che si occupi dei servizi comuni entro i confini dell'area.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 290 - NORME E INCENTIVI A FAVORE DELLA FAMIGLIA

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Capelli Roberto, Artizzu Ignazio, Biancareddu Andrea Mario, Cappai Antonio, Contu Felice, Obinu Sergio, Sanna Matteo il 5 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 18, alla PL 87, alla PL 116, alla PL 148 e alla PL 252 il 6 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 101 il 19 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 317 il 23 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende disciplinare un insieme organico d'interventi a favore delle famiglie. In particolare, sono previsti: la costituzione di un Fondo di solidarietà avente lo scopo di erogare contributi finanziari nelle specifiche ipotesi disciplinate; interventi volti a favorire la costituzione di associazioni banche del tempo rivolte alla realizzazione di una rete di cooperazione e di solidarietà tra famiglie; interventi per favorire la realizzazione di servizi per l'infanzia e la costituzione di centri di mediazione familiare.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 18, 87, 116, 148, 252, 101 e 317. È stato dunque predisposto un testo unificato che è stato assunto come base per la discussione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 291 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSEGNO VITALIZIO E DI INDENNITÀ DEI CONSIGLIERI REGIONALI DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccu Giuseppe, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Corda Elia, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Manca Gavino, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato il 30 giugno 2011*

*Abbinata alla PL 19, alla PL 25, alla PL 206, alla PL 315/P I, alla PL 324, alla PL 400, alla PL 426, alla PL 525, alla PL 535, al DL 579, alla PL 607, alla PL Iniz. Pop. 1 e alla PL Iniz. Pop. 5 il 23 dicembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*

*Trasformata nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

La proposta di legge prevede l'abrogazione, a partire dalla XV legislatura regionale,

dell'istituto dell'assegno vitalizio regionale spettante ai membri del Consiglio regionale della Sardegna e dell'indennità di carica prevista per i membri dell'Ufficio di Presidenza, per il Presidente e il Vice Presidente delle Commissioni e per il Vice Presidente della Giunta delle elezioni.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 19, 25, 206, 315/P I, 324, 400, 426, 525, 535, 579 e 607 e con le proposte di legge di iniziativa popolare nn. 1 e 5, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 19.

## 292 - ISTITUZIONE DELLA FONDAZIONE "SARDEGNA BENI CULTURALI"

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccu Giuseppe, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Cocco Pietro, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato l'8 luglio 2011*

*Abbinata alla PL 235 e alla PL 276 il 7 settembre 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge disciplina l'istituzione della Fondazione Sardegna beni culturali che ha tra i suoi compiti quello di tutelare, conservare, promuovere e valorizzare il patrimonio culturale sardo, garantendone la pubblica fruizione e l'apertura al pubblico.

Ottimizzando le risorse messe a disposizione dai soci fondatori e garantendo al contempo una migliore gestione del personale, la Fondazione potrà dare vita a un sistema diffuso dei beni culturali della Sardegna. La Fondazione, per lo svolgimento delle sue attività, potrà infatti avvalersi di personale competente e qualificato. Al riguardo si ritiene opportuno dare priorità ai percorsi di stabilizzazione occupazionale dei lavoratori delle cooperative che in tutti questi anni hanno permesso la fruizione dei beni culturali.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 235 e 276, approvando un testo unificato che non è stato esaminato dall'Assemblea.

## 293 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ALLA FONDAZIONE FAUSTINO ONNIS ONLUS

*Presentata dal consigliere regionale Espa Marco l'11 luglio 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge esprime l'esigenza di salvaguardare e di valorizzare il patrimonio culturale ed artistico sardo, ampliandone la gamma di strumenti in grado di garantirne la fruibilità, in particolar modo tra i giovani. La finalità dell'iniziativa è quella di diffondere ed ampliare la conoscenza di figure significative del panorama culturale sardo e di contribuire alla divulgazione del loro impegno letterario e della loro opera, e si inserisce nella linea tracciata dalla Regione e finalizzata alla valorizzazione del proprio patrimonio culturale e artistico consolidatosi nei decenni per proiettarlo nel panorama delle conoscenze locali, nazionali e mondiali.

La Fondazione Faustino Onnis onlus si è costituita nel 2007 come organismo di divulgazione culturale intitolato a Faustino Onnis, poeta ed artista, scomparso nel 2001, che ha dedicato gran parte della sua vita allo studio ed alla diffusione della lingua sarda, principalmente attraverso l'espressione poetica.

Costituita per volontà della famiglia e dell'amministrazione comunale di Selargius, la

Fondazione Faustino Onnis onlus è nata con l'intento di valorizzare l'opera del poeta, di diffondere i valori e la memoria della sua opera e di promuovere le diverse forme di espressione artistica e culturale soprattutto tra i giovani.

In particolare, la fondazione si propone di:

- a) custodire e tramandare l'opera dell'artista, valorizzandone il profilo peculiare di poeta campidanese e di studioso della lingua sarda;
- b) studiare le opere degli scrittori e dei poeti sardi nonché le varie forme di espressione artistica (canto, letteratura, cinema e teatro) presenti nella nostra Isola, con particolare attenzione alle proposte provenienti dal contesto campidanese;
- c) organizzare con cadenza periodica un premio e una rassegna internazionale di poesia popolare intitolati a Faustino Onnis e promuovere borse di studio e concorsi nelle scuole.

La proposta di legge intende disciplinare quanto segue:

- a) all'articolo 1, la definizione della partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla Fondazione Faustino Onnis, con sede nel Comune di Selargius, individuando le condizioni giuridico-finanziarie di tale partecipazione e articolando le modalità del rapporto tra la Regione e il Comune di Selargius;
- b) all'articolo 2, la definizione delle finalità della fondazione, recependole e ampliandole;
- c) all'articolo 3, la definizione degli elementi costitutivi dello Statuto, alla luce della partecipazione della Regione;
- d) all'articolo 4, l'istituzione del Premio d'arti Faustino Onnis;
- e) all'articolo 5, le sanzioni in caso di inadempienze;
- f) all'articolo 6, la norma finanziaria.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 294 - ORDINAMENTO DELLE AZIENDE LOCALI DI SVILUPPO INDUSTRIALE (ALSI)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'industria, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, il 13 luglio 2011  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge è finalizzato a contribuire allo sviluppo competitivo delle imprese regionali, attualmente caratterizzate, in prevalenza, da dimensioni estremamente modeste e concentrate in settori tradizionali fortemente esposti alla concorrenza globale, rendendo la funzione delle aree industriali più moderna, innovativa, efficace ed efficiente, in modo che agiscano concretamente e celermente secondo i principi di legalità, trasparenza, qualità, economicità, virtuosità per favorire la ripresa socio-economica e produttiva dell'intera Regione.

Tale obiettivo è perseguito per mezzo dell'individuazione di una nuova governance del sistema di promozione, infrastrutturazione e gestione degli insediamenti produttivi della Regione, attraverso un percorso di aziendalizzazione degli enti di sviluppo industriale.

In particolare si prevede la trasformazione dei consorzi provinciali, previsti dalla legge regionale 25 luglio 2008, n. 10 "Riordino delle funzioni in materia di aree industriali", in aziende locali di sviluppo industriale, enti pubblici economici con autonomia finanziaria patrimoniale, amministrativa e contabile, personalità giuridica e patrimonio proprio, propri organismi di gestione e controllo, bilanci propri ed autonomia imprenditoriale, in grado di operare secondo le regole di diritto privato, ma dotate anche di funzioni pubbliche di programmazione dello sviluppo economico anche attraverso l'adozione di specifici strumenti di pianificazione urbanistica. È fatta salva, per la sua

portata innovatrice, la legge regionale n. 10 del 2008, ovviamente nelle parti in cui non contrasta con il testo normativo in oggetto.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

## 295 - ISTITUTO SARDO PER IL CAVALLO

*Presentata dal consigliere regionale Cocco Daniele Secondo il 14 luglio 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge istituisce l'Istituto sardo per il cavallo, dando nuova autonomia operativa e dignità istituzionale all'ente regionale che rappresenta e guida un settore produttivo fondamentale e trainante, che costituisce un patrimonio unico nell'economia agricola della Sardegna, con importanti collegamenti con il comparto turistico ed quello artigiano.

La proposta di legge è composta da 12 articoli.

L'articolo 1 istituisce l'Istituto sardo per il cavallo e ne definisce la sede.

L'articolo 2 attribuisce all'Istituto sardo per il cavallo la natura giuridica di diritto pubblico; stabilisce che esso è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, operativa, patrimoniale e contabile ed è sottoposto ai poteri d'indirizzo, vigilanza e controllo della Giunta regionale che gli riserva spazi autonomi di proposizione, studio e sperimentazione negli ambiti di competenza.

L'articolo 3 definisce i compiti dell'Istituto sardo per il cavallo, che rappresenta e garantisce le competenze della Regione autonoma della Sardegna nell'ambito delle finalità ad esso attribuite, indicate nei punti a) e i) dell'articolo 3.

L'articolo 4 definisce i compiti della Giunta regionale che, al fine di garantire il funzionamento dell'Istituto, su proposta dell'Assessore regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, ne approva lo statuto, il regolamento interno, i bilanci di previsione e consuntivi, i programmi annuali e pluriennali, gli atti di indirizzo e le direttive cui deve attenersi nell'esercizio della propria attività, la pianta organica.

L'articolo 5 individua gli organi preposti al funzionamento dell'Istituto sardo per il cavallo, che sono il direttore generale, il comitato tecnico, il comitato ristretto, il collegio dei revisori dei conti.

L'articolo 6 disciplina la nomina del direttore generale e ne stabilisce le funzioni.

L'articolo 7 disciplina la nomina, la composizione, le funzioni e la durata del comitato tecnico.

L'articolo 8 disciplina la composizione e le funzioni del comitato ristretto.

L'articolo 9 disciplina la nomina, la composizione e le funzioni del collegio dei revisori dei conti.

L'articolo 10 detta le norme per la disciplina del personale e del patrimonio.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 296 - FONDO DI GARANZIA PER LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

*Presentata dai consiglieri regionali Sanjust Carlo, Diana Mario, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Campus Gianvittorio, De Francisci Simona, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Ladu Silvestro, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Pitea Antonio, Pittalis Pietro, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo, Zedda Alessandra il 14 luglio*

2011

*Decaduta per fine legislatura*

Con la proposta di legge la Regione autonoma della Sardegna istituisce il fondo di garanzia per le associazioni sportive dilettantistiche (ASD).

L'ottenimento di questo fondo consente alla Regione il rilascio di garanzie, a prima richiesta, su linee di credito concesse da banche alle ASD.

Esso comprende la possibilità di ottenere:

- a) rifinanziamenti per finanziamenti di durata non inferiore a trentasei mesi e non superiore a centoquarantaquattro mesi, concessi sotto qualsiasi forma a ASD;
- b) nuovi finanziamenti per: operazioni finanziarie di qualsiasi genere della durata massima di diciotto mesi meno un giorno, destinate all'ottenimento di finanzia addizionale rispetto a quella già in essere, con vincolo della banca al mantenimento delle linee già in essere per almeno ulteriori dodici mesi o fino alla naturale scadenza; operazioni finanziarie di durata (comprensiva di eventuale preammortamento fino a dodici mesi) non inferiore a diciotto mesi e non superiore a centoquarantaquattro mesi, concessi sotto qualsiasi forma (anche leasing) a ASD per la copertura di programmi di investimento finalizzati a sostenere i processi di crescita.

Destinatari di questo fondo sono le ASD con personalità giuridica, con esclusione delle società professionistiche, e le ASD con anzianità sportiva pari ad almeno cinquanta anni.

Per accedere a tale fondo, la proposta di legge prevede che le organizzazioni possiedano certi e importanti requisiti quali: l'iscrizione all'albo del CONI, l'iscrizione ad almeno due federazioni sportive con regolare attività, un numero minimo di minori, pari a 300, regolarmente tesserati ad una o più federazioni sportive in ciascuna delle ultime tre stagioni agonistiche antecedenti la richiesta.

La proposta di legge è stata esitata dalla Commissione, con modifiche riguardanti gli aspetti tecnici della garanzia, ma non è stata esaminata dall'Assemblea.

## 297 - NORME PER IL SOSTEGNO DEI GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE (GAS) E PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI DA FILIERA CORTA E DI QUALITÀ

*Presentata dai consiglieri regionali Salis Adriano, Cocco Daniele Secondo, Mariani Giovanni il 20 luglio 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La finalità della proposta di legge è quella di sostenere nuovi modelli di distribuzione già apprezzati dai consumatori italiani, come i GAS, e di promuovere il consumo di prodotti alimentari a chilometro zero provenienti da filiera corta. L'obiettivo prioritario delle norme proposte è quello di incoraggiare l'acquisto di alimenti prodotti in ambito locale in cui devono essere consumati anche attraverso una informazione trasparente, puntuale ed efficace sul settore. Il progetto va quindi incontro all'evoluzione delle preferenze dei consumatori i quali, oltre a ricercare prodotti con prezzi più contenuti, sono particolarmente attenti alle caratteristiche di qualità nutrizionali, di sicurezza, di eticità e di eco compatibilità degli alimenti.

Al fine di promuovere il consumo di prodotti locali, la Regione riconosce la riduzione dell'aliquota IRAP di un punto percentuale alle attività di ristorazione che usino almeno il 30 per cento (in termine di valore) di prodotti agricoli e biologici di origine regionale.

La proposta di legge ha inoltre la finalità di valorizzare le piccole e medie imprese

agricole, per lo più a conduzione familiare, che operano e vivono sul territorio regionale, preservandone l'identità e la sopravvivenza e contribuendo, così, al loro mantenimento sul territorio.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 298 - SUPERAMENTO DEL FENOMENO DEL PRECARIATO NEL MERCATO DEL LAVORO IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Cugusi Giorgio il 21 luglio 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha come finalità il perseguimento dell'obiettivo, già indicato all'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 (Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego), concernente la riduzione e il superamento delle forme di precarietà del lavoro nell'impresa privata e in tutti i settori dell'attività produttiva e dei servizi.

L'articolato contiene le norme necessarie alla predisposizione e attuazione di un piano d'interventi, anche di incentivi finanziari finalizzati alla riduzione del costo di trasformazione di un contratto a termine, flessibile o atipico in contratto di lavoro a tempo indeterminato. Tale piano è definito in modo concordato con gli enti locali, le organizzazioni sindacali e datoriali interessate, e monitorato in specifiche conferenze di servizio promosse, con cadenza bimestrale, dall'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

I contratti di lavoro trasformabili, in relazione alla dotazione finanziaria prevista, sono quantificabili in circa 4.000.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 299 - UNIONE DI COMUNI: MODIFICHE ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2005, N. 12 (NORME PER LE UNIONI DI COMUNI E LE COMUNITÀ MONTANE. AMBITI ADEGUATI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI. MISURE DI SOSTEGNO PER I PICCOLI COMUNI)

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Bruno Mario, Diana Mario, Sanna Giacomo, Uras Luciano, Salis Adriano, Cuccureddu Angelo Francesco, Vargiu Pierpaolo il 21 luglio 2011*

*Approvata dall'Assemblea il 26 luglio 2011*

*Trasformata nella legge regionale n. 18 del 4 agosto 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 24 del 13 agosto 2011*

La proposta di legge prevede modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane) al fine di precisare alcuni aspetti problematici sorti nell'interpretazione della legge regionale. In particolare la proposta precisa che la personalità giuridica delle unioni di comuni è quella di "ente locale". Essa inoltre specifica che le unioni sono costituite da due o più comuni di norma contermini con lo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni o servizi di loro competenza; che esercitano le funzioni ad esse attribuite dalla legge o dai comuni che ne fanno parte ed esclude che possano costituire "sedi segretariali". Prevede inoltre che le



unioni non possano costituire proprie piante organiche, ferme restando ad esaurimento quelle in vigore, e introduce una specifica disciplina in materia di personale e di ricorso a professionalità non esistenti nelle dotazioni organiche dei comuni che ne fanno parte.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

300 - INTERPRETAZIONE DEL COMBINATO DISPOSTO DEL COMMA 7, LETTERA C) E DEL COMMA 21 DELL'ARTICOLO 18 DELLA LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2011, N. 12 (DISPOSIZIONI NEI VARI SETTORI DI INTERVENTO)

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Mario, Steri Giulio, Sanna Giacomo, Cuccureddu Angelo Francesco il 21 luglio 2011*

*L'Assemblea non ha approvato il passaggio all'esame degli articoli il 26 luglio 2011*

La proposta di legge ha lo scopo di chiarire quale sia l'effettiva volontà del legislatore del combinato disposto del comma 7, lettera c) e del comma 21 dell'articolo 18 della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 (Disposizioni nei vari settori di intervento) poiché in fase di coordinamento del testo della legge il contenuto dell'emendamento approvato, relativo alla denominazione dell'ente, da EAF ad ENAS, passando per ERIS, è stato smembrato ed inserito all'interno di commi diversi, il 7 ed il 21 dell'articolo 18.

La proposta di legge afferma che la norma contenuta nella lettera c) del comma 7 dell'articolo 18 della legge regionale n. 12 del 2011 preveda la riviviscenza, seppure implicita, dell'articolo 24 della legge regionale 23 agosto 1995, n. 20, poiché altrimenti non avrebbe avuto senso l'intervento del legislatore per modificare la rubrica ed il contenuto di una norma abrogata.

La proposta di legge è stata esaminata dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno ma con votazione segreta non è stato approvato il passaggio all'esame degli articoli.

301 - SOPPRESSIONE DELLE PROVINCE DI CARBONIA-IGLESIAS, DEL MEDIO CAMPIDANO, DELL'OGLIASTRA E DI OLBIA-TEMPIO. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 12 LUGLIO 2001, N. 9 (ISTITUZIONE DELLE PROVINCE DI CARBONIA-IGLESIAS, DEL MEDIO CAMPIDANO, DELL'OGLIASTRA E DI OLBIA-TEMPIO), DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 2003, N. 10 (RIDELIMITAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI PROVINCIALI) E DELLA LEGGE REGIONALE 2 GENNAIO 1997, N. 4 (RIASSETTO GENERALE DELLE PROVINCE E PROCEDURE ORDINARIE PER L'ISTITUZIONE DI NUOVE PROVINCE E LA MODIFICAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI PROVINCIALI)

*Presentata dai consiglieri regionali Salis Adriano, Cocco Daniele Secondo, Mariani Giovanni il 26 luglio 2011*

*Parte I*

*Abbinata alla PL 428/P I, alla PL 430/P I, alla PL 432/P I, alla PL 435/P I, al DL 440 e alla PL 442 /P I l'8 novembre 2012*

*Il DL 440 è stato stralciato il 13 novembre 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 28 giugno 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 15 del 28 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 30 del 1° luglio 2013*

*Parte II*

*Abbinata alla PL 428/P I, alla PL 430/P I, alla PL 432/P I, alla PL 435/P I, al DL 440 e alla PL 442 /P I l'8 novembre 2012  
Il DL 440 è stato stralciato il 13 novembre 2012  
Decaduta per fine legislatura*

## Parte I e II

La proposta di legge, nell'ottica della riduzione dei costi, si prefigge lo scopo di sopprimere le quattro province di istituzione regionale e il "ripristino" delle circoscrizioni provinciali delle province preesistenti. Essa infatti prevede l'abrogazione della legge regionale n. 9 del 2001, istitutiva delle nuove province, della legge regionale n. 10 del 2003, sulla ridelimitazione delle circoscrizioni provinciali e della legge regionale n. 4 del 1997 che detta le norme per il riassetto generale delle province e la modificazione delle circoscrizioni provincia. In particolare l'abrogazione della legge regionale n. 4 del 1997 ha lo scopo di evitare che, sopprese le nuove province, resti in vigore la legge procedimentale con cui si potrebbe successivamente dar vita ad altre nuove province. La proposta, inoltre, demanda alla Giunta regionale la predisposizione di un disegno di legge per regolare il passaggio di funzioni, beni di proprietà e personale dipendente dalle province sopprese alle province ripristinate e alle unioni dei comuni nel frattempo costituitesi e prevede la cessazione delle nuove province al primo rinnovo dei consigli provinciali successivo all'entrata in vigore della proposta medesima regolando l'ipotesi di scioglimento anticipato con la nomina di un commissario che gestisca l'ente fino alla scadenza naturale, al fine di evitare periodi di vuoto amministrativo.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 428, 430, 432, 435, 442 e con il disegno di legge n. 440, approvando, in seguito allo stralcio del disegno di legge appena citato, un testo unificato, nel quale si prevede: il "ripristino" delle quattro province storiche attraverso una procedura della definizione delle circoscrizioni territoriali (che include l'intervento del Consiglio delle autonomie locali, dei comuni interessati e delle popolazioni in essi ricomprese) che si deve concludere entro il 25 settembre 2013 con l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, di una legge regionale che istituisce le nuove province; l'istituzione di due organi della provincia (il consiglio e il presidente); l'elezione del presidente della provincia da parte del consiglio provinciale tra i propri componenti; l'elezione del consiglio provinciale da parte dei sindaci dei comuni del territorio della provincia (i quali sono eleggibili alla carica di consigliere provinciale) anche attraverso meccanismi che favoriscono la rappresentanza di entrambi i generi; l'assegnazione temporanea alle nuove province delle funzioni attualmente conferite in via generale dalla legislazione vigente alle province, in attesa dell'approvazione di una legge statutaria e di una riforma organica in materia di ordinamento degli enti locali. Nel caso in cui tale riforma non dovesse essere approvata entro tre mesi, peraltro, il testo unificato prevede che alle province spettino le sole funzioni ad esse attribuite dalle più recenti riforme statali. In conclusione il testo unificato detta alcune norme transitorie che dispongono: la cessazione degli organi di governo delle attuali province (il 28 febbraio 2013) e la loro immediata sostituzione con commissari straordinari; l'attività preparatoria per il trasferimento delle funzioni alle province risultanti dal nuovo assetto; l'elezione dei nuovi consigli provinciali, entro il 30 novembre 2013; il trasferimento alle nuove province dei procedimenti, del personale e dei rapporti giuridici delle province preesistenti, entro il 28 febbraio 2014. Sul testo è stato espresso il parere del Consiglio delle autonomie locali.

L'Assemblea ha stralciato l'articolo 10 approvando una disciplina transitoria in attesa della riforma organica in materia di province e ha rinviato alla Commissione la restante parte del testo unificato al fine di predisporre un nuovo testo per l'Aula.

Il nuovo testo non è stato esitato dalla Commissione.

302 - DISPOSIZIONI PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DELLA SARDEGNA E PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PUBBLICHE, PER LA QUALITÀ E LA STABILITÀ DEL LAVORO PUBBLICO E PER IL SUPERAMENTO DEL PRECARIATO. DISCIPLINA DEI TIROCINI

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Marco, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Cocco Pietro, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato il 27 luglio 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si prefigge lo scopo di valorizzare il merito, l'equità nelle opportunità di accesso, la trasparenza nelle procedure di reclutamento del personale delle amministrazioni pubbliche della Sardegna e di predisporre misure idonee a superare le condizioni di lavoro atipico, instabile e precario nelle medesime amministrazioni. In particolare essa disciplina le procedure per l'organizzazione dei concorsi pubblici, anche attraverso la previsione di un concorso "unico", l'istituzione dell'Agenzia indipendente per i concorsi pubblici per la Sardegna e una serie di misure (tra le quali la previsione di limiti ai contratti temporanei) al fine di garantire il superamento del precariato e favorire tirocini formativi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

303 - MODIFICA DELLO STATUTO DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Agus Tarcisio, Cocco Pietro, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato il 3 agosto 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone di modificare due fondamentali aspetti dello statuto vigente del Parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna.

A tal fine vengono proposti due semplici articoli in riformulazione dell'articolo 17, comma 1, e dell'articolo 19 dell'attuale statuto, funzionali a ricondurre il Parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna sotto l'egida dei comuni, come si addice alla moltitudine dei parchi nazionali che vedono gli enti locali i primi artefici nella tutela e valorizzazione delle risorse storico-ambientali.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

304 - DISPOSIZIONI IN TEMA DI INTEGRAZIONE DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA, DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE. MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 5 MAGGIO 1965, N. 15 (ISTITUZIONE DI UN FONDO PER L'INTEGRAZIONE DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA, DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE), E SUCCESSIVE

## MODIFICHE E INTEGRAZIONI

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Diana Mario il 3 agosto 2011*

*Abbinata al DL 328 il 7 dicembre 2011*

*Approvata dall'Assemblea il 21 dicembre 2011*

*Trasformata nella legge regionale n. 27 del 22 dicembre 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 38 del 29 dicembre 2011*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 26 del 15 febbraio 2013*

La proposta di legge contiene disposizioni in tema di integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, e successive modifiche e integrazioni. In particolare la proposta prevede l'istituzione, dal 1° gennaio 2012, del Fondo Regione Sardegna, fondo regionale di pensione complementare e per il trattamento di fine rapporto, a capitalizzazione individuale, per il personale dipendente dall'Amministrazione regionale, che opera in regime di contribuzione definita e con prestazioni complementari la cui entità è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei risultati della relativa capitalizzazione. La proposta specifica che il fondo provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il fondo non ha fini di lucro. Dispone che possono iscriversi al fondo tutti i lavoratori di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dell'Amministrazione regionale e prevede che l'iscrizione al fondo sia incompatibile con l'appartenenza al FITQ, di cui alla legge regionale 5 maggio 1965, n. 15 (Istituzione di un fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'amministrazione regionale), e successive modifiche ed integrazioni ed a qualsiasi altro fondo integrativo di amministrazioni del comparto regionale.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con il disegno di legge n. 328, approvando un testo unificato che comporta modifiche sostanziali rispetto al testo del proponente. Infatti il testo esitato dalla Commissione prevede il passaggio a un nuovo sistema per i dipendenti assunti dal 2012 e per il personale attualmente non iscritto al FITQ. Al fine di provvedere all'adeguamento alla legislazione nazionale in materia di forme pensionistiche complementari, la riforma regionale prevede, nei riguardi dei nuovi dipendenti e di quelli attualmente non iscritti, l'applicazione del decreto legislativo n. 124 del 1993 (Disciplina delle forme pensionistiche complementari).

Per i dipendenti già iscritti al FITQ, il testo prevede il definitivo abbandono del sistema retributivo e il conseguente passaggio al sistema contributivo dal 1° gennaio 2012. Il passaggio al sistema contributivo si innesta nella disciplina regionale già in vigore e adegua il fondo preesistente alle nuove esigenze del sistema pensionistico dettate dalle riforme nazionali. In tal senso l'orientamento della Commissione è stato guidato, in particolare, dalla recente riforma contenuta nel decreto legge n. 201 del 2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici). La scelta implica, nel tempo, una riduzione dei costi da parte dell'Amministrazione regionale nel rispetto delle posizioni già maturate dai dipendenti. Nel contempo essa continua a garantire l'alimentazione del FITQ e, dunque, l'erogazione delle prestazioni integrative in corso e di quelle che verranno maturate in futuro dai dipendenti già iscritti, al fine di consentire di chiudere la fase transitoria e garantire il passaggio al nuovo regime.

In ordine al trattamento di fine rapporto (il terzo aspetto sopra evidenziato), la riforma contenuta nel testo della Commissione rinvia, a partire dal 1° gennaio del 2012, all'applicazione dell'articolo 2120 del Codice civile e prevede un versamento, a carico

dell'amministrazione, dell'aliquota del 6,91 per cento della retribuzione secondo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legge 31 agosto 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

Per quanto riguarda il periodo antecedente al 1° gennaio 2012 (il quarto aspetto sopra evidenziato tra quelli che maggiormente caratterizzano la riforma) la Commissione, contemperando l'esigenza di adeguamento alla disciplina nazionale con la salvaguardia delle posizioni già maturate dal dipendente, ha approvato alcune misure specifiche sia in relazione alla rendita vitalizia che in relazione al trattamento di fine rapporto. L'articolo 7 del testo approvato dalla Commissione, in aggiunta alla rendita vitalizia da calcolare sui contributi versati dal 2012, prevede, infatti, per il periodo antecedente al 1° gennaio 2012, una prestazione calcolata con il sistema retributivo, secondo le modalità stabilite dalla legge regionale n. 15 del 1965, ma rapportata alla pensione di base teoricamente riconoscibile al 31 dicembre 2011 e alla retribuzione annua in godimento alla medesima data. Il testo esitato fa salve anche le posizioni dei dipendenti che al 31 dicembre 2011 non hanno maturato i quindici anni di iscrizione al FITQ. Per essi, infatti, la percentuale della retribuzione annua in godimento al 2011 (con cui si incrementa la pensione di base) è ridotta in base agli anni che mancano per il compimento del quindicesimo anno di iscrizione al FITQ al 31 dicembre 2011. Per quanto riguarda il trattamento corrispondente all'attuale TFR, l'articolo 10 del testo della Commissione prevede che, per il periodo antecedente al 1° gennaio 2012, all'iscritto venga corrisposta, alla cessazione del rapporto di lavoro, una somma calcolata con il metodo retributivo, in modo simile a quanto disposto dalla legge regionale n. 15 del 1965 per la cosiddetta indennità di anzianità; il nuovo testo, tuttavia, prende come parametro la media delle retribuzioni dell'ultimo decennio precedente al 2012 e non la sola ultima retribuzione annua. Per le quote maturate al 31 dicembre 2011 (sia per la rendita vitalizia che per la cosiddetta indennità di anzianità), la riforma prevede forme di rivalutazione fino al collocamento in quiescenza. Sul testo è pervenuto il parere finanziario con il quale è stata proposta la riformulazione della norma finanziaria che è stata interamente accolta dalla Commissione di merito.

L'Assemblea ha successivamente approvato il testo unificato esitato dalla Commissione senza modifiche sostanziali.

### 305 - PRINCIPI E NORME PER L'EDUCAZIONE, L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccu Giuseppe, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Cocco Pietro, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato il 5 agosto 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La presente proposta di legge, che identifica la conoscenza come uno degli strumenti fondamentali per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza, cerca di recuperare i ritardi e di avvicinare la Sardegna alle nazioni e regioni d'Europa, contribuendo a sviluppare un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale, obiettivo quest'ultimo indicato come prioritario dal Consiglio europeo nel progetto Strategia Europa 2020, predisposto per superare la crisi finanziaria in atto e per rimettere in moto il sistema economico in impasse. Entro il 2020 gli stati membri dovranno adottare tutta una serie di politiche miranti a ridurre la percentuale di cittadini che abbandonano prematuramente gli studi, che dovrà essere

inferiore al 10 per cento, e aumentare al 40 per cento il numero di laureati. Ciò significa in primis migliorare la qualità dell'istruzione, potenziare la ricerca e utilizzare in modo ottimale le ultime tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'istruzione e la formazione, la loro forte integrazione, saranno gli strumenti su cui puntare per la crescita economica, culturale e sociale della comunità sarda. Attraverso una serie di azioni finalizzate a combattere la dispersione scolastica, vera e propria emergenza sociale nell'Isola, e a rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto il pieno esercizio del diritto allo studio, la Regione, nell'ambito delle competenze che le sono attribuite dal riformato titolo V della Costituzione, valorizza un nuovo sistema educativo che riconosce la centralità della scuola pubblica e al contempo il ruolo e il valore sociale delle scuole paritarie, sancisce la pari dignità dei percorsi di istruzione e formazione professionale e garantisce a tutti i cittadini il pieno sostegno per raggiungere i più alti livelli di istruzione e formazione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 306 - ISTITUZIONE DEL REGISTRO REGIONALE DELLE UNIONI CIVILI

*Presentata dai consiglieri regionali Salis Adriano, Cocco Daniele Secondo, Mariani Giovanni l'11 agosto 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede l'istituzione del Registro regionale delle unioni civili, in attesa di un intervento del legislatore statale, intende quindi dotare la nostra Regione di uno strumento fondamentale per il riconoscimento delle nuove tipologie di famiglia, al fine di consentire alle coppie di fatto l'estensione di diritti e di agevolazioni per ora riservati alla famiglia tradizionale.

La proposta di legge si pone nell'ottica di prendere atto di quanto socialmente esistente, senza imposizioni autoritarie, offrendo l'opportunità a tutti i cittadini stabilmente conviventi di iscriversi al Registro regionale delle unioni civili, strumento propedeutico al riconoscimento di diritti anche di carattere pubblico.

L'obiettivo della proposta di legge è quella di tutelare nel territorio regionale la dignità delle unioni civili e di promuoverne il pubblico rispetto nell'ambito della propria autonomia, sovranità e potestà amministrativa e in attuazione degli articoli 2 e 3 della Costituzione oltreché in ottemperanza delle risoluzioni del Parlamento europeo.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 307 - LEGGE EUROPEA REGIONALE 2010

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 10 agosto 2011  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge intende dare attuazione all'articolo 11 della legge regionale n. 13 del 2010 che prevede l'approvazione da parte della Regione di una legge regionale annuale "legge europea regionale" che assicuri, in maniera tempestiva e programmata, il recepimento e l'attuazione da parte della Regione nelle materie di propria competenza, degli atti normativi comunitari, l'adozione delle misure necessarie a far fronte a eventuali procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano per inadempimenti della Regione stessa, e l'ottemperanza ad eventuali sentenze di condanna della Corte di giustizia della Comunità europea.

La scelta delle direttive da recepire con la legge europea regionale in discussione è il frutto del monitoraggio e dell'analisi preliminare svolto dalla Giunta regionale che ha individuato la direttiva n. 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (la cosiddetta "direttiva servizi") come atto normativo europeo di specifico interesse della Regione in quanto incide su tutti i procedimenti amministrativi autorizzatori di competenza regionale, in particolare, nel settore del turismo, dell'artigianato e del commercio.

La direttiva in questione è stata recepita a livello statale con il decreto legislativo n. 59 del 2010 che contiene la clausola di cedevolezza in base alla quale si applica la normativa statale fino all'entrata in vigore della relativa normativa regionale.

L'analisi dei procedimenti regionali ha evidenziato in alcuni casi elementi soprattutto in materia di turismo, artigianato e commercio un contrasto con le disposizioni previste dalla direttiva. In particolare, le situazioni di contrasto riguardano il procedimento per l'accesso all'attività di rivendita di giornali e riviste, disciplinato dalla legge regionale n. 49 del 1986, ed il procedimento per l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, disciplinato dalla legge regionale n. 41 del 1990.

Il disegno di legge prevede inoltre una disciplina della procedura di rilascio dell'autorizzazione all'apertura o all'ampliamento delle grandi strutture di vendita per la quale si rende necessaria l'adozione di un piano apposito in ottemperanza a quanto previsto dalla sentenza del 24 marzo 2011 della Corte di giustizia europea (causa C-400/06).

Infine, il disegno di legge interviene in materia di professioni turistiche (guida turistica, guida ambientale-escursionistica, guida turistico-sportiva, direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo), provvedendo a semplificare la procedura per presentare le istanze di iscrizione al relativo albo regionale attraverso lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Nel corso dell'esame dell'articolato sono emerse alcune osservazioni che hanno portato la Commissione a proporre alcune modifiche al testo del proponente:

a) il ruolo di responsabile dello Sportello unico per le attività produttive, nelle more della designazione dell'ufficio competente da parte del comune, è stato ritenuto che dovesse essere più correttamente attribuito al dirigente o responsabile del servizio competente in materia di attività produttive, piuttosto che al segretario comunale;

b) non è stata accolta l'eliminazione dall'esame in sede di conferenza di servizi dei profili attinenti alla verifica ambientale, alla valutazione d'impatto ambientale e alla valutazione ambientale strategica; la Commissione non ha infatti ritenuto sufficiente il richiamo alla coerenza normativa a sostegno della modifica proposta e, pur consapevole del fatto che si tratta di adempimenti preliminari, ha considerato più opportuno non sottrarre l'esame degli aspetti in questione dalla competenza della conferenza di servizi (lettera c), comma 6, articolo 3);

c) in materia di stampa quotidiana e periodica è stato inserito, ai fini del necessario coordinamento normativo, il riferimento alla legge regionale n. 12 del 2011 che è intervenuta successivamente alla presentazione del disegno di legge in esame (comma 1 bis, articolo 5);

d) sulle norme in materia di grandi strutture di vendita la Commissione ha ritenuto di dover modificare nella legge regionale n. 5 del 2005, per un migliore adeguamento alla direttiva servizi, il termine "Piano" con "direttive regionali" (commi 1 e 1 bis, articolo 6).

Il testo esitato dalla Commissione non è stato esaminato dall'Assemblea.

308 - DIFFERIMENTO DELL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 16 (NORME IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E PERSONALE)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli affari generali,*

*personale e riforma della Regione, Floris Mario, il 7 settembre 2011*  
*Approvato dall'Assemblea il 13 ottobre 2011*  
*Trasformato nella legge regionale n. 20 del 19 ottobre 2011*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 32 del 31 ottobre 2011*

Il disegno di legge prevede il differimento dell'applicazione della disposizione contenuta nell'articolo 12 della legge regionale n. 16 del 2011 - la quale prescrive la cessazione dell'iscrizione al fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, previdenza e assistenza - per ragioni di carattere organizzativo e, soprattutto, di carattere finanziario in quanto l'applicazione dell'articolo 12 della legge regionale n. 16 del 2011 comporta un aggravio di spese a carico dell'Amministrazione regionale per far fronte all'erogazione delle prestazioni pensionistiche.

La Commissione ha approvato il disegno di legge con modifiche. Rispetto al testo presentato dalla Giunta regionale (composto da un solo articolo e da un solo comma), nel testo della Commissione si sottolinea la natura di carattere organizzativo e finanziario che rende difficoltosa l'applicazione dell'articolo 12 della legge regionale n. 16 del 2011. Inoltre, nel testo della Commissione, sono stati aggiunti altri due commi: uno in cui si precisa il carattere retroattivo del differimento dell'applicazione dell'articolo 12 della legge regionale n. 16 del 2011 (il comma 2) e uno in cui si affida alla Giunta regionale il compito di adottare gli atti amministrativi che provvedano alle situazioni eventualmente sorte nel periodo successivo all'entrata in vigore della legge regionale n. 16 del 2011.

L'Assemblea ha successivamente approvato il testo esitato dalla Commissione senza modifiche.

### 309 - MODIFICHE ALL'ARTICOLO 73, COMMA 3, LETTERA B), DELLA LEGGE REGIONALE 12 GIUGNO 2006, N. 9 (CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AGLI ENTI LOCALI)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, Milia Sergio, il 27 settembre 2011*  
*Decaduto per fine legislatura*

La legge regionale 25 giugno 1984, n. 31 (Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate), con specifico riferimento all'articolo 3, recante disposizioni in materia di interventi straordinari regionali per le scuole dell'infanzia non statali prevede l'erogazione di contributi alle scuole materne non statali per:

- a) la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché il riattamento eventuale degli immobili, sentito il parere delle amministrazioni comunali della scuola;
- b) gli arredamenti e le attrezzature d'uso;
- c) le spese di gestione e gli oneri per il personale, esclusi quelli relativi alle scuole materne statali.

Le competenze di cui alle suddette lettere a) e b), per effetto dell'articolo 73, comma 3, della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, spettano alle amministrazioni provinciali territorialmente competenti, mentre i contributi relativi alle spese di gestione di cui alla lettera c) vengono erogati attraverso l'intervento diretto da parte della Regione a favore delle scuole dell'infanzia non statali, per effetto dell'articolo 3, comma 17, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1.

Il decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 2011 ha stabilito che al mutamento con legge di bilancio dell'attribuzione di una competenza, osta l'interpretazione secondo cui la legge di bilancio non può contenere disposizioni di tipo ordinamentale.



Inoltre ha rilevato che lo stanziamento su un capitolo di bilancio regionale non è idoneo a spostare a favore della Regione la competenza dell'erogazione.

Il disegno di legge intende adeguare l'assetto normativo al fine di conservare in capo all'Amministrazione regionale la competenza in questione.

La salvaguardia della presenza di una rete estesa e qualificata di servizi educativi presuppone, infatti, che la gestione delle risorse in parola ricada in capo a un unico soggetto, in grado di assicurare una definizione univoca sia per quanto riguarda i criteri di ripartizione, sia per quanto riguarda l'uniformità dell'erogazione delle risorse. In passato, infatti, la difformità dei criteri stabiliti da ciascuna provincia ha creato non pochi disagi sfociando, in alcuni casi, nella disparità di trattamento tra i soggetti beneficiari.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

310 -NUOVE DISPOSIZIONI A FAVORE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 27, COMMA 2, LETTERA R), DELLA LEGGE REGIONALE 29 MAGGIO 2007, N. 2 (LEGGE FINANZIARIA 2007), IN MATERIA DI CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI RELATIVI AL FITTO CASA PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE, E DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 1, LETTERA B), DELLA LEGGE REGIONALE 5 MARZO 2008, N. 3 (LEGGE FINANZIARIA 2008), CONCERNENTE LA CONCESSIONE DI ASSEGNI DI MERITO PER GLI STUDENTI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, Milia Sergio, il 27 settembre 2011*

*Approvato dall'Assemblea il 20 dicembre 2011*

*Trasformato nella legge regionale n. 26 del 22 dicembre 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 38 del 29 dicembre 2011*

Il disegno di legge affronta le problematiche relative ai bandi "Assegni di merito", (articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 3 del 2008) e ai contributi finalizzati all'abbattimento dei costi del fitto casa (articolo 27, comma 2, lettera r), della legge regionale n. 2 del 2007).

Con il disegno di legge si propone:

- a) all'articolo 1 una norma che, per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 27, comma 2, lettera r), della legge regionale n. 2 del 2007 (contributi finalizzati all'abbattimento dei costi relativi al fitto-casa a studenti universitari) e di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 3 del 2008 (assegni di merito), consente di derogare alle prescrizioni previste dall'articolo 38 della legge regionale n. 11 del 2006;
- b) all'articolo 2 una norma che consente l'utilizzazione delle risorse disponibili nel conto dei residui al 31 dicembre 2011 in conto dell'UPB S02.01.009 (cap. SC02.0169 e SC02.0183) per lo scorrimento delle graduatorie relative ai bandi 2011 degli interventi di cui all'articolo 27, comma 2, lettera r), della legge regionale n. 2 del 2007 (contributi finalizzati all'abbattimento dei costi relativi al fitto-casa, a studenti universitari) e di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 3 del 2008 (assegni di merito).

Il disegno di legge è stato successivamente approvato dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

311 - DISPOSIZIONI PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E COMMERCIO

## DELLA CARNE DI SUINO DI RAZZA SARDA E DEI SUOI DERIVATI

*Presentata dai consiglieri regionali Sabatini Francesco, Cuccu Giuseppe, Lotto Luigi, Solinas Antonio, Cocco Pietro il 28 settembre 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è diretta a promuovere, nell'ambito delle politiche di sviluppo del sistema agro-pastorale, interventi per la valorizzazione, la diffusione e il commercio della carne di suino di razza sarda e dei suoi derivati.

La proposta di legge è formata da 9 articoli.

L'articolo 1 descrive l'oggetto e le finalità della proposta di legge.

L'articolo 2 definisce l'ambito di applicazione.

L'articolo 3 identifica il prodotto e tutti i soggetti appartenenti alla filiera regionale del suino sardo.

L'articolo 4 riguarda gli interventi di valorizzazione e promozione del suino sardo.

L'articolo 5 prevede la costituzione di enti di promozione e valorizzazione.

L'articolo 6 è relativo ai contributi che la Regione Sardegna concede agli enti di promozione e valorizzazione per le attività sociali svolte.

L'articolo 7 disciplina l'accesso ai finanziamenti.

L'articolo 8 contiene le disposizioni finanziarie.

L'articolo 9 specifica le procedure attuative.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 312 - BOLLETTINO UFFICIALE DIGITALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 28 settembre 2011*

*Approvato dall'Assemblea il 26 gennaio 2012*

*Trasformato nella legge regionale n. 3 del 1° gennaio 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 7 del 1° febbraio 2012*

Il disegno di legge prevede la nuova disciplina del Bollettino ufficiale digitale della Regione autonoma della Sardegna. In particolare esso stabilisce che il BURAS è lo strumento di conoscenza legale delle leggi e degli atti in esso pubblicati e che con la predetta pubblicazione la Regione dà attuazione ai principi di trasparenza amministrativa, nel rispetto delle disposizioni sulla tutela della riservatezza.

Inoltre il disegno di legge dispone le nuove modalità di redazione e pubblicazione in forma digitale e di diffusione telematica del BURAS, con sistemi che garantiranno l'autenticità, l'integrità e la conservazione degli atti pubblicati, prevede il valore legale della pubblicazione degli atti, reca disposizioni in materia di struttura del BURAS, sulla cadenza settimanale di pubblicazione, sui termini e le modalità per la trasmissione degli atti, nonché sulle modalità per la correzione di eventuali difformità tra il testo inviato e quello effettivamente pubblicato, sulla consultazione del BURAS, prevista sul sito istituzionale della Regione in modo libero e gratuito, sugli oneri di pubblicazione, sulla struttura competente alla redazione e pubblicazione del BURAS, peraltro inserita tra le articolazioni organizzative della Presidenza della Regione.

Il disegno di legge è stato esaminato direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'art. 102 del Regolamento interno e approvato senza modifiche sostanziali.

313 - INTERVENTI A FAVORE DI SOGGETTI STOMIZZATI E INCONTINENTI GRAVI ED ISTITUZIONE DEI CENTRI DI RIABILITAZIONE PRESSO LE STRUTTURE OSPEDALIERE DELLA REGIONE SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Barracciu Francesca, Espa Marco, Bruno Mario, Corda Elia, Cocco Pietro, Meloni Marco, Porcu Antioco, Solinas Antonio, Soru Renato, Moriconi Cesare, Meloni Valerio, Cuccu Giuseppe, Sabatini Francesco, Cucca Giuseppe Luigi, Sanna Gian Valerio, Manca Gavino, Agus Tarcisio, Lotto Luigi, Diana Giampaolo il 29 settembre 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede l'esenzione dei soggetti incontinenti e stomizzati dalla partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni specialistiche necessarie e sancisce il loro diritto a una corretta riabilitazione da compiersi nei Centri di Riabilitazione per i portatori delle predette patologie. I Centri sono presenti in ogni Azienda sanitaria locale e di essi la legge disciplina le caratteristiche, i requisiti, le funzioni e le attività.

È riconosciuta, inoltre, l'importanza del lavoro delle associazioni di volontariato ed è previsto l'obbligo, nei locali pubblici, sui mezzi di trasporto e nei luoghi di lavoro, di dotarsi delle attrezzature e strutture necessarie all'esercizio delle normali funzioni igieniche e sanitarie.

La proposta di legge infine disciplina l'istituzione di un albo regionale delle stomie e delle incontinenze gravi e del Registro regionale della poliposi familiare e dei tumori.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

314 - POLITICHE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO E AGLI ABUSI IN DANNO DI MINORI. ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUI MINORI. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 FEBBRAIO 2011, N. 8

*Presentata dai consiglieri regionali Greco Gabriella, Locci Giorgio, Pittalis Pietro, Pitea Antonio, Rodin Teodoro Venceslao, Peru Antonello, Petrini Onorio, Bardanzellu Gian Franco, Amadu Salvatore, Mulas Massimo, Lai Vittorio Renato, Ladu Silvestro, Stochino Angelo Ivano, Barracciu Francesca, Corda Elia, Piras Sisinnio, Floris Rosanna, Tocco Edoardo, Sanjust Carlo, Diana Mario, Vargiu Pierpaolo il 5 ottobre 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nasce dall'esigenza da parte della Regione di dare attuazione a livello locale alle direttive internazionali e agli obiettivi inseriti nella normativa statale per la tutela dei diritti ed il benessere fisico, psicologico ed emotivo dei minori.

La proposta di legge prevede l'istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Osservatorio Regionale sui minori. Si propone inoltre di intervenire a vari livelli per assicurare un'opportuna sensibilizzazione a livello territoriale, una serie di interventi di tipo informativo e la formazione specialistica degli operatori anche con l'utilizzo di strumenti multimediali a fini formativi ed informativi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

315 - DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ DI CARICA SPETTANTI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE, AI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA, AL PRESIDENTE DELLA REGIONE E AGLI

## ASSESSORI REGIONALI. RAZIONALIZZAZIONE ENTI, AGENZIE E SOCIETÀ REGIONALI

*Presentata dai consiglieri regionali Capelli Roberto, Steri Giulio, Artizzu Ignazio, Cuccureddu Angelo Francesco, Mulas Massimo, Salis Adriano il 6 ottobre 2011*

### *Parte I*

*Abbinata alla PL 19, alla PL 25, alla PL 206, alla PL 291, alla PL 324, alla PL 400, alla PL 426, alla PL 525, alla PL 535, al DL 579, alla PL 607, alla PL Iniz. Pop. 1 e alla PL Iniz. Pop. 5 il 23 dicembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*

*Trasformata nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

### *Parte II*

*Abbinata alla PL 389 il 27 settembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

### Parte I

La proposta di legge prevede, in particolare, la soppressione delle indennità di carica percepite dal Presidente del Consiglio regionale, dai componenti l'Ufficio di Presidenza, dai Presidenti e Vice presidenti delle Commissioni consiliari permanenti, della Commissione di vigilanza della biblioteca e della Giunta delle elezioni, nonché la soppressione delle indennità di carica del Presidente della Regione e degli assessori Consiglieri regionali. La proposta di legge, inoltre, regola, a partire dalla XV Legislatura, il massimo percepibile quale assegno vitalizio che non potrà, in nessun caso, superare il limite del 53 per cento dell'indennità consiliare e definisce la cumulabilità dell'assegno vitalizio con quelli derivanti da mandati elettivi e/o di governo nazionali e comunitari.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 19, 25, 206, 291, 324, 400, 426, 525, 535, 579, 607 e con le proposte di legge di iniziativa popolare nn. 1 e 5, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 19.

### Parte II

La proposta di legge, risultante dallo stralcio di una parte della proposta di legge 315, prevede, in particolare, disposizioni sulla soppressione dei consigli di amministrazione dell'AREA, dell'Ente foreste della Sardegna, degli Enti regionali per il diritto allo studio universitario di Cagliari e di Sassari e dell'Istituto superiore regionale etnografico e la loro sostituzione con la figura dei direttori generali nominati dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente. Prevede le funzioni di tali direttori generali e una disciplina sulla determinazione dell'indennità di carica dei presidenti degli enti e di organismi regionali.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 389.

Il testo unificato non è stato esitato dalla Commissione.

## 316 - DISCIPLINA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO REGIONALE (LEGGE URBANISTICA REGIONALE)

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Gian Valerio, Diana Giampaolo, Lotto Luigi, Moriconi Cesare, Manca Gavino il 10 ottobre 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge reca nuove norme per l'uso del territorio regionale e si propone di aggiornare ed innovare la disciplina urbanistica della Sardegna a distanza di oltre 20 anni dall'approvazione della legge regionale n. 45 del 1989.

L'approvazione del Piano paesaggistico regionale nel 2006 rende indispensabile un intervento legislativo volto a dotare la Regione di più adeguati strumenti e procedure per il governo del territorio.

La proposta di legge quindi, da un lato supera l'impostazione assai rigida della legge n. 45 del 1989, introducendo strumenti che valorizzano il principio di co-pianificazione e di massimo coinvolgimento degli enti locali territoriali e di tutti i soggetti e associazioni costituiti per la tutela degli interessi diffusi e, per altro verso, adegua gli strumenti operativi e i livelli della pianificazione territoriale a più precisi obiettivi di conservazione, ristrutturazione e trasformazione dei contesti territoriali.

Importanti strumenti atti a concretizzare procedure di compensazione dei diversi contesti sia urbani che territoriali sono la compensazione paesaggistica e la compensazione urbanistica, strumenti utili, fra l'altro, a risanare e riconvertire particolari porzioni di territorio di specifico valore ambientale e paesaggistico.

La proposta di legge introduce nella legislazione regionale della Sardegna il principio in base al quale nella formazione degli strumenti che incidono direttamente su situazioni giuridiche soggettive deve essere garantita la più ampia partecipazione dei soggetti interessati al procedimento e comunque portatori di interessi diffusi.

La proposta di legge si ispira ai principi della semplificazione procedimentale, dell'efficienza dell'azione amministrativa, della partecipazione e della tutela dei diritti del cittadino. I comuni, e loro forme associative, le province e la Regione, attraverso le disposizioni della presente legge, vengono chiamati ad una maggiore responsabilizzazione dei livelli amministrativi preposti allo svolgimento delle procedure, assicurando in questo modo la certezza dei tempi anche attraverso l'applicazione del principio del silenzio assenso.

La proposta di legge contiene disposizioni volte all'aggiornamento di un insieme di discipline, necessario per rendere la redazione di tutti gli strumenti della pianificazione subordinata coerente con il nuovo Piano paesaggistico regionale.

La proposta di legge non è stata esaminata dalla Commissione.

### 317 - INTERVENTI A SOSTEGNO DEI GENITORI SEPARATI E DIVORZIATI IN DIFFICOLTÀ

*Presentata dai consiglieri regionali Barracciu Francesca, Cocco Pietro, Diana Giampaolo, Agus Tarcisio, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Espa Marco il 18 ottobre 2011*

*Abbinata alla PL 18, alla PL 87, alla PL 101, alla PL 116, alla PL 148, alla PL 252 e alla PL 290 il 23 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta legge si propone di tutelare i genitori separati o divorziati, soprattutto con figli, che versano in situazione di grave difficoltà economica e psicologica a seguito della separazione o del divorzio.

A tal fine s'istituiscono centri di assistenza e mediazione familiare, si prevedono interventi concernenti il sostegno abitativo, s'istituisce un fondo per la concessione di prestiti da restituire secondo piani di rimborso concordati e si prevede l'istituzione dell'Osservatorio regionale e iniziative di sensibilizzazione alla bigenitorialità.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 18, 87,

116, 148, 252, 101 e 290. È stato dunque predisposto un testo unificato che è stato assunto come base per la discussione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 318 - NORME E INTERVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA REGIONALE PER LA CONSERVAZIONE DEL SANGUE DI CORDONE OMBELICALE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Barracciu Francesca, Diana Giampaolo, Cocco Pietro, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Agus Tarcisio, Meloni Marco, Espa Marco il 18 ottobre 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge reca norme per la conservazione del sangue placentare a fini solidaristici e disciplina l'organizzazione della Banca del cordone ombelicale prevista dalla deliberazione della Giunta regionale 27 settembre 2005, n. 45/19 con sede nel Presidio ospedaliero "R. Binaghi" dell'ASL n. 8 di Cagliari e la cui gestione è affidata al "Servizio di immunoematologia e trasfusionale", presso l'Azienda ospedaliera "G. Brotzu" di Cagliari.

La proposta di legge istituisce l'Archivio regionale, definisce la rete regionale per la conservazione di sangue da cordone ombelicale, costituita dalla Banca regionale e dai punti nascita che vi aderiscono, precisa i modi attraverso cui si esprime il consenso e avviene il reclutamento delle donne donatrici e contempla interventi di promozione e sviluppo dell'informazione con il sostegno delle associazioni di volontariato.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 319 - NORME PER IL RIORDINO DELLE FUNZIONI E DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA

*Presentata dai consiglieri regionali Cugusi Giorgio, Sechi Carlo, Uras Luciano, Zuncheddu Claudia il 19 ottobre 2011*

*Abbinata alla PL 75 e alla PL 366 il 14 marzo 2012*

*Abbinata alla PL 370 il 28 marzo 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

Lo sport e le attività motorie, per unanime riconoscimento, contribuiscono al benessere psico-fisico dell'individuo, sono indispensabili per il mantenimento della salute e per la prevenzione e la cura di molte malattie, tanto da essere inserite, a pieno titolo, nei piani sanitari nazionali.

Pertanto, appare necessario eliminare il pericolo dell'allenamento delle discipline in questione ad opera di personale non adeguatamente formato su conoscenze fisiologiche e patologiche, nonché tutelare gli utenti dello sport e dell'attività motoria sia preventiva che adattata alle disabilità, al fine di garantirne il diritto, come cittadini europei, e quindi anche italiani e sardi, alla corretta pratica motorio-sportiva (vedi risoluzione n. 41/76 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa "Carta europea dello sport per tutti").

Nella maggior parte delle regioni d'Italia (tra le quali Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Marche) esiste, già da diverso tempo, una legislazione regionale che regola le attività relative alla professione dei tecnici sportivi, degli insegnanti di educazione motoria e dei gestori delle palestre private, riservandone l'esercizio ai diplomati Isef ed ai laureati in scienze motorie.

Nell'ambito formativo è necessario ricordare che dall'anno 1998 (articolo 2 del decreto legge 8 maggio 1998, n. 178), sono stati istituiti i corsi di laurea triennale (4.500 ore complessive di attività formativa corrispondente a 180 CFU) e magistrale e/o specialistica (1.500 ore complessive di attività formativa corrispondente a 120 CFU in Scienze delle attività motorie e sportive), nei quali gli studenti acquisiscono competenze e contenuti mirati alla gestione e all'organizzazione delle attività motorie e sportive a carattere educativo, sportivo, ricreativo, ludico, preventivo e adattato ecc., pertanto, anche nella nostra Regione, esistono già da diverso tempo, numerosi laureati nelle suddette discipline.

Purtroppo, in Sardegna, in controcorrente rispetto alle sopra citate regioni italiane, non esiste alcuna normativa che tuteli l'esercizio dell'attività professionale riservata ai diplomati Isef ed ai laureati in Scienze motorie, con la diretta conseguenza che a chiunque è sufficiente partecipare ad un generico corso per istruttore motorio-sportivo di due/tre giornate, per improvvisarsi tecnico, allenatore o insegnante di educazione motoria.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 75, 366 e 370 ed ha approvato un testo unificato per il cui successivo iter si rimanda alla proposta di legge n. 75.

## 320 - VALUTAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI E DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 21 ottobre 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede disposizioni in materia di valutazione delle politiche regionali e dello stato di attuazione delle leggi. In particolare la proposta dispone la costituzione del comitato paritetico politico, organo interno del Consiglio regionale, cui vengono affidati compiti di valutazione del contesto di riferimento legislativo, di definizione degli obiettivi del legislatore, di individuazione delle possibili metodologie di intervento, di ricerca dei modelli di riferimento; compiti di valutazione della motivazione, delle capacità e dell'efficienza dei soggetti ai quali è materialmente affidata l'attuazione della legge, di valutazione dell'efficacia dei risultati ottenuti della legge in rapporto con gli obiettivi proposti dal legislatore; di formulazione e inserimento, all'interno delle leggi, di clausole valutative che impegnano i soggetti attuatori della legge a fornire specifici report all'organo consiliare stesso. Il comitato paritetico si interfaccia altresì con la Giunta regionale, perché sia garantito il flusso di informazioni indispensabile all'attività di valutazione, e con il Consiglio regionale per comunicare annualmente il report dell'attività svolta.

Tra le altre disposizioni, inoltre, la proposta di legge prevede l'istituzione di un comitato scientifico, esterno alle strutture consiliari, composto da tre esperti di alto profilo nel campo delle politiche di valutazione cui è affidato il compito di valutare la congruità della metodologia d'azione degli strumenti di controllo a disposizione della struttura tecnica.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 321 - ISTITUZIONE DEL GARANTE REGIONALE DELLA FAMIGLIA

*Presentata dal consigliere regionale Planetta Efsio il 26 ottobre 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede l'istituzione del Garante regionale per la famiglia con il compito di assicurare, sul territorio regionale, la piena attuazione dei diritti fondamentali della famiglia nel campo delle politiche sociali, del lavoro e nei trasporti. La figura del Garante deve possedere elevate doti di qualità morali e professionali, non è sottoposta ad alcuna forma di controllo gerarchico e/o funzionale ed è tenuta a svolgere la propria attività in piena autonomia, indipendenza di giudizio e di valutazione.

La proposta di legge tratta infine del diritto della famiglia all'immagine stabilendo che tutti i mezzi di comunicazione e pubblicitari sono tenuti al rispetto della sua immagine e dignità, prevedendo gli ambiti di intervento del Garante nel caso di eventuali comportamenti lesivi o di persistente condotta lesiva.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 322 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 6 DICEMBRE 2006, N. 18 (DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO IN SARDEGNA)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, Milia Sergio, il 27 ottobre 2011*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge intende apportare alcune modifiche alla vigente legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18 (Disciplina delle attività di spettacolo in Sardegna), al fine di renderla pienamente operativa sin dal 2012, stanti le diverse difficoltà applicative incontrate durante la sua vigenza. In particolare le modifiche riguardano:

- a) l'articolo 3 (Documento di programmazione regionale in materia di spettacolo):
  - al comma 2 è previsto che per l'adozione del Documento di programmazione non debba esserci il parere del Comitato regionale per le attività di spettacolo ma tale organo, così come previsto dalla modifica dell'articolo 5, formuli proposte sulla cui base dovrà essere redatto il citato Documento di programmazione;
  - il comma 4 viene abrogato in relazione alla introduzione dell'articolo 4 bis;
- b) l'articolo 4 bis (Commissione tecnico-artistica):
  - in sostituzione della figura dei revisori dello spettacolo previsti dall'articolo 3, comma 4, di cui si è avuta difficoltà di applicazione e che mal si adatta al settore spettacolo, così come ipotizzato nella previsione normativa, si è introdotta la Commissione tecnico-artistica composta da 5 componenti esperti nei vari comparti (musica, danza, teatro) più un componente esperto di valutazione economica finanziaria dei progetti di spettacolo e un rappresentante designato dalla Conferenza permanente Regione-enti locali (tale componente avrà il compito di valutare la ricaduta nel territorio dei progetti di spettacolo); i componenti della commissione non potranno essere beneficiari dei finanziamenti della presente legge e avranno il compito di effettuare la valutazione qualitativa (artistica ed economico-finanziaria) dei progetti presentati dagli operatori, sulla base dei parametri stabiliti nel documento di programmazione;
- c) l'articolo 5 (Comitato regionale per le attività di spettacolo):
  - si propone un comitato più snello composto dai rappresentanti degli operatori dello spettacolo nei comparti della lirica, della musica, del teatro e della danza operanti nel territorio regionale, e dal direttore dell'Osservatorio dello spettacolo e al quale possono partecipare senza diritto di voto i membri della Commissione tecnico-artistica che, poiché effettuano la valutazione dei progetti, possono costituire un utile supporto consulenziale all'Assessorato regionale della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport per quanto riguarda la programmazione delle attività



- del settore, la Commissione costituisce lo strumento tecnico di consultazione dell'Assessorato per la definizione delle politiche del settore;
- d) l'articolo 7 (Registro degli organismi di rilevanza regionale):  
si propone la modifica del titolo dell'articolo tale da renderlo coerente con le modifiche introdotte, ed in considerazione del fatto che gli iscritti al registro non siano solo gli organismi di rilevanza regionale, ma tutti gli organismi operanti nel territorio regionale;  
- al comma 1, la modifica appare opportuna affinché la composizione del registro prefiguri una sorta di albo regionale degli organismi di spettacolo in cui confluiscono tutti gli operatori professionisti ed amatori al fine di possedere un quadro generale di tutti gli organismi operanti in Sardegna sulla cui base potrà essere effettuata una programmazione del settore non solo da parte dell'Amministrazione regionale, ma anche da parte degli altri enti locali territoriali;  
- il comma 3 viene abrogato in quanto è inopportuno che i beneficiari dei contributi presentino un progetto che deve essere la base del documento di programmazione mentre dovrebbe essere il documento a dettare le linee di programma della Regione, sulla base del quale poi i beneficiari presenteranno il loro progetti;
- e) l'articolo 9 (Modalità di erogazione dei contributi):  
le modifiche proposte prevedono l'abrogazione di una parte del comma 1 e l'abrogazione dei commi 2 e 3 in quanto tali previsioni normative sono materia di dettaglio che può variare nel tempo, pertanto sono oggetto di previsione normativa di secondo livello e potranno essere contenute nel documento di programmazione triennale di cui all'articolo 2.

Il disegno di legge è stato esitato dalla Commissione senza modifiche sostanziali ma non è stato esaminato dall'Assemblea.

### 323 - MISURE URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DEL COMUNE DI TERRALBA E DEI COMUNI LIMITROFI

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio il 27 ottobre 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede la messa in sicurezza dell'abitato di Terralba e dei comuni limitrofi finanziando la realizzazione di un canale di derivazione in grado di smaltire l'eventuale portata di rigurgito derivante da particolari situazioni di regimentazione e di emergenza delle acque del Rio Mogoro.

La proposta di legge non è stata esaminata dalla Commissione.

### 324 - POSSIBILITÀ DI RINUNCIA ALL'INDENNITÀ DI CARICA CONSILIARE. MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 13 AGOSTO 1985, N. 19

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccureddu Angelo Francesco, Bruno Mario, Pittalis Pietro, Ladu Silvestro, Sanna Matteo, Campus Gianvittorio, Peru Antonello, Pitea Antonio, Tocco Edoardo, Locci Giorgio, Lai Vittorio Renato, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Salis Adriano, Mariani Giovanni, Cugusi Giorgio, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Diana Giampaolo, Lotto Luigi il 29 ottobre 2011*

*Abbinata alla PL 19, alla PL 25, alla PL 206, alla PL 291, alla PL 315 /P I, alla PL 400, alla PL 426, alla PL 525, alla PL 535, al DL 579, alla PL 607, alla PL Iniz.Pop. 1 e alla PL Iniz.Pop. 5 il 23 dicembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*

*Trasformata nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

La proposta di legge prevede disposizioni in materia di indennità relativa alla carica consiliare e di possibilità alla sua rinuncia.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 19, 25, 206, 291, 315 Parte I, 400, 426, 525, 535, 579, 607, e con le proposte di legge di iniziativa popolare nn. 1 e 5 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 19.

### 325 - DISCIPLINA DELLA RICERCA ED UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE IDROTERMOMINERALI E GEOTERMICHE

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Artizzu Ignazio, Biancareddu Andrea Mario, Contu Felice, Obinu Sergio, Sanna Matteo, Cappai Antonio il 2 novembre 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge tende alla tutela e valorizzazione delle risorse idrotermominerali costituite da acque termali, da acque minerali e di sorgente oltre che delle risorse geotermiche riconosciute e/o riconoscibili tali ai sensi delle normative vigenti, perseguendo l'utilizzazione sostenibile e durevole delle stesse. Il termalismo e la geotermia devono essere intesi oggi come strumento e volano per la creazione di opportunità economiche, come momento di crescita sostenibile e duratura da parte delle comunità locali.

Per realizzare tale obiettivo è necessario individuare un nuovo modello di sviluppo e disciplinare organicamente un settore che, nonostante tutto, è già divenuto strategico, al fine di evitare speculazioni o utilizzi impropri e dannosi delle risorse a disposizione, per il futuro delle comunità locali.

Tutto ciò considerato, la proposta di legge persegue principalmente l'obiettivo di:

- a) definire gli strumenti di programmazione a livello regionale in grado di delineare le direttive per lo sviluppo sostenibile;
- b) prevedere una specifica regolamentazione a livello comunale mediante un piano di sviluppo concordato e la previsione di regolamenti di attuazione;
- c) attribuire direttamente alle comunità locali interessate le funzioni amministrative;
- d) esplicitare, all'interno della norma, il principio di priorità delle comunità locali sull'utilizzo e la gestione di risorse considerate ormai strategiche.

In particolare, la proposta di legge prevede di fissare a livello regionale e comunale la pianificazione delle attività di sviluppo locale attraverso la determinazione di piani programmatici concertati; la previsione per i comuni nei quali sono presenti le risorse di particolari prerogative e poteri, anche in relazione alla determinazione dei piani urbanistici; la possibilità attraverso la normativa di attuazione di fissare dei criteri di equità nella ripartizione dei benefici derivanti dallo sfruttamento delle risorse; un più serrato controllo sulle eventuali attività speculative da parte dei privati nella gestione del bene pubblico.

Inoltre, al fine di massimizzare le conoscenze, le risorse tecniche e professionali a disposizione, in una logica di sviluppo dell'intero territorio regionale, la proposta di legge prevede la creazione di un soggetto, definito "Sistema termale sardo", il quale oltre a prestare l'assistenza tecnica agli enti interessati, fungerà da regolatore in un campo particolarmente complesso.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

326 - NORME IN MATERIA DI TUTELA DEI DIRITTI E DEGLI INTERESSI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Giampaolo, Espa Marco, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Cocco Pietro, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Solinas Antonio, Sanna Gian Valerio, Soru Renato l'8 novembre 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone di dotare la Sardegna, unica tra le regioni italiane a non essersi ancora dotata di uno strumento di legge in materia, di una legge organica che persegua, attraverso la disciplina delle funzioni di competenza regionale in materia di promozione e riconoscimento delle forme associative e rappresentative dei cittadini in qualità di consumatori e utenti, gli obiettivi di tutela e garanzia dei diritti fondamentali e degli interessi riconosciuti in capo agli stessi, sia in ambito europeo che nazionale.

La proposta di legge prevede l'istituzione della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti (CRCU) e ne individua le modalità di composizione e di funzionamento e i relativi compiti. È previsto inoltre un registro regionale delle associazioni di consumatori e utenti e i requisiti in base ai quali le associazioni possono richiedere l'iscrizione. Essa prevede che le associazioni dei consumatori e utenti iscritte nel registro regionale possano promuovere azioni giudiziarie a tutela dei diritti di consumatori e utenti secondo quanto previsto dalle disposizioni nazionali. Infine, la proposta introduce strumenti finalizzati a garantire l'educazione ai consumi, informazione e formazione dei consumatori e degli utenti affinché si sviluppi la cultura del consumo critico, responsabile e consapevole.

Come ulteriore strumento per la tutela e la difesa dei consumatori prevede il piano di indirizzo e degli utenti ossia, lo strumento attraverso cui la Giunta regionale individua gli indirizzi per definire le priorità di intervento e i criteri per la scelta delle iniziative da realizzare annualmente, nonché i criteri per l'assegnazione dei contributi da riservare alle associazioni dei consumatori e utenti.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

327 - INTEGRAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 16 (NORME IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E PERSONALE), RELATIVA AI CONTRATTI DI COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, Floris Mario, il 9 novembre 2011*  
*Approvato dall'Assemblea il 12 giugno 2012*  
*Trasformato nella legge regionale n. 12 del 13 giugno 2012*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 28 del 21 giugno 2012*

Il disegno di legge prevede una disciplina in materia di gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie e statali a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale). Consente, infatti, all'Amministrazione regionale di ricorrere ad incarichi di elevata professionalità in ambiti in cui si rende necessario l'apporto supplementare di tipo qualificato o specialistico - non sempre disponibile nell'Amministrazione - per il quale la forma giuridica più adeguata e possibile risulta quella della collaborazione coordinata e continuativa.

La Commissione ha approvato il disegno di legge con modifiche. Rispetto al testo presentato dalla Giunta regionale, il testo esitato dalla Commissione contiene ulteriori disposizioni in ordine all'organizzazione amministrativa e al personale (preariato, dirigenza, disposizioni relativa al Consorzio per la gestione del Parco naturale regionale "Molentargius-Saline") che si rendono necessarie, da un lato, per agevolare l'interpretazione di alcune norme in vigore, dall'altro, per consentire la prosecuzione di alcune misure già adottate. Sul testo è stato espresso il parere finanziario.

L'Assemblea ha successivamente approvato il disegno di legge esitato dalla Commissione con ulteriori modifiche riguardanti le indennità ed i rimborsi dei consiglieri regionali. Il testo prevede che ai consiglieri regionali competano, ai sensi dell'articolo 26 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), le indennità e i rimborsi di spese in vigore al 31 dicembre 2003 e che ai Gruppi consiliari competa un contributo pari a quello in vigore al 31 dicembre 2003 ridotto del 20 per cento.

**328 - RIFORMA DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI PRESTAZIONI INTEGRATIVE DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E NORME PER L'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 5 MAGGIO 1965, N. 15 (ISTITUZIONE DI UN FONDO PER L'INTEGRAZIONE DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA, DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE)**

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, Floris Mario, il 9 novembre 2011*

*Abbinato alla PL 304 il 7 dicembre 2011*

*Approvato dall'Assemblea il 21 dicembre 2011*

*Trasformato nella legge regionale n. 27 del 22 dicembre 2011*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 38 del 29 dicembre 2011*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 26 del 15 febbraio 2013*

Il disegno di legge contiene disposizioni in tema di integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, e successive modifiche e integrazioni. Nella sostanza la proposta prevede che, a decorrere dal 10 gennaio 2012, le prestazioni del Fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza a favore dei dipendenti dell'Amministrazione regionale (FITQ), istituito con la legge regionale 5 maggio 1965, n. 15, correlate ai contributi versati dalla medesima data, assumono carattere aggiuntivo e sono determinate col metodo contributivo e che per i dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2011, alle predette prestazioni sono unitariamente aggiunte quelle già maturate quantificate secondo un sistema di calcolo specificamente determinato.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge con la proposta di legge n. 304, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 304.

**329 - STRATEGIE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ ATTRAVERSO INTERVENTI DI MICROCREDITO PER LE PERSONE E LE FAMIGLIE CHE SI TROVANO IN TEMPORANEA DIFFICOLTÀ ECONOMICA PER ACCADIMENTI IMPREVEDIBILI E STRAORDINARI**

*Presentata dai consiglieri regionali Greco Gabriella, Pittalis Pietro, Tocco Edoardo, Pitea Antonio, Locci Giorgio, Amadu Salvatore, Rodin Teodoro Venceslao, Lai Vittorio Renato, Bardanzellu Gian Franco, Sanjust Carlo, Stochino Angelo Ivano il 10 novembre 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede e disciplina interventi di microcredito senza interessi a favore di persone e di famiglie che si trovano in condizioni di temporanea difficoltà economico-finanziaria a causa di accadimenti non prevedibili e straordinari che comportano rischio di povertà e disagio sociale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 330 - MISURE URGENTI PER LA REGOLARIZZAZIONE DI OCCUPAZIONI ABUSIVE DI ALLOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA

*Presentata dai consiglieri regionali Cocco Pietro, Sanna Gian Valerio, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Cuccu Giuseppe, Corda Elia, Diana Giampaolo, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Sabatini Francesco, Solinas Antonio il 17 novembre 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede misure urgenti per la regolarizzazione di occupazioni abusive di alloggi di edilizia pubblica nel territorio regionale scaturenti dall'aggravarsi della situazione economica e sociale, che fa emergere sempre di più un reale disagio abitativo nelle diverse aree della Regione, anche in considerazione della rilevante diminuzione degli investimenti pubblici per far fronte all'ingente domanda di alloggi pubblici.

Il testo della proposta di legge ricalca in larga misura il contenuto della disposizione di cui all'articolo 40 della legge regionale n. 13 del 1989, e le regolarizzazioni vengono subordinate ad alcune precise condizioni che gli enti gestori provvederanno ad attuare, e che pongono quale requisito di base il recupero dei canoni non versati in conto occupazione e la non interferenza della regolarizzazione con eventuali soggetti aventi diritto agli stessi alloggi per effetto di disposizioni di assegnazione definitiva.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 331 - NUOVO ORDINAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Contu Mariano Ignazio, Diana Mario, Piras Sisinnio, Stochino Angelo Ivano, Campus Gianvittorio, Floris Rosanna, Tocco Edoardo, Locci Giorgio, Greco Gabriella, Pitea Antonio, Rodin Teodoro Venceslao, Lai Vittorio Renato, Sanjust Carlo, Ladu Silvestro, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Petrini Onorio, Amadu Salvatore, Gallus Domenico, Randazzo Alberto, Bardanzellu Gian Franco, Sanna Paolo Terzo, Dedoni Attilio Maria il 17 novembre 2011*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una organica riforma in materia di ordinamento generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale che disciplina nel dettaglio la

carriera dei funzionari del Corpo forestale e di vigilanza ambientale (il ruolo dei dirigenti e il ruolo direttivo dei funzionari) e il relativo trattamento economico.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 332 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE (LEGGE FINANZIARIA 2012)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 18 novembre 2011*

*Approvato dall'Assemblea il 7 marzo 2012*

*Trasformato nella legge regionale n. 6 del 15 marzo 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 11 del 16 marzo 2012*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 36 dell'8 marzo 2013*

Il disegno di legge reca disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2012). Sono compresi nel provvedimento molteplici interventi tesi a contrastare le situazioni di emergenza persistenti nei settori socioassistenziali e del lavoro, nonché in tema di semplificazione e contenimento della spesa. La Commissione ha approvato il disegno di legge con modifiche, tra le quali assumono particolare rilievo gli incrementi degli stanziamenti per i cantieri comunali e per quelli cosiddetti “verdi” finalizzati all’incremento del patrimonio boschivo, nonché l’aumento delle risorse per i consorzi fidi di garanzia del credito alle imprese. Si segnalano, inoltre, il finanziamento pressoché integrale del progetto per le cosiddette “opere cantierabili” e la sua prosecuzione per gli anni 2012 e 2013, la continuazione del progetto “Master & back” e il rafforzamento dell’intervento per le esenzioni dell’imposta IRAP a favore delle piccole e medie imprese. Il disegno di legge è stato approvato dall’Assemblea con ulteriori modifiche riguardanti misure a favore della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, a sostegno del comparto ovi-caprino e in tema di risanamento ambientale.

### 333 - BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ANNO 2012 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2012-2014

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 18 novembre 2011*

*Approvato dall'Assemblea il 7 marzo 2012*

*Trasformato nella legge regionale n. 7 del 15 marzo 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 11 del 16 marzo 2012*

Il disegno di legge contiene gli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio della Regione per l’anno finanziario 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e porta una previsione di entrata e di spesa pari a euro 8.361.508.000, euro 7.614.309.000, euro 7.475.422.000, rispettivamente per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014.

La Commissione ha approvato il documento contabile con modifiche.

L’Assemblea, successivamente, dopo aver apportato ulteriori modifiche agli stanziamenti e dopo aver determinato gli importi globali in euro 8.482.616.000, in euro 7.718.139.000, in euro 7.593.252.000 rispettivamente per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, ha approvato il provvedimento.

### 334 - INTERVENTI PER LA PRODUTTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 18 novembre 2011  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge intende adeguare la normativa regionale in materia di competitività e sviluppo alle mutate esigenze determinate dall'attuale situazione di crisi economico-finanziaria nella quale versa il sistema produttivo regionale e favorire l'attuazione di politiche e azioni di sviluppo maggiormente incisive attraverso individuazioni di soluzioni organizzative e programmatiche che declinano in azioni gli obiettivi strategici e le politiche individuate nel Programma regionale di sviluppo (PRS).

Linea portante dell'approccio è la distinzione tra azioni per la competitività e lo sviluppo ed azioni straordinarie di contrasto. Le azioni per la competitività e lo sviluppo intendono attuare le politiche prioritarie individuate negli atti di programmazione, in particolare della programmazione unitaria, a favore del sistema produttivo costituito da imprese, persone e settore pubblico allargato anche attraverso la concessione di aiuti di Stato. Le azioni straordinarie di contrasto sono finalizzate all'istituzione o all'estensione di strumenti atti a fronteggiare situazioni di crisi temporanea o di difficoltà del sistema produttivo costituito da imprese e persone anche attraverso la concessione di aiuti di Stato.

Punto cardine è la predisposizione di un Piano di intervento per la competitività e lo sviluppo (PICS) di durata triennale, attuativo delle politiche individuate dal Programma regionale di sviluppo. Il piano è adeguato annualmente entro trenta giorni dalla data di approvazione della legge di bilancio dall'Assessorato regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, di concerto con gli assessorati competenti per materia e con il supporto degli enti, agenzie e organismi in house.

Per l'attuazione delle azioni straordinarie di contrasto si opera attraverso la costituzione di un Fondo anticrisi attraverso il quale sono finanziati gli strumenti utilizzati per attuare gli interventi a favore delle imprese e dei lavoratori. Il Fondo anticrisi può intervenire anche ad integrazione di pari interventi statali o di interventi temporanei già autorizzati e nel rispetto degli orientamenti per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

### 335 - DISPOSIZIONI NEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 18 novembre 2011  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede disposizioni varie nel settore delle opere pubbliche. Tra le modifiche più significative il disegno di legge prevede uno strumento simile a quello dei "Fondi di rotazione" per la gestione della spesa nella realizzazione di opere pubbliche (in via sperimentale le sole opere di interesse degli enti locali) al fine di alleggerire la massa di residui ristagnante in bilancio regionale, dare maggiore celerità nei processi di erogazione della spesa e maggiore celerità nei processi di recupero e di rimborso.

Il disegno di legge prevede che i trasferimenti al sistema degli enti locali operati sulle risorse del fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007 non siano più agganciati al concetto di triennialità dell'orizzonte temporale di realizzazione delle

opere pubbliche, garantendo la copertura finanziaria agli interventi e avvicinando la programmazione degli stanziamenti di spesa per opere pubbliche alla dinamica dei flussi di pagamenti conseguenti agli stati di avanzamento dei lavori riducendo così il problema della proliferazione dei residui passivi di bilancio.

Il disegno di legge prevede contributi ai proprietari o gestori per la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo delle dighe di competenza regionale ai sensi della legge regionale n. 12 del 2007.

Il disegno di legge propone la riapertura dei termini di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 10 del 2005, ai fini dell'inquadramento nel ruolo unico dell'Amministrazione regionale delle figure strettamente necessarie alla prosecuzione delle procedure in corso.

Al fine di assicurare unitarietà di verifica, coordinamento ed indirizzo, delle attività svolte dagli uffici prevede l'incardinamento della Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna nell'ambito dell'articolazione organizzativa dell'Assessorato dei lavori pubblici.

Il disegno di legge disciplina la composizione e la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente acque della Sardegna che si rende necessaria al fine di colmare il vuoto normativo creatosi in forza dell'intervenuta abrogazione del comma 3 dell'articolo 20 della legge regionale n. 19 del 2006 che aveva già sostituito integralmente l'articolo 24 della legge regionale n. 20 del 1995 che regolava la materia.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

### 336 - SISTEMA REGIONALE DI QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI ESECUTORI DI OPERE E LAVORI PUBBLICI (OPAR)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dei lavori pubblici, Nonnis Angela, il 22 novembre 2011  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge disciplina il sistema regionale di qualificazione degli esecutori di opere e lavori pubblici di interesse regionale, appaltati, concessi o affidati che operano nell'ambito del territorio regionale, nel rispetto delle direttive comunitarie, del trattato dell'Unione europea nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'obiettivo del disegno di legge è quello di definire un sistema coerente con le direttive comunitarie anche attraverso meccanismi di rinvio dinamico orientato al recepimento delle novità contenute nel regolamento di attuazione del Codice degli appalti, così da garantire una corretta dinamica concorrenziale tra operatori qualificati con il sistema regionale e operatori qualificati con il sistema SOA, senza, tuttavia voler rinunciare alla regolamentazione delle specificità regionali che connotano il mercato degli appalti.

In questo senso vanno le disposizioni che introducono tre classifiche intermedie, la semplificazione della qualificazione per i lavori di importo pari o inferiore a 150.000 euro, la premialità nel conseguimento dei requisiti e la sostanziale gratuità dell'attestazione rilasciata dall'OPAR.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

### 337 - NORME PER LA COPERTURA FINANZIARIA DELLA CONTINUITÀ TERRITORIALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dei trasporti, Solinas*



*Christian, il 22 novembre 2011*  
*Approvato dall'Assemblea il 29 novembre 2011*  
*Trasformato nella legge regionale n. 25 del 9 dicembre 2011*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 36 del 9 dicembre 2011*

Il disegno di legge autorizza la spesa valutata in euro 57.500.000 per l'anno 2012 e seguenti per predisporre idonei programmi e interventi per favorire la continuità territoriale da e per la Sardegna in considerazione del trasferimento delle funzioni in materia di continuità territoriale disposto dal legislatore nazionale con l'articolo 1, commi 837 e 840, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il disegno di legge è stato esaminato direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvato senza modifiche sostanziali.

### 338 - INTERVENTI URGENTI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI E DI DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL MESE DI NOVEMBRE 2011

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccu Giuseppe, Agus Tarcisio, Diana Giampaolo, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Cocco Pietro, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio il 23 novembre 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha lo scopo di fronteggiare la grave situazione verificatasi in alcune zone della Sardegna a seguito degli eventi alluvionali del mese di novembre 2011 mediante l'adozione di uno stanziamento urgente di euro 20.000.000 per rimediare ai notevoli danni a strade, abitazioni e locali commerciali. Le disposizioni contenute nella proposta di legge sono volte a finanziare gli interventi necessari per aiutare e sostenere, anche economicamente, tutti coloro che sono stati danneggiati da tali eventi calamitosi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 339 - INTERVENTI PER PREVENIRE E CONTRASTARE I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE. ISTITUZIONE DELLA RETE INTEGRATA DI SERVIZI SANITARI PER I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE (DCA)

*Presentata dai consiglieri regionali Barracciu Francesca, Espa Marco, Corda Elia, Bruno Mario, Cocco Pietro il 30 novembre 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende istituire una Rete integrata di servizi socio-sanitari per i disturbi del comportamento alimentare, che lavori per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei disturbi del comportamento alimentare e delle relative complicanze.

La proposta prevede anche l'adozione da parte della Regione di interventi in grado di incidere sugli stili di vita che possono facilitare l'insorgenza e la cronicizzazione di disturbi del comportamento alimentare e l'attivazione, in collaborazione con l'università ed enti di ricerca, di programmi di ricerca finalizzati a migliorare le conoscenze cliniche sulla malattia.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

340 - NORME SULL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL LAVORO E SULLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 13 NOVEMBRE 1998, N. 31 (DISCIPLINA DEL PERSONALE REGIONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DELLA REGIONE)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, Floris Mario, il 6 dicembre 2011  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge è diretto a riformare l'ordinamento del personale e degli uffici regionali nell'ambito dei principi generali contenuti nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della Legge delega 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), ad armonizzare l'ordinamento medesimo alle norme, ricondotte alla materia dell'ordinamento civile, che disciplinano il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, a recepire i principi sulla trasparenza dell'azione amministrativa e in materia di valutazione e valorizzazione del merito.

Il disegno di legge, in particolare, interviene in materia di contrattualizzazione del rapporto di lavoro e di principi di organizzazione delle amministrazioni pubbliche apportando modifiche alla legge regionale n. 31 del 1998; in materia di organizzazione del lavoro, con particolare attenzione alle attività di diretta collaborazione del Presidente e degli assessori; in materia di riforma dei controlli interni. Esso, inoltre, introduce alcune modifiche in materia di organizzazione degli uffici e di razionalizzazione delle strutture della Presidenza della Regione e nuove modalità e criteri per la definizione delle dotazioni organiche; modifica e integra l'ordinamento della dirigenza; detta una normativa organica sulla mobilità. Alcune disposizioni riguardano inoltre l'accesso al lavoro. Infine il disegno di legge prevede l'istituzione dell'Avvocatura regionale e ne regola la struttura, con una disciplina organica e distinta rispetto alla legge regionale n. 31 del 1998.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

341 - DISCIPLINA IN MATERIA DI COMPAGNIE BARRACELLARI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Rassa Nicolò, il 6 dicembre 2011  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede una organica riforma in materia di compagnie barracellari. Disciplina la composizione e l'ordinamento delle compagnie, le funzioni ordinarie, la loro competenza territoriale, i poteri di accertamento, la durata, l'immissione in servizio, le modalità di collaborazione e di interazione con i comuni, prevede norme in materia di assicurazione e custodia dei beni e in materia di contabilità e amministrazione.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

342 - DISCIPLINA TRANSITORIA PER L'ORGANIZZAZIONE E REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dei lavori pubblici, Nonnis Angela, il 19 dicembre 2011  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge, nelle more dell'esame da parte della Commissione del disegno di legge n. 191 concernente la nuova disciplina in materia di organizzazione del servizio idrico integrato, per evitare un vuoto normativo a partire dal primo gennaio 2012, data di soppressione dell'Autorità d'ambito, con ripercussioni per l'erogazione di un servizio pubblico essenziale, propone l'introduzione di una norma transitoria che consenta il governo del sistema fino alla entrata in vigore della legge scaturente dall'approvazione del disegno di legge n. 191.

Il disegno di legge prevede la nomina di un commissario straordinario che espleti tutte le competenze per legge poste in capo all'Autorità d'ambito per il periodo intercorrente dal 1° gennaio 2012 fino alla data di emanazione della legge regionale di riforma e recepimento della legge nazionale e comunque entro e non oltre il 30 aprile 2012.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

### 343 - RAZIONALIZZAZIONE DELL'ESERCIZIO OBBLIGATORIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEI COMUNI DI CUI ALL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42 (DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 119 DELLA COSTITUZIONE)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Rassu Nicolò, il 19 dicembre 2011*

*Parte I*

*Abbinato alla PL 354 /P I il 30 gennaio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 17 febbraio 2012*

*Trasformato nella legge regionale n. 4 del 22 febbraio 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 8 del 25 febbraio 2012*

*Parte II*

*Abbinato alla PL 354 /P II il 6 febbraio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 24 maggio 2012*

*Trasformato nella legge regionale n. 11 del 25 maggio 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 24 del 25 maggio 2012*

Parte I

Il disegno di legge prevede una disciplina in materia di razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali al fine di adeguare, con i margini di autonomia consentiti dallo Statuto speciale, la normativa regionale alle riforme statali contenute nel decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. In particolare esso prevede l'esercizio obbligatorio in forma associata delle sei funzioni fondamentali di cui all'articolo 21 della legge n. 42 del 2009 per tutti i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e stabilisce che l'esercizio associato possa essere svolto tramite unione di comuni, comunità montane oppure tramite convenzione ex articolo 30 del decreto legislativo n. 267 del 2000. Prevede i tempi di tali adempimenti e dispone che il limite demografico aggregativo sia di norma di 10.000 abitanti. Stabilisce che i comuni non possano svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata e che la medesima funzione non possa essere svolta da più di una forma associativa. Inoltre prevede l'attribuzione in capo al Presidente della Regione di funzioni ordinariamente esercitate dal prefetto.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge con la proposta di legge n. 354, approvando un testo unificato che comporta modifiche sostanziali. Il testo licenziato dalla Commissione (dal quale la Commissione ha stabilito di stralciare la parte della proposta di legge n. 354 relativa alle province - l'articolo 2 e, in parte, l'articolo 3), infatti, è composto

da tre articoli e, in attesa dell'approvazione di una organica legislazione regionale sull'ordinamento degli enti locali, detta una disciplina che risponde, principalmente, all'esigenza di garantire il contenimento della spesa e una maggiore efficienza dell'attività amministrativa, in coerenza con le recenti riforme statali. Esso introduce una nuova disciplina sulla composizione dei consigli e delle giunte comunali anche al fine di adeguare la normativa regionale ai principi della legislazione statale, già in vigore dal 2009, che prevede il ridimensionamento della composizione degli organi di governo degli enti locali nell'ottica della riduzione dei costi. La disposizione regionale garantisce un'adeguata rappresentanza anche ai comuni più piccoli e, a differenza di quanto disposto dalla disciplina statale, prevede la presenza degli assessori anche nei comuni fino a 1.000 abitanti. Inoltre prevede l'applicazione, con deroghe, dell'articolo 16 del decreto legge n. 138 del 2011, convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 14 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122. In questo ambito la scelta della Commissione, in linea con quanto previsto dal testo proposto dalla Giunta regionale, è stata quella di adattare la riforma statale alla disciplina regionale sulla gestione associata delle funzioni amministrative per ambiti ottimali, già in vigore dal 2005 (legge regionale n. 12) e, dunque, anticipatrice rispetto a quella nazionale. Infine il testo esitato dalla Commissione istituisce la centrale unica di committenza in ambito regionale al fine di favorire l'ottimizzazione delle risorse, la celerità delle procedure e il contrasto della criminalità.

Sul testo è stato espresso il parere da parte del Consiglio delle autonomie locali.

L'Assemblea ha successivamente approvato il disegno di legge esitato dalla Commissione con ulteriori modifiche riguardanti in particolare la procedura sull'inclusione di nuovi comuni nelle unioni di comuni; norme che introducono deroghe in materia di presentazione e sottoscrizione delle liste per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, dei presidenti delle province e dei consigli provinciali della Sardegna nonché norme in materia funeraria e di polizia mortuaria sulla dispersione ed affidamento delle ceneri.

## Parte II

Il disegno di legge prevede la medesima disciplina descritta nell'analisi del disegno di legge 343/P I.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge con la proposta di legge n. 354 approvando un testo unificato e, successivamente, stralciando la presente parte seconda che riguarda la normativa relativa alle province (contenuta nell'articolo 2 e, in parte, l'articolo 3 della proposta di legge 354).

Il testo licenziato dalle Commissioni, rispetto al testo del proponente, presenta modifiche sostanziali. Esso, infatti, prevede l'applicazione della riforma statale (l'articolo 23 del decreto legge n. 201 del 2011) successivamente alla scadenza ordinaria della durata in carica delle province esistenti (prevista per il 2015) e conferisce alla Giunta regionale il mandato a presentare un disegno di legge al Consiglio al fine di disciplinare il trasferimento delle funzioni attualmente attribuite alle province che, conformemente a quanto previsto dalla normativa statale, devono essere trasferite ai comuni e alla Regione. Il testo inoltre contiene una modifica di carattere tecnico secondo la quale, al fine di determinare il numero di abitanti dei comuni sardi, prende come riferimento un dato ISTAT maggiormente consolidato rispetto a quello attualmente indicato dalla disciplina in vigore.

Sul testo è stato espresso il parere da parte del Consiglio delle autonomie locali.

L'Assemblea ha successivamente rinviato il testo alle Commissioni in quanto in data 6 maggio 2012 si è svolto il referendum regionale che, tra gli altri, prevedeva anche un quesito di carattere abrogativo relativo alla "soppressione" delle province di istituzione regionale e un quesito di carattere consultivo relativo alla "soppressione" delle quattro

province preesistenti.

Le Commissioni non hanno ripreso in esame il testo unificato in quanto la Conferenza dei capigruppo ha stabilito di approvare direttamente in Aula una legge con la procedura ex art. 102 del Regolamento interno.

L'Assemblea ha, dunque, successivamente approvato un nuovo testo che prevede una disciplina transitoria con la quale si demanda al Consiglio, entro il 31 ottobre 2012 l'approvazione di una legge contenente il riordino generale delle autonomie locali in applicazione del principio di decentramento amministrativo e prevedendo la valorizzazione delle funzioni da attribuire alle unioni di comuni e/o ad altre forme associative. Il testo prevede che entro il 31 dicembre 2012 deve essere data attuazione al procedimento di riforma, assicurando la consultazione delle popolazioni interessate e che, al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 5, 114, 116 e 118 della Costituzione, nonché di cui all'articolo 43 dello Statuto ed in attesa del riordino e della sua applicazione volta a realizzare un nuovo assetto, gli organi provinciali in carica assumano in via provvisoria, e sino al 28 febbraio 2013, la gestione delle funzioni amministrative attribuite alle otto province che saranno soppresse all'esito dei referendum svoltisi il 6 maggio 2012 provvedendo, contestualmente, alla ricognizione di tutti i rapporti giuridici, dei beni e del personale dipendente ai fini del successivo trasferimento. Il testo inoltre prevede che agli effetti della vigente legislazione, ivi compresa quella elettorale, le gestioni provvisorie corrispondono a circoscrizioni amministrative provinciali.

#### 344 - ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PER IL MONITORAGGIO DEI SERVIZI E PRODOTTI BANCARI

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Fois Pietro, Mula Francesco, Vargiu Pierpaolo il 16 dicembre 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede l'istituzione di un "Osservatorio per il monitoraggio dei servizi e prodotti bancari" con compiti di verifica sulla correttezza delle condizioni applicate dal sistema bancario e finanziario alla clientela sarda e per la promozione della tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini e delle imprese in relazione alla qualità di tutti i prodotti e servizi finanziari erogati.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 345 - LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2005, N. 23. MODIFICHE DELL'ARTICOLO 44 RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA (IPAB)"

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità e assistenza sociale, De Francisci Simona, il 20 dicembre 2011  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge si propone di modificare l'articolo 44 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988. Riordino delle funzioni socio-assistenziali) aggiungendovi il comma 8 bis, ai sensi del quale le IPAB che svolgono prevalentemente attività di erogazione di servizi socio-sanitari che non sono più in grado di funzionare o hanno espresso la volontà di non sussistere sono soppresse con decreto del Presidente della Regione e beni e funzioni sono trasferiti all'ASL nel cui ambito territoriale hanno la sede

legale.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 346 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTINUITÀ TERRITORIALE E DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dei trasporti, Solinas Christian, il 20 dicembre 2011*

*Parte I*

*Approvato dall'Assemblea il 26 settembre 2012*

*Trasformato nella legge regionale n. 18 del 12 ottobre 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 45 del 18 ottobre 2012*

*Parte II*

*Decaduto per fine legislatura*

La Commissione ha esaminato il disegno di legge suddividendolo in due parti. La parte prima riguarda esclusivamente le disposizioni in materia di continuità territoriale marittima, mentre la parte seconda disciplina la continuità territoriale aerea ed il trasporto pubblico locale.

##### Parte I

Il disegno di legge n. 346 parte I rubricato “Disposizioni in materia di continuità territoriale marittima”, disciplina la continuità territoriale marittima ed i servizi di cabotaggio aventi preminente interesse regionale. I servizi marittimi di preminente interesse regionale sono ordinariamente garantiti dagli armatori dell'Unione europea e dello spazio economico europeo in regime di libero scambio.

Qualora tali servizi non siano esercitati da alcun armatore ovvero non lo siano in misura ritenuta sufficiente con riferimento alla continuità, regolarità, capacità e qualità del servizio, nonché alle tariffe e condizioni praticate, in particolare per talune categorie di passeggeri o per taluni percorsi, o ancora non siano adeguati alle reali esigenze della Sardegna, si prevede o che la Regione imponga obblighi di servizio pubblico anche mediante la conclusione di appositi contratti ovvero che operi direttamente i servizi di cabotaggio essenziali per garantire la continuità territoriale marittima, avvalendosi di un'apposita società in house denominata “Flotta sarda s.p.a.”.

La Commissione in sede di esame ha apportato leggere modifiche al testo.

Il disegno di legge esitato dalla Commissione è stato successivamente approvato dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

##### Parte II

Il disegno di legge in relazione ai servizi ferroviari e metropolitani a guida vincolata, in attuazione del decreto legislativo 21 febbraio 2008, n. 46 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Sardegna concernenti il conferimento di funzioni e compiti di programmazione e amministrazione in materia di trasporto pubblico locale), prevede, previo accordo di programma disciplinante modalità, tempi e risorse finanziarie da destinare all'ammodernamento anche tecnologico della rete, la definizione nell'ambito del territorio regionale dell'acquisizione delle strutture ferroviarie, del patrimonio, delle funzioni e delle risorse in capo ad una Rete ferroviaria italiana (RFI) Spa.

Il disegno di legge istituisce la direzione generale per il trasporto ferroviario e per gli impianti fissi metropolitani e disciplina la continuità territoriale aerea in attuazione dell'articolo 1, comma 837, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e, inoltre, prevede che il Presidente della Regione, o l'Assessore competente per materia

all'uopo delegato, indica e presiede la Conferenza di servizi che definisce i contenuti dell'onere di servizio pubblico sulle rotte da e per la Sardegna.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 347 - DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

*Presentata dai consiglieri regionali Mula Francesco, Cocco Daniele Secondo, Pittalis Pietro, Barracciu Francesca, Maninchedda Paolo Giovanni, Capelli Roberto, Ladu Silvestro, Cucca Giuseppe Luigi, Fois Pietro, Meloni Francesco, Cossa Michele, Vargiu Pierpaolo, Dedoni Attilio Maria il 21 dicembre 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nasce dalla necessità di trovare un giusto equilibrio tra le attività di cava e la tutela dell'ambiente nel territorio della Regione autonoma della Sardegna.

La proposta di legge intende inoltre soddisfare una delle principali esigenze rappresentate dagli operatori del settore, consistente nella garanzia di celerità e trasparenza nei procedimenti di rilascio dei titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività di cava. A tal fine viene disegnato un iter autorizzativo più snello e chiaro, valorizzando il ruolo degli enti locali, alla luce della riforma del titolo V della Costituzione, che ha ridisegnato la Repubblica in senso federalista, e ha posto su un piano concorrente, nelle scelte riguardanti il governo, l'uso e la tutela del territorio, lo Stato, le regioni e i comuni.

Il comune, in particolare, deve avere un ruolo centrale nel nuovo assetto del governo del territorio e nella regolazione delle attività produttive, in quanto istituzione più vicina alle comunità locali e, come tale, in grado di interpretare prima e meglio degli altri livelli istituzionali i bisogni reali e gli umori della popolazione, soprattutto in funzione di una corretta gestione dei valori paesaggistici e naturalistici.

Alla Regione spettano le importanti funzioni di monitoraggio e di pianificazione dell'attività di cava. A tal fine viene predisposto il Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) che prevede di razionalizzare, indirizzare e valorizzare le attività allo scopo di incrementare la trasformazione del materiale estratto con impianti produttivi localizzati in Sardegna. Spetta inoltre alla Regione, attraverso il PRAE, l'individuazione dei siti in cui è vietato oppure limitato l'esercizio dell'attività di cava, in relazione a vincoli di tutela e conservazione di beni paesistici ed in coerenza con la pianificazione urbanistica comunale.

Al fine di avviare una politica che premi le produzioni locali, con evidenti benefici per l'economia regionale e per l'occupazione, il rilascio dei provvedimenti autorizzativi viene subordinato alla garanzia di raggiungimento di quote di materia prima lavorata nell'arco di tempi prestabiliti dalla presente normativa.

Tra gli aspetti maggiormente innovativi della proposta di legge, inoltre, vi è da annoverare la promozione dell'utilizzo dei materiali di cava per le attività di recupero e valorizzazione dei centri storici.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 348 - DISCIPLINA DELLA PROGRAMMAZIONE ENERGETICA TERRITORIALE ED ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENERGIA

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Diana Giampaolo, Porcu Antioco, Solinas Antonio, Agus Tarcisio, Cucca Giuseppe Luigi, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Manca Gavino, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Sabatini Francesco il 22 dicembre 2011*  
*Ritirata dai proponenti il 9 febbraio 2012*

La proposta di legge ha come finalità quella di incoraggiare un'evoluzione energetica della Sardegna per la equa e democratica distribuzione delle rendite da fonti energetiche.

La proposta di legge disciplina gli atti di programmazione e gli interventi operativi della Regione e degli enti locali in materia di energia, di uso efficiente dell'energia e delle fonti rinnovabili di energia, in conformità a quanto previsto dall'articolo 117, comma terzo, della Costituzione, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale e di utilizzare al meglio, soprattutto, l'energia rinnovabile di origine solare, eolica e da biomasse come materie prime della Regione.

La proposta di legge si pone l'obiettivo primario di creare le condizioni affinché le istituzioni, le imprese sarde e i cittadini sardi svolgano un ruolo determinante nella creazione di una "Comunità efficiente e a impatto zero" e di un diffuso sistema di impianti di produzione di energia, avendo particolare riguardo alle fonti rinnovabili.

La proposta di legge è stata ritirata dai proponenti.

#### 349 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL RESTAURO ED IL CONSOLIDAMENTO DI CHIESE DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARTISTICO. UPB S03.01.004 – CAP. SC03.0057

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, Milia Sergio, il 30 dicembre 2011*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede che lo stanziamento di euro 2.500.000, da conservare nel conto residui nel bilancio 2012-2015, destinato al restauro ed al consolidamento delle chiese di particolare interesse storico ed artistico, dovrà essere oggetto di un programma di interventi che sarà predisposto in base a criteri che tengano conto del carattere di urgenza dell'intervento e dell'importanza storico-artistica delle chiese.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 350 - LEGGE REGIONALE IN MATERIA DI EDILIZIA SOSTENIBILE E CERTIFICAZIONE ENERGETICA

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Diana Giampaolo, Cucca Giuseppe Luigi, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Manca Gavino, Meloni Marco, Porcu Antioco, Sabatini Francesco l'11 gennaio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende affrontare il tema della certificazione energetica e del rendimento energetico degli edifici.

Le norme previste intendono perseguire l'obiettivo di incoraggiare la riqualificazione degli edifici esistenti e garantire un'adeguata efficienza per gli edifici di nuova costruzione anche in attuazione di quanto previsto dalla direttiva 2002/91/CE.

La proposta di legge regionale costituisce l'occasione per:

- a) aggiornare e semplificare la normativa relativa ad un settore caratterizzato da elevati livelli di consumo;
- b) promuovere grandi margini di miglioramento e di razionalizzazione dei consumi finali degli edifici;



- c) stabilire e regolamentare le figure professionali atte alla redazione delle certificazioni;
- d) istituire il Registro energetico degli edifici, attraverso una piattaforma informativa, al fine di conoscere la situazione del parco edilizio regionale; tale catasto energetico assolve la funzione di raccolta dati, ma rappresenta anche un utile strumento per la programmazione energetica regionale.

La Commissione ha deliberato l'esame congiunto della proposta di legge con il disegno di legge n. 406.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 351 - RIORGANIZZAZIONE DELLE UNITÀ DI VALUTAZIONE ALZHEIMER E ISTITUZIONE DELLA RETE REGIONALE DI RIABILITAZIONE COGNITIVA

*Presentata dai consiglieri regionali Barracciu Francesca, Espa Marco, Bruno Mario, Solinas Antonio, Agus Tarcisio, Porcu Antioco, Corda Elia, Sanna Gian Valerio, Soru Renato, Cocco Pietro, Diana Giampaolo, Cucca Giuseppe Luigi, Meloni Valerio, Lotto Luigi, Manca Gavino, Cuccu Giuseppe, Moriconi Cesare, Sabatini Francesco il 17 gennaio 2012  
Abbinata alla PL 454 il 3 ottobre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, riconoscendo il carattere dell'emergenza sociale all'Alzheimer e alle altre forme di demenza, impegna, all'articolo 1, la Regione alla riorganizzare ed implementazione dei servizi dedicati alla DA, al fine di garantire una risposta competente e continuativa, in tutti gli stadi della demenza, ai malati e alle loro famiglie.

L'articolo 2 individua le finalità della legge, ovvero: il potenziamento delle Unità valutative Alzheimer (UVA), l'integrazione tra i servizi e la presenza di personale specialistico, il supporto alla domiciliarità con il contenimento dello stress assistenziale dei familiari, il miglioramento della qualità e la precocità diagnostica e della qualità della vita della persona malata e dei suoi familiari, il Piano regionale delle demenze. L'articolo 3 prevede la riorganizzazione territoriale e il potenziamento delle Unità valutative Alzheimer affinché le UVA garantiscano, su tutto il territorio regionale e in stretta collaborazione con gli altri servizi sanitari, una adeguata risposta alla globalità dei bisogni dei malati e dei familiari. La Giunta regionale è incaricata di emanare le relative linee guida.

Due Centri di riferimento regionale UVA (CRRU), uno ad indirizzo geriatrico presso l'UVA della Divisione geriatria della ASL n. 8 di Cagliari, l'altro ad indirizzo neurologico presso l'UVA della Clinica neurologica dell'Università di Sassari, sono previsti all'articolo 4 con compiti di coordinamento delle UVA, monitoraggio e valutazione.

All'articolo 5 la Regione istituisce la Rete regionale di riabilitazione cognitiva che ricomprende i molteplici servizi (UVA, centro diurno, assistenza domiciliare integrata, nucleo Alzheimer) dedicati al cittadino malato di demenza e prevede, ogni 100 mila abitanti con le dovute eccezioni per i territori spopolati, almeno un centro diurno e un nucleo residenziale Alzheimer all'interno delle RSA per ciascuna ASL. L'articolo 6 definisce i contenuti del Piano regionale delle demenze, sottoposto a revisione triennale, la cui attuazione è garantita da un coordinatore regionale, e prevede piani aziendali in ogni ASL. L'articolo 7 prevede corsi di aggiornamento sulle demenze rivolti a tutti gli operatori sanitari coinvolti ed ai medici di base. L'articolo 8 riguarda il sostegno al volontariato sociale e alle diverse forme della domiciliarità e interventi preventivi a favore della popolazione anziana non demente, per contrastare il deterioramento cognitivo senile. All'articolo 9 si promuove presso i comuni l'attivazione di un modello di Anagrafe comunale degli anziani fragili (ACAF) il cui coordinamento è istituito presso l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale con il compito di sistematizzare i dati

provenienti dai singoli comuni.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 454, ma il testo unificato non è stato esitato dalla Commissione.

### 352 - ISTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE PER LA RISCrittURA DELLO STATUTO REGIONALE SARDO

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 17 gennaio 2012*

*Abbinata alla PL 29, alla PL 402 e alla PL 441 il 6 novembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede l'istituzione di un'Assemblea costituente del popolo sardo allo scopo di redigere un nuovo Statuto speciale per la Sardegna.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 29, 402 e 441, approvando un testo unificato che prevede l'istituzione dell'Assemblea della Sardegna alla quale è attribuito il compito di redigere la proposta di un nuovo Statuto, i principi cui l'Assemblea stessa deve attenersi ai fini della redazione della proposta statutaria (principi identitari, principi sul riparto delle competenze, principi in materia di autonomia finanziaria e in materia di ordinamento degli enti locali) le procedure di adozione, i profili organizzativi, la composizione, il procedimento elettorale per l'elezione della medesima.

Sul testo è pervenuto, su richiesta della Commissione, il parere del Consiglio delle autonomie locali mentre non è stato espresso il parere finanziario.

Il testo unificato non è stato esaminato dall'Assemblea.

### 353 - NORME IN MATERIA DI PARTO FISIOLÓGICO INDOLORE COME DIRITTO PER LE DONNE IN GRAVIDANZA

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Giampaolo, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Cocco Pietro, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Solinas Antonio, Sanna Gian Valerio, Soru Renato il 18 gennaio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, premesso il rispetto "del diritto di libera scelta della donna sulle modalità e sullo svolgimento del parto" intende garantire su tutto il territorio regionale la possibilità di accedere, in modo gratuito, alla partoanalgesia epidurale.

Per consentire ciò è prevista la formazione del personale di anestesia e di quello addetto alle sale parto e si prevede che la Giunta regionale individui almeno due strutture ospedaliere per provincia che garantiscono ventiquattro ore su ventiquattro l'effettuazione della partoanalgesia epidurale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 354 - NORME TRANSITORIE E URGENTI IN MATERIA DI COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEGLI ENTI LOCALI IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccureddu Angelo Francesco il 18 gennaio*

2012

*Parte I*

*Abbinata al DL 343 /P I il 30 gennaio 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 17 febbraio 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 4 del 22 febbraio 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 8 del 25 febbraio 2012*

*Parte II*

*Abbinata al DL 343 /P II il 6 febbraio 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 24 maggio 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 11 del 25 maggio 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 24 del 25 maggio 2012*

Parte I

La proposta di legge prevede norme in materia di composizione dei consigli e delle giunte comunali e provinciali nonché modalità di elezione del presidente della provincia e del consiglio provinciale. In deroga all'articolo 51 del decreto legislativo n. 267 del 2000, inoltre, prevede norme transitorie sulla durata in carica - fino al 30 giugno 2015 - dei consigli provinciali eletti dopo l'entrata in vigore della proposta medesima.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con il disegno di legge n. 343, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia al disegno di legge n. 343/P I.

Parte II

La proposta di legge prevede la medesima disciplina descritta nell'analisi del disegno di legge 354/P I.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con il disegno di legge n. 343, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia al disegno di legge n. 343/P II.

355 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DELLA REGIONE PER L'ANNO 2012

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 25 gennaio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 26 gennaio 2012*

*Trasformato nella legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 4 del 27 gennaio 2012*

Il disegno reca l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2012 per un periodo non superiore a un mese, dal 1° gennaio al 31 gennaio 2012.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche.

356 - AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DEL RILANCIO DELLA KELLER ELETTROMECCANICA SPA – INTERVENTO FINANZIARIO DELLA SFIRS SPA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'industria, Zedda Alessandra, il 26 gennaio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 26 gennaio 2012  
Trasformato nella legge regionale n. 25 del 27 gennaio 2012  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 4 del 27 gennaio 2012*

Il disegno di legge autorizza la società regionale SFIRS Spa a partecipare al capitale sociale della nuova società per azioni nascente dalla trasformazione della società denominata SK Ferroviaria Srl di Villacidro in società per azioni.

Il disegno di legge è stato esaminato direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvato senza modifiche.

### 357 - ISTITUZIONE, INDIVIDUAZIONE E DISCIPLINA DEI DISTRETTI RURALI, DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ E DEI BIODISTRETTI

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Cucca Giuseppe Luigi, Diana Giampaolo, Agus Tarcisio, Cuccu Giuseppe, Sabatini Francesco il 31 gennaio 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge affronta il tema relativo al rilancio dell'economia delle aree rurali della Sardegna e della agricoltura in particolare, attraverso l'istituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei bio distretti.

L'articolo 1 individua le finalità della legge nella promozione dello sviluppo rurale, del paesaggio e della qualità ambientale nonché delle produzioni collegate al contesto produttivo storico-tradizionale sardo. Con l'istituzione dei distretti si vuole tutelare il valore aggiunto dei nostri processi produttivi nonché creare le condizioni per il mondo agroalimentare di fare sistema con le imprese appartenenti a settori diversi da quello primario, ma strettamente dipendenti da questo.

Nell'articolo 2 vengono riportate le principali definizioni per agevolare la lettura e la corretta interpretazione della legge. Vengono così definiti con puntualità i distretti rurali, i distretti agroalimentari ed i bio distretti.

Nell'articolo 3 vengono esplicitati una serie di ulteriori obiettivi specifici che si vogliono conseguire in relazione, tra l'altro, alla promozione della cooperazione territoriale in un'ottica progettuale di territorio, alla diffusione, alla commercializzazione e all'istituzione di nuovi prodotti a marchio DOP e IGP, al collegamento delle produzioni agricole alle pratiche produttive, ristorative, turistiche, sportive e ricreative territoriali nonché al potenziamento dell'identità sarda tramite la salvaguardia e la riscoperta dei saperi tradizionali.

Agli articoli 4, 5 e 6 vengono indicati i principali requisiti territoriali e produttivi per l'individuazione e delimitazione dei distretti rurali, agroalimentari di qualità e dei bio distretti.

All'articolo 7 viene indicato il ruolo degli enti locali e del sistema delle imprese nella promozione dei distretti e nella formulazione della proposta alla Regione che ne definisce l'individuazione ed il riconoscimento secondo un iter istruttorio ben definito al comma 4.

L'articolo 8 prevede le modalità di costituzione dei distretti individuando anche gli organismi rappresentativi degli stessi con le relative competenze: il consiglio direttivo e la commissione distrettuale.

L'articolo 9 detta norme per il funzionamento dei distretti, con particolare riferimento alla sede, alle risorse umane ed alla predisposizione, entro tempi certi, del piano di distretto da parte del consiglio direttivo con la collaborazione della commissione distrettuale. Il piano di distretto viene sottoposto alla approvazione della Regione che può proporre adeguamenti e modifiche.

All'articolo 10 si indicano i contenuti di massima del piano di distretto,

comprendente una dettagliata analisi quali-quantitativa sullo stato attuale del distretto, sul grado di attuazione e sugli obiettivi raggiunti nel corso del mandato del precedente consiglio direttivo, nonché la descrizione delle attività di coinvolgimento delle imprese facenti parte del territorio del distretto, l'elenco dei soggetti attuatori e delle fonti di finanziamento e l'indicazione delle sinergie e delle integrazioni con altri strumenti comunitari.

L'articolo 11 fa riferimento alle istruzioni attuative che dovranno essere predisposte dalla Giunta regionale al fine di indicare gli indirizzi e le modalità per la costituzione dei distretti, gli uffici regionali competenti, i criteri operativi per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio, di formazione e di aggiornamento, nonché le modalità per garantire il raccordo delle strutture regionali nell'attuazione delle politiche agrarie distrettuali e le modalità di designazione e di nomina dei membri della commissione distrettuale.

L'articolo 12 definisce i rapporti tra il distretto e la Regione per quanto attiene all'attività di monitoraggio e verifica dello stato di attuazione del piano di distretto.

L'articolo 13 individua i tempi e i modi con cui la Giunta aggiorna il Consiglio regionale sullo stato di attuazione della legge.

Nell'articolo 14, al fine di garantire la programmazione ed il raccordo delle politiche distrettuali con le politiche comunitarie, nazionali e regionali, viene individuato nell'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale il supporto per l'attuazione della legge.

L'articolo 15 contiene le disposizioni finanziarie.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 358 - NORME IN MATERIA DI COOPERAZIONE IN SARDEGNA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Liori Antonello, il 1° febbraio 2012  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge costituisce il risultato finale di un lavoro di studio e ricerca sulla normativa regionale e nazionale, di analisi del sistema cooperativistico regionale e di elaborazione di proposte portate avanti dall'Assessore regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e dalle organizzazioni del movimento cooperativistico operanti in Sardegna, Legacoop Sardegna, Confcooperative Sardegna, AGCI Sardegna, UNCI Sardegna e UNICOOP Sardegna.

In particolare, a seguito del lavoro svolto, è emersa la necessità di una legge che non sostituisca, ma integri e coordini la normativa regionale vigente in materia di cooperazione, affermando i principi fondamentali e stabilendo un quadro unitario e coerente di istituti e di interventi.

Il disegno di legge individua i soggetti coinvolti a diverso titolo nella programmazione ed attuazione delle politiche regionali sulla cooperazione. Le relative disposizioni riguardano il riconoscimento e la promozione del ruolo delle centrali cooperative, l'istituzione ed il funzionamento della Consulta regionale sulla cooperazione, l'istituzionalizzazione della Conferenza regionale sulla cooperazione, da tenersi con cadenza biennale.

Viene altresì definito un complesso organico di interventi e di azioni della Regione a favore del sistema della cooperazione (agevolazioni per l'accesso al credito, la capitalizzazione e il sostegno agli investimenti da parte delle imprese cooperative) e viene riconosciuto il ruolo della formazione professionale quale strumento fondamentale per il consolidamento e la crescita del sistema stesso.

Inoltre, il disegno di legge prevede una delegificazione delle disposizioni relative

all'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, attinenti ad adempimenti di carattere amministrativo, attribuendo la competenza ad approvare le relative direttive di attuazione alla Giunta regionale.

Viene infine affermato il principio secondo cui la Regione esercita, nel quadro della normativa nazionale e, se necessario, in base ad apposita convenzione o delega da parte dello Stato, le attribuzioni trasferite in materia di vigilanza e di tutela sulle cooperative, sui loro consorzi e sugli altri enti mutualistici.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

### 359 - INTERVENTI DI DIAGNOSI PRECOCE E PREVENZIONE DELL'ENDOMETRIOSI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA DONNA. ISTITUZIONE DEL REGISTRO REGIONALE E DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DELL'ENDOMETRIOSI

*Presentata dai consiglieri regionali Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Diana Mario, Floris Rosanna, Piras Sisinnio, Locci Giorgio, Lunesu Michelina il 3 febbraio 2012*

*Abbinata alla PL 362 e alla PL 384 l'11 settembre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha lo scopo di sensibilizzare le istituzioni, relativamente all'endometriosi, una malattia debilitante, tipicamente femminile, piuttosto complessa e diffusa che, secondo fonti del Ministero della salute e del Ministero delle pari opportunità, colpisce dieci donne su cento in età riproduttiva e rappresenta oggi una delle tre principali cause della sterilità femminile.

L'utilità della proposta di legge, con la quale si propone anche l'istituzione del Registro e di un Osservatorio regionale sulla malattia, discende non solo dall'elevato numero di casi registrati, ma anche dagli effetti spesso invalidanti della patologia.

L'articolo 1 indica le finalità della proposta di legge promuovendo la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia. L'articolo 2 prevede l'istituzione del Registro regionale dell'endometriosi. L'articolo 3 dispone l'istituzione di un Osservatorio regionale sull'endometriosi e la declinazione delle relative attribuzioni in termini di ricerca, di prevenzione e di informazione sulle tematiche connesse alla patologia. L'articolo 4 promuove interventi per la formazione e l'aggiornamento del personale preposto alla diagnosi e alla cura dell'endometriosi, nonché del personale dei consultori familiari. Con l'articolo 5 è prevista la possibilità di promuovere campagne informative e di sensibilizzazione; l'articolo 6 riconosce il rilevante apporto delle associazioni del territorio.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge n. 362 e n. 384, elaborando un testo unificato che rappresenta la sintesi dei tre provvedimenti legislativi. Il testo unificato non è stato esitato dalla Commissione.

### 360 - DISCIPLINA DELLA PROGRAMMAZIONE ENERGETICA TERRITORIALE ED ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENERGIA

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Diana Giampaolo, Porcu Antioco, Solinas Antonio, Agus Tarcisio, Cucca Giuseppe Luigi, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Manca Gavino, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Sabatini Francesco il 9 febbraio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge disciplina gli atti di programmazione e gli interventi operativi della Regione e degli enti locali in materia di energia, di uso efficiente dell'energia e delle fonti rinnovabili di energia, in conformità a quanto previsto dall'articolo 117, comma terzo, della Costituzione, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale e di utilizzare al meglio, soprattutto, l'energia rinnovabile di origine solare, eolica e da biomasse come materie prime della Regione.

La proposta di legge si pone come obiettivo primario creare le condizioni affinché le istituzioni, le imprese sarde e i cittadini sardi svolgano un ruolo determinante nella creazione di una "Comunità efficiente e a impatto zero" e di un diffuso sistema di impianti di produzione di energia, avendo particolare riguardo alle fonti rinnovabili.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 361 - PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DELLA REGIONE PER L'ANNO 2012

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 21 febbraio 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 22 febbraio 2012*

*Trasformato nella legge regionale n. 5 del 22 febbraio 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 8 del 25 febbraio 2012*

Il disegno di legge dispone la proroga dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno 2012 di un ulteriore mese, fino al 29 febbraio 2012, periodo che si ritiene sufficiente a garantire la continuità dell'attività amministrativa in rapporto ai tempi occorrenti per l'esame e l'approvazione della manovra finanziaria per il triennio 2012-2014 da parte del Consiglio regionale.

Il disegno di legge è stato esaminato direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvato senza modifiche.

### 362 - DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DELL'ENDOMETRIOSI

*Presentata dai consiglieri regionali Lai Vittorio Renato, Greco Gabriella, Diana Mario, Piras Sisinnio, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Locci Giorgio, Lunesu Michelina, Peru Antonello, Petrini Onorio, Pittalis Pietro, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Stochino Angelo Ivano il 16 febbraio 2012*

*Abbinata alla PL 359 e alla PL 384 l'11 settembre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge riconosce il valore istituzionale, i contenuti e le indicazioni del documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sull'endometriosi condotta dalla XII Commissione permanente del Senato, approvato nella seduta del 18 gennaio 2006, e ne raccoglie lo stimolo a definire il ruolo della politica sanitaria regionale nell'affrontare in termini adeguati, aggiornati ed efficaci l'endometriosi, riconoscendone la valenza sociale.

Vengono definiti i compiti della Regione nella promozione di programmi per la formazione e l'aggiornamento, di campagne d'informazione, di sensibilizzazione e di educazione sanitaria e per l'istituzione del Registro regionale e viene previsto che, nei limiti delle risorse disponibili, sia favorita la ricerca scientifica sulle cause, sulla prevenzione e sulla cura dell'endometriosi.

La proposta di legge si compone di sette articoli. L'articolo 1 enuncia che la Regione riconosce la rilevanza sociale dell'endometriosi, ne promuove la conoscenza, ne agevola la prevenzione e la diagnosi. L'articolo 2 ha per oggetto l'istituzione del Registro regionale per l'endometriosi e definisce le finalità, le modalità, i criteri dei dati clinici e sociali dell'endometriosi e della tenuta del registro. L'articolo 3 disciplina l'accesso e l'utilizzo dei dati contenuti nel Registro regionale dell'endometriosi. L'articolo 4 dispone l'istituzione della Commissione regionale di esperti nel settore dell'endometriosi e ne stabilisce i compiti. L'articolo 5 definisce l'impegno della Regione nella ricerca scientifica sulle cause, sulla prevenzione e sulla cura dell'endometriosi. L'articolo 6 prevede l'istituzione della giornata regionale per la lotta all'endometriosi.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 359 e 384, elaborando un testo unificato, per il cui contenuto e per il successivo iter si rinvia alla scheda relativa alla proposta di legge n. 359.

### 363 - ISTITUZIONE DEL PARCO PAESAGGISTICO DI TUVIXEDDU-TUVUMANNU A CAGLIARI

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Diana Giampaolo, Salis Adriano, Porcu Antioco, Sechi Carlo il 16 febbraio 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende disciplinare la gestione del complesso paesaggistico e culturale di Tuvixeddu e Tuvumannu a Cagliari.

La proposta di legge si articola in sei capi.

Il capo I definisce le finalità cui si ispira l'istituzione del parco e stabilisce la relativa delimitazione territoriale.

Si richiamano le disposizioni sulla base delle quali la Regione ha competenza per poter istituire il parco, considerata la grande importanza dell'area. Esiste una tutela passiva dovuta ai vincoli paesaggistico ed archeologico non sufficiente a salvaguardare il sito per cui è opportuno prevedere uno strumento attivo di gestione con l'istituzione del parco.

Inoltre vengono esplicitate le finalità dell'istituzione rivolte alla salvaguardia e valorizzazione del compendio paesaggistico.

Il parco è compreso integralmente nel Comune di Cagliari il quale ha competenza urbanistica primaria. Pertanto si propone che la gestione del parco sia affidata al Comune di Cagliari il quale la esercita di concerto con l'Amministrazione provinciale di Cagliari alla quale si vuole affidare il ruolo di rappresentanza degli interessi sovracomunali, nell'ambito delle norme sulla gestione dei servizi pubblici.

Sono organi di gestione:

- a) il presidente nella persona del Sindaco del Comune di Cagliari;
- b) il comitato direttivo;
- c) il direttore.

Il comitato direttivo istituisce un comitato scientifico comprendente esperti nelle materie di archeologia, urbanistica, paesaggio, ambiente, architettura, geologia, discipline socio-economiche e discipline turistiche.

Le finalità del parco sono attuate attraverso il piano del parco e il programma pluriennale di sviluppo.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 364 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2011, N. 9 (MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 2009,



ALLA LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 2011, ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 1998 E ALLA LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 1984, ED ALTRE NORME DI CARATTERE URBANISTICO)

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Sanna Matteo, Campus Gianvittorio il 17 febbraio 2012*

*Abbinata alla PL 378 il 15 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha la finalità di superare i rilievi contenuti nel ricorso del Governo alla Corte costituzionale sia per quanto riguarda la legge regionale 21 settembre 2011, n. 19, sia per quanto si riferisce alla legge 21 novembre 2011, n. 21, che trattano rispettivamente le provvidenze per incrementare il turismo golfistico e le modifiche alla legge regionale n. 4 del 2009 (cosiddetto piano casa).

La proposta di legge introduce tutta una serie di modifiche volte a salvaguardare le competenze dello Stato nelle materie afferenti ambiti di legislazione esclusiva statale.

La Commissione ha esaminato il progetto di legge congiuntamente al progetto di legge n. 378 e ha unificato i testi apportando alcune modifiche ed integrazioni. La Commissione ha approvato il testo definitivamente ma l'Assemblea non lo ha esaminato.

#### 365 - NORME IN MATERIA DI AFFIDAMENTO, CONSERVAZIONE E DISPERSIONE DELLE CENERI DERIVANTI DALLA CREMAZIONE DEI DEFUNTI

*Presentata dal consigliere regionale Dessì Paolo Luigi il 20 febbraio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge che intende colmare una lacuna normativa della legislazione regionale e recepire i principi della legge 30 marzo 2001, n. 130 (Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri), reca disposizioni concernenti l'affidamento, la conservazione e la dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 366 - DISCIPLINA DEL PROFESSIONISTA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE, FISILOGO DELL'ESERCIZIO E DELLO SPORT

*Presentata dai consiglieri regionali Sanjust Carlo, Petrini Onorio, Diana Mario, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Campus Gianvittorio, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Lunesu Michelina, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Piras Sisinnio, Pitea Antonio, Pittalis Pietro, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo il 23 febbraio 2012*

*Abbinata alla PL 75 e alla PL 319 il 14 marzo 2012*

*Abbinata alla PL 370 il 28 marzo 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta in oggetto considera parte dalla premessa che esiste una straordinaria quantità di prove scientifiche a favore degli effetti positivi prodotti dalla pratica regolare e strutturata dello sport e dell'attività fisica. I benefici sono particolarmente evidenti nella prevenzione di diverse patologie croniche, tra cui emergono le malattie cardiovascolari, il

diabete, il cancro, l'ipertensione, l'obesità, la depressione e l'osteoporosi. Risulta in tal contesto evidente il ruolo potenziale assunto dall'esercizio fisico strutturato nella riduzione significativa della spesa della sanità pubblica.

Perché l'esercizio fisico e lo sport producano degli effetti positivi sull'organismo umano è essenziale che tale attività venga svolta sotto stretto controllo di soggetti provvisti di adeguate competenze scientifiche. Viceversa, come evidenziato dalla comunità scientifica internazionale, la pratica scorretta dell'attività fisica e dello sport può produrre danni gravi e irreparabili alla salute e all'integrità fisica degli utenti. Tali considerazioni impongono la necessità di tutelare gli utenti dello sport e dell'attività motoria al fine di garantirne il diritto, come cittadini europei, e quindi anche italiani e sardi, alla corretta pratica sportiva, in conformità alla risoluzione n. 41/76 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa "Carta europea dello sport per tutti".

Nella maggior parte delle regioni d'Italia esiste, già da diverso tempo, una legislazione regionale che regola le attività relative alla professione dei tecnici sportivi, degli insegnanti di educazione fisica e dei gestori delle palestre private, riservandone l'esercizio ai diplomati ISEF ed ai laureati in scienze motorie.

Inoltre, dall'anno 1998, sono stati istituiti i corsi di laurea triennale, 4.500 ore, specialistica o magistrale (3.000 ore complessive di attività formativa corrispondente a 120 CFU), dottorato di ricerca (3-4 anni accademici) in Scienze delle attività motorie e sportive, nei quali gli studenti acquisiscono competenze specialistiche a carattere bio-medico, clinico, psico-pedagogico e tecnico mirate alla gestione e all'organizzazione delle attività motorie e sportive, a carattere educativo, sportivo, ricreativo, ludico, preventivo e adattato ecc., e, pertanto, anche in Sardegna già esistono numerosi laureati nelle suddette discipline. Al contrario, nella nostra Regione, non esiste ancora una normativa che tuteli l'esercizio dell'attività professionale riservata ai diplomati ISEF ed ai laureati in Scienze motorie, con la diretta conseguenza che chiunque può oggi improvvisarsi tecnico, allenatore o insegnante di educazione motoria.

L'obiettivo è pertanto inequivocabile: garantire, in tempi adeguati, anche nella nostra Regione, la certezza sulle competenze degli operatori del settore e un livello di qualificazione accademica che possa complessivamente salvaguardare la tutela della salute pubblica.

Il disegno di legge è stato abbinato alle proposte di legge nn. 75, 319 e 370 approvando un testo unificato per il cui successivo iter si rimanda alla proposta di legge n. 75.

### 367 - DISCIPLINA TRANSITORIA DELL'ABBINAMENTO DEI REFERENDUM REGIONALI CON LE ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 2 marzo 2012  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede una disciplina transitoria dell'abbinamento dei referendum regionali con le elezioni comunali e provinciali previste per l'anno 2012.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

### 368 - INTERVENTI DI PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA DELL'OBESITÀ. ISTITUZIONE DEL REGISTRO REGIONALE E DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULL'OBESITÀ

*Presentata dai consiglieri regionali Greco Gabriella, Locci Giorgio, Lunesu Michelina, Pittalis Pietro, Floris Rosanna, Piras Sisinnio, Lai Vittorio Renato, Fois Pietro, Amadu Salvatore, Peru Antonello, Gallus Domenico, Campus Gianvittorio, Diana Mario, Murgioni Eugenio, Meloni Francesco, Cossa Michele, Vargiu Pierpaolo, Mula Francesco, Dedoni Attilio Maria, Pitea Antonio, Sanjust Carlo, Stochino Angelo Ivano, Petrini Onorio, Rodin Teodoro Venceslao il 1° marzo 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge contiene disposizioni finalizzate a promuovere la prevenzione, la diagnosi e la cura dell'obesità.

A tal fine reca disposizioni volte a prevedere l'istituzione di un registro regionale dell'obesità per raccogliere tutti i possibili dati concernenti la patologia; l'istituzione di un osservatorio regionale con compiti di ricerca, di prevenzione e d'informazione sulle tematiche connesse all'obesità; la costituzione di una commissione di medici specializzati per predisporre linee guida, elaborare programmi di formazione, predisporre campagne di sensibilizzazione.

La proposta di legge, infine, promuove interventi per la formazione e l'aggiornamento del personale preposto alla diagnosi e alla cura, campagne informative e di sensibilizzazione e riconosce il rilevante ruolo svolto dalle associazioni del territorio.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 369 - MODIFICHE ALL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 3 (DISPOSIZIONI URGENTI NEI SETTORI ECONOMICO E SOCIALE)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 15 marzo 2012  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge riguarda la modifica dell'articolo 9, comma 5, della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale), avente ad oggetto il conferimento di borse di studio per favorire l'alta specializzazione giuridica.

Il disegno di legge, al fine di favorire l'alta specializzazione giuridica, stanziava una somma di euro 400.000 per il conferimento, anche per l'anno 2011, di borse di studio, da attribuire con la collaborazione degli uffici giudiziari giudicanti di primo grado del distretto di Corte d'appello della Sardegna, a favore dei giovani laureati in giurisprudenza frequentanti il secondo anno di scuole di specializzazione per le professioni forensi presso le università della Sardegna, o iscritti al registro dei praticanti avvocati di uno degli ordini forensi della Regione per il secondo anno di pratica, ovvero ammessi a dottorati di ricerca in materie giuridiche delle università sarde.

Con legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 (articolo 4, comma 24) è stato previsto un ulteriore stanziamento di euro 100.000 per il conferimento di borse di studio da attribuire anche con la collaborazione della Presidenza del Tribunale amministrativo della Sardegna.

Tale recente intervento normativo ha inteso estendere e rafforzare l'iniziativa in parola, che ha visto, anche in virtù degli esiti positivi dei tirocini effettuati nell'annualità 2010, un significativo incremento del numero delle domande presentate dagli aventi titolo (n. 154 domande presentate nel 2011; n. 81 domande presentate nel 2010).

Al fine di una più completa attuazione della legge medesima si rende, pertanto, opportuno apportare una modifica estendendo la possibilità di una collaborazione anche agli uffici giudicanti di secondo grado del Distretto di Corte d'appello della Sardegna.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

370 - NORME PER LA TUTELA DEI CITTADINI NELLA PRATICA DI ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

*Presentata dai consiglieri regionali Porcu Antioco, Cuccu Giuseppe, Espa Marco il 20 marzo 2012*

*Abbinata alla PL 75, alla PL 319 e alla PL 366 il 28 marzo 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge parte dal presupposto che le attività motorie e sportive, quando progettate da personale specializzato secondo precise linee guida internazionali denominate "prescrizione dell'esercizio fisico", comportino un effettivo beneficio per la salute generale della persona, peraltro documentato da numerose pubblicazioni scientifiche (vedi Guide lines for Exercise Testing and Prescription dell'ACSM American College of Sports Medicine).

I proponenti ritengono tuttavia che manchi un adeguato livello di controllo e di tutela dei praticanti.

Le attività di tipo organizzato sono infatti attuate da personale che, spesso, non presenta i necessari requisiti di qualità che possano da un lato favorire l'accesso alla professione dei laureati che afferiscono a tali attività né, dall'altro, possano garantire al personale medico-sanitario, o medico dello sport, la naturale interfaccia per l'attuazione dei programmi motori richiesti o prescritti.

La Regione è quindi nella necessità di intervenire a tutela dei praticanti le attività motorie e sportive con una propria normativa legislativa, così come già fatto dalle regioni Lombardia, Toscana, Marche, Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di garantire che, le attività motorie e sportive possano essere programmate ed attuate da personale qualificato nell'individuare correttamente le esigenze anche del singolo utente e di rispondere efficacemente a quanto tracciato dalle linee guida scientifiche internazionali.

La Commissione ha unificato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 75, 319 e 366, approvando un testo unificato per il cui successivo iter si rimanda alla proposta di legge n. 75.

371 - DISPOSIZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI TERRITORI AGRICOLI RICADENTI IN AREE MONTANE O DI COLLINA DELIMITATE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1977, N. 984 (COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI NEI SETTORI DELLA ZOOTECCNIA, DELLA PRODUZIONE ORTOFLOROFRUTTICOLA, DELLA FORESTAZIONE, DELL'IRRIGAZIONE, DELLE GRANDI COLTURE MEDITERRANEE, DELLA VITIVINICOLTURA E DELLA UTILIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI TERRENI COLLINARI E MONTANI)

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Paolo Terzo, Cappai Antonio, Solinas Antonio, Piras Sisinnio, Mula Francesco, Cocco Daniele Secondo, Artizzu Ignazio, Cucca Giuseppe Luigi, Greco Gabriella, Lotto Luigi, Pitea Antonio, Planetta Efisio, Stochino Angelo Ivano il 21 marzo 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 21 marzo 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 8 del 26 marzo 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 15 del 12 aprile 2012*

La proposta di legge, ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 (Coordinamento degli interventi pubblici nei settori della zootecnia, della produzione

ortoflorofrutticola, della forestazione, dell'irrigazione, delle grandi colture mediterranee, della vitivinicoltura e della utilizzazione e valorizzazione dei terreni collinari e montani), attribuisce alla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale e previo parere della Commissione consiliare competente, da rendersi entro sessanta giorni decorsi i quali il parere si intende acquisito, il compito di individuare con propria deliberazione i territori agricoli ricadenti in aree montane, di collina o svantaggiate

La proposta di legge è stata approvata dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

372 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 14 MARZO 1994, N. 12 (NORME IN MATERIA DI USI CIVICI. MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1977, N. 1 CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA REGIONE SARDA)

*Presentata dai consiglieri regionali Mula Francesco, Dedoni Attilio Maria, Pittalis Pietro, Cocco Daniele Secondo, Dessì Paolo Luigi, Cossa Michele, Diana Giampaolo, Solinas Antonio, Cuccureddu Angelo Francesco, Vargiu Pierpaolo, Fois Pietro, Mulas Massimo, Meloni Francesco, Sanna Paolo Terzo, Petrini Onorio, Salis Adriano, Mariani Giovanni, Cucca Giuseppe Luigi, Capelli Roberto, Uras Luciano, Sechi Carlo, Cugusi Giorgio, Peru Antonello, Amadu Salvatore, Piras Sisinnio, Tocco Edoardo, Floris Rosanna, Lunesu Michelina, Murgioni Eugenio, Greco Gabriella, Randazzo Alberto, Cuccu Giuseppe, Manca Gavino, Lai Vittorio Renato, Sanjust Carlo, Sanna Matteo, Sabatini Francesco, Steri Giulio, Barracciu Francesca, Diana Mario, Sanna Giacomo, Artizzu Ignazio il 22 marzo 2012*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, composta da quattro articoli, è diretta a introdurre talune modifiche ed integrazioni alla vigente normativa regionale in materia di usi civici al fine di renderla maggiormente adeguata alla risoluzione delle problematiche che stanno emergendo a seguito dell'espletamento delle procedure di accertamento delle terre soggetto ad uso civico da parte della Regione; tali accertamenti, infatti, vanno ad includere anche aree che hanno perso da tempo ed irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari o che, pur avendo mantenuto l'originaria vocazione agraria sono, di fatto, da tempo occupate.

L'articolo 1 modifica l'articolo 5 della legge regionale n. 12 del 1994, adeguandone la disciplina all'attuale ripartizione di competenze tra parte politica e struttura amministrativa e introducendo, all'articolo 5 bis, come impedimento ulteriore all'emissione del provvedimento di accertamento, il fatto che l'area interessata sia stata già utilizzata per la realizzazione di piani regolatori particolareggiati e di piani di lottizzazione, purché approvati prima dell'entrata in vigore della legge n. 431 del 1985, e la cui realizzazione abbia già comportato un'irreversibile trasformazione dello stato dei luoghi.

L'articolo 2 introduce e disciplina gli istituti della legittimazione e dell'affrancazione, in conformità a quanto previsto dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766, attraverso i quali è possibile pervenire alla regolarizzazione dei casi di occupazione di terre civiche protrattisi nel tempo, a condizione che il soggetto occupante abbia apportato rilevanti miglioramenti di tipo agricolo, forestale o ambientale delle aree interessate e l'occupazione duri da almeno dieci anni.

L'articolo 3 introduce le seguenti modifiche all'articolo 18 bis della legge regionale n. 12 del 1994:

a) modifica il comma 1 chiarendo che possono essere oggetto di sclassificazione dal

regime demaniale civico i terreni a uso civico che abbiano irreversibilmente perso la conformazione fisica o la destinazione funzionale loro propria e che siano stati utilizzati in conformità alla programmazione urbanistica comunale, nonché inserendo tra le aree sclassificabili anche quelle che siano state utilizzate per la realizzazione di piani regolatori particolareggiati o di piani di lottizzazione, purché approvati prima dell'entrata in vigore della legge n. 431 del 1985;

- b) aggiunge il comma 1 bis riprendendo quanto attualmente previsto dalla lettera c) del comma 1 per quanto riguarda la sclassificazione dei terreni soggetti ad uso civico che siano stati concessi in uso, locazione, enfiteusi da parte dei comuni, prima dell'entrata in vigore della legge n. 431 del 1985.

L'articolo 4 abroga le disposizioni che limitano nel tempo l'applicazione dell'articolo 18 bis della legge regionale n. 12 del 1994, posto che, essendo ancora in corso l'attività di classificazione da parte della Regione, è prevedibile che emergano, nel corso del tempo, ulteriori situazioni che potrebbero rendere opportuno il suo utilizzo.

La proposta di legge è stata approvata dalla Commissione senza modifiche sostanziali, ma non è stata esaminata dall'Assemblea.

### 373 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2012, N. 6 (LEGGE FINANZIARIA 2012)

*Presentata dai consiglieri regionali Contu Mariano Ignazio, Diana Mario il 28 marzo 2012*

*Abbinata alla PL 374 e alla PL 381 il 17 aprile 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 19 aprile 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 10 del 7 maggio 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 21 del 10 maggio 2012*

La proposta di legge apporta modifiche alla voce "Pubblica istruzione" di cui alla tabella E allegata alla legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012). La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 374 e 381, approvando un testo unificato nel quale si prevede la modifica ai commi 16, 17 e 18 dell'articolo 1 e al comma 14 dell'articolo 5 della citata legge finanziaria 2012 e l'abrogazione della tabella E (elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012) allegata alla stessa legge.

La proposta di legge è stata successivamente approvata dall'Assemblea nel testo esitato dalla Commissione.

### 374 - MODIFICA ALL'ARTICOLO 1, COMMA 16, E ALLA TABELLA E DELLA LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2012 (LEGGE FINANZIARIA 2012)

*Presentata dai consiglieri regionali Salis Adriano, Cocco Daniele Secondo, Mariani Giovanni il 28 marzo 2012*

*Abbinata alla PL 373 e alla PL 381 il 17 aprile 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 19 aprile 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 10 del 7 maggio 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 21 del 10 maggio 2012*

La proposta di legge è resa necessaria dalla impossibilità di utilizzo, a causa del patto di stabilità, dei fondi regionali destinati dalla legge finanziaria allo sport e alle attività culturali.

Si propone pertanto che, tra le voci di spesa prioritarie indicate dall'articolo 1, comma 16, della legge finanziaria 2012, accanto "all'istruzione, la ricerca e l'occupazione", si inseriscano anche "lo sport, l'arte e le attività culturali", al fine di consentire l'utilizzo dei fondi necessari per questi importanti settori della società sarda.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 373 e 381, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 373.

### 375 - DISPOSIZIONI A SOSTEGNO DEL SISTEMA INTEGRATO DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE REGIONALE. NORME CONCERNENTI LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER L'EMITTENZA RADIO-TELEVISIVA E PER LA TELEFONIA MOBILE

*Presentata dai consiglieri regionali Cucca Giuseppe Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Pittalis Pietro, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Moriconi Cesare il 2 aprile 2012*

*Abbinata alla PL 376 e alla PL 431 il 15 ottobre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende adeguare l'ordinamento regionale alle modifiche introdotte con la riforma del titolo V della Costituzione che ha previsto, all'articolo 117, l'inserimento della materia "ordinamento della comunicazione" nelle materie a legislazione concorrente, dando ampio spazio alle regioni nella regolamentazione della materia, nel rispetto del quadro normativo nazionale e europeo.

L'obiettivo dell'intervento normativo regionale è quello di garantire il rispetto del pluralismo informativo, quale principio democratico, e disciplinare il settore per contrastarne gli eventuali abusi derivanti dalla mancata definizione delle regole e dei controlli in ambito locale.

La proposta di legge ha lo scopo di disciplinare in modo organico il sistema della comunicazione e informazione locale, dando esecuzione alle competenze regionali stabilite dalla legislazione nazionale e integrando la normativa nella parte in cui prevede l'intervento della Regione, per garantire lo sviluppo del sistema in sintonia con le esigenze di crescita civile e democratica della Regione e di affermazione della propria identità attraverso i vari mezzi di comunicazione presenti sul territorio.

La Commissione ha deliberato l'esame congiunto della proposta di legge con le proposte di legge nn. 376 e 431.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 376 - MISURE DI SOSTEGNO E PROMOZIONE DELL'INFORMAZIONE LOCALE E DISCIPLINA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Barracciu Francesca, Ben Amara Radhouan, Uras Luciano, Salis Adriano, Bruno Mario, Soru Renato, Cocco Pietro, Agus Tarcisio, Corda Elia, Espa Marco, Meloni Valerio, Porcu Antioco, Solinas Antonio il 2 aprile 2012*

*Abbinata alla PL 375 e alla PL 431 il 15 ottobre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge interviene nel settore dell'informazione locale e della comunicazione istituzionale. Essa prevede delle forme di sostegno finanziario al settore

della carta stampata e del web, alle imprese radiotelevisive per rispondere all'esigenza di pluralismo, della qualità dell'informazione e della tutela del lavoro giornalistico che va tutelato nel rispetto delle regole contrattuali e delle norme di legge.

Particolare attenzione viene riservata alle imprese che operano anche on line e viene premiata la capacità di innovazione di un'impresa editoriale, la buona occupazione e le start up di imprese giornalistiche che producono anche contenuti digitali.

Gli interventi a favore di radio, TV, web prevedono contributi per servizi e tecnologie, per le agenzie di stampa, per l'acquisto di apparecchiature e beni strumentali al funzionamento dell'attività informativa e redazione e per l'abbattimento dei costi legati agli affitti di spazi informatici.

Per quel che riguarda la comunicazione istituzionale, la legge prevede che la programmazione degli interventi di informazione e pubblicità istituzionale sia in capo alla Presidenza della Regione che determina i criteri per l'assegnazione ai media locali e prevede che le attività e le relative spese siano ricomprese all'interno del Piano annuale per la comunicazione istituzionale. In esso sono contenuti le strategie di comunicazione, i progetti attuativi, i criteri e l'entità della spesa per gli spazi di comunicazione e pubblicità.

La Commissione ha deliberato l'esame congiunto della proposta di legge con le proposte di legge nn. 375 e 431.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 377 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ULIVI MONUMENTALI DELLA REGIONE SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccu Giuseppe, Sanna Gian Valerio, Diana Giampaolo, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Solinas Antonio il 3 aprile 2012*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge mira a salvaguardare e promuovere il patrimonio degli ulivi monumentali della Sardegna, quale risorsa di fondamentale importanza per la nostra Regione.

La proposta di legge è suddivisa in 5 capi e consta di 20 articoli.

Il capo I (Disposizioni generali):

- a) contiene le finalità del provvedimento, consistenti nella tutela e valorizzazione degli alberi di ulivo monumentali in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica, nonché quali elementi peculiari e caratteristici della storia, della cultura e del paesaggio regionale (articolo 1);
- b) richiama il carattere di monumentalità delle piante di ulivo che è riconosciuto dall'articolo 17 comma 3 della lettera l) delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2006, n. 82 (articolo 2).

Il capo II (Censimento e tutela):

- a) istituisce il comitato tecnico per la protezione degli ulivi monumentali, organo consultivo dislocato presso l'Assessorato della difesa dell'ambiente (articolo 3);
- b) detta le procedure per il censimento degli ulivi monumentali (articolo 4);
- c) definisce i soggetti e le modalità per la segnalazione degli alberi (articolo 5);
- d) prevede la predisposizione dell'elenco degli ulivi monumentali della Regione, nel quale vengono inclusi gli alberi di ulivo rilevati (articolo 6);
- e) introduce norme di tutela degli ulivi compresi nell'elenco di cui all'articolo 6, stabilendo che l'inclusione in tale elenco comporta la sottoposizione delle piante a vincolo



paesaggistico (articolo 7);

- f) affida ai proprietari l'onere di mantenere gli ulivi in buono stato vegetativo e, a fronte dello stesso, prevede la corresponsione di un indennizzo (articolo 8);
- g) disciplina il piano di salvaguardia e valorizzazione degli ulivi monumentali quale strumento per il coordinamento di tutti gli interventi volti ad assicurare un'adeguata tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali, anche a fini turistici (articolo 9).

Il capo III (Azioni di promozione):

- a) affida alla Regione il compito di promuovere l'immagine degli ulivi monumentali della Sardegna e delle loro produzioni, anche indirizzando e sostenendo enti pubblici, organizzazioni agricole e operatori del settore olivicolo che si impegnino a valorizzare il patrimonio degli ulivi secolari della Sardegna (articolo 10);
- b) istituisce la menzione speciale "Olio extravergine degli ulivi monumentali della Sardegna", che contraddistingue l'olio extravergine ottenuto esclusivamente da olive provenienti da ulivi secolari (articolo 11).

Il capo IV (Divieti e sanzioni):

- a) vieta il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali, salva deroga subordinata all'esistenza di un apposito progetto di reimpianto (articolo 12) secondo le procedure di cui all'articolo 13;
- b) regola le opere di miglioramento fondiario consentite nei terreni con notevole presenza di ulivi monumentali (articolo 14);
- c) demanda le funzioni di sorveglianza e controllo al Corpo forestale della Regione e ai comuni che le esercitano attraverso le polizie municipali (articolo 15);
- d) disciplina le sanzioni amministrative conseguenti alla violazione della legge (articolo 16); esse sono irrogate dall'Assessore della difesa dell'ambiente, al quale è demandato anche il compito di individuare con decreto le prestazioni sostitutive delle sanzioni pecuniarie qualora la Regione riconosca la sussistenza di ragioni di pubblico interesse (articolo 17).

Il capo V (Disposizioni finali), infine:

- a) contiene la clausola valutativa (articolo 18) e la norma transitoria (articolo 19);
- b) prevede la necessaria copertura finanziaria per l'attuazione della legge (articolo 20).

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

378 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2009, N. 4 (DISPOSIZIONI STRAORDINARIE PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA MEDIANTE IL RILANCIO DEL SETTORE EDILIZIO E PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI E PROGRAMMI DI VALENZA STRATEGICA PER LO SVILUPPO), COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011, N. 21 (MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 2009, ALLA LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 2011, ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 1998 E ALLA LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 1984, ED ALTRE NORME DI CARATTERE URBANISTICO)

*Presentata dai consiglieri regionali Campus Gianvittorio, Sanna Matteo, Meloni Francesco, Bardanzellu Gian Franco il 5 aprile 2012*

*Abbinata alla PL 364 il 15 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha la finalità di superare i rilievi contenuti nel ricorso del Governo alla Corte costituzionale sia per quanto riguarda la legge regionale 21 settembre 2011, n. 19, sia per quanto si riferisce alla legge 21 novembre 2011, n. 21, che trattano

rispettivamente le provvidenze per incrementare il turismo golfistico e le modifiche alla legge regionale n. 4 del 2009 (cosiddetto piano casa).

La proposta di legge introduce tutta una serie di modifiche volte a salvaguardare le competenze dello Stato nelle materie afferenti ambiti di legislazione esclusiva statale.

La Commissione ha esaminato la proposta di legge congiuntamente alla proposta di legge n. 364 e ha unificato i testi apportando alcune modifiche ed integrazioni. La Commissione ha approvato il testo definitivamente ma l'Assemblea non lo ha esaminato.

### 379 - NORME URGENTI IN MATERIA DI ENTI LOCALI

*Presentata dal consigliere regionale Cuccureddu Angelo Francesco l'11 aprile 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 13 aprile 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 9 del 13 aprile 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 16 del 13 aprile 2012*

La proposta di legge prevede norme in materia di enti locali considerate urgenti e interviene al fine di chiarire alcuni aspetti relativi a leggi già in vigore.

La Commissione ha approvato la proposta di legge limitandone il contenuto alla sola disposizione relativa alla disapplicazione della disciplina nazionale sul termine per la presentazione delle liste per le elezioni amministrative del maggio 2012.

L'Assemblea ha successivamente approvato la proposta di legge esitata dalla Commissione integrandola con una disposizione relativa alla determinazione del numero degli abitanti necessaria per la determinazione del numero dei consiglieri comunali.

### 380 - DISPOSIZIONI PER L'ACCESSO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE AL GIOCO LECITO

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Biancareddu Andrea Mario, Cappai Antonio, Contu Felice, Obinu Sergio il 12 aprile 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 300 del 10 novembre 2011 che demanda alle Regioni la possibilità di legiferare sulle sale da gioco, detta disposizioni per promuovere l'accesso consapevole e responsabile al gioco lecito al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni di dipendenza e salvaguardare le fasce di popolazione più deboli.

In questa prospettiva, è definita la collocazione delle sale giochi e vietata qualsiasi attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio delle stesse, sono definiti gli obblighi dei gestori e promosse iniziative per la loro formazione.

Sono disciplinate, inoltre, la promozione di campagne di formazione e sensibilizzazione per la prevenzione e la cura della dipendenza da gioco, il sostegno all'attività delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato impegnate nella presa in carico delle problematiche correlate al gioco nonché specifiche sanzioni amministrative per le violazioni delle disposizioni previste dalla proposta.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 381 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2012, N. 6 (LEGGE FINANZIARIA 2012)

*Presentata dai consiglieri regionali Fois Pietro il 16 aprile 2012*  
*Abbinata alla PL 373 e alla PL 374 il 17 aprile 2012*  
*Approvata dall'Assemblea il 19 aprile 2012*  
*Trasformata nella legge regionale n. 10 del 7 maggio 2012*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 21 del 10 maggio 2012*

La proposta di legge, nel tentativo di portare a sintesi il dibattito svolto in Commissione, individua come prioritarie le spese concernenti il fondo unico degli enti locali di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, le misure per far fronte all'emergenza sociale e al contrasto della povertà, gli interventi urgenti anticrisi di cui all'articolo 5 della legge finanziaria; dispone, conseguentemente, l'abrogazione della tabella E e prevede la facoltà per la Giunta regionale, ferme restando le priorità stabilite dalla legge, di indicare, all'atto della complessiva definizione delle limitazioni dei titoli di impegno e dei titoli di pagamento con la deliberazione già prevista dall'articolo 43 della legge di contabilità, priorità di spesa aggiuntive con l'indicazione delle motivazioni che la giustificano.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 373 e 374, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 373.

#### 382 - INTERVENTI STRAORDINARI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, Milia Sergio, il 17 aprile 2012*  
*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge intende disciplinare l'attuazione di programmi straordinari di valorizzazione di beni e attività culturali, mediante la realizzazione di interventi e manifestazioni che contribuiscano a favorire la promozione della conoscenza del patrimonio culturale della Sardegna e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica dei beni.

Le attività di valorizzazione, in quanto dirette a migliorare il livello di conoscenza del patrimonio, non solo rivestono un'elevata finalità educativa, ma producono anche effetti positivi sulla conservazione dei beni culturali e, conseguentemente, ne incrementano la fruibilità, fermo restando il rispetto delle esigenze di tutela e salvaguardia dei beni medesimi.

La valorizzazione, inoltre, nei suoi effetti, esalta anche la rilevanza economica del patrimonio culturale, in termini di attività, di servizi e prodotti connessi alle azioni sul territorio.

Al riguardo, un ruolo fondamentale è da riconoscersi anche al patrimonio immateriale, legato alle tradizioni, ai saperi e alle produzioni locali tipiche della Sardegna nel passato come nel presente, che rappresentano un sicuro valore aggiunto di ogni iniziativa in tal senso.

Obiettivo prioritario del disegno di legge è quello di incrementare l'offerta culturale della Regione, valorizzando e migliorando la fruizione dei beni e dei luoghi della cultura, anche nell'ottica dell'ampliamento, destagionalizzazione e delocalizzazione dei flussi turistici.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

383 - NORME IN MATERIA DI ADEGUAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SPESA REGIONALE E PATTO DI STABILITÀ

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Gian Valerio, Sabatini Francesco il 18 aprile 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge dispone che, ai fini del patto di stabilità interno, la percentuale di spesa realizzabile a decorrere dall'esercizio 2013 rispetto alle entrate tributarie accertate ai sensi dell'articolo 8 del vigente Statuto speciale sia commisurata a quella risultata nell'esercizio 2009. Il provvedimento stabilisce che le maggiori spese realizzabili rispetto all'esercizio 2012 siano destinate prioritariamente alle politiche per l'occupazione, la crescita e lo sviluppo e per la lotta contro le povertà.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

384 - DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA RILEVANZA SOCIALE DELL'ENDOMETRIOSI ED ISTITUZIONE DEL REGISTRO REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Barracciu Francesca, Espa Marco, Corda Elia, Bruno Mario, Cocco Pietro, Solinas Antonio, Meloni Valerio il 19 aprile 2012*

*Abbinata alla PL 359 e alla PL 362 l'11 settembre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge riconosce l'endometriosi quale malattia a rilevante impatto sociale contemplandola tra le malattie con diritto all'esenzione, a carico del Servizio sanitario regionale. Viene prevista l'istituzione di un Registro regionale dell'endometriosi, strumento di riferimento per ogni attività di pianificazione e programmazione regionale in cui siano contenuti i dati statistici rilevanti e la relativa analisi.

Presso l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, a garanzia dell'indispensabile supporto tecnico ed amministrativo, la legge prevede la nascita di una commissione regionale sull'endometriosi a cui sono attribuiti compiti di monitoraggio e coordinamento e a cui è devoluta l'elaborazione delle linee guida sulla diagnosi e terapia dell'endometriosi che saranno approvate dalla Giunta regionale.

La legge impegna inoltre la Giunta regionale a una molteplicità di interventi affinché si pervenga a una diagnostica tempestiva, all'organizzazione di centri di riferimento regionali in rete e alla valutazione degli indicatori di qualità dell'assistenza.

Particolare riguardo è infine rivolto alle associazioni di volontariato di cui la Regione si impegna a sostenere i progetti rivolti alle donne sofferenti di endometriosi e con le quali promuove campagne informative e di sensibilizzazione.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 359 e 362, approvando un testo unificato, per il cui contenuto e per il successivo iter si rinvia alla scheda relativa alla proposta di legge n. 359.

385 - DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA SANITARIA CONNESSE ALLA MANOVRA FINANZIARIA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità e assistenza sociale, De Francisci Simona, il 27 aprile 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 17 ottobre 2012*

*Trasformato nella legge regionale n. 21 del 7 novembre 2012  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 49 del 15 novembre 2012*

Il disegno di legge intende introdurre misure atte a "sviluppare le azioni di razionalizzazione, ammodernamento e contenimento dei costi del Servizio sanitario regionale" e per fare ciò si avvale di procedure più snelle rispetto a quelle previste dalla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10, alla quali in parte deroga per ridurre i tempi e ottenere risultati "da subito".

Il testo reca, tra le altre, norme concernenti i registri di patologia, la Rete epidemiologica della Sardegna, i termini per l'esercizio del controllo sulle ASL e sull'IZS, norme concernenti la retribuzione del personale dipendente da operatori convenzionati, disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci del Servizio sanitario regionale. Tuttavia la parte più importante del provvedimento è quella dedicata alle RSA, agli Hospice e alla ristrutturazione della rete ospedaliera regionale.

Il disegno di legge è stato esaminato con priorità dalla Commissione che vi ha apportato alcune rilevanti modifiche.

Delle predette modifiche, alcune hanno tenuto conto dei contributi acquisiti dai soggetti sentiti in audizione (l'Assessore dell'igiene sanità e dell'assistenza sociale e i direttori generali delle ASL e delle AO) e delle puntuali considerazioni emerse nel corso del dibattito, altre, invece, sono scaturite dall'esigenza di dare compiuta e precisa attuazione alle disposizioni adottate a livello nazionale con il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", approvato dal governo Monti, proprio mentre la Commissione svolgeva l'istruttoria del disegno di legge. Il predetto decreto reca anche disposizioni per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica, norme delle quali si è tenuto conto nell'esame del disegno di legge, che pertanto è stato emendato in più parti.

Il testo è stato approvato dall'Assemblea con modifiche non sostanziali.

#### 386 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 27 aprile 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 10 settembre 2013*

*Trasformato nella legge regionale n. 23 del 12 settembre 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013*

Il disegno di legge propone all'approvazione del Consiglio regionale il rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2010. Il rendiconto generale della Regione evidenzia un disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2010 ammontante a euro - 1.344.405.379,40.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche.

#### 387 - DISPOSIZIONI PER L'ISTITUZIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Marco, Espa Marco, Porcu Antioco il 2 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina sulla procedura per l'istituzione della Città metropolitana di Cagliari e sulle funzioni e gli organi della Città metropolitana.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

388 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE MEDIANTE LA PREVISIONE DI MISURE ATTE AD EVITARE I RITARDATI PAGAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO PER LA CESSIONE DEI CREDITI

*Presentata dai consiglieri regionali Greco Gabriella, Stochino Angelo Ivano, Pittalis Pietro, Diana Mario, Pitea Antonio, Contu Felice, Campus Gianvittorio, Lai Vittorio Renato, Piras Sisinnio, Bardanzellu Gian Franco, Lunesu Michelina, Tocco Edoardo, Floris Rosanna, Randazzo Alberto il 10 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge reca misure finalizzate a far fronte agli effetti negativi per le imprese sarde derivanti dai ritardi di pagamento della pubblica amministrazione regionale. La proposta prevede, inoltre, l'istituzione presso l'Assessorato della programmazione di un nuovo servizio avente come compito principale la cessione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti degli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

389 - NORME SULL'ABOLIZIONE DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI E DELLE AGENZIE REGIONALI, DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE IN TUTTO O IN PARTE MAGGIORITARIA DALLA REGIONE SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Fois Pietro, Mula Francesco, Vargiu Pierpaolo il 15 maggio 2012*

*Abbinata alla PL 315/P II il 27 settembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede, in particolare, una disciplina sull'abolizione dei consigli di amministrazione degli enti e delle agenzie regionali, delle società partecipate in toto o in parte maggioritaria dalla Regione e, più in generale, dei consigli di amministrazione disciplinati da leggi regionali e in base ad esse nominati. Dispone inoltre che i compiti di tali consigli di amministrazione vengano assegnati al direttore generale del rispettivo ente e che, negli enti che non ne siano già dotati, venga istituita la figura del direttore generale, cui sono assegnati tutti i compiti originariamente di competenza del consiglio di amministrazione.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 315/PII, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 315/PII.

390 - DISCIPLINA E FINANZIAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO

*Presentata dai consiglieri regionali Sabatini Francesco, Stochino Angelo Ivano, Petrini Onorio, Cuccu Giuseppe, Pittalis Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Peru*

*Antonello il 17 maggio 2012  
Decaduta per fine legislatura*

Le associazioni pro loco svolgono un ruolo insostituibile nell'ambito della tutela, della valorizzazione e della promozione delle ricchezze ambientali, storiche e culturali delle località in cui operano. Sono associazioni di natura privatistica, a carattere volontario, senza fini di lucro, che soddisfano un'esigenza generale e pertanto meritano un'attenzione particolare e un riconoscimento per il ruolo svolto nell'ambito della promozione di un turismo consapevole, responsabile e sostenibile. In molti comuni le associazioni pro loco rappresentano le uniche realtà turistiche e a loro va dato il merito di riuscire a promuovere, spesso con pochi fondi a disposizione, iniziative in grado non solo di tutelare e migliorare il patrimonio paesaggistico, ambientale, monumentale e artistico del territorio, ma anche di favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse locali, nonché di riscoprire le tradizioni culturali.

In Sardegna le funzioni in materia di associazioni pro loco sono state definite con il decreto dell'Assessore regionale del turismo, artigianato e commercio 5 novembre 1997, n. 887, che fissava, tra le altre cose, anche le direttive per la concessione dei contributi regionali da assegnare alle associazioni stesse. Con l'articolo 31, comma 1, lettera e), della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), le funzioni che prima erano di competenza dell'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio sono state trasferite alle province. Sino al 2007 la Regione ha erogato direttamente alle pro loco i finanziamenti previsti nella misura del 50 per cento nel corso dell'anno di esercizio e il restante 50 per cento, a saldo, nell'anno successivo, previa presentazione del conto consuntivo approvato dal Comitato regionale dell'UNPLI. Dal 2008 l'assegnazione dei contributi alle associazioni pro loco è di competenza delle province e gli specifici stanziamenti sono confluiti all'interno del fondo unico regionale di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2. Purtroppo non sono mancate le problematiche legate in particolar modo all'incertezza dell'entità e dei tempi del trasferimento dei fondi. In questo contesto, riconoscendo l'importanza svolta dalle associazioni pro loco per la promozione del turismo sardo, è necessario ripensare tutto il sistema legato all'erogazione dei finanziamenti.

Con la proposta di legge l'erogazione e il trasferimento dei contributi alle associazioni pro loco è affidato al comitato regionale dell'UNPLI, organismo che coordina l'attività delle associazioni pro loco a livello regionale e con esse concorre alla promozione del territorio sardo. La Regione, quindi, assegnerà i fondi da destinare alle pro loco direttamente al comitato regionale dell'UNPLI che una volta accertata la regolarità della documentazione presentata erogherà un'anticipazione del contributo, nella misura del 50 per cento, entro il 30 settembre, e il saldo entro il 30 maggio dell'anno successivo a quello cui la concessione del contributo si riferisce.

La proposta di legge prevede un finanziamento annuale per l'attività del comitato regionale dell'UNPLI, che dovrà gestire la fase di verifica, di istruzione delle pratiche e dei trasferimenti.

All'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio sono riservate funzioni di vigilanza e controllo sulla regolarità della concessione dei contributi. Viene anche disciplinata l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco, che rimane condizione essenziale per poter usufruire dei contributi regionali.

La Commissione ha esitato con alcune modifiche al testo del proponente la proposta di legge che non è stata però esaminata dall'Assemblea.

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Solinas Antonio, Cucca Giuseppe Luigi, Diana Giampaolo, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Cocco Pietro, Corda Elia, Cuccu Giuseppe, Manca Gavino, Meloni Valerio, Porcu Antioco, Sabatini Francesco il 17 maggio 2012*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende affrontare il tema relativo al rilancio dell'economia agricola sarda, attraverso la costituzione delle organizzazioni interprofessionali che sovrintendano alle realizzazione di nuove relazioni economiche tra i protagonisti della filiera agro-alimentare, con l'obiettivo della valorizzazione di tutte le fasi dell'articolazione della filiera, con particolare riferimento agli interessi dei produttori e dei consumatori.

L'articolo 1 descrive le finalità della proposta di legge che si possono sintetizzare nella promozione dell'aggregazione verticale tra gli attori della filiera agro-alimentare.

Nell'articolo 2 vengono riportate le più importanti definizioni per una più agevole lettura della legge. Vengono così definite le organizzazioni interprofessionali (OI) o interprofessioni, gli accordi interprofessionali, il piano operativo e la circoscrizione economica.

Con l'articolo 3 vengono indicati alcuni ulteriori obiettivi specifici quali la creazione di una relazione diretta tra le organizzazioni interprofessionali ed il sistema dei distretti rurali e agro-alimentari di qualità, lo sviluppo della programmazione e contrattualizzazione delle produzioni e degli acquisti con tempi e modalità di pagamento certi e prefissati.

All'articolo 4 vengono descritti i requisiti per il riconoscimento delle organizzazioni interprofessionali della Sardegna. Ne fanno parte in particolare i rappresentanti delle attività economiche del settore primario, dalle attività connesse alla produzione, al commercio e/o alla trasformazione di un singolo prodotto agricolo e sono composte da almeno il 50 per cento dei produttori della circoscrizione economica in cui opera e totalizzi almeno il 60 per cento del volume della produzione di tale circoscrizione per un dato prodotto agro-alimentare, o di un gruppo di prodotti agro-alimentari.

Nell'articolo 5 viene trattata la costituzione e composizione delle organizzazioni interprofessionali sarde che, riconosciute dalla Regione, si costituiscono con personalità giuridica ed una propria struttura operativa, entrambe con sede nel territorio della Regione.

Nell'articolo 6 si descrive l'accordo interprofessionale che, rinnovato annualmente, contiene la definizione dei componenti dell'organizzazione interprofessionale ed i criteri di qualità delle produzioni compresi i periodi di raccolta e commercializzazione. Vi si definiscono inoltre i criteri e i tempi massimi di pagamento, le modalità logistiche di ritiro del prodotto per ogni fase della filiera nonché le azioni informative sulla trasparenza della formazione dei prezzi.

L'articolo 7 illustra i contenuti del piano operativo a partire dagli obiettivi comuni di crescita e dalle azioni da intraprendere per il perseguimento degli scopi dell'organizzazione interprofessionale. Vengono altresì descritte le azioni volte a migliorare la logistica, la valorizzazione ed il marketing dei prodotti, la tracciabilità, l'innovazione di processo e di prodotto, l'acquisizione di servizi innovativi e strumenti finanziari.

L'articolo 8 tratta dei contributi che la Regione metterà a disposizione del sistema per agevolare la nascita e l'affermazione delle organizzazioni interprofessionali.

All'articolo 9 vengono indicati i compiti della Giunta regionale nella predisposizione delle istruzioni attuative.

L'articolo 10 fa riferimento ai rapporti con la Regione ed al monitoraggio dell'azione delle OI mentre l'articolo 11 indica i contenuti della relazione che la Giunta regionale deve periodicamente inviare al Consiglio sullo stato di attuazione della legge.

L'articolo 12 tratta del supporto tecnico dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale per l'attuazione della legge in raccordo con le politiche distrettuali e



con le politiche comunitarie, nazionali e regionali.

L'articolo 13 riguarda le azioni da intraprendere per rendere le scelte effettuate compatibili con la legislazione europea in materia di aiuti di Stato.

L'articolo 14 contiene la norma finanziaria.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 392 - NORME A FAVORE DELLA FAMIGLIA E PER UN MATRIMONIO CONSAPEVOLE

*Presentata dai consiglieri regionali Sabatini Francesco, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Sanna Gian Valerio, Moriconi Cesare il 23 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge individua una serie di azioni concrete per agevolare e supportare la famiglia, sia quella fondata sul matrimonio, che quella naturale i cui componenti abbiano manifestato l'intento di convivenza stabile e di comunanza di interessi mediante la forma scritta, con l'impegno alla reciproca assistenza morale e materiale.

Tra gli specifici interventi, la proposta contempla dei corsi tesi a fornire le informazioni di tipo giuridico sui diritti e doveri che derivano dal matrimonio, la concessione di contributi per i nuovi nati, degli incentivi da destinare agli studenti universitari meno abbienti, gli asili nido e le case di accoglienza; sono previste, inoltre, norme a tutela dell'associazionismo familiare, interventi per la formazione, l'istituzione di un Distretto regionale per la famiglia e un forum da tenersi annualmente in Sardegna.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 393 - RIASSETTO DEGLI ENTI TERRITORIALI DELLA REGIONE SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Fois Pietro, Mula Francesco, Vargiu Pierpaolo il 24 maggio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede, in particolare, una disciplina sul riassetto degli enti territoriali della Regione sarda con la quale si demanda al Consiglio regionale il compito di provvedere a un riordino complessivo dell'ordinamento degli enti locali dell'Isola anche attraverso la costituzione di ambiti territoriali ottimali in linea di massima coincidenti con quelli degli attuali distretti sanitari. Inoltre la proposta contiene una disciplina transitoria sul funzionamento delle province in attesa della loro definitiva eliminazione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 394 - ISTITUZIONE DEL MARCHIO COLLETTIVO DELLA REGIONE SARDEGNA PER LA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E AGRO-ALIMENTARI DI QUALITÀ

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Diana Giampaolo, Solinas Antonio, Cucca Giuseppe Luigi, Agus Tarcisio, Cocco Pietro, Corda Elia, Cuccu Giuseppe, Espa Marco, Manca Gavino, Meloni Valerio, Meloni Marco, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sanna Gian Valerio, Sabatini Francesco il 7 giugno 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è diretta all'istituzione di un marchio collettivo della Regione che caratterizzi sistemi e processi produttivi ben definiti da appositi disciplinari di produzione, aperto a chiunque si uniformi alle previsioni di detti disciplinari e che preveda la tracciabilità del prodotto.

Con l'articolo 1 della presente proposta di legge la Regione, nell'ambito delle proprie competenze in materia di produzione, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, zootecnici, ittici e silvo-pastorali, persegue la loro valorizzazione promuovendo tecniche di produzione e di trasformazione che rispettino la salvaguardia dell'ambiente e la salute dei consumatori.

All'articolo 2 si propone l'istituzione di un proprio marchio collettivo.

All'articolo 3 viene prevista la formulazione di un apposito regolamento d'uso che definisca la denominazione e le caratteristiche ideografiche del marchio nonché le modalità della concessione in uso, lo schema di convenzione e la disciplina delle sanzioni in caso di inadempienze.

L'articolo 4 tratta della concessione dell'uso del marchio per quei prodotti agricoli e agro-alimentari che, per i processi produttivi e di trasformazione o per altre caratteristiche intrinseche, si distinguono dagli altri prodotti della stessa categoria merceologica e che offrono particolari garanzie qualitative, a tutela degli interessi del consumatore e dell'immagine del prodotto.

Nell'articolo 5 si tratta dei disciplinari di produzione, della definizione da parte della Giunta regionale dei principi generali cui devono uniformarsi gli stessi in conformità alle linee programmatiche della politica agricola comunitaria, della loro formulazione e aggiornamento e della tenuta e conservazione in copia aggiornata e disponibile per la consultazione degli interessati.

L'articolo 6 prevede l'istituzione di un comitato tecnico-scientifico quale supporto consultivo per gestione e promozione del marchio e individua le figure più rappresentative che dovranno farne parte.

All'articolo 7 vengono previste le misure per attivare la vigilanza sull'applicazione della legge nell'utilizzo del marchio e nel rispetto dei disciplinari di produzione, le strutture che la Regione utilizzerà allo scopo nonché le principali tipologie di controllo.

All'articolo 8 viene trattato il tema della tracciabilità e della etichettatura per quanto riguarda l'apposizione del marchio collettivo, dell'indicazione del luogo di origine o di provenienza del prodotto e della dicitura da utilizzare in caso di provenienza sarda. Sarà così possibile conoscere il luogo di produzione dei prodotti interessati dal marchio collettivo, nonché sapere l'origine delle materie prime per i prodotti che hanno origine da processi di trasformazione.

L'articolo 9 tratta dell'attività della Giunta regionale per favorire la diffusione ed il corretto utilizzo del marchio collettivo.

L'articolo 10 contiene la norma finanziaria.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 395 - RIMODULAZIONE DEL QUADRO DEGLI INTERVENTI REGIONALI A SO- STEGNO DELLE POLITICHE DEL LAVORO

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Liori Antonello, il 19 giugno 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 21 giugno 2012*

*Trasformato nella legge regionale n. 13 del 26 giugno 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 29 del 28 giugno 2012*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 277 del 22 novembre 2013*

Il disegno di legge è finalizzato a consentire l'approvazione di un intervento normativo che fornisca una prima immediata risposta all'emergenza relativa all'attuazione degli accordi istituzionali per la proroga e la prima concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per gli anni 2011 e 2012.

L'attuazione degli accordi istituzionali che disciplinano l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga avviene tramite l'utilizzo di un complesso di risorse stanziato complessivamente per il periodo 2009-2012 sulla base delle stime sul fabbisogno presunto.

In concreto, il disegno di legge prevede pertanto la rimodulazione di alcuni interventi relativi alle politiche del lavoro al fine di concentrare un adeguato ammontare di risorse regionali da destinare all'INPS al fine di rimborsare la quota di cofinanziamento regionale già anticipata dall'istituto nei periodi pregressi, in attesa delle ulteriori assegnazioni statali che consentiranno di definire il quadro delle risorse disponibili e conseguentemente di determinare la portata del prevedibile impegno finanziario diretto della Regione per garantire l'attuazione degli accordi istituzionali per l'intero 2012.

Il disegno di legge, esitato dalla Commissione, è stato successivamente approvato dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

### 396 - NORME URGENTI PER LA PREVENZIONE SISMICA NELLA REGIONE SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Gian Valerio, Diana Giampaolo, Moriconi Cesare, Sabatini Francesco, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Meloni Valerio, Manca Gavino, Lotto Luigi, Cocco Pietro, Soru Renato, Solinas Antonio, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Porcu Antioco, Espa Marco, Meloni Marco, Corda Elia il 20 giugno 2012*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, in considerazione del fatto che l'Italia è uno dei paesi a maggiore rischio sismico nell'area mediterranea, introduce norme idonee a prevenire il rischio e a proteggere la vita umana da eventi sismici, nonché a limitare i danni sulle strutture pubbliche o di uso pubblico collettivo applicando il principio di precauzione, ossia quell'insieme di condotte cautelative nelle decisioni pubbliche riguardanti la salute degli esseri umani, delle cose e degli animali quando non siano disponibili dati scientifici che consentano in maniera univoca e certa la valutazione del rischio.

Sebbene la posizione della Sardegna sia tradizionalmente considerata a basso rischio sismico la proposta di legge valuta la Sardegna non totalmente immune da tale rischio e le attribuisce, in via cautelativa ed esclusivamente per la tutela delle opere pubbliche a uso collettivo e di quelle private con particolare rilevanza sociale, o destinate allo svolgimento di attività pubbliche, un parametro di rischio sismico Peak Ground Acceleration - picco di accelerazione al suolo (PGA) inferiore a 0,05 g, specifico di aree geografiche denominate zone 4 a sismicità molto bassa. Con tale previsione cautelativa la progettazione, la costruzione e/o la modifica degli edifici pubblici e di quelli privati a uso pubblico verrà attuata, a partire dal 10 gennaio 2013, assumendo i criteri costruttivi discendenti dalla legge n. 64 del 1974 e appunto riguardanti zone a bassissima sismicità.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 397 - INTERVENTI URGENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA SARDEGNA 2007-2013

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, il 15 giugno 2012  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge è finalizzato alla soluzione di problemi che sarebbero causa di serie difficoltà per l'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale nell'attuazione del PSR 2007-2013.

L'articolo 1, in particolare, è diretto a superare le difficoltà incontrate dai GAL e dagli enti locali nell'attuazione di alcune misure del PSR 2007-2013.

Con l'articolo 1 si vuole dare ai GAL e agli enti locali la possibilità di usufruire delle anticipazioni regionali per poter attuare i progetti finanziabili mediante le misure sopra elencate.

L'articolo 2 è invece diretto ad assicurare all'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale la regolare prosecuzione delle attività svolte dai dipendenti a tempo indeterminato, provenienti da altri enti ed organismi regionali, che prestano o che negli ultimi due anni hanno prestato servizio in regime di comando e/o in mobilità temporanea ai sensi dell'articolo 40, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998.

L'articolo 3 riguarda la copertura finanziaria, quantificata in euro 2.000.000 per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014.

La proposta di legge è stata esitata dalla Commissione senza modifiche sostanziali, ma non è stata esaminata dall'Assemblea.

#### 398 - DISPOSIZIONI URGENTI PER IL CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE E ALLA TENSIONE ABITATIVA PRESENTE NEI TERRITORI CARATTERIZZATI DA DIFFUSIONE INSEDIATIVA DISCONTINUA ED ALTRI USI IMPROPRI, IN MATERIA DI PIANI DI RISANAMENTO URBANISTICO E PIANI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA E NORME DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA IN MATERIA DI BENI PAESAGGISTICI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Rassa Nicolò, il 21 giugno 2012*

*Approvato dall'Assemblea il 4 ottobre 2012*

*Trasformato nella legge regionale n. 20 del 12 ottobre 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 45 del 18 ottobre 2012*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 308 del 17 dicembre 2013*

Il disegno di legge introduce norme in materia di piani di risanamento urbanistico e di piani di riqualificazione paesaggistica. Il disegno di legge contiene inoltre una norma di interpretazione autentica in materia di beni paesaggistici individuati dal Piano Paesaggistico Regionale come zone umide in cui la fascia della profondità dei 300 metri dalla linea di battigia è da riferirsi esclusivamente ai laghi naturali e agli invasi artificiali.

La Commissione ha esaminato il disegno di legge e ha soppresso le norme in materia di piani di risanamento urbanistico e di piani di riqualificazione paesaggistica, ha quindi approvato il disegno di legge facendo salva esclusivamente la norma di interpretazione autentica.

Il disegno di legge è stato successivamente approvato dall'Assemblea.

#### 399 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE

REGIONALE 30 MAGGIO 1997, N. 20 (NUOVE NORME INERENTI PROVVIDENZE A FAVORE DI PERSONE RESIDENTI IN SARDEGNA AFFETTE DA PATOLOGIE PSICHIATRICHE. MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 27 AGOSTO 1992, N. 15 CONCERNENTE: “NUOVE NORME INERENTI PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI INFERMI DI MENTE E DEI MINORATI PSICHICI RESIDENTI IN SARDEGNA”)

*Presentata dai consiglieri regionali Greco Gabriella, Pittalis Pietro, Steri Giulio, Diana Mario, Sanna Giacomo, Uras Luciano, Salis Adriano, Dedoni Attilio Maria il 27 giugno 2012*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende modificare la normativa regionale in materia di provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna, adeguando, in particolare, la disposizione concernente i criteri per la determinazione dell'assegno, al nuovo istituto dell'amministrazione di sostegno.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 400 - PROVVEDIMENTI CONCERNENTI IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Capelli Roberto il 27 giugno 2012*  
*Abbinata alla PL 19, alla PL 25, alla PL 206, alla PL 291, alla PL 315/P I, alla PL 324, alla PL 426, alla PL 525, alla PL 535, al DL 579, alla PL 607, alla PL Iniz. Pop. 1 e alla PL Iniz. Pop. 5 il 23 dicembre 2013*  
*Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*  
*Trasformata nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

La proposta di legge prevede, in particolare, norme in materia di indennità e di diaria spettante ai membri del Consiglio regionale della Sardegna, anche in base alle cariche ricoperte, e ne prevede l'ammontare specifico. Inoltre reca norme sui contributi da erogare ai Gruppi consiliari.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 19, 25, 206, 291, 315/PI, 324, 426, 525, 535, 579 e 607, e con le proposte di legge di iniziativa popolare nn. 1 e 5, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 19.

#### 401 - NORME IN MATERIA DI TURISMO ITINERANTE

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Giacomo, Uras Luciano, Capelli Roberto il 5 luglio 2012*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nasce dall'esigenza di emanare norme e regolamenti che, in una logica di sviluppo globale del settore turistico, tengano conto anche della notevole domanda di turismo alternativo, quale quello itinerante, praticato con l'utilizzo di camper, caravan e autocaravan, che rappresenta un potenziale economico che non può essere trascurato.

Questa forma di turismo, infatti, garantisce enormi potenzialità di sviluppo non solo

agli operatori turistici in senso stretto ma anche a molte altre categorie economiche che altrimenti, solo marginalmente potrebbero avvantaggiarsi di un incremento del turismo in Sardegna. Altro aspetto importante è che questa forma di turismo non si concentra solo nei periodi di alta stagione, ma garantisce un flusso continuo per gran parte dell'anno non solo nei centri costieri, ma anche nei paesi interni che manifestano svariate capacità di sviluppo turistico per le bellezze naturali, storico-archeologiche, folkloristiche ed enogastronomiche con conseguente sviluppo socio-economico locale.

Si rende pertanto necessaria una normativa adeguata che consenta di dotare queste zone di strutture ricettive destinate ad accogliere i veicoli in oggetto nel rispetto delle norme di salvaguardia ambientale.

La proposta di legge prevede l'istituzione da parte dei comuni di aree attrezzate riservate alla sosta ed al parcheggio, ne determina la dotazione minima dei servizi nell'osservanza delle norme igienico-sanitarie, le strutture interne, le caratteristiche delle aree ed il periodo di sosta.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 402 - ISTITUZIONE DI UN'ASSEMBLEA COSTITUENTE ELETTA A SUFFRAGIO UNIVERSALE PER LA RISCRITTURA DEL NUOVO STATUTO SPECIALE DELLA SARDEGNA IN ATTUAZIONE DEGLI ESITI DEL REFERENDUM CONSULTIVO DEL 6 MAGGIO 2012

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Cocco Daniele Secondo, Cugusi Giorgio, Sechi Carlo il 5 luglio 2012*

*Abbinata alla PL 29, alla PL 352 e alla PL 441 il 6 novembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede l'istituzione di un'Assemblea costituente del popolo sardo allo scopo di redigere un nuovo Statuto speciale per la Sardegna.

La Commissione ha abbinato la proposta con le proposte di legge nn. 29, 352 e 441, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 29.

#### 403 - ISTITUZIONE DEL REDDITO MINIMO DI CITTADINANZA

*Presentata dai consiglieri regionali Agus Tarcisio, Diana Giampaolo, Barracciu Francesca, Cocco Pietro, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio l'11 luglio 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, nelle more della previsione dell'istituto a livello nazionale, intende istituire nella Regione il cosiddetto reddito minimo garantito, il quale si configura come un emolumento economico che, lungi dall'essere un intervento puramente assistenzialistico, si configura come strumento per favorire l'inclusione sociale per i disoccupati, gli inoccupati o i lavoratori precariamente occupati.

La proposta di legge assegna la titolarità della gestione degli interventi ai comuni, individua i destinatari dell'intervento, disciplina le modalità e i requisiti richiesti per l'erogazione del reddito minimo e prevede l'istituzione presso la Presidenza della Regione di una commissione di indagine sulla povertà e sull'emarginazione con il compito di verificare lo stato di attuazione della legge.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 404 - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI E PER LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO SCUS

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Uras Luciano, Dedoni Attilio Maria, Sanna Giacomo, Diana Mario, Salis Adriano il 13 luglio 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 13 luglio 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 14 del 19 luglio 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 32 del 19 luglio 2012*

La proposta di legge intende far fronte alle ingenti difficoltà finanziarie e gestorie in cui versa la Fondazione Teatro lirico di Cagliari poiché, a causa della situazione debitoria pregressa pari a circa 7.000.000 di euro, per somme dovute e non pagate a fornitori e scritturati, sono già in esecuzione procedimenti di pignoramento sui beni materiali della Fondazione e persino, direttamente alla fonte, sulle entrate finanziarie derivanti dai contributi ordinari dei soci.

La proposta di legge trasferisce da subito il contributo ordinario della Regione relativo all'anno 2012 per l'importo complessivo di euro 9.200.000 anticipando, seppure in misura ridotta, la corresponsione di somme ai creditori (fornitori e scritturati). Inoltre per risolvere definitivamente la situazione di passività derivante dai debiti pregressi la proposta di legge prevede, nell'esercizio finanziario 2013, un'anticipazione di 10.000.000 di euro da parte della Regione, da restituire in dieci anni, con rate annuali di 1.000.000 di euro e la rata sarebbe trattenuta dalla stessa Regione all'atto del trasferimento del contributo ordinario annuale.

La proposta di legge prevede inoltre un'autorizzazione di spesa per garantire la prosecuzione del progetto SCUS per le attività di supporto ai comuni per l'adeguamento della pianificazione urbanistica ai Piano Paesaggistico Regionale e ai Piani di assetto Idrogeologico.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

#### 405 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 OTTOBRE 2002, N. 21 (DISCIPLINA DEL REFERENDUM SULLE LEGGI STATUTARIE)

*Presentata dai consiglieri regionali Maninchedda Paolo Giovanni il 19 luglio 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 26 giugno 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 14 del 27 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 30 del 1° luglio 2013*

La proposta di legge prevede una modifica alla legge regionale sul referendum delle leggi statutarie (la legge regionale n. 21 del 2002) escludendo il rinvio alla disposizione della legge n. 20 del 1957 (in materia di referendum regionale) che prevede un "quorum di partecipazione" di un terzo degli elettori, quale condizione di validità del referendum. Essa inoltre integra l'articolo 15 della legge regionale n. 21 del 2002 prevedendo l'esplicita esclusione del quorum di partecipazione per la validità del referendum sulle leggi statutarie.

La Commissione ha approvato la proposta di legge senza modifiche.

L'Assemblea ha successivamente approvato la proposta di legge esitata dalla

Commissione senza modifiche.

#### 406 - LEGGE EUROPEA REGIONALE 2011

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 19 luglio 2012  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge è la legge europea regionale annuale prevista dalla legge regionale n. 13 del 2010 per garantire il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale alla normativa europea.

La direttiva alla quale dà attuazione il disegno di legge è la n. 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e riveste un notevole interesse per la Regione.

Il recepimento della direttiva n. 2010/31/UE nasce dall'esigenza di disciplinare nel territorio regionale l'attuazione delle norme sulla prestazione energetica degli edifici, al momento regolamentata dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva n. 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia). Tale direttiva è stata abrogata dalla successiva direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia che, attraverso lo strumento della rifusione legislativa, ha ripreso al suo interno, in parte modificandoli, concetti e dispositivi già contenuti nella direttiva n. 2002/91/CE. Pertanto, per poter legiferare in tema di prestazione energetica degli edifici, si deve attualmente far riferimento alla direttiva n. 2010/31/UE.

L'obiettivo principale del recepimento è quello di consentire nel territorio regionale un'applicazione delle norme sulla prestazione energetica degli edifici più aderente alle corrispondenti regole europee. Altro obiettivo fondamentale è quello di implementare il catasto dei certificati energetici ed il catasto degli impianti termici, indispensabili per un corretto monitoraggio e una migliore pianificazione energetica.

Ancora, attraverso il recepimento della direttiva n. 2010/31/UE, si persegue l'intento di rendere le procedure più efficienti e meno costose per i cittadini attraverso la "dematerializzazione" dei documenti, di introdurre regole virtuose per migliorare la prestazione energetica degli edifici e nuovi standard costruttivi, quale ad esempio quello degli edifici ad energia quasi zero, di definire un opportuno sistema di controlli e sanzioni in modo da garantire agli acquirenti/locatari di edifici una certa attendibilità sugli attestati di certificazione energetica che vengono rilasciati.

Pertanto, ci si discosterà da quelli che sono i dettami della normativa nazionale solamente per rendere l'applicazione della certificazione degli edifici in Sardegna più aderente alle regole europee in materia di efficienza energetica degli edifici o per rendere l'applicazione delle procedure più moderne ed efficienti.

La Commissione ha deliberato l'esame congiunto della proposta di legge con la proposta di legge n. 350.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 407 - ADOZIONE DI “SU PATRIOTTU SARDU A SOS FEUDATARIOS” MEGLIO CONOSCIUTO COME “PROCURAD’E MODERARE, BARONES, SA TIRANNIA” QUALE INNO UFFICIALE ED ISTITUZIONALE DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Giacomo, Dessì Paolo Luigi, Maninchedda Paolo Giovanni, Planetta Efisio il 25 luglio 2012*



### *Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende completare, attraverso l'adozione di un proprio inno ufficiale ed istituzionale, il percorso di innovazione nella rappresentazione ufficiale ed istituzionale della Regione. I proponenti ritengono di interpretare la sensibilità popolare della Sardegna che già oggi si sente rappresentata e si identifica nel componimento scritto da Francesco Ignazio Mannu nel 1794 durante i moti rivoluzionari sardi, denominato "Su patriottu sardu a sos feudatarios" e meglio conosciuto dal suo incipit come "Procurad'e moderare, barones, sa tirannia", individuandolo quale inno ufficiale ed istituzionale della Sardegna che può e deve diventare, alla pari della bandiera e della lingua sarda, un ulteriore simbolo identificativo, espressivo e conservativo dell'essenza spirituale del popolo sardo ed anche uno strumento per conoscere meglio ed approfondire la propria storia, la propria cultura e le proprie radici, a prescindere dalla nazione o dalla città che ci ospita, così come è il caso di altri popoli d'Europa che hanno ritenuto opportuno dotarsi di inni propri.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

### 408 - NORME SULL'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 25 luglio 2012*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge disciplina la complessa materia dell'espropriazione per pubblica utilità nel rispetto dei principi fondamentali contenuti nel testo unico delle espropriazioni e alla luce della più recente giurisprudenza Costituzionale al fine di fornire al cittadino ed alle pubbliche amministrazioni un quadro giuridico di riferimento certo.

Il disegno di legge disciplina l'espropriazione, anche a favore di privati, di beni o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità da realizzare nel territorio della Regione da parte di qualsiasi soggetto diverso dalle amministrazioni statali.

Il disegno di legge disciplina i vincoli espropriativi, la materia della progettazione del piano espropriativo delle opere pubbliche o di pubblica utilità, la procedura espropriativa, le indennità provvisorie e definitive e i casi di occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

### 409 - DISPOSIZIONI DI MODIFICA DEL COMMA 7 DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2012, N. 6 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE – LEGGE FINANZIARIA 2012) E DISPOSIZIONI URGENTI RELATIVE ALL'ENAS

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Uras Luciano, Diana Mario, Salis Adriano il 1° agosto 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 2 agosto 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 16 del 7 agosto 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 35 del 9 agosto 2012*

La proposta di legge modifica il comma 7 dell'articolo 3 della legge regionale 15

marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012) che dispone per tutti i dipendenti regionali la soppressione del trattamento economico di missione, prevedendo che essa non si applichi al personale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale ed al personale dell'ENAS in ragione della peculiarità delle attività svolte e dell'espletamento del servizio in sedi distanti.

La proposta di legge contiene inoltre disposizioni urgenti relative all'ENAS prevedendo che la Regione disponga delle sole acque pubbliche e conservi la titolarità di tutte le concessioni scadute che utilizzino impianti inseriti nel sistema idrico multisettoriale regionale.

La proposta di legge al fine di equilibrare il bilancio energetico del sistema di approvvigionamento idrico e ridurre i costi della produzione d'acqua per gli usi primari della Sardegna, autorizza l'Amministrazione regionale a realizzare, per il tramite del soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale, impianti eolici e/o ad energia solare nelle aree limitrofe, per uso esclusivo in autoproduzione del citato soggetto gestore.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

#### 410 - DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI TRASPORTI

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Steri Giulio, Dedoni Attilio Maria, Sanna Giacomo, Diana Mario il 2 agosto 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 2 agosto 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 15 del 7 agosto 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 35 del 9 agosto 2012*

La proposta di legge prevede che la Regione provveda alla pubblicazione delle procedure di gara ad evidenza pubblica per la privatizzazione dell'intero capitale azionario della Saremar Spa.

La proposta di legge, nelle more dell'espletamento della gara, assicura la continuità territoriale marittima affidando alla Saremar Spa la prosecuzione dei collegamenti mediante apposito contratto di servizio pubblico, i cui effetti cessano contestualmente al completamento delle procedure di cessione del compendio aziendale.

La proposta di legge introduce inoltre modifiche di dettaglio all'articolo 4 della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 (Disposizioni nei vari settori di intervento).

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

#### 411 - ISTITUZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Manca Gavino, Sanna Gian Valerio, Lotto Luigi, Sabatini Francesco, Solinas Antonio, Espa Marco, Agus Tarcisio, Corda Elia, Diana Giampaolo, Barracciu Francesca, Cucca Giuseppe Luigi, Moriconi Cesare, Meloni Valerio, Bruno Mario il 2 agosto 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si prefigge l'obiettivo di contribuire alla scoperta e alla valorizzazione delle bellezze naturali presenti su tutto il territorio regionale, così da favorirne la conoscenza da parte degli stessi abitanti della Regione e di incentivare, allo stesso tempo, la permanenza sull'Isola di "turisti consapevoli" che siano alla ricerca di località naturalistiche di particolare suggestione, anche in periodi diversi da quello estivo.

In particolare si intende valorizzare il ricco e variegato patrimonio sentieristico della Regione al fine di consentire a tutti gli appassionati di passeggiate e trekking, e non solo, di conoscere i tesori naturali, archeologici e paesaggistici dell'Isola, favorendo la scoperta di luoghi di grande bellezza naturalistica e di siti di interesse storico e culturale.

Viene quindi definita una Rete escursionistica sarda (RES), attribuendo connotazioni univoche alla viabilità che in essa può essere ricompresa, e una Carta inventario della Rete escursionistica sarda, che consente di dare ufficialità alla rete escursionistica attraverso un procedimento concertato tra i vari soggetti interessati. La Carta inventario, inoltre, nel dare un'organizzazione sistemica ai dati della sentieristica regionale, rappresenta la base per la programmazione delle varie attività regionali in materia.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 412 -NORME PER IL BENESSERE ANIMALE DA AFFEZIONE E LA REGOLAMENTAZIONE PER IL LORO ACCESSO NEGLI ESERCIZI PUBBLICI, MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO, NEGLI OSPEDALI E NELLE CASE DI RIPOSO, E LA REALIZZAZIONE DI SPAZI VERDI PEDONALI E SPIAGGE DA DESTINARE ALL'ACCESSO PER I CANI, FINALIZZATI ANCHE ALL'INCREMENTO DEL TURISMO

*Presentata dai consiglieri regionali Piras Sisinnio, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Lunesu Michelina, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Petrini Onorio, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo il 2 agosto 2012*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, in linea con gli orientamenti europei e nazionali, intende promuovere e sostenere, su tutto il territorio regionale, iniziative per l'allestimento o il miglioramento dei servizi rivolti agli animali da affezione.

A tal fine, oltre a assegnare ai comuni la competenza ad adottare ordinanze per regolare il libero accesso degli animali d'affezione nei luoghi aperti al pubblico, la proposta di legge disciplina l'accesso degli animali negli ospedali e nelle case di riposo, sui servizi di trasporto pubblico e nelle aree verdi e spazi pedonali.

La proposta di legge, infine, regola l'individuazione e l'allestimento di spazi da destinare ai cani nelle spiagge e disciplina l'utilizzo delle aree dedicate ai cani individuando le responsabilità a cui sono tenuti i padroni o possessori pro tempore.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 413 - RIORDINO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO NEL TERRITORIO REGIONALE. INTEGRAZIONE AL TITOLO IV "SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI PER IL LAVORO" DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2005, N. 20 (NORME IN MATERIA DI PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE, SICUREZZA E QUALITÀ DEL LAVORO. DISCIPLINA DEI SERVIZI E DELLE POLITICHE PER IL LAVORO. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 14 LUGLIO 2003, N. 9, IN MATERIA DI LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO). INTRODUZIONE DELL'ARTICOLO 14 BIS

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Liori Antonello, il 21 agosto 2012*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge, formato da un articolo, si rende necessario per il riordino dei Centri servizi per il lavoro nel territorio regionale, sulla base del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro che definisce i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) da erogare in materia di lavoro e il fabbisogno delle risorse umane per l'erogazione dei predetti servizi.

La Giunta regionale, nel voler dare seguito agli impegni assunti nel predetto accordo dall'Assessore regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, presenta il disegno di legge di riordino dei servizi per l'impiego nel territorio regionale, sulla base del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro, che definisce i livelli essenziali delle prestazioni da erogare in materia di lavoro e il fabbisogno delle risorse umane per l'erogazione dei predetti servizi, anche attraverso la storicizzazione delle risorse finanziarie per garantire stabilità ai servizi degli enti erogatori.

Il disegno di legge è stato esitato dalla Commissione senza modifiche sostanziali, ma non è stato esaminato dall'Assemblea.

414 - FINANZIAMENTO ENTI LOCALI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI SERVIZI PER IL LAVORO (CSL), DEI CENTRI SERVIZI INSERIMENTO LAVORATIVO (CESIL) E DELLE AGENZIE DI SVILUPPO LOCALE DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 1, LETTERA E), DELLA LEGGE REGIONALE 5 MARZO 2008, N. 3, E DISPOSIZIONI MODIFICATIVE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 3, E DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2012, N. 12, COME MODIFICATO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 26 GIUGNO 2012, N. 12

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Uras Luciano, Dedoni Attilio Maria, Diana Mario, Salis Adriano il 3 settembre 2012*

*Approvata dall'Assemblea l'11 settembre 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 17 del 13 settembre 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 41 del 20 settembre 2012*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 277 del 22 novembre 2013*

La proposta di legge prevede, in particolare, una nuova formulazione del comma 8 dell'articolo 6 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16, con la quale si conferma l'autorizzazione, per il solo anno 2012, della spesa di euro 12.000.000 a valere sulle disponibilità recate dal fondo regionale per l'occupazione a titolo di trasferimento alle competenti amministrazioni locali al fine di garantire - tramite i Centri servizi per il lavoro (CSL), i Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL) e le Agenzie di sviluppo locale - l'esercizio del servizio pubblico disciplinato dalla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20.

La Commissione ha approvato la proposta di legge con integrazioni che riguardano, in particolare, l'estensione della disciplina, già in vigore per il personale del Corpo forestale e dell'Enas, al personale delle Agenzie regionali Laore e Argea che svolge missioni e trasferte per l'adempimento dei compiti istituzionali e altre disposizioni relative agli operatori di tutela ambientale.

Sul testo è stato espresso il parere finanziario

L'Assemblea ha successivamente approvato la proposta di legge esitata dalla Commissione con ulteriori integrazioni riguardanti, in particolare, modalità di utilizzo da parte degli enti appaltanti delle risorse finanziarie, misure per l'abbattimento dei costi

relativi al fitto casa per gli studenti universitari fuori sede e norme che autorizzano i gruppi consiliari a stipulare contratti di lavoro autonomo concernenti prestazioni d'opera intellettuale.

415 - FINANZIAMENTO ENTI LOCALI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI SERVIZI PER IL LAVORO (CSL), DEI CENTRI SERVIZI INSERIMENTO LAVORATIVO (CESIL) E DELL'AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE, DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 1, LETTERA E), DELLA LEGGE REGIONALE 5 MARZO 2008, N. 3, IN SOSTITUZIONE DEL TESTO DEL COMMA 8 DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 16

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Liori Antonello, il 4 settembre 2012  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge garantisce l'erogazione di risorse per l'esercizio del servizio pubblico disciplinato dalla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20, al quale sono preposti i Centri servizi per il lavoro (CSL), i Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL) e le Agenzie di sviluppo locale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 3 del 2008.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

416 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (CREL)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 7 settembre 2012  
Approvato dall'Assemblea il 21 novembre 2012  
Trasformato nella legge regionale n. 23 del 23 novembre 2012  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 26 novembre 2012*

Il disegno di legge introduce l'attribuzione di un gettone di presenza giornaliero per la partecipazione alle sedute delle commissioni del CREL e, contestualmente, una riduzione del 10 per cento sia dell'importo dei gettoni di presenza giornalieri attribuiti ai membri del CREL per la partecipazione alle sedute dell'organismo sia del compenso forfettario riconosciuto al suo presidente. Il provvedimento autorizza, inoltre, la Giunta regionale ad adeguare i compensi, le indennità e i rimborsi spettanti ai membri del CREL alla normativa nazionale e regionale sopravvenuta.

Il disegno di legge è stato esaminato direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvato senza modifiche.

417 - NORME MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE DELLA LEGGE REGIONALE 13 NOVEMBRE 1998, N. 31 (DISCIPLINA DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DELLA REGIONE), E ALTRE NORME IN MATERIA DI MOBILITÀ DEL PERSONALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, Floris Mario, il 7 settembre 2012  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede norme in materia di personale e in particolare sulla cessione del contratto di lavoro, sulla dirigenza delle altre amministrazioni, sul passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse, sui trasferimenti, assegnazioni e comandi e sull'assunzione per mobilità dei dipendenti ex ESAF.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

418 - MODIFICHE DELL'ARTICOLO 19 DELLA LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 1994, N. 21 (NORME PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI E ISTITUZIONE DELL'ANAGRAFE CANINA)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità e assistenza sociale, De Francisci Simona, il 12 settembre 2012*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge intende modificare il primo comma dell'articolo 19 della legge regionale 18 maggio 1994, n. 21 (Norme per la protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina), prevedendo che il Presidente della Regione, per la vigilanza sull'applicazione della stessa legge, su proposta delle associazioni iscritte al Registro regionale del volontariato, proceda alla nomina di "guardie zoofile" ossia di guardie giurate addette alla protezione degli animali.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

419 - PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 2009, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Matteo, Contu Felice, Bardanzellu Gian Franco, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Stochino Angelo Ivano, Meloni Francesco il 19 settembre 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 21 novembre 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 22 del 23 novembre 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 26 novembre 2012*

La proposta di legge disciplina la proroga dei termini previsti dalla legge regionale n. 4 del 2009, così come integrata dall'articolo 8, comma 2, della legge regionale n. 21 del 2011, relativi alla presentazione delle istanze di denuncia di inizio attività o di ottenimento della concessione edilizia finalizzate alla realizzazione dei differenti interventi di ampliamento consentiti dalla legislazione di settore.

La proposta di legge prevede che gli attuali termini siano prorogati di ulteriori dodici mesi.

La proposta di legge esitata dalla Commissione è stata approvata dall'Assemblea senza modifiche.

420 - NORME PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ PER AZIONI, DENOMINATA "SARDEGNA INFRASTRUTTURE SPA", CON SIGLA "SARDINFSPA", PER LA PROGETTAZIONE, ESECUZIONE, MANUTENZIONE, GESTIONE E VIGILANZA DELLE RETI STRADALI E DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

*Presentata dai consiglieri regionali Stochino Angelo Ivano, Pittalis Pietro, Peru Antonello, Sanna Matteo, Lunesu Michelina, Lai Vittorio Renato, Tocco Edoardo, Sanjust Carlo, Piras Sisinnio, Contu Mariano Ignazio, Murgioni Eugenio, Bardanzellu Gian Franco, Amadu Salvatore, Floris Rosanna, Greco Gabriella, Locci Giorgio, Petrini Onorio, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao il 24 settembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge colma un vuoto a seguito dell'abrogazione delle province sarde, avvenuta con il referendum popolare del 6 maggio 2012, poiché spetta alle province la gestione delle strade non di competenza nazionale e comunale e degli istituti di scuola superiore.

La proposta di legge affida le suddette gestioni ad una società costituita in ambito regionale denominata "Sardegna Infrastrutture SpA" (SardInfSpA), una società di capitali a totale partecipazione pubblica, la quale ha il compito di coordinare la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali e la manutenzione della dotazione infrastrutturale della Sardegna nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio scolastico regionale. La proposta di legge prevede che essa realizzi anche grandi opere infrastrutturali della Regione quali ad esempio le strade.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 421 - NORME IN ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

*Presentata dai consiglieri regionali Piras Sisinnio, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Lunesu Michelina, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Paolo Terzo, Tocco Edoardo il 27 settembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si prefigge lo scopo di adeguare la normativa regionale in materia di volontariato alle nuove norme statali e europee intervenute in seguito alla legge quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n. 266, che riconosce alle associazioni di volontariato un ruolo attivo, in virtù del principio di sussidiarietà, per il perseguimento di fini sociali.

Sono previsti, tra le altre cose, l'istituzione di un registro regionale e dei registri provinciali delle organizzazioni di volontariato, la possibilità per le organizzazioni di volontariato di stipulare convenzioni con la Regione e gli enti locali nonché la partecipazione alla programmazione degli interventi promossi dalla Regione e da enti locali, l'istituzione dell'Assemblea e Consulta regionale del volontariato e l'istituzione di un Fondo regionale per il volontariato.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 422 - INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI COMMERCIO: ADEGUAMENTO ALL'ARTICOLO 31, COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214 (CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011,

N. 201, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER LA CRESCITA, L'EQUITÀ E IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio, Crisponi Luigi, il 28 settembre 2012  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge nasce dall'esigenza di adeguare la normativa regionale in materia di commercio al mutato quadro normativo di riferimento e nello specifico alle disposizioni contenute nell'articolo 31, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, il quale, richiamando le norme nazionali e comunitarie in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, materie di competenza esclusiva statale ai sensi dell'articolo 117, comma 2, della Costituzione, ammette limitazioni e vincoli all'apertura degli esercizi commerciali solo se connessi alla "tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali" disponendo inoltre che "La Regione e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti entro il 30 settembre 2012".

La tutela della concorrenza, come principio costituzionale e del diritto dell'Unione europea, non può essere identificato con l'assenza di regole e prescrizioni all'iniziativa economica, ma piuttosto sono proprio le regole e le prescrizioni che hanno l'effetto di promuovere un mercato concorrenziale equilibrato e capace di svolgere la sua "funzione sociale".

La Regione autonoma della Sardegna, con la deliberazione della Giunta regionale n. 7/1 del 16 febbraio 2012, ha disposto la proposizione del ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale di alcuni articoli del decreto legge n. 201 del 2011, tra i quali è ricompreso anche l'articolo 31, per violazione dello Statuto della Regione, della Costituzione della Repubblica italiana e per violazione del principio di leale collaborazione, di ragionevolezza e di uguaglianza.

In attesa del pronunciamento della Corte costituzionale, previsto per il mese di novembre 2012, il disegno di legge interviene sulla normativa regionale vigente in materia di commercio in misura strettamente necessaria e sufficiente ad evitare eventuali interventi sostitutivi da parte del Governo centrale e prevenire gli effetti distorsivi di una disciplina di totale deregolamentazione in materia di commercio, con specifico riferimento alla materia della grande distribuzione commerciale.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

423 - DISPOSIZIONI URGENTI PER IL CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE E ALLA TENSIONE ABITATIVA PRESENTE NEI TERRITORI CARATTERIZZATI DA DIFFUSIONE DISCONTINUA ED ALTRI USI IMPROPRI, IN MATERIA DI PIANI DI RISANAMENTO URBANISTICO E PIANI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*Presentata dai consiglieri regionali Stochino Angelo Ivano, Pittalis Pietro, Bardanzellu Gian Franco, Peru Antonello, Murgioni Eugenio, Sanna Paolo Terzo, Contu Felice, Sanna Giacomo, Meloni Francesco il 1° ottobre 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge introduce norme in materia di piani di risanamento urbanistico e di piani di riqualificazione paesaggistica. Per gli insediamenti abusivi che non hanno ancora concluso l'iter amministrativo della sanatoria il disegno di legge riapre i termini per utilizzare lo strumento del Piano di risanamento urbanistico (PRU), introdotto dalla legge regionale n. 23 del 1985, quale strumento attuativo di cui i comuni dovevano



obbligatoriamente dotarsi nel caso di insediamenti edilizi realizzati in tutto o in parte abusivamente, la cui densità edificatoria fosse superiore al limite di 0,40 mc/mq.

La proposta di legge affronta inoltre alcune delicate situazioni di disagio sociale e di tensione abitativa presenti in aree con insediamenti edilizi, realizzati anche abusivamente, caratterizzati da una diffusione insediativa discontinua che compromette ampie superfici di territorio e da usi impropri rispetto sia alla destinazione urbanistica delle aree, sia ai loro valori paesaggistico-ambientali, che non sono gestibili né attraverso i PRU ordinari, in quanto mancano i presupposti dimensionali (ad esempio, densità edilizia insufficiente per perimetrare un PRU) o giuridici (possibilità di completare l'iter del condono) né attraverso gli altri strumenti esistenti.

La proposta di legge introduce un nuovo strumento di pianificazione, il piano attuativo di riqualificazione paesaggistica, che i comuni possono scegliere di utilizzare e che corrisponde alle esigenze di attuare quelle azioni di recupero e riqualificazione che il PPR considera, in particolari aree, quali quelle caratterizzate dall'edificato diffuso, una condizione necessaria per il riequilibrio urbanistico e paesaggistico delle aree e per il rilascio di nuovi titoli edilizi.

La proposta di legge esitata dalla Commissione non è stata esaminata dall'Assemblea.

#### 424 - CONTINUITÀ DELLE CONCESSIONI DEMANIALI AI FINI DI PESCA E ACQUACOLTURA

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Uras Luciano, Dedoni Attilio Maria, Sanna Giacomo, Diana Mario, Salis Adriano il 3 ottobre 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 4 ottobre 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 19 del 12 ottobre 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 45 del 18 ottobre 2012*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 288 del 20 novembre 2013*

La proposta di legge è finalizzata a garantire la continuità delle concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura.

La proposta di legge stabilisce la continuità delle concessioni demaniali ai fini di pesca in essere prevedendo in particolare che la concessione abbia un termine finale definito e limitato al tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di evidenza pubblica. Tale scadenza può essere ritenuta congrua e pertanto fissata al 31 dicembre 2013.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

#### 425 - DISPOSIZIONI URGENTI DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 SETTEMBRE 2006, N. 14 (NORME IN MATERIA DI BENI CULTURALI, ISTITUTI E LUOGHI DI CULTURA)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, Milia Sergio, il 2 ottobre 2012*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge disciplina l'attuazione degli interventi di spesa di cui alla legge regionale 20 settembre 2006, n. 14, articolo 21, comma 1, lettera m), riguardanti i progetti di promozione della lettura e festival letterari di interesse regionale, nazionale ed internazionale nonché quelli di cui alla lettera p), relativi al funzionamento del centro per i servizi culturali Società Umanitaria e della relativa biblioteca con sede a Cagliari e degli interventi finanziari relativi alle funzioni ed ai compiti di soprintendenza dei beni librari, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480, di cui alla legge regionale 20 settembre 2006, n. 14, articolo 4, comma 1, lettera l) e articolo 21, comma 1, lettera n).

Tali interventi sono realizzati sulla base dei programmi annuali di spesa e dei criteri determinati dalla Giunta regionale con proprie deliberazioni, nelle more dell'approvazione del Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura di cui all'articolo 7 della stessa legge regionale n. 14 del 2006.

Per consentire la spendita delle risorse per l'annualità 2012 relativamente alle finalità sopra elencate, occorre procedere, all'interno dell'UPB S03.01.006 (Interventi a favore delle biblioteche - Spese correnti) ad una variazione in diminuzione per complessivi euro 248.000 dello stanziamento in conto competenza del capitolo SC03.0120, da attuare tramite legge in quanto la voce è inserita nella tabella D, rubrica "Pubblica istruzione" allegata alla legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012), con variazione in aumento sugli stanziamenti rispettivamente dei capitoli SC03.011 per euro 50.000 e SC03.0119 per euro 198.000.

L'operazione contabile così formulata non comporterà oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Regione per gli anni 2012-2014.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 426 - NORME IN MATERIA DI CONTROLLI DI LEGITTIMITÀ DEGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI, DELLA REGIONE E DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEI GRUPPI CONSILIARI

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Salis Adriano, Zuncheddu Claudia, Cocco Daniele Secondo, Cugusi Giorgio, Sechi Carlo, Mariani Giovanni, Capelli Roberto il 3 ottobre 2012*

*Abbinata alla PL 19, alla PL 25, alla PL 206, alla PL 291, alla PL 315/P I, alla PL 324, alla PL 400, alla PL 525, alla PL 535, al DL 579, alla PL 607, alla PL Iniz. Pop. 1 e alla PL Iniz. Pop. 5 il 23 dicembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*

*Trasformata nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

La proposta di legge prevede norme in materia di controlli di legittimità degli atti degli enti locali, della Regione e norme sulle spese di funzionamento del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari.

La Commissione ha abbinato la proposta con le proposte di legge nn. 19, 25, 206, 291, 315/PI, 324, 400, 525, 535, 579 e 607, e con le proposte di legge di iniziativa popolare nn. 1 e 5, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 19.

#### 427 - NORME IN MATERIA DI REVISIONE CONTABILE NEGLI ENTI LOCALI

*Presentata dal consigliere regionale Cuccureddu Angelo Francesco il 16 ottobre*

2012

*Approvata dall'Assemblea l'11 dicembre 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 24 del 17 dicembre 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 55 del 20 dicembre 2012*

La proposta di legge prevede norme in materia di revisione contabile negli enti locali al fine di evitare l'applicazione delle riforme statali salvaguardando l'ambito di autonomia regionale riconosciuto dallo Statuto.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

#### 428 - NORME URGENTI IN MATERIA DI PROVINCE

*Presentata dal consigliere regionale Angelo Francesco il 17 ottobre 2012*

*Parte I*

*Abbinata alla PL 430/P I, alla PL 432/P I e alla PL 435/P I il 26 ottobre 2012*

*Abbinata alla PL 301/P I, al DL 440 e alla PL 442/P I l'8 novembre 2012*

*Il DL 440 è stato stralciato il 13 novembre 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 28 giugno 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 15 del 28 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 30 del 1° luglio 2013*

*Parte II*

*Abbinata alla PL 430 /P II, alla PL 432 /P II e alla PL 435 /P II il 26 ottobre 2012*

*Abbinata alla PL 301/P II, al DL 440 e alla PL 442/P II l'8 novembre 2012*

*Il DL 440 è stato stralciato il 13 novembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

#### Parte I e II

La proposta di legge prevede l'articolazione della Regione nelle quattro province aventi come capoluoghi Cagliari, Sassari, Nuoro ed Oristano, la disciplina sulle procedure per la delimitazione degli ambiti provinciali e la definizione delle competenze provinciali in attesa di una riforma organica.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 301, 430, 432, 435 e 442 in prima istanza e con il disegno di legge n. 440 poi stralciato, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge 301P/I.

Le Commissioni hanno abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 301, 430, 432, 435, 442 e con il disegno di legge n. 440, approvando, in seguito allo stralcio del disegno di legge appena citato, un testo unificato.

Si rimanda all'analisi della proposta di legge 301 P I e P II.

#### 429 - NORME SUL RIORDINO DELLE PROVINCE

*Presentata dal consigliere regionale Dedoni Attilio Maria il 18 ottobre 2012*

*Ritirata dal proponente il 22 ottobre 2012 e sostituita dalla PL 429*

La proposta di legge prevede norme sul riordino delle province. È stata ritirata dal proponente.

#### 430 - NORME SUL RIORDINO DELLE PROVINCE

*Presentata dal consigliere regionale Dedoni Attilio Maria il 22 ottobre 2012*

*Parte I*

*Abbinata alla PL 428 /P I, alla PL 432 /P I e alla PL 435 /P I il 26 ottobre 2012*

*Abbinata alla PL 301 /P I, al DL 440 e alla PL 442 /P I l'8 novembre 2012*

*Il DL 440 è stato stralciato il 13 novembre 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 28 giugno 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 15 del 28 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 30 del 1° luglio 2013*

*Parte II*

*Abbinata alla PL 428 /P I, alla PL 432 /P I e alla PL 435 /P I il 26 ottobre 2012*

*Abbinata alla PL 301 /P I, al DL 440 e alla PL 442 /P I l'8 novembre 2012*

*Il DL 440 è stato stralciato il 13 novembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

#### Parte I e II

La proposta di legge prevede una disciplina sulla riduzione del numero delle province, determina la procedura per la modifica delle circoscrizioni provinciali e disciplina l'elezione degli organi e l'attribuzione delle funzioni alle province.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 301, 428, 432, 435 e 442 e con il disegno di legge n. 440, approvando, in seguito allo stralcio del disegno di legge appena citato, un testo unificato. Si rimanda all'analisi della proposta di legge 301 P I e P II.

#### 431 -DISPOSIZIONI A SOSTEGNO DEL SISTEMA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE IN AMBITO REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Lunesu Michelina, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Locci Giorgio, Tocco Edoardo, Stochino Angelo Ivano, Randazzo Alberto, Piras Sisinnio, Rodin Teodoro Venceslao, Lai Vittorio Renato, Gallus Domenico il 22 ottobre 2012*

*Abbinata alla PL 375 e alla PL 376 il 15 ottobre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge disciplina il sistema dell'informazione regionale con l'obiettivo di regolamentare la materia in maniera più efficace e univoca. Essa risponde all'esigenza di offrire un supporto costruttivo e regolato, che persegua fini quali la pluralità dell'informazione e un adeguamento agli standard europei in merito alle tecnologie di emittenza.

Lo scopo di questa legge quindi è quello di tutelare e mettere in condizione di usufruire il più gran possibile numero di cittadini sardi, di un servizio ancora più efficiente nel quadro normativo europeo che è stato recepito dal nostro ordinamento, introducendo il concetto di "sistema integrato delle comunicazioni" dal decreto legislativo n. 177 del 2005 (Testo unico della radiotelevisione).

La presente proposta di legge mira a favorire l'articolazione territoriale della comunicazione come espressione delle identità e delle culture locali. In questa prospettiva l'intervento normativo a livello regionale risponde alla necessità di garantire il rispetto del pluralismo informativo, quale principio democratico e per disciplinare il settore contrastando gli eventuali abusi derivanti dall'assenza di regolamentazione.

La Commissione ha deliberato l'esame congiunto della proposta di legge con le

proposte di legge nn. 375 e 376.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 432 - NORME URGENTI IN MATERIA DI RIORDINO DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Gian Valerio il 23 ottobre 2012*

*Parte I*

*Abbinata alla PL 428/P I, alla PL 430/P I e alla PL 435/P I il 26 ottobre 2012*

*Abbinata alla PL 30 /P I, al DL 440 e alla PL 442/P I l'8 novembre 2012*

*Il DL 440 è stato stralciato il 13 novembre 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 28 giugno 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 15 del 28 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 30 del 1° luglio 2013*

*Parte II*

*Abbinata alla PL 428/P I/Stralcio, alla PL 430/P I/Stralcio e alla PL 435/P I/Stralcio il 26 ottobre 2012*

*Abbinata alla PL 301/P I/Stralcio, al DL 440 e alla PL 442/P I/Stralcio l'8 novembre 2012*

*Il DL 440 è stato stralciato il 13 novembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

#### Parte I e II

La proposta di legge prevede una disciplina per la definizione di un piano di riordino delle province e delle loro funzioni nell'ambito regionale.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 301, 428, 430, 435 e 442 e con il disegno di legge n. 440, approvando, in seguito allo stralcio del disegno di legge appena citato, un testo unificato. Si rimanda all'analisi della proposta di legge 301 P I e P II.

#### 433 - NORME IN MATERIA DI COSTI DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO NELL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI, DI SERVIZI E DI FORNITURE, CON REGIME DI RESPONSABILITÀ SOLIDALE

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Giampaolo, Sabatini Francesco, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Cocco Pietro, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Solinas Antonio, Sanna Gian Valerio il 23 ottobre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge tutela la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ponendo a carico delle amministrazioni aggiudicatrici i costi per garantire la sicurezza, la salute nei luoghi di lavoro e la retribuzione dei lavoratori che sono valori indisponibili.

La proposta di legge esclude dai possibili ribassi d'asta nelle gare d'appalto i costi della sicurezza, introduce le "linee guida" per il calcolo dei costi della sicurezza, della salute sul luogo di lavoro e per la determinazione del costo presunto della manodopera, prevedendo un apposito prezzario regionale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

434 - PROVVEDIMENTI PER I COLLEGAMENTI TRA LA SARDEGNA E LE ISOLE DI SAN PIETRO E LA MADDALENA

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Cossa Michele, Vargiu Pierpaolo, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Mula Francesco il 24 ottobre 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge persegue il rilancio economico delle isole minori garantendo ai residenti in Sardegna il diritto di viaggiare e trasportare merci e mezzi a prezzi sostenibili e raffrontabili a quelli di movimenti via terra su distanze eguali.

La proposta di legge, al fine di garantire condizioni di continuità territoriale tra il territorio dell'Isola madre e quello delle isole minori, garantisce i servizi di trasporto dalla terraferma verso le isole minori di San Pietro e La Maddalena imponendo agli armatori oneri di servizio pubblico che consentano ai sardi di viaggiare con una tariffa unica da e per tali destinazioni.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

435 - NORME IN MATERIA DI RIASSETTO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLE PROVINCE; PROCEDURE PER L'ISTITUZIONE DI NUOVE PROVINCE E PER LA MODIFICAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI PROVINCIALI

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Cocco Daniele Secondo, Cugusi Giorgio, Sechi Carlo il 25 ottobre 2012*

*Parte I*

*Abbinata alla PL 42 /P I, alla PL 430/P I e alla PL 432/P I il 26 ottobre 2012*

*Abbinata alla PL 301/P I, al DL 440 e alla PL 442/P I l'8 novembre 2012*

*Il DL 440 è stato stralciato il 13 novembre 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 28 giugno 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 15 del 28 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 30 del 1° luglio 2013*

*Parte II*

*Abbinata alla PL 428/P I, alla PL 430/P I e alla PL 432/P I il 26 ottobre 2012*

*Abbinata alla PL 301/P I, al DL 440 e alla PL 442/P I l'8 novembre 2012*

*Il DL 440 è stato stralciato il 13 novembre 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 28 giugno 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

Parte I e II

La proposta di legge disciplina il riassetto delle autonomie locali e delle province, le procedure per l'istituzione di nuove province e la modificazione delle circoscrizioni provinciali, avuto riguardo alla volontà espressa con il referendum regionale del 6 maggio 2012.

La Commissione ha abbinato la proposta con le proposte di legge nn. 301, 428, 430, 432 e 442 e con il disegno di legge n. 440, approvando, in seguito allo stralcio del disegno di legge appena citato, un testo unificato. Si rimanda all'analisi della proposta di legge 301 P I e P II.

436 - ISTITUZIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE DI GUTTURU MANNU

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, Oppi Giorgio, il 25 ottobre 2012  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge è finalizzato all'istituzione del Parco naturale regionale delle Foreste di Gutturu Mannu.

Con gli articoli 1 e 2 si dettano le disposizioni generali per assicurare la gestione unitaria del complesso degli ecosistemi presenti nell'area del parco, attraverso l'istituzione del parco, che garantirà la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali, la loro fruizione sociale nonché lo sviluppo delle attività economiche compatibili.

Con gli articoli 3, 4, 5, 6 e 7, relativi all'organizzazione del parco, sono definiti gli organi di gestione dell'ente, dove è stata garantita la partecipazione degli enti locali all'istituzione del parco ed è stata loro demandata la scelta della forma giuridica dell'ente, nel rispetto della normativa vigente, la delimitazione e la gestione dell'area protetta.

Il presidente del parco (articolo 6) è eletto da e fra i membri dell'assemblea.

I membri dell'assemblea e il collegio dei revisori dei conti (articolo 7) operano a titolo onorifico, in ottemperanza alla legge dello Stato n. 122 del 2011. Sempre nell'intento di semplificare si è demandata all'Assessore regionale della difesa dell'ambiente la nomina per decreto degli organismi del parco.

Il direttore del parco (articolo 8) è scelto a seguito di selezione ad evidenza pubblica per titoli e colloquio.

Con gli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, relativi alla programmazione e gestione delle attività del parco, si sono dettagliatamente definiti tre fondamentali strumenti di pianificazione, programmazione e gestione dell'attività del parco: piano del parco (articolo 11), regolamento del parco (articolo 14) e programma di sviluppo economico e sociale del parco (articolo 13).

L'ente di gestione identifica e tutela, a termini di legge, un marchio tipico di qualità (articolo 14, comma 4, della legge n. 394 del 1991), da concedere a servizi e prodotti locali che soddisfino le finalità del parco, sono inoltre definiti il ruolo e le modalità di collaborazione dell'Ente foreste della Sardegna con l'ente di gestione del parco.

Il disegno di legge non è stata esitato dalla Commissione.

#### 437 - INTERVENTI A FAVORE DEI SARDI NEL MONDO

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Liori Antonello, il 25 ottobre 2012  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge si pone come obiettivo quello di semplificare l'attuale normativa regionale in materia di emigrazione per rendere più flessibili e coerenti le azioni a favore del settore, con particolare riferimento alla modalità di quantificazione e concessione di contributi e provvidenze, ambito degli interventi, criteri e modalità di riconoscimento di circoli, federazioni e associazioni.

Vengono individuati quali destinatari degli interventi coloro che siano nati in Sardegna con stabile dimora fuori del territorio regionale, nonché i coniugi ed i discendenti, anche se non nati in Sardegna; i circoli e le altre associazioni costituite secondo le leggi nazionali vigenti oppure quello dello Stato estero ospitante, le federazioni dei circoli territoriali e le associazioni di tutela degli emigrati.

Il disegno di legge contiene i principi generali che devono orientare la Regione al

fine di garantire la parità di trattamento tra sardi residenti e non residenti, definisce la natura degli interventi e le modalità di erogazione dei contributi. Vengono inoltre disciplinati gli strumenti di programmazione, il Piano triennale e il Programma annuale dei sardi nel mondo.

Le strutture di base del mondo dell'emigrazione sono individuate nei circoli territoriali, nelle federazioni dei circoli, nelle associazioni di tutela e nelle associazioni di promozione sociale.

La Consulta regionale dei sardi nel mondo ha il compito di esprimere parere su ogni disegno di legge della Giunta regionale in materia di sardi nel mondo mentre il Coordinamento dei giovani sardi nel mondo rappresenta un'importante elemento di innovazione rispetto al precedente disposto normativo, con la funzione di sviluppare proposte, favorire iniziative organizzate rivolte alle nuove generazioni, promuovere occasioni di scambio e confronto approfittando di una platea giovane ed aperta al cambiamento.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 438 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2012, N. 18, IN MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO PORTUALE

*Presentata dal consigliere regionale Cuccureddu Angelo Francesco il 29 ottobre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge contiene norme di interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge regionale 12 ottobre 2012, n. 18, in materia di demanio marittimo portuale: essa specifica la volontà del legislatore di assegnare all'Assessorato dei trasporti soltanto la competenza in materia di demanio ferroviario ed aeroportuale, mantenendo all'Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica l'esclusiva competenza in materia di demanio marittimo, sia quello portuale che quello cosiddetto ricreativo-balneare; inoltre essa definisce l'ambito di competenza, in materia di porti, attribuito all'Assessorato dei trasporti.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 439 - ASSEGNAZIONE DI PARTE DELLE SOMME DEFINANZIATE DALL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 2012 (MISURE DI ADEGUAMENTO DEL BILANCIO 2010 E MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2006, N. 11 – NORME IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE, DI BILANCIO E DI CONTABILITÀ DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA. ABROGAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI 7 LUGLIO 1975, N. 27, 5 MAGGIO 1983, N. 11 E 9 GIUGNO 1999, N. 23)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità e assistenza sociale, De Francischi Simona, il 31 ottobre 2012*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge si propone di destinare una somma di euro 400.000, defanziata in virtù di una specifica disposizione di legge, in parte per l'ampliamento e allestimento degli uffici della Direzione generale della sanità e in parte per un contributo alla Lega



italiana per la lotta contro i tumori.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 440 - ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Rassu Nicolò, il 31 ottobre 2012*

*Abbinato alla PL 301/P I, alla PL 428/P I, alla PL 430/P I, alla PL 432/P I, alla PL 435/P I e alla PL 442/P I l'8 novembre 2012*

*Stralciato dalle PL 430/P I, PL 432/P I, PL 442/P I, PL 428/P I, PL 301/P I e PL 435/P I il 13 novembre 2012*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge contiene una disciplina organica sul sistema delle autonomie locali in Sardegna definendo l'autonomia dei comuni e delle province, la loro autonomia statutaria e regolamentare, la distribuzione delle funzioni amministrative tra i diversi livelli di governo e varie altre norme relative al loro ordinamento.

La Commissione ha inizialmente abbinato l'esame del disegno di legge con le proposte di legge nn. 301, 428, 430, 432, 438 e 442, tuttavia, in seguito, ha stabilito di stralciarlo.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 441 - ISTITUZIONE DI UN'ASSEMBLEA COSTITUENTE PER LA RIDEFINIZIONE DELL'AMBITO DI GOVERNO (STATUTO) E DELLA FORMA DI GOVERNO DEI POTERI PUBBLICI IN SARDEGNA (STATUTARIA)

*Presentata dal consigliere regionale Cuccureddu Angelo Francesco il 5 novembre 2012*

*Abbinata alla PL 29, alla PL 352 e alla PL 402 il 6 novembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge contiene la disciplina per l'istituzione di un'assemblea costituente per la ridefinizione dell'ambito di governo e della forma di governo in Sardegna.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 29, 352 e 402, approvando un testo unificato, per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 29.

#### 442 - NORME URGENTI IN MATERIA DI RIORDINO DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DELLA SARDEGNA ED ISTITUZIONE DELLA NUOVA PROVINCIA DI OLBIA

*Presentata dal consigliere regionale Sanna Matteo il 7 novembre 2012*

*Parte I*

*Abbinata alla PL 301/P I, alla PL 428/P I, alla PL 430/P I, alla PL 432/P I, alla PL 435 /P I e al DL 440 l'8 novembre 2012*

*Il DL 440 è stato stralciato il 13 novembre 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 28 giugno 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 15 del 28 giugno 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 30 del 1° luglio 2013*

*Parte II*

*Abbinata alla PL 301/P I, alla PL 428/P I, alla PL 430/P I, alla PL 432/P I, alla PL 435 /P I e al DL 440 l'8 novembre 2012*

*Il DL 440 è stato stralciato il 13 novembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

Parte I e II

La proposta di legge contiene norme urgenti in materia di riordino delle amministrazioni provinciali della Sardegna e per l'istituzione della nuova Provincia di Olbia.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 301, 428, 430, 432 e 435 e con il disegno di legge n. 440, approvando, in seguito allo stralcio del disegno di legge appena citato, un testo unificato. Si rimanda all'analisi della proposta di legge 301/P I/Stralcio e P II.

443 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEL COMMA 2, ARTICOLO 4, DELLA LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2006, N. 11 (NORME IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE, DI BILANCIO E DI CONTABILITÀ DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 7 LUGLIO 1975, N. 27, DELLA LEGGE REGIONALE 5 MAGGIO 1983, N. 11 E DELLA LEGGE REGIONALE 9 GIUGNO 1999, N. 23)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 7 novembre 2012*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede che il dettato di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 11 del 2006 vada interpretato nel senso che la determinazione delle spese previste da leggi pluriennali recanti oneri valutati di carattere permanente è rappresentata dallo stanziamento appostato nel relativo capitolo di spesa riportato nell'allegato tecnico emesso con decreto dell'Assessore della Programmazione ai sensi dell'articolo 9, comma 5, della medesima legge regionale.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

444 - DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DI BILANCIO PER L'ANNO 2013

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Mario, Campus Gianvittorio, Capelli Roberto, Mulas Massimo l'8 novembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede che, in deroga alla vigente normativa regionale, l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 sia autorizzato fino alla definizione con lo Stato della vertenza sulle entrate e della trattativa tesa alla rivisitazione dei criteri per l'applicazione del Patto di stabilità interno.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

445 - APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 69, COMMA

1, LETTERA C) DELLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2006, N. 11,  
CONCERNENTE LA REDAZIONE DELL'INVENTARIO GENERALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 9 novembre 2012  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge dispone che gli adempimenti previsti nell'articolo 70, comma 3, della legge regionale n. 11 del 2006 riguardo alla contabilità economica e concernenti, in particolare, la rilevazione delle immobilizzazioni materiali diverse da quelle rientranti nella categoria di beni immobili e la rilevazione dei beni mobili non strumentali, siano attuati già in sede di elaborazione del rendiconto per l'anno 2012.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

446 - NORME IN MATERIA DI ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ E BENEFICENZA  
ATTRAVERSO IL RECUPERO E LA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI

*Presentata dai consiglieri regionali Floris Rosanna, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Contu Mariano Ignazio, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Lunesu Michelina, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo il 13 novembre 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende far fronte alla situazione di difficoltà nella quale versano le persone e famiglie in stato di indigenza mediante l'istituzione di un comitato regionale denominato "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS", che ha come scopo esclusivo, non lucrativo, il recupero di eccedenze alimentari dalle aziende della grande distribuzione organizzata, della ristorazione collettiva e della produzione di eccedenze alimentari, al fine della loro redistribuzione ai più poveri.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

447 - NORME IN ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI  
VOLONTARIATO

*Presentata dai consiglieri regionali Piras Sisinnio, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Lunesu Michelina, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Sanjust Carlo, Tocco Edoardo il 13 novembre 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si prefigge lo scopo di adeguare la normativa regionale in materia di volontariato alle nuove norme statali e europee intervenute dopo alla legge quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n. 266, che riconosce alle associazioni di volontariato un ruolo attivo, in virtù del principio di sussidiarietà, per il perseguimento di fini sociali.

Sono previsti, tra le altre cose, l'istituzione di un registro regionale e dei registri provinciali delle organizzazioni di volontariato, la possibilità per le organizzazioni di

volontariato di stipulare convenzioni con la Regione e gli enti locali nonché la partecipazione alla programmazione degli interventi promossi dalla Regione e da enti locali, l'istituzione dell'Assemblea e Consulta regionale del volontariato e l'istituzione di un Fondo regionale per il volontariato.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 448 - NORME PER IL SOSTEGNO DI GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE (GAS) E PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DA FILIERA CORTA, A CHILOMETRO ZERO E DI QUALITÀ

*Presentata dai consiglieri regionali Piras Sisinnio, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Lunesu Michelina, Peru Antonello, Sanjust Carlo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo il 13 novembre 2012*  
*Decaduta per fine legislatura*

La finalità della proposta di legge è quella di sostenere nuovi modelli di distribuzione, come il GAS, già apprezzati dai consumatori italiani e di promuovere il consumo di prodotti alimentari a chilometro zero provenienti da filiera corta. L'obiettivo prioritario delle norme proposte è quello di incoraggiare l'acquisto di alimenti prodotti in ambito locale per poter essere consumati anche attraverso una informazione trasparente, puntuale ed efficace sul settore.

Il progetto va incontro al mutamento delle preferenze dei consumatori i quali, oltre a ricercare prodotti con prezzi più contenuti, sono particolarmente attenti alle caratteristiche di qualità nutrizionali, di sicurezza, di eticità e di eco compatibilità degli alimenti.

La proposta di legge ha inoltre la finalità di valorizzare le piccole e medie imprese agricole, per lo più a conduzione familiare, che operano e vivono sul territorio regionale preservandone l'identità e la sopravvivenza e contribuendo, così, al loro mantenimento sul territorio.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 449 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DELLA REGIONE PER L'ANNO 2013 E DISPOSIZIONI URGENTI PER AGEVOLARE LA RISCOSSIONE DEI CREDITI VANTATI NEI CONFRONTI DELLA REGIONE, ENTI E AGENZIE REGIONALI ED ENTI LOCALI PER SOMMINISTRAZIONI, FORNITURE E APPALTI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 16 novembre 2012*

*Parte I*

*Approvato dall'Assemblea il 20 dicembre 2012*

*Trasformato nella legge regionale n. 26 del 20 dicembre 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 56 del 27 dicembre 2012*

*Parte II*

*Decaduto per fine legislatura*

Parte I e II

Il disegno di legge reca al capo I l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 dal 1° al 31 gennaio 2013. Il capo II introduce, invece, misure per agevolare la riscossione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti di

Regione, enti e agenzie regionali ed enti locali della Sardegna a titolo di somministrazioni, forniture ed appalti. La Commissione ha approvato il disegno di legge con modifiche, tra le quali si segnalano lo stralcio del capo II e la modifica della disciplina di trasferimento delle risorse per il funzionamento del Consiglio regionale prevista nel comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale n. 11 del 2006 (Legge regionale di contabilità).

La parte I del disegno di legge è stata successivamente approvata dall'Assemblea nel testo esitato dalla Commissione.

La parte II del disegno di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 450 - PIANO DEI SERVIZI IN FAVORE DI SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIA DI ALZHEIMER O ALTRE FORME DI DEMENZA

*Presentata dai consiglieri regionali Gallus Domenico, Pittalis Pietro, Murgioni Eugenio, Lunesu Michelina, Lai Vittorio Renato, Petrini Onorio, Rodin Teodoro Venceslao, Locci Giorgio il 15 novembre 2012*

*Ritirata dai proponenti il 27 novembre 2012 e sostituita dalla PL 454*

La proposta di legge intende attribuire carattere di priorità in ambito di salute pubblica alla malattia di Alzheimer e alle altre forme di demenza e per l'effetto intende assicurare la presa in carico globale del paziente e della sua famiglia.

A tal fine è prevista l'attivazione di una rete di servizi territoriali che dovrebbe sostituire l'attuale sistema incentrato sulle Unità di Valutazione Alzheimer (UVA); il percorso di riorganizzazione si dovrebbe compiere con la collaborazione della Agenzia regionale della sanità e di una Commissione scientifica permanente.

La proposta di legge prevede, inoltre, l'istituzione di centri specialistici per la diagnosi precoce, di centri territoriali di prossimità per la presa in carico globale del paziente e della sua famiglia, di centri diurni riabilitativi, centri sollievo e nuclei Alzheimer per l'inserimento temporaneo del paziente.

E' prevista, infine, l'istituzione di un servizio informativo regionale, il sostegno economico alle famiglie per l'assistenza domiciliare, il sostegno alle associazioni di volontariato, l'organizzazione di corsi di formazione, la predisposizione di un programma annuale per la cura e l'assistenza dei malati di Alzheimer e l'adesione della regione alla giornata mondiale dedicata alla patologia.

La proposta di legge è stata ritirata.

#### 451 - INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA E PER LA PREVENZIONE DELLA TRICHINELLOSI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 MAGGIO 1999, N. 196, E DELL'ARTICOLO 2, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 OTTOBRE 2010, N. 200

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità e assistenza sociale, De Francisci Simona, il 15 novembre 2012*

*Decaduto per fine legislatura*

Al fine di favorire le azioni volte alla lotta alla Peste suina africana, per la prevenzione della trichinellosi e per la regolarizzazione degli allevamenti clandestini, il disegno di legge, intende autorizzare l'erogazione di finanziamenti a favore di alcuni comuni per la realizzazione di aree recintate da adibire come siti di allevamento suino.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

452 - INTERVENTI FINALIZZATI AD AGEVOLARE IL CONSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ COSTITUTIVE DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA MEDIANTE AZIONI DI RIORGANIZZAZIONE E DI RACCORDO DELLE RISORSE OPERATIVE PRESENTI NELL'AMBITO DEI TERRITORI INTERESSATI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Liori Antonello, il 19 novembre 2012*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge intende promuovere in modo organico tutte quelle misure atte a consolidare, razionalizzandole, le attività che insistono nel territorio del Parco geominerario e, in termini indotti, i livelli occupativi a suo tempo creati con la convenzione quadro sottoscritta tra i diversi ministeri e la Regione.

Nel merito il disegno di legge prevede il rinnovo della convenzione con l'Ati-Ifras Spa per altri quattro anni e, in parallelo, l'adozione di uno specifico piano che, finalmente, avvii in termini efficaci la fruibilità dei territori del Parco.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

453 - INTERVENTI REGIONALI VOLTI A PREVENIRE E COMBATTERE IL FENOMENO DELL'USURA E A PROMUOVERE UN USO CONSAPEVOLE DEL DENARO

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Cocco Pietro, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio, Soru Renato il 20 novembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende promuovere nel territorio regionale iniziative di contrasto al fenomeno dell'usura.

A tal fine, oltre a predisporre iniziative specifiche di formazione, è prevista la costituzione di una rete integrata di sportelli di pronto ascolto diffusa su tutta l'Isola, è definito un programma di interventi che, nell'ambito del contrasto e della prevenzione all'usura, la Regione dovrà predisporre, sono previsti interventi di assistenza e aiuto alle vittime di usura e alle loro famiglie, è istituito un Fondo regionale di prevenzione e solidarietà per le vittime dell'usura e indicati i requisiti soggettivi di chi può beneficiarne.

È istituito, infine, presso l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, l'Albo regionale delle organizzazioni, associazioni, fondazioni e centri studi impegnati nell'educazione e nell'affermazione della legalità e nella diffusione dell'informazione e della conoscenza del fenomeno usura.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

454 - PIANO DEI SERVIZI IN FAVORE DI SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIA DI ALZHEIMER E ALTRE FORME DI DEMENZA

*Presentata dai consiglieri regionali Gallus Domenico, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Lunesu Michelina, Murgioni Eugenio, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo il 27 novembre 2012  
Abbinata alla PL 351 il 3 ottobre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prospetta una riorganizzazione socio-sanitaria regionale dei servizi che possa intervenire in modo integrato assicurando in tutti i territori la presa in carico globale (diagnosi precoce, cura e continuità assistenziale e riabilitativa) del malato e della sua famiglia (articolo 1), anche attraverso il sostegno delle associazioni di volontariato riconosciute in ambito regionale il cui ruolo risulta di sicuro rilievo nella lotta contro la malattia di Alzheimer e le altre forme di demenza.

Si prevede l'attivazione di una rete di servizi territoriali (articolo 2 e articolo 3) che supera il modello attuale incentrato sulle UVA garantendo la presenza in tutte le aziende sanitarie di almeno un centro specialistico per la diagnosi precoce e la cura.

Per l'attuazione di tale processo di riorganizzazione viene investita di un ruolo centrale l'Agenzia regionale della sanità (articolo 4) che ha il compito di definire i percorsi di diagnosi e cura, monitoraggio epidemiologico dei servizi esistenti, attività di informazione e formazione, definizione dei requisiti di organico e strutturali dei centri: con il supporto di una commissione scientifica permanente (articolo 5) composta da figure multidisciplinari con comprovata esperienza nel campo della cura, assistenza e riabilitazione delle demenze.

Particolare rilevanza viene attribuita alla diagnosi precoce, attraverso l'istituzione, presso ciascuna azienda sanitaria, di centri specialistici (articolo 6), per l'accertamento, appunto, della malattia nelle fasi iniziali, aspetto imprescindibile per una valida efficacia della terapia farmacologica e riabilitativa. Sono previsti poi centri territoriali di prossimità (articolo 7) in cui una équipe di esperti, attraverso il Piano assistenziale individualizzato (PAI) realizza la presa in carico globale del paziente e della sua famiglia.

Si propone inoltre l'istituzione di centri diurni riabilitativi, uno ogni 50.000 abitanti (articolo 8) dedicati alla persona affetta dalla malattia e centri di sollievo e nuclei Alzheimer (articolo 9 e articolo 10) in cui il malato viene inserito temporaneamente al fine di supportare la famiglia nei momenti di maggiore carico assistenziale e garantire la continuità assistenziale in regime residenziale.

Ancora, si prevede l'istituzione di un sistema informativo regionale (articolo 11) articolato in sezioni distinte per forme di demenza, per finalità di rilevante interesse pubblico di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza; il sostegno economico alle famiglie per l'assistenza domiciliare (articolo 12) per migliorare il benessere psico-fisico e stimolare la socialità dei malati di Alzheimer o di altre forme di demenza, favorendo altresì una migliore qualità della vita dei loro familiari; il sostegno alle associazioni di volontariato (articolo 13) per la realizzazione dei progetti, delle attività e delle iniziative previste dall'articolo 2, comma 1, lettera g).

Altre azioni sono rappresentate dalla necessità di promuovere e organizzare corsi di formazione professionale (articolo 14) per l'assistenza domiciliare a persone affette da malattie neurodegenerative e adottare le misure necessarie per favorire l'incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro qualificato nel settore, dal programma annuale regionale per la cura e l'assistenza dei malati di Alzheimer o altre forme di demenza tenuto conto dei Piani locali unitari servizi alla persona (PLUS), di cui all'articolo 20 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (articolo 15) ed infine dall'adesione alla Giornata mondiale dell'Alzheimer (articolo 16).

L'articolo 17 ha per oggetto la clausola valutativa che prevede che entro il 30 giugno

di ciascun anno la Giunta riferisce al Consiglio sull'attuazione della legge.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con la proposta di legge n. 351 ma il testo unificato non è stato esitato dalla Commissione.

#### 455 - NORME A SOSTEGNO DELLE PERSONE CON DISLESSIA E CON ALTRI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

*Presentata dai consiglieri regionali Espa Marco, Barracciu Francesca, Corda Elia, Mariani Giovanni il 28 novembre 2012*

*Abbinata alla PL 234 l'11 settembre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende occuparsi dei disturbi specifici dell'apprendimento e della sindrome ad essa associata al fine di consentire alle persone che hanno tali disturbi di poter giungere ad un adeguato sviluppo delle proprie abilità e potenzialità e di poter perseguire il proprio progetto di vita.

Pur partendo dalla normativa nazionale, il provvedimento ha l'ambizione di essere innovativo e di consentire, nell'ambito degli strumenti di autonomia di cui dispone la Sardegna, in quanto regione a statuto speciale, di accogliere ancor meglio i diritti delle persone con dislessia e delle loro famiglie.

La proposta di legge, prevede tra le altre cose, norme per l'accertamento del disturbo di apprendimento, iniziative di sensibilizzazione, norme per la formazione degli operatori socio sanitari e scolastici, norme inerenti la ricerca, l'espletamento dei concorsi, l'inserimento lavorativo mirato, l'università e l'inclusione scolastica.

La Commissione dopo la relazione del primo firmatario, ha istruito il provvedimento sentendo sul punto il Forum Sardo dislessia; successivamente la proposta di legge è stata abbinata con la proposta di legge n. 234, avente analogo contenuto. E' stato dunque predisposto un testo unificato che ha costituito la base della discussione. Il testo dopo alcune modifiche suggerite dalla Terza commissione è stato approvato definitivamente dalla Commissione.

La proposta di legge non è stata esaminata dall'Assemblea.

#### 456 - DISPOSIZIONI URGENTI PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEI PROGETTI DI GESTIONE DEI BENI CULTURALI, DEGLI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccu Giuseppe, Sanjust Carlo, Sechi Carlo, Amadu Salvatore, Bruno Mario, Contu Mariano Ignazio, Dedoni Attilio Maria, Espa Marco, Rodin Teodoro Venceslao il 29 novembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

Nelle more dell'approvazione del Piano regionale per i beni culturali, istituti e luoghi della cultura, previsto dall'articolo 7 della legge regionale n. 14 del 2006, il comma 30 dell'articolo 4 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, al fine di assicurare la continuità dei servizi relativi ai beni culturali, ha confermato il trasferimento delle risorse finanziarie agli enti locali responsabili.

Tale disposto è stato confermato prima dalla legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, e in seguito dalla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 5, che ha prorogato sino al 31 dicembre 2012 i progetti di gestione già in essere al 31 dicembre 2006.

Considerata la concreta possibilità che il Consiglio regionale non riesca ad approvare



entro la fine del 2012 il testo del progetto di legge, licenziato dall'Ottava Commissione, avente come oggetto l'istituzione di una fondazione che tuteli e gestisca l'immenso patrimonio culturale sardo, la proposta di legge proroga fino al 31 dicembre 2015 i termini di cui all'articolo 1, comma 25, della legge regionale n. 5 del 2009, garantendo la continuità dei progetti di gestione dei beni culturali in essere.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 457 - NORME CONCERNENTI LE ELEZIONI PRIMARIE PER LA SELEZIONE DEI CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sanna Giacomo il 4 dicembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge disciplina le modalità di partecipazione degli elettori alla selezione dei candidati per l'elezione del presidente della Regione, denominate "elezioni primarie".

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 458 - PRESTAZIONI SOSTITUTIVE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA FORESTALE

*Presentata dai consiglieri regionali Greco Gabriella, Pittalis Pietro, Lai Vittorio Renato, Floris Rosanna, Bardanzellu Gian Franco, Sanna Paolo Terzo, Lunesu Michelina, Locci Giorgio, Rodin Teodoro Venceslao, Murgioni Eugenio, Tocco Edoardo, Stochino Angelo Ivano, Piras Sisinnio il 5 dicembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge incide sulla gestione del patrimonio boschivo regionale e trova il suo fondamento normativo nell'articolo 3 dello Statuto speciale che esplicitamente attribuisce alla Regione la potestà legislativa esclusiva in materia di agricoltura e foreste; intende infatti introdurre, nella materia di cui trattasi, la possibilità di individuare delle prestazioni sostitutive delle sanzioni amministrative pecuniarie che, da un lato, impediscano un ulteriore aggravamento della situazione economica degli operatori agricoli e dall'altro lato assicurino, in ogni caso, lo svolgimento di attività di pubblico interesse a favore della collettività, anche a scopo educativo senza, peraltro, perdere il carattere afflittivo e deterrente proprio delle sanzioni amministrative.

La proposta di legge si compone di due articoli: l'articolo 1 individua le finalità che la legge intende perseguire mentre l'articolo 2 attribuisce all'Assessore regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale la competenza a individuare, con proprio decreto, le prestazioni sostitutive delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al regio decreto n. 3267 del 1923 e alla legge n. 353 del 2000 con la specificazione che tali prestazioni sostitutive devono consistere nello svolgimento di attività di pubblico interesse a favore della collettività comunale di riferimento.

La proposta di legge è stata esitata dalla Commissione senza modifiche sostanziali ma non è stata esaminata dall'Assemblea.

#### 459 - DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ENTI LOCALI E SETTORI DIVERSI

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Uras Luciano, Diana Mario, Meloni Francesco, Sanna Giacomo, Cocco Daniele Secondo il 6 dicembre 2012*

*Approvata dall'Assemblea il 12 dicembre 2012*

*Trasformata nella legge regionale n. 25 del 17 dicembre 2012*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 55 del 20 dicembre 2012*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n.25 depositato il 25 febbraio 2013*

*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 14 del 28 marzo 2013*

La proposta di legge reca molteplici interventi in vari settori. L'articolo 1, nel dettare l'interpretazione autentica dell'articolo 3 della legge regionale n. 12 del 2012, stabilisce che detto articolo si interpreti nel senso che i requisiti richiesti per la partecipazione al concorso ivi previsto devono essere posseduti al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso stesso. L'articolo 2 proroga ulteriormente al 31 dicembre 2014 gli interventi economici per le attività di cultura e spettacolo previsti dall'articolo 1, comma 25, della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 5 (legge finanziaria 2010). L'articolo 3 incrementa il finanziamento agli enti per il diritto allo studio universitario per l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore a favore degli studenti, mentre i successivi articoli recano autorizzazioni di spesa rispettivamente a favore della Fondazione Sardegna Film Commission, per la prosecuzione del progetto "SCUS" e in tema di funzionamento dei Centri servizi per il lavoro (CSL), dei Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL) e delle Agenzie di sviluppo locale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 3 del 2008.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata con modifiche tra le quali si segnalano le disposizioni sulla realizzazione o ampliamento di impianti eolici e quelle sulla proroga di titoli minerari e permessi di cava.

#### 460 - NORME PER LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA ELABORAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE REGIONALI E LOCALI

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Diana Giampaolo, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Cocco Pietro, Corda Elia, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Espa Marco, Manca Gavino, Meloni Marco, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sanna Gian Valerio, Sabatini Francesco, Solinas Antonio l'11 dicembre 2012*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina finalizzata alla promozione della partecipazione dei cittadini alla elaborazione delle politiche pubbliche regionali e locali in particolare prefiggendosi come principali obiettivi quello di incrementare la qualità democratica delle scelte delle assemblee elettive e degli esecutivi, a livello regionale e locale; di sviluppare la coesione sociale, di elevare la qualità di risorse "immateriali" (la fiducia collettiva, il sapere contestuale e le competenze di coordinamento attraverso il confronto critico costruttivo, costante e inclusivo di tutti gli attori territoriali destinatari delle decisioni pubbliche); di ridurre i tempi e i costi amministrativi dei procedimenti decisionali, attivando modalità operative condivise; di valorizzare le competenze diffuse nella società, promuovere la parità di genere, l'inclusione dei soggetti deboli e gli interessi sottorappresentati; di attuare il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale attraverso la promozione dell'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo

svolgimento di attività d'interesse generale, nell'ambito e nelle forme stabilite dalla legge; di favorire e regolare la partecipazione delle persone, singole o associate, affinché da soggetti amministrati diventino soggetti attivi, alleati delle istituzioni nel prendersi cura dei beni comuni; di favorire la qualificazione della pubblica amministrazione e dei suoi operatori.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 461 - NORME PER L'ACCOGLIENZA, L'INTEGRAZIONE PARTECIPE E LA TUTELA DEI CITTADINI STRANIERI NELLA REGIONE SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Piras Sisinnio, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Contu Mariano Ignazio, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Locci Giorgio, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo il 13 dicembre 2012*

*Abbinata alla PL 49, alla PL 462 e alla PL 465 il 12 settembre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge detta norme tese a garantire ai cittadini stranieri che si trovano sul territorio regionale condizioni di uguaglianza e di pari opportunità, attivandosi per rimuovere gli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione.

La proposta di legge persegue gli obiettivi di valorizzare le culture di origine e le tradizioni dei cittadini stranieri e contestualmente di rafforzare la coesione sociale intorno ai principi e alle regole costituzionali, per garantire il rispetto dei diritti di ciascuno e l'adempimento dei doveri individuali e collettivi.

La proposta di legge prevede l'istituzione di un sistema regionale che favorisca delle modalità condivise e partecipate di governo del fenomeno migratorio, anche in relazione al sistema del welfare e dello sviluppo locale; promuove la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita pubblica e la valorizzazione dei rapporti interculturali come elementi fondamentali per la crescita della società e la realizzazione di una vera integrazione socio-culturale ed infine prevede delle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di razzismo.

La Commissione ha deliberato l'esame congiunto della proposta di legge con le proposte di legge nn. 49, 462 e 465.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 462 - DISPOSIZIONI A SOSTEGNO DEI DIRITTI E DELL'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Lunesu Michelina, Floris Rosanna il 18 dicembre 2012*

*Abbinata alla PL 49, alla PL 461 e alla PL 465 il 12 settembre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge disciplina la materia dell'immigrazione e punta a promuovere un'azione della Regione che consenta di sviluppare, nel rispetto delle competenze in materia di immigrazione riservate allo Stato, le migliori condizioni per un positivo sviluppo delle relazioni sociali nel territorio sardo ormai interessato in maniera sempre più significativa e rilevante dalla presenza straniera.

Gli interventi previsti dalla legge sono tesi a favorire l'integrazione partecipe dei

cittadini stranieri che sono finalizzati alla rimozione delle disuguaglianze sostanziali, collegate a differenze di lingua e di cultura, che ostacolano il godimento dei diritti, la concreta fruizione dei servizi territoriali e una piena e completa vita di relazione.

La proposta di legge intende agevolare l'accesso e la fruizione dei servizi territoriali da parte dei cittadini stranieri attraverso la qualificazione dei mediatori culturali, la formazione degli operatori pubblici e privati sui temi dell'intercultura e l'adeguamento in genere dei servizi a un'utenza multiculturale.

La proposta di legge intende intervenire sulla condizione dei cittadini stranieri nel loro insieme e promuove il rafforzamento di una rete di punti informativi, con specifica competenza nelle materie relative ai titoli di soggiorno, integrata con i servizi di accesso polifunzionale ai servizi della pubblica amministrazione nonché di una rete di servizi di tutela per la prevenzione e il contrasto dei comportamenti discriminatori.

La Commissione ha deliberato l'esame congiunto della proposta di legge con le proposte di legge nn. 49, 461 e 465.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 463 - SOPPRESSIONE DELL'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA - NORMA TRANSITORIA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 2 gennaio 2013*

*Approvato dall'Assemblea il 6 febbraio 2013*

*Trasformato nella legge regionale n. 3 dell'8 febbraio 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 8 del 14 febbraio 2013*

Il disegno di legge interviene nelle more dell'esame in Commissione del disegno di legge n. 191 disciplinante la riforma del sistema idrico integrato per evitare un vuoto normativo a partire dal primo gennaio 2013, data di soppressione dell'Autorità d'ambito, con ripercussioni per l'erogazione di un servizio pubblico essenziale.

Il disegno di legge introduce una norma transitoria di nomina di un Commissario straordinario che consente il governo del sistema fino alla entrata in vigore della legge in discussione in Consiglio regionale.

La Commissione ha esitato con modifiche e correzioni il disegno di legge che è stato successivamente approvato dall'Assemblea.

#### 464 - COSTITUZIONE DELLA PROVVISORIA FINANZIARIA PER IL PAGAMENTO DEI BENEFICI RELATIVI AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI, COMPRESI QUELLI IN DEROGA, ANCHE IN ANTICIPAZIONE DI QUANTO DOVUTO AGLI ASSISTITI DA PARTE DEL FONDO NAZIONALE PER L'OCCUPAZIONE

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Steri Giulio, Salis Adriano il 4 gennaio 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 10 gennaio 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 17 gennaio 2013*

La proposta di legge è formata da un unico articolo che ha l'obiettivo di assicurare, tramite una disponibilità finanziaria limitata a 30 milioni di euro per il 2013, la possibilità di garantire, con modalità di anticipazione, l'erogazione dei trattamenti di sostegno al

reddito del sistema degli ammortizzatori sociali, con particolare riferimento a quelli in deroga.

La proposta di legge vuole essere uno strumento di accelerazione del confronto con lo Stato per ottenere il portafoglio necessario ad assicurare, per il corso dell'esercizio 2013, i benefici ai lavoratori sardi aventi diritto.

La norma proposta rappresenta anche il mezzo per promuovere un'immediata convocazione del Consiglio, così come concordato in sede di discussione dell'esercizio provvisorio, per evitare il rischio che migliaia di lavoratori e le loro famiglie siano privati anche del sostegno economico degli ammortizzatori sociali.

La proposta di legge è stata approvata dall'Assemblea senza modifiche ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno.

#### 465 - NORME URGENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE A FACILITARE E SUPPORTARE L'INSERIMENTO DEGLI IMMIGRATI NEL TERRITORIO REGIONALE ANCHE PER IL TRAMITE DELLA ISTITUZIONE DELLA NUOVA FIGURA PROFESSIONALE DI ASSISTENTE ALL'IMMIGRAZIONE

*Presentata dal consigliere regionale Tocco Edoardo l'8 gennaio 2013  
Abbinata alla PL 49, alla PL 461 e alla PL 462 il 12 settembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge interviene nella materia dell'immigrazione prevedendo delle misure specifiche dirette ad accompagnare gli immigrati e le loro famiglie nella quotidiana difficoltà di integrazione ed inserimento sociale istituendo la nuova figura professionale di assistente all'immigrazione. Tale figura avrà il compito di favorire agli immigrati e alle famiglie l'integrazione tra i diversi servizi socio-sanitari, facilitare l'orientamento e l'accesso ai pubblici servizi, e garantire un supporto reale al superamento delle barriere linguistiche, culturali e religiose volte all'ottenimento di un adeguato livello di integrazione sociale.

La Commissione ha deliberato l'esame congiunto della proposta di legge con le proposte di legge nn. 49, 461 e 462.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 466 - NORME URGENTI IN MATERIA DI RILANCIO, ARMONIZZAZIONE URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DELLE ENERGIE RINNOVABILI ED ALTERNATIVE

*Presentata dal consigliere regionale Tocco Edoardo l'8 gennaio 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha come finalità quella di valorizzare la tecnologia solare a concentrazione lineare, maggiormente conosciuta come solare termodinamico, in considerazione del fatto che la Sardegna è una delle regioni italiane con maggiore potenzialità di risorse energetiche rinnovabili e che svolge inoltre un ruolo, internazionalmente riconosciuto, di ponte verso le nazioni africane del Mediterraneo particolarmente importanti per lo sviluppo futuro delle fonti rinnovabili di energia solare.

Con tale obiettivo concorre altresì a favorire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di difesa del territorio, dell'ambiente e di sostegno all'occupazione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

467 - INTERVENTI PREVENTIVI IN MATERIA DI ABUSO DI SOSTANZE ALCOLICHE NELL'ETÀ GIOVANILE E ADOLESCENZIALE

*Presentata dai consiglieri regionali Greco Gabriella, Pittalis Pietro, Stochino Angelo Ivano, Locci Giorgio, Rodin Teodoro Venceslao, Bardanzellu Gian Franco, Contu Mariano Ignazio, Piras Sisinnio, Lunesu Michelina, Floris Rosanna, Tocco Edoardo, Peru Antonello, Amadu Salvatore, Petrini Onorio, Sanna Paolo Terzo, Sanjust Carlo, Lai Vittorio Renato, Murgioni Eugenio, Gallus Domenico l'8 gennaio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende prevenire l'abuso di sostanze alcoliche tra i minori, i giovani e gli adolescenti, diffondendo, al contempo, stili e condotte alimentari corretti.

A tal fine la proposta prevede azioni di sensibilizzazione e educazione, interventi da attivare nell'ambito delle istituzioni scolastiche, interventi preventivi nell'ambito della famiglia nonché l'istituzione di centri di incontro con finalità socializzanti, culturali e pedagogiche.

È prevista, inoltre, la promozione di sistemi di informazione, formazione, studio e ricerca sulla salute, sul benessere e sull'abuso di sostanze alcoliche dall'infanzia all'adolescenza, l'istituzione dei centri per la famiglia e l'ascolto giovanile quali luoghi di supporto e di aiuto nella gestione delle problematiche legate all'abuso delle sostanze alcoliche, ed è riconosciuto l'importante ruolo svolto nell'affrontare il problema dell'abuso di alcool dalle associazioni di volontariato e da tutte le organizzazioni sociali facenti parte del cosiddetto terzo settore.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

468 - MODIFICHE ALL'ARTICOLO 45 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2005, N. 23 (SISTEMA DEI SERVIZI ALLA PERSONA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 1988 – RIORDINO DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI), NONCHÉ DEGLI ARTICOLI 19 E 20 DELLA LEGGE REGIONALE 13 SETTEMBRE 1993, N. 39 (DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO E MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI 25 GENNAIO 1988, N. 4 E 17 GENNAIO 1989, N. 3)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 10 gennaio 2013*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge intende apportare alcune modifiche alla legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 – Riordino delle funzioni socio-assistenziali) e in particolare all'art. 45, avente a oggetto le disposizioni in materia di Comitato di gestione del fondo di cui all'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge quadro sul volontariato, nonché agli articoli 19 e 20 della legge regionale 13 settembre 1993, n. 39 (Disciplina dell'attività di volontariato) e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4 e 17 gennaio 1989, n. 3).

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

469 - ISTITUZIONE DELL'ISTITUTO PER L'INCREMENTO IPPICO DELLA SARDEGNA CON SEDE A OZIERI

*Presentata dai consiglieri regionali Planetta Efsio, Sanna Giacomo il 10 gennaio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende ricostituire l'Istituto per l'incremento ippico della Sardegna, dotandolo, però, di una struttura organizzativa più agile e snella rispetto a quella originale, sostanzialmente assimilabile a quella prevista dalla legge regionale 8 agosto 2006, n. 13, per le agenzie agricole.

L'articolo 1 istituisce l'Istituto per l'incremento ippico della Sardegna per il quale viene mantenuta la sede storica di Ozieri.

L'articolo 2 definisce la natura giuridica dell'Istituto.

L'articolo 3 disciplina le competenze della Regione, con particolare riferimento agli atti fondamentali dell'Istituto.

L'articolo 4 individua le modalità di svolgimento dell'attività di programmazione.

L'articolo 5 individua le funzioni dell'Istituto sostanzialmente ricomprendenti tutte le competenze regionali in materia di allevamento e di incremento ippico.

Gli articoli 6, 7, 8 e 9 individuano gli organi dell'Istituto e ne disciplinano le competenze e la composizione.

L'articolo 10 disciplina il passaggio del personale da AGRIS all'Istituto.

L'articolo 11 contiene la norma finanziaria.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

470 - NORME PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RACCOLTA, COLTIVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI TARTUFI

*Presentata dai consiglieri regionali Contu Mariano Ignazio, Pittalis Pietro, Piras Sisinnio, Stochino Angelo Ivano, Lai Vittorio Renato, Sanna Paolo Terzo il 14 gennaio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge mira a dotare la Regione Sardegna di una normativa che ponga argine alla raccolta selvaggia che rischia di compromettere gli ecosistemi che garantiscono la produzione dei tartufi. La legge contiene una parte che mira a tutelare le tartufaie naturali, le controllate ma anche le tartufaie coltivate e la delimitazione delle zone vocate; un'altra parte norma la ricerca, la raccolta e la lavorazione dei tartufi. Una terza parte regola le autorizzazioni, i permessi, il calendario del periodo di raccolta, le sanzioni e la vigilanza. Infine sono previsti gli interventi a favore della tartuficoltura. La proposta di legge prevede anche una norma finanziaria tesa a far sì che si abbia una regolamentazione, ma in modo particolare si preveda la nascita di microimprese o imprese che dalla raccolta, dalla lavorazione e dalla trasformazione del prodotto, possano trarre reddito in un territorio o in territori marginali che possano specializzarsi con questa nuova economia.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

471 - AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DEL RILANCIO DELLA EURALLUMINA SPA - INTERVENTO FINANZIARIO DELLA SFIRS SPA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione,*

*Cappellacci Ugo, il 15 gennaio 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge autorizza l'intervento finanziario della SFIRS Spa per la sottoscrizione e contestuale concessione in leasing finanziario delle azioni del capitale sociale di una nuova società il cui oggetto sociale è individuato nella costruzione di una centrale per la produzione di vapore ed energia da fornire all'Eurallumina Spa per il tramite di un contratto "take or pay". Il provvedimento prevede, inoltre, la concessione di un finanziamento soci nella forma del prestito partecipativo da destinare alla capitalizzazione della nuova società.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 472 - INTERVENTI URGENTI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SEDI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Liori Antonello, il 15 gennaio 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge nasce da un motivo d'urgenza per l'esigenza di garantire i servizi per il funzionamento degli uffici delle sedi decentrate dell'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale per concludere il 2012. Questi servizi (spese di funzionamento degli uffici, provveditorato, manutenzione straordinaria degli immobili e prevenzione e sicurezza) sono svolti dall'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale attraverso i centri regionali di formazione (CRFP).

Attualmente infatti il Servizio competente dell'Assessorato al lavoro a cui sono affidati i CRFP si è trovato ad assorbire tutte le competenze su menzionate avviando, in autonomia, tutte le procedure atte a soddisfare le esigenze per il normale funzionamento.

Nelle more di una complessiva rivisitazione della gestione di tali competenze, al fine di consentire il normale funzionamento degli uffici e reperire le risorse necessarie non altrimenti disponibili, si rende urgente l'adozione di un provvedimento per il reintegro della dotazione finanziaria e la copertura delle spese necessarie per il 2012.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 473 - MISURE PER INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO E PER FAVORIRE LA LORO CRESCITA PROFESSIONALE NELLE AZIENDE

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Fois Pietro, Mula Francesco, Vargiu Pierpaolo il 17 gennaio 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è volta a favorire e sostenere la partecipazione delle donne alla vita economica e sociale del paese, e si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso misure volte ad aiutare le donne ad entrare e a restare nel mercato del lavoro nonché misure volte a favorire l'avanzamento professionale delle donne una volta entrate nel mondo del lavoro.

La proposta di legge detta norme che prevedono quote rosa sia al livello della dirigenza sia a quello dei consigli di amministrazione delle imprese, agenzie ed enti



pubblici e privati, nonché meccanismi volti a favorire l'elezione di rappresentanti del mondo femminile nelle istituzioni al fine di combattere ed eliminare l'evidente sotto rappresentanza delle donne nel mondo della politica.

Naturalmente tutte queste misure prevedono un tempo di durata limitato, nel senso che il sistema va sicuramente "costretto" solo all'inizio in quanto nel tempo si verrà a formare e stabilizzare una popolazione femminile di rappresentanti politici, manager e dirigenti di valore tale da non necessitare di ulteriori aiuti e da poter combattere per il successo alla pari con gli uomini.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 474 - PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI GENITORI SEPARATI E DIVORZIATI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ

*Presentata dai consiglieri regionali Amadu Salvatore, Pittalis Pietro, Floris Rosanna, Locci Giorgio, Lai Vittorio Renato, Tocco Edoardo, Contu Mariano Ignazio, Peru Antonello, Murgioni Eugenio, Randazzo Alberto, Bardanzellu Gian Franco, Rodin Teodoro Venceslao, Petrini Onorio, Lunesu Michelina il 22 gennaio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende promuovere interventi diretti a garantire il mantenimento di un rapporto equilibrato e continuo dei figli con entrambi i genitori anche a seguito della separazione o del divorzio.

A tal fine prevede una serie di misure di sostegno a favore del genitore che si trova in situazione di difficoltà economica (sostegno economico anche attraverso la forma del prestito agevolato, sostegno abitativo, supporto psicologico e, infine, assistenza e consulenza anche di tipo legale), disciplina i centri di assistenza e mediazione familiare come strumento di supporto alla coppia in tutte le fasi della separazione e nell'affidamento dei figli, prevede il monitoraggio delle problematiche connesse alle separazioni e ai divorzi e la verifica dell'attuazione della presente legge.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 475 - NORME CONCERNENTI LA REDAZIONE DI PIANI DI UTILIZZO DEI LITORALI E PROROGA DELLE ATTIVITÀ DI SERVIZIO IN STRUTTURE AMOVIBILI

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Sechi Carlo, Cugusi Giorgio, Cocco Daniele Secondo, Porcu Antioco il 23 gennaio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, costituita da un unico articolo, ha lo scopo di superare le difficoltà interpretative dei comuni in materia di rimozione di strutture amovibili in area demaniale adibita a servizi di spiaggia, nelle more dell'adeguamento dei piani urbanistici comunali (PUC) e dell'approvazione definitiva dei piani di utilizzo dei litorali (PUL).

La proposta di legge, evitando la rimozione e ricostruzione delle strutture suddette, prevede la proroga temporanea delle concessioni demaniali relative alle strutture funzionali alla fruizione turistica della zona, tra cui in particolare opere di supporto alla balneazione, nelle quali sono ricompresi piccoli chioschi utilizzati per la somministrazione di alimenti e bevande.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

476 - DISPOSIZIONI PER FAVORIRE L'ACCESSO DEI GIOVANI ALL'AGRICOLTURA E CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLI AGRICOLI

*Presentata dai consiglieri regionali Cocco Daniele Secondo, Uras Luciano, Sechi Carlo, Cugusi Giorgio, Zuncheddu Claudia il 25 gennaio 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende predisporre strumenti idonei a favorire ed incentivare l'ingresso dei giovani in agricoltura.

In particolare, la proposta intende contribuire all'attuazione sul territorio sardo dell'articolo 66 del decreto legge n. 1 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

Tale proposta di legge si compone di soli 5 articoli ed attraverso essa si assegna all'Agenzia regionale Laore il compito di censire, nell'ambito dei beni immobili di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6, tutti i beni agricoli e a vocazione agricola idonei per la cessione in locazione ai soggetti beneficiari individuati ex articolo 22 del regolamento CE n. 1698/2005.

Tali soggetti sono individuati negli agricoltori di età inferiore ai 40 anni, anche organizzati in forma societaria, che si insediano per la prima volta in una azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, che possiedano conoscenze e competenze professionali adeguate e che presentino un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

Inoltre, al fine di incentivare l'accesso dei giovani allo scopo di cui alla presente proposta, e favorire l'imprenditorialità giovanile, viene prevista, nella stipula dei contratti di affitto, la possibilità di godere di agevolazioni fiscali, così come previsto dall'articolo 66, comma 4 ter, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, il quale ha sostituito il comma 3 dell'articolo 14 della legge 15 dicembre 1998, n. 441.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

477 - MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 9 GIUGNO 1999, N. 24 (ISTITUZIONE DELL'ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA, SOPPRESSIONE DELL'AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI DELLA REGIONE SARDA E NORME SULLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI FORESTAZIONE) IN MATERIA DI PERSONALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, Floris Mario, il 28 gennaio 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede una disciplina finalizzata, in particolare, a istituire un nuovo e specifico comparto di contrattazione collettiva regionale dei dipendenti dell'Ente foreste (I livello) e una contrattazione integrativa interna all'Ente (II livello); a estendere le regole, le procedure e gli organi definiti dalla legge regionale n. 31 del 1998 per la contrattazione collettiva dei dipendenti dell'Amministrazione, degli enti e delle agenzie regionali alla contrattazione collettiva dei dipendenti dell'Ente foreste; a estendere ai dirigenti l'applicazione del contratto collettivo regionale di lavoro dei dirigenti dell'Amministrazione, enti ed agenzie regionali.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

478 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 29 gennaio 2013*

*Approvato dall'Assemblea il 10 settembre 2013*

*Trasformato nella legge regionale n. 24 del 12 settembre 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013*

Il disegno di legge propone all'approvazione del Consiglio regionale il rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2011. Il rendiconto generale della Regione evidenzia un disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011 ammontante a euro - 1.162.529.938,00.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche.

479 - AUTORIZZAZIONE ALL'INTERVENTO FINANZIARIO DELLA SFIRS SPA PER L'INFRASTRUTTURAZIONE, IL RISPARMIO E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'AREA INDUSTRIALE DI PORTOVESME – SULCIS E INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA RELATIVA AGLI INTERVENTI PER IL PARCO GEOMINERARIO

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Uras Luciano, Diana Mario, Salis Adriano il 29 gennaio 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 30 gennaio 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 2 del 1° febbraio 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 7 del 7 febbraio 2013*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n.53 depositato il 15 aprile 2013*

*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 23 del 23 maggio 2013*

La proposta di legge autorizza l'intervento finanziario della SFIRS Spa per la sottoscrizione e contestuale concessione in leasing finanziario delle azioni del capitale sociale di una nuova società il cui oggetto sociale è individuato nella costruzione di una centrale a cogenerazione, alimentata a carbone. Il provvedimento prevede inoltre la concessione di un finanziamento soci nella forma del prestito partecipativo da destinare alla capitalizzazione della nuova società.

La proposta di legge è stata approvata direttamente dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno, e sono state apportate modifiche riguardanti disposizioni in materia di lavoratori socialmente utili e sul personale della formazione professionale di cui alla legge regionale n. 47 del 1979.

480 - ISTITUZIONE, INDIVIDUAZIONE E DISCIPLINA DEI DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Agus Tarcisio, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Meloni Valerio, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Solinas Antonio il 30 gennaio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha come finalità quella dello sviluppo dei distretti urbani del

commercio per mettere in atto una strategia della città-territorio fondata sulla partecipazione, in modo aggregato, di soggetti diversi, pubblici e privati, da gestire secondo un approccio manageriale. Il fine ultimo è quello di dotare i centri città di una gestione strategica multidisciplinare per raggiungere l'obiettivo della riqualificazione e rigenerazione urbana.

Nel testo vengono esplicitate le tipologie dei distretti individuandoli sulla base di un parametro demografico dei comuni e su un apposito ambito territoriale. In particolare si puntualizzano le differenze tra distretti urbani, distretti diffusi e distretti economico territoriali o di bacino aprendo un'opportunità di collaborazione tra i comuni sulla base di problematiche simili e strategie condivise.

Inoltre la proposta di legge prevede le modalità di costituzione dei distretti individuando anche gli organismi promotori degli stessi e i soggetti che possono partecipare alle procedure di costituzione. Viene anche definito puntualmente lo strumento del protocollo d'intesa come documento programmatico necessario per iniziare la procedura di costituzione del distretto e regolarne i principi organizzativi e gestionali.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

**481 - PROROGA DEI TERMINI DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2012, N. 11, RECANTE "NORME SUL RIORDINO GENERALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 2011"**

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Rassu Nicolò, il 30 gennaio 2013*

*Approvato dall'Assemblea il 26 febbraio 2013*

*Trasformato nella legge regionale n. 5 del 27 febbraio 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 11 del 7 marzo 2013*

Il disegno di legge prevede una proroga dei termini di cui all'articolo 1 della legge regionale 25 maggio 2012, n. 11, (Norme sul riordino generale delle autonomie locali e modifiche alla legge regionale n. 10 del 2011) prevedendo: entro il 30 giugno 2013 l'approvazione della legge di riordino generale delle autonomie locali; entro il 31 dicembre 2013 l'attuazione del procedimento di riforma attraverso la consultazione delle popolazioni interessate. Essa inoltre dispone la scadenza naturale dei mandati degli organi in carica.

La Commissione ha approvato il disegno di legge con modifiche. Rispetto al testo della Giunta - che prevedeva la "gestione provvisoria" delle funzioni fino alla scadenza naturale degli organi provinciali attualmente in carica - il testo adottato dalla Commissione ha infatti notevolmente anticipato il termine di scadenza della "gestione provvisoria", stabilendo come data ultima il 30 giugno 2013.

L'Assemblea ha successivamente approvato il disegno di legge esitato dalla Commissione senza modifiche.

**482 - NORME URGENTI PER L'ATTUAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE ZONE FRANCHE ISTITUITE NELLA REGIONE SARDEGNA**

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Gian Valerio, Mulas Massimo, Sabatini Francesco, Cuccu Giuseppe, Cucca Giuseppe Luigi, Manca Gavino, Cocco Pietro, Corda Elia, Meloni Valerio, Agus Tarcisio, Campus Gianvittorio, Diana Giampaolo, Cocco Daniele Secondo, Ben Amara Radhouan, Diana Mario, Bruno Mario, Porcu Antioco, Barracciu Francesca l'8 febbraio 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 30 luglio 2013  
Trasformata nella legge regionale n. 20 del 2 agosto 2013  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 36 dell'8 agosto 2013*

La proposta di legge stabilisce che la Giunta regionale proponga al Governo la modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2001 (Ulteriori disposizioni per l'operatività della zona franca di Cagliari), nel senso di prevedere la trasformazione della attuale società di gestione della zona franca di Cagliari denominata "Cagliari Free Zone", in una nuova società "Sardegna Free Zone", con competenze estese a tutte le zone franche istituite in Sardegna ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 75.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche.

#### 483 - NORME PER LA FORMAZIONE SPECIALISTICA MEDICA, MEDICO-VETERINARIA E NON MEDICA DELL'AREA SANITARIA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità e assistenza sociale, De Francisci Simona, il 12 febbraio 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge intende sostituire integralmente la legge regionale 31 marzo 1992, n. 5, e le leggi a essa collegate (legge regionale 8 marzo 1997, n. 8, e legge regionale 7 agosto 2009, n. 3) – che, per come sono formulate, rendono inattuabile il finanziamento in favore dei laureati medici della Sardegna, nei casi in cui le scuole di specializzazione di Cagliari e di Sassari siano individuate quali sedi aggregate a università non sarde - e introdurre una normativa organica che consenta, in combinato disposto con il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, il finanziamento regionale di contratti medici e borse di studio non mediche da destinare anche a università non aventi sede amministrativa, ma solo aggregata, in Sardegna e in favore di laureati non sardi.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 484 - NORME IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE POPOLARE ALLA ELABORAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI

*Presentata dai consiglieri regionali Piras Sisinnio, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Locci Giorgio, Lunesu Michelina, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo il 14 febbraio 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina in materia di partecipazione popolare alla elaborazione delle politiche regionali che individua procedimenti e strumenti di partecipazione alla formazione delle politiche regionali e locali soprattutto attraverso il dibattito pubblico sui grandi interventi di competenza diretta o concorrente della Regione e degli enti e il sostegno regionale ai processi di partecipazione per la valutazione di politiche pubbliche o di interesse generale. Prevede, in particolare, l'istituzione del Garante regionale per la partecipazione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 485 - MODIFICHE ALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 2013

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Dedoni Attilio Maria, Sanna Giacomo, Diana Mario, Salis Adriano il 19 febbraio 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 20 febbraio 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 4 del 21 febbraio 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 10 del 28 febbraio 2013*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte costituzionale n. 87 del 7 aprile 2014*

La proposta di legge è finalizzata ad eliminare alcune difficoltà che la disciplina regionale in tema di ammortizzatori sociali sta incontrando.

In particolare, versandosi in presenza di una singolare situazione di assenza anche della proposta di manovra finanziaria per il prossimo triennio, si introduce la specificazione che alle spese indicate nell'articolo 1 della legge regionale n. 1 del 2013 si fa fronte con le disponibilità sussistenti, a titolo di residui di stanziamento, nell'UPB S06.06.004, alla data del 31 dicembre 2012.

La proposta di legge è stata approvata dall'Assemblea senza modifiche ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno.

#### 486 - DISPOSIZIONI PER L'ISTITUZIONE DELLA RETE REGIONALE DEI SERVIZI E DEL COORDINAMENTO REGIONALE PER L'AUTISMO E I DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO

*Presentata dai consiglieri regionali Barracciu Francesca, Espa Marco, Corda Elia, Bruno Mario, Capelli Roberto, Porcu Antioco, Cucca Giuseppe Luigi, Lotto Luigi, Agus Tarcisio, Sabatini Francesco il 19 febbraio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende riorganizzazione e potenziare i servizi specifici rivolti alle persone con disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie realizzando una rete integrata di servizi, in grado di operare a diversi livelli di complessità, in tutte le fasi del ciclo di vita, per proporre possibilità di intervento, diverse e adeguate a soddisfare le molteplici necessità di questi pazienti e delle loro famiglie.

A tal fine la proposta di legge istituisce e sostiene:

- a) il Coordinamento regionale per l'autismo e i disturbi pervasivi dello sviluppo con funzioni di guida nella promozione e nel miglioramento dei percorsi assistenziali, specifici per tutte le persone con autismo e DPS;
- b) lo sviluppo della rete di accoglienza costituita da centri diurni e centri residenziali denominati del "Dopo di noi" per la presa in carico, il trattamento socio-educativo e l'inserimento lavorativo di persone affette da disturbi dello spettro autistico e DPS;
- c) la Rete regionale dei servizi per l'autismo e DPS per la presa in carico multidisciplinare e globale del paziente, e, ove necessario, della sua famiglia.

La proposta di legge reca, inoltre, norme sul potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata, disposizioni specificamente destinate agli adulti affetti dalla patologia, norme sull'integrazione scolastica, sulla formazione e sull'aggiornamento del personale sanitario, del personale socio-sanitario e degli assistenti familiari e volontari destinati a operare nelle strutture pubbliche e private specializzate.

È previsto infine che la Giunta proceda all'attivazione del sistema di raccolta dati sull'incidenza dei disturbi dello spettro autistico nella Regione e adotti linee guida regionali sulla patologia.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 487 - PUBBLICITÀ E TRASPARENZA DELLO STATO PATRIMONIALE DEI CONSIGLIERI E DEGLI ASSESSORI REGIONALI

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Oppi Giorgio, Artizzu Ignazio, Cappai Antonio, Contu Felice, Obinu Sergio, Pitea Antonio, Sanna Matteo il 20 febbraio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina mirata a dare attuazione alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che detta, tra l'altro, disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive. La legge, che non comporta aumento di spesa, è volta ad assicurare modalità di trasparenza circa lo stato patrimoniale dei consiglieri e degli assessori regionali.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 488 - GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI E STATALI DESTINATI AL PROGRAMMA ENPI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO 2007-2013

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 22 febbraio 2013*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge risponde alla finalità di creare le condizioni per una regolare gestione delle spese effettuate per il Programma ENPI su appositi capitoli classificati UE del bilancio regionale. Viene, infatti, istituito un centro di responsabilità in capo al Servizio per la gestione operativa cui compete l'attuazione delle procedure di spesa del Programma che può in questo modo assumere direttamente i relativi atti gestori (impegni, liquidazioni pagamenti, ecc.). L'adozione di tale norma, attraverso la creazione di appositi capitoli di fondi europei, consente che le spese effettuate per il programma ENPI tramite il bilancio regionale non vadano a gravare sui limiti del patto di stabilità.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 489 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GIUGNO 1989, N. 30 (DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI CAVA)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'industria, Zedda Alessandra, il 22 febbraio 2013*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge nasce dalla necessità di regolare una serie di attività inerenti alle autorizzazioni nel campo dei miglioramenti fondiari che risentono, allo stato, di un vuoto normativo causa di incertezze, conflitti e aggravio procedurale sia per gli istanti, privati e/o enti pubblici, che per l'Amministrazione regionale chiamata ad esprimersi su tale

argomento.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 490 - DONNE E LAVORO: BINONIO POSSIBILE GRAZIE ALLE FORME DI SVILUPPO E SOSTEGNO AGLI ASILI NIDO E AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

*Presentata dai consiglieri regionali Lunesu Michelina, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo il 27 febbraio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende favorire l'inserimento della donna nella vita lavorativa, introducendo efficaci strumenti per conciliare i tempi della vita familiare con quella professionale.

A tal fine la proposta si concentra sui servizi per l'infanzia, disciplinando nel dettaglio il sistema d'offerta degli asili nido e dei servizi pubblici e privati accreditati di natura socio-educativa destinata ai bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni presenti in Sardegna.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 491 - RIORDINO DELLE LEGGI IN MATERIA DI TURISMO E DISCIPLINA DELLE IMPRESE TURISTICHE

*Presentata dai consiglieri regionali Peru Antonello, Lai Vittorio Renato, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Contu Mariano Ignazio, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Locci Giorgio, Lunesu Michelina, Murgioni Eugenio, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo, Dessì Paolo Luigi, Diana Mario il 27 febbraio 2013*

*Abbinata alla PL 102 e alla PL 271 l'8 aprile 2011*

*Abbinata alla PL 279 il 17 aprile 2013*

*La PL 271 è stata stralciata il 17 aprile 2013*

*La PL 279 è stata stralciata l'8 ottobre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si prefigge l'obiettivo di riordinare le leggi regionali in materia di turismo e di disciplina delle imprese turistiche, per operare una collazione delle disposizioni vigenti e per una parziale riscrittura del corpus normativo.

Sotto il profilo tecnico, si tratta di tenere opportunamente conto delle esigenze di aggiornamento, di semplificazione e di delegificazione che attengono al comparto turistico e non possono certo essere eluse nel complessivo disegno riformatore.

L'intervento di razionalizzazione legislativa è determinato soprattutto dalla necessità di attuare un generale ripensamento della disciplina di settore, a seguito dell'individuazione di nuovi principi ispiratori della materia e di una valutazione compiuta dell'ampio scenario nel quale si inserisce.

La prima parte del provvedimento legislativo intende quindi offrire una risposta



compiuta ed efficace alle esigenze indifferibili rappresentate dagli attori principali del comparto turistico, affidando finalmente ad una nuova disciplina generale del settore il compito di intervenire in maniera attiva e funzionale su tutti i temi di maggiore rilievo e valore.

Tra le novità che meritano una particolare segnalazione occorre indicare soprattutto la revisione della tipologia e delle denominazioni delle strutture ricettive, con riferimento soprattutto a quelle alberghiere e all'aria aperta, ed accompagnata da un'opportuna "delegificazione" del sistema di classificazione.

Affidando alla Giunta regionale il compito di classificare le strutture ricettive - anziché prevedere che la qualificazione di queste ultime risulti stabilita dalla legge, come è attualmente previsto dalla normativa vigente - si ottiene un sistema facilmente adattabile al continuo mutamento delle esigenze dei consumatori e delle richieste del mercato.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 492 - LA LINGUA INGLESE PER LO SVILUPPO DELLA SARDEGNA "SARDEGNA SPEAKS ENGLISH 2"

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 5 marzo 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone un obiettivo strategico di medio periodo: quello dell'introduzione nel contesto sociale della nostra Regione delle conoscenze della lingua inglese necessarie a comunicare con rapidità e semplicità con il resto del mondo, anche attraverso lo strumento informatico.

Tutte le attività previste dalla presente proposta vanno verso il coinvolgimento dell'intera popolazione sarda nelle dinamiche dell'apprendimento linguistico dell'inglese, attraverso l'introduzione di logiche di premialità che, dal mondo dell'infanzia e della scolarità, sino a quello delle attività istituzionali, economiche e culturali spingano i sardi ad accelerare noti percorsi, peraltro parzialmente già in essere, di acquisizione dello strumento linguistico.

Il meccanismo che la proposta di legge intende mettere a regime è dunque rappresentato da una sorta di circuito virtuoso dell'apprendimento che, pur in assenza di obblighi individuali, favorisca in tutti i modi l'acquisizione rapida e diffusa della pratica linguistica inglese, incoraggiando in tutti i modi il raggiungimento di livelli di conoscenza che possano essere validati e scientificamente certificati attraverso i "threshold levels", raccomandati dallo stesso Consiglio d'Europa.

Il raggiungimento dell'obiettivo è naturalmente subordinato alla complessiva scientificità dell'approccio, che è garantito dal coinvolgimento diretto nella realizzazione del progetto del prestigioso British Council e dalla collaborazione del mondo universitario sardo (e dei Paesi anglofoni), del mondo della scuola, della cultura e dell'economia, tutti ampiamente coinvolti nella programmazione e nella gestione delle attività di diffusione linguistica.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 493 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DELL'ISTITUTO DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO (LEGGE 9 GENNAIO 2004, N. 6)

*Presentata dai consiglieri regionali Greco Gabriella, Pittalis Pietro, Amadu*

*Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Contu Mariano Ignazio, Locci Giorgio, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Lai Vittorio Renato, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo, Lunesu Michelina il 6 marzo 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nasce dall'esigenza di adeguare la disciplina regionale alla normativa nazionale e alla nuova forma giuridica dell'amministrazione di sostegno, implementando al contempo la diffusione dell'istituto, assicurando la promozione e formazione adeguata delle persone disponibili ad assumersi questo compito e supportandole nel corso dell'attività e nei diversi impegni che questo incarico comporta.

Per conseguire i predetti obiettivi la proposta di legge elenca le azioni che la Regione, in cooperazione con le altre amministrazioni dislocate nel territorio (provincia e comune) e qualsivoglia ente pubblico o privato, si propone di concretizzare, prevede la nascita di uno sportello denominato "Sportello dell'amministrazione di sostegno", finalizzato a coadiuvare i giudici tutelari nell'applicazione concreta dell'istituto di sostegno.

La proposta prevede, inoltre, la formazione e conservazione di un elenco di soggetti disponibili, amministratori già nominati o persone volontarie e in possesso dei requisiti per svolgere l'incarico di amministratore di sostegno, la creazione del "Registro regionale dei soggetti atti alla protezione delle persone prive, in parte o in tutto, di autonomia" e la facoltà di promuovere interventi a sostegno delle associazioni e degli operatori già operanti sul territorio in materia di tutela degli individui, nonché la promozione della conoscenza dell'istituto e il riconoscimento del ruolo delle organizzazioni di volontariato e di tutte le associazioni ispirate ai principi solidaristici.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 494 - DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI

*Presentata dal consigliere regionale Solinas Antonio il 12 marzo 2013*

*Ritirata dal proponente il 13 marzo 2013*

La proposta di legge è stata ritirata dal proponente.

Per l'illustrazione del contenuto si rinvia alla proposta di legge n. 495.

#### 495 - DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI

*Presentata dal consigliere regionale Solinas Antonio il 13 marzo 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge vieta la prospezione, la ricerca e la coltivazione di idrocarburi (liquidi e gassosi) in tutta l'Isola e nei mari circostanti, sospendendo tutti i procedimenti autorizzati avviati e non conclusi, in linea con l'ordine del giorno adottato nel settembre 2012 dalla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome che impegna i presidenti, le giunte regionali e gli assessori all'ambiente "ad opporsi con ogni atto necessario alle decisioni del governo nazionale che autorizzano prospezioni nel sottosuolo marino e consentano qualsiasi attività di sfruttamento del mare e di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi in Adriatico e nello Ionio".

Anche se la Sardegna non si affaccia né sull'Adriatico né sullo Ionio, si trova tuttavia a vivere una serie di situazioni che stanno destando un forte allarme presso le opinioni pubbliche interessate intorno all'avvio di ricerche sotterranee finalizzate allo sfruttamento di risorse energetiche.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

496 - NORME URGENTI IN MATERIA DI REGOLAMENTAZIONE RIVOLTA ALLE OPERE E MANUFATTI TEMPORANEI A SERVIZIO DELLA FRUIZIONE TURISTICO-RICREATIVA E DELLA BALNEAZIONE SUI LITORALI DEI COMUNI COSTIERI SARDI. PROMOZIONE DI ATTIVITÀ AVENTI AD OGGETTO LA CORRETTA PREDISPOSIZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DEI PIANI DI UTILIZZO DEI LITORALI (PUL)

*Presentata dai consiglieri regionali Tocco Edoardo, Pittalis Pietro, Stochino Angelo Ivano, Lunesu Michelina, Floris Rosanna, Gallus Domenico, Randazzo Alberto, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Bardanzellu Gian Franco, Locci Giorgio il 14 marzo 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, al fine di pianificare e facilitare lo sviluppo turistico-ambientale dei litorali sardi, disciplina la complessa vicenda delle strutture temporanee a servizio della balneazione e della ristorazione cercando un compromesso tra la tutela dell'ambiente e la necessità di offrire servizi di qualità alla balneazione ed al turismo, garantendo gli investimenti degli operatori economici.

La proposta di legge prevede che i chioschi adibiti ad attività di bar o ristorante e, in generale, tutte le strutture amovibili comunque connesse a finalità turistico-ricreative realizzate su aree demaniali marittime assentite in concessione, siano considerate, a certe condizioni, strutture oggettivamente precarie e temporanee ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 11 ottobre 1985, n. 23 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative).

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

497 - MISURE PER L'AGEVOLAZIONE DELL'ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE CREDITRICI NEI CONFRONTI DELLA REGIONE E DEL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI

*Presentata dai consiglieri regionali Moriconi Cesare, Diana Giampaolo, Barracciu Francesca, Cuccu Giuseppe, Agus Tarcisio, Espa Marco, Lotto Luigi, Meloni Valerio, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Porcu Antioco il 19 marzo 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede che la Regione promuova accordi con il sistema bancario volti a favorire l'accesso al credito delle imprese fornitrici dell'Amministrazione regionale, delle agenzie, degli enti regionali e degli enti locali, mediante gli strumenti di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e imprese e per ridisegnare in funzione anti crisi il quadro strategico nazionale) e successive modifiche e integrazioni.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 498 - NORME DI REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PIERCING, TATUAGGIO E PRATICHE CORRELATE

*Presentata dai consiglieri regionali Piras Sisinnio, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Greco Gabriella, Peru Antonello, Randazzo Alberto, Sanna Paolo Terzo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo, Murgioni Eugenio, Petrini Onorio il 20 marzo 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge si propone di far uscire le pratiche di tatuaggio dal pericolo della clandestinità in cui esse, per molta parte ancora, si svolgono e di disciplinare, per quanto di competenza della legislazione regionale, le pratiche di tatuaggio e piercing, nonché le pratiche di trucco permanente e semipermanente, che adesso sono prive di delimitazioni chiare e precise, nonostante le notevoli implicazioni in campo igienico-sanitario, estetico e, in qualche modo, anche di tipo educativo.

A tal fine la proposta reca una serie di prescrizioni descritte in modo dettagliato, la cui inosservanza comporta sanzioni graduate in relazione alla gravità della violazione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 499 - PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DELLA REGIONE PER L'ANNO 2013

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 20 marzo 2013  
Approvato dall'Assemblea il 22 marzo 2013  
Trasformato nella legge regionale n. 6 del 22 marzo 2013  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 14 del 28 marzo 2013*

Il disegno di legge proroga sino al 30 aprile 2013 l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013, già autorizzato con la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 e disposizioni urgenti).

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche.

#### 500 - NORME PER LA PROMOZIONE, IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Solinas Antonio, Diana Giampaolo il 26 marzo 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge rappresenta il primo provvedimento normativo che riconosce, dal punto di vista giuridico, una importante esperienza che va affermandosi positivamente in diverse parti d'Italia, quella delle cooperative di comunità.

Le cooperative di comunità nascono rispondendo ad una specifica esigenza: garantire la produzione di beni e, soprattutto, servizi in piccole realtà comunali, caratterizzate da un forte disagio socio-economico e, in particolare, contraddistinte da rilevanti dati di spopolamento.

Le cooperative di comunità rappresentano, dunque, uno strumento che consente ai cittadini di una comunità con tali caratteristiche di organizzarsi, anche con il supporto degli enti locali e delle associazioni presenti, per fornire ai cittadini utenti, lavoratori o sovventori che siano, la possibilità di usufruire dei servizi offerti e di offrire la possibilità di creare nuovi posti di lavoro.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 501 - DISPOSIZIONI ECCEZIONALI E TRANSITORIE IN MATERIA DI OPERE E MANUFATTI TEMPORANEI A SERVIZIO DELLA FRUIZIONE TURISTICO-RICREATIVA

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Sechi Carlo, Diana Giampaolo, Diana Mario, Sanna Giacomo, Sanna Matteo, Dedoni Attilio Maria, Obinu Sergio, Salis Adriano il 26 marzo 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 9 aprile 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 8 del 10 aprile 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 18 del 18 aprile 2013*

La proposta di legge ha lo scopo di dare soluzione alla dibattuta questione della disciplina giuridica relativa ai manufatti temporanei che nei litorali della Sardegna forniscono servizi a supporto della balneazione.

La proposta di legge prevede che le opere e i manufatti temporanei a servizio della fruizione turistico-ricreativa e della balneazione sui litorali della Sardegna in essi insistenti alla data del 1° novembre 2012, in via eccezionale a decorrere da tale data, per un periodo di validità massimo fino al 31 dicembre 2013 e anche in carenza dei relativi provvedimenti autorizzatori, possono restare installate, se sussistono determinate condizioni, al fine di evitare che la loro reiterata opera di rimozione e di ripristino determini sia l'insorgere di rilevanti danni ambientali agli ambiti costieri interessati sia il logoramento e depauperamento delle strutture e l'insorgere di inutili e insostenibili costi economici.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

#### 502 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA CARBOSULCIS SPA

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Diana Mario, Sanna Matteo, Sanna Giacomo, Dedoni Attilio Maria, Obinu Sergio il 27 marzo 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 27 marzo 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 7 del 29 marzo 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 16 del 4 aprile 2013*

La proposta di legge affida alla Carbosulcis Spa i servizi di pubblico interesse relativi alle attività di messa in sicurezza e custodia della miniera di Nuraxi Figus, concessione "Monte Sinni", a tal fine autorizzando nell'anno 2013 la spesa di euro 10 milioni.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

#### 503 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE (LEGGE FINANZIARIA 2013)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 28 marzo 2013*  
*Approvato dall'Assemblea il 15 maggio 2013*  
*Trasformato nella legge regionale n. 12 del 23 maggio 2013*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 24 del 24 maggio 2013*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n.79 depositato il 30 luglio 2013*  
*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013*

Il disegno di legge reca disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2013). Sono compresi nel provvedimento molteplici interventi nel settore sociale e del lavoro, misure di contrasto alla disoccupazione giovanile attraverso l'erogazione di un reddito minimo di comunità da erogare in moneta complementare, azioni di semplificazione e contenimento della spesa, interventi di sostegno a favore del mondo della cultura e, sul fronte dello sviluppo economico, la concessione di finanziamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese agricole in difficoltà e per il miglioramento della produzione zootecnica. La Commissione ha approvato il disegno di legge con modifiche, tra le quali hanno particolare rilievo le disposizioni a favore dell'istruzione universitaria e delle scuole materne e dell'infanzia, l'incremento delle risorse a favore dei consorzi fidi e la rimodulazione di quelle stanziare a favore del turismo, artigianato e commercio.

Il disegno di legge è stato approvato dall'Assemblea con ulteriori modifiche tra le quali assume primaria importanza la riduzione delle aliquote IRAP del 70 per cento, per i periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015, a favore delle imprese sarde e degli enti pubblici regionali.

#### 504 - BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2013 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 28 marzo 2013*  
*Approvato dall'Assemblea il 15 maggio 2013*  
*Trasformato nella legge regionale n. 13 del 23 maggio 2013*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 24, S.O. n. 1 del 24 maggio 2013*

Il disegno di legge contiene gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e porta una previsione di entrata e di spesa pari a euro 8.040.297.000, euro 7.845.460.000, euro 6.634.699.000, rispettivamente per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.

La Commissione, dopo aver apportato al disegno di legge una serie di modifiche, ha approvato il documento contabile.

L'Assemblea, successivamente, dopo aver apportato ulteriori modifiche agli stanziamenti e dopo aver determinato gli importi globali in euro 7.714.564.000, in euro 7.519.727.000, in euro 6.308.966.000 rispettivamente per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, ha approvato il provvedimento.

#### 505 - ISTITUZIONE DEL CANONE REGIONALE SULLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME CON FINALITÀ TURISTICO-RICREATIVE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 28 marzo 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge istituisce il canone regionale sulle concessioni demaniali marittime rilasciate per finalità turistico – ricreative; sono soggette al canone anche le concessioni di natura temporanea aventi a oggetto beni del demanio marittimo e zone del mare territoriale ricadenti nel territorio della Regione. Il disegno di legge prevede che il 30 per cento dei proventi incassati dalla Regione sia devoluto ai comuni costieri quale contributo per garantire i servizi essenziali a supporto della balneazione.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 506 - SPORT E IMPRESA - AZIONI RIVOLTE ALL'OTTENIMENTO DI POLITICHE DI COESIONE SOCIALE ED INCENTIVI ALL'IMPRENDITORIALITÀ PER GLI OPERATORI ECONOMICI DEL SETTORE SPORTIVO REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Tocco Edoardo, Peru Antonello, Floris Rosanna, Bardanzellu Gian Franco, Randazzo Alberto, Greco Gabriella, Murgioni Eugenio, Lunesu Michelina, Piras Sisinnio, Amadu Salvatore, Sanjust Carlo, Pittalis Pietro, Lai Vittorio Renato il 5 aprile 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge istituisce presso l'Assessorato regionale competente in materia di sport "lo Sportello di credito sportivo regionale". Sono attribuiti a detto sportello compiti di ricezione, valutazione ed erogazione di finanziamenti e contributi alle associazioni sportive e agli operatori economici operanti nel settore sportivo regionale per la costruzione, l'ampliamento, l'attrezzatura, il miglioramento e la gestione d'impianti sportivi, nonché per iniziative ed eventi tendenti a favorire lo sviluppo della cultura dello sport.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 507 - INTERVENTI A FAVORE DELLO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Diana Giampaolo, Agus Tarcisio, Barracciu Francesca, Cocco Pietro, Cuccu Giuseppe, Manca Gavino, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Solinas Antonio il 12 aprile 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge promuove la valorizzazione e lo sviluppo della mobilità sostenibile nel territorio della Regione garantendo la tutela ambientale e la lotta all'inquinamento acustico e atmosferico attraverso la riduzione dell'utilizzo dei veicoli privati e per promuovere stili di vita attivi e salutari, assume politiche dirette a rafforzare, sviluppare, promuovere e sostenere la mobilità alternativa.

In particolare la proposta di legge attraverso l'approvazione del Piano regionale degli itinerari ciclabili (PRIC), prevede la creazione di una rete ciclabile regionale integrata con le altre reti trasportistiche mediante la realizzazione ed il completamento di percorsi ciclabili e ciclopedonali e favorisce i servizi di trasporto intermodale.

Essa promuove la diffusione e l'utilizzo dei veicoli elettrici anche attraverso

l'incentivazione alla realizzazione di colonnine elettriche per la ricarica dei veicoli; promuove politiche di mobility management nel quadro delle attività previste per la riduzione dell'utilizzo dei veicoli privati negli spostamenti casa-lavoro e viceversa e istituisce il Fondo regionale per la mobilità sostenibile.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

508 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA RETE ESCURSIONISTICA DELLA SARDEGNA E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ESCURSIONISTICHE E ALPINISTICHE PER L'ATTIVAZIONE E IL MANTENIMENTO DI UN QUALIFICATO TURISMO MONTANO SOSTENIBILE, UTILE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE ZONE MONTANE E DELL'INTERA ISOLA

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano, Cocco Daniele Secondo, Cugusi Giorgio, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia il 15 aprile 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è finalizzata alla disciplina e alla promozione e tutela del turismo montano per uno sviluppo sostenibile, sociale ed economico della Sardegna, attraverso attività escursionistiche e alpinistiche che ne favoriscano una corretta e consapevole fruizione.

Studio, conoscenza e salvaguardia del territorio, delle specificità locali naturali e culturali si pongono, tra gli altri, come obiettivo il contrasto allo spopolamento di alcune aree dell'Isola e la manutenzione degli itinerari escursionistici, attraverso un censimento, il recupero e la valorizzazione dei sentieri e dei percorsi escursionistici.

Nel testo vengono definiti la rete escursionistica della Sardegna (RES) di interesse pubblico in relazione alle funzioni e ai valori sociali, culturali, ambientali, didattici e di tutela del territorio, nonché i criteri per l'istituzione della consulta provinciale della rete escursionistica della Sardegna.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

509 - INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI LAVORO E NEL SETTORE SOCIALE

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Giampaolo, Pittalis Pietro, Diana Mario, Sanna Matteo, Sanna Giacomo, Dedoni Attilio Maria, Steri Giulio, Cocco Daniele Secondo, Salis Adriano il 16 aprile 2013  
Approvata dall'Assemblea il 18 aprile 2013  
Trasformata nella legge regionale n. 9 del 23 aprile 2013  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 19 del 26 aprile 2013*

La proposta di legge intende provvedere con urgenza a rimuovere alcune difficoltà operative in materia di cantieri comunali per l'occupazione e nell'esercizio delle competenze trasferite alla Regione in materia di centri servizi per il lavoro.

Con l'articolo 1 la proposta di legge perfeziona la specificazione delle caratteristiche dei cantieri comunali e dei cantieri verdi attivati con la legge finanziaria 2012 e oggetto di una recente impugnativa del Governo sulla ipotesi di un non meglio specificato superamento del vincolo sul rispetto dei principi statali di coordinamento della finanza pubblica. Con la norma in esame si specifica che detti interventi, interamente sotto copertura finanziaria della Regione, ricadono in ambito sociale e rivestono pertanto le



caratteristiche di derogabilità rispetto al limite delle spese sostenute per il personale nel 2009, oltre al fatto che esse non costituiscono assunzioni comunali, ma essenzialmente assunzioni di progetto speciale.

La proposta di legge è stata approvata dall'Assemblea senza modifiche ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno.

#### 510 - INTERVENTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE

*Presentata dai consiglieri regionali Lunesu Michelina, Pittalis Pietro, Sanna Matteo il 18 aprile 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge detta norme a tutela delle persone anziane, volte in particolare a promuoverne il benessere e prevenirne gli stati di disagio, di malattia e di emarginazione.

A tal fine è previsto che la Regione promuova politiche sociali per gli anziani e in particolare realizzi interventi volti a favorire la permanenza degli anziani nell'ambito della famiglia e della comunità di appartenenza.

Nel caso in cui la permanenza nella famiglia di appartenenza non sia possibile, sono comunque disciplinati nel dettaglio una serie di servizi sociali, assicurando agli anziani vaste e valide possibilità di scelta.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 511 - MORATORIA QUINQUENNALE DELL'ATTIVITÀ DI INCENERIMENTO O TERMOVALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI

*Presentata dal consigliere regionale Planetta Efisio il 17 aprile 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge riprende le finalità della proposta di legge n. 300, presentata il 10 ottobre 2007 durante la XIII Legislatura dai consiglieri regionali Maninchedda e Atzeri per una "Moratoria in cinque anni dell'attività di termovalorizzazione e termodistruzione dei rifiuti" ed agisce, inoltre, in coerenza con quanto finora operato dall'Unione europea, recependo di fatto in modo definitivo le direttive comunitarie relative alla definizione dei rifiuti non biodegradabili quale fonte energetica non rinnovabile, ma soprattutto al fine di dissociare la crescita dalla produzione di rifiuti attraverso uno specifico quadro giuridico volto a controllare tutto il ciclo di questi ultimi, dalla produzione allo smaltimento, ponendo in misura maggiore l'accento sul recupero e il riciclaggio, nella direzione univoca della sostenibilità ambientale.

La moratoria quinquennale dell'attività di incenerimento o termovalorizzazione dei rifiuti, contenuta nella presente proposta di legge, dovrà avvenire nella misura del 20 per cento all'anno per ogni anno a decorrere dal 1° gennaio 2014 sino al 31 dicembre 2018, con la previsione che le relative autorizzazioni, comunque denominate, relative all'esercizio di impianti di incenerimento o termovalorizzazione dei rifiuti già in attività, siano ridotte nella misura del 20 per cento per ogni anno, a decorrere dall'anno di entrata in vigore della legge e sia inoltre vietata la costruzione di nuovi impianti di incenerimento o termovalorizzazione dei rifiuti.

Viene inoltre fatto obbligo alla Regione del reimpiego dei lavoratori che alla data di decorrenza della legge, siano impegnati presso gli impianti di incenerimento o

termovalorizzazione dei rifiuti.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 512 - DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI LAVORO E NEL SETTORE SOCIALE

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Giampaolo, Pittalis Pietro, Diana Mario, Sanna Matteo, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Cocco Daniele Secondo il 23 aprile 2013*

*Ritirata dai proponenti il 23 aprile 2013*

La proposta di legge è stata ritirata. Per l'illustrazione del contenuto si rinvia alla proposta di legge n. 513.

#### 513 - DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI LAVORO E NEL SETTORE SOCIALE

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Giampaolo, Pittalis Pietro, Diana Mario, Sanna Matteo, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Steri Giulio, Cocco Daniele Secondo il 23 aprile 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 24 aprile 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 10 del 29 aprile 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 21 del 9 maggio 2013*

La proposta di legge ripristina la condizione di operatività dei cosiddetti centri per i servizi all'impiego che realizzano in territorio regionale la competenza statale trasferita alle regioni in materia di incontro fra domanda ed offerta lavoro e non solo.

Con la previsione normativa si pone in carico all'Agenzia regionale per il lavoro l'onere del coordinamento transitorio del personale interessato oltre che la procedura di svolgimento di tutte le operazioni concorsuali e di revisione organica necessari a dare continuità ed efficienza nel tempo all'esercizio di importanti funzioni nei confronti della collettività sarda.

La proposta di legge è stata approvata dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del regolamento con lievi modifiche.

#### 514 - PROVVEDIMENTI RELATIVI ALL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN FAVORE DELLE IMPRESE E DEGLI STUDI PROFESSIONALI

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Cossa Michele, Pisano Sergio Franco, Dedoni Attilio Maria, Mula Francesco il 3 maggio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2014, una riduzione del 90 per cento dell'aliquota ordinaria dell'IRAP a favore di tutte le imprese private operanti in Sardegna nei settori dell'industria, dell'artigianato e commercio, turismo, servizi informatici, ricerca e sviluppo, agricoltura e pesca, edilizia e trasporti. L'agevolazione in esame persegue l'obiettivo di favorire l'incremento del numero degli occupati anche attraverso l'insediamento di nuove imprese nel territorio regionale, nonché l'aumento degli

investimenti in ricerca e sviluppo e, in generale, della redditività delle attività produttive.  
La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

515 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 2013, N. 3 (SOPPRESSIONE DELL'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA)

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Rodin Teodoro Venceslao, Diana Mario, Cocco Daniele Secondo, Cuccureddu Angelo Francesco il 15 maggio 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 15 giugno 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 11 del 17 maggio 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 23 del 23 maggio 2013*

La proposta di legge consegue un duplice obiettivo nelle more dell'approvazione della legge di riforma del sistema idrico integrato. In primo luogo prevede la proroga al 31 dicembre 2013 dell'organismo commissariale successo all'Autorità d'ambito ottimale che è scaduto il 30 aprile 2013. In secondo luogo la proposta prevede l'affiancamento al commissario di un comitato di indirizzo e controllo composto da otto membri nominati da Consiglio regionale, Giunta regionale e Consiglio delle autonomie locali.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

516 - ISTITUZIONE DI UN REGIME DI ZONA FRANCA FISCALE E DOGANALE INTEGRALE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Giacomo, Dessì Paolo Luigi, Maninchedda Paolo Giovanni, Planetta Efsio, Solinas Christian il 14 maggio 2013*

*Trasformata nella proposta di legge nazionale n. 22*

517 - AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DEL RILANCIO DELLA KELLER ELETTROMECCANICA SPA IN LIQUIDAZIONE IN CONCORDATO PREVENTIVO. INTERVENTO FINANZIARIO DELLA SFIRS SPA

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Diana Mario, Cocco Daniele Secondo, Dedoni Attilio Maria, Cuccureddu Angelo Francesco, Piras Sisinnio, Cuccu Giuseppe, Sanna Paolo Terzo, Agus Tarcisio, Sanna Matteo il 16 maggio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge autorizza la partecipazione della SFIRS Spa, in veste di società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento della Regione, alla sottoscrizione del capitale sociale e delle azioni di una costituenda società nascente dalla trasformazione della New Sardinian Railway Srl di Villacidro. La proposta prevede una sottoscrizione delle azioni da parte di SFIRS entro una quota massima del 40 per cento del capitale sociale, con obbligo di riscatto.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

518 - DISPOSIZIONI INERENTI LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AL GAS RADON

*Presentata dai consiglieri regionali Pisano Sergio Franco, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 16 maggio 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende colmare un vuoto normativo regionale e, in armonia con la legislazione nazionale, europea e internazionale, intende prevenire e limitare i rischi connessi all'esposizione al gas radon, una delle maggiori minacce ambientali che l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), attraverso l'International agency for research on cancer (IARC), ha inserito nel Gruppo 1 degli agenti cancerogeni, al fine di tutelare la salute pubblica e di salvaguardare il patrimonio ambientale e naturale.

A tal fine la proposta introduce il Piano regionale di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon come strumento primario della tutela della salute dei cittadini, istituisce la Commissione regionale per la radioprotezione e definisce la mappa regionale dei rischi connessi all'esposizione del gas radon.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

519/PI DISPOSIZIONI VARIE IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE, CONTENIMENTO DELLA SPESA, DI ORGANIZZAZIONE E DI PERSONALE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 23 maggio 2013  
Decaduto per fine legislatura*

La parte I del disegno di legge contiene disposizioni in materia di semplificazione, contenimento della spesa, di organizzazione e di personale e interviene, in particolare, a regolare specifiche questioni relative al personale delle comunità montane, alla centrale unica di committenza, agli avvocati non dirigenti Area legale, al passaggio diretto di dirigenti e del restante personale tra amministrazioni diverse, al trasferimento, assegnazione temporanea e avvalimento del personale dell'Amministrazione regionale degli enti regionali e delle agenzie, alla mobilità personale ex ESAF, all'Agenzia regionale della sanità, alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La parte I del disegno di legge non è stata esitata dalla Commissione.

519/PII - DISPOSIZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO E ISTITUZIONALE E IN MATERIA DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, POLITICHE DI SVILUPPO E DELLA CULTURA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 23 maggio 2013  
Decaduto per fine legislatura*

La parte II del disegno di legge istituisce l'Agenzia regionale delle entrate attribuendo alla medesima il compito principale di gestione delle entrate e di disciplina della riscossione dei tributi e dei crediti di competenza. Il provvedimento reca, inoltre,

disposizioni di contenimento della spesa attraverso la previsione di meccanismi di risparmio nelle spese di funzionamento dell'Amministrazione, degli enti e delle agenzie e l'introduzione di misure di semplificazione procedurale volte a rendere più efficace ed economica l'azione amministrativa. Il disegno disciplina, ancora, interventi in materia di agricoltura prevedendo l'istituzione di un fondo creditizio a favore delle aziende di produzione primaria aventi sede operativa in Sardegna e la concessione di finanziamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese agricole, singole o associate, in condizione di difficoltà ai sensi della normativa europea. Sono, infine, previste disposizioni nei settori della cultura, istruzione, spettacolo e sport e in materia di delimitazione e gestione delle zone franche doganali.

La parte II del disegno di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 519/PIII - DISPOSIZIONI VARIE IN MATERIA DI TURISMO, COMMERCIO E MISURE DI RIORDINO DEI CONSORZI E DELLE ZONE INDUSTRIALI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 23 maggio 2013*

*Decaduto per fine legislatura*

La parte III del disegno di legge integra la manovra finanziaria 2013 con un insieme di interventi collegati finalizzati alla crescita ed allo sviluppo. Nel contempo si prevedono una serie di misure atte a garantire il contenimento e la razionalizzazione della spesa, il taglio dei costi della politica e la lotta agli sprechi. L'approccio della spending review viene esteso alla galassia degli enti pubblici/agenzie, eliminando duplicazioni di attività e riprogettando quelle che non creano valore.

La parte III del disegno di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 520 - SOPPRESSIONE DELL'AGENZIA GOVERNATIVA REGIONALE "SARDEGNA PROMOZIONE"

*Presentata dai consiglieri regionali Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Cozzolino Lorenzo, Moriconi Cesare, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio, Meloni Valerio, Agus Tarcisio, Manca Gavino il 22 maggio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede la soppressione dell'Agenzia Sardegna promozione e l'istituzione di una direzione regionale all'interno dell'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio che si occupi delle attività di pianificazione, programmazione e coordinamento dell'immagine turistica dell'Isola.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 521 - CREDITI DEI COMUNI NEI CONFRONTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI A SEGUITO DEI CANONI PATTUITI PER IMMOBILI ADIBITI A CASERMA DEI CARABINIERI

*Presentata dai consiglieri regionali Moriconi Cesare, Cozzolino Lorenzo, Cuccu Giuseppe il 23 maggio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina in materia di crediti dei comuni nei confronti delle amministrazioni centrali a seguito dei canoni pattuiti per immobili adibiti a caserma dei carabinieri. Essa prevede l'intervento finanziario della Regione al fine di garantire il mantenimento del servizio ed evitare che la spesa gravi sulle casse comunali.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

522 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI PER IL LAVORO – TERRITORIALIZZAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO: INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2005, N. 20 – INTRODUZIONE DEI COMMI 2 BIS, 2 TER, 2 QUATER E 2 QUINQUIES, DOPO IL SECONDO COMMA DELL'ARTICOLO 15

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Contu Mariano Ignazio, il 23 maggio 2013*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge ha la finalità di avviare a soluzione l'annosa precarietà del funzionamento delle importanti strutture previste dal Sistema dei servizi per il lavoro disciplinato dalla legge regionale n. 20 del 2005, costituite dai centri servizi per il lavoro (CSL) già ascritti alle amministrazioni provinciali nonché dalle omologhe strutture, i centri servizi per l'inserimento lavorativo (CESIL) e le agenzie di sviluppo locale, attivate entrambe da amministrazioni comunali.

Per tale scopo prevede la territorializzazione dinamica dell'Agenzia regionale per il lavoro, da effettuarsi presso le sedi operative dei centri dei servizi per il lavoro istituiti dalle province ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale n. 20 del 2005.

Inoltre il disegno di legge prevede che le strutture territorializzate dell'Agenzia regionale per il lavoro collaborino integrativamente, ove necessario od opportuno, con le strutture provinciali svolgendo compiti propri dei centri servizi per il lavoro e, per istituzionale reciprocità che i centri servizi per il lavoro provinciali collaborino con le strutture territorializzate dell'Agenzia regionale per il lavoro con riferimento agli aspetti di competenza della Regione.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

523 - PROPOSTA DI LEGGE SUL RIORDINO GENERALE DELLE AUTONOMIE REGIONALI IN SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Agus Tarcisio, Espa Marco, Floris Vincenzo, Manca Gavino, Porcu Antioco il 23 maggio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina che dispone, anche nella prospettiva di modificare lo Statuto speciale, un riordino generale delle autonomie della Sardegna. In particolare la proposta si incentra sull'individuazione delle funzioni di area vasta, in precedenza esercitate dalle province, e sulla conseguente attribuzione delle medesime ai comuni ricadenti nelle attuali circoscrizioni provinciali che le esercitano attraverso le convenzioni di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

524 - INTERVENTI PER ASSICURARE AI CITTADINI SARDI IL RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO, ALLOGGIO E VITTO DEGLI STESSI SOPPORTATE PER RAGGIUNGERE ED ASSISTERE UN PROPRIO FAMILIARE MALATO O DECEDUTO

*Presentata dai consiglieri regionali Lunesu Michelina, Pittalis Pietro, Sanna Matteo il 28 maggio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede interventi per assicurare ai cittadini sardi il rimborso delle spese di viaggio, alloggio e vitto dagli stessi sopportate per raggiungere e assistere, in luogo diverso da quello in cui abitano, familiari affetti da patologia grave o in pericolo di vita e sostenute, in caso di decesso, per partecipare alle esequie dei familiari.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

525 - ABOLIZIONE DEL CONTRIBUTO A FAVORE DEI GRUPPI CONSILIARI

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Cocco Daniele Secondo, Diana Mario, Sanna Giacomo, Sanna Matteo, Steri Giulio il 5 giugno 2013*

*Abbinata alla PL 19, alla PL 25, alla PL 206, alla PL 291, alla PL 315/P I, alla PL 324, alla PL 400, alla PL 426, alla PL 535, al DL 579, alla PL 607, alla PL Iniz. Pop. 1 e alla PL Iniz. Pop. 5 il 23 dicembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*

*Trasformata nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

La proposta di legge prevede l'abolizione del contributo ai gruppi consiliari previsto dal comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale n. 12 del 2012, fatta salva la quota destinata alla copertura dei costi del personale di ciascun gruppo.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 19, 25, 206, 291, 315/PI, 324, 400, 426, 535, 579, e 607 e con le proposte di legge di iniziativa popolare nn. 1 e 5, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 19.

526 - NORME IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO AMBIENTALE

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Diana Giampaolo, Agus Tarcisio, Cocco Pietro, Porcu Antioco, Solinas Antonio il 6 giugno 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende dare un contributo alla predisposizione di una legge regionale che superi le attuali carenze della legislazione regionale in materia di inquinamento acustico.

All'articolo 1 vengono indicate le finalità della legge in relazione alla prevenzione, tutela, pianificazione e risanamento dell'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico, anche ai fini della salvaguardia della salute pubblica dei cittadini dall'esposizione al rumore.

All'articolo 2 si riportano alcune definizioni che consentono di affrontare con maggiore precisione le tematiche inerenti l'oggetto della legge.

Gli articoli 3, 4 e 5 definiscono le competenze rispettivamente di Regione, Province e Comuni.

L'articolo 6 stabilisce le condizioni affinché i comuni provvedano a suddividere il proprio territorio in zone acustiche omogenee ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e di immissione.

L'articolo 7 prevede per i comuni le modalità ed i tempi per la predisposizione del Piano di classificazione acustica (PCA) del proprio territorio.

All'articolo 8 vengono indicati i casi nei quali si deve prevedere la predisposizione della documentazione di impatto acustico ambientale oltre che per le opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale.

L'articolo 9 prevede la predisposizione, da parte delle amministrazioni comunali dei piani di risanamento acustico tenendo conto del piano urbano del traffico e di programmi di riduzione dell'inquinamento acustico.

L'articolo 10 tratta del Piano triennale regionale di bonifica acustica ove troveranno indicazione le priorità degli interventi di bonifica acustica del territorio.

L'articolo 11 disciplina lo svolgimento delle attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperte al pubblico che comportino l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi.

L'articolo 12 tratta della predisposizione dei piani di risanamento acustico da parte delle imprese qualora vi sia incompatibilità tra le emissioni sonore generate ed i limiti stabiliti dal piano comunale.

All'articolo 13 vengono esplicitate le norme relative alle opere per la prevenzione dell'inquinamento negli edifici.

L'articolo 14 prevede le iniziative della Regione in relazione alle attività di studio, ricerca e diffusione delle conoscenze nel campo dell'inquinamento acustico.

All'articolo 15 viene trattata la figura del tecnico competente in acustica ambientale quale figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico, svolgere le relative attività di controllo.

Gli articoli 16 e 17 prevedono l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione nei casi di accertata inadempienza da parte degli enti locali competenti, nonché il ricorso alle ordinanze contingibili ed urgenti.

L'articolo 18 norma le attività di vigilanza, controllo e monitoraggio, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 447 del 1995, affidate a comuni e province, nonché i compiti di assistenza specialistica dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS).

All'articolo 19 viene indicato il regime di sanzioni per la mancata osservanza delle norme in materia di inquinamento acustico.

L'articolo 20 contiene la norma finanziaria.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 527 - NORME SU ELEZIONI PRIMARIE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Fois Pietro, Mula Francesco, Pisano Sergio Franco il 13 giugno 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede principi, modalità e procedure per lo svolgimento delle elezioni primarie del Presidente della Regione.



La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

528 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 1994, N. 4 (DISCIPLINA E PROVVIDENZE A FAVORE DELLA SUGHERICOLTURA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 9 GIUGNO 1989, N. 37, CONCERNENTE "DISCIPLINA E PROVVIDENZE A FAVORE DELLA SUGHERICOLTURA E DELL'INDUSTRIA SUGHERICOLA")

*Presentata dalla consigliera regionale Greco Gabriella il 17 giugno 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge costituisce esercizio da parte della Regione della propria competenza legislativa in materia di agricoltura e foreste ed è diretta ad evitare che continui ad applicarsi anche alle sanzioni amministrative disciplinate dalla legge regionale 9 febbraio 1994, n. 4 (Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura), quanto disposto, in generale, in materia di ritardo nel pagamento delle sanzioni amministrative, pertanto stabilisce che, in caso di ritardo nel pagamento delle sanzioni previste dalla citata legge, non si applichi l'articolo 27, comma sesto, della legge n. 689 del 1981 e che il trasgressore sia tenuto al pagamento dei soli interessi legali sull'importo dovuto.

La proposta di legge è stata esitata dalla Commissione senza modifiche sostanziali ma non è stata esaminata dall'Assemblea.

529 - DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ RICETTIVA DI BED AND BREAKFAST (B&B)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio, Crisponi Luigi, il 18 giugno 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge nasce dall'esigenza di colmare la carenza di regolamentazione normativa in materia di bed and breakfast, attualmente disciplinati dall'articolo 6 della legge regionale 12 agosto 1998, n. 27 (Disciplina delle strutture ricettive extra alberghiere, integrazioni modifiche alla legge regionale 14 maggio 1984, n. 22, concernente "Norme per la classificazione delle aziende ricettive" e abrogazione della legge regionale 22 aprile 1987, n. 21), per adottare una disciplina specifica in materia che, tenendo conto delle caratteristiche del mercato turistico, riconosca a queste strutture ricettive il ruolo rilevante che di fatto hanno assunto nel panorama dell'offerta ricettiva isolana.

Sulla base di tali presupposti, il disegno di legge ha individuato e disciplinato due tipologie di bed and breakfast:

- a) bed and breakfast a conduzione familiare;
- b) bed and breakfast a conduzione in forma d'impresa.

L'obiettivo della introduzione e regolamentazione di questa seconda tipologia di bed and breakfast è quello di consentire a chi di fatto intende svolgere l'attività in modo continuativo e professionale, di poterla esercitare in modo trasparente e secondo standard di efficienza minima, a garanzia degli utenti consumatori, degli enti pubblici preposti alla vigilanza e degli stessi operatori regolarmente autorizzati, senza perdere il carattere tipico che contraddistingue questa particolare forma di accoglienza.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

530 - NORME PER LO SVILUPPO DEL SETTORE NAUTICO E DELLE STRUTTURE

RICETTIVE TURISTICHE E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 14 MAGGIO 1984, N. 22 (NORME PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE RICETTIVE)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 18 giugno 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge intende favorire la crescita e lo sviluppo del sistema economico regionale attraverso l'istituzione e la promozione di una nuova tipologia di struttura ricettiva idonea a rilanciare la filiera turistica e la cantieristica nautica: la marina resort, organizzata per la sosta e il pernottamento dei turisti all'interno delle proprie unità da diporto ormeggiate nello spazio acqueo di porti e porticcioli.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

531 - NORME PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO E DELLE MALATTIE METABOLICHE. ASSISTENZA INTEGRATA TERRITORIO-OSPEDALE

*Presentata dai consiglieri regionali Lai Vittorio Renato, Pittalis Pietro, Gallus Domenico, Locci Giorgio, Petrini Onorio, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Floris Rosanna, Greco Gabriella, Lunesu Michelina, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Piras Sisinnio, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanna Matteo, Sanna Paolo Terzo, Sanjust Carlo, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo il 19 giugno 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è finalizzata a individuare azioni dirette a rendere omogenea la cura e l'assistenza dei pazienti diabetici nelle ASL sarde, nonché a trovare strategie preventive per ridurre la tendenza epidemica di tale malattia.

A tal fine è prevista l'istituzione dell'Osservatorio regionale sul diabete; l'istituzione di una commissione diabetologica regionale, di cui la proposta definisce la composizione e le competenze; sono individuate le unità specialistiche di diabetologia e malattie metaboliche, con le funzioni loro assegnate; è prevista la gestione integrata con i medici di medicina generale, nonché interventi per diabete e l'obesità in età infanto-giovanile, per le donne in stato di gravidanza affette da diabete mellito.

La proposta contiene inoltre norme concernenti le linee guida per il diabete in regime di ricovero ospedaliero, per l'informatizzazione delle cartelle cliniche dei pazienti affetti da diabete e a favore delle associazioni di volontariato operanti nel settore.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

532 - PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 2009 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

*Presentata dal consigliere regionale Sanna Matteo il 19 giugno 2013  
Approvata dall'Assemblea il 1° ottobre 2013  
Trasformata nella legge regionale n. 28 del 7 ottobre 2013  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 46 del 10 ottobre 2013*

La proposta di legge è finalizzata ad introdurre una proroga di un anno dei termini previsti dalla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo), e, segnatamente, quelli relativi alla presentazione della denuncia di inizio attività o di ottenimento della concessione edilizia finalizzate alla realizzazione dei differenti interventi di ampliamento consentiti dalla legislazione di settore.

La proposta di legge è stata esitata dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche sostanziali.

#### 533 - INTERVENTI URGENTI

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 21 giugno 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge apporta interventi correttivi alla manovra finanziaria per l'anno 2013 prevedendo l'incremento del contributo di funzionamento a favore dell'Ente foreste e l'autorizzazione di spesa di euro 19 milioni per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 3 della legge regionale 13 aprile 2010, n. 10, concernente: "Misure per lo sviluppo del trasporto aereo".

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 534 - INTEGRAZIONE DELLA LEGGE QUADRO IN MATERIA DI CONSORZI DI BONIFICA PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA E CONSENTIRE L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI NAZIONALI PER IL COMPARTO

*Presentata dai consiglieri regionali Cossa Michele, Pisano Sergio Franco, Dedoni Attilio Maria, Mula Francesco, Fois Pietro, Meloni Francesco il 26 giugno 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge contribuisce alla contrazione dei costi di gestione dei consorzi di bonifica della Sardegna, in linea con la legge regionale n. 6 del 2008, abbattendo i costi finali dell'acqua agricola.

In tal modo, in una situazione di forte crisi dell'intero settore agricolo, si riducono i contributi a carico dei consorziati, si agevola la ripresa del comparto e, nel contempo, si consente la contrazione degli oneri per il ristoro ai consorzi delle spese di energia elettrica imposti ex legge regionale n. 6 del 2008.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 535 - INDENNITÀ PER SVOLGERE L'ONOREVOLE E PRESTIGIOSO RUOLO DI CONSIGLIERE REGIONALE IN RAPPRESENTANZA DEL POPOLO SARDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 (STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA)

*Presentata dal consigliere regionale Arbau Efsio il 16 luglio 2013  
Abbinata alla PL 19, alla PL 25, alla PL 206, alla PL 291, alla PL 315/P I, alla PL 324, alla PL 400, alla PL 426, alla PL 525, al DL 579, alla PL 607, alla PL Iniz.*

*Pop. 1 e alla PL Iniz. Pop. 5 il 23 dicembre 2013*  
*Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*  
*Trasformata nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

La proposta di legge prevede le modalità di determinazione dell'indennità spettante ai consiglieri regionali, ai sensi dell'articolo 26 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna).

La Commissione ha abbinato la proposta di legge con le proposte di legge nn. 19, 25, 206, 291, 315/PI, 324, 400, 426, 525, 579, e 607 e con le proposte di legge di iniziativa popolare nn. 1 e 5, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 19.

#### 536 - NORME PER LA CONCESSIONE DI AUTORIZZAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI

*Presentata dai consiglieri regionali Diana Giampaolo, Tocco Edoardo il 23 luglio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge ha lo scopo di voler definire la procedura autorizzatoria da applicare alle istanze di realizzazione di impianti solari termodinamici presentate in data antecedente l'approvazione della deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2012, n. 34/33 (Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale. Sostituzione della deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008).

Prima dell'entrata in vigore delle nuove direttive approvate con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 34/33 del 2012, infatti, questa tipologia di impianto, se non superava la potenza termica complessiva di 50 MW, non era ricompresa tra le categorie di opere da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA) (Screening) previste dall'allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2008, n. 24/23.

Con le succitate nuove direttive sono state adottate integralmente le disposizioni del decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modifiche ed integrazioni, prevedendo, nell'allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 34/33 del 2012, tra le categorie di opere da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA anche impianti industriali solari termodinamici di potenza elettrica superiore a 1 MW.

Il comma 2 della norma, pertanto, riguarda solo ed esclusivamente le istanze presentate prima del 7 agosto 2012 che non devono essere sottoposte alla procedura di screening se non superano la potenza termica di 50 MW. La mancata approvazione della presente norma lascia alla discrezionalità degli uffici istruttori la possibilità o meno di assoggettare a screening i progetti di cui alle suddette istanze di autorizzazione. Il legislatore con la presente norma non intende derogare alle norme attualmente vigenti, ma intende garantire la giusta applicazione delle regole vigenti al momento della presentazione dell'istanza.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 537 - NORME URGENTI IN MATERIA DI USI CIVICI E IN MATERIA DI BENI PAESAGGISTICI

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Cuccureddu*

*Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Sanna Matteo, Solinas Christian, Diana Mario, Cocco Daniele Secondo il 23 luglio 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è, in primo luogo, finalizzata a introdurre più efficaci procedure in materia di ricognizione generale degli usi civici esistenti in Sardegna al fine di pervenire ad una loro gestione più dinamica, seppure sempre nel rispetto delle esigenze di tutela dell'uso pubblico.

Inoltre la proposta di legge intende modificare una preesistente disposizione legislativa interpretativa regionale, al fine di consentirne una più efficace applicazione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 538 - ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI LAVORO E NEL SETTORE SOCIALE

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Sanna Matteo, Solinas Christian, Diana Mario, Cocco Daniele Secondo il 23 luglio 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 24 luglio 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 17 del 26 luglio 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 35 del 1° agosto 2013*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n.95 depositato il 14 ottobre 2013*

*Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 14 novembre 2013*

La proposta di legge prevede un adeguamento organizzativo, su base territoriale, dell'Agenzia regionale per il lavoro presso le sedi operative dei centri dei servizi per il lavoro (CSL) istituiti dalle province ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 del 2005. La proposta, inoltre, dispone un'autorizzazione di spesa di euro 30 milioni al fine di anticipare agli aventi diritto i trattamenti di cassa integrazione e di indennità di mobilità.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

#### 539 - INTERVENTI URGENTI

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Sanna Matteo, Solinas Christian, Diana Mario, Cocco Daniele Secondo il 23 luglio 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 24 luglio 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 18 del 26 luglio 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 35 del 1° agosto 2013*

La proposta di legge reca interventi urgenti a favore dell'ISRE, della Fondazione Teatro lirico di Cagliari e della Fondazione Teatro Grazia Deledda di Paulilatino, del Comitato regionale del CONI e misure nel settore del trasporto pubblico. La proposta, inoltre, autorizza la SFIRS alla sottoscrizione delle azioni del capitale sociale e concessione in leasing azionario della New Sardinian Railway Srl di Villacidro, in corso di trasformazione in società per azioni. La proposta, infine, impegna la Regione a promuovere accordi col sistema bancario finalizzati allo smobilizzo dei crediti di natura commerciale vantati nei confronti della Regione, delle agenzie, degli enti regionali e locali.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi

dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche.

#### 540 - SISTEMA DI SPIAGGE INTELLIGENTI ED ACCESSIBILI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

*Presentata dal consigliere regionale Arbau Efsio il 24 luglio 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede agevolazioni per costituire nella Sardegna un sistema di spiagge accessibili alle persone con disabilità garantendo parità di condizioni alle famiglie che suppliscono alla mancanza di strutture tese ad abbattere le barriere architettoniche e culturali, e promuovendo turisticamente le spiagge sarde a luogo di villeggiatura per un potenziale ed importante bacino d'utenza.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 541 - ISTITUZIONE DEL CENTRO REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE CAMALITÀ NATURALI

*Presentata dai consiglieri regionali Lunesu Michelina, Sanna Matteo, Gallus Domenico, Murgioni Eugenio, Rodin Teodoro Venceslao il 26 luglio 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La presente proposta di legge è finalizzata all'istituzione del Centro regionale per la prevenzione delle calamità naturali, che verrà identificato con la sigla CRC.

Ad occuparsi della gestione delle emergenze sarà l'Unità di crisi per la difesa dalle calamità, identificata dalla sigla UCC.

Tale unità è composta dagli stessi organismi rappresentati nel CRC ed eventualmente implementata con esperti delle forze armate, delle forze dell'ordine della Croce rossa italiana (CRI) e da eventuali soggetti volontari.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 542 - NORME URGENTI IN MATERIA DI USI CIVICI, DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA, DI BENI PAESAGGISTICI E DI IMPIANTI EOLICI

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Sanna Matteo, Solinas Christian, Diana Mario, Cocco Daniele Secondo il 30 luglio 2013  
Approvata dall'Assemblea il 30 luglio 2013  
Trasformata nella legge regionale n. 19 del 2 agosto 2013  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 36 dell'8 agosto 2013  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n.93 depositato il 10 ottobre 2013  
Impugnativa pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 51 del 14 novembre 2013*

La proposta di legge è, in primo luogo, finalizzata a introdurre più efficaci procedure in materia di ricognizione generale degli usi civici esistenti in Sardegna al fine di pervenire ad una loro gestione più dinamica, seppure sempre nel rispetto delle esigenze di tutela dell'uso pubblico.

In secondo luogo la proposta contiene una serie di disposizioni urbanistiche di dettaglio finalizzate a consentire, per quegli interventi contenuti nei piani attuativi già

convenzionati e che richiedano varianti non essenziali, un più rapido iter di alcune procedure autorizzative, nel pieno rispetto del quadro normativo esistente. Ciò al fine di perseguire l'obiettivo di consentire una migliore risposta, da parte dell'amministrazione pubblica, alle istanze provenienti dalla società.

Inoltre la proposta di legge intende modificare una preesistente disposizione legislativa interpretativa regionale in materia di beni paesaggistici, al fine di consentirne una più efficace applicazione.

Infine la proposta di legge contiene la proroga di un termine in materia di edilizia residenziale pubblica, una specificazione delle limitazioni cui sono sottoposti gli impianti eolici di piccola dimensione e potenza.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

#### 543 - SOSTEGNO ALLE POVERTÀ E INTERVENTI VARI

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Sanna Matteo, Solinas Christian, Diana Mario, Cocco Daniele Secondo il 30 luglio 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 30 luglio 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 21 del 2 agosto 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 36 dell'8 agosto 2013*

La proposta di legge intende contrastare la povertà prevedendo una serie di interventi a sostegno di famiglie e a persone prive di reddito e in condizione di accertata povertà.

Il provvedimento reca, inoltre, norme inerenti i cantieri comunali, modifiche alla legge regionale 30 maggio 1997, n. 20, disposizioni in materia di pro loco.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

#### 544 - NORME URGENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE REGIONALE DEL 29 APRILE 2013, N. 10 (DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI LAVORO E NEL SETTORE SOCIALE)

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Sanna Matteo, Diana Mario, Cocco Daniele Secondo il 30 luglio 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 31 luglio 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 22 del 2 agosto 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 36 dell'8 agosto 2013*

La proposta di legge è volta a fornire la strumentazione necessaria all'Amministrazione regionale per provvedere all'attuazione dell'articolo 4 della legge regionale n. 10 del 2003.

All'articolo 2 si prevede una variazione allo stato di previsione della spesa dell'Assessorato regionale del lavoro per garantire un'ottimale gestione della spesa riguardante il personale di cui alla legge n. 42 del 1989.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

545 - NORME URGENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE A SUPPORTARE GLI IMPRENDITORI IN CRISI, RESIDENTI NEL TERRITORIO REGIONALE, ANCHE ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE ANTICRISI E L'ATTIVAZIONE DEL "TELEFONO SALVIMPRESA"

*Presentata dai consiglieri regionali Tocco Edoardo, Locci Giorgio, Murgioni Eugenio, Piras Sisinnio, Amadu Salvatore, Pittalis Pietro, Gallus Domenico, Randazzo Alberto, Greco Gabriella il 31 luglio 2013*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede interventi di carattere sociale ed economico a favore delle aziende e degli imprenditori in crisi: l'Osservatorio regionale anticrisi, che di concerto con l'Osservatorio statistico regionale acquisisce i dati utili a creare un database delle aziende in crisi ed in stato di difficoltà economica e di accesso al mercato creditizio e il "Telefono salvimpresa" come strumento principe per intercettare e raccogliere le prime richieste d'aiuto, funzionali ad individuare le problematiche utili a formulare percorsi personalizzati di recupero, partendo dal sostegno psicologico che non può prescindere da uno studio complessivo della situazione aziendale e dall'individuazione delle criticità alla base del disagio socio-economico denunciato.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

546 - INTERVENTI REGIONALI PER LA PREVENZIONE DELLA FETOPATIA ALCOLICA

*Presentata dai consiglieri regionali Locci Giorgio, Dessì Paolo Luigi, Cocco Pietro, Cozzolino Lorenzo, Petrini Onorio, Lai Vittorio Renato, Gallus Domenico, Campus Gianvittorio, Mariani Giovanni, Corda Elia, Cocco Daniele Secondo, Espa Marco il 31 luglio 2013*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende introdurre interventi per la prevenzione della fetopatia alcolica secondaria all'abuso dell'alcol delle donne in età fertile o in gravidanza.

A tal fine, l'intervento più importante previsto dalla proposta è il riconoscimento del diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo del dosaggio della Gamma-GT e del dosaggio della Transferrina desialata, quando i predetti esami siano essenziali per la conferma del sospetto diagnostico di abuso di alcol nelle donne in età fertile o in corso di gravidanza

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

547 - DISPOSIZIONI CONTRO L'USO DEI GLIFOSATI PER LA PULIZIA DI MARGINI STRADALI E DELLE STRADE FERRATE

*Presentata dai consiglieri regionali Tocco Edoardo, Gallus Domenico, Pittalis Pietro, Sanna Matteo, Locci Giorgio, Piras Sisinnio, Amadu Salvatore, Petrini Onorio, Greco Gabriella, Murgioni Eugenio, Rodin Teodoro Venceslao, Lai Vittorio Renato, Sanna Paolo Terzo, Sanjust Carlo, Bardanzellu Gian Franco, Lunesu Michelina, Randazzo Alberto, Floris Rosanna, Stochino Angelo Ivano, Peru Antonello il 31 luglio 2013*  
*Decaduta per fine legislatura*



La proposta di legge è finalizzata all'introduzione del divieto dell'utilizzo dei glifosati nelle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade urbane ed extraurbane.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 548 - DISPOSIZIONI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE PER LA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DA PARTE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Stochino Angelo Ivano, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Locci Giorgio, Lunesu Michelina, Murgioni Eugenio, Peru Antonello, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Matteo, Sanna Paolo Terzo, Tocco Edoardo il 31 luglio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge introduce misure volte a ridurre i tempi di pagamento della pubblica amministrazione regionale nei confronti di aziende e fornitori, prevedendo in particolare l'istituzione di uno sportello di pagamento denominato "Over come".

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 549 - DISPOSIZIONI PER LO SVILUPPO INTEGRALE DELLA SARDEGNA MEDIANTE LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'INTERO SISTEMA PRODUTTIVO ISOLANO E DELLA COESIONE SOCIALE

*Presentata dai consiglieri regionali Stochino Angelo Ivano, Pittalis Pietro, Lai Vittorio Renato, Tocco Edoardo, Peru Antonello, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Locci Giorgio, Lunesu Michelina, Murgioni Eugenio, Petrini Onorio, Piras Sisinnio, Randazzo Alberto, Rodin Teodoro Venceslao, Sanjust Carlo, Sanna Matteo, Sanna Paolo Terzo il 31 luglio 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge riorganizza integralmente tutti i settori della produzione e del lavoro attualmente presenti in Sardegna. Infatti, il sistema produttivo isolano vive oggi una situazione di grande recessione, dovuta in primis alla crisi generale, ma anche alla mancanza di un sistema organizzato che metta in rete il lavoro e la produzione e che sia capace di gestire e programmare le diverse attività, collegandole fra di loro.

Le norme in cui è articolata la proposta presentano un piano strutturale di crescita di tutte le attività produttive nostrane, operando su due direttrici fondamentali: l'apertura verso i mercati esteri e il riequilibrio del mercato interno.

In modo particolare il progetto si indirizza ad attività quali: l'agricoltura, l'allevamento, l'artigianato, l'industria alimentare, il turismo, i trasporti, l'intrattenimento e la cultura.

Per la realizzazione del sistema viene prevista la modifica dell'ente regionale Sardegna Promozione, al fine di ampliare le sue competenze, e permettergli di dare ordine ai settori produttivi sardi, di incentivarli e rafforzarli, anche nell'ottica di una potenziale internazionalizzazione degli stessi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

550 - DISPOSIZIONI PER REGOLAMENTARE, IN OCCASIONE DI CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE REGIONALI, L'AUTOMATIZZAZIONE DI ALCUNE OPERAZIONI ELETTORALI MEDIANTE L'USO DI UN COMPUTER DOTATO DI PENNA OTTICA

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Matteo, Rodin Teodoro Venceslao, Gallus Domenico, Lunesu Michelina, Murgioni Eugenio il 1° agosto 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina volta a regolamentare, in occasione di consultazioni elettorali e referendarie regionali, l'automatizzazione di alcune operazioni elettorali mediante l'uso di un computer dotato di penna ottica, anche al fine di ridurre i costi, le file ai seggi, gli errori nei conteggi e i ritardi nell'elaborazione dei dati, che si riscontrano nelle consultazioni medesime.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

551 - MISURE URGENTI PER LA STABILIZZAZIONE E LA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E PER L'EMERSIONE DAL LAVORO "NERO", IN RAPPORTO CON DISPOSIZIONI PER LA RISTRUTTURAZIONE FINANZIARIA DELLE IMPRESE AGRICOLE FINALIZZATE AL RILANCIO DEL COMPARTO

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Artizzu Ignazio, Cappai Antonio, Contu Felice, Obinu Sergio, Oppi Giorgio, Pitea Antonio, Tupponi Giuseppe, Salis Adriano, Arbau Efsio, Piras Sisinnio, Dedoni Attilio Maria, Stochino Angelo Ivano il 2 agosto 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è tesa ad affrontare il problema della ristrutturazione finanziaria delle imprese agricole e in tale ottica prevede la concessione, alle imprese agricole che adotteranno provvedimenti tesi al consolidamento o all'incremento della manodopera aziendale, di un contributo a fondo perduto finalizzato all'abbattimento dell'indebitamento aziendale.

Relativamente alle norme in materia di aiuti di Stato, la proposta di legge tiene conto dei principi generali che regolano questa materia ed in particolare degli orientamenti della Commissione europea di cui alla comunicazione n. 2004/C 244/02 che bene illustra i principi da applicare ed i limiti che le norme devono contenere, sia riguardo ai beneficiari, sia riguardo al rispetto del principio della libera concorrenza, oltre alla opportunità che la norma non comprenda aiuti che possano contenere gravi elementi distorsivi e perturbativi del mercato comune e dei rapporti tra gli stati membri.

In considerazione della dimensione media delle aziende agricole sarde, quasi completamente ascrivibili al gruppo delle "piccole imprese", ossia con meno di 50 dipendenti, gli effetti indesiderati di distorsione e perturbazione dei mercati, possono essere considerati del tutto marginali o addirittura nulli.

Gli aiuti in oggetto devono essere indirizzati ad aziende realmente in difficoltà, sempre secondo la definizione contenuta nei medesimi orientamenti, la cui sopravvivenza, legata al consolidamento o all'incremento del livello occupazionale, produce vantaggi sociali di gran lunga superiori ad eventuali, anche se marginali, effetti distorsivi.

In tale ambito gli orientamenti della Commissione europea in materia di aiuti alla

ristrutturazione aprono la strada a disposizioni che tengano in considerazione tutti i possibili risvolti nel rapporto con gli stati membri ed allo stesso tempo consentano la concessione di aiuti mirati, nel rispetto delle regole e principi in materia.

La proposta di legge è finalizzata all'introduzione del divieto dell'utilizzo dei glifosati nelle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade urbane ed extraurbane.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 552 - MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 1959, N.20, SULLA DISCIPLINA DELLA RICERCA E COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI

*Presentata dai consiglieri regionali Murgioni Eugenio, Sanna Matteo, Rodin Teodoro Venceslao, Gallus Domenico, Lunesu Michelina il 3 settembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nasce con l'intendimento di aggiornare i canoni e le royalties dovuti all'Amministrazione regionale dai concessionari, che sono ancora quelli fissati dalla legge 19 dicembre 1959, n. 20, in considerazione del fatto che i permessi e le concessioni di coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel territorio della Regione sono in costante aumento e che, grazie alle nuove tecnologie, le imprese operano e si sviluppano con maggiori profitti.

Obiettivo della proposta é anche quello di modificare il criterio per il calcolo del corrispettivo, nella convinzione che debba essere ragguagliato alla produzione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 553 - DISPOSIZIONI A FAVORE DEGLI UTENTI MOROSI DI ABBANOIA AFFINCHÉ SIA GARANTITA UNA DILAZIONE DEL PAGAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI

*Presentata dai consiglieri regionali Murgioni Eugenio, Sanna Matteo, Gallus Domenico, Lunesu Michelina, Rodin Teodoro Venceslao il 3 settembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede che Abbanoa S.p.a. conceda agli utenti morosi in condizione di difficoltà economica una dilazione nel pagamento delle somme dovute applicando un tasso di interesse non superiore a quello ufficiale di sconto in vigore al momento della concessione della dilazione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 554 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Mula Francesco, Pisano Sergio Franco il 4 settembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina generale dei termini entro cui l'Amministrazione regionale, gli enti ed organismi da essa controllati o finanziati rilasciano

gli atti autorizzativi, comunque denominati, previsti dalla legislazione regionale vigente e detta norme finalizzate a dare attuazione all'uso diffuso e costante della telematica nei rapporti Amministrazione regionale-cittadino. Inoltre essa regola le modalità di diretta acquisizione, da parte dell'Amministrazione pubblica procedente, della documentazione già in possesso di altra amministrazione pubblica, indispensabile per il rilascio di atti autorizzativi.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 555 - INTERVENTI URGENTI A FAVORE DEGLI ALLEVATORI PER FRONTEGGIARE LA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUE TONGUE)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, il 4 settembre 2013*

*Approvato dall'Assemblea il 10 settembre 2013*

*Trasformato nella legge regionale n. 25 del 12 settembre 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013*

Il disegno di legge è finalizzato a fronteggiare i danni causati nel corso del 2013 dalla diffusione della febbre catarrale degli ovini (blue tongue); l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere aiuti in favore della aziende dichiarate sede di focolaio dall'autorità sanitaria.

Il disegno di legge è stato esaminato direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvato senza modifiche sostanziali.

#### 556 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 21 (SOSTEGNO ALLE POVERTÀ E INTERVENTI VARI)

*Presentata dai consiglieri regionali Porcu Antioco, Sabatini Francesco il 9 settembre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge contiene un articolo che posticipa l'entrata in vigore della legge regionale n. 21 del 2013 al 2014, salvaguardando una procedura che non può essere interrotta nel corso della piena operatività e permettendo a province e pro loco di portare a compimento gli impegni già assunti in forza di regolari autorizzazioni.

Infatti, dal 2008 l'erogazione dei contributi al sistema associativo delle pro loco è stata esercitata dalle province attraverso specifici stanziamenti all'interno del fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2.

La procedura prevedeva che le pro loco, a seguito di regolare domanda alle province competenti, ricevessero un anticipo sull'attività da svolgere nell'anno di riferimento e un saldo a seguito della rendicontazione.

L'aver approvato in data 2 agosto 2013, con la legge regionale n. 21, all'articolo 5, il trasferimento delle funzioni nuovamente alla Regione senza prevedere che tali funzioni decorressero dal 2014, ha di fatto bloccato i trasferimenti delle risorse dalle province alle pro loco per le attività svolte o in corso di svolgimento. Ciò ha esposto le stesse associazioni ad impegni finanziari contemplati da regolari richieste alla provincia e per le quali, a seguito di istruzione della pratica, si è dato parere positivo ed è stato previsto un contributo. Su queste si fondano gli impegni assunti dalle pro loco, di cui si parla.

La proposta di legge è stata approvata dalla Commissione senza modifiche sostanziali, ma non è stata esitata dall'Assemblea.

## 557 - LEGGE EUROPEA REGIONALE 2013

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, l'11 settembre 2013*

*Abbinato al DOC. 38 il 26 settembre 2013*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge presentato dalla Giunta è la legge europea regionale e rappresenta lo strumento previsto e disciplinato dall'articolo 10 della legge regionale n. 13 del 2010 per garantire l'adeguamento periodico e organico dell'ordinamento regionale al diritto dell'Unione europea. Il contenuto del disegno di legge però si discosta da quello che è il contenuto tipico della legge europea regionale, infatti la Giunta, a seguito di un'attenta disamina delle direttive europee suscettibili di un recepimento o di provvedimenti attuativi a livello regionale, non avendone individuata alcuna, ha effettuato la scelta di utilizzare lo strumento della legge europea regionale per adeguare la normativa regionale alle recenti disposizioni nazionali introdotte dalla legge n. 234 del 2012, che ha delineato una nuova procedura per la formazione della posizione italiana nella fase di predisposizione degli atti dell'Unione europea e nell'adempimento degli obblighi derivanti dall'ordinamento europeo ridisegnando, per certi versi, anche il ruolo delle Regioni.

La nuova normativa adegua la normativa regionale alle modifiche anche terminologiche introdotte dal Trattato di Lisbona e introduce importanti novità sia per quel che riguarda la fase ascendente del diritto europeo che per quanto riguarda la fase discendente. Particolare rilevanza assumono le modifiche contenute nel disegno di legge che coinvolgono direttamente le assemblee legislative regionali, chiamate a svolgere un importante ruolo di rappresentazione delle istanze regionali nel processo legislativo europeo.

Il disegno di legge infine introduce alcuni aspetti particolarmente innovativi sul contenzioso, in particolare, sui ricorsi alla Corte di giustizia dell'Unione europea, sul diritto di rivalsa dello Stato nei confronti di regioni o altri enti pubblici che si siano resi responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea e sulla disciplina gli aiuti di Stato prevedendo specifiche procedure di recupero.

La Commissione ha apportato in sede di discussione alcune integrazioni al testo della Giunta partendo dall'analisi delle principali disfunzioni operative e criticità emerse nei tre anni di vigenza della legge n. 13 del 2010. Le modifiche più rilevanti hanno riguardato l'introduzione dello strumento del dialogo politico che consente alle Regioni e ai Consigli regionali di inserirsi, per il tramite del Parlamento, in tale procedura con la formulazione di osservazioni e proposte contribuendo così alla definizione di tutte le politiche europee di interesse regionale.

Altra importante modifica riguarda la disciplina della programmazione regionale unitaria con una procedura che dovrebbe garantire nelle diverse fasi dell'approvazione dei documenti di programmazione europea o nazionale un corretto rapporto legislativo-esecutivo: la formulazione degli indirizzi da parte del Consiglio sui documenti preliminari preordinati all'elaborazione dei programmi regionali finanziati con risorse europee o statali, l'approvazione da parte del Consiglio dei programmi così come definiti dalla Giunta a seguito delle consultazioni e dei negoziati con lo Stato e l'Unione europea, la comunicazione per conoscenza al Consiglio regionale dei programmi una volta approvati definitivamente dai competenti organi nazionali o europei.

Il disegno di legge non è stato esaminato dall'Assemblea.

558 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 17 OTTOBRE 2007, N. 10 (NORME SUL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO IN SARDEGNA)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 19 settembre 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge si propone l'obiettivo di apportare alcune modifiche alla normativa vigente in materia di protezione civile che consentano sia di ovviare alle riscontrate criticità funzionali e organizzative riscontrate sia di rendere le disposizioni normative più aderenti alle attuali esigenze.

Le principali modifiche riguardano la previsione, qualora necessario, della possibilità di effettuare un utile raccordo con le autorità competenti del Governo nazionale nello svolgimento del servizio civile all'estero, l'introduzione di un ulteriore requisito, necessario ai fini dell'iscrizione degli enti nell'albo regionale, in linea con la normativa nazionale ossia l'accertamento della capacità organizzativa dell'ente e la conformità della sua attività istituzionale ai principi e alle finalità della legge. A tal fine l'esercizio dell'attività può riguardare ambiti diversi dal servizio civile purché coerenti con i predetti principi e finalità.

Il disegno di legge non è stato esaminato dall'Assemblea.

559 - NORME IN MATERIA DI RIGENERAZIONE URBANA

*Presentata dal consigliere regionale Lotto Luigi il 20 settembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge promuove la rigenerazione urbana al fine di migliorare la qualità degli insediamenti umani dal punto di vista abitativo, socio-economico e culturale, favorendo lo sviluppo sostenibile del paesaggio naturale e urbano attraverso l'applicazione di metodi per la riduzione del consumo del suolo, dell'utilizzo di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, dello studio della mobilità sui livelli territoriali e urbani e dell'analisi del rischio idrogeologico.

La proposta di legge disciplina lo strumento del programma operativo di rigenerazione urbana, lo inquadra nella disciplina urbanistica al rango di strumento urbanistico esecutivo.

La proposta di legge introduce e disciplina la perequazione urbanistica, applicando un principio di parità ed equità di trattamento tra i proprietari interessati dal programma di rigenerazione urbana e introduce e disciplina la compensazione urbanistica, prevedendo misure compensatorie alternative allo strumento dell'esproprio. Infine essa disciplina il cosiddetto "Fascicolo del fabbricato" che ha l'obiettivo di rendere consapevoli e responsabili gli abitanti circa lo stato della sicurezza fisica e impiantistica, della consistenza, dei consumi, del rispetto delle regole e delle condizioni generali dell'immobile di proprietà o in uso.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

560 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 2013 IN MATERIA DI AMMORTIZZATORI SOCIALI

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Sanna Matteo, Diana Mario, Cocco Daniele Secondo, Solinas Christian il 24 settembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 25 settembre 2013  
Trasformata nella legge regionale n. 27 del 26 settembre 2013  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 45 del 3 ottobre 2013*

La proposta di legge fa riferimento alla legge regionale 26 luglio 2013, n. 17, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale". Lo Stato infatti ha provveduto ad impugnare la medesima per violazione dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, ritenendo che la portata dell'articolo 2 non si limiti al solo esercizio 2013, ma abbia carattere permanente e come tale avrebbe dovuto disporre la relativa copertura finanziaria. Ritene, altresì, lo Stato, che la copertura degli oneri prevista dall'articolo 5 non sia idonea in quanto non risultano riduzioni di precedenti autorizzazioni di spesa, né incrementi di entrata, né copertura per gli esercizi successivi al 2015 in quanto rinviata alla legge di bilancio per i medesimi anni.

Tale proposta di legge considera pertanto necessario, al fine di consentire l'attuazione degli interventi ivi disposti, chiarire la portata del dettato normativo sopra richiamato:

- quello autorizzatorio della spesa chiarendo che l'intervento di cui all'articolo 2 è di carattere straordinario e come tale riferito unicamente al solo esercizio 2013;

- quello riferito alla copertura finanziaria formulata nell'articolo 5 specificando che le riduzioni di spesa interessano autorizzazioni derogabili e come tali non abbisognano di specifica disposizione normativa di rimodulazione della spesa in riduzione, ma è sufficiente la loro riduzione mediante decreto dell'Assessore competente emesso nel rispetto del combinato disposto di cui agli articoli 4, comma 2, e 9, comma 5, della legge regionale n. 11 del 2006, e dell'articolo 1, comma 11, della legge regionale n. 12 del 2013.

La proposta di legge è stata approvata dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno.

#### 561 - INTERVENTI DI PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE (DCA). ISTITUZIONE DI STRUTTURE SPECIALIZZATE APPROPRIATE

*Presentata dai consiglieri regionali Lunesu Michelina, Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Bardanzellu Gian Franco, Floris Rosanna, Lai Vittorio Renato, Randazzo Alberto, Stochino Angelo Ivano, Tocco Edoardo, Sanna Matteo, Gallus Domenico, Locci Giorgio, Murgioni Eugenio, Rodin Teodoro Venceslao il 25 settembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende riconoscere la rilevanza sociale dei disturbi del comportamento alimentare e al contempo promuovere interventi per la loro prevenzione, diagnosi e cura mediante l'istituzione di strutture specializzate e appropriate.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 562 - GOVERNO DEL TERRITORIO REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Amadu Salvatore, Stochino Angelo Ivano, Bardanzellu Gian Franco, Peru Antonello, Piras Sisinnio il 27 settembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge innova e aggiorna la vigente e datata disciplina urbanistica della Sardegna per garantire un più efficace ed efficiente governo del territorio.

La proposta di legge assicura una migliore tutela dei diritti del cittadino stabilendo criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione e semplifica l'azione procedimentale, garantisce una maggiore efficienza dell'azione amministrativa.

La proposta di legge identifica i ruoli degli enti pianificatori, con eliminazione di qualsiasi ente intermedio tra Regione e comune, in particolare le province e le comunità montane.

La proposta di legge allinea e coordina la procedura di approvazione del piano urbanistico comunale (PUC) con quella della valutazione ambientale strategica (VAS).

La proposta di legge introduce un sistema duale che, per i grandi comuni, impone come obbligatorio il Piano strutturale (PUCG) e il Piano operativo (PUOC) e lascia ai piccoli comuni, con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, la possibilità di scelta, in modo da non imporre complicazioni a quelli dotati di scarse risorse.

La proposta di legge definisce i criteri generali di perequazione, crediti volumetrici e compensazione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 563 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 3 ottobre 2013*

*Approvato dall'Assemblea il 29 ottobre 2013*

*Trasformato nella legge regionale n. 30 del 5 novembre 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 50 del 7 novembre 2013*

Il disegno di legge propone all'approvazione del Consiglio regionale il rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2012. Il rendiconto generale della Regione evidenzia un disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012 pari a euro 594.602.953,69.

Il disegno di legge è stato approvato dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche.

#### 564 - BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2013: INCREMENTO DEL FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DELLE SOMME PERENTE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 3 ottobre 2013*

*Approvato dall'Assemblea il 29 ottobre 2013*

*Trasformato nella legge regionale n. 31 del 5 novembre 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 50 del 7 novembre 2013*

Il disegno di legge dispone l'incremento del fondo per la riassegnazione di somme perente apportando modifiche al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2013 al fine di poter adempiere le obbligazioni scadute di cui principalmente sono titolari le imprese, sia direttamente, sia attraverso l'interposizione degli enti locali. La Commissione ha approvato il disegno di legge con modifiche ripristinando gli stanziamenti a favore della scuola dell'infanzia, dell'Enas e delle agenzie operanti nel settore agricolo ovvero disponendo rimodulazioni negli importi delle voci esistenti o, a compensazione, provvedendo all'inserimento di nuove riduzioni di spesa.

Il disegno di legge è stato successivamente approvato dall'Assemblea nel testo



esitato dalla Commissione.

**565 - ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA NELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DELLA SARDEGNA**

*Presentata dai consiglieri regionali Floris Vincenzo, Corda Elia, Mariani Giovanni il 1° ottobre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

L'intento della proposta di legge è quello di istituire il servizio di psicologia scolastica all'interno della scuola non limitando, come avviene a tutt'oggi, la presenza dello psicologo a un intervento spesso aleatorio ed esclusivamente riparatorio, ma incentivando la creazione di un insieme coerente di attività integrate strettamente connesse con le dinamiche e le problematiche presenti nelle organizzazioni scolastiche, attuando un'azione preventiva per la tutela degli studenti. Attraverso l'istituzione del servizio di psicologia scolastica si vuole aprire un percorso formativo ed educativo che aiuti a comprendere e prevenire il disagio giovanile e arginare il fenomeno sempre più invasivo e dilagante dell'abbandono scolastico.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

**566 - NORME IN MATERIA DI PROCEDURA ELETTORALE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 26 LUGLIO 2013, N. 16 E ALLA LEGGE REGIONALE 6 MARZO 1979, N. 7**

*Presentata dai consiglieri regionali Artizzu Ignazio, Cocco Pietro il 7 ottobre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 16 ottobre 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 29 del 5 novembre 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 50 del 7 novembre 2013*

La proposta di legge prevede una disciplina che modifica le attuali disposizioni regionali in materia di procedura elettorale. Tali modifiche si sono rese necessarie in seguito a rilievi mossi dal Governo relativi al coinvolgimento delle prefetture. Inoltre la proposta introduce una serie di modifiche (non contenute nel testo della legge regionale n. 16 del 2013 per esigenze di celerità della sua approvazione) per rendere omogenea la normativa regionale con quella statale (ad esempio per gli aspetti relativi alla durata delle votazioni estesa al lunedì mattina, alla disciplina della tessera elettorale, alla tutela del diritto di voto per alcune categorie di soggetti). Ciò soprattutto in previsione di eventuali elezioni contestuali di organi dello Stato, della Regione e degli enti locali.

La Commissione ha esitato la proposta di legge senza modifiche e l'Assemblea l'ha successivamente approvata con alcune modifiche riguardanti il ripristino della durata delle votazioni per la sola domenica (come originariamente previsto nella legge regionale n. 7 del 1979).

**567 - CHIUSURA DEI CONSORZI ZIR IN LIQUIDAZIONE - SUBENTRO CONSORZI INDUSTRIALI PROVINCIALI**

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'industria, Liori Antonello, l'8 ottobre 2013*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge è finalizzato alla celere definizione delle procedure liquidatorie dei consorzi industriali ZIR, avviate con la legge regionale n. 3 del 2008 (articolo 7, comma 38), la quale ha dato avvio a un processo di riforma in materia di aree industriali proseguito con la successiva legge regionale n. 10 del 2008 (concernente "Riordino delle funzioni in materia di aree industriali") e in considerazione che è attualmente all'esame della Sesta Commissione il disegno di legge concernente "Ordinamento delle aziende locali di sviluppo industriale (ALSI)" che prevede la trasformazione dei consorzi industriali provinciali in "Aziende locali di sviluppo industriale".

Nelle more dell'adozione della predetta legge di riforma si rende necessario portare a termine le procedure liquidatorie attualmente in corso e individuare un percorso in base al quale dovranno essere i consorzi industriali provinciali a subentrare ai consorzi ZIR in liquidazione nella titolarità dei beni strumentali e non strumentali all'esercizio di tutte le funzioni dei consorzi medesimi, nonché nelle restanti attività e passività consortili, come peraltro già previsto dalla legge regionale n. 10 del 2008 quale alternativa al subentro dei comuni.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 568 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO ATTRAVERSO COOPERATIVE DI AUTORECUPERO E AUTORIPARAZIONE

*Presentata dai consiglieri regionali Stochino Angelo Ivano, Salis Adriano, Arbau Efisio, Mariani Giovanni, Ben Amara Radhouan il 9 ottobre 2013*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede che le pubbliche amministrazioni individuino immobili o terreni, di loro proprietà o di proprietà di altri enti pubblici o di privati, da acquisire al fine di utilizzarli per attività sociale di autocostruzione o autorecupero in forma associata.

La proposta di legge dà priorità agli immobili inutilizzati ed in evidente stato di abbandono, a quelli ubicati nei centri storici ed in evidente stato di degrado o fatiscenti e, comunque, all'interno degli abitati, destinati a finalità diverse da quelle di edilizia residenziale pubblica, al fine di recuperarli in concorso con cooperative di autorecupero e autocostruzione per destinarli a residenza o attività sociali.

La proposta di legge prevede che Amministrazioni e società individuino, con procedure ad evidenza pubblica, organismi privati intenzionati a finanziare gli interventi suddetti.

La proposta di legge non è stata esaminata dalla Commissione.

#### 569 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 1985, N. 32 (FONDO PER L'EDILIZIA ABITATIVA)

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Gian Valerio, Sabatini Francesco il 10 ottobre 2013*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge modifica il regime dei vincoli all'accesso dei benefici e segnatamente quello che vieta ad un figlio beneficiario di donazione o vendita da parte di un genitore di usufruire dell'accesso al mutuo agevolato.

La proposta di legge ha la finalità di favorire nel futuro la naturale formazione di nuove famiglie attraverso atti di donazione o vendita di immobili da parte dei genitori, o

comunque degli ascendenti in linea retta, ai quali potranno essere applicati per intero i benefici del fondo per l'edilizia abitativa.

La proposta di legge modifica i requisiti soggettivi fra i quali è introdotta la possibilità di documentare residenze o attività lavorative anche in un comune limitrofo, posto ad una distanza non superiore ai 25 chilometri stradali, ciò al fine di favorire l'insediamento nell'hinterland delle grandi città.

La proposta di legge non è stata esaminata dalla Commissione.

## 570 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE E DI RINTRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI BIOLOGICI SARDI

*Presentata dai consiglieri regionali Lunesu Michelina il 16 ottobre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge, al fine di assicurare la qualità dei prodotti biologici e del processo produttivo biologico-alimentare, favorisce gli operatori biologici sardi nell'adozione della pratica della rintracciabilità dei propri prodotti biologici. La rintracciabilità è un'innovazione di natura tecnico-organizzativa, una tecnica di raccolta e di gestione di dati per produrre informazioni e il flusso del prodotto è accompagnato dal flusso delle informazioni poste sul prodotto stesso. In particolare la rintracciabilità si identifica con la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. Data la novità di questa tecnica, l'approccio seguito nella sua adozione è in generale ancora incompleto, impreciso, talvolta discutibile ma, in tutti i casi, esso costituisce un'importante testimonianza di quanto sia ormai profondamente radicata la sensibilità al problema della soddisfazione delle nuove esigenze del consumatore. Per il sistema delle imprese agroalimentari biologiche della Regione, la rintracciabilità può essere, infatti, considerata una tappa ulteriore dell'evoluzione dei rapporti tra produttori-fornitori e cliente-distribuzione-consumatore, ed una importante occasione per il perfezionamento dell'organizzazione dei cicli di prodotto attraverso la valorizzazione del lavoro e l'innovazione tecnologica. I sistemi di rintracciabilità porteranno necessariamente forme di coordinamento verticale dell'intera catena dell'offerta, capaci di promuovere la riduzione dei costi di produzione e di approvvigionamento, e la differenziazione e il miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi.

Per un adeguato sistema di rintracciabilità è essenziale la capacità di gestire in modo armonico le tipiche funzioni del processo informativo:

- la funzione della raccolta, attraverso apposite procedure di registrazione della vita del prodotto, delle informazioni che sono richieste da parte di ogni impresa che partecipa al programma di rintracciabilità; le informazioni da raccogliere sono quelle che permettono di descrivere e di conoscere, per ogni singolo prodotto agricolo, sia l'insieme dei parametri che influenzano la specificità delle caratteristiche del prodotto alimentare sia le procedure di controllo, le verifiche ed i relativi risultati;

- la funzione della gestione delle informazioni, al fine di consentire ai singoli operatori di rispondere ad ogni richiesta, proveniente dai clienti (fornitori, imprese, acquirenti, consumatori finali).

La proposta di legge intende creare un'opportunità per tutte le imprese, agevolando, attraverso la concessione di contributi, la realizzazione di progetti di rintracciabilità di filiera certificati da enti terzi.

La proposta di legge non è stata esaminata dalla Commissione.

## 571 - DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

*Presentata dai consiglieri regionali Cocco Daniele Secondo, Sechi Carlo, Zuncheddu Claudia, Cugusi Giorgio, Corda Elia il 16 ottobre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende promuovere e disciplinare l'accesso responsabile al gioco lecito per prevenire e contrastare i fenomeni di dipendenza patologica, e assicurare il trattamento terapeutico ed il recupero sociale dei soggetti coinvolti andando a salvaguardare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili.

A tal fine, la proposta, tra le altre cose, prevede delle agevolazioni a favore dei titolari di esercizi pubblici che rimuovono o che rinunciano all'istallazione di slot macchine o videolottery; prevede il sostegno, da parte della Regione, a favore delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato impegnate nella presa in carico delle problematiche correlate al gioco d'azzardo, disciplina la posizione delle sale da gioco prevedendo il divieto della loro apertura nella vicinanza dei cosiddetti siti sensibili, regola le iniziative di formazione per il personale operante nelle sale da gioco, e prevede l'approvazione di un piano integrato triennale socio-sanitario per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza da GAP.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 572 - NORME PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL "CASU MARZU" E DI ALTRI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Pisano Sergio Franco, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 23 ottobre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge promuove progetti di ricerca per lo studio dei sistemi di eliminazione del rischio di contaminazione batterica, assicurando la permanenza della *Piophil* casei in un ambiente sterile prima di essere immessa nella sala di stoccaggio delle forme di formaggio pecorino destinate alla deposizione delle uova e alla successiva trasformazione in "casu marzu".

La Regione è chiamata a predisporre annualmente un programma di interventi, di progetti e di azioni regionali e locali per promuovere la conoscenza e la diffusione delle caratteristiche peculiari e uniche della nostra tradizione gastronomica, come uno dei più importanti volani del nostro sistema turistico.

La proposta di legge, oltre a riconoscere la specificità dei nostri prodotti apprezzati in tutto il mondo, individua delle azioni, sostenute da contributi e agevolazioni, per la costituzione di consorzi denominati "strade dei sapori antichi della Sardegna", costituiti dall'apporto di soggetti pubblici e privati articolati territorialmente in un ambito che individua specifici itinerari turistici enogastronomici.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 573 - ONERI DELLA PREVIDENZA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE EX ENTE SARDO ACQUEDOTTI E FOGNATURE (ESAF) TRANSITATO AL NUOVO

## GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ABBANOIA SPA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 23 ottobre 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede una disciplina mirata a risolvere il problema degli oneri della previdenza integrativa per il personale proveniente dall'Ente sardo acquedotti e fognature (ESAF) transitato al nuovo gestore del servizio idrico integrato Abbanoia Spa.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

## 574 - INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE EQUINE A RISCHIO DI ESTINZIONE, DEL CAVALLINO DELLA GIARA, DELL'ASINO SARDO E DELL'ASINO BIANCO DELL'ASINARA

*Presentata dai consiglieri regionali Pisano Sergio Franco, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 24 ottobre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è diretta alla tutela, salvaguardia e valorizzazione delle tre specie equine autoctone minacciate di estinzione: il cavallino della Giara, l'asino sardo e l'asino bianco dell'Asinara, tutte specie esistenti esclusivamente in Sardegna e riconosciute in Italia fra i quattordici genotipi di razza equina e asinina riconducibili a gruppi etnici locali.

La finalità è anche quella di promuovere un sistema di attività di conservazione e tutela genetica che, partendo dal rilevamento della consistenza numerica di ciascuna razza e istituendo l'anagrafe di ciascuna specie, avvii una campagna di verifica della paternità per i soggetti individuati, effettuata mediante tecniche di marcatura del DNA.

La proposta di legge, nell'intento di tutelare, salvaguardare e promuovere la diffusione delle tre specie a rischio di estinzione, introduce la concessione di agevolazioni e contributi per alcuni utilizzi del cavallino della Giara, dell'asinello sardo e dell'asino bianco dell'Asinara.

Gli utilizzi individuati sono i seguenti:

- a) onoterapia e ippoterapia
- b) utilizzo agro-turistico;
- c) incentivazione della produzione, commercializzazione e promozione del consumo di latte d'asina per usi alimentari, terapeutici e dietetici e nel settore della cosmesi: il latte vaccino è l'alimento più frequentemente responsabile di allergie gastrointestinali;
- d) trekking someggiato: è un modo nuovo quanto antico di passeggiare verso mete che raggiungono il cuore delle emozioni; passeggiare, camminare nella lentezza dei movimenti del corpo e del pensiero, camminare laddove le osservazioni si intersecano e si uniscono formando pulsazioni, in cui si sprigiona la positività non di un andare per arrivare, ma di un procedere per scoprire in ogni momento le bellezze dell'intorno.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 575 - DISCIPLINA PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNNI SUL LAVORO NELLE COSTRUZIONI E NEI LAVORI IN QUOTA

*Presentata dai consiglieri regionali Porcu Antioco, Sabatini Francesco il 25 ottobre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende recepire la normativa nazionale e, in particolare, la fattispecie contemplata nel decreto legislativo n. 81 del 2008 al titolo IV, capo II (Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota), prevedendo idonee misure relative alla realizzazione dei lavori in quota in tutti i settori di attività, pubblici e privati. È necessario quindi accertarsi che in ogni cantiere, in particolare in quelli dove si effettuano lavori in quota, siano adottate, dalla fase di progettazione fino alla fase di realizzazione, tutte quelle misure di prevenzione idonee a limitare il rischio di infortuni.

La proposta di legge fa riferimento alle linee guida elaborate dall'ISPESL (Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro).

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

576 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE (LEGGE FINANZIARIA 2014)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 4 novembre 2013*

*Approvato dall'Assemblea il 15 gennaio 2014*

*Trasformato nella legge regionale n. 7 del 21 gennaio 2014*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 5, S.O. n. 1 del 23 gennaio 2014*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n.27 depositato il 24 marzo 2014*

Il disegno di legge reca disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014). Sono comprese nel provvedimento importanti disposizioni nel settore sociale e del lavoro e in tema di semplificazione e contenimento della spesa. La Commissione ha approvato il disegno di legge con modifiche, tra le quali assumono particolare rilievo l'inserimento della previsione per cui spetta alla Regione, quale parte integrante delle entrate previste dallo Statuto, il gettito derivante dalle imposte di fabbricazione riscosse fuori dal territorio regionale; le misure volte a rafforzare le funzioni di prevenzione delle calamità naturali e del rischio idrogeologico; lo stanziamento di 40 milioni di euro finalizzato prioritariamente alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, ai programmi integrati d'area e agli interventi di fiscalità di sviluppo; la spesa di euro 20 milioni destinata a ristorare i danni alle colture subiti dalle aziende agricole a causa degli eventi calamitosi del novembre 2013.

Il disegno di legge è stato successivamente approvato dall'Assemblea nel testo esitato dalla Commissione.

577 - BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2014 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2014-2016

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 4 novembre 2013*

*Approvato dall'Assemblea il 15 gennaio 2014*

*Trasformato nella legge regionale n. 8 del 21 gennaio 2014*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 5 - Suppl. Ord. n. 2 del 23 gennaio 2014*

Il disegno di legge contiene gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni

2014-2015 e porta una previsione di entrata e di spesa pari a euro 7.498.590.000, euro 6.279.484.000, euro 6.217.929.000, rispettivamente per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016.

La Commissione, dopo aver apportato al disegno di legge una serie di modifiche, ha approvato il documento contabile.

L'Assemblea, successivamente, dopo aver apportato ulteriori modifiche agli stanziamenti e dopo aver confermato gli importi globali, ha approvato il provvedimento.

## 578 - NORME URGENTI IN MATERIA DI AGRICOLTURA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, l'11 novembre 2013  
Decaduto per fine legislatura*

La proposta di legge prevede, all'articolo 1, l'istituzione di un fondo di rotazione per il piccolo credito in agricoltura destinato alle aziende di produzione primaria operanti nel territorio della Sardegna.

La definizione delle procedure di attuazione di tale norma e le modalità di funzionamento del fondo saranno definite con apposita deliberazione della Giunta regionale. L'aiuto sarà sottoposto all'approvazione della Commissione europea ex articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Al fine di affrontare le emergenze del settore agricolo sono previste diverse tipologie di intervento quali: la riduzione degli oneri relativi al credito, il consolidamento delle passività onerose derivanti da investimenti aziendali, misure di accesso al credito.

Il fondo di rotazione da istituirsi presso la SFIRS, con una dotazione per l'annualità 2013 quantificata in euro 15.072.768,49, consentirà di reintegrare il capitale di spesa, tramite il rientro delle rate di finanziamento, da utilizzarsi per finanziare nuovi programmi di intervento.

Si prevede, inoltre, l'istituzione di un regime di aiuto finalizzato al ripristino della redditività a lungo termine delle imprese agricole di produzione primaria e di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, che consenta alle stesse di far fronte agli oneri di funzionamento con risorse proprie.

All'articolo 4 è prevista la concessione di anticipazioni ai gruppi di azione locale e agli enti locali; tale norma è diretta a superare le difficoltà incontrate dai gruppi di azione locale (GAL) e dagli enti locali nell'attuazione di alcune misure del PSR 2007-2013.

Con questa norma si vuole dare ai GAL e agli enti locali la possibilità di usufruire delle anticipazioni regionali per poter attuare i progetti finanziabili mediante le misure sopra elencate.

Al fine di semplificare le procedure, l'articolo prevede che l'Amministrazione regionale possa recuperare le anticipazioni degli enti locali mediante conguaglio a valere sul fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, a seguito dei rimborsi effettuati a favore degli enti locali stessi dall'organismo pagatore AGEA.

L'articolo 5 prevede un finanziamento con fondi esclusivamente regionali della Misura 112 del Programma di sviluppo rurale che sostiene l'insediamento dei giovani agricoltori attraverso l'erogazione di un premio unico.

L'articolo 6 prevede l'estensione dell'aiuto previsto dall'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2000, n. 21, fino al 31 dicembre 2015, vengono, inoltre, soppressi i contributi a favore dell'Associazione regionale allevatori (ARA) per il coordinamento delle Associazioni provinciali allevatori (APA) e viene precisato che i servizi di assistenza tecnica devono essere svolti a favore di tutti gli allevatori della Sardegna.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

579 - MODIFICHE ALLA LETTERA D) DEL COMMA 1 BIS DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 7 APRILE 1966, N. 2 (PROVVEDIMENTI RELATIVI AL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 12 novembre 2013*

*Abbinato alla PL 19, alla PL 25, alla PL 206, alla PL 291, alla PL 315/P I, alla PL 324, alla PL 400, alla PL 426, alla PL 525, alla PL 535, alla PL 607, alla PL Iniz. Pop. 1 e alla PL Iniz. Pop. 5 il 23 dicembre 2013*

*Approvato dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*

*Trasformato nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

Il disegno di legge prevede una disciplina relativa all'abolizione del contributo ai gruppi consiliari previsto dal comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale n. 12 del 2012, fatta salva la quota destinata alla copertura dei costi del personale di ciascun gruppo. Essa inoltre stabilisce che le spese di consumo siano a carico del Consiglio regionale e che l'Ufficio di Presidenza determini il tetto massimo delle stesse, nonché i modi e i termini per la resa del conto finale.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge con le proposte di legge nn. 19, 25, 206, 291, 315/PI, 324, 400, 426, 525, 535 e 607 e con le proposte di legge di iniziativa popolare nn. 1 e 5, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 19.

580 - NORME DI RIORDINO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO, TERRITORIALIZZAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO E MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2005, N. 20 (NORME IN MATERIA DI PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE, SICUREZZA E QUALITÀ DEL LAVORO. DISCIPLINA DEI SERVIZI E DELLE POLITICHE PER IL LAVORO. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 14 LUGLIO 2003, N. 9, IN MATERIA DI LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO)

*Presentata dai consiglieri regionali Pisano Sergio Franco, Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco il 14 novembre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede che la Regione si riappropri delle competenze in materia di lavoro e di servizi per l'impiego a suo tempo trasferite alle province (ormai abolite o quantomeno private di molte competenze) creando in tal modo quell'ente unico che si occupa di politiche attive del lavoro capace, quindi, di dare risposte concrete e reali, ma soprattutto univoche per tutto il territorio della Regione.

Contestualmente al trasferimento delle competenze e dei servizi si attua il passaggio delle risorse umane e strumentali dei centri servizi per il lavoro (oggi uffici provinciali), che diventano strutture territorializzate dell'Agenzia regionale per il lavoro.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

581 - CONTRIBUTI CONSILIARI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI



## ALLUVIONALI DEL NOVEMBRE 2013

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Rodin Teodoro Venceslao, Mulas Massimo, Cocco Daniele Secondo, Solinas Christian il 20 novembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 21 novembre 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 32 del 22 novembre 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 53 del 28 novembre 2013*

La proposta di legge, composta da due articoli, prevede di destinare il contributo spettante ai gruppi consiliari relativo all'ultima parte della legislatura - così come individuato dalla legge regionale n. 12 del 2012 - agli interventi finalizzati a fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel novembre del 2013. Fa salvi i contributi destinati a coprire i costi del personale comandato nei gruppi consiliari, ai sensi della legge regionale n. 37 del 1995.

La proposta di legge è stata approvata direttamente dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno, senza modifiche sostanziali.

## 582 - DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ACCESSO AL CREDITO

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'industria, Liori Antonello, il 21 novembre 2013*

*Approvato dall'Assemblea il 18 dicembre 2013*

*Trasformato nella legge regionale n. 37 del 20 dicembre 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013*

Il disegno di legge reca modifiche alla normativa regionale vigente al fine di accelerare la ripartizione e il trasferimento delle risorse destinate all'integrazione dei fondi rischi costituiti presso i Confidi regionali.

Il disegno di legge è stato esaminato direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvato senza modifiche.

## 583 - RIFORMA DELLE AGENZIE AGRICOLE. ISTITUZIONE DELL'AGENZIA ARARS

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe, il 21 novembre 2013*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge è diretto a rivedere completamente il sistema delle Agenzie regionali operanti in agricoltura attraverso l'abolizione dell'Agenzia ARGEA Sardegna e l'accorpamento di LAORE e AGRIS in una nuova agenzia, l'Agenzia per la ricerca applicata e l'assistenza tecnica in agricoltura della Regione Sardegna (ARARS).

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

## 584 - NORME URGENTI IN MATERIA DI AGRICOLTURA

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Paolo Terzo, Solinas Antonio, Cappai Antonio, Greco Gabriella, Locci Giorgio, Lotto Luigi, Piras Sisinnio, Planetta*

*Efisio, Stochino Angelo Ivano, Zuncheddu Claudia, Pisano Sergio Franco il 21 novembre 2013*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede l'istituzione di un fondo di rotazione per il piccolo credito in agricoltura destinato alle aziende di produzione primaria operanti nel territorio della Sardegna, e norme in materia di assistenza tecnica in agricoltura e di consorzi di bonifica. L'articolo 3, segnatamente, nel modificare il comma 4 bis dell'articolo 5 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6 (Legge quadro in materia di consorzi di bonifica), autorizza la Regione a concorrere alle spese per la gestione degli impianti consortili ed ai costi attinenti l'attività istituzionale dei consorzi di bonifica, nella misura massima del 75 per cento delle spese sostenute ed entro i limiti degli stanziamenti disposti dal bilancio della Regione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

**585 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 26 FEBBRAIO 1999, N. 4 (ISTITUZIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE "PORTO CONTE")**

*Presentata dai consiglieri regionali Bruno Mario, Fois Pietro, Sechi Carlo il 22 novembre 2013*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è diretta ad introdurre talune modifiche alla legge regionale 26 febbraio 1999, n. 4 (Istituzione del Parco naturale regionale "Porto Conte") dettate dall'esigenza di rendere più efficiente e snello il funzionamento del parco, istituito quasi quindici anni fa.

Nello specifico si propone di:

- a) ridurre il numero dei componenti dell'assemblea da 25 a 10;
- b) prevedere la partecipazione dei rappresentanti della Regione, della Provincia di Sassari (o della diversa autorità che sarà individuata con normativa regionale) e dell'Ente foreste della Sardegna all'organo di indirizzo politico amministrativo (ovvero l'assemblea), attualmente coincidente con il consiglio comunale della città di Alghero al quale sarebbe comunque lasciata la maggioranza dei voti, e garantire la rappresentanza della minoranza consiliare;
- c) prevedere che anche soggetti esterni al consiglio comunale possano essere chiamati a ricoprire la carica di presidente del parco;
- d) ridurre la composizione del collegio dei revisori dei conti ad un revisore unico;
- e) convertire in euro lo stanziamento annuale previsto nel bilancio della Regione nel 1999, da 1.000.000.000 di lire a 800.000 euro.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

**586 - ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2009, N. 4 (DISPOSIZIONI STRAORDINARIE PER IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA MEDIANTE IL RILANCIO DEL SETTORE EDILIZIO E PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI E PROGRAMMI DI VALENZA STRATEGICA PER LO SVILUPPO), E DELLE DISPOSIZIONI SUCCESSIVE DI INTEGRAZIONE, MODIFICAZIONE E PROROGA DEI TERMINI DELLA MEDESIMA LEGGE REGIONALE**

*Presentata dai consiglieri regionali Cocco Daniele Secondo, Zuncheddu Claudia, Sechi Carlo, Cugusi Giorgio il 25 novembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge abroga con effetto immediato le disposizioni più volte prorogate contenute nella legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4, (cosiddetto piano casa) e le sue successive integrazioni, modifiche e proroghe dei termini di vigenza in essa contenuti.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

587 - MODIFICA DEL TERMINE PREVISTO DAL PRIMO PERIODO DEL COMMA 1 DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 2013, N. 3 (SOPPRESSIONE DELL'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA – NORMA TRANSITORIA, DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ENTI LOCALI, DI AMMORTIZZATORI SOCIALI, DI POLITICA DEL LAVORO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 2013)

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Sanna Matteo, Mulas Massimo, Cocco Daniele Secondo, Solinas Christian il 26 novembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede la proroga di sei mesi del termine del 31 dicembre 2013 al fine della compiuta attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna - Norma transitoria, disposizioni urgenti in materia di enti locali, di ammortizzatori sociali, di politica del lavoro e modifiche della legge regionale n. 1 del 2013).

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

588 - INCREMENTO AUTORIZZAZIONE DI SPESA DETERMINATA PER GLI ANNI 2013-2015 NELLA TABELLA D ALLEGATA ALLA LEGGE REGIONALE 23 MAGGIO 2013, N. 12 (LEGGE FINANZIARIA 2013). INTEGRAZIONE DEL FONDO REGIONALE NON AUTOSUFFICIENZA PER IL PROGRAMMA "RITORNARE A CASA"

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Sanna Matteo, Mulas Massimo, Cocco Daniele Secondo, Solinas Christian il 26 novembre 2013  
Approvata dall'Assemblea il 10 dicembre 2013  
Trasformata nella legge regionale n. 35 dell'11 dicembre 2013  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 57 del 19 dicembre 2013*

La proposta di legge intende incrementare l'autorizzazione di spesa determinata per gli anni 2013-2015 nella tabella D allegata alla legge regionale 23 maggio 2013, n. 12 (legge finanziaria 2013) relativa al programma "Ritornare a casa"; quest'ultimo é destinato al finanziamento di progetti personalizzati finalizzati a favorire il rientro in famiglia di persone inserite in strutture a carattere sociale e/o sanitario.

L'incremento di 8.000.000 verrebbe disposto in applicazione dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 maggio 2013, n. 12 (legge finanziaria 2013) che, per l'anno 2013, e previo parere della Commissione consiliare competente, autorizza a prelevare dal Fondo

sanitario regionale sino all'importo di euro 10.000.000 ad integrazione della dotazione del Fondo per la non autosufficienza qualora, a seguito dell'istruttoria delle richieste pervenute, la stessa risulti carente e dovrebbe eccezionalmente coprire la quota di compartecipazione a carico dei comuni.

La proposta di legge è stata approvata direttamente dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno, senza modifiche sostanziali.

#### 589 - INTERVENTI URGENTI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI E DI DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL MESE DI NOVEMBRE 2013

*Presentata dai consiglieri regionali Cocco Daniele Secondo, Zuncheddu Claudia, Sechi Carlo, Cugusi Giorgio il 27 novembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge stanZIA risorse aggiuntive, pari a 100 milioni di euro, a integrazione di quelle disposte dallo Stato già nella dichiarazione fatta dal Governo dello stato di emergenza dovuto alla grave calamità naturale subita dai territori di diverse province della Sardegna.

La proposta di legge ricalca la legge approvata nel 2008 in occasione degli eventi alluvionali verificatisi soprattutto nel territorio del Comune di Capoterra.

La proposta di legge attribuisce la competenza nella predisposizione e gestione degli interventi al Presidente della Regione, richiamando la più alta responsabilità politica di governo alla verifica puntuale del funzionamento di ogni iniziativa adottata.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 590 - INTERVENTI URGENTI A FAVORE DEI TERRITORI COLPITI DALL'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 2013 IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 2013

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Rodin Teodoro Venceslao, Campus Gianvittorio, Cocco Daniele Secondo, Solinas Christian il 3 dicembre 2013  
Approvata dall'Assemblea il 3 dicembre 2013  
Trasformata nella legge regionale n. 33 del 4 dicembre 2013  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 55 del 9 dicembre 2013*

La proposta di legge autorizza la spesa di euro 1.350.000 nell'anno 2013 e di euro 669.000 nell'anno 2014 per interventi urgenti di ripristino della viabilità e della sicurezza dei territori compromessi a seguito degli eventi calamitosi del novembre 2013. La proposta di legge prevede che alla copertura dei relativi oneri si faccia fronte con le risorse del bilancio del Consiglio regionale.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno, e ad essa sono state apportate modifiche tra le quali si segnalano l'autorizzazione di spesa di euro 10 milioni per far fronte agli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione e a quelli di somma urgenza nei comuni colpiti dall'alluvione.

#### 591 - NORME INTEGRATIVE IN MATERIA DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

*Presentata dai consiglieri regionali Lotto Luigi, Diana Giampaolo, Solinas Antonio  
il 4 dicembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è finalizzata a standardizzare la procedura per l'espletamento delle indagini sui siti contaminati, dalla fase di caratterizzazione alla certificazione di avvenuta bonifica, nella logica di una vera semplificazione amministrativa, con la redazione di linee guida tecnico-procedurali che consentano di definire una più attenta e puntuale lettura delle disposizioni statali.

La proposta di legge consta di quattro articoli.

Nell'articolo 1 vengono definiti gli ambiti di applicazione, ossia le procedure operative e amministrative previste dagli articoli 242 e 249 del titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Nell'articolo 2 si richiamano le competenze della Regione in materia di bonifica dei siti contaminati e si rinvia alla Giunta regionale l'elaborazione delle linee guida e degli indirizzi operativi in materia di bonifica di siti inquinati, entro novanta giorni dalla data di approvazione della legge. Tali linee di indirizzo devono essere il più precise possibile per unificare e rendere omogenee sul territorio regionale le modalità di applicazione delle procedure amministrative.

Nell'articolo 3 si delineano i contenuti generali delle linee guida, specificando le modalità applicative della parte IV, titolo V, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e la relativa modulistica nel rispetto dei tempi previsti per l'iter procedurale dal decreto.

All'articolo 4 si definiscono le sanzioni amministrative pecuniarie, nei casi in cui i soggetti responsabili della contaminazione di un sito non rispettino le tempistiche procedurali a loro carico, previste dalle linee guida di cui all'articolo 3.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

## 592 - DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Pittalis Pietro, Diana Giampaolo,  
Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Mulas Massimo, Cocco  
Daniele Secondo, Solinas Christian il 4 dicembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 18 dicembre 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 36 del 20 dicembre 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n.18 depositato il 28 febbraio 2014*

La proposta di legge prevede una disciplina sulla costituzione degli uffici territoriali di protezione civile - quali strutture periferiche della Direzione generale della protezione civile - cui è affidato il compito di curare aspetti di supporto alla pianificazione, alle attività istruttorie e di verifica delle gestioni comunali assolvendo, in tal modo, a quella funzione di cerniera tra coordinamento regionale e gestione locale della protezione civile. Essa inoltre disciplina una procedura straordinaria di mobilità per l'immissione nel ruolo unico dell'Amministrazione regionale di un dirigente e 25 unità di personale mediante cessione del contratto e comunque rientranti nella previsione organica vigente per l'assegnazione di personale destinato al Centro funzionale decentrato della Direzione generale della protezione civile di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004. Infine la proposta prevede l'erogazione di fondi per le attività connesse all'operatività, addestramento e aggiornamento del volontariato della protezione civile.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi

dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

#### 593 - MISURE URGENTI IN MATERIA DI ANTICIPAZIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Rodin Teodoro Venceslao, Mulas Massimo, Cocco Daniele Secondo, Solinas Christian il 5 dicembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 5 dicembre 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 34 del 9 dicembre 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 55 del 9 dicembre 2013*

La proposta di legge autorizza la Sfirs ad anticipare, per suo conto, la somma di trenta milioni di euro a favore dei lavoratori che, a seguito di gravi situazioni di crisi aziendale, possano divenire beneficiari di ammortizzatori sociali in esito a specifiche procedure già avviate.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche.

#### 594 - ISTITUZIONE DI UNA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PER LA PROTEZIONE CIVILE – A.M.P.SIC.O.R.A. (ALTA FORMAZIONE SU METODI E PROCEDURE PER LA SICUREZZA OLISTICA E LA RISPOSTA ADEGUATA)

*Presentata dal consigliere regionale Sabatini Francesco il 5 dicembre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede la diffusione delle competenze in materia di sicurezza con un approccio multidisciplinare, per dare adeguate risposte agli eventi, in termini di prontezza, efficacia ed efficienza. Per attuare questo obiettivo, la proposta istituisce la Scuola di alta formazione per la protezione civile denominata "A.M.P.SIC.O.R.A.", col compito di fornire una permanente e sistematica attività di formazione, informazione, ed educazione in materia di protezione civile rivolta alla collettività e a tutte le istituzioni coinvolte nelle emergenze. Questa struttura organizzativa, all'interno della Direzione della protezione civile regionale, si proporrà di razionalizzare e potenziare i programmi di formazione indirizzati alla diffusione di una cultura della sicurezza del territorio, alla condivisione di strumenti e modalità operative tra gli operatori di protezione civile, i sindaci, i vigili del fuoco (VVF), le forze armate, la polizia, l'esercito, il soccorso alpino e speleologico, la Croce rossa, il Corpo forestale e di vigilanza ambientale e l'Ente foreste.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 595 - MODIFICHE ALL'ARTICOLO 15 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 2009, INTRODOTTO DALL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011, N. 21

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Rassu Nicolò, il 5 dicembre 2013*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge modifica le attuali previsioni normative in tema di recupero a fini abitativi dei seminterrati, dei piani pilotis e dei locali al piano terra di cui all'articolo 15 della legge regionale 21 novembre 2011, n. 21, che prevede che i seminterrati e i piani pilotis nonché i locali al piano terra degli edifici possano essere destinati a funzioni abitative al fine di contenere il consumo di nuovo territorio e favorire la messa in opera di interventi tecnologici per il contenimento dei consumi energetici.

Il disegno di legge limita le attuali previsioni ai soli piani pilotis e ai locali al piano terra escludendo i piani seminterrati e prevede che, in ogni caso, il recupero di questi locali a fini abitativi è comunque vietato nelle aree dichiarate, ai sensi del vigente Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, di pericolosità elevata o molto elevata ovvero in aree di pericolosità da frana elevata o molto elevata e nelle altre aree che i comuni potranno identificare mediante specifica deliberazione del consiglio comunale.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 596 - PIANO STRAORDINARIO PER LA SCUOLA SARDA

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Fois Pietro, Mula Francesco, Pisano Sergio Franco il 10 dicembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede un piano straordinario per la scuola sarda al fine di garantire la sicurezza degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado con riferimento agli aspetti strutturali, impiantistico-igienico-sanitario, al trasporto-mobilità e accessibilità agli edifici.

La proposta di legge prevede condizioni ottimali di confort per il regolare svolgimento delle attività didattiche garantendo l'integrazione del sistema scolastico con il tessuto socio-urbano e garantisce una formazione didattica di elevata qualità investendo in laboratori ed attrezzature e arredi, inoltre garantisce il diritto allo studio e condizioni di pari dignità e opportunità per gli studenti diversamente abili e riconosce le peculiarità dei singoli territori della Regione al fine di ridurre le difficoltà concernenti l'accessibilità al sistema scolastico nelle aree svantaggiate sotto l'aspetto socio-economico e/o di marginalità territoriale e infrastrutturale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 597 - DISPOSIZIONI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN LUOGO DIVERSO DA QUELLO DI RESIDENZA

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Mula Francesco, Pisano Sergio Franco il 12 dicembre 2013  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede una disciplina per consentire l'esercizio del diritto di voto in luogo diverso da quello di residenza e in data anteriore a quella stabilita per le elezioni senza oneri di giustificazione della scelta, nei modi e nei termini stabiliti dalla proposta medesima.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 598 - FAMIGLIA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità e assistenza sociale, De Francisci Simona, l'11 dicembre 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge intende disciplinare in maniera organica la famiglia intesa come soggetto su cui investire per il futuro della Regione, valorizzando la sua funzione per la coesione sociale, per il rafforzamento del rapporto tra le generazioni e quale principale riferimento per lo sviluppo sociale, economico e culturale della Regione.

Sono previsti interventi concernenti le politiche abitative per la famiglia; la promozione della genitorialità e la tutela dei minori, servizi educativi in contesto domiciliare e per la prima infanzia, pari opportunità e conciliazione tra famiglia e lavoro; terzo settore e reti associative familiari; servizi consultoriali e di informazione; tutela dell'equilibrio psico-fisico nelle strutture sanitarie; monitoraggio delle politiche familiari e potenziamento dell'azione amministrativa di coordinamento e controllo.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 599 - NORME URGENTI IN MATERIA DI AGRICOLTURA

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Oppi Giorgio, Cuccureddu Angelo Francesco, Campus Gianvittorio, Solinas Christian, Rodin Teodoro Venceslao, Cocco Daniele Secondo, Meloni Francesco il 18 dicembre 2013  
Approvata dall'Assemblea il 27 dicembre 2013  
Trasformata nella legge regionale n. 40 del 30 dicembre 2013  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013*

La proposta di legge è diretta a risolvere talune emergenze nel settore dell'agricoltura.

I commi 1 e 2 dell'articolo 1 prevedono l'istituzione di un fondo di rotazione per il piccolo credito in agricoltura destinato alle aziende di produzione primaria operanti nel territorio della Sardegna.

L'aiuto sarà sottoposto all'approvazione della Commissione europea ex articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

I commi 3 e 4 prendono atto dei modesti risultati conseguiti a seguito di quanto disposto dall'articolo 17 della legge regionale n. 15 del 2010 con il quale si stabiliva che le risorse del fondo gestito da ISMEA per l'attuazione della misura 4.19 del POR Sardegna 2000-2006 fossero destinate all'attuazione degli interventi di ricambio generazionale in agricoltura. In considerazione dei risultati ottenuti, a fronte di una cospicua dotazione finanziaria, con questa norma si stabilisce che a tale azione sia destinata la somma di euro 3.000.000 e che la restante parte della disponibilità sia destinata al finanziamento di interventi di accesso al credito a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sardegna nel settore della produzione agricola e della trasformazione e commercializzazione.

Si prevede inoltre l'estensione dell'aiuto disciplinato dall'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2000, n. 21, fino al 31 dicembre 2015; viene, inoltre, precisato che i servizi di assistenza tecnica devono essere svolti a favore di tutti gli allevatori della Sardegna.

L'articolo 3 sostituisce il comma 4 bis dell'articolo 5 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, prevedendo che il finanziamento regionale concorra, oltre che alle spese per la gestione degli impianti consortili, anche ai costi attinenti l'attività istituzionale dei consorzi di bonifica. È, inoltre, incrementata la percentuale massima di contribuzione che viene elevata dal 40 al 75 per cento.



Viene altresì portata da sei mesi a otto mesi la durata dei contratti a tempo determinato da stipularsi con il personale in possesso dei requisiti.

Nelle more della revisione e del riordino della normativa di settore e dell'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle concessioni demaniali, viene esteso al 31 dicembre 2014 il termine di efficacia delle concessioni demaniali ai fini di pesca e di acquacoltura già in essere alla data del 29 dicembre 2008.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

600 - NORME IN MATERIA DI SERVIZI PER IL LAVORO, DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA LEGGE REGIONALE 29 APRILE 2013, N. 10 (DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI LAVORO E NEL SETTORE SOCIALE) E INTERVENTI A FAVORE DEGLI OPERATORI DI TUTELA AMBIENTALE

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Oppi Giorgio, Cuccureddu Angelo Francesco, Meloni Francesco, Rodin Teodoro Venceslao, Campus Gianvittorio, Cocco Daniele Secondo il 18 dicembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 18 dicembre 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 38 del 20 dicembre 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013*

La proposta di legge si propone di assicurare una maggior efficienza dei servizi per il lavoro su tutto il territorio regionale; a tal fine l'Agenzia regionale per il lavoro è autorizzata a bandire dei concorsi pubblici per l'assunzione di personale a tempo indeterminato. Tali concorsi, in deroga a quanto previsto dalla vigente normativa, saranno gestiti direttamente dalla stessa agenzia in considerazione della specificità delle figure professionali richieste.

Al fine di dare immediata attuazione alla proposta di legge, questa prevede che, entro sette giorni dall'entrata in vigore della stessa, la Giunta regionale definisca, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge regionale n. 20 del 2005, la dotazione organica dell'Agenzia regionale per l'impiego che, in virtù delle nuove competenze assegnate alla stessa, in sede di prima attivazione viene individuata in 480 unità.

La proposta di legge prevede anche la modifica dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale n. 20 del 2005, sostituendo il regolamento generale che disciplina l'attività dell'Agenzia con uno statuto, lasciando inalterata la modalità di approvazione da parte del Consiglio regionale; tuttavia, sempre al fine di dare immediata attuazione alla normativa proposta, è previsto che ai soli fini della presente legge lo statuto dell'Agenzia sia approvato dalla Giunta regionale; pertanto viene espressamente derogato il contenuto dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale n. 20 del 2005, così come modificato dalla presente legge.

Al fine di garantire la continuità dei servizi in attesa dello svolgimento dei concorsi e della conclusione dei conseguenti procedimenti di assunzione, la proposta di legge autorizza l'Agenzia per il lavoro a procedere alla contrattualizzazione a termine di personale esperto nella materia, nella misura massima delle posizioni vacanti nella dotazione organica.

La proposta di legge, inoltre, si propone di dare attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 4 della legge regionale n. 10 del 2013. A tal fine è previsto che i lavoratori aventi diritto siano iscritti nella lista speciale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f) della legge regionale n. 3 del 2008. L'Agenzia regionale del lavoro provvederà a stipulare appositi accordi con gli enti di formazione di provenienza del personale e le

amministrazioni di destinazione.

Nel medesimo accordo sarà previsto un bonus occupazionale per ciascun lavoratore, erogato dall'Agenzia, a favore degli enti di formazione per lo svolgimento di una attività di tutoraggio e formazione del personale inserito nella lista di cui sopra.

Infine, la proposta di legge, all'articolo 3 prevede che fino all'attuazione della riforma dell'ordinamento delle autonomie locali, le amministrazioni siano autorizzate a garantire la prosecuzione, in regime di convenzione di utilizzo, dei servizi resi dagli operatori di tutela ambientale di cui all'articolo 2, comma 5, della legge regionale n. 17 del 2012.

La proposta di legge è stata approvata dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno.

#### 601 - NORME URGENTI IN MATERIA DI COMPETENZA RELATIVE ALLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE PRO LOCO

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Cuccureddu Angelo Francesco, Meloni Francesco, Rodin Teodoro Venceslao, Campus Gianvittorio, Cocco Daniele Secondo, Solinas Christian il 18 dicembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*

*Trasformata nella legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2014*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

La proposta di legge intende riassegnare, a partire dal 1° gennaio 2014, la competenza in materia di pro loco all'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio. L'attribuzione di questa specifica funzione e delle relative risorse nell'ambito del fondo unico, ha, infatti, evidenziato una marcata disparità di trattamento nel sostegno alle attività svolte dalle associazioni turistiche nelle varie province. In alcuni casi i contributi previsti in favore delle pro loco non sono stati liquidati (anche a causa dei vincoli di spesa imposti dal patto di stabilità) ed in alcuni casi le relative risorse non sono state neppure impegnate o sono state impegnate per altre finalità.

Nelle more della riforma del sistema delle autonomie locali e di quella del settore turistico, appare opportuno restituire le competenze all'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio, che ha organizzazione e competenze per gestire tale funzione.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche.

#### 602 - PROMOZIONE DELLA IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE E FEMMINILE E DELL'OCCUPAZIONE: INTERVENTI DI PRIMO IMPATTO

*Presentata dal consigliere regionale Bruno Mario il 19 dicembre 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge intende far fronte all'emergenza occupazionale e all'allarmante situazione di crisi del sistema produttivo in Sardegna attraverso strumenti di sostegno e di semplificazione dei procedimenti, attuabili nel breve periodo, finalizzati ad incentivare la creazione di piccole imprese giovanili e femminili e a favorire nuove opportunità di occupazione stabile, in conformità agli obiettivi della strategia di crescita europea 2020 e alla programmazione europea.

Gli aiuti previsti sono erogati nei limiti indicati dagli orientamenti e dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato a finalità regionale.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

603 - EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INTEGRAZIONE DEL FINANZIAMENTO INDISTINTO DELLA SPESA SANITARIA DI PARTE CORRENTE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Zedda Alessandra, il 19 dicembre 2013  
L'Assemblea non ha approvato il passaggio all'esame degli articoli il 20 dicembre 2013*

Il disegno di legge autorizza per l'anno 2013 l'incremento di euro 111.000.000 dello stanziamento della spesa sanitaria indistinta di parte corrente al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale.

La proposta di legge è stata esaminata dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno ma con votazione segreta non è stato approvato il passaggio all'esame degli articoli.

604 - NORME DI INCENTIVO ALL'ESODO PER I DIPENDENTI DELLA FLUORITE DI SILIUS SPA IN LIQUIDAZIONE

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Cuccureddu Angelo Francesco, Mulas Massimo, Sanna Matteo, Cocco Daniele Secondo, Meloni Francesco il 19 dicembre 2013  
Approvata dall'Assemblea il 27 dicembre 2013  
Trasformata nella legge regionale n. 41 del 30 dicembre 2013  
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013*

La proposta di legge, che riguarda l'incentivo all'esodo in favore dei dipendenti della Fluorite di Silius Spa in liquidazione, società partecipata al 100 per cento dalla Regione, nasce dall'esigenza sia di razionalizzare la spesa posta a carico della Regione, sia per dare seguito alla procedura liquidatoria della società, incentivando, così come è avvenuto in passato, l'esodo del maggior numero dei lavoratori.

Inoltre, riguarda l'autorizzazione per il trasferimento in favore della Fluorite di Silius delle risorse necessarie per l'accantonamento del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dal 2009 al 2012, periodo durante il quale erano collocati in cassa integrazione a rotazione. I medesimi dipendenti sono rientrati tutti al lavoro nel 2013.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

605 - ISTITUZIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE DI TEPI LORA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, Biancareddu Andrea Mario, il 17 dicembre 2013  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge è finalizzato all'istituzione del Parco di Tepilora. Individua gli organi di gestione dell'Ente, garantendo la partecipazione degli enti locali all'istituzione del parco e demandando loro la scelta della forma giuridica dell'ente, nel rispetto della normativa vigente, la delimitazione e la gestione dell'area protetta. Nell'individuare gli

organi del parco si è agito in un'ottica di semplificazione e di riduzione degli apparati. Si sono concentrate le attività di predisposizione ed approvazione degli atti, degli strumenti di organizzazione, di regolamentazione e di pianificazione dell'ente, in un unico organismo denominato assemblea del parco (articolo 5); dell'assemblea, con diversi gradi di rappresentanza nelle votazioni deliberative, fanno parte gli stessi comuni, la Regione con il 10 per cento, la Provincia di Nuoro con il 5 per cento e l'Ente foreste della Sardegna con ancora il 5 per cento. Sempre nell'intento di semplificare si è demandato all'Assessore della difesa dell'ambiente la nomina per decreto degli organismi del parco.

Il disegno di legge definisce tre fondamentali strumenti di pianificazione, programmazione e gestione dell'attività del parco: piano del parco (articolo 11), regolamento del parco (articolo 14) e programma di sviluppo economico e sociale del parco (articolo 13). L'Ente parco identifica e tutela, a termini di legge, un marchio tipico di qualità da concedere a servizi e prodotti locali che soddisfino le finalità del parco.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 606 - RICOSTITUZIONE DEL CENTRO REGIONALE ANTIMALARICO E ANTINSETTI ED ASSUNZIONE DEI RELATIVI COMPITI DA PARTE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

*Presentata dai consiglieri regionali Tocco Edoardo, Pittalis Pietro, Sanna Matteo, Bardanzellu Gian Franco, Gallus Domenico, Greco Gabriella, Lai Vittorio Renato, Murgioni Eugenio, Peru Antonello il 20 dicembre 2013*  
*Decaduta per fine legislatura*

La presente proposta di legge è finalizzata alla ricostituzione e riorganizzazione del Centro regionale antimalarico e antinsetti (CRAAI) e all'assunzione dei relativi compiti da parte dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 607 - RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI STATUTARI DELLA REGIONE

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Steri Giulio, Dedoni Attilio Maria, Cuccureddu Angelo Francesco, Sanna Matteo il 20 dicembre 2013*  
*Abbinata alla PL 19, alla PL 25, alla PL 206, alla PL 291, alla PL 315/P I, alla PL 324, alla PL 400, alla PL 426, alla PL 525, alla PL 535, al DL 579, alla PL Iniz. Pop. 1 e alla PL Iniz. Pop. 5 il 23 dicembre 2013*  
*Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*  
*Trasformata nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

La proposta di legge prevede una disciplina in materia di razionalizzazione e contenimento delle spese relative al funzionamento degli organi statutari della Regione.

La Commissione ha abbinato il disegno di legge con le proposte di legge nn. 19, 25, 206, 291, 315/PI, 324, 400, 426, 525, 535, e 579 e con le proposte di legge di iniziativa popolare nn. 1 e 5, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge n. 19.

#### 608 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DELLA

## REGIONE PER L'ANNO 2014

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Fois Pietro, Rodin Teodoro Venceslao, Lai Vittorio Renato il 23 dicembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 27 dicembre 2013*

*Trasformata nella legge regionale n. 39 del 30 dicembre 2013*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013*

La proposta di legge autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2014 per un periodo non superiore a quattro mesi, dal 1° gennaio al 30 aprile 2014, sulla base del bilancio per l'esercizio 2013.

La proposta è stata approvata dalla Commissione e dall'Assemblea senza modifiche.

### 609 - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 2013, N. 34 (MISURE URGENTI IN MATERIA DI ANTICIPAZIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI)

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Cuccureddu Angelo Francesco, Campus Gianvittorio, Solinas Christian, Cocco Daniele Secondo, Dedoni Attilio Maria il 9 gennaio 2014*

*Approvata dall'Assemblea il 14 gennaio 2014*

*Trasformata nella legge regionale n. 3 del 15 gennaio 2014*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 4 del 17 gennaio 2014*

La proposta di legge è finalizzata ad introdurre una specificazione nella legge regionale n. 34 del 2013. In particolare, la modifica introdotta mira a mantenere l'intervento straordinario di sostegno al reddito da parte della Regione abrogando la disposizione che prevede il recupero della somma da parte della Regione medesima.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

### 610 - NORME IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 17 MAGGIO 2013, N. 11 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 2013, N. 3 (SOPPRESSIONE DELL'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA))

*Presentata dai consiglieri regionali Pisano Sergio Franco, Meloni Francesco, Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Fois Pietro, Mula Francesco il 9 gennaio 2014*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge dà continuità all'attività posta in capo alla gestione commissariale per la regolazione del Servizio idrico integrato (SII) e propone una norma che sancisce il differimento del termine di scadenza dell'attuale gestione commissariale insediata a seguito della legge regionale n. 11 del 2013.

La proposta di legge propone una soluzione per eliminare i sovracosti che si generano per effetto del trasporto, della raccolta e del trattamento depurativo delle acque meteoriche e di dilavamento, inoltre per recuperare efficienza del servizio idrico prevede un programma straordinario per l'adeguamento impiantistico del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni, dello Stato e dell'Agenzia regionale AREA,

che consiste nell'installazione di contatori di misura in ogni singola unità residenziale e relativi interventi di adeguamento dell'impianto idrico.

Viene altresì previsto un programma straordinario di supporto all'attività di bonifica delle anagrafiche e di riordino del catasto delle utenze del servizio idrico integrato al fine della riduzione delle perdite commerciali ed alla riorganizzazione del sistema di fatturazione del gestore.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 611 - DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ PER IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Manca Gavino, Diana Giampaolo, Sanna Gian Valerio, Sabatini Francesco, Porcu Antioco, Meloni Valerio, Lotto Luigi, Espa Marco, Cocco Pietro, Agus Tarcisio, Moriconi Cesare, Cuccu Giuseppe, Bruno Mario il 10 gennaio 2014*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge predispone alcune modalità di valutazione, da parte del Consiglio regionale, dell'attuazione e degli effetti delle politiche pubbliche al fine di facilitare la verifica dell'efficacia delle politiche regionali e dei criteri con cui vengono spese le risorse pubbliche.

In particolare, essa prevede l'istituzione di un Comitato paritetico per il controllo e la valutazione delle politiche regionali, composto da dieci consiglieri in modo da garantire la rappresentanza paritaria dei gruppi consiliari della maggioranza e della minoranza. Il Comitato ha il compito di proporre l'inserimento nei progetti di legge di apposite clausole valutative; di promuovere missioni valutative di leggi e politiche regionali; di esprimere pareri alle commissioni di merito sulla formulazione di clausole da inserire nei progetti di legge finalizzate al controllo sull'attuazione della legge; di esaminare la documentazione trasmessa dalla Giunta regionale e dagli altri soggetti attuatori nel rispetto delle disposizioni di legge che prevedono obblighi informativi e fornisce i pareri alle commissioni di merito. La proposta, inoltre, prevede che il Comitato possa avvalersi di un'apposita struttura tecnica interna al Consiglio regionale e, ove necessario, di professionisti; definisce le "clausole valutative" e le "missioni valutative", quali strumenti di valutazione delle leggi e delle politiche. Infine la proposta demanda al Consiglio il compito di adeguare il proprio Regolamento interno al fine di rendere operative le disposizioni in essa contenute.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 612 - NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E PER LA TUTELA, SALVAGUARDIA E SVILUPPO DELLE AREE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Rassu Nicolò, il 10 gennaio 2014*  
*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede un sistema di pianificazione fondato su un processo di cooperazione orizzontale fra tutti gli enti che governano il territorio in una chiara e netta

distinzione di competenze sostituendo il vecchio sistema fondato sul principio di gerarchia dei piani urbanistici.

Il disegno di legge prevede che i comuni, o le loro forme associative, svolgano le funzioni di pianificazione mediante il piano comunale (PGT) o intercomunale (PIGT) di governo del territorio, strumento di pianificazione che individua e definisce le scelte strutturali di assetto e di sviluppo del territorio; i piani attuativi (PA), strumenti operativi che specificano ed attuano le scelte del piano comunale o intercomunale di governo del territorio.

Il disegno di legge prevede che le province svolgano le funzioni conferite mediante la predisposizione di propri programmi pluriennali, sia di carattere generale che settoriale, in relazione alle funzioni e ai compiti conferiti dalla legge, mentre prevede che la Regione svolga le sue funzioni di pianificazione e di programmazione territoriale mediante il documento di programmazione territoriale (DPT) e i piani regionali di settore in esso previsti per la sua attuazione, il Piano paesaggistico regionale (PPR) e gli atti di indirizzo e coordinamento (AIC) per il governo del territorio.

Il disegno di legge è informato ai principi della sussidiarietà, adeguatezza, autonomia, partecipazione, perequazione e compensazione, copianificazione, sostenibilità ambientale e tutela e preservazione dei beni comuni per le generazioni future e dedica particolare attenzione agli istituti della perequazione e compensazione che rappresentano lo strumento concreto attraverso cui la pubblica amministrazione si dà delle regole per giungere ad un teorico trattamento ugualitario dei cittadini nella definizione degli atti e strumenti della pianificazione territoriale, sopperendo alle disuguaglianze create dalla rendita edilizia.

Viene attribuito un importante ruolo al Sistema informativo territoriale regionale (SITR), vero elemento cardine della conoscenza del territorio regionale, alla cui realizzazione sono chiamate a partecipare tutte le pubbliche amministrazioni operanti in Sardegna e sono previste norme in materia di tutela, salvaguardia e sviluppo delle aree destinate all'agricoltura e di contenimento del consumo del suolo e anche norme in materia di adempimenti straordinari dei comuni in materia di piani di risanamento urbanistico, assegnando ai comuni il termine perentorio di centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge, per verificare la presenza di insediamenti edilizi, realizzati in tutto o in parte abusivamente, prevedendo che i comuni stessi provvedano all'individuazione e perimetrazione di tali insediamenti mediante deliberazione del consiglio comunale che va poi trasmessa all'Assessorato regionale competente in materia urbanistica.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 613 - NORME IN MATERIA DI ATTIVITÀ EDILIZIA E DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE E NORME PER L'ESERCIZIO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI TUTELA PAESISTICA

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica, Rassu Nicolò, il 10 gennaio 2014  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge disciplina l'attività edilizia, intesa come ogni attività che produce una trasformazione del territorio, attraverso la modifica dello stato dei suoli o dei manufatti edilizi esistenti e raccoglie in un unico compendio normativo la disciplina di settore.

Il disegno di legge disciplina la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, ossia i casi in cui la violazione delle norme urbanistiche e delle prescrizioni degli strumenti urbanistici determina la necessità di provvedere alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi, ferma la necessità di ordinare, ove adottabile, l'immediata sospensione dei lavori e

disciplina le ulteriori sanzioni.

Il disegno di legge, inoltre, introduce norme sulla sostenibilità e qualità architettonica, sul recupero del patrimonio edilizio esistente e sull'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 614 - ISTITUZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA BONIFICA E L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ RESIDUALI DELLE AREE MINERARIE DISMESSE O IN VIA DI DISMISSIONE (ARBAM)

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Cuccureddu Angelo Francesco, Campus Gianvittorio, Murgioni Eugenio, Cocco Daniele Secondo il 14 gennaio 2014*

*Approvata dall'Assemblea il 14 gennaio 2014*

*Trasformata nella legge regionale n. 4 del 15 gennaio 2014*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 4 del 17 gennaio 2014*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*Sentenza della Corte Costituzionale n. 7 del 26 gennaio 2015*

La proposta di legge assolve alla necessità di proseguire l'opera di bonifica e l'esercizio delle attività residuali delle aree minerarie dismesse o in via di dismissione.

Si evidenzia la necessità di istituire l'Agenzia come struttura tecnico-operativa della Regione autonoma della Sardegna, sottoposta ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo della Regione, onde porre rimedio alle criticità legate all'attuale gestione.

Gli organi dell'Agenzia sono il direttore generale nominato con deliberazione della Giunta regionale, il collegio dei revisori dei conti nominato con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione, e il comitato regionale di coordinamento composto dal Presidente della Regione, dall'Assessore regionale della difesa dell'ambiente e dall'Assessore regionale dell'industria.

Il patrimonio dell'Agenzia, è costituito da quanto nella disponibilità della sopprimenda IGEA Spa, e per quanto ritenuto strettamente funzionale all'attività dell'Agenzia. Le entrate con le quali saranno sostenute le spese di funzionamento dell'Agenzia saranno rappresentate dal contributo ordinario della Regione per i compiti attribuiti dalla presente legge e per il personale, da contributi diversi derivanti da norme comunitarie statali e regionali, da proventi derivanti da attività e servizi svolti, da rendite patrimoniali e ogni altro introito.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

#### 615 - MODIFICAZIONI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 2013, N. 3 (SOPPRESSIONE DELL'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA - NORMA TRANSITORIA, DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ENTI LOCALI, DI AMMORTIZZATORI SOCIALI, DI POLITICA DEL LAVORO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 2013), COME MODIFICATO DALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 17 MAGGIO 2013, N. 11 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 2013, N. 3 (SOPPRESSIONE DELL'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA)).



*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Cuccureddu Angelo Francesco, Dedoni Attilio Maria, Cocco Daniele Secondo, Campus Gianvittorio, Solinas Christian, Murgioni Eugenio il 14 gennaio 2014*  
*Approvata dall'Assemblea il 14 gennaio 2014*  
*Trasformata nella legge regionale n. 5 del 15 gennaio 2014*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 4 del 17 gennaio 2014*

La proposta di legge ha la finalità di garantire la continuità d'azione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale (ATO) in attesa della riforma organica del settore mediante la previsione della proroga del Commissario straordinario al 31 dicembre 2014.

La proposta di legge è stata esaminata direttamente dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno e approvata senza modifiche sostanziali.

#### 616 - MODIFICAZIONI DEGLI ARTICOLI 38, 40 DELLA LEGGE REGIONALE N. 31 DEL 1998

*Presentata dai consiglieri regionali Pittalis Pietro, Diana Giampaolo, Steri Giulio, Cuccureddu Angelo Francesco, Campus Gianvittorio, Solinas Christian, Murgioni Eugenio, Cocco Daniele Secondo, Dedoni Attilio Maria il 14 gennaio 2014*  
*Approvata dall'Assemblea il 14 gennaio 2014*  
*Trasformata nella legge regionale n. 6 del 15 gennaio 2014*  
*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 4 del 17 gennaio 2014*

La proposta di legge, integrando la disciplina sul personale della Regione contenuta nella legge regionale n. 31 del 1998, prevede le modalità per il passaggio diretto del personale proveniente da amministrazioni pubbliche che faccia domanda di trasferimento per essere inserito nell'Amministrazione regionale e nelle Amministrazioni degli enti e delle agenzie regionali.

La proposta di legge, riprendendo la disciplina statale, prevede che il trasferimento avvenga mediante l'istituto della cessione del contratto di lavoro. La proposta, inoltre, sostituendo l'articolo 40 della proposta di legge n. 31 del 1998, prevede una disciplina più compiuta della procedura sulla mobilità del personale tra le direzioni generali dell'amministrazione regionale e dell'assegnazione temporanea (non superiore a un triennio) presso l'Amministrazione, gli enti e le agenzie regionali del personale appartenente alle medesime amministrazioni. Ciò anche al fine di evitare alcune difficoltà applicative sorte nella vigenza della normativa precedente.

La proposta di legge è stata approvata direttamente dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno, senza modifiche sostanziali.

#### 617 - DISCIPLINA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione, Cappellacci Ugo, il 17 gennaio 2014*  
*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge prevede l'attuazione e l'adeguamento da parte della Regione sarda, di quanto disposto con il D.P.R. n. 361 del 2000 ("Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche e di approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto"). Tale Regolamento prevede l'istituzione

di un registro delle persone giuridiche tenuto presso le prefetture e presso le Regioni e la contestuale soppressione del registro delle persone giuridiche tenuto presso le cancellerie dei tribunali. Tra le principali disposizioni il medesimo regolamento prevede, inoltre, che l'iscrizione delle istituzioni nei registri abbia funzione costitutiva dell'acquisto della personalità giuridica e non soltanto di pubblicità.

Il disegno di legge è costituito da dodici articoli.

L'articolo 1 individua la finalità e l'oggetto della norma; l'articolo 2 individua le funzioni di competenza regionale; l'articolo 3 individua gli organi competenti all'adozione dei provvedimenti relativi alla tenuta del registro regionale delle persone giuridiche; l'articolo 4, disciplina la struttura del registro regionale delle persone giuridiche, le notizie che devono essere contenute in esso e la sua tenuta da parte del competente servizio; l'articolo 5 disciplina il procedimento per l'acquisto della personalità giuridica; l'articolo 6 disciplina la modalità con le quali le istituzioni iscritte devono provvedere in caso di modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto e gli eventuali casi di perdita dei requisiti per l'iscrizione; l'articolo 7 disciplina il controllo e la vigilanza sull'amministrazione delle fondazioni ai sensi dell'articolo 25 del Codice civile; l'articolo 8 regola l'estinzione, la devoluzione dei beni e la cancellazione dal registro regionale delle persone giuridiche; l'articolo 9 stabilisce che i dati personali relativi alle persone giuridiche verranno trattati ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003; l'articolo 10 abroga la legge regionale n. 36 del 1987; l'articolo 11 precisa che dall'attuazione della legge non derivano oneri a carico del bilancio regionale; l'articolo 12 stabilisce l'entrata in vigore della legge.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

**618 - MODIFICA DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE REGIONALE 29 APRILE 2013, N. 10, E ABROGAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 22 (NORME URGENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE REGIONALE 29 APRILE 2013, N. 10 (DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI LAVORO E NEL SETTORE SOCIALE))**

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Contu Mariano Ignazio, il 17 gennaio 2014*

*Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge muove dall'accertata impossibilità dell'attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2013, n. 10 (il quale fa riferimento all'articolo 6, comma 1, lettera f), della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, recante disposizioni per il superamento dell'Albo regionale del personale docente e non docente degli enti convenzionati con la Regione per l'attuazione dei piani di formazione professionale, istituito dall'articolo 1 della legge regionale n. 42 del 1989 modificativo, con integrale sostituzione del testo dell'articolo 5 della legge regionale n. 7 del 2 marzo 1982) e dall'esigenza di temperare, con strumenti consentiti dalle disposizioni di legge vigenti, la situazione di disagio in cui si trova il personale destinatario delle attuali disposizioni.

Dette disposizioni sono inapplicabili in quanto mirate all'iscrizione di nuovi soggetti nella lista speciale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f), della legge regionale n. 3 del 2008 il cui requisito essenziale di iscrizione è stata la preesistente iscrizione all'albo istituito dall'articolo 1 della legge regionale n. 42 del 1989, albo venuto a cessare al momento dell'istituzione ed attivazione della lista speciale quale strumento, appunto, di superamento dell'albo stesso.

Il disegno di legge, prendendo atto del disagio in cui versano i soggetti indicati quali

destinatari delle disposizioni di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 10 del 2013, mira a sostituire integralmente tali disposizioni con la previsione di un nuovo e diverso intervento, profilato quale sostegno al reddito, rivolto alla medesima platea di destinatari di cui al vigente testo dell'articolo 4 della legge regionale n. 10 del 2013.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### 619 - MODIFICA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI CIRCOSCRIZIONI COMUNALI ED ISTITUZIONE DELLA CIRCOSCRIZIONE COMUNALE DI FLUMINI DI QUARTU

*Presentata dal consigliere regionale Stocchino Giuseppe il 21 gennaio 2014  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge prevede un'indennità per il Presidente e i consiglieri delle circoscrizioni comunali risultanti dalla riforma operata con la legge regionale n. 10 del 2011. Inoltre la proposta istituisce la circoscrizione comunale rappresentativa della frazione di Flumini di Quartu, presso il Comune di Quartu Sant'Elena.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

#### 620 - DISCIPLINA DELLA PESCA NON COMMERCIALE NEL MARE TERRITORIALE DELLA SARDEGNA

*Presentata dal consigliere regionale Moriconi Cesare il 22 gennaio 2014  
Ritirata dal proponente il 24 gennaio 2014*

La proposta di legge costituisce uno strumento normativo di pianificazione per la regolamentazione organica della pesca nelle acque di pertinenza regionale, e per la tutela e la conservazione degli ecosistemi e della biodiversità degli ambienti acquatici.

L'elaborato, composto da 6 Titoli, è articolato con le seguenti modalità, in funzione dei contenuti:

TITOLO I: contiene le disposizioni generali, la classificazione delle attività di pesca e l'ambito di applicazione.

TITOLO II: definisce l'ambito di competenza per l'adozione degli "strumenti di programmazione e di gestione" mediante l'adeguamento delle norme regionali alle direttive nazionali e comunitarie.

TITOLO III: contiene le misure di conservazione della fauna ittica e del suo habitat, comprese le quantità di pescato di pesci, molluschi e crostacei che non possono essere superate. Definisce inoltre le modalità della pesca in apnea, dalla riva e dall'imbarcazione.

TITOLO IV; disciplina la pesca non commerciale al tonno rosso.

TITOLO V: regola l'attività di controllo e le eventuali sanzioni mediante l'utilizzo del personale dipendente inquadrato nei ruoli del Corpo forestale, opportunamente formato.

TITOLO VI: contiene disposizioni transitorie e finali, e rinvia alle norme nazionali e comunitarie quanto non previsto.

La proposta di legge è stata ritirata dal presentatore.

#### 621 - PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA EXTRA-REGIONE, IN ITALIA E ALL'ESTERO

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dell'igiene e sanità e assistenza sociale, De Francischi Simona, il 31 gennaio 2014  
Decaduto per fine legislatura*

Il disegno di legge - tenuto conto che la legge regionale 23 luglio 1991, n. 26, che disciplina le "prestazioni di assistenza indiretta nel territorio nazionale e all'estero" risulta superata dalla normativa nazionale e nello specifico dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, e successive modifiche ed integrazioni - intende disciplinare le prestazioni di assistenza sanitaria extra-Regione, stabilendone i criteri e le modalità di fruizione.

Il disegno di legge si compone di 24 articoli suddivisi in 4 capi.

Il capo I reca disposizioni di carattere generale inerenti l'oggetto, il quadro dei principi generali e i destinatari della normativa, il capo II concerne l'assistenza sanitaria nel territorio nazionale, il capo III l'assistenza sanitaria all'estero e il capo IV le disposizioni finali, transitorie e finanziarie.

Il disegno di legge non è stato esitato dalla Commissione.

#### **622 - TUTELA, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE REGIONALI E DEI DERIVATI DALLA LAVORAZIONE DI SEMOLE E SFARINATI DI GRANO DURO**

*Presentata dal consigliere regionale Murgioni Eugenio il 5 febbraio 2014  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge è finalizzata a porre rimedio alla crisi in cui versa il comparto cerealicolo sardo attraverso la tutela dei prodotti locali.

A tale proposito la proposta di legge prevede:

- a) all'art. 1: che tutti i prodotti derivanti dalla lavorazione o utilizzo di semole e sfarinati, che si definiscono "prodotti tipici della Sardegna", siano prodotti esclusivamente con semole e sfarinati ottenuti dalla lavorazione di grano duro coltivato in Sardegna;
- b) all'art. 2: l'adozione di appositi disciplinari di produzione;
- c) all'art. 3: l'istituzione di un organismo di controllo e vigilanza incaricato della promozione, verifica, controllo, vigilanza sui prodotti tipici;
- d) all'art. 4: l'adozione di specifiche misure di promozione.

La proposta di legge non è stata esitata dalla Commissione.

**DISEGNI DI LEGGE**  
**PRESENTATI DALLA GIUNTA REGIONALE**



2	199	346	481
3	215	349	483
15	216	355	488
22	219	356	489
30	220	358	499
32	221	361	503
38	222 P/I	367	504
39	222 P/II	369	505
53	224	382	519 P/I
71	226	385	519 P/II
76	232	386	519 P/III
77	240	395	522
78	254	397	529
88	265	398	530
93	268	406	533
96	277	408	555
99	281	413	557
106	287	415	558
113	294	416	563
119	307	417	564
120	308	418	567
161	309	422	573
162	310	425	576
164	312	436	577
166	322	437	578
167	327	439	579
172	328	440	582
177	332	443	583
178	333	445	595
182	334	449	598
186	335	451	603
188	336	452	605
189	337	463	612
190	340	468	613
191	341	471	617
193	342	472	618
194	343	477	621
198	345	478	





**PROPOSTE DI LEGGE**  
**PRESENTATE DAI CONSIGLIERI REGIONALI**



1. *Agus Tarcisio*: 14 - 18 - 33 - 55 - 58 - 67 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 - 121 - 126 - 128 - 129 - 131 - 168 - 174 - 176 - 208 - 231 - 239 - 244 - 247 - 248 - 258 - 262 - 263 - 276 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 313 - 317 - 318 - 326 - 330 - 338 - 348 - 350 - 351 - 353 - 357 - 360 - 376 - 377 - 391 - 394 - 396 - 403 - 411 - 433 - 453 - 460 - 480 - 482 - 486 - 497 - 507 - 517 - 520 - 523 - 526 - 611
2. *Amadu Salvatore*: 41 - 45 - 46 - 52 - 54 - 89 - 90 - 94 - 101 - 114 - 116 - 124 - 143 - 165 - 195 - 211 - 212 - 213 - 214 - 223 - 225 - 227 - 228 - 234 - 241 - 245 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 257 - 263 - 271 - 296 - 314 - 329 - 331 - 362 - 366 - 368 - 372 - 412 - 420 - 421 - 431 - 446 - 447 - 448 - 454 - 456 - 461 - 467 - 474 - 484 - 490 - 491 - 493 - 498 - 506 - 531 - 545 - 547 - 548 - 549 - 561 - 562
3. *Arbau Efisio*: 535 - 540 - 551 - 568
4. *Artizzu Ignazio*: 41 - 46 - 52 - 54 - 70 - 81 - 100 - 101 - 110 - 111 - 123 - 124 - 142 - 195 - 207 - 230 - 236 - 263 - 264 - 270 - 272 - 285 - 290 - 315 - 325 - 371 - 372 - 487 - 551 - 566
5. *Bardanzellu Gian Franco*: 36 - 52 - 54 - 73 - 80 - 81 - 89 - 90 - 94 - 97 - 100 - 101 - 107 - 110 - 111 - 114 - 124 - 134 - 142 - 143 - 195 - 223 - 225 - 227 - 228 - 230 - 234 - 241 - 245 - 246 - 256 - 257 - 263 - 271 - 275 - 285 - 296 - 314 - 329 - 331 - 362 - 366 - 378 - 388 - 412 - 419 - 420 - 421 - 423 - 446 - 447 - 448 - 454 - 458 - 467 - 474 - 490 - 491 - 493 - 496 - 506 - 531 - 547 - 548 - 549 - 561 - 562 - 606
6. *Barracciu Francesca*: 14 - 18 - 33 - 55 - 56 - 58 - 67 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 - 121 - 126 - 128 - 129 - 131 - 168 - 174 - 176 - 201 - 202 - 208 - 231 - 239 - 244 - 247 - 248 - 258 - 263 - 276 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 313 - 314 - 317 - 318 - 326 - 330 - 338 - 339 - 347 - 348 - 350 - 351 - 353 - 360 - 372 - 376 - 377 - 384 - 391 - 396 - 403 - 411 - 433 - 453 - 455 - 460 - 482 - 486 - 497 - 507
7. *Ben Amara Radhouan*: 1 - 20 - 37 - 49 - 61 - 73 - 105 - 109 - 121 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 174 - 208 - 209 - 233 - 376 - 482 - 568
8. *Biancareddu Andrea Mario*: 5 - 16 - 46 - 60 - 62 - 65 - 81 - 89 - 90 - 94 - 117 - 122 - 163 - 179 - 245 - 262 - 264 - 266 - 272 - 285 - 290 - 325 - 380
9. *Bruno Mario*: 14 - 18 - 33 - 55 - 58 - 67 - 81 - 91 - 103 - 104 - 105 - 108 - 109 - 115 - 121 - 126 - 128 - 129 - 131 - 168 - 174 - 176 - 183 - 201 - 202 - 208 - 217 - 231 - 242 - 244 - 247 - 248 - 258 - 285 - 288 - 289 - 291 - 292 - 299 - 302 - 303 - 305 - 313 - 324 - 326 - 338 - 339 - 348 - 350 - 351 - 353 - 360 - 376 - 377 - 384 - 396 - 411 - 433 - 453 - 456 - 460 - 482 - 486 - 585 - 602 - 611
10. *Campus Gianvittorio*: 41 - 50 - 52 - 54 - 68 - 73 - 86 - 97 - 100 - 101 - 110 - 111 - 114 - 123 - 124 - 134 - 142 - 145 - 146 - 147 - 195 - 196 - 212 - 223 - 225 - 227 - 228 - 234 - 245 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 256 - 257 - 263 - 271 - 275 - 283 - 296 - 324 - 331 - 364 - 366 - 368 - 378 - 388 - 444 - 482 - 546 - 590 - 599 - 600 - 601 - 609 - 614 - 615 - 616
11. *Capelli Roberto*: 5 - 16 - 23 - 56 - 57 - 60 - 62 - 65 - 81 - 117 - 122 - 163 - 179 - 230 - 263 - 266 - 285 - 290 - 315 - 347 - 372 - 400 - 401 - 426 - 444 - 486
12. *Cappai Antonio*: 5 - 16 - 50 - 60 - 62 - 65 - 70 - 117 - 122 - 163 - 179 - 197 - 263 - 264 - 272 - 285 - 290 - 325 - 371 - 380 - 487 - 551 - 584

13. *Cappellacci Ugo:*
14. *Caria Pier Luigi: 14 - 18 - 21 - 24 - 33 - 55 - 58 - 67 - 73 - 91 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 - 121 - 128 - 129 - 131 - 168 - 174 - 176 - 180 - 183 - 208 - 209 - 229 - 231 - 233 - 239 - 244 - 247 - 248 - 258 - 263*
15. *Cherchi Oscar Salvatore Giuseppe: 23 - 34 - 41 - 52 - 54 - 101 - 107 - 114 - 116 - 124 - 195 - 196*
16. *Cocco Daniele Secondo: 25 - 26 - 27 - 37 - 50 - 81 - 89 - 90 - 105 - 109 - 121 - 173 - 174 - 208 - 229 - 230 - 231 - 249 - 262 - 263 - 266 - 267 - 285 - 295 - 297 - 301 - 306 - 347 - 371 - 372 - 374 - 402 - 426 - 435 - 459 - 475 - 476 - 482 - 508 - 509 - 512 - 513 - 515 - 517 - 525 - 537 - 538 - 539 - 542 - 543 - 544 - 546 - 560 - 571 - 581 - 586 - 587 - 588 - 589 - 590 - 592 - 593 - 599 - 600 - 601 - 604 - 609 - 614 - 615 - 616*
17. *Cocco Pietro: 14 - 18 - 31 - 33 - 55 - 58 - 67 - 69 - 70 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 - 121 - 126 - 128 - 129 - 131 - 168 - 173 - 174 - 176 - 208 - 239 - 242 - 244 - 247 - 248 - 258 - 262 - 263 - 276 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 311 - 313 - 317 - 318 - 326 - 330 - 338 - 339 - 351 - 353 - 376 - 377 - 384 - 391 - 394 - 396 - 403 - 433 - 453 - 460 - 482 - 507 - 526 - 546 - 566 - 611*
18. *Contu Felice: 5 - 16 - 65 - 81 - 117 - 122 - 163 - 179 - 234 - 263 - 264 - 272 - 273 - 285 - 290 - 325 - 380 - 388 - 419 - 423 - 487 - 551*
19. *Contu Mariano Ignazio: 28 - 34 - 41 - 42 - 52 - 54 - 63 - 68 - 70 - 81 - 101 - 107 - 114 - 116 - 123 - 124 - 138 - 140 - 141 - 195 - 196 - 223 - 225 - 227 - 228 - 230 - 234 - 238 - 241 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 257 - 271 - 285 - 331 - 362 - 366 - 373 - 412 - 420 - 421 - 446 - 447 - 448 - 454 - 456 - 461 - 467 - 470 - 474 - 484 - 490 - 491 - 493*
20. *Corda Elia: 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 313 - 314 - 317 - 326 - 330 - 338 - 339 - 351 - 353 - 376 - 384 - 391 - 394 - 396 - 403 - 411 - 433 - 453 - 455 - 460 - 482 - 486 - 546 - 565 - 571*
21. *Cossa Michele: 8 - 17 - 40 - 44 - 47 - 48 - 74 - 75 - 81 - 83 - 87 - 92 - 98 - 112 - 125 - 127 - 133 - 135 - 144 - 171 - 181 - 185 - 187 - 192 - 218 - 235 - 243 - 250 - 259 - 260 - 261 - 274 - 278 - 285 - 320 - 344 - 347 - 352 - 368 - 372 - 389 - 393 - 434 - 473 - 492 - 514 - 518 - 527 - 534 - 554 - 572 - 574 - 580 - 596 - 597 - 610*
22. *Cozzolino Lorenzo: 520 - 521 - 546*
23. *Cucca Giuseppe Luigi: 14 - 18 - 21 - 24 - 33 - 55 - 56 - 58 - 67 - 73 - 81 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 - 121 - 128 - 129 - 131 - 168 - 169 - 174 - 176 - 180 - 208 - 209 - 229 - 231 - 233 - 239 - 244 - 247 - 248 - 258 - 263 - 285 - 286 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 313 - 317 - 326 - 338 - 347 - 348 - 350 - 351 - 353 - 357 - 360 - 371 - 372 - 375 - 377 - 390 - 391 - 392 - 394 - 396 - 403 - 411 - 433 - 453 - 460 - 482 - 486*
24. *Cuccu Giuseppe: 14 - 18 - 21 - 24 - 31 - 33 - 55 - 58 - 81 - 89 - 90 - 103 - 104 - 105 - 108 - 109 - 115 - 121 - 128 - 129 - 131 - 160 - 168 - 174 - 176 - 180 - 208 - 229 - 231 - 239 - 244 - 247 - 258 - 263 - 282 - 285 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 311 - 313 - 317 - 326 - 330 - 338 - 351 - 353 - 357 - 370 - 372 - 377 - 390 - 391 - 392 - 394 - 396 - 433 - 453 - 456 - 460 - 480 - 482 - 497 - 507 - 517 - 520 - 521 - 611*
25. *Cuccureddu Angelo Francesco: 13 - 36 - 50 - 81 - 86 - 102 - 130 - 139 - 184 - 217 - 234 - 242 - 263 - 266 - 278 - 279 - 285 - 299 - 300 - 315 - 324 - 354 - 372 - 379 - 427 - 428 -*

- 438 - 441 - 512 - 513 - 515 - 517 - 525 - 537 - 538 - 539 - 542 - 543 - 544 - 560 - 581 - 587 - 588 - 590 - 592 - 593 - 599 - 600 - 601 - 604 - 607 - 609 - 614 - 615 - 616
26. *Cugusi Giorgio*: 298 - 319 - 324 - 372 - 402 - 426 - 435 - 435 - 475 - 476 - 508 - 571 - 586 - 589
27. *De Francisci Simona*: 28 - 34 - 41 - 45 - 52 - 54 - 56 - 66 - 68 - 73 - 80 - 81 - 82 - 89 - 90 - 91 - 94 - 101 - 107 - 114 - 116 - 118 - 124 - 132 - 143 - 148 - 165 - 169 - 180 - 195 - 196 - 209 - 223 - 225 - 227 - 228 - 233 - 234 - 241 - 245 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 257 - 263 - 266 - 271 - 282 - 284 - 285 - 296
28. *Dedoni Attilio Maria*: 8 - 17 - 35 - 40 - 44 - 47 - 48 - 74 - 75 - 81 - 83 - 87 - 89 - 90 - 92 - 94 - 98 - 112 - 125 - 127 - 133 - 135 - 143 - 144 - 165 - 171 - 181 - 185 - 187 - 192 - 218 - 235 - 243 - 245 - 250 - 259 - 260 - 261 - 263 - 274 - 285 - 320 - 331 - 344 - 347 - 352 - 368 - 372 - 389 - 393 - 399 - 404 - 410 - 414 - 424 - 429 - 430 - 434 - 456 - 473 - 485 - 492 - 501 - 502 - 509 - 512 - 513 - 514 - 517 - 518 - 525 - 527 - 534 - 537 - 538 - 539 - 542 - 543 - 544 - 551 - 554 - 560 - 572 - 574 - 580 - 581 - 587 - 588 - 590 - 592 - 593 - 596 - 597 - 607 - 609 - 610 - 615 - 616
29. *Dessì Paolo Luigi*: 9 - 29 - 57 - 64 - 84 - 175 - 200 - 263 - 266 - 280 - 365 - 372 - 407 - 491 - 516 - 546
30. *Diana Giampaolo*: 14 - 18 - 33 - 55 - 58 - 67 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 - 121 - 126 - 128 - 129 - 131 - 168 - 173 - 174 - 176 - 201 - 202 - 208 - 231 - 239 - 244 - 247 - 248 - 258 - 263 - 276 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 313 - 316 - 317 - 318 - 324 - 326 - 330 - 338 - 348 - 350 - 351 - 353 - 357 - 360 - 363 - 372 - 377 - 391 - 394 - 396 - 403 - 404 - 409 - 411 - 414 - 424 - 433 - 453 - 459 - 460 - 479 - 480 - 482 - 485 - 497 - 500 - 501 - 502 - 507 - 509 - 512 - 513 - 515 - 517 - 520 - 526 - 536 - 537 - 538 - 539 - 542 - 543 - 544 - 560 - 581 - 587 - 588 - 590 - 591 - 592 - 593 - 599 - 600 - 601 - 604 - 609 - 611 - 614 - 615 - 616
31. *Diana Mario*: 23 - 28 - 34 - 41 - 42 - 45 - 46 - 52 - 54 - 56 - 66 - 73 - 80 - 82 - 91 - 101 - 107 - 114 - 116 - 118 - 123 - 124 - 132 - 148 - 165 - 184 - 195 - 196 - 217 - 223 - 225 - 227 - 228 - 234 - 237 - 241 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 263 - 269 - 271 - 273 - 278 - 283 - 284 - 296 - 299 - 300 - 304 - 314 - 331 - 359 - 362 - 366 - 368 - 372 - 373 - 388 - 399 - 404 - 409 - 410 - 414 - 424 - 444 - 459 - 479 - 482 - 485 - 491 - 501 - 502 - 509 - 512 - 513 - 515 - 517 - 525 - 537 - 538 - 539 - 542 - 543 - 544 - 560
32. *Espa Marco*: 6 - 14 - 18 - 33 - 55 - 58 - 67 - 81 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 - 121 - 126 - 128 - 129 - 131 - 168 - 174 - 176 - 183 - 208 - 231 - 244 - 247 - 248 - 258 - 263 - 276 - 285 - 288 - 289 - 291 - 292 - 293 - 302 - 303 - 305 - 313 - 317 - 318 - 326 - 338 - 339 - 351 - 353 - 370 - 376 - 377 - 384 - 387 - 394 - 396 - 403 - 411 - 433 - 453 - 455 - 456 - 460 - 486 - 497 - 523 - 546 - 611
33. *Floris Mario*: 86 - 102
34. *Floris Rosanna*: 50 - 52 - 54 - 73 - 80 - 97 - 100 - 101 - 110 - 111 - 114 - 123 - 124 - 134 - 142 - 145 - 146 - 147 - 195 - 196 - 209 - 211 - 212 - 213 - 223 - 225 - 227 - 228 - 233 - 241 - 246 - 255 - 269 - 271 - 283 - 296 - 314 - 331 - 359 - 362 - 366 - 368 - 372 - 388 - 412 - 420 - 421 - 446 - 447 - 448 - 454 - 458 - 462 - 467 - 474 - 484 - 490 - 491 - 493 - 496 - 506 - 531 - 547 - 561
35. *Floris Vincenzo*: 523 - 565

36. *Fois Pietro*: 8 - 17 - 35 - 40 - 44 - 47 - 48 - 57 - 74 - 75 - 81 - 83 - 87 - 92 - 98 - 112 - 125 - 127 - 133 - 135 - 144 - 171 - 175 - 181 - 184 - 185 - 187 - 192 - 200 - 218 - 235 - 242 - 243 - 250 - 259 - 260 - 261 - 262 - 263 - 266 - 274 - 285 - 320 - 344 - 347 - 352 - 368 - 372 - 381 - 389 - 393 - 434 - 473 - 492 - 518 - 527 - 534 - 554 - 572 - 574 - 580 - 585 - 596 - 597 - 608 - 610
37. *Gallus Domenico*: 52 - 54 - 101 - 107 - 114 - 116 - 124 - 195 - 223 - 227 - 228 - 234 - 241 - 246 - 251 - 252 - 253 - 257 - 271 - 296 - 331 - 362 - 366 - 368 - 412 - 431 - 446 - 450 - 454 - 461 - 467 - 484 - 490 - 491 - 493 - 496 - 531 - 541 - 545 - 546 - 547 - 548 - 549 - 550 - 552 - 553 - 561 - 606
38. *Greco Gabriella*: 41 - 46 - 51 - 52 - 54 - 68 - 70 - 72 - 73 - 80 - 81 - 101 - 110 - 114 - 116 - 123 - 124 - 165 - 195 - 196 - 211 - 212 - 213 - 223 - 225 - 227 - 228 - 241 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 257 - 262 - 263 - 269 - 271 - 283 - 285 - 296 - 314 - 329 - 331 - 359 - 362 - 366 - 368 - 371 - 372 - 388 - 399 - 412 - 420 - 421 - 446 - 447 - 448 - 454 - 458 - 461 - 467 - 484 - 490 - 491 - 493 - 498 - 506 - 528 - 531 - 545 - 547 - 548 - 549 - 584 - 606
39. *Ladu Silvestro*: 41 - 54 - 56 - 73 - 100 - 101 - 110 - 111 - 123 - 124 - 134 - 142 - 145 - 146 - 147 - 195 - 196 - 203 - 204 - 205 - 209 - 223 - 225 - 227 - 228 - 233 - 234 - 241 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 256 - 257 - 263 - 271 - 275 - 296 - 314 - 324 - 331 - 347
40. *Lai Vittorio Renato*: 41 - 45 - 46 - 52 - 54 - 68 - 81 - 101 - 107 - 114 - 116 - 123 - 124 - 195 - 196 - 214 - 223 - 225 - 227 - 228 - 230 - 234 - 241 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 257 - 263 - 271 - 283 - 285 - 296 - 314 - 324 - 329 - 331 - 359 - 362 - 366 - 368 - 372 - 388 - 412 - 420 - 421 - 431 - 446 - 447 - 448 - 450 - 454 - 458 - 467 - 470 - 474 - 490 - 491 - 493 - 506 - 531 - 546 - 547 - 548 - 549 - 561 - 606 - 608
41. *Locci Giorgio*: 36 - 41 - 45 - 50 - 52 - 54 - 73 - 80 - 101 - 107 - 110 - 114 - 116 - 123 - 124 - 134 - 165 - 195 - 196 - 200 - 203 - 204 - 205 - 211 - 212 - 213 - 223 - 225 - 227 - 228 - 234 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 256 - 257 - 269 - 271 - 275 - 283 - 296 - 314 - 324 - 329 - 331 - 359 - 362 - 366 - 368 - 412 - 420 - 421 - 431 - 446 - 447 - 448 - 450 - 454 - 458 - 461 - 467 - 474 - 484 - 491 - 493 - 496 - 531 - 545 - 546 - 547 - 548 - 549 - 561 - 584
42. *Lombardo Claudia*:
43. *Lotto Luigi*: 14 - 18 - 31 - 33 - 55 - 58 - 67 - 69 - 70 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 - 121 - 126 - 128 - 129 - 131 - 160 - 168 - 173 - 174 - 176 - 208 - 229 - 231 - 244 - 247 - 248 - 258 - 263 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 311 - 313 - 316 - 317 - 324 - 326 - 330 - 338 - 348 - 350 - 351 - 353 - 357 - 360 - 371 - 377 - 391 - 394 - 396 - 403 - 411 - 433 - 453 - 460 - 480 - 486 - 497 - 507 - 526 - 559 - 584 - 591 - 611
44. *Lunesu Michelina*: 225 - 359 - 362 - 366 - 368 - 372 - 388 - 412 - 420 - 421 - 431 - 446 - 447 - 448 - 450 - 454 - 458 - 462 - 467 - 474 - 484 - 490 - 491 - 493 - 496 - 506 - 510 - 524 - 531 - 541 - 547 - 548 - 549 - 550 - 552 - 553 - 561 - 570
45. *Manca Gavino*: 14 - 18 - 21 - 24 - 33 - 55 - 58 - 67 - 73 - 81 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 - 121 - 128 - 129 - 131 - 160 - 168 - 174 - 176 - 180 - 208 - 209 - 229 - 231 - 233 - 239 - 244 - 247 - 248 - 258 - 263 - 285 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 313 - 316 - 317 - 326 - 330 - 338 - 348 - 350 - 351 - 353 - 360 - 372 - 375 - 377 - 391 - 394 - 396 - 403 - 411 - 433 - 453 - 460 - 482 - 507 - 520 - 523 - 611
46. *Maninchedda Paolo Giovanni*: 9 - 29 - 56 - 64 - 84 - 234 - 263 - 280 - 347 - 405 - 407 -

47. *Mariani Giovanni*: 25 - 26 - 27 - 37 - 50 - 56 - 81 - 105 - 109 - 121 - 174 - 183 - 208 - 249 - 263 - 267 - 285 - 297 - 301 - 306 - 324 - 372 - 374 - 426 - 455 - 546 - 565 - 568
48. *Meloni Francesco*: 8 - 17 - 23 - 35 - 40 - 44 - 47 - 48 - 74 - 75 - 81 - 83 - 86 - 87 - 92 - 98 - 112 - 125 - 127 - 133 - 135 - 144 - 171 - 181 - 185 - 187 - 192 - 218 - 234 - 235 - 243 - 250 - 259 - 260 - 261 - 273 - 274 - 285 - 320 - 344 - 347 - 352 - 364 - 368 - 372 - 378 - 389 - 393 - 419 - 423 - 434 - 459 - 473 - 492 - 514 - 518 - 527 - 534 - 554 - 572 - 574 - 580 - 596 - 597 - 599 - 600 - 601 - 604 - 610
49. *Meloni Marco*: 14 - 18 - 33 - 55 - 58 - 67 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 - 121 - 128 - 129 - 131 - 168 - 174 - 176 - 201 - 202 - 208 - 231 - 244 - 247 - 248 - 258 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 313 - 318 - 326 - 350 - 353 - 375 - 377 - 387 - 394 - 396 - 433 - 453 - 460
50. *Meloni Valerio*: 14 - 18 - 21 - 24 - 33 - 55 - 58 - 81 - 89 - 90 - 94 - 103 - 104 - 105 - 108 - 109 - 115 - 121 - 128 - 129 - 131 - 168 - 174 - 176 - 180 - 183 - 208 - 229 - 231 - 244 - 247 - 248 - 258 - 263 - 285 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 313 - 317 - 326 - 330 - 348 - 350 - 351 - 353 - 360 - 376 - 384 - 391 - 394 - 396 - 403 - 411 - 433 - 453 - 460 - 480 - 482 - 497 - 507 - 520 - 611
51. *Milia Sergio*: 5 - 16 - 23 - 60 - 62 - 65 - 81 - 117 - 122 - 163 - 179 - 184 - 285
52. *Moriconi Cesare*: 14 - 18 - 21 - 24 - 33 - 55 - 58 - 67 - 81 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 - 121 - 128 - 129 - 131 - 160 - 168 - 174 - 176 - 180 - 208 - 229 - 231 - 244 - 247 - 248 - 258 - 263 - 285 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 313 - 316 - 317 - 326 - 330 - 338 - 348 - 350 - 351 - 353 - 360 - 375 - 377 - 392 - 394 - 396 - 403 - 411 - 433 - 453 - 460 - 497 - 507 - 520 - 521 - 611 - 620
53. *Mula Francesco*: 8 - 17 - 35 - 40 - 44 - 47 - 48 - 56 - 70 - 73 - 74 - 75 - 81 - 83 - 87 - 92 - 98 - 112 - 125 - 127 - 133 - 135 - 144 - 171 - 181 - 185 - 187 - 192 - 209 - 218 - 233 - 235 - 243 - 250 - 259 - 260 - 261 - 274 - 285 - 320 - 344 - 347 - 352 - 368 - 371 - 372 - 389 - 393 - 434 - 473 - 492 - 514 - 518 - 527 - 534 - 554 - 572 - 574 - 580 - 596 - 597 - 610
54. *Mulas Massimo*: 50 - 57 - 81 - 86 - 102 - 175 - 200 - 262 - 263 - 266 - 285 - 314 - 315 - 372 - 444 - 482 - 581 - 587 - 588 - 592 - 593 - 604
55. *Murgioni Eugenio*: 23 - 41 - 45 - 46 - 50 - 52 - 54 - 101 - 107 - 114 - 116 - 123 - 124 - 195 - 196 - 223 - 225 - 227 - 228 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 257 - 271 - 273 - 296 - 331 - 366 - 368 - 372 - 412 - 419 - 420 - 421 - 423 - 446 - 447 - 450 - 454 - 458 - 461 - 467 - 474 - 484 - 490 - 491 - 493 - 496 - 498 - 506 - 531 - 541 - 545 - 547 - 548 - 549 - 550 - 552 - 553 - 561 - 606 - 614 - 615 - 616 - 622
56. *Obinu Sergio*: 5 - 16 - 60 - 62 - 65 - 73 - 81 - 117 - 122 - 163 - 179 - 209 - 233 - 263 - 264 - 272 - 285 - 290 - 325 - 380 - 487 - 501 - 502 - 551
57. *Oppi Giorgio*: 5 - 16 - 117 - 122 - 163 - 179 - 487 - 551 - 599 - 600
58. *Peru Antonello*: 23 - 34 - 41 - 45 - 46 - 52 - 54 - 101 - 107 - 114 - 116 - 123 - 124 - 165 - 175 - 195 - 196 - 200 - 211 - 212 - 213 - 223 - 225 - 227 - 228 - 230 - 241 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 263 - 271 - 273 - 283 - 296 - 314 - 324 - 331 - 362 - 366 - 368 - 372 - 390 - 412 - 419 - 420 - 421 - 423 - 446 - 447 - 448 - 461 - 467 - 474 - 484 - 490 - 491 -

493 - 496 - 498 - 506 - 531 - 547 - 548 - 549 - 562 - 606

59. *Petrini Onorio*: 12 - 41 - 45 - 46 - 52 - 54 - 81 - 100 - 101 - 110 - 111 - 114 - 123 - 124 - 134 - 142 - 195 - 200 - 223 - 225 - 227 - 228 - 234 - 241 - 246 - 255 - 256 - 257 - 271 - 275 - 283 - 285 - 296 - 314 - 331 - 362 - 366 - 368 - 372 - 390 - 412 - 420 - 446 - 450 - 454 - 467 - 474 - 490 - 491 - 493 - 498 - 531 - 546 - 547 - 548 - 549
60. *Piras Sisinnio*: 28 - 34 - 41 - 42 - 52 - 54 - 63 - 68 - 70 - 73 - 81 - 101 - 107 - 114 - 116 - 123 - 124 - 138 - 140 - 141 - 145 - 146 - 147 - 195 - 196 - 209 - 211 - 213 - 223 - 225 - 227 - 228 - 230 - 233 - 234 - 238 - 241 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 257 - 263 - 271 - 283 - 285 - 296 - 314 - 331 - 359 - 362 - 366 - 368 - 371 - 372 - 388 - 412 - 420 - 421 - 431 - 446 - 447 - 448 - 454 - 458 - 461 - 467 - 470 - 484 - 490 - 491 - 493 - 498 - 506 - 517 - 531 - 545 - 547 - 548 - 549 - 551 - 562 - 584
61. *Pisano Sergio Franco*: 514 - 518 - 527 - 534 - 554 - 572 - 574 - 580 - 584 - 596 - 597 - 610
62. *Pitea Antonio*: 41 - 45 - 46 - 51 - 52 - 54 - 57 - 68 - 73 - 79 - 80 - 82 - 95 - 97 - 100 - 101 - 110 - 111 - 114 - 123 - 124 - 134 - 142 - 145 - 146 - 147 - 175 - 195 - 196 - 200 - 203 - 204 - 205 - 211 - 212 - 213 - 214 - 223 - 225 - 227 - 228 - 241 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 257 - 262 - 266 - 269 - 271 - 296 - 314 - 324 - 329 - 331 - 366 - 368 - 371 - 388 - 487 - 551
63. *Pittalis Pietro*: 41 - 45 - 46 - 54 - 56 - 68 - 81 - 86 - 101 - 107 - 114 - 116 - 123 - 124 - 148 - 195 - 196 - 223 - 225 - 227 - 228 - 234 - 241 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 257 - 263 - 271 - 283 - 285 - 296 - 314 - 324 - 329 - 347 - 362 - 366 - 368 - 372 - 375 - 388 - 390 - 399 - 404 - 409 - 410 - 412 - 414 - 420 - 421 - 423 - 424 - 431 - 446 - 447 - 448 - 450 - 454 - 458 - 459 - 461 - 467 - 470 - 474 - 479 - 484 - 485 - 490 - 491 - 493 - 496 - 498 - 501 - 502 - 506 - 509 - 510 - 512 - 513 - 515 - 517 - 524 - 525 - 531 - 537 - 538 - 539 - 542 - 543 - 544 - 545 - 547 - 548 - 549 - 560 - 561 - 562 - 581 - 587 - 588 - 590 - 592 - 593 - 599 - 600 - 601 - 604 - 606 - 607 - 608 - 609 - 614 - 615 - 616
64. *Planetta Efsio*: 9 - 29 - 64 - 70 - 81 - 84 - 262 - 263 - 266 - 280 - 285 - 321 - 371 - 407 - 469 - 511 - 516 - 584
65. *Porcu Antioco*: 6 - 14 - 18 - 33 - 55 - 58 - 67 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 - 121 - 128 - 129 - 131 - 160 - 168 - 174 - 176 - 208 - 210 - 231 - 244 - 247 - 248 - 258 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 313 - 317 - 326 - 338 - 348 - 350 - 351 - 353 - 360 - 363 - 370 - 376 - 377 - 387 - 391 - 394 - 396 - 403 - 433 - 453 - 460 - 475 - 480 - 482 - 486 - 497 - 507 - 523 - 526 - 556 - 575 - 611
66. *Randazzo Alberto*: 41 - 45 - 46 - 50 - 52 - 54 - 80 - 95 - 97 - 100 - 101 - 110 - 111 - 114 - 123 - 124 - 134 - 142 - 146 - 147 - 195 - 203 - 204 - 205 - 223 - 227 - 228 - 234 - 241 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 256 - 257 - 262 - 263 - 266 - 271 - 275 - 296 - 331 - 366 - 372 - 388 - 412 - 420 - 421 - 431 - 446 - 461 - 474 - 484 - 490 - 491 - 493 - 496 - 498 - 506 - 531 - 545 - 547 - 548 - 549 - 561
67. *Rassu Nicolò*: 4 - 7 - 10 - 11 - 12 - 41 - 45 - 46 - 50 - 52 - 54 - 57 - 59 - 68 - 70 - 80 - 97 - 100 - 101 - 110 - 111 - 114 - 123 - 124 - 134 - 175 - 195 - 196 - 200
68. *Rodin Teodoro Venceslao*: 41 - 46 - 50 - 51 - 52 - 54 - 57 - 68 - 73 - 80 - 82 - 101 - 110 - 114 - 116 - 123 - 124 - 146 - 147 - 165 - 195 - 196 - 209 - 212 - 214 - 223 - 225 - 227 - 228 - 233 - 234 - 241 - 245 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 257 - 262 - 269 - 271 - 283 - 296 - 314 - 324 - 329 - 331 - 362 - 366 - 368 - 412 - 420 - 421 - 431 - 446 - 450 - 454 -



456 - 458 - 461 - 467 - 474 - 484 - 490 - 491 - 493 - 515 - 531 - 541 - 547 - 548 - 549 -  
550 - 552 - 553 - 561 - 581 - 590 - 593 - 599 - 600 - 601 - 608

69. *Sabatini Francesco*: 14 - 18 - 21 - 24 - 33 - 55 - 58 - 67 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 -  
121 - 128 - 129 - 131 - 165 - 168 - 169 - 174 - 176 - 180 - 208 - 229 - 231 - 239 - 244 -  
247 - 248 - 258 - 262 - 263 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 311 - 313 - 326 -  
330 - 338 - 348 - 350 - 351 - 353 - 357 - 360 - 372 - 375 - 377 - 383 - 390 - 391 - 392 -  
394 - 396 - 403 - 411 - 433 - 453 - 460 - 480 - 482 - 486 - 497 - 507 - 520 - 556 - 569 -  
575 - 594 - 611
70. *Salis Adriano*: 25 - 26 - 27 - 37 - 81 - 105 - 109 - 121 - 174 - 183 - 184 - 208 - 217 - 242  
- 249 - 263 - 267 - 285 - 297 - 299 - 301 - 306 - 315 - 324 - 363 - 372 - 374 - 376 - 399 -  
404 - 409 - 414 - 424 - 426 - 464 - 479 - 485 - 501 - 509 - 551 - 568
71. *Sanjust Carlo*: 41 - 45 - 50 - 52 - 54 - 68 - 80 - 82 - 89 - 90 - 94 - 100 - 101 - 110 - 111 -  
114 - 123 - 124 - 134 - 142 - 143 - 145 - 146 - 147 - 195 - 196 - 203 - 204 - 205 - 223 -  
225 - 227 - 228 - 234 - 241 - 245 - 251 - 252 - 253 - 257 - 263 - 271 - 283 - 296 - 314 -  
324 - 329 - 331 - 362 - 366 - 368 - 372 - 412 - 420 - 421 - 446 - 447 - 448 - 454 - 456 -  
461 - 467 - 484 - 491 - 506 - 531 - 547 - 548 - 549
72. *Sanna Giacomo*: 9 - 23 - 29 - 64 - 81 - 84 - 184 - 217 - 242 - 263 - 278 - 280 - 285 - 299  
- 300 - 372 - 399 - 401 - 404 - 407 - 410 - 423 - 424 - 457 - 459 - 469 - 485 - 501 - 502 -  
509 - 516 - 525
73. *Sanna Gian Valerio*: 6 - 14 - 18 - 19 - 33 - 43 - 55 - 58 - 67 - 81 - 85 - 103 - 104 - 105 -  
108 - 109 - 115 - 121 - 126 - 128 - 129 - 131 - 168 - 174 - 176 - 208 - 231 - 244 - 247 -  
248 - 258 - 263 - 285 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 313 - 316 - 317 - 318 -  
323 - 326 - 330 - 338 - 351 - 353 - 375 - 377 - 383 - 392 - 394 - 396 - 403 - 411 - 432 -  
433 - 453 - 460 - 482 - 497 - 507 - 520 - 569 - 611
74. *Sanna Matteo*: 23 - 28 - 34 - 36 - 41 - 42 - 52 - 54 - 63 - 101 - 107 - 114 - 116 - 123 -  
124 - 195 - 203 - 204 - 205 - 207 - 223 - 230 - 236 - 263 - 264 - 266 - 270 - 272 - 273 -  
285 - 290 - 324 - 325 - 364 - 372 - 378 - 419 - 420 - 442 - 487 - 501 - 502 - 509 - 510 -  
512 - 513 - 517 - 524 - 525 - 531 - 532 - 537 - 538 - 539 - 541 - 542 - 543 - 544 - 547 -  
548 - 549 - 550 - 552 - 553 - 560 - 561 - 587 - 588 - 604 - 606 - 607
75. *Sanna Paolo Terzo*: 12 - 41 - 46 - 52 - 54 - 68 - 70 - 81 - 97 - 100 - 101 - 110 - 111 - 114  
- 123 - 124 - 134 - 145 - 146 - 147 - 195 - 196 - 200 - 211 - 213 - 223 - 225 - 227 - 228 -  
241 - 246 - 255 - 256 - 257 - 263 - 271 - 275 - 285 - 296 - 331 - 366 - 371 - 372 - 412 -  
421 - 423 - 446 - 454 - 458 - 461 - 467 - 470 - 484 - 490 - 491 - 493 - 498 - 517 - 531 -  
547 - 548 - 549 - 584
76. *Sechi Carlo*: 1 - 20 - 37 - 49 - 61 - 81 - 105 - 108 - 109 - 121 - 136 - 149 - 150 - 151 -  
152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 174 - 208 - 262 - 263 - 285 - 298 - 319 -  
324 - 363 - 372 - 402 - 426 - 435 - 435 - 456 - 475 - 476 - 501 - 508 - 571 - 585 - 586 -  
589
77. *Solinas Antonio*: 14 - 18 - 31 - 33 - 55 - 58 - 67 - 69 - 70 - 81 - 89 - 90 - 94 - 103 - 104 -  
105 - 108 - 109 - 115 - 121 - 126 - 128 - 129 - 131 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 -  
155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 168 - 173 - 174 - 176 - 208 - 229 - 231 - 239 - 244 - 247 -  
248 - 258 - 263 - 285 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 311 - 313 - 317 - 318 -  
323 - 326 - 330 - 348 - 351 - 353 - 360 - 371 - 372 - 376 - 377 - 384 - 391 - 394 - 396 -  
411 - 433 - 453 - 460 - 480 - 494 - 495 - 500 - 507 - 526 - 584 - 591

78. *Solinas Christian*: 9 - 29 - 64 - 84 - 89 - 90 - 94 - 143 - 165 - 245 - 516 - 537 - 538 - 539 - 542 - 543 - 560 - 581 - 587 - 588 - 590 - 592 - 593 - 599 - 601 - 609 - 615 - 616
79. *Soru Renato*: 14 - 18 - 33 - 67 - 103 - 104 - 105 - 109 - 115 - 121 - 129 - 131 - 168 - 174 - 176 - 208 - 231 - 244 - 247 - 258 - 288 - 289 - 291 - 292 - 302 - 303 - 305 - 313 - 326 - 351 - 353 - 376 - 396 - 453
80. *Steri Giulio*: 5 - 16 - 60 - 62 - 65 - 81 - 86 - 117 - 122 - 163 - 165 - 179 - 210 - 217 - 230 - 234 - 237 - 242 - 263 - 264 - 272 - 278 - 285 - 290 - 299 - 300 - 304 - 315 - 325 - 372 - 380 - 399 - 404 - 409 - 410 - 414 - 424 - 459 - 464 - 479 - 485 - 487 - 509 - 513 - 515 - 517 - 525 - 543 - 544 - 551 - 560 - 581 - 587 - 588 - 590 - 592 - 593 - 604 - 607 - 609 - 614 - 615 - 616
81. *Stocchino Giuseppe*: 619
82. *Stochino Angelo Ivano*: 23 - 28 - 34 - 41 - 42 - 45 - 52 - 54 - 63 - 81 - 101 - 107 - 114 - 116 - 123 - 124 - 138 - 140 - 141 - 195 - 196 - 223 - 225 - 227 - 228 - 230 - 234 - 238 - 241 - 246 - 255 - 257 - 262 - 263 - 269 - 271 - 283 - 285 - 296 - 314 - 329 - 331 - 362 - 366 - 368 - 371 - 388 - 390 - 412 - 419 - 420 - 423 - 431 - 446 - 448 - 454 - 458 - 461 - 467 - 470 - 484 - 490 - 491 - 493 - 496 - 498 - 531 - 547 - 548 - 549 - 551 - 561 - 562 - 568 - 584
83. *Tocco Edoardo*: 28 - 34 - 41 - 45 - 46 - 52 - 54 - 57 - 82 - 95 - 101 - 114 - 116 - 123 - 124 - 145 - 165 - 175 - 195 - 196 - 200 - 211 - 212 - 213 - 214 - 223 - 225 - 227 - 228 - 241 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 257 - 271 - 296 - 314 - 324 - 329 - 331 - 366 - 372 - 388 - 412 - 420 - 421 - 431 - 446 - 447 - 448 - 454 - 458 - 461 - 465 - 466 - 467 - 474 - 484 - 490 - 491 - 493 - 496 - 498 - 506 - 531 - 536 - 545 - 547 - 548 - 549 - 561 - 606
84. *Tupponi Giuseppe*: 551
85. *Uras Luciano*: 1 - 20 - 37 - 49 - 61 - 81 - 105 - 108 - 109 - 121 - 136 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 174 - 184 - 208 - 217 - 242 - 263 - 276 - 285 - 298 - 299 - 319 - 363 - 372 - 376 - 399 - 401 - 402 - 404 - 409 - 414 - 424 - 426 - 435 - 457 - 459 - 464 - 475 - 476 - 479 - 485 - 508
86. *Vargiu Pierpaolo*: 8 - 17 - 23 - 35 - 40 - 44 - 47 - 48 - 74 - 75 - 81 - 83 - 87 - 92 - 98 - 112 - 125 - 127 - 133 - 135 - 171 - 181 - 185 - 187 - 192 - 217 - 218 - 235 - 243 - 250 - 259 - 260 - 261 - 274 - 285 - 299 - 314 - 320 - 344 - 347 - 352 - 368 - 372 - 389 - 393 - 434 - 473 - 492
87. *Zedda Alessandra*: 28 - 34 - 41 - 42 - 45 - 52 - 54 - 57 - 63 - 80 - 81 - 82 - 86 - 89 - 90 - 94 - 101 - 107 - 114 - 116 - 124 - 138 - 140 - 141 - 175 - 195 - 196 - 200 - 223 - 225 - 227 - 228 - 230 - 234 - 238 - 241 - 246 - 251 - 252 - 253 - 255 - 257 - 266 - 269 - 271 - 283 - 285 - 296
88. *Zedda Massimo*: 1 - 20 - 37 - 49 - 61 - 81 - 89 - 90 - 94 - 105 - 108 - 109 - 121 - 136 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 174 - 208 - 263 - 276 - 285
89. *Zuncheddu Claudia*: 1 - 20 - 37 - 49 - 61 - 70 - 81 - 105 - 109 - 121 - 137 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 170 - 173 - 174 - 206 - 208 - 263 - 285 - 319 - 324 - 426 - 476 - 508 - 571 - 584 - 586 - 589

## PROGETTI DI LEGGE DIVISI PER MATERIA



AUTONOMIA, ORDINAMENTO REGIONALE, RAPPORTI CON LO STATO,  
RIFORMA DELLO STATO, ENTI LOCALI,  
ORGANIZZAZIONE REGIONALE DEGLI ENTI E DEL PERSONALE,  
POLIZIA LOCALE E RURALE, PARTECIPAZIONE POPOLARE



- 1 - *Stemma, gonfalone e sigillo della Regione Autonoma della Sardegna* (14)
- 2 - *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 18 dicembre 1995, n. 37 (Norme in materia di gruppi consiliari)* (19)
- 3 - *Legge regionale 30 ottobre 1986, n. 58. Ridefinizione dei confini tra i Comuni di Arborea e Torralba e San Teodoro, Budoni e Posada* (22)
- 4 - *Istituzione del comparto unico del pubblico impiego della Regione e degli enti locali e dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione e degli enti locali della Sardegna (ARAN Sardegna)* (24)
- 5 - *Norme per la riduzione dei costi della politica e per il contenimento della spesa pubblica* (25)
- 6 - *Modifiche alla legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 recante (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione). Istituzione della vicedirigenza regionale* (28)
- 7 - *Istituzione di una Assemblea costituente per la redazione del nuovo Statuto speciale della Sardegna* (29)
- 8 - *Istituzione dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione e degli enti locali della Sardegna (ARAN Sardegna)* (34)
- 9 - *Norme in materia di organizzazione e personale* (39) (Sostituito dal 71)
- 10 - *Disciplina del personale del Consiglio regionale e dell'organizzazione degli uffici del Consiglio* (43)
- 11 - *Durata del mandato del sindaco e del presidente della Provincia e limitazione dei mandati* (50)
- 12 - *Norme in materia di organizzazione e personale. Accorpamento e razionalizzazione delle disposizioni regionali relative al funzionamento degli apparati amministrativi dell'amministrazione centrale, degli enti e delle agenzie della Regione* (61)
- 13 - *Consulta di garanzia regionale* (65)
- 14 - *Modifica dell'articolo 3 della legge regionale 7 agosto 2008, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale)* (70)
- 15 - *Norme in materia di organizzazione e personale* (71)
- 16 - *Istituzione della Giornata regionale in ricordo delle vittime degli incendi in Sardegna* (81) (Ritirato dal proponente)
- 17 - *Interventi per la riqualificazione di Cagliari quale moderno capoluogo regionale* (82)
- 18 - *Istituzione del Comitato per la legislazione* (85)
- 19 - *Modifiche all'assetto organizzativo dell'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale* (88)
- 20 - *Norme sul reclutamento e sulla formazione dei dirigenti della pubblica amministrazione* (135)
- 21 - *Istituzione dell'Avvocatura della Regione autonoma della Sardegna* (140)
- 22 - *Modifiche della legge regionale 3 marzo 2008, n. 3, relative all'estensione dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) al settore dell'edilizia residenziale* (160)
- 23 - *Ridefinizione territoriale dei confini tra i Comuni di Ghilarza e Abbasanta* (161)
- 24 - *Disposizioni urgenti relative ai procedimenti di rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie* (163)
- 25 - *Proroga della gestione liquidatoria dell'ESAF* (166)
- 26 - *Interpretazione autentica delle disposizioni relative allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP)* (172)
- 27 - *Composizioni dei consigli e delle giunte dei comuni e delle province della Sardegna e disposizioni diverse in materia di enti locali* (184)
- 28 - *Modifica dell'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni)* (198)
- 29 - *Promozione delle pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive dei comuni e delle province della Sardegna. Introduzione della quota massima di genere nel gruppo dei candidati per l'elezione dei consigli provinciali e nelle liste per l'elezione dei consigli*

- comunali. Introduzione della doppia preferenza di genere per l'elezione dei consigli comunali (201)*
- 30 - *Promozione delle pari opportunità. Introduzione della quota di genere nell'ordinamento degli enti strumentali della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito regionale (202)*
- 31 - *Norme per la riduzione dei costi della politica (206)*
- 32 - *Disposizioni in materia di voto domiciliare. Integrazione alla legge regionale 17 gennaio 2005, n. 2 (Indizione delle elezioni comunali e provinciali). Disciplina transitoria dell'abbinamento dei referendum regionali con le elezioni comunali e provinciali (216)*
- 33 - *Norme per la promozione delle pari opportunità nell'ordinamento regionale (227)*
- 34 - *Ordinamento dei segretari degli enti locali nella Regione autonoma della Sardegna (230)*
- 35 - *Disposizioni diverse in materia di enti locali (231)*
- 36 - *Destinazione di risorse per le progressioni professionali del personale del comparto dei dipendenti dell'Amministrazione, degli enti e delle agenzie regionali (232)*
- 37 - *Composizione dei consigli e delle giunte dei comuni e delle province della Sardegna e disposizioni diverse in materia di enti locali (242)*
- 38 - *Legge per Cagliari (243)*
- 39 - *Modifiche alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 21 (Provvidenze a favore delle vittime di attentati e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per causa di servizio) (249)*
- 40 - *Interventi regionali a favore delle vittime di atti ritorsivi o intimidatori a causa dell'esercizio delle loro funzioni e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per ragioni di servizio (254)*
- 41 - *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 15 luglio 1988, n. 25 (Organizzazione e funzionamento delle compagnie barracellari) (263)*
- 42 - *Intervento straordinario per la copertura dei costi derivanti dall'organizzazione delle consultazioni amministrative dell'anno 2011 (281)*
- 43 - *Misure per la promozione della redicontazione sociale nelle amministrazioni locali della Sardegna (283)*
- 44 - *Disposizioni in materia di assegno vitalizio e di indennità dei consiglieri regionali della Sardegna (291)*
- 45 - *Unione di comuni: modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni) (299)*
- 46 - *Soppressione delle province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio. Abrogazione della legge regionale 12 luglio 2001, n. 9 (Istituzione delle province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio), della legge regionale 13 ottobre 2003, n. 10 (Ridelimitazione delle circoscrizioni provinciali) e della legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4 (Riassetto generale delle province e procedure ordinarie per l'istituzione di nuove province e la modificazione delle circoscrizioni provinciali) (301)*
- 47 - *Disposizioni per l'accesso all'impiego nelle amministrazioni pubbliche della Sardegna e per l'organizzazione delle procedure concorsuali pubbliche, per la qualità e la stabilità del lavoro pubblico e per il superamento del precariato. Disciplina dei tirocini (302)*
- 48 - *Disposizioni in tema di integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'amministrazione regionale. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 5 maggio 1965, n. 15 (Istituzione di un fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'amministrazione regionale), e successive modifiche e integrazioni (304)*
- 49 - *Differimento dell'applicazione dell'articolo 12 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale) (308)*
- 50 - *Bollettino ufficiale digitale della Regione autonoma della Sardegna (312)*
- 51 - *Determinazione delle indennità di carica spettanti al Presidente del Consiglio regionale, ai componenti dell'Ufficio di Presidenza, al Presidente della Regione e agli Assessori regionali.*



- Razionalizzazione enti, agenzie e società regionali (315)*
- 52 - *Valutazione delle politiche regionali e dello stato di attuazione delle leggi (320)*
- 53 - *Possibilità di rinuncia all'indennità di carica consiliare. Modifica della legge regionale 13 agosto 1985, n. 19 (324)*
- 54 - *Integrazione alla legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale), relativa ai contratti di collaborazioni coordinate e continuative (327)*
- 55 - *Riforma della disciplina in materia di prestazioni integrative del trattamento di quiescenza e norme per l'erogazione del trattamento di fine rapporto. Modifiche alla legge regionale 5 maggio 1965, n. 15 (Istituzione di un Fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dell'Amministrazione regionale) (328)*
- 56 - *Nuovo ordinamento del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione autonoma della Sardegna (331)*
- 57 - *Norme sull'organizzazione degli uffici e del lavoro e sulla trasparenza amministrativa. Modifiche alla legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione) (340)*
- 58 - *Disciplina in materia di compagnie barracellari (341)*
- 59 - *Razionalizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni di cui all'articolo 21 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della costituzione) (343)*
- 60 - *Istituzione dell'Assemblea costituente per la riscrittura dello Statuto regionale sardo (352)*
- 61 - *Norme transitorie e urgenti in materia di composizione degli organi degli enti locali in Sardegna (354)*
- 62 - *Disciplina transitoria dell'abbinamento dei referendum regionali con le elezioni comunali e provinciali (367)*
- 63 - *Norme urgenti in materia di enti locali (379)*
- 64 - *Disposizioni per l'istituzione della Città metropolitana di Cagliari (387)*
- 65 - *Norme sull'abolizione dei consigli di amministrazione degli enti e delle agenzie regionali, delle società partecipate in toto o in parte maggioritaria dalla Regione Sardegna (389)*
- 66 - *Riassetto degli enti territoriali della Regione Sardegna (393)*
- 67 - *Provvedimenti concernenti il Consiglio regionale della Sardegna (400)*
- 68 - *Istituzione di un'Assemblea costituente eletta a suffragio universale per la riscrittura del nuovo Statuto speciale della Sardegna in attuazione degli esiti del referendum consultivo del 6 maggio 2012 (402)*
- 69 - *Modifiche alla legge regionale 28 ottobre 2002, n. 21 (Disciplina del referendum sulle leggi statutarie) (405)*
- 70 - *Finanziamento enti locali per il funzionamento dei Centri servizi per il lavoro (CSL), dei Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL) e delle Agenzie di sviluppo locale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, e disposizioni modificative dell'articolo 3, comma 5, della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, e dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 13 giugno 2012, n. 12, come modificato dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 26 giugno 2012, n. 12 (414)*
- 71 - *Finanziamento enti locali per il funzionamento dei Centri servizi per il lavoro (CSL), dei Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL) e dell'Agenzia di sviluppo locale, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, in sostituzione del testo del comma 8 dell'articolo 6 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (415)*
- 72 - *Norme modificative ed integrative della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale e organizzazione degli uffici della Regione), e altre norme in materia di mobilità del personale (417)*
- 73 - *Norme in materia di controlli di legittimità degli atti degli enti locali, della Regione e delle spese di funzionamento del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari (426)*
- 74 - *Norme in materia di revisione contabile negli enti locali (427)*
- 75 - *Norme urgenti in materia di province (428)*
- 76 - *Norme sul riordino delle province (429) (Ritirato dal proponente)*

- 77 - *Norme sul riordino delle province* (430)
- 78 - *Norme urgenti in materia di riordino delle amministrazioni provinciali della Sardegna* (432)
- 79 - *Norme in materia di riassetto delle autonomie locali e delle province; procedure per l'istituzione di nuove province e per la modificazione delle circoscrizioni provinciali* (435)
- 80 - *Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge regionale 12 ottobre 2012, n. 18, in materia di demanio marittimo portuale* (438)
- 81 - *Ordinamento delle autonomie locali* (440)
- 82 - *Istituzione di un'Assemblea costituente per la ridefinizione dell'ambito di governo (statuto) e della forma di governo dei poteri pubblici in Sardegna (statutaria)* (441)
- 83 - *Norme urgenti in materia di riordino delle amministrazioni provinciali della Sardegna ed istituzione della nuova Provincia di Olbia* (442)
- 84 - *Norme concernenti le elezioni primarie per la selezione dei candidati alla presidenza della Regione* (457)
- 85 - *Norme per la promozione della partecipazione dei cittadini alla elaborazione delle politiche pubbliche regionali e locali* (460)
- 86 - *Modificazioni alla legge regionale 9 giugno 1999, n. 24 (Istituzione dell'Ente foreste della Sardegna, soppressione dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione sarda e norme sulla programmazione degli interventi regionali in materia di forestazione) in materia di personale* (477)
- 87 - *Proroga dei termini di cui all'articolo 1 della legge regionale 25 maggio 2012, n. 11, recante "Norme sul riordino generale delle autonomie locali e modifiche alla legge regionale n. 10 del 2011"* (481)
- 88 - *Norme in materia di partecipazione popolare alla elaborazione delle politiche regionali* (484)
- 89 - *Pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei consiglieri e degli assessori regionali* (487)
- 90 - *Disposizioni varie in materia di semplificazione, contenimento della spesa, di organizzazione e di personale* (519/P I)
- 91 - *Crediti dei comuni nei confronti delle amministrazioni centrali a seguito dei canoni pattuiti per immobili adibiti a caserma dei carabinieri* (521)
- 92 - *Proposta di legge sul riordino generale delle autonomie regionali in Sardegna* (523)
- 93 - *Abolizione del contributo a favore dei gruppi consiliari* (525)
- 94 - *Norme su elezioni primarie del Presidente della Regione* (527)
- 95 - *Indennità per svolgere l'onorevole e prestigioso ruolo di consigliere regionale in rappresentanza del popolo sardo, ai sensi dell'articolo 26 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna)* (535)
- 96 - *Disposizioni per regolamentare, in occasione di consultazioni elettorali e referendarie regionali, l'automatizzazione di alcune operazioni elettorali mediante l'uso di un computer dotato di penna ottica* (550)
- 97 - *Disposizioni transitorie in materia di procedimento amministrativo* (554)
- 98 - *Norme in materia di procedura elettorale. Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2013, n. 16 e alla legge regionale 6 marzo 1979, n. 7* (566)
- 99 - *Oneri della previdenza integrativa per il personale ex Ente sardo acquedotti e fognature (ESAF) transitato al nuovo gestore del servizio idrico integrato Abbanoa Spa* (573)
- 100 - *Modifiche alla lettera d) del comma 1 bis dell'articolo 1 della legge regionale 7 aprile 1966, n. 2 (Provvedimenti relativi al Consiglio regionale della Sardegna)* (579)
- 101 - *Contributi consiliari finalizzati a fronteggiare gli eventi alluvionali del novembre 2013* (581)
- 102 - *Disposizioni urgenti in materia di protezione civile* (592)
- 103 - *Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in luogo diverso da quello di residenza* (597)
- 104 - *Razionalizzazione e contenimento delle spese relative al funzionamento degli organi statutari della Regione* (607)
- 105 - *Disciplina dell'attività per il controllo e la valutazione delle politiche regionali del Consiglio regionale della Sardegna* (611)
- 106 - *Modificazioni degli articoli 38, 40 della legge regionale n. 31 del 1998* (616)

- 107 - Disciplina per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di persone giuridiche private (617)*
- 108 - Modifica della normativa in materia di circoscrizioni comunali ed istituzione della circoscrizione comunale di Flumini di Quartu (619)*



POLITICHE COMUNITARIE, ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO REGIONALE  
AGLI ATTI NORMATIVI COMUNITARI, RAPPORTI CON LA C.E., COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE, DIRITTI CIVILI, EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE,  
ETNIE, INFORMAZIONE



- 1 - *Norme per l'accoglienza, l'integrazione e la tutela dei cittadini stranieri in Sardegna (49)*
- 2 - *Disposizioni sulla partecipazione della Regione al processo normativo comunitario e di attuazione delle politiche comunitarie (73)*
- 3 - *Rapporti comunitari e internazionali della Regione autonoma della Sardegna (103)*
- 4 - *Norme sulla partecipazione della Regione autonoma della Sardegna ai processi decisionali dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari (106)*
- 5 - *Istituzione del Garante del diritto alla salute e della Camera di conciliazione sanitaria (127)*
- 6 - *Norme per la promozione delle pari opportunità e delle politiche di genere (129)*
- 7 - *Istituzione della Consulta regionale per le adozioni e gli affidi familiari e dell'Agenzia pubblica regionale per le adozioni internazionali e provvedimenti a favore dell'adozione e dell'affido (131)*
- 8 - *Istituzione della Consulta regionale per gli affidamenti etero familiari e le adozioni e dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (133)*
- 9 - *Istituzione per la Regione Sardegna di un Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (137)*
- 10 - *Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza (180)*
- 11 - *Modifica alla legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12) (209)*
- 12 - *Misure per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere (225)*
- 13 - *Sistema integrato di interventi a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (233)*
- 14 - *Misure e strategie programmate per prevenire e contrastare l'insorgenza, la crescita e la diffusione dei comportamenti persecutori indicati con il termine "Stalking" (244)*
- 15 - *Disposizioni a favore della lotta contro la mafia e le altre forme di criminalità organizzata e per l'utilizzo sociale degli immobili confiscati (267)*
- 16 - *Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 11 (Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) della Regione autonoma della Sardegna) (286)*
- 17 - *Istituzione del Registro regionale delle unioni civili (306)*
- 18 - *Legge europea regionale 2010 (307)*
- 19 - *Politiche di prevenzione e di contrasto allo sfruttamento e agli abusi in danno di minori. Istituzione dell'Osservatorio regionale sui minori. Modifiche alla legge regionale 7 febbraio 2011, n. 8 (314)*
- 20 - *Istituzione del Garante regionale della famiglia (321)*
- 21 - *Norme in materia di tutela dei diritti e degli interessi dei consumatori e degli utenti (326)*
- 22 - *Legge regionale in materia di edilizia sostenibile e certificazione energetica (350)*
- 23 - *Disposizioni a sostegno del sistema integrato della comunicazione e dell'informazione regionale. Norme concernenti la localizzazione degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva e per la telefonia mobile (375)*
- 24 - *Misure di sostegno e promozione dell'informazione locale e disciplina della comunicazione istituzionale (376)*
- 25 - *Legge europea regionale 2011 (406)*
- 26 - *Disposizioni a sostegno del sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale (431)*
- 27 - *Interventi a favore dei sardi nel mondo (437)*
- 28 - *Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Sardegna (461)*
- 29 - *Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati in Sardegna (462)*
- 30 - *Norme urgenti in materia di promozione di attività rivolte a facilitare e supportare l'inserimento degli immigrati nel territorio regionale anche per il tramite della istituzione della nuova figura professionale di assistente all'immigrazione (465)*

- 31 - *Gestione dei fondi comunitari e statali destinati al Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013 (488)*
- 32 - *Legge europea regionale 2013 (557)*
- 33 - *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 17 ottobre 2007, n. 10 (Norme sul servizio civile volontario in Sardegna) (558)*



PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE, BILANCIO, CONTABILITA',  
CREDITO, FINANZA E TRIBUTI, DEMANIO E PATRIMONIO,  
PARTECIPAZIONI FINANZIARIE



- 1 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2009) (2)*
- 2 - *Proposta di bilancio di previsione per l'anno 2009 e di bilancio pluriennale per gli anni 2009-2012 (3)*
- 3 - *Disposizioni per l'immediato pagamento dei debiti ai fornitori da parte della pubblica amministrazione nella Regione Sardegna (17)*
- 4 - *Istituzione del fondo di solidarietà civile (27)*
- 5 - *Disposizioni urgenti nei settori economico e socio-sanitario, per il superamento del precariato e in materia di organizzazione regionale (32)*
- 6 - *Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2006 (38)*
- 7 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2010) (76/S)*
- 8 - *Proposta di bilancio di previsione per l'anno 2010 e di bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013 (77)*
- 9 - *Disposizioni nei vari settori di intervento (collegato alla manovra economico-finanziaria 2010-2013) (78)*
- 10 - *Norme di indirizzo per il rilascio delle concessioni demaniali marittime (84)*
- 11 - *Trasferimento ai comuni sardi dei beni dismessi dallo Stato (98)*
- 12 - *Misure per lo sviluppo del trasporto aereo (119)*
- 13 - *Agevolazioni ai magistrati assegnati a sedi disagiate della Sardegna (164)*
- 14 - *Ricapitalizzazione Sotacarbo Spa per la realizzazione di un programma di sviluppo di attività di studio e sperimentazione sull'utilizzo ecocompatibile del carbone e di quello del Sulcis in particolare (167)*
- 15 - *Piano per il rilancio economico e lo sviluppo della Provincia di Carbonia-Iglesias (171)*
- 16 - *Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2007 (188)*
- 17 - *Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2008 (189)*
- 18 - *Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2009 (190)*
- 19 - *Disposizioni relative al patto di stabilità territoriale (217)*
- 20 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2011) (219/S)*
- 21 - *Bilancio di previsione per l'anno 2011 e bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 (220)*
- 22 - *Disposizioni nei vari settori di intervento (collegato alla manovra finanziaria 2011-2013) (222/P I)*
- 23 - *Rettifica della legge regionale 10 agosto 2010, n. 14, e disposizioni varie (224)*
- 24 - *Acquisizione del ramo d'azienda della Società Sviluppo Italia Sardegna per azioni (240)*
- 25 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2012) (332/S)*
- 26 - *Bilancio di previsione per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 (333)*
- 27 - *Istituzione dell'Osservatorio per il monitoraggio dei servizi e prodotti bancari (344)*
- 28 - *Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2012 (355)*
- 29 - *Autorizzazione alla partecipazione del rilancio della Keller Elettromeccanica Spa – Intervento finanziario della SFIRS Spa (356)*
- 30 - *Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2012 (361)*
- 31 - *Modifiche alla legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012) (373)*
- 32 - *Modifica all'articolo 1, comma 16, e alla tabella E della legge regionale 15 marzo 2012 (legge finanziaria 2012) (374)*
- 33 - *Modifiche alla legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012) (381)*
- 34 - *Norme in materia di adeguamento della capacità di spesa regionale e patto di stabilità (383)*
- 35 - *Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2010 (386)*
- 36 - *Interventi a sostegno delle imprese mediante la previsione di misure atte ad evitare i ritardati pagamenti della pubblica amministrazione. Istituzione del servizio per la cessione dei crediti (388)*

- 37 - *Disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL) (416)*
- 38 - *Interpretazione autentica del comma 2, articolo 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23) (443)*
- 39 - *Disposizioni relative all'autorizzazione all'esercizio provvisorio di bilancio per l'anno 2013 (444)*
- 40 - *Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 69, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 agosto 2006, n. 11, concernente la redazione dell'inventario generale (445)*
- 41 - *Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 e disposizioni urgenti per agevolare la riscossione dei crediti vantati nei confronti della Regione, enti e agenzie regionali ed enti locali per somministrazioni, forniture e appalti (449)*
- 42 - *Disposizioni urgenti in materia di enti locali e settori diversi (459)*
- 43 - *Autorizzazione alla partecipazione del rilancio della Eurallumina Spa - Intervento finanziario della SFIRS Spa (471)*
- 44 - *Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2011 (478)*
- 45 - *Autorizzazione all'intervento finanziario della SFIRS Spa per l'infrastrutturazione, il risparmio e l'efficientamento energetico dell'area industriale di Portovesme – Sulcis e incremento della dotazione finanziaria relativa agli interventi per il Parco geominerario (479)*
- 46 - *Norme urgenti per l'attuazione ed il funzionamento delle zone franche istituite nella Regione Sardegna (482)*
- 47 - *Misure per l'agevolazione dell'accesso al credito per le imprese creditrici nei confronti della Regione e del sistema degli enti locali (497)*
- 48 - *Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 (499)*
- 49 - *Disposizioni concernenti la Carbosulcis Spa (502)*
- 50 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2013) (503/S)*
- 51 - *Bilancio di previsione per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per gli anni 2013-2014 (504)*
- 52 - *Istituzione del canone regionale sulle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative (505)*
- 53 - *Sport e impresa - Azioni rivolte all'ottenimento di politiche di coesione sociale ed incentivi all'imprenditorialità per gli operatori economici del settore sportivo regionale (506)*
- 54 - *Provvedimenti relativi all'imposta regionale sulle attività produttive in favore delle imprese e degli studi professionali (514)*
- 55 - *Istituzione di un regime di zona franca fiscale e doganale integrale nel territorio della Regione autonoma della Sardegna (516)*
- 56 - *Autorizzazione alla partecipazione del rilancio della Keller Elettromeccanica Spa in liquidazione in concordato preventivo. Intervento finanziario della SFIRS Spa (517)*
- 57 - *Disposizioni di carattere finanziario e istituzionale e in materia di riqualificazione della spesa, politiche di sviluppo e della cultura (519/P II)*
- 58 - *Interventi urgenti (533)*
- 59 - *Ulteriori disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale (538)*
- 60 - *Interventi urgenti (539)*
- 61 - *Disposizioni a sostegno delle imprese per la riduzione dei tempi di pagamento da parte della Regione autonoma della Sardegna (548)*
- 62 - *Disposizioni a favore degli utenti morosi di Abbanoa affinché sia garantita una dilazione del pagamento dei debiti pregressi (553)*
- 63 - *Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2012 (563)*
- 64 - *Bilancio di previsione per l'anno 2013: incremento del fondo per la riassegnazione delle somme perente (564)*

- 65 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014) (576/S)*
- 66 - *Bilancio di previsione per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 (577)*
- 67 - *Disposizioni urgenti in materia di accesso al credito (582)*
- 68 - *Interventi urgenti a favore dei territori colpiti dall'alluvione del novembre 2013 in attuazione della legge regionale n. 32 del 2013 (590)*
- 69 - *Misure urgenti in materia di anticipazione degli ammortizzatori sociali (593)*
- 70 - *Equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale - integrazione del finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente (603)*
- 71 - *Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2014 (608)*



ASSETTO GENERALE DEL TERRITORIO, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE,  
URBANISTICA, VIABILITÀ E TRASPORTI, NAVIGAZIONE E PORTI,  
EDILIZIA, LAVORI PUBBLICI





- 1 - *Interventi strutturali per la messa in sicurezza dell'area interessata dagli eventi alluvionali nel comune di Capoterra* (6)
- 2 - *Norme di carattere urbanistico per i villaggi turistici e per i campeggi* (23)
- 3 - *Sanzioni amministrative sui servizi di trasporto pubblico locale e regionale* (30)
- 4 - *Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo* (53)
- 5 - *Rapporti pubblicitari con vettori aerei* (64)
- 6 - *Disposizioni urgenti e straordinarie volte alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed al rilancio dell'economia* (67)
- 7 - *Provvidenze per lo sviluppo del turismo golfistico* (83)
- 8 - *Modifiche e integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo)* (93)
- 9 - *Provvidenze per lo sviluppo del turismo nautico in Sardegna* (112)
- 10 - *Disciplina del turismo nautico e della portualità turistica in Sardegna* (130)
- 11 - *Norme per lo sviluppo della mobilità ciclistica e del cicliturismo* (139)
- 12 - *Esecuzione dei provvedimenti di demolizione di opere abusive e di ripristino ambientale in sede sostitutiva* (170)
- 13 - *Disposizioni in materia di edilizia abitativa e biosostenibile* (178)
- 14 - *Sistema aeroportuale isolano* (182)
- 15 - *Nuova disciplina in materia di organizzazione del servizio idrico integrato* (191)
- 16 - *Misure urgenti in materia di lavori pubblici: accelerazione dei tempi di realizzazione delle opere, sostegno al reddito dei lavoratori e sicurezza nei luoghi di lavoro* (195)
- 17 - *Governo del territorio regionale* (207)
- 18 - *Disposizioni per la promozione della qualità paesaggistica del territorio regionale attraverso l'eliminazione delle opere incongrue* (210)
- 19 - *Istituzione della continuità territoriale delle merci* (211)
- 20 - *Disposizioni nei vari settori di intervento (collegato alla manovra finanziaria 2011-2013) (222/P II)*
- 21 - *Norme per favorire la creazione di alloggi da destinare alla locazione temporanea* (223)
- 22 - *Nuova disciplina in materia di organizzazione del servizio idrico integrato* (229)
- 23 - *Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo)* (256) (Ritirato dal proponente)
- 24 - *Modifiche e integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo) e norme per la semplificazione delle procedure amministrative in materia edilizia e paesaggistica – Modifiche alla legge regionale 12 agosto 1998, n. 28 (Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione autonoma della Sardegna con l'articolo 6 del DPR 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'articolo 57 del DPR 17 giugno 1979, n. 348) e alla legge regionale 14 maggio 1984, n. 22 (Norme per la classificazione delle aziende ricettive)* (265)
- 25 - *Proroga dei termini di cui alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo)* (273)
- 26 - *Azioni di rilascio delle politiche di riqualificazione e risanamento urbanistico e territoriale attraverso le società di trasformazione urbana (STU), strumenti di partenariato pubblico-privato* (274)
- 27 - *Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo)* (275)

- 28 - *Istituzione dell'Osservatorio sulle aree costiere della Sardegna* (278)
- 29 - *Disposizioni tecniche ed interventi finanziari per favorire l'autonomia, la vita di relazione e la partecipazione alle attività sociali e produttive da parte di persone con disabilità attraverso la promozione dell'accessibilità ambientale ed il superamento delle barriere architettoniche e percettive per la piena fruibilità degli edifici e spazi pubblici, privati e privati aperti al pubblico* (288)
- 30 - *Interpretazione del combinato disposto del comma 7, lettera c) e del comma 21 dell'articolo 18 della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 (Disposizioni nei vari settori di intervento)* (300)
- 31 - *Disciplina per il governo del territorio regionale (Legge urbanistica regionale)* (316)
- 32 - *Misure urgenti per la messa in sicurezza dell'abitato del Comune di Terralba e dei comuni limitrofi* (323)
- 33 - *Misure urgenti per la regolarizzazione di occupazioni abusive di alloggi di edilizia pubblica* (330)
- 34 - *Disposizioni nel settore opere pubbliche* (335)
- 35 - *Sistema regionale di qualificazione degli operatori esecutori di opere e lavori pubblici (OPAR)* (336)
- 36 - *Norme per la copertura finanziaria della continuità territoriale* (337)
- 37 - *Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di novembre 2011* (338)
- 38 - *Disciplina transitoria per l'organizzazione e regolazione del servizio idrico integrato* (342)
- 39 - *Disposizioni in materia di continuità territoriale e di trasporto pubblico locale* (346)
- 40 - *Modifiche alla legge regionale 21 settembre 2011, n. 9 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 4 del 2009, alla legge regionale n. 19 del 2011, alla legge regionale n. 28 del 1998 e alla legge regionale n. 22 del 1984, ed altre norme di carattere urbanistico)* (364)
- 41 - *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo), come modificata dalla legge regionale 21 novembre 2011, n. 21 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 4 del 2009, alla legge regionale n. 19 del 2011, alla legge regionale n. 28 del 1998 e alla legge regionale n. 22 del 1984, ed altre norme di carattere urbanistico)* (378)
- 42 - *Norme urgenti per la prevenzione sismica nella Regione Sardegna* (396)
- 43 - *Disposizioni urgenti per il contrasto al disagio sociale e alla tensione abitativa presente nei territori caratterizzati da diffusione insediativa discontinua ed altri usi impropri, in materia di piani di risanamento urbanistico e piani di riqualificazione paesaggistica e norme di interpretazione autentica in materia di beni paesaggistici* (398)
- 44 - *Disposizioni relative alla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari e per la prosecuzione del progetto SCUS* (404). (VIII)
- 45 - *Norme sull'espropriazione per pubblica utilità* (408)
- 46 - *Disposizioni di modifica del comma 7 dell'articolo 3 della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione – legge finanziaria 2012) e disposizioni urgenti relative all'ENAS* (409)
- 47 - *Disposizioni urgenti in materia di trasporti* (410)
- 48 - *Proroga dei termini per la presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi di cui alla legge regionale n. 4 del 2009, e successive modifiche ed integrazioni* (419)
- 49 - *Norme per la costituzione di una società per azioni, denominata “Sardegna Infrastrutture Spa”, con sigla “SardInfSpa”, per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali e degli istituti scolastici* (420)
- 50 - *Disposizioni urgenti per il contrasto al disagio sociale e alla tensione abitativa presente nei territori caratterizzati da diffusione discontinua ed altri usi impropri, in materia di piani di risanamento urbanistico e piani di riqualificazione paesaggistica* (423)
- 51 - *Norme in materia di costi della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro nell'affidamento dei lavori pubblici, di servizi e di forniture, con regime di responsabilità solidale* (433)

- 52 - *Provvedimenti per i collegamenti tra la Sardegna e le Isole di San Pietro e La Maddalena (434)*
- 53 - *Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna - Norma transitoria (463)*
- 54 - *Norme concernenti la redazione di piani di utilizzo dei litorali e proroga delle attività di servizio in strutture amovibili (475)*
- 55 - *Norme urgenti in materia di regolamentazione rivolta alle opere e manufatti temporanei a servizio della fruizione turistico-ricreativa e della balneazione sui litorali dei comuni costieri sardi. Promozione di attività aventi ad oggetto la corretta predisposizione ed implementazione da parte delle amministrazioni comunali dei Piani di utilizzo dei litorali (PUL) (496)*
- 56 - *Disposizioni eccezionali e transitorie in materia di opere e manufatti temporanei a servizio della fruizione turistico-ricreativa (501)*
- 57 - *Interventi a favore dello sviluppo della mobilità sostenibile (507)*
- 58 - *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna) (515)*
- 59 - *Proroga dei termini per la presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi di cui alla legge regionale n. 4 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni (532)*
- 60 - *Sistema di spiagge intelligenti ed accessibili a favore delle persone con disabilità (540)*
- 61 - *Norme urgenti in materia di usi civici, di pianificazione urbanistica, di beni paesaggistici e di impianti eolici (542) (V)*
- 62 - *Norme in materia di rigenerazione urbana (559)*
- 63 - *Governo del territorio regionale (562)*
- 64 - *Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico attraverso cooperative di autorecupero e autoriparazione (568)*
- 65 - *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 30 dicembre 1985, n. 32 (Fondo per l'edilizia abitativa) (569)*
- 66 - *Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo), e delle disposizioni successive di integrazione, modificazione e proroga dei termini della medesima legge regionale (586)*
- 67 - *Modifica del termine previsto dal primo periodo del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna – Norma transitoria, disposizioni urgenti in materia di enti locali, di ammortizzatori sociali, di politica del lavoro e modifiche della legge regionale n. 1 del 2013) (587)*
- 68 - *Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di novembre 2013 (589)*
- 69 - *Modifiche all'articolo 15 bis della legge regionale n. 4 del 2009, introdotto dall'articolo 15 della legge regionale 21 novembre 2011, n. 21 (595)*
- 70 - *Piano straordinario per la scuola sarda (596)*
- 71 - *Norme in materia di servizio idrico integrato. Modifiche alla legge regionale 17 maggio 2013, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna)) (610)*
- 72 - *Norme per il governo del territorio e per la tutela, salvaguardia e sviluppo delle aree destinate all'agricoltura (612)*
- 73 - *Norme in materia di attività edilizia e di recupero del patrimonio edilizio esistente e norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica (613)*
- 74 - *Modificazioni all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna - Norma transitoria, disposizioni urgenti in materia di enti locali, di ammortizzatori sociali, di politica del lavoro e modifiche della legge regionale n. 1 del 2013), come modificato dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale 17 maggio 2013, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 8*

*febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna)). (615)*

AGRICOLTURA, FORESTAZIONE PRODUTTIVA, BONIFICA, ACQUACOLTURA,  
CACCIA E PESCA, PESCA INDUSTRIALE E MARITTIMA, ALIMENTAZIONE,  
TUTELA DELL'AMBIENTE, FORESTAZIONE AMBIENTALE, RECUPERO AMBIENTALE,  
PARCHI E RISERVE NATURALI, DIFESA DEL SUOLO



- 1 - *Istituto sardo per il cavallo (4)*
- 2 - *Modifiche alla legge regionale 29 luglio 1988, n. 23 (5)*
- 3 - *Ristrutturazione finanziaria, consolidamento esposizioni debitorie e agevolazioni per l'accesso al credito delle imprese agricole e agro-pastorali (7)*
- 4 - *Norme per la promozione della qualità dei prodotti della Sardegna, della concorrenza e della tutela ambientale (9) (VI)*
- 5 - *Tutela e disciplina dei funghi epigei e ipogei spontanei (12)*
- 6 - *Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e delle attività economiche agro-silvo-pastorali (16)*
- 7 - *Norme per sostenere il consumo dei prodotti agricoli della Regione Sardegna (31) (VI)*
- 8 - *Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali (37) (VI)*
- 9 - *Istituto sardo per l'incremento ippico (40) (Ritirato dal proponente)*
- 10 - *Istituto sardo per l'incremento ippico (47)*
- 11 - *Tracciabilità delle produzioni agro-alimentari e di origine animale (51)*
- 12 - *Modifiche alla legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna) (52)*
- 13 - *Disposizioni di sostegno e tutela del comparto olivicolo-oleario (55)*
- 14 - *Norme in materia di riordino fondiario (58)*
- 15 - *Nuove norme sull'attività venatoria in Sardegna. Modifiche alla legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 (59)*
- 16 - *Norme per la tutela del decoro ambientale e paesaggistico delle zone di sosta e degli spazi adiacenti alla rete viaria della Sardegna (68)*
- 17 - *Modifiche alla legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna) (69)*
- 18 - *Norme in materia di commercializzazione con etichettatura dei prodotti alimentari (80)*
- 19 - *Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi e tutela degli ecosistemi vegetali (104)*
- 20 - *Norme sulla dichiarazione del territorio della Sardegna "denuclearizzato" (105) (Ritirato dal proponente e sostituito dal 109)*
- 21 - *Disciplina delle concessioni di aree demaniali per l'esercizio e lo sviluppo delle attività di molluschicoltura, arsellicoltura, raccolta e pesca di frutti di mare e maricoltura nel mare territoriale della Sardegna (107)*
- 22 - *Norme sulla dichiarazione del territorio della Sardegna "denuclearizzato" (109)*
- 23 - *Disciplina del regime in deroga in attuazione della direttiva n. 79/409/CEE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici (113) (Ritirato dal proponente)*
- 24 - *Norme urbanistiche per l'installazione di impianti eolici e fotovoltaici sul territorio regionale. Disciplina della produzione di energia da fonti rinnovabili (114) (V)*
- 25 - *Norme sulla promozione dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili nel settore agricolo e agroalimentare (115)*
- 26 - *Istituto regionale sardo per il cavallo (117)*
- 27 - *Istituzione del distretto del tonno (126)*
- 28 - *Norme per la disciplina delle attività di ittiturismo e pescaturismo (132)*
- 29 - *Norme relative alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo e agro-alimentare (138)*
- 30 - *Intervento urgente a sostegno dei prodotti delle aziende agricole del territorio regionale (146)*
- 31 - *Tutela, conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità della Sardegna (174)*
- 32 - *Disposizioni in materia di agricoltura (186)*
- 33 - *Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi (187)*
- 34 - *Norme in materia di ricerca, raccolta e coltivazione dei tartufi (197)*
- 35 - *Intervento urgente a favore della protezione e salvaguardia della fauna e delle coste sarde (204)*
- 36 - *Norme urgenti sulla emergenza nel comparto agro-pastorale (208)*

- 37 - *Istituzione della tessera verde* (214)
- 38 - *Disposizioni integrative della legge regionale 29 luglio 1998, n. 23* (237)
- 39 - *Disposizioni per la tutela dei fossili e dei minerali da collezione* (239)
- 40 - *Modifiche alla legge regionale 18 maggio 2006, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna - ARPAS)* (248)
- 41 - *Disposizioni in materia di economia sociale in ambito rurale* (269)
- 42 - *Istituzione del 28 luglio (Tempio Pausania) quale giornata regionale in ricordo di tutte le vittime degli incendi in Sardegna* (285)
- 43 - *Istituto Sardo per il cavallo* (295)
- 44 - *Disposizioni per la valorizzazione, promozione e commercio della carne di suino di razza sarda e dei suoi derivati* (311)
- 45 - *Istituzione, individuazione e disciplina dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei biodistretti* (357)
- 46 - *Istituzione del Parco paesaggistico di Tuvixeddu-Tuvumannu a Cagliari* (363)
- 47 - *Disposizioni per l'individuazione dei territori agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 (Coordinamento degli interventi pubblici nei settori della zootecnia, della produzione ortoflorofrutticola, della forestazione, dell'irrigazione, delle grandi colture mediterranee, della vitivinicoltura e della utilizzazione e valorizzazione dei terreni collinari e montani)* (371)
- 48 - *Modifiche alla legge regionale 14 marzo 1994, n. 12 (Norme in materia di usi civici. Modifica della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 concernente l'organizzazione amministrativa della Regione sarda)* (372)
- 49 - *Tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali della Regione Sardegna* (377)
- 50 - *Promozione e costituzione delle organizzazioni interprofessionali per prodotti agro-alimentari* (391)
- 51 - *Istituzione del marchio collettivo della Regione Sardegna per la tracciabilità dei prodotti agricoli e agro-alimentari di qualità* (394)
- 52 - *Interventi urgenti per l'attuazione del Programma di sviluppo rurale della Sardegna 2007-2013* (397)
- 53 - *Continuità delle concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura* (424)
- 54 - *Istituzione del parco naturale regionale di Gutturu Mannu* (436)
- 55 - *Prestazioni sostitutive delle sanzioni amministrative in materia forestale* (458)
- 56 - *Istituzione dell'Istituto per l'incremento ippico della Sardegna con sede a Ozieri* (469)
- 57 - *Norme per la valorizzazione della raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi* (470)
- 58 - *Disposizioni per favorire l'accesso dei giovani all'agricoltura e contenere il consumo di suoli agricoli* (476)
- 59 - *Moratoria quinquennale dell'attività di incenerimento o termovalorizzazione dei rifiuti* (511)
- 60 - *Norme in materia di inquinamento acustico ambientale* (526)
- 61 - *Modifiche alla legge regionale 9 febbraio 1994, n. 4 (Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e modifiche alla legge regionale 9 giugno 1989, n. 37, concernente "Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e dell'industria sughericola")* (528)
- 62 - *Integrazione della legge quadro in materia di consorzi di bonifica per consentire la realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica e consentire l'accesso ai finanziamenti nazionali per il comparto* (534)
- 63 - *Norme urgenti in materia di usi civici e in materia di beni paesaggistici* (537)
- 64 - *Istituzione del Centro regionale per la prevenzione delle camalità naturali* (541)
- 65 - *Norme urgenti in materia di usi civici, di pianificazione urbanistica, di beni paesaggistici e di impianti eolici* (542) (IV)
- 66 - *Disposizioni contro l'uso dei glifosati per la pulizia di margini stradali e delle strade ferrate* (547)
- 67 - *Misure urgenti per la stabilizzazione e la crescita dell'occupazione nel settore agricolo e per l'emersione dal lavoro "nero", in rapporto con disposizioni per la ristrutturazione finanziaria*



- delle imprese agricole finalizzate al rilancio del comparto (551)*
- 68 - *Interventi urgenti a favore degli allevatori per fronteggiare la febbre catarrale degli ovini (blue tongue) (555)*
- 69 - *Interventi per lo sviluppo dei sistemi di certificazione e di rintracciabilità dei prodotti biologici sardi (570)*
- 70 - *Norme per la tutela e la valorizzazione del "casu marzu" e di altri prodotti agro-alimentari tradizionali della Sardegna (572)*
- 71 - *Interventi per la tutela e la valorizzazione delle specie equine a rischio di estinzione, del cavallino della Giara, dell'asino sardo e dell'asino bianco dell'Asinara (574)*
- 72 - *Norme urgenti in materia di agricoltura (578)*
- 73 - *Riforma delle agenzie agricole. Istituzione dell'agenzia ARARS (583)*
- 74 - *Norme urgenti in materia di agricoltura (584)*
- 75 - *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 26 febbraio 1999, n. 4 (Istituzione del Parco naturale regionale "Porto Conte") (585)*
- 76 - *Norme integrative in materia di bonifica dei siti contaminati (591)*
- 77 - *Norme urgenti in materia di agricoltura (599)*
- 78 - *Istituzione del Parco naturale regionale di Tepilora (605)*
- 79 - *Ricostituzione del Centro regionale antimalarico e antinsetti ed assunzione dei relativi compiti da parte dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente (606)*
- 80 - *Istituzione dell'Agenzia regionale per la bonifica e l'esercizio delle attività residuali delle aree minerarie dismesse o in via di dismissione (ARBAM) (614) (VI)*
- 81 - *Disciplina della pesca non commerciale nel mare territoriale della Sardegna (620) (Ritirato dal proponente)*
- 82 - *Tutela, sviluppo e valorizzazione delle produzioni agricole regionali e dei derivati dalla lavorazione di semole e sfarinati di grano duro (622)*



INDUSTRIA, MINIERE, CAVE E TORBIERE, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE,  
LAVORO E OCCUPAZIONE, TURISMO, COMMERCIO, FIERE E MERCATI,  
RISORSE ENERGETICHE, FONTI ALTERNATIVE DI ENERGIA



- 1 - *Norme per la promozione della qualità dei prodotti della Sardegna, della concorrenza e della tutela ambientale (9) (V)*
- 2 - *Provvidenze a favore dell'artigianato sardo (10)*
- 3 - *Agevolazioni contributive alle imprese nel comparto del commercio (11)*
- 4 - *Abrogazioni del divieto di apertura degli esercizi commerciali nelle giornate festive (13)*
- 5 - *Modifiche alla legge regionale n. 5 del 2006 in materia di orari degli esercizi commerciali (15)*
- 6 - *Costituzione di una Commissione speciale d'indagine sulla sicurezza sul lavoro (20)*
- 7 - *Norme per sostenere il consumo dei prodotti agricoli della Regione Sardegna (31) (V)*
- 8 - *Modifica alla legge regionale n. 5 del 2006 sull'attività di commercio in aree demaniali (36)*
- 9 - *Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali (37) (V)*
- 10 - *Imprenditoria sportiva. Provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione in ambito sportivo (41)*
- 11 - *Riequilibrio economico e finanziario del comparto produttivo sardo per settori: artigianato, commercio, alberghiero, servizi, piccola e media industria (57)*
- 12 - *Modifiche alla legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (63)*
- 13 - *Tutela del paesaggio e valorizzazione delle biomasse (72)*
- 14 - *Disposizioni urgenti e straordinarie a sostegno dell'utilizzo a scopi industriali e produttivi delle energie alternative (79)*
- 15 - *Interventi a tutela dell'artigianato artistico e tradizionale della Sardegna (92) (Ritirato dal proponente)*
- 16 - *Intervento urgente a favore della promozione all'estero dell'industria agroalimentare tipica della Sardegna (95)*
- 17 - *Misure a salvaguardia dell'occupazione: trasmissione d'impresa, sostegno a favore di lavoratori che si riuniscono in cooperativa (97)*
- 18 - *Disciplina delle attività turistico-ricettive e dell'ospitalità in Sardegna (102)*
- 19 - *Norme per la defiscalizzazione dei carburanti per autotrazione in Sardegna (111)*
- 20 - *Norme urbanistiche per l'installazione di impianti eolici e fotovoltaici sul territorio regionale. Disciplina della produzione di energia da fonti rinnovabili (114) (VI)*
- 21 - *Istituzione dei buoni vacanza (125)*
- 22 - *Procedure di acquisizione di impianti industriali in dismissione finalizzata alla difesa e allo sviluppo di sistemi economico-produttivi territoriali (136)*
- 23 - *Riordino delle funzioni in materia di aree industriali (141)*
- 24 - *Disposizioni regionali in materia di sostegno e valorizzazione delle imprese virtuose operanti in Sardegna (147)*
- 25 - *Costituzione della Società Sardegna Energia Spa (162)*
- 26 - *Interventi a sostegno della valorizzazione e incentivazione delle attività professionali intellettuali (165)*
- 27 - *Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale) (173)*
- 28 - *Modifiche al comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale) - Promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili (175)*
- 29 - *Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale) (179)*
- 30 - *Modifiche al comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale). Promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche (181)*
- 31 - *Disciplina delle attività ricettive (193) (Ritirato dal proponente)*
- 32 - *Norme in materia di consorzi industriali provinciali (194)*
- 33 - *Utilizzo delle economie dei bandi fotovoltaici 2008 (PMI e privati) a favore dei beneficiari del bando fotovoltaico 2009 (199)*
- 34 - *Disciplina delle attività estrattive (200)*

- 35 - *Interventi volti alla gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale ed all'incremento della domanda lavorativa* (221)
- 36 - *Fondo strutturale per impianti ad energia rinnovabile finalizzati all'autoproduzione* (238)
- 37 - *Norme per lo sviluppo del termalismo* (246)
- 38 - *Disposizioni regionali per il coordinamento dei tempi delle città* (247)
- 39 - *Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali* (250)
- 40 - *Strumenti di salvaguardia, promozione e maggiore fruibilità turistica del patrimonio storico e archeologico della Sardegna* (255) (VIII)
- 41 - *Disciplina della ricerca e utilizzazione delle risorse idrotermominerali e geotermiche* (257)
- 42 - *Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell'utilizzazione delle acque termali e per la promozione e incentivo del termalismo in Sardegna* (258)
- 43 - *Interventi a tutela dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale della Sardegna* (259)
- 44 - *Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle risorse geotermiche* (261)
- 45 - *Misure a sostegno del diritto allo studio per i figli delle vittime di incidenti sul lavoro in Sardegna* (262)
- 46 - *Ricostituzione dell'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano (ISOLA)* (266)
- 47 - *Modifiche alla legge regionale 25 luglio 2008, n. 10 (Riordino delle funzioni in materia di aree industriali)* (268)
- 48 - *Disciplina delle sale gioco, sale biliardo, strutture polifunzionali di trattenimento e funzionamento delle sale scommesse e dei videogiochi di cui all'articolo 110, comma 6, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS)* (270)
- 49 - *Testo unico delle leggi in materia di turismo* (271) (Ritirato dal proponente)
- 50 - *Piano energetico ambientale regionale (PEARS)* (277)
- 51 - *Disciplina della professione di guida turistica* (279)
- 52 - *Tutela dell'artigianato artistico tradizionale sardo* (280)
- 53 - *Custodia e mantenimento in sicurezza del sito minerario di Genna Tres Montis* (287)
- 54 - *Norme sulla istituzione e promozione delle aree produttive ecologicamente attrezzate* (289)
- 55 - *Ordinamento delle aziende locali di sviluppo industriale (ALSI)* (294)
- 56 - *Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti alimentari da filiera corta e di qualità* (297)
- 57 - *Superamento del fenomeno del precariato nel mercato del lavoro in Sardegna* (298)
- 58 - *Modifica dello statuto del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna* (303)
- 59 - *Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle risorse idrotermominerali e geotermiche* (325)
- 60 - *Interventi per la produttività del sistema produttivo regionale* (334)
- 61 - *Disciplina delle attività estrattive* (347)
- 62 - *Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia* (348) (Ritirato dal proponente)
- 63 - *Norme in materia di cooperazione in Sardegna* (358)
- 64 - *Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia* (360)
- 65 - *Disciplina e finanziamento delle associazioni pro loco* (390)
- 66 - *Rimodulazione del quadro degli interventi regionali a sostegno delle politiche del lavoro* (395)
- 67 - *Norme in materia di turismo itinerante* (401)
- 68 - *Istituzione della Rete escursionistica della Sardegna* (411)
- 69 - *Riordino dei servizi per l'impiego nel territorio regionale. Integrazione al titolo IV "Sistema regionale dei servizi per il lavoro" della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 (Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego). Introduzione dell'articolo 14 bis* (413)
- 70 - *Interventi urgenti in materia di commercio: adeguamento all'articolo 31, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1,*

- comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) (422)*
- 71 - *Norme per il sostegno di gruppi di acquisto solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero e di qualità (448)*
- 72 - *Interventi finalizzati ad agevolare il conseguimento delle finalità costitutive del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna mediante azioni di riorganizzazione e di raccordo delle risorse operative presenti nell'ambito dei territori interessati (452)*
- 73 - *Costituzione della provvista finanziaria per il pagamento dei benefici relativi agli ammortizzatori sociali, compresi quelli in deroga, anche in anticipazione di quanto dovuto agli assistiti da parte del Fondo nazionale per l'occupazione (464)*
- 74 - *Norme urgenti in materia di rilancio, armonizzazione urbanistica, ambientale e paesaggistica delle energie rinnovabili ed alternative (466)*
- 75 - *Interventi urgenti per le spese di funzionamento delle sedi della formazione professionale (472)*
- 76 - *Misure per incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e per favorire la loro crescita professionale nelle aziende (473)*
- 77 - *Istituzione, individuazione e disciplina dei distretti urbani del commercio (480)*
- 78 - *Modifiche all'articolo 1 della legge regionale n. 1 del 2013 (485)*
- 79 - *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 giugno 1989, n. 30 (Disciplina delle attività di cava) (489)*
- 80 - *Riordino delle leggi in materia di turismo e disciplina delle imprese turistiche (491)*
- 81 - *Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi (494) (Ritirato dal proponente)*
- 82 - *Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi (495)*
- 83 - *Norme per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative di comunità in Sardegna (500)*
- 84 - *Disposizioni concernenti la Rete escursionistica della Sardegna e valorizzazione delle attività escursionistiche e alpinistiche per l'attivazione e il mantenimento di un qualificato turismo montano sostenibile, utile per lo sviluppo socio-economico delle zone montane e dell'intera Isola (508)*
- 85 - *Interventi urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale (509)*
- 86 - *Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale (512) (Ritirato dal proponente)*
- 87 - *Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale (513)*
- 88 - *Disposizioni varie in materia di turismo, commercio e misure di riordino dei consorzi e delle zone industriali (519/P III)*
- 89 - *Soppressione dell'agenzia governativa regionale "Sardegna promozione" (520)*
- 90 - *Sistema regionale dei servizi per il lavoro – Territorializzazione dell'Agenzia regionale per il lavoro: integrazioni alla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 – introduzione dei commi 2 bis, 2 ter, 2 quater e 2 quinquies, dopo il secondo comma dell'articolo 15 (522)*
- 91 - *Disciplina dell'attività ricettiva di bed and breakfast (B&B) (529)*
- 92 - *Norme per lo sviluppo del settore nautico e delle strutture ricettive turistiche e modifiche alla legge regionale 14 maggio 1984, n. 22 (Norme per la classificazione delle aziende ricettive) (530)*
- 93 - *Norme per la concessione di autorizzazioni per la realizzazione di impianti solari termodinamici (536)*
- 94 - *Norme urgenti per l'attuazione dell'articolo 4 della legge regionale del 29 aprile 2013, n. 10 (Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale) (544)*
- 95 - *Norme urgenti in materia di promozione di attività rivolte a supportare gli imprenditori in crisi, residenti nel territorio regionale, anche attraverso l'istituzione dell'Osservatorio regionale anticrisi e l'attivazione del "Telefono salvimpresa" (545)*
- 96 - *Disposizioni per lo sviluppo integrale della Sardegna mediante la promozione e la valorizzazione dell'intero sistema produttivo isolano e della coesione sociale (549)*

- 97 - *Modifiche della legge regionale 19 dicembre 1959, n. 20, sulla disciplina della ricerca e coltivazione degli idrocarburi* (552)
- 98 - *Modifiche alla legge regionale 2 agosto 2013, n. 21 (Sostegno alle povertà e interventi vari)* (556)
- 99 - *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 17 del 2013 in materia di ammortizzatori sociali* (560)
- 100 - *Chiusura dei consorzi ZIR in liquidazione - Subentro consorzi industriali provinciali* (567)
- 101 - *Disciplina per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota* (575)
- 102 - *Norme di riordino dei Servizi per l'impiego, territorializzazione dell'Agenzia regionale per il lavoro e modifiche e integrazioni alla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 (Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego)* (580)
- 103 - *Norme in materia di servizi per il lavoro, disposizioni attuative della legge regionale 29 aprile 2013, n. 10 (Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale) e interventi a favore degli operatori di tutela ambientale* (600)
- 104 - *Norme urgenti in materia di competenza relative alle associazioni turistiche pro loco* (601)
- 105 - *Promozione della imprenditorialità giovanile e femminile e dell'occupazione: interventi di primo impatto* (602)
- 106 - *Norme di incentivo all'esodo per i dipendenti della Fluorite di Silius SpA in liquidazione* (604)
- 107 - *Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2013, n. 34 (Misure urgenti in materia di anticipazione degli ammortizzatori sociali)* (609)
- 108 - *Istituzione dell'Agenzia regionale per la bonifica e l'esercizio delle attività residuali delle aree minerarie dismesse o in via di dismissione (ARBAM)* (614) (V)
- 109 - *Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2013, n. 10, e abrogazione dell'articolo 1 della legge regionale 2 agosto 2013, n. 22 (Norme urgenti per l'attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2013, n. 10 (Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale))* (618)



SANITÀ, IGIENE PUBBLICA, MEDICINA SOCIALE, EDILIZIA OSPEDALIERA,  
SERVIZI SANITARI E SOCIALI, ASSISTENZA, IGIENE VETERINARIA,  
PERSONALE DELLE UU.SS.LL.



- 1 - *Reddito di cittadinanza e contrasto della povertà. Fondo regionale di solidarietà sociale (1)*
- 2 - *Norme per la tutela e il sostegno delle attività con finalità sociali ed educative svolte dalle parrocchie e dalle comunità religiose mediante oratori (8)*
- 3 - *Norme a favore della famiglia (18)*
- 4 - *Norme in materia di valorizzazione dei centri di aggregazione giovanile e riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori (21)*
- 5 - *Istituzione del reddito minimo garantito. Sostegno a favore dei disoccupati, inoccupati e precariamente occupati (26)*
- 6 - *Norme in materia di attività e terapie assistite dagli animali (pet therapy) (33)*
- 7 - *Norme sui controlli sulle merci in ingresso nella Regione Sardegna (35)*
- 8 - *Riforma del Servizio Sanitario regionale (44) (Ritirato dal proponente)*
- 9 - *Istituzione del fondo regionale per le malattie rare (45)*
- 10 - *Riforma del Servizio sanitario regionale (48)*
- 11 - *Disposizioni in materia di riconoscimento della funzione educativa e sociale svolto mediante attività di oratorio o attività similari (60)*
- 12 - *Disposizioni di adeguamento della legge regionale 8 maggio 1985, n. 11, già modificata con la legge regionale 14 settembre 1983, n. 43, contenente norme per le provvidenze a favore dei nefropatici (62)*
- 13 - *Disciplina della pet therapy in Sardegna (86)*
- 14 - *Norme e provvidenze in favore della famiglia (87)*
- 15 - *Integrazione alla legge regionale 18 maggio 1994, n. 21 (Norme per la protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina) (91)*
- 16 - *Riforma del Servizio Sanitario Regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (96) (Ritirato dal proponente e sostituito dal 99)*
- 17 - *Riforma del Servizio Sanitario Regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del Servizio Sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) (99)*
- 18 - *Norme per la promozione e il sostegno allo sviluppo degli asili nido in Sardegna (101)*
- 19 - *Compiti associativi di rappresentanza e tutela dei disabili (110)*
- 20 - *Interventi a favore della famiglia (116)*
- 21 - *Disciplina delle associazioni di promozione sociale (118)*
- 22 - *Provvedimenti a favore di persone con handicap grave di cui alla legge 21 maggio 1998, n. 162 (121)*
- 23 - *Disposizioni in favore di persone con handicap grave (122)*
- 24 - *Interventi a favore dei soggetti celiaci (124)*
- 25 - *Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore (142)*
- 26 - *Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della Fondazione Santa Maria Bambina (144)*
- 27 - *Realizzazione di residenze polivalenti denominate "Dopo di noi" per il recupero e il mantenimento dell'autonomia delle persone diversamente abili, in sostegno alle famiglie. Istituzione dell'Osservatorio regionale per la disabilità (145)*
- 28 - *Tutela e valorizzazione della famiglia (148)*
- 29 - *Interventi a favore di soggetti affetti da intolleranza alla proteina del glutine (176)*
- 30 - *Istituzione del servizio di elisoccorso regionale (177)*
- 31 - *Interventi a sostegno di trapiantati e trapiantandi di cuore, polmone e fegato (183)*
- 32 - *Norme a tutela della promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo (196)*
- 33 - *Interventi urgenti sulla tracciabilità ed etichettatura delle carni (203)*
- 34 - *Intervento urgente sul controllo sanitario dei porti (205)*
- 35 - *Misure per tutelare la salute dei lavoratori, promuovere il benessere organizzativo e contrastare il mobbing, il rischio psico-sociale e lo stress lavoro correlato (212)*
- 36 - *Disciplina delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'Albo regionale degli informatori scientifici del farmaco. (213)*
- 37 - *Gestione del sistema informativo sanitario regionale (226)*

- 38 - *Interventi a favore delle persone affette da dislessia e da altri disturbi specifici dell'apprendimento (234)*
- 39 - *Utilizzazione della tecnologia innovativa per le unità di soccorso in acqua (236)*
- 40 - *Istituzione della unità di senologia denominata "Breast unit" (241) (Ritirato dal proponente)*
- 41 - *Istituzione del programma denominato "Affitti di emancipazione per i giovani" (251)*
- 42 - *Norme a sostegno delle giovani famiglie con figli a carico (pacchetto per giovani famiglie) (252)*
- 43 - *Disposizioni per garantire ai bambini ed adolescenti con patologie croniche una vita scolastica normale (264)*
- 44 - *Modifiche alla legge regionale 25 novembre 1983, n. 27 (Provvidenze a favore dei talassemici, degli emofilici e degli emolinfopatici maligni) (272)*
- 45 - *Istituzione delle Breast Unit (284)*
- 46 - *Norme e incentivi a favore della famiglia (290)*
- 47 - *Interventi a favore di soggetti stomizzati e incontinenti gravi ed istituzione dei centri di riabilitazione presso le strutture ospedaliere della Regione Sardegna (313)*
- 48 - *Interventi a sostegno dei genitori separati e divorziati in difficoltà (317)*
- 49 - *Norme e interventi per l'organizzazione della Banca regionale per la conservazione del sangue di cordone ombelicale e l'organizzazione della rete regionale (318)*
- 50 - *Strategie di prevenzione e di contrasto alla povertà attraverso interventi di microcredito per le persone e le famiglie che si trovano in temporanea difficoltà economica per accadimenti imprevedibili e straordinari (329)*
- 51 - *Interventi per prevenire e contrastare i disturbi del comportamento alimentare. Istituzione della Rete integrata di servizi sanitari per i disturbi del comportamento alimentare (DCA) (339)*
- 52 - *Legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Modifiche dell'articolo 44 recante "Disposizioni in materia di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB)" (345)*
- 53 - *Riorganizzazione delle Unità di valutazione Alzheimer e istituzione della Rete regionale di riabilitazione cognitiva (351)*
- 54 - *Norme in materia di parto fisiologico indolore come diritto per le donne in gravidanza (353)*
- 55 - *Interventi di diagnosi precoce e prevenzione dell'endometriosi per la tutela della salute della donna. Istituzione del Registro regionale e dell'Osservatorio regionale dell'endometriosi (359)*
- 56 - *Disposizioni per la prevenzione e il trattamento dell'endometriosi (362)*
- 57 - *Norme in materia di affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti (365)*
- 58 - *Interventi di prevenzione, diagnosi e cura dell'obesità. Istituzione del Registro regionale e dell'Osservatorio regionale sull'obesità (368)*
- 59 - *Disposizioni per l'accesso consapevole e responsabile al gioco lecito (380)*
- 60 - *Disposizioni per il riconoscimento della rilevanza sociale dell'endometriosi ed istituzione del registro regionale (384)*
- 61 - *Disposizioni urgenti in materia sanitaria connesse alla manovra finanziaria (385)*
- 62 - *Norme a favore della famiglia e per un matrimonio consapevole (392)*
- 63 - *Modifiche ed integrazioni all'articolo 7 della legge regionale 30 maggio 1997, n. 20 (Nuove norme inerenti provvidenze a favore di persone residenti in Sardegna affette da patologie psichiatriche. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 27 agosto 1992, n. 15 concernente: "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna") (399)*
- 64 - *Istituzione del reddito minimo di cittadinanza (403)*
- 65 - *Norme per il benessere animale da affezione e la regolamentazione per il loro accesso negli esercizi pubblici, mezzi di trasporto pubblico, negli ospedali e nelle case di riposo, e la realizzazione di spazi verdi pedonali e spiagge da destinare all'accesso per i cani, finalizzati anche all'incremento del turismo (412)*
- 66 - *Modifiche dell'articolo 19 della legge regionale 18 maggio 1994, n. 21 (Norme per la*

- protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina) (418)*
- 67 - *Norme in organizzazione e coordinamento delle attività di volontariato (421)*
- 68 - *Assegnazione di parte delle somme definanziate dall'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale in applicazione dell'articolo 2 della legge regionale n. 14 del 2012 (Misure di adeguamento del bilancio 2010 e modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 – Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23) (439)*
- 69 - *Norme in materia di attività di solidarietà e beneficenza attraverso il recupero e la distribuzione di prodotti alimentari (446)*
- 70 - *Norme in organizzazione e coordinamento delle attività di volontariato (447)*
- 71 - *Piano dei servizi in favore di soggetti affetti da malattia di Alzheimer o altre forme di demenza (450) (Ritirato dal proponente)*
- 72 - *Interventi per l'attuazione del piano di eradicazione della peste suina africana e per la prevenzione della trichinellosi in attuazione dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196, e dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 200 (451)*
- 73 - *Interventi regionali volti a prevenire e combattere il fenomeno dell'usura e a promuovere un uso consapevole del denaro (453)*
- 74 - *Piano dei servizi in favore di soggetti affetti da malattia di Alzheimer e altre forme di demenza (454)*
- 75 - *Norme a sostegno delle persone con dislessia e con altri disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) (455)*
- 76 - *Interventi preventivi in materia di abuso di sostanze alcoliche nell'età giovanile e adolescenziale (467)*
- 77 - *Modifiche all'articolo 45 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 – Riordino delle funzioni socio-assistenziali), nonché degli articoli 19 e 20 della legge regionale 13 settembre 1993, n. 39 (Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4 e 17 gennaio 1989, n. 3) (468)*
- 78 - *Provvedimenti a sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà (474)*
- 79 - *Norme per la formazione specialistica medica, medico-veterinaria e non medica dell'area sanitaria (483)*
- 80 - *Disposizioni per l'istituzione della Rete regionale dei servizi e del coordinamento regionale per l'autismo e i disturbi pervasivi dello sviluppo (486)*
- 81 - *Donne e lavoro: binomio possibile grazie alle forme di sviluppo e sostegno agli asili nido e ai servizi per la prima infanzia (490)*
- 82 - *Interventi a sostegno della promozione e divulgazione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno (legge 9 gennaio 2004, n. 6) (493)*
- 83 - *Norme di regolamentazione dell'attività di piercing, tatuaggio e pratiche correlate (498)*
- 84 - *Interventi regionali per la realizzazione e il potenziamento dei servizi socio-assistenziali a favore delle persone anziane (510)*
- 85 - *Disposizioni inerenti la tutela della salute pubblica per la prevenzione del rischio da esposizione al gas radon (518)*
- 86 - *Interventi per assicurare ai cittadini sardi il rimborso delle spese di viaggio, alloggio e vitto degli stessi sopportate per raggiungere ed assistere un proprio familiare malato o deceduto (524)*
- 87 - *Norme per la prevenzione e la cura del diabete mellito e delle malattie metaboliche. Assistenza integrata territorio-ospedale (531)*
- 88 - *Sostegno alle povertà e interventi vari (543)*
- 89 - *Interventi regionali per la prevenzione della fetopatia alcolica (546)*
- 90 - *Interventi di prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi del comportamento alimentare (DCA). Istituzione di strutture specializzate appropriate (561)*

- 91 - *Disposizioni regionali in materia di prevenzione del gioco d'azzardo patologico (571)*
- 92 - *Incremento autorizzazione di spesa determinata per gli anni 2013-2015 nella tabella D allegata alla legge regionale 23 maggio 2013, n. 12 (legge finanziaria 2013). Integrazione del fondo regionale non autosufficienza per il programma "Ritornare a casa" (588)*
- 93 - *Famiglia (598)*
- 94 - *Prestazioni di assistenza sanitaria extra-Regione, in Italia e all'estero (621)*

DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLE MATERNE, EDILIZIA SCOLASTICA, CULTURA,  
MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI, SPORT E SPETTACOLO,  
RICERCA SCIENTIFICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE





- 1 - *Tutela, sostegno e promozione delle attività sportive dei disabili (42)*
- 2 - *Norme per la promozione della pratica sportiva delle persone disabili (46)*
- 3 - *Finanziamenti a sostegno dell'iniziativa "A Scuola d'Europa" (54)*
- 4 - *Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla Fondazione Salvatore Cambosu (56)*
- 5 - *Promozione di un sistema di formazione continua (66)*
- 6 - *Norme per la salvaguardia e la valorizzazione dei siti nuragici e archeologici della Marmilla (74)*
- 7 - *Norme per la tutela della qualità dell'attività sportiva (75)*
- 8 - *Norme per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni popolari materiali ed immateriali della Sardegna (89)*
- 9 - *Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della "Fondazione Giorgio Asproni" (90)*
- 10 - *Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della "Fondazione Andrea Parodi" (94)*
- 11 - *Norme sulle politiche giovanili (100)*
- 12 - *Interventi per la promozione culturale e artistica del pensiero gramsciano (108)*
- 13 - *Intervento straordinario a favore della società polisportiva Dinamo S.r.l. di Sassari (120)*
- 14 - *Istituzione da parte della Regione sarda della "Fondazione Giorgio Asproni" (123)*
- 15 - *Disposizioni urgenti a favore del sistema educativo della Sardegna (128)*
- 16 - *Istituzione della figura professionale di autista soccorritore (134)*
- 17 - *Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla Fondazione sarda "Antonio Gramsci" (143)*
- 18 - *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Marianna Bussalai (149)*
- 19 - *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Antonio Pigliaru (150)*
- 20 - *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione "Il pensiero politico di Antonio Gramsci nel mondo" (151)*
- 21 - *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Sergio Atzeni (152)*
- 22 - *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Emilio Lussu (153)*
- 23 - *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Velio Spano (154)*
- 24 - *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Umberto Cardia (155)*
- 25 - *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Anton Simon Mossa (156)*
- 26 - *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Camillo Bellieni (157)*
- 27 - *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Ennio Porrino (158)*
- 28 - *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Giuseppe Manno (159)*
- 29 - *Norme in materia di sviluppo e promozione delle politiche giovanili (168)*
- 30 - *Norme per lo sviluppo delle politiche giovanili (169)*
- 31 - *Legge per la Sardegna: Nuraghe e il mito di Atlante (185)*
- 32 - *Norme in materia di istruzione e formazione professionale (192) (Ritirato dal proponente)*
- 33 - *Costituzione del Comitato organizzativo e scientifico regionale per le celebrazioni in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia (215)*
- 34 - *Norme in materia di istruzione e formazione professionale (218) (Ritirato dal proponente)*
- 35 - *Norme per la valorizzazione del capitale umano e del patrimonio culturale della Sardegna. Disciplina del sistema educativo regionale di istruzione e formazione (228)*
- 36 - *Istituzione della fondazione per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna (235)*
- 37 - *Norme per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni popolari della Sardegna (245)*
- 38 - *Istituzione del Fondo di opportunità per i giovani (253)*
- 39 - *Strumenti di salvaguardia, promozione e maggiore fruibilità turistica del patrimonio storico e archeologico della Sardegna (255) (VI)*
- 40 - *Norme in materia di istruzione e formazione professionale (260)*
- 41 - *Istituzione della Fondazione "Patrimonio culturale della Sardegna" (276)*
- 42 - *I distretti culturali (282)*
- 43 - *Istituzione della Fondazione "Sardegna beni culturali" (292)*

- 44 - *Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla Fondazione Faustino Onnis ONLUS* (293)
- 45 - *Fondo di garanzia per le associazioni sportive dilettantistiche* (296)
- 46 - *Principi e norme per l'educazione, l'istruzione, la formazione e il diritto allo studio* (305)
- 47 - *Modifiche all'articolo 73, comma 3, lettera b), della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali)* (309)
- 48 - *Nuove disposizioni a favore degli interventi di cui all'articolo 27, comma 2, lettera r), della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), in materia di contributi per l'abbattimento dei costi relativi al fitto casa per gli studenti universitari fuori sede, e di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008), concernente la concessione di assegni di merito per gli studenti* (310)
- 49 - *Norme per il riordino delle funzioni e della qualità dell'attività motoria e sportiva* (319)
- 50 - *Modifiche alla legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18 (Disciplina delle attività di spettacolo in Sardegna)* (322)
- 51 - *Concessione di contributi agli enti locali per il restauro ed il consolidamento di chiese di particolare interesse storico-artistico. UPB S03.01.004 – cap. SC03.0057* (349)
- 52 - *Disciplina del professionista delle attività motorie e sportive, fisiologo dell'esercizio e dello sport* (366)
- 53 - *Modifiche all'articolo 9 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale)* (369)
- 54 - *Norme per la tutela dei cittadini nella pratica di attività motorie e sportive* (370)
- 55 - *Interventi straordinari in materia di valorizzazione di beni e attività culturali* (382)
- 56 - *Disposizioni relative alla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari e per la prosecuzione del progetto SCUS* (404) (IV)
- 57 - *Adozione di "Su patriottu sardu a sos feudatarios" meglio conosciuto come "Procurad'e moderare, barones, sa tirannia" quale inno ufficiale ed istituzionale della Sardegna* (407)
- 58 - *Disposizioni urgenti di attuazione della legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 (Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi di cultura)* (425)
- 59 - *Disposizioni urgenti per garantire la continuità dei progetti di gestione dei beni culturali, degli istituti e luoghi della cultura* (456)
- 60 - *La lingua inglese per lo sviluppo della Sardegna "Sardegna speacks english 2"* (492)
- 61 - *Istituzione del servizio di psicologia scolastica nelle scuole primarie e secondarie della Sardegna* (565)
- 62 - *Istituzione di una scuola di alta formazione per la protezione civile – A.M.P.SIC.O.R.A. (Alta formazione su metodi e procedure per la sicurezza olistica e la risposta adeguata)* (594)

**PROGETTI DI LEGGE  
NON ESITATI DALLE COMMISSIONI PERMANENTI  
E DECADUTI PER FINE LEGISLATURA**



1. *Reddito di cittadinanza e contrasto della povertà. Fondo regionale di solidarietà sociale. (1)*
2. *Istituto sardo per il cavallo. (4)*
3. *Interventi strutturali per la messa in sicurezza dell'area interessata dagli eventi alluvionali nel comune di Capoterra. (6)*
4. *Ristrutturazione finanziaria, consolidamento esposizioni debitorie e agevolazioni per l'accesso al credito delle imprese agricole e agro-pastorali. (7)*
5. *Tutela e disciplina dei funghi epigei e ipogei spontanei. (12)*
6. *Stemma, gonfalone e sigillo della Regione Autonoma della Sardegna. (14)*
7. *Tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e delle attività economiche agro-silvo-pastorali. (16)*
8. *Disposizioni per l'immediato pagamento dei debiti ai fornitori da parte della pubblica amministrazione nella Regione Sardegna. (17)*
9. *Norme a favore della famiglia. (18)*
10. *Costituzione di una Commissione speciale d'indagine sulla sicurezza sul lavoro. (20)*
11. *Norme di carattere urbanistico per i villaggi turistici e per i campeggi. (23)*
12. *Istituzione del comparto unico del pubblico impiego della Regione e degli enti locali e dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione e degli enti locali della Sardegna (ARAN Sardegna). (24)*
13. *Istituzione del reddito minimo garantito. Sostegno a favore dei disoccupati, inoccupati e precariamente occupati. (26)*
14. *Istituzione del fondo di solidarietà civile. (27)*
15. *Modifiche alla legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 recante (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione). Istituzione della vicedirigenza regionale. (28)*
16. *Sanzioni amministrative sui servizi di trasporto pubblico locale e regionale. (30)*
17. *Istituzione dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione e degli enti locali della Sardegna (ARAN Sardegna). (34)*
18. *Modifica alla legge regionale n. 5 del 2006 sull'attività di commercio in aree demaniali. (36)*
19. *Tutela, sostegno e promozione delle attività sportive dei disabili. (42)*
20. *Disciplina del personale del Consiglio regionale e dell'organizzazione degli uffici del Consiglio. (43)*
21. *Istituzione del fondo regionale per le malattie rare. (45)*
22. *Norme per la promozione della pratica sportiva delle persone disabili. (46)*
23. *Istituto sardo per l'incremento ippico. (47)*
24. *Norme per l'accoglienza, l'integrazione e la tutela dei cittadini stranieri in Sardegna. (49)*
25. *Durata del mandato del sindaco e del presidente della Provincia e limitazione dei mandati. (50)*
26. *Tracciabilità delle produzioni agro-alimentari e di origine animale. (51)*
27. *Finanziamenti a sostegno dell'iniziativa "A Scuola d'Europa". (54)*
28. *Disposizioni di sostegno e tutela del comparto olivicolo-oleario. (55)*
29. *Riequilibrio economico e finanziario del comparto produttivo sardo per settori: artigianato, commercio, alberghiero, servizi, piccola e media industria. (57)*
30. *Norme in materia di riordino fondiario. (58)*
31. *Norme in materia di organizzazione e personale. Accorpamento e razionalizzazione delle disposizioni regionali relative al funzionamento degli apparati amministrativi dell'amministrazione centrale, degli enti e delle agenzie della Regione. (61)*
32. *Disposizioni di adeguamento della legge regionale 8 maggio 1985, n. 11, già modificata con la legge regionale 14 settembre 1983, n. 43, contenente norme per le provvidenze a favore dei nefropatici. (62)*
33. *Modifiche alla legge regionale 7 agosto 2009, n. 3. (63)*

34. *Rapporti pubblicitari con vettori aerei.* (64)
35. *Consulta di garanzia regionale.* (65)
36. *Promozione di un sistema di formazione continua.* (66)
37. *Norme per la tutela del decoro ambientale e paesaggistico delle zone di sosta e degli spazi adiacenti alla rete viaria della Sardegna.* (68)
38. *Modifiche alla legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna).* (69)
39. *Modifica dell'articolo 3 della legge regionale 7 agosto 2008, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale).* (70)
40. *Tutela del paesaggio e valorizzazione delle biomasse.* (72)
41. *Norme per la salvaguardia e la valorizzazione dei siti nuragici e archeologici della Marmilla.* (74)
42. *Disposizioni urgenti e straordinarie a sostegno dell'utilizzo a scopi industriali e produttivi delle energie alternative.* (79)
43. *Norme in materia di commercializzazione con etichettatura dei prodotti alimentari.* (80)
44. *Interventi per la riqualificazione di Cagliari quale moderno capoluogo regionale.* (82)
45. *Norme di indirizzo per il rilascio delle concessioni demaniali marittime.* (84)
46. *Istituzione del Comitato per la legislazione.* (85)
47. *Norme e provvidenze in favore della famiglia.* (87)
48. *Modifiche all'assetto organizzativo dell'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.* (88)
49. *Integrazione alla legge regionale 18 maggio 1994, n. 21 (Norme per la protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina).* (91)
50. *Intervento urgente a favore della promozione all'estero dell'industria agroalimentare tipica della Sardegna.* (95)
51. *Misure a salvaguardia dell'occupazione: trasmissione d'impresa, sostegno a favore di lavoratori che si riuniscono in cooperativa.* (97)
52. *Trasferimento ai comuni sardi dei beni dismessi dallo Stato.* (98)
53. *Norme sulle politiche giovanili.* (100)
54. *Norme per la promozione e il sostegno allo sviluppo degli asili nido in Sardegna.* (101)
55. *Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi e tutela degli ecosistemi vegetali.* (104)
56. *Interventi per la promozione culturale e artistica del pensiero gramsciano.* (108)
57. *Norme sulla dichiarazione del territorio della Sardegna "denuclearizzato".* (109)
58. *Compiti associativi di rappresentanza e tutela dei disabili.* (110)
59. *Norme per la defiscalizzazione dei carburanti per autotrazione in Sardegna.* (111)
60. *Provvidenze per lo sviluppo del turismo nautico in Sardegna.* (112)
61. *Norme urbanistiche per l'installazione di impianti eolici e fotovoltaici sul territorio regionale. Disciplina della produzione di energia da fonti rinnovabili.* (114)
62. *Norme sulla promozione dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili nel settore agricolo e agroalimentare.* (115)
63. *Interventi a favore della famiglia.* (116)
64. *Istituto regionale sardo per il cavallo.* (117)
65. *Disciplina delle associazioni di promozione sociale.* (118)
66. *Istituzione da parte della Regione sarda della "Fondazione Giorgio Asproni".* (123)
67. *Interventi a favore dei soggetti celiaci.* (124)
68. *Istituzione dei buoni vacanza.* (125)
69. *Istituzione del Garante del diritto alla salute e della Camera di conciliazione sanitaria.* (127)
70. *Disposizioni urgenti a favore del sistema educativo della Sardegna.* (128)
71. *Norme per la promozione delle pari opportunità e delle politiche di genere.* (129)
72. *Disciplina del turismo nautico e della portualità turistica in Sardegna.* (130)

73. *Istituzione della figura professionale di autista soccorritore. (134)*
74. *Norme sul reclutamento e sulla formazione dei dirigenti della pubblica amministrazione. (135)*
75. *Procedure di acquisizione di impianti industriali in dismissione finalizzata alla difesa e allo sviluppo di sistemi economico-produttivi territoriali. (136)*
76. *Norme relative alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo e agro-alimentare. (138)*
77. *Norme per lo sviluppo della mobilità ciclistica e del cicliturismo. (139)*
78. *Istituzione dell'Avvocatura della Regione autonoma della Sardegna. (140)*
79. *Riordino delle funzioni in materia di aree industriali. (141)*
80. *Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore. (142)*
81. *Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla Fondazione sarda "Antonio Gramsci". (143)*
82. *Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della Fondazione Santa Maria Bambina. (144)*
83. *Realizzazione di residenze polivalenti denominate "Dopo di noi" per il recupero e il mantenimento dell'autonomia delle persone diversamente abili, in sostegno alle famiglie. Istituzione dell'Osservatorio regionale per la disabilità. (145)*
84. *Intervento urgente a sostegno dei prodotti delle aziende agricole del territorio regionale. (146)*
85. *Disposizioni regionali in materia di sostegno e valorizzazione delle imprese virtuose operanti in Sardegna. (147)*
86. *Tutela e valorizzazione della famiglia. (148)*
87. *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Marianna Bussalai. (149)*
88. *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Antonio Pigliaru. (150)*
89. *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione "Il pensiero politico di Antonio Gramsci nel mondo". (151)*
90. *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Sergio Atzeni. (152)*
91. *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Emilio Lussu. (153)*
92. *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Velio Spano. (154)*
93. *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Umberto Cardia. (155)*
94. *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Anton Simon Mossa. (156)*
95. *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Camillo Bellieni. (157)*
96. *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Ennio Porrino. (158)*
97. *Istituzione da parte della Regione Sarda della Fondazione Giuseppe Manno. (159)*
98. *Ridefinizione territoriale dei confini tra i Comuni di Ghilarza e Abbasanta. (161)*
99. *Costituzione della Società Sardegna Energia Spa. (162)*
100. *Agevolazioni ai magistrati assegnati a sedi disagiate della Sardegna. (164)*
101. *Interventi a sostegno della valorizzazione e incentivazione delle attività professionali intellettuali. (165)*
102. *Ricapitalizzazione Sotacarbo Spa per la realizzazione di un programma di sviluppo di attività di studio e sperimentazione sull'utilizzo ecocompatibile del carbone e di quello del Sulcis in particolare. (167)*
103. *Norme in materia di sviluppo e promozione delle politiche giovanili. (168)*
104. *Norme per lo sviluppo delle politiche giovanili. (169)*
105. *Esecuzione dei provvedimenti di demolizione di opere abusive e di ripristino ambientale in sede sostitutiva. (170)*
106. *Piano per il rilancio economico e lo sviluppo della Provincia di Carbonia-Iglesias. (171)*
107. *Tutela, conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità della Sardegna. (174)*
108. *Interventi a favore di soggetti affetti da intolleranza alla proteina del glutine. (176)*
109. *Disposizioni in materia di edilizia abitativa e biosostenibile. (178)*
110. *Modifiche al comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3*

- (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale). Promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche. (181)*
111. *Sistema aeroportuale isolano. (182)*
  112. *Interventi a sostegno di trapiantati e trapiantandi di cuore, polmone e fegato. (183)*
  113. *Composizioni dei consigli e delle giunte dei comuni e delle province della Sardegna e disposizioni diverse in materia di enti locali. (184)*
  114. *Legge per la Sardegna: Nuraghe e il mito di Atlante. (185)*
  115. *Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi. (187)*
  116. *Nuova disciplina in materia di organizzazione del servizio idrico integrato. (191)*
  117. *Misure urgenti in materia di lavori pubblici: accelerazione dei tempi di realizzazione delle opere, sostegno al reddito dei lavoratori e sicurezza nei luoghi di lavoro. (195)*
  118. *Norme a tutela della promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. (196)*
  119. *Norme in materia di ricerca, raccolta e coltivazione dei tartufi. (197)*
  120. *Modifica dell'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni). (198)*
  121. *Utilizzo delle economie dei bandi fotovoltaici 2008 (PMI e privati) a favore dei beneficiari del bando fotovoltaico 2009. (199)*
  122. *Disciplina delle attività estrattive. (200)*
  123. *Promozione delle pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive dei comuni e delle province della Sardegna. Introduzione della quota massima di genere nel gruppo dei candidati per l'elezione dei consigli provinciali e nelle liste per l'elezione dei consigli comunali. Introduzione della doppia preferenza di genere per l'elezione dei consigli comunali. (201)*
  124. *Promozione delle pari opportunità. Introduzione della quota di genere nell'ordinamento degli enti strumentali della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito regionale. (202)*
  125. *Interventi urgenti sulla tracciabilità ed etichettatura delle carni. (203)*
  126. *Intervento urgente a favore della protezione e salvaguardia della fauna e delle coste sarde. (204)*
  127. *Intervento urgente sul controllo sanitario dei porti. (205)*
  128. *Governo del territorio regionale. (207)*
  129. *Norme urgenti sulla emergenza nel comparto agro-pastorale. (208)*
  130. *Disposizioni per la promozione della qualità paesaggistica del territorio regionale attraverso l'eliminazione delle opere incongrue. (210)*
  131. *Istituzione della continuità territoriale delle merci. (211)*
  132. *Misure per tutelare la salute dei lavoratori, promuovere il benessere organizzativo e contrastare il mobbing, il rischio psico-sociale e lo stress lavoro correlato. (212)*
  133. *Disciplina delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'Albo regionale degli informatori scientifici del farmaco. (213)*
  134. *Istituzione della tessera verde. (214)*
  135. *Costituzione del Comitato organizzativo e scientifico regionale per le celebrazioni in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. (215)*
  136. *Disposizioni in materia di voto domiciliare. Integrazione alla legge regionale 17 gennaio 2005, n. 2 (Indizione delle elezioni comunali e provinciali). Disciplina transitoria dell'abbinamento dei referendum regionali con le elezioni comunali e provinciali. (216/P II)*
  137. *Interventi volti alla gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale ed all'incremento della domanda lavorativa. (221)*
  138. *Norme per favorire la creazione di alloggi da destinare alla locazione temporanea. (223)*
  139. *Rettifica della legge regionale 10 agosto 2010, n. 14, e disposizioni varie. (224)*
  140. *Gestione del sistema informativo sanitario regionale. (226)*



141. *Norme per la promozione delle pari opportunità nell'ordinamento regionale.* (227)
142. *Norme per la valorizzazione del capitale umano e del patrimonio culturale della Sardegna. Disciplina del sistema educativo regionale di istruzione e formazione.* (228)
143. *Nuova disciplina in materia di organizzazione del servizio idrico integrato.* (229)
144. *Ordinamento dei segretari degli enti locali nella Regione autonoma della Sardegna.* (230)
145. *Disposizioni diverse in materia di enti locali.* (231)
146. *Destinazione di risorse per le progressioni professionali del personale del comparto dei dipendenti dell'Amministrazione, degli enti e delle agenzie regionali.* (232)
147. *Utilizzazione della tecnologia innovativa per le unità di soccorso in acqua.* (236)
148. *Fondo strutturale per impianti ad energia rinnovabile finalizzati all'autoproduzione.* (238)
149. *Disposizioni per la tutela dei fossili e dei minerali da collezione.* (239)
150. *Acquisizione del ramo d'azienda della Società Sviluppo Italia Sardegna per azioni.* (240)
151. *Legge per Cagliari.* (243)
152. *Norme per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni popolari della Sardegna.* (245)
153. *Norme per lo sviluppo del termalismo.* (246)
154. *Disposizioni regionali per il coordinamento dei tempi delle città.* (247)
155. *Modifiche alla legge regionale 18 maggio 2006, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna - ARPAS).* (248)
156. *Modifiche alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 21 (Provvidenze a favore delle vittime di attentati e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per causa di servizio).* (249)
157. *Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali.* (250)
158. *Istituzione del programma denominato "Affitti di emancipazione per i giovani".* (251)
159. *Norme a sostegno delle giovani famiglie con figli a carico (pacchetto per giovani famiglie).* (252)
160. *Istituzione del Fondo di opportunità per i giovani.* (253)
161. *Interventi regionali a favore delle vittime di atti ritorsivi o intimidatori a causa dell'esercizio delle loro funzioni e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per ragioni di servizio.* (254)
162. *Strumenti di salvaguardia, promozione e maggiore fruibilità turistica del patrimonio storico e archeologico della Sardegna.* (255)
163. *Disciplina della ricerca e utilizzazione delle risorse idrotermominerali e geotermiche.* (257)
164. *Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell'utilizzazione delle acque termali e per la promozione e incentivo del termalismo in Sardegna.* (258)
165. *Interventi a tutela dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale della Sardegna.* (259)
166. *Norme in materia di istruzione e formazione professionale.* (260)
167. *Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle risorse geotermiche.* (261)
168. *Misure a sostegno del diritto allo studio per i figli delle vittime di incidenti sul lavoro in Sardegna.* (262)
169. *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 15 luglio 1988, n. 25 (Organizzazione e funzionamento delle compagnie barracellari).* (263)
170. *Disposizioni per garantire ai bambini ed adolescenti con patologie croniche una vita scolastica normale.* (264)
171. *Ricostituzione dell'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano (ISOLA).* (266)
172. *Disposizioni a favore della lotta contro la mafia e le altre forme di criminalità organizzata e per l'utilizzo sociale degli immobili confiscati.* (267)
173. *Modifiche alla legge regionale 25 luglio 2008, n. 10 (Riordino delle funzioni in materia di aree industriali).* (268)
174. *Disposizioni in materia di economia sociale in ambito rurale.* (269)

175. *Disciplina delle sale gioco, sale biliardo, strutture polifunzionali di trattenimento e funzionamento delle sale scommesse e dei videogiochi di cui all'articolo 110, comma 6, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS).* (270)
176. *Modifiche alla legge regionale 25 novembre 1983, n. 27 (Provvidenze a favore dei talassemici, degli emofilici e degli emolinfopatici maligni).* (272)
177. *Azioni di rilascio delle politiche di riqualificazione e risanamento urbanistico e territoriale attraverso le società di trasformazione urbana (STU), strumenti di partenariato pubblico-privato.* (274)
178. *Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo).* (275)
179. *Piano energetico ambientale regionale (PEARS).* (277)
180. *Istituzione dell'Osservatorio sulle aree costiere della Sardegna.* (278)
181. *Disciplina della professione di guida turistica.* (279)
182. *Tutela dell'artigianato artistico tradizionale sardo.* (280)
183. *Intervento straordinario per la copertura dei costi derivanti dall'organizzazione delle consultazioni amministrative dell'anno 2011.* (281)
184. *I distretti culturali.* (282)
185. *Misure per la promozione della redicontazione sociale nelle amministrazioni locali della Sardegna.* (283)
186. *Istituzione delle Breast Unit.* (284)
187. *Disposizioni tecniche ed interventi finanziari per favorire l'autonomia, la vita di relazione e la partecipazione alle attività sociali e produttive da parte di persone con disabilità attraverso la promozione dell'accessibilità ambientale ed il superamento delle barriere architettoniche e percettive per la piena fruibilità degli edifici e spazi pubblici, privati e privati aperti al pubblico.* (288)
188. *Norme sulla istituzione e promozione delle aree produttive ecologicamente attrezzate.* (289)
189. *Norme e incentivi a favore della famiglia.* (290)
190. *Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla Fondazione Faustino Onnis ONLUS.* (293)
191. *Ordinamento delle aziende locali di sviluppo industriale (ALSI).* (294)
192. *Istituto Sardo per il cavallo.* (295)
193. *Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti alimentari da filiera corta e di qualità.* (297)
194. *Superamento del fenomeno del precariato nel mercato del lavoro in Sardegna.* (298)
195. *Soppressione delle province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio. Abrogazione della legge regionale 12 luglio 2001, n. 9 (Istituzione delle province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio), della legge regionale 13 ottobre 2003, n. 10 (Ridelimitazione delle circoscrizioni provinciali) e della legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4 (Riassetto generale delle province e procedure ordinarie per l'istituzione di nuove province e la modificazione delle circoscrizioni provinciali).* (301/P II)
196. *Disposizioni per l'accesso all'impiego nelle amministrazioni pubbliche della Sardegna e per l'organizzazione delle procedure concorsuali pubbliche, per la qualità e la stabilità del lavoro pubblico e per il superamento del precariato. Disciplina dei tirocini.* (302)
197. *Modifica dello statuto del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna.* (303)
198. *Principi e norme per l'educazione, l'istruzione, la formazione e il diritto allo studio.* (305)
199. *Istituzione del Registro regionale delle unioni civili.* (306)
200. *Modifiche all'articolo 73, comma 3, lettera b), della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali).* (309)
201. *Disposizioni per la valorizzazione, promozione e commercio della carne di suino di razza*

- sarda e dei suoi derivati. (311)
202. *Interventi a favore di soggetti stomizzati e incontinenti gravi ed istituzione dei centri di riabilitazione presso le strutture ospedaliere della Regione Sardegna.* (313)
203. *Politiche di prevenzione e di contrasto allo sfruttamento e agli abusi in danno di minori. Istituzione dell'Osservatorio regionale sui minori. Modifiche alla legge regionale 7 febbraio 2011, n. 8.* (314)
204. *Determinazione delle indennità di carica spettanti al Presidente del Consiglio regionale, ai componenti dell'Ufficio di Presidenza, al Presidente della Regione e agli Assessori regionali. Razionalizzazione enti, agenzie e società regionali.* (315/P II)
205. *Disciplina per il governo del territorio regionale (Legge urbanistica regionale).* (316)
206. *Interventi a sostegno dei genitori separati e divorziati in difficoltà.* (317)
207. *Norme e interventi per l'organizzazione della Banca regionale per la conservazione del sangue di cordone ombelicale e l'organizzazione della rete regionale.* (318)
208. *Valutazione delle politiche regionali e dello stato di attuazione delle leggi.* (320)
209. *Istituzione del Garante regionale della famiglia.* (321)
210. *Misure urgenti per la messa in sicurezza dell'abitato del Comune di Terralba e dei comuni limitrofi.* (323)
211. *Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle risorse idrotermominerali e geotermiche.* (325)
212. *Norme in materia di tutela dei diritti e degli interessi dei consumatori e degli utenti.* (326)
213. *Strategie di prevenzione e di contrasto alla povertà attraverso interventi di microcredito per le persone e le famiglie che si trovano in temporanea difficoltà economica per accadimenti imprevedibili e straordinari.* (329)
214. *Misure urgenti per la regolarizzazione di occupazioni abusive di alloggi di edilizia pubblica.* (330)
215. *Nuovo ordinamento del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione autonoma della Sardegna.* (331)
216. *Interventi per la produttività del sistema produttivo regionale.* (334)
217. *Disposizioni nel settore opere pubbliche.* (335)
218. *Sistema regionale di qualificazione degli operatori esecutori di opere e lavori pubblici (OPAR).* (336)
219. *Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di novembre 2011.* (338)
220. *Interventi per prevenire e contrastare i disturbi del comportamento alimentare. Istituzione della Rete integrata di servizi sanitari per i disturbi del comportamento alimentare (DCA).* (339)
221. *Norme sull'organizzazione degli uffici e del lavoro e sulla trasparenza amministrativa. Modifiche alla legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione).* (340)
222. *Disciplina in materia di compagnie barracellari.* (341)
223. *Disciplina transitoria per l'organizzazione e regolazione del servizio idrico integrato.* (342)
224. *Istituzione dell'Osservatorio per il monitoraggio dei servizi e prodotti bancari.* (344)
225. *Legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Modifiche dell'articolo 44 recante "Disposizioni in materia di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB)".* (345)
226. *Disposizioni in materia di continuità territoriale e di trasporto pubblico locale.* (346/P II)
227. *Disciplina delle attività estrattive.* (347)
228. *Concessione di contributi agli enti locali per il restauro ed il consolidamento di chiese di particolare interesse storico-artistico. UPB S03.01.004 – cap. SC03.0057.* (349)
229. *Legge regionale in materia di edilizia sostenibile e certificazione energetica.* (350)
230. *Riorganizzazione delle Unità di valutazione Alzheimer e istituzione della Rete regionale*

- di riabilitazione cognitiva. (351)*
231. *Norme in materia di parto fisiologico indolore come diritto per le donne in gravidanza. (353)*
  232. *Istituzione, individuazione e disciplina dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei biodistretti. (357)*
  233. *Norme in materia di cooperazione in Sardegna. (358)*
  234. *Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia. (360)*
  235. *Istituzione del Parco paesaggistico di Tuvixeddu-Tuvumannu a Cagliari. (363)*
  236. *Norme in materia di affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti. (365)*
  237. *Disciplina transitoria dell'abbinamento dei referendum regionali con le elezioni comunali e provinciali. (367)*
  238. *Interventi di prevenzione, diagnosi e cura dell'obesità. Istituzione del Registro regionale e dell'Osservatorio regionale sull'obesità. (368)*
  239. *Modifiche all'articolo 9 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale). (369)*
  240. *Disposizioni a sostegno del sistema integrato della comunicazione e dell'informazione regionale. Norme concernenti la localizzazione degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva e per la telefonia mobile. (375)*
  241. *Misure di sostegno e promozione dell'informazione locale e disciplina della comunicazione istituzionale. (376)*
  242. *Tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali della Regione Sardegna. (377)*
  243. *Disposizioni per l'accesso consapevole e responsabile al gioco lecito. (380)*
  244. *Interventi straordinari in materia di valorizzazione di beni e attività culturali. (382)*
  245. *Norme in materia di adeguamento della capacità di spesa regionale e patto di stabilità. (383)*
  246. *Disposizioni per l'istituzione della Città metropolitana di Cagliari. (387)*
  247. *Interventi a sostegno delle imprese mediante la previsione di misure atte ad evitare i ritardati pagamenti della pubblica amministrazione. Istituzione del servizio per la cessione dei crediti. (388)*
  248. *Norme sull'abolizione dei consigli di amministrazione degli enti e delle agenzie regionali, delle società partecipate in toto o in parte maggioritaria dalla Regione Sardegna. (389)*
  249. *Promozione e costituzione delle organizzazioni interprofessionali per prodotti agro-alimentari. (391)*
  250. *Norme a favore della famiglia e per un matrimonio consapevole. (392)*
  251. *Riassetto degli enti territoriali della Regione Sardegna. (393)*
  252. *Istituzione del marchio collettivo della Regione Sardegna per la tracciabilità dei prodotti agricoli e agro-alimentari di qualità. (394)*
  253. *Norme urgenti per la prevenzione sismica nella Regione Sardegna. (396)*
  254. *Modifiche ed integrazioni all'articolo 7 della legge regionale 30 maggio 1997, n. 20 (Nuove norme inerenti provvidenze a favore di persone residenti in Sardegna affette da patologie psichiatriche. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 27 agosto 1992, n. 15 concernente: "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna"). (399)*
  255. *Norme in materia di turismo itinerante. (401)*
  256. *Istituzione del reddito minimo di cittadinanza. (403)*
  257. *Legge europea regionale 2011. (406)*
  258. *Adozione di "Su patriottu sardu a sos feudatarios" meglio conosciuto come "Procurad'e moderare, barones, sa tirannia" quale inno ufficiale ed istituzionale della Sardegna. (407)*
  259. *Norme sull'espropriazione per pubblica utilità. (408)*

260. *Istituzione della Rete escursionistica della Sardegna. (411)*
261. *Norme per il benessere animale da affezione e la regolamentazione per il loro accesso negli esercizi pubblici, mezzi di trasporto pubblico, negli ospedali e nelle case di riposo, e la realizzazione di spazi verdi pedonali e spiagge da destinare all'accesso per i cani, finalizzati anche all'incremento del turismo. (412)*
262. *Finanziamento enti locali per il funzionamento dei Centri servizi per il lavoro (CSL), dei Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL) e dell'Agenzia di sviluppo locale, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, in sostituzione del testo del comma 8 dell'articolo 6 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16. (415)*
263. *Norme modificative ed integrative della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale e organizzazione degli uffici della Regione), e altre norme in materia di mobilità del personale. (417)*
264. *Modifiche dell'articolo 19 della legge regionale 18 maggio 1994, n. 21 (Norme per la protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina). (418)*
265. *Norme per la costituzione di una società per azioni, denominata "Sardegna Infrastrutture Spa", con sigla "SardInfSpa", per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali e degli istituti scolastici. (420)*
266. *Norme in organizzazione e coordinamento delle attività di volontariato. (421)*
267. *Interventi urgenti in materia di commercio: adeguamento all'articolo 31, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici). (422)*
268. *Disposizioni urgenti di attuazione della legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 (Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi di cultura). (425)*
269. *Norme urgenti in materia di province. (428/P II)*
270. *Norme sul riordino delle province. (430/P II)*
271. *Disposizioni a sostegno del sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale. (431)*
272. *Norme urgenti in materia di riordino delle amministrazioni provinciali della Sardegna. (432)*
273. *Norme in materia di costi della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro nell'affidamento dei lavori pubblici, di servizi e di forniture, con regime di responsabilità solidale. (433)*
274. *Provvedimenti per i collegamenti tra la Sardegna e le Isole di San Pietro e La Maddalena. (434)*
275. *Norme in materia di riassetto delle autonomie locali e delle province; procedure per l'istituzione di nuove province e per la modificazione delle circoscrizioni provinciali. (435/P II)*
276. *Istituzione del parco naturale regionale di Gutturu Mannu. (436)*
277. *Interventi a favore dei sardi nel mondo. (437)*
278. *Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge regionale 12 ottobre 2012, n. 18, in materia di demanio marittimo portuale. (438)*
279. *Assegnazione di parte delle somme definanziate dall'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale in applicazione dell'articolo 2 della legge regionale n. 14 del 2012 (Misure di adeguamento del bilancio 2010 e modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 – Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23). (439)*
280. *Ordinamento delle autonomie locali. (440)*
281. *Norme urgenti in materia di riordino delle amministrazioni provinciali della Sardegna ed*

- istituzione della nuova Provincia di Olbia. (442)*
282. *Interpretazione autentica del comma 2, articolo 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23). (443)*
283. *Disposizioni relative all'autorizzazione all'esercizio provvisorio di bilancio per l'anno 2013. (444)*
284. *Norme in materia di attività di solidarietà e beneficenza attraverso il recupero e la distribuzione di prodotti alimentari. (446)*
285. *Norme in organizzazione e coordinamento delle attività di volontariato. (447)*
286. *Norme per il sostegno di gruppi di acquisto solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero e di qualità. (448)*
287. *Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 e disposizioni urgenti per agevolare la riscossione dei crediti vantati nei confronti della Regione, enti e agenzie regionali ed enti locali per somministrazioni, forniture e appalti. (449/P II)*
288. *Interventi per l'attuazione del piano di eradicazione della peste suina africana e per la prevenzione della trichinellosi in attuazione dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196, e dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 200. (451)*
289. *Interventi finalizzati ad agevolare il conseguimento delle finalità costitutive del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna mediante azioni di riorganizzazione e di raccordo delle risorse operative presenti nell'ambito dei territori interessati. (452)*
290. *Interventi regionali volti a prevenire e combattere il fenomeno dell'usura e a promuovere un uso consapevole del denaro. (453)*
291. *Piano dei servizi in favore di soggetti affetti da malattia di Alzheimer e altre forme di demenza. (454)*
292. *Disposizioni urgenti per garantire la continuità dei progetti di gestione dei beni culturali, degli istituti e luoghi della cultura. (456)*
293. *Norme concernenti le elezioni primarie per la selezione dei candidati alla presidenza della Regione. (457)*
294. *Prestazioni sostitutive delle sanzioni amministrative in materia forestale. (458)*
295. *Norme per la promozione della partecipazione dei cittadini alla elaborazione delle politiche pubbliche regionali e locali. (460)*
296. *Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Sardegna. (461)*
297. *Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati in Sardegna. (462)*
298. *Norme urgenti in materia di promozione di attività rivolte a facilitare e supportare l'inserimento degli immigrati nel territorio regionale anche per il tramite della istituzione della nuova figura professionale di assistente all'immigrazione. (465)*
299. *Norme urgenti in materia di rilancio, armonizzazione urbanistica, ambientale e paesaggistica delle energie rinnovabili ed alternative. (466)*
300. *Interventi preventivi in materia di abuso di sostanze alcoliche nell'età giovanile e adolescenziale. (467)*
301. *Modifiche all'articolo 45 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 – Riordino delle funzioni socio-assistenziali), nonché degli articoli 19 e 20 della legge regionale 13 settembre 1993, n. 39 (Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4 e 17 gennaio 1989, n. 3). (468)*
302. *Istituzione dell'Istituto per l'incremento ippico della Sardegna con sede a Ozieri. (469)*
303. *Norme per la valorizzazione della raccolta, coltivazione e commercializzazione dei*

- tartufi. (470)*
304. *Autorizzazione alla partecipazione del rilancio della Eurallumina Spa - Intervento finanziario della SFIRS Spa. (471)*
305. *Interventi urgenti per le spese di funzionamento delle sedi della formazione professionale. (472)*
306. *Misure per incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e per favorire la loro crescita professionale nelle aziende. (473)*
307. *Provvedimenti a sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà. (474)*
308. *Norme concernenti la redazione di piani di utilizzo dei litorali e proroga delle attività di servizio in strutture amovibili. (475)*
309. *Disposizioni per favorire l'accesso dei giovani all'agricoltura e contenere il consumo di suoli agricoli. (476)*
310. *Modificazioni alla legge regionale 9 giugno 1999, n. 24 (Istituzione dell'Ente foreste della Sardegna, soppressione dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione sarda e norme sulla programmazione degli interventi regionali in materia di forestazione) in materia di personale. (477)*
311. *Istituzione, individuazione e disciplina dei distretti urbani del commercio. (480)*
312. *Norme per la formazione specialistica medica, medico-veterinaria e non medica dell'area sanitaria. (483)*
313. *Norme in materia di partecipazione popolare alla elaborazione delle politiche regionali. (484)*
314. *Disposizioni per l'istituzione della Rete regionale dei servizi e del coordinamento regionale per l'autismo e i disturbi pervasivi dello sviluppo. (486)*
315. *Pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei consiglieri e degli assessori regionali. (487)*
316. *Gestione dei fondi comunitari e statali destinati al Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013. (488)*
317. *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 giugno 1989, n. 30 (Disciplina delle attività di cava). (489)*
318. *Donne e lavoro: binomio possibile grazie alle forme di sviluppo e sostegno agli asili nido e ai servizi per la prima infanzia. (490)*
319. *La lingua inglese per lo sviluppo della Sardegna "Sardegna speaks english 2". (492)*
320. *Interventi a sostegno della promozione e divulgazione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno (legge 9 gennaio 2004, n. 6). (493)*
321. *Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi. (495)*
322. *Norme urgenti in materia di regolamentazione rivolta alle opere e manufatti temporanei a servizio della fruizione turistico-ricreativa e della balneazione sui litorali dei comuni costieri sardi. Promozione di attività aventi ad oggetto la corretta predisposizione ed implementazione da parte delle amministrazioni comunali dei Piani di utilizzo dei litorali (PUL). (496)*
323. *Misure per l'agevolazione dell'accesso al credito per le imprese creditrici nei confronti della Regione e del sistema degli enti locali. (497)*
324. *Norme di regolamentazione dell'attività di piercing, tatuaggio e pratiche correlate. (498)*
325. *Norme per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative di comunità in Sardegna. (500)*
326. *Istituzione del canone regionale sulle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative. (505)*
327. *Sport e impresa - Azioni rivolte all'ottenimento di politiche di coesione sociale ed incentivi all'imprenditorialità per gli operatori economici del settore sportivo regionale. (506)*
328. *Interventi a favore dello sviluppo della mobilità sostenibile. (507)*

329. *Disposizioni concernenti la Rete escursionistica della Sardegna e valorizzazione delle attività escursionistiche e alpinistiche per l'attivazione e il mantenimento di un qualificato turismo montano sostenibile, utile per lo sviluppo socio-economico delle zone montane e dell'intera Isola. (508)*
330. *Interventi regionali per la realizzazione e il potenziamento dei servizi socio-assistenziali a favore delle persone anziane. (510)*
331. *Moratoria quinquennale dell'attività di incenerimento o termovalorizzazione dei rifiuti. (511)*
332. *Provvedimenti relativi all'imposta regionale sulle attività produttive in favore delle imprese e degli studi professionali. (514)*
333. *Autorizzazione alla partecipazione del rilancio della Keller Elettromeccanica Spa in liquidazione in concordato preventivo. Intervento finanziario della SFIRS Spa. (517)*
334. *Disposizioni inerenti la tutela della salute pubblica per la prevenzione del rischio da esposizione al gas radon. (518)*
335. *Disposizioni varie in materia di semplificazione, contenimento della spesa, di organizzazione e di personale. (519/P I)*
336. *Disposizioni di carattere finanziario e istituzionale e in materia di riqualificazione della spesa, politiche di sviluppo e della cultura. (519/P II)*
337. *Disposizioni varie in materia di turismo, commercio e misure di riordino dei consorzi e delle zone industriali. (519/P III)*
338. *Soppressione dell'agenzia governativa regionale "Sardegna promozione". (520)*
339. *Crediti dei comuni nei confronti delle amministrazioni centrali a seguito dei canoni pattuiti per immobili adibiti a caserma dei carabinieri. (521)*
340. *Sistema regionale dei servizi per il lavoro – Territorializzazione dell'Agenzia regionale per il lavoro: integrazioni alla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 – introduzione dei commi 2 bis, 2 ter, 2 quater e 2 quinquies, dopo il secondo comma dell'articolo 15. (522)*
341. *Proposta di legge sul riordino generale delle autonomie regionali in Sardegna. (523)*
342. *Interventi per assicurare ai cittadini sardi il rimborso delle spese di viaggio, alloggio e vitto degli stessi sopportate per raggiungere ed assistere un proprio familiare malato o deceduto. (524)*
343. *Norme in materia di inquinamento acustico ambientale. (526)*
344. *Norme su elezioni primarie del Presidente della Regione. (527)*
345. *Disciplina dell'attività ricettiva di bed and breakfast (B&B). (529)*
346. *Norme per lo sviluppo del settore nautico e delle strutture ricettive turistiche e modifiche alla legge regionale 14 maggio 1984, n. 22 (Norme per la classificazione delle aziende ricettive). (530)*
347. *Norme per la prevenzione e la cura del diabete mellito e delle malattie metaboliche. Assistenza integrata territorio-ospedale. (531)*
348. *Interventi urgenti. (533)*
349. *Integrazione della legge quadro in materia di consorzi di bonifica per consentire la realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica e consentire l'accesso ai finanziamenti nazionali per il comparto. (534)*
350. *Norme urgenti in materia di usi civici e in materia di beni paesaggistici. (537)*
351. *Sistema di spiagge intelligenti ed accessibili a favore delle persone con disabilità. (540)*
352. *Istituzione del Centro regionale per la prevenzione delle camalità naturali. (541)*
353. *Norme urgenti in materia di promozione di attività rivolte a supportare gli imprenditori in crisi, residenti nel territorio regionale, anche attraverso l'istituzione dell'Osservatorio regionale anticrisi e l'attivazione del "Telefono salvimpresa". (545)*
354. *Interventi regionali per la prevenzione della fetopatia alcolica. (546)*
355. *Disposizioni contro l'uso dei glifosati per la pulizia di margini stradali e delle strade ferrate. (547)*
356. *Disposizioni a sostegno delle imprese per la riduzione dei tempi di pagamento da parte*



- della Regione autonoma della Sardegna. (548)
357. *Disposizioni per lo sviluppo integrale della Sardegna mediante la promozione e la valorizzazione dell'intero sistema produttivo isolano e della coesione sociale.* (549)
358. *Disposizioni per regolamentare, in occasione di consultazioni elettorali e referendarie regionali, l'automatizzazione di alcune operazioni elettorali mediante l'uso di un computer dotato di penna ottica.* (550)
359. *Misure urgenti per la stabilizzazione e la crescita dell'occupazione nel settore agricolo e per l'emersione dal lavoro "nero", in rapporto con disposizioni per la ristrutturazione finanziaria delle imprese agricole finalizzate al rilancio del comparto.* (551)
360. *Modifiche della legge regionale 19 dicembre 1959, n. 20, sulla disciplina della ricerca e coltivazione degli idrocarburi.* (552)
361. *Disposizioni a favore degli utenti morosi di Abbanoa affinché sia garantita una dilazione del pagamento dei debiti pregressi.* (553)
362. *Disposizioni transitorie in materia di procedimento amministrativo.* (554)
363. *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 17 ottobre 2007, n. 10 (Norme sul servizio civile volontario in Sardegna).* (558)
364. *Norme in materia di rigenerazione urbana.* (559)
365. *Interventi di prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi del comportamento alimentare (DCA). Istituzione di strutture specializzate appropriate.* (561)
366. *Governo del territorio regionale.* (562)
367. *Istituzione del servizio di psicologia scolastica nelle scuole primarie e secondarie della Sardegna.* (565)
368. *Chiusura dei consorzi ZIR in liquidazione - Subentro consorzi industriali provinciali.* (567)
369. *Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico attraverso cooperative di autorecupero e autoriparazione.* (568)
370. *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 30 dicembre 1985, n. 32 (Fondo per l'edilizia abitativa).* (569)
371. *Interventi per lo sviluppo dei sistemi di certificazione e di rintracciabilità dei prodotti biologici sardi.* (570)
372. *Disposizioni regionali in materia di prevenzione del gioco d'azzardo patologico.* (571)
373. *Norme per la tutela e la valorizzazione del "casu marzu" e di altri prodotti agro-alimentari tradizionali della Sardegna.* (572)
374. *Oneri della previdenza integrativa per il personale ex Ente sardo acquedotti e fognature (ESAF) transitato al nuovo gestore del servizio idrico integrato Abbanoa Spa.* (573)
375. *Interventi per la tutela e la valorizzazione delle specie equine a rischio di estinzione, del cavallino della Giara, dell'asino sardo e dell'asino bianco dell'Asinara.* (574)
376. *Disciplina per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota.* (575)
377. *Norme urgenti in materia di agricoltura.* (578)
378. *Norme di riordino dei Servizi per l'impiego, territorializzazione dell'Agenzia regionale per il lavoro e modifiche e integrazioni alla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 (Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego).* (580)
379. *Riforma delle agenzie agricole. Istituzione dell'agenzia ARARS.* (583)
380. *Norme urgenti in materia di agricoltura.* (584)
381. *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 26 febbraio 1999, n. 4 (Istituzione del Parco naturale regionale "Porto Conte").* (585)
382. *Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo), e delle disposizioni*

- successive di integrazione, modificazione e proroga dei termini della medesima legge regionale. (586)*
383. *Modifica del termine previsto dal primo periodo del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna – Norma transitoria, disposizioni urgenti in materia di enti locali, di ammortizzatori sociali, di politica del lavoro e modifiche della legge regionale n. 1 del 2013). (587)*
384. *Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di novembre 2013. (589)*
385. *Norme integrative in materia di bonifica dei siti contaminati. (591)*
386. *Istituzione di una scuola di alta formazione per la protezione civile – A.M.P.SIC.O.R.A. (Alta formazione su metodi e procedure per la sicurezza olistica e la risposta adeguata). (594)*
387. *Modifiche all'articolo 15 bis della legge regionale n. 4 del 2009, introdotto dall'articolo 15 della legge regionale 21 novembre 2011, n. 21. (595)*
388. *Piano straordinario per la scuola sarda. (596)*
389. *Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in luogo diverso da quello di residenza. (597)*
390. *Famiglia. (598)*
391. *Promozione della imprenditorialità giovanile e femminile e dell'occupazione: interventi di primo impatto. (602)*
392. *Istituzione del Parco naturale regionale di Tepilora. (605)*
393. *Ricostituzione del Centro regionale antimalarico e antinsetti ed assunzione dei relativi compiti da parte dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente. (606)*
394. *Norme in materia di servizio idrico integrato. Modifiche alla legge regionale 17 maggio 2013, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna)). (610)*
395. *Disciplina dell'attività per il controllo e la valutazione delle politiche regionali del Consiglio regionale della Sardegna. (611)*
396. *Norme per il governo del territorio e per la tutela, salvaguardia e sviluppo delle aree destinate all'agricoltura. (612)*
397. *Norme in materia di attività edilizia e di recupero del patrimonio edilizio esistente e norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica. (613)*
398. *Disciplina per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di persone giuridiche private. (617)*
399. *Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2013, n. 10, e abrogazione dell'articolo 1 della legge regionale 2 agosto 2013, n. 22 (Norme urgenti per l'attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2013, n. 10 (Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale)). (618)*
400. *Modifica della normativa in materia di circoscrizioni comunali ed istituzione della circoscrizione comunale di Flumini di Quartu. (619)*
401. *Prestazioni di assistenza sanitaria extra-Regione, in Italia e all'estero. (621)*
402. *Tutela, sviluppo e valorizzazione delle produzioni agricole regionali e dei derivati dalla lavorazione di semole e sfarinati di grano duro. (622)*

**PROGETTI DI LEGGE**  
**ESITATI DALLE COMMISSIONI PERMANENTI**  
**E NON ESAMINATI DALL'ASSEMBLEA**  
**PER FINE LEGISLATURA**



1. *Modifiche alla legge regionale 29 luglio 1988, n. 23 (5)*
2. *Provvidenze a favore dell'artigianato sardo (10)*
3. *Istituzione di una Assemblea costituente per la redazione del nuovo Statuto speciale della Sardegna (29)*
4. *Norme in materia di attività e terapie assistite dagli animali (pet therapy) (33)*
5. *Norme sui controlli sulle merci in ingresso nella Regione Sardegna (35)*
6. *Imprenditoria sportiva. Provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione in ambito sportivo. (41)*
7. *Riforma del Servizio sanitario regionale (48)*
8. *Modifiche alla legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna) (52)*
9. *Nuove norme sull'attività venatoria in Sardegna. Modifiche alla legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 (59)*
10. *Norme per la tutela della qualità dell'attività sportiva (75)*
11. *Disciplina della pet therapy in Sardegna (86)*
12. *Riforma del Servizio Sanitario Regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del Servizio Sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) (99)*
13. *Disciplina delle attività turistico-ricettive e dell'ospitalità in Sardegna (102)*
14. *Disciplina delle concessioni di aree demaniali per l'esercizio e lo sviluppo delle attività di molluschicoltura, arsellicoltura, raccolta e pesca di frutti di mare e maricoltura nel mare territoriale della Sardegna (107)*
15. *Istituzione del distretto del tonno (126)*
16. *Istituzione della Consulta regionale per le adozioni e gli affidi familiari e dell'Agenzia pubblica regionale per le adozioni internazionali e provvedimenti a favore dell'adozione e dell'affido. (131)*
17. *Norme per la disciplina delle attività di ittiturismo e pescaturismo (132)*
18. *Istituzione della Consulta regionale per gli affidamenti etero familiari e le adozioni e dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (133)*
19. *Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale) (173)*
20. *Modifiche al comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale) - Promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili (175)*
21. *Istituzione del servizio di elisoccorso regionale (177)*
22. *Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale) (179)*
23. *Interventi a favore delle persone affette da dislessia e da altri disturbi specifici dell'apprendimento (234)*
24. *Istituzione della fondazione per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna (235)*
25. *Istituzione della Fondazione "Patrimonio culturale della Sardegna" (276)*
26. *Istituzione della Fondazione "Sardegna beni culturali" (292)*
27. *Fondo di garanzia per le associazioni sportive dilettantistiche (296)*
28. *Legge europea regionale 2010 (307)*
29. *Norme per il riordino delle funzioni e della qualità dell'attività motoria e sportiva. (319)*
30. *Modifiche alla legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18 (Disciplina delle attività di spettacolo in Sardegna) (322)*
31. *Istituzione dell'Assemblea costituente per la riscrittura dello Statuto regionale sardo (352)*
32. *Interventi di diagnosi precoce e prevenzione dell'endometriosi per la tutela della salute della donna. Istituzione del Registro regionale e dell'Osservatorio regionale dell'endometriosi (359)*
33. *Disposizioni per la prevenzione e il trattamento dell'endometriosi (362)*
34. *Modifiche alla legge regionale 21 settembre 2011, n. 9 (Modifiche e integrazioni alla legge*

- regionale n. 4 del 2009, alla legge regionale n. 19 del 2011, alla legge regionale n. 28 del 1998 e alla legge regionale n. 22 del 1984, ed altre norme di carattere urbanistico) (364)
35. *Disciplina del professionista delle attività motorie e sportive, fisiologo dell'esercizio e dello sport* (366)
  36. *Norme per la tutela dei cittadini nella pratica di attività motorie e sportive* (370)
  37. *Modifiche alla legge regionale 14 marzo 1994, n. 12 (Norme in materia di usi civici. Modifica della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 concernente l'organizzazione amministrativa della Regione sarda)* (372)
  38. *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo), come modificata dalla legge regionale 21 novembre 2011, n. 21 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 4 del 2009, alla legge regionale n. 19 del 2011, alla legge regionale n. 28 del 1998 e alla legge regionale n. 22 del 1984, ed altre norme di carattere urbanistico)* (378)
  39. *Disposizioni per il riconoscimento della rilevanza sociale dell'endometriosi ed istituzione del registro regionale* (384)
  40. *Disciplina e finanziamento delle associazioni pro loco* (390)
  41. *Interventi urgenti per l'attuazione del Programma di sviluppo rurale della Sardegna 2007-2013* (397)
  42. *Istituzione di un'Assemblea costituente eletta a suffragio universale per la riscrittura del nuovo Statuto speciale della Sardegna in attuazione degli esiti del referendum consultivo del 6 maggio 2012* (402)
  43. *Riordino dei servizi per l'impiego nel territorio regionale. Integrazione al titolo IV "Sistema regionale dei servizi per il lavoro" della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 (Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego). Introduzione dell'articolo 14 bis* (413)
  44. *Disposizioni urgenti per il contrasto al disagio sociale e alla tensione abitativa presente nei territori caratterizzati da diffusione discontinua ed altri usi impropri, in materia di piani di risanamento urbanistico e piani di riqualificazione paesaggistica* (423)
  45. *Istituzione di un'assemblea costituente per la ridefinizione dell'ambito di governo (statuto) e della forma di governo dei poteri pubblici in Sardegna (statutaria)* (441)
  46. *Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 69, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 agosto 2006, n. 11, concernente la redazione dell'inventario generale* (445)
  47. *Norme a sostegno delle persone con dislessia e con altri disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)* (455)
  48. *Riordino delle leggi in materia di turismo e disciplina delle imprese turistiche* (491)
  49. *Modifiche alla legge regionale 9 febbraio 1994, n. 4 (Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e modifiche alla legge regionale 9 giugno 1989, n. 37, concernente "Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e dell'industria sughericola")* (528)
  50. *Norme per la concessione di autorizzazioni per la realizzazione di impianti solari termodinamici* (536)
  51. *Modifiche alla legge regionale 2 agosto 2013, n. 21 (Sostegno alle povertà e interventi vari)* (556)
  52. *Legge europea regionale 2013* (557)

**PROGETTI DI LEGGE**  
**SUI QUALI L'ASSEMBLEA NON HA APPROVATO**  
**IL PASSAGGIO ALL'ESAME DEGLI ARTICOLI**





1. *Modifiche e integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo. (93)*



**PROGETTI DI LEGGE  
NON APPROVATI DALL'ASSEMBLEA**



1. *Norme per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni popolari materiali ed immateriali della Sardegna. (89)*
2. *Interpretazione del combinato disposto del comma 7, lettera c) e del comma 21 dell'articolo 18 della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 (Disposizioni nei vari settori di intervento). (300)*
3. *Equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale - integrazione del finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente. (603)*



**PROGETTI DI LEGGE  
RITIRATI DAI PROPONENTI**





1. *Istituto sardo per l'incremento ippico. (40)*
2. *Riforma del Servizio Sanitario regionale. (44)*
3. *Istituzione della Giornata regionale in ricordo delle vittime degli incendi in Sardegna. (81)*
4. *Interventi a tutela dell'artigianato artistico e tradizionale della Sardegna. (92)*
5. *Riforma del Servizio Sanitario Regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10. (96)*
6. *Norme sulla dichiarazione del territorio della Sardegna "denuclearizzato". (105)*
7. *Disciplina del regime in deroga in attuazione della direttiva n. 79/409/CEE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici. (113)*
8. *Norme in materia di istruzione e formazione professionale. (192)*
9. *Disciplina delle attività ricettive. (193)*
10. *Norme in materia di istruzione e formazione professionale. (218)*
11. *Istituzione della unità di senologia denominata "Breast unit". (241)*
12. *Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo). (256)*
13. *Testo unico delle leggi in materia di turismo. (271)*
14. *Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia. (348)*
15. *Norme sul riordino delle province. (429)*
16. *Piano dei servizi in favore di soggetti affetti da malattia di Alzheimer o altre forme di demenza. (450)*
17. *Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi. (494)*
18. *Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale. (512)*
19. *Disciplina della pesca non commerciale nel mare territoriale della Sardegna. (620)*



**PROGETTI DI LEGGE  
APPROVATI DALL'ASSEMBLEA**



1. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2009). (2)
2. Proposta di bilancio di previsione per l'anno 2009 e di bilancio pluriennale per gli anni 2009-2012. (3)
3. Norme per la tutela e il sostegno delle attività con finalità sociali ed educative svolte dalle parrocchie e dalle comunità religiose mediante oratori. (8)
4. Norme per la promozione della qualità dei prodotti della Sardegna, della concorrenza e della tutela ambientale. (9)
5. Agevolazioni contributive alle imprese nel comparto del commercio. (11)
6. Abrogazioni del divieto di apertura degli esercizi commerciali nelle giornate festive. (13)
7. Modifiche alla legge regionale n. 5 del 2006 in materia di orari degli esercizi commerciali. (15)
8. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 18 dicembre 1995, n. 37 (Norme in materia di gruppi consiliari). (19)
9. Norme in materia di valorizzazione dei centri di aggregazione giovanile e riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori. (21)
10. Legge regionale 30 ottobre 1986, n. 58. Ridefinizione dei confini tra i Comuni di Arborea e Torralba e San Teodoro, Budoni e Posada. (22)
11. Norme per la riduzione dei costi della politica e per il contenimento della spesa pubblica. (25)
12. Norme per sostenere il consumo dei prodotti agricoli della Regione Sardegna. (31)
13. Disposizioni urgenti nei settori economico e socio-sanitario, per il superamento del precariato e in materia di organizzazione regionale. (32)
14. Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali. (37)
15. Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2006. (38)
16. Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo. (53)
17. Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla Fondazione Salvatore Cambosu. (56)
18. Disposizioni in materia di riconoscimento della funzione educativa e sociale svolto mediante attività di oratorio o attività similari. (60)
19. Disposizioni urgenti e straordinarie volte alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed al rilancio dell'economia. (67)
20. Norme in materia di organizzazione e personale. (71)
21. Disposizioni sulla partecipazione della Regione al processo normativo comunitario e di attuazione delle politiche comunitarie. (73)
22. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2010). (76/S)
23. Proposta di bilancio di previsione per l'anno 2010 e di bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013. (77)
24. Disposizioni nei vari settori di intervento (collegato alla manovra economico-finanziaria 2010-2013). (78)
25. Provvidenze per lo sviluppo del turismo golfistico. (83)
26. Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della "Fondazione Giorgio Asproni". (90)

27. Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della "Fondazione Andrea Parodi". (94)
28. Rapporti comunitari e internazionali della Regione autonoma della Sardegna. (103)
29. Norme sulla partecipazione della Regione autonoma della Sardegna ai processi decisionali dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari. (106)
30. Misure per lo sviluppo del trasporto aereo. (119)
31. Intervento straordinario a favore della società polisportiva Dinamo S.r.l. di Sassari. (120)
32. Provvedimenti a favore di persone con handicap grave di cui alla legge 21 maggio 1998, n. 162. (121)
33. Disposizioni in favore di persone con handicap grave. (122)
34. Istituzione per la Regione Sardegna di un Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. (137)
35. Modifiche della legge regionale 3 marzo 2008, n. 3, relative all'estensione dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) al settore dell'edilizia residenziale. (160)
36. Disposizioni urgenti relative ai procedimenti di rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie. (163)
37. Proroga della gestione liquidatoria dell'ESAF. (166)
38. Interpretazione autentica delle disposizioni relative allo Sportello unico er le attività produttive (SUAP). (172)
39. Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza. (180)
40. Disposizioni in materia di agricoltura. (186)
41. Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2007. (188)
42. Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2008. (189)
43. Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2009. (190)
44. Norme per la riduzione dei costi della politica. (206)
45. Modifica alla legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12). (209)
46. Disposizioni in materia di voto domiciliare. Integrazione alla legge regionale 17 gennaio 2005, n. 2 (Indizione delle elezioni comunali e provinciali). Disciplina transitoria dell'abbinamento dei referendum regionali con le elezioni comunali e provinciali. (216/P I)
47. Disposizioni relative al patto di stabilità territoriale . (217)
48. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2011). (219/S )
49. Bilancio di previsione per l'anno 2011 e bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013. (220)
50. Disposizioni nei vari settori di intervento (collegato alla manovra finanziaria 2011-2013). (222/P I)
51. Disposizioni nei vari settori di intervento (collegato alla manovra finanziaria 2011-2013). (222/P II)
52. Misure per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere. (225)
53. Sistema integrato di interventi a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. (233)

54. Disposizioni integrative della legge regionale 29 luglio 1998, n. 23. (237)
55. Composizione dei consigli e delle giunte dei comuni e delle province della Sardegna e disposizioni diverse in materia di enti locali. (242)
56. Misure e strategie programmate per prevenire e contrastare l'insorgenza, la crescita e la diffusione dei comportamenti persecutori indicati con il termine "Stalking". (244)
57. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo) e norme per la semplificazione delle procedure amministrative in materia edilizia e paesaggistica – Modifiche alla legge regionale 12 agosto 1998, n. 28 (Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione autonoma della Sardegna con l'articolo 6 del DPR 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'articolo 57 del DPR 17 giugno 1979, n. 348) e alla legge regionale 14 maggio 1984, n. 22 (Norme per la classificazione delle aziende ricettive). (265)
58. Proroga dei termini di cui alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo). (273)
59. Istituzione del 28 luglio (Tempio Pausania) quale giornata regionale in ricordo di tutte le vittime degli incendi in Sardegna. (285)
60. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 11 (Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) della Regione autonoma della Sardegna). (286)
61. Custodia e mantenimento in sicurezza del sito minerario di Genna Tres Montis. (287)
62. Disposizioni in materia di assegno vitalizio e di indennità dei consiglieri regionali della Sardegna. (291)
63. Unione di comuni: modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni). (299)
64. Soppressione delle province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio. Abrogazione della legge regionale 12 luglio 2001, n. 9 (Istituzione delle province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio), della legge regionale 13 ottobre 2003, n. 10 (Ridelimitazione delle circoscrizioni provinciali) e della legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4 (Riassetto generale delle province e procedure ordinarie per l'istituzione di nuove province e la modificazione delle circoscrizioni provinciali). (301/P I/Stralcio)
65. Disposizioni in tema di integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'amministrazione regionale. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 5 maggio 1965, n. 15 (Istituzione di un fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'amministrazione regionale), e successive modifiche e integrazioni. (304)
66. Differimento dell'applicazione dell'articolo 12 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale). (308)
67. Nuove disposizioni a favore degli interventi di cui all'articolo 27, comma 2, lettera r), della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), in materia di contributi per l'abbattimento dei costi relativi al fitto casa per gli studenti universitari fuori sede, e di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008), concernente la concessione di assegni di merito per gli studenti. (310)
68. Bollettino ufficiale digitale della Regione autonoma della Sardegna. (312)
69. Determinazione delle indennità di carica spettanti al Presidente del Consiglio regionale, ai componenti dell'Ufficio di Presidenza, al Presidente della Regione e agli Assessori regionali.

Razionalizzazione enti, agenzie e società regionali. (315/P I)

70. Possibilità di rinuncia all'indennità di carica consiliare. Modifica della legge regionale 13 agosto 1985, n. 19. (324)
71. Integrazione alla legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale), relativa ai contratti di collaborazioni coordinate e continuative. (327)
72. Riforma della disciplina in materia di prestazioni integrative del trattamento di quiescenza e norme per l'erogazione del trattamento di fine rapporto. Modifiche alla legge regionale 5 maggio 1965, n. 15 (Istituzione di un Fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dell'Amministrazione regionale). (328)
73. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2012). (332/S)
74. Bilancio di previsione per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014. (333)
75. Norme per la copertura finanziaria della continuità territoriale. (337)
76. Razionalizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni di cui all'articolo 21 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della costituzione). (343/P I)
77. Razionalizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni di cui all'articolo 21 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della costituzione). (343/P II)
78. Disposizioni in materia di continuità territoriale e di trasporto pubblico locale. (346/P I)
79. Norme transitorie e urgenti in materia di composizione degli organi degli enti locali in Sardegna. (354/P I)
80. Norme transitorie e urgenti in materia di composizione degli organi degli enti locali in Sardegna. (354/P II)
81. Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2012. (355)
82. Autorizzazione alla partecipazione del rilancio della Keller Elettromeccanica Spa – Intervento finanziario della SFIRS Spa. (356)
83. Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2012. (361)
84. Disposizioni per l'individuazione dei territori agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 (Coordinamento degli interventi pubblici nei settori della zootecnia, della produzione ortoflorofrutticola, della forestazione, dell'irrigazione, delle grandi colture mediterranee, della vitivinicoltura e della utilizzazione e valorizzazione dei terreni collinari e montani). (371)
85. Modifiche alla legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012). (373)
86. Modifica all'articolo 1, comma 16, e alla tabella E della legge regionale 15 marzo 2012 (legge finanziaria 2012). (374)
87. Norme urgenti in materia di enti locali. (379)
88. Modifiche alla legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012). (381)
89. Disposizioni urgenti in materia sanitaria connesse alla manovra finanziaria. (385)
90. Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2010. (386)
91. Rimodulazione del quadro degli interventi regionali a sostegno delle politiche del lavoro. (395)
92. Disposizioni urgenti per il contrasto al disagio sociale e alla tensione abitativa presente nei territori caratterizzati da diffusione insediativa discontinua ed altri usi impropri, in materia di piani di risanamento urbanistico e piani di riqualificazione paesaggistica e norme di



- interpretazione autentica in materia di beni paesaggistici. (398)
93. Provvedimenti concernenti il Consiglio regionale della Sardegna. (400)
  94. Disposizioni relative alla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari e per la prosecuzione del progetto SCUS. (404)
  95. Modifiche alla legge regionale 28 ottobre 2002, n. 21 (Disciplina del referendum sulle leggi statutarie). (405)
  96. Disposizioni di modifica del comma 7 dell'articolo 3 della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione – legge finanziaria 2012) e disposizioni urgenti relative all'ENAS. (409)
  97. Disposizioni urgenti in materia di trasporti. (410)
  98. Finanziamento enti locali per il funzionamento dei Centri servizi per il lavoro (CSL), dei Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL) e delle Agenzie di sviluppo locale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, e disposizioni modificative dell'articolo 3, comma 5, della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, e dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 13 giugno 2012, n. 12, come modificato dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 26 giugno 2012, n. 12. (414)
  99. Disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL). (416)
  100. Proroga dei termini per la presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi di cui alla legge regionale n. 4 del 2009, e successive modifiche ed integrazioni. (419)
  101. Continuità delle concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura. (424)
  102. Norme in materia di controlli di legittimità degli atti degli enti locali, della Regione e delle spese di funzionamento del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. (426)
  103. Norme in materia di revisione contabile negli enti locali. (427)
  104. Norme urgenti in materia di province. (428/P I/Stralcio)
  105. Norme sul riordino delle province . (430/P I/Stralcio)
  106. Norme urgenti in materia di riordino delle amministrazioni provinciali della Sardegna. (432/P I/Stralcio)
  107. Norme in materia di riassetto delle autonomie locali e delle province; procedure per l'istituzione di nuove province e per la modificazione delle circoscrizioni provinciali. (435/P I/Stralcio)
  108. Norme urgenti in materia di riordino delle amministrazioni provinciali della Sardegna ed istituzione della nuova Provincia di Olbia. (442/P I/Stralcio)
  109. Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 e disposizioni urgenti per agevolare la riscossione dei crediti vantati nei confronti della Regione, enti e agenzie regionali ed enti locali per somministrazioni, forniture e appalti. (449/P I)
  110. Disposizioni urgenti in materia di enti locali e settori diversi. (459)
  111. Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna - Norma transitoria. (463)
  112. Costituzione della provvista finanziaria per il pagamento dei benefici relativi agli ammortizzatori sociali, compresi quelli in deroga, anche in anticipazione di quanto dovuto agli assistiti da parte del Fondo nazionale per l'occupazione. (464)
  113. Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2011. (478)
  114. Autorizzazione all'intervento finanziario della SFIRS Spa per l'infrastrutturazione, il risparmio e l'efficientamento energetico dell'area industriale di Portovesme – Sulcis e incremento della

- dotazione finanziaria relativa agli interventi per il Parco geominerario. (479)
115. Proroga dei termini di cui all'articolo 1 della legge regionale 25 maggio 2012, n. 11, recante "Norme sul riordino generale delle autonomie locali e modifiche alla legge regionale n. 10 del 2011". (481)
  116. Norme urgenti per l'attuazione ed il funzionamento delle zone franche istituite nella Regione Sardegna. (482)
  117. Modifiche all'articolo 1 della legge regionale n. 1 del 2013. (485)
  118. Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013. (499)
  119. Disposizioni eccezionali e transitorie in materia di opere e manufatti temporanei a servizio della fruizione turistico-ricreativa. (501)
  120. Disposizioni concernenti la Carbosulcis Spa. (502)
  121. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2013). (503/S)
  122. Bilancio di previsione per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per gli anni 2013-2014. (504)
  123. Interventi urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale. (509)
  124. Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale. (513)
  125. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna). (515)
  126. Abolizione del contributo a favore dei gruppi consiliari. (525)
  127. Proroga dei termini per la presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi di cui alla legge regionale n. 4 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni. (532)
  128. Indennità per svolgere l'onorevole e prestigioso ruolo di consigliere regionale in rappresentanza del popolo sardo, ai sensi dell'articolo 26 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna). (535)
  129. Ulteriori disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale. (538)
  130. Interventi urgenti. (539)
  131. Norme urgenti in materia di usi civici, di pianificazione urbanistica, di beni paesaggistici e di impianti eolici. (542)
  132. Sostegno alle povertà e interventi vari. (543)
  133. Norme urgenti per l'attuazione dell'articolo 4 della legge regionale del 29 aprile 2013, n. 10 (Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale). (544)
  134. Interventi urgenti a favore degli allevatori per fronteggiare la febbre catarrale degli ovini (blue tongue). (555)
  135. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 17 del 2013 in materia di ammortizzatori sociali. (560)
  136. Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2012. (563)
  137. Bilancio di previsione per l'anno 2013: incremento del fondo per la riassegnazione delle somme perente. (564)
  138. Norme in materia di procedura elettorale. Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2013, n. 16 e alla legge regionale 6 marzo 1979, n. 7. (566)
  139. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014). (576/S)
  140. Bilancio di previsione per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016. (577)

141. Modifiche alla lettera d) del comma 1 bis dell'articolo 1 della legge regionale 7 aprile 1966, n. 2 (Provvedimenti relativi al Consiglio regionale della Sardegna). (579)
142. Contributi consiliari finalizzati a fronteggiare gli eventi alluvionali del novembre 2013. (581)
143. Disposizioni urgenti in materia di accesso al credito. (582)
144. Incremento autorizzazione di spesa determinata per gli anni 2013-2015 nella tabella D allegata alla legge regionale 23 maggio 2013, n. 12 (legge finanziaria 2013). Integrazione del fondo regionale non autosufficienza per il programma "Ritornare a casa". (588)
145. Interventi urgenti a favore dei territori colpiti dall'alluvione del novembre 2013 in attuazione della legge regionale n. 32 del 2013. (590)
146. Disposizioni urgenti in materia di protezione civile. (592)
147. Misure urgenti in materia di anticipazione degli ammortizzatori sociali. (593)
148. Norme urgenti in materia di agricoltura. (599)
149. Norme in materia di servizi per il lavoro, disposizioni attuative della legge regionale 29 aprile 2013, n. 10 (Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale) e interventi a favore degli operatori di tutela ambientale. (600)
150. Norme urgenti in materia di competenza relative alle associazioni turistiche pro loco. (601)
151. Norme di incentivo all'esodo per i dipendenti della Fluorite di Silius SpA in liquidazione. (604)
152. Razionalizzazione e contenimento delle spese relative al funzionamento degli organi statuari della Regione. (607)
153. Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2014. (608)
154. Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2013, n. 34 (Misure urgenti in materia di anticipazione degli ammortizzatori sociali). (609)
155. Istituzione dell'Agenzia regionale per la bonifica e l'esercizio delle attività residuali delle aree minerarie dismesse o in via di dismissione (ARBAM). (614)
156. Modificazioni all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna - Norma transitoria, disposizioni urgenti in materia di enti locali, di ammortizzatori sociali, di politica del lavoro e modifiche della legge regionale n. 1 del 2013), come modificato dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale 17 maggio 2013, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna)). (615)
157. Modificazioni degli articoli 38, 40 della legge regionale n. 31 del 1998. (616)



## LEGGI STATUTARIE



1. *LEGGE REGIONALE STATUTARIA 12 NOVEMBRE 2013 N. 1*  
*Legge statutaria elettorale ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto speciale per la Sardegna*  
*(B.U.R.A.S. n. 51 del 14 novembre 2013)*
  
2. *LEGGE REGIONALE STATUTARIA 9 DICEMBRE 2013, N. 2*  
*Abrogazione del comma 3 dell'articolo 22 della legge statutaria elettorale approvata il 25*  
*giugno 2013 (Legge statutaria elettorale ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto speciale per la*  
*Sardegna)*  
*(B.U.R.A.S. n. 55 del 9 dicembre 2013)*





**LEGGI REGIONALI**  
**RIPARTITE PER ANNO DI PROMULGAZIONE**



## ANNO 2009

1. **LEGGE REGIONALE 14 MAGGIO 2009, N. 1**  
*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2009) (2)*  
(B.U.R.A.S. n. 16 suppl. ord. 1 del 14 maggio 2009)
2. **LEGGE REGIONALE 14 MAGGIO 2009, N. 2**  
*Bilancio di previsione per l'anno 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009 – 2012 (3)*  
(B.U.R.A.S. n. 16 - Suppl. ord. n. 2 del 14 maggio 2009)
3. **LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 3**  
*Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale (32)*  
(B.U.R.A.S. n. 27 del 18 agosto 2009)  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*  
*Ricorso del TAR*
4. **LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2009, N. 4**  
*Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo (53-67)*  
(B.U.R.A.S. n. 35 del 31 ottobre 2009)
5. **LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 5**  
*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2010) (76/S)*  
(B.U.R.A.S. n. 41 - Suppl. ord. 4 del 29 dicembre 2009)
6. **LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 6**  
*Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013 (77)*  
(B.U.R.A.S. n. 41 - Suppl. ord. 5 del 29 dicembre 2009)

## ANNO 2010

7. **LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2010, N. 1**  
*Norme per la promozione della qualità dei prodotti della Sardegna, della concorrenza e della tutela ambientale e modifiche alla legge regionale 23 giugno 1998, n. 18 (Nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale) (9-31-37)*  
(B.U.R.A.S. n. 3 del 28 gennaio 2010)
8. **LEGGE REGIONALE 22 GENNAIO 2010, N. 2**  
*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2006 (38)*  
(B.U.R.A.S. n. 3 del 28 gennaio 2010)
9. **LEGGE REGIONALE 22 GENNAIO 2010, N. 3**  
*Modifiche alla legge regionale 18 maggio 2006, n. 5 (Disciplina generale delle attività commerciali), e proroga dei termini per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1 della legge regionale 21 novembre 1985, n. 28 (Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e Comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche) (13-15)*

*(B.U.R.A.S. n. 3 del 28 gennaio 2010)*

10. *LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 2010, N. 4*  
*Norme in materia di valorizzazione e riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori e delle attività similari (8-21-60)*  
*(B.U.R.A.S. n. 6 dell'8 febbraio 2010)*
11. *LEGGE REGIONALE 10 MARZO 2010, N. 5*  
*Intervento straordinario a favore della società polisportiva Dinamo Srl di Sassari (120)*  
*(B.U.R.A.S. n. 8 del 18 marzo 2010)*
12. *LEGGE REGIONALE 10 MARZO 2010, N. 6*  
*Provvedimenti a favore di persone con handicap grave di cui alla legge 21 maggio 1998, n. 162 (121-122)*  
*(B.U.R.A.S. n. 8 del 18 marzo 2010)*
13. *LEGGE REGIONALE 1 APRILE 2010, N. 7*  
*Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della Fondazione Giorgio Asproni (90)*  
*(B.U.R.A.S. n. 12 del 16 aprile 2010)*
14. *LEGGE REGIONALE 1 APRILE 2010, N. 8*  
*Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla Fondazione Salvatore Cambosu (56)*  
*(B.U.R.A.S. n. 12 del 16 aprile 2010)*
15. *LEGGE REGIONALE 1 APRILE 2010, N. 9*  
*Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della Fondazione Andrea Parodi (94)*  
*(B.U.R.A.S. n. 12 del 16 aprile 2010)*
16. *LEGGE REGIONALE 13 APRILE 2010, N. 10*  
*Misure per lo sviluppo del trasporto aereo (119)*  
*(B.U.R.A.S. n. 12 del 16 aprile 2010)*
17. *LEGGE REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 11*  
*Modifiche della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, relative all'estensione dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) al settore dell'edilizia residenziale (160-163-172)*  
*(B.U.R.A.S. n. 20 del 3 luglio 2010)*
18. *LEGGE REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 12*  
*Proroga della gestione liquidatoria dell'ESAF (166)*  
*(B.U.R.A.S. n. 20 del 3 luglio 2010)*
19. *LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2010, N. 13*  
*Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12 (73-103-106)*  
*(B.U.R.A.S. n. 20 del 3 luglio 2010)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
20. *LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 2010, N. 14*  
*Misure di adeguamento del bilancio 2010 e modifiche e integrazioni alla legge regionale 2*

agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23) (78)  
(B.U.R.A.S. n. 24 del 12 agosto 2010)

21. *LEGGE REGIONALE 17 NOVEMBRE 2010, N. 15*  
*Disposizioni in materia di agricoltura (186)*  
(B.U.R.A.S. n. 34 del 18 novembre 2010)
22. *LEGGE REGIONALE 19 NOVEMBRE 2010, N. 16*  
*Disposizioni relative al patto di stabilità territoriale (217)*  
(B.U.R.A.S. n. 35 del 27 novembre 2010)  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

### **ANNO 2011**

23. *LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2011, N. 1*  
*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2011) (219/S)*  
(B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011)  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
24. *LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2011, N. 2*  
*Bilancio di previsione per l'anno 2011 e bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 (220)*  
(B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011)
25. *LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2011, N. 3*  
*Legge regionale 30 ottobre 1986, n. 58. Ridefinizione dei confini tra i Comuni di Arborea e Terralba e San Teodoro, Budoni e Posada (22)*  
(B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011)
26. *LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2011, N. 4*  
*Modifica alla legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12 (209)*  
(B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011)
27. *LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2011, N. 5*  
*Disposizioni integrative della legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna) (237)*  
(B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011)  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
28. *LEGGE REGIONALE 7 FEBBRAIO 2011, N. 6*  
*Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 9 (Agevolazioni contributive alle imprese nel comparto del commercio), interpretazione autentica dell'articolo 15, comma 12 della legge regionale 18 maggio 2006, n. 5 (Disciplina generale delle attività commerciali) e norme sul trasferimento dell'attività (11)*  
(B.U.R.A.S. n. 5 del 18 febbraio 2011)  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

29. *LEGGE REGIONALE 7 FEBBRAIO 2011, N. 7*  
*Sistema integrato di interventi a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (137-233)*  
*(B.U.R.A.S. n. 5 del 18 febbraio 2011)*
30. *LEGGE REGIONALE 7 FEBBRAIO 2011, N. 8*  
*Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza (180)*  
*(B.U.R.A.S. n. 5 del 18 febbraio 2011)*
31. *LEGGE REGIONALE 16 MARZO 2011, N. 9*  
*Abbinamento dei referendum regionali con le elezioni comunali per l'anno 2011 (216/P I)*  
*(B.U.R.A.S. n. 8 del 19 marzo 2011)*
32. *LEGGE REGIONALE 21 MARZO 2011, N. 10*  
*Disposizioni urgenti in materia di enti locali (242)*  
*(B.U.R.A.S. n. 9 del 21 marzo 2011)*
33. *LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2011, N. 11*  
*Proroga dei termini di cui alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo) (273)*  
*(B.U.R.A.S. n. 13 del 28 aprile 2011)*
34. *LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2011, N. 12*  
*Disposizioni nei vari settori di intervento (222/P I)*  
*(B.U.R.A.S. n. 20 del 5 luglio 2011)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
35. *LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2011, N. 13*  
*Istituzione del 28 luglio quale giornata regionale in ricordo di tutte le vittime degli incendi in Sardegna (285)*  
*(B.U.R.A.S. n. 20 del 5 luglio 2011)*
36. *LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2011, N. 14*  
*Custodia e mantenimento in sicurezza del sito minerario di Genna Tres Montis (287)*  
*(B.U.R.A.S. n. 20 del 5 luglio 2011)*
37. *LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2011, N. 15*  
*Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 11 (Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) della Regione autonoma della Sardegna) (286)*  
*(B.U.R.A.S. n. 20 del 5 luglio 2011)*
38. *LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 16*  
*Norme in materia di organizzazione e personale (71)*  
*(B.U.R.A.S. n. 24 del 13 agosto 2011)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
39. *LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 17*  
*Disposizioni varie in materia di realizzazione e finanziamento di opere pubbliche e relative all'interruzione della procedura di liquidazione dell'E.S.A.F. (222/P II)*  
*(B.U.R.A.S. n. 24 del 13 agosto 2011)*

40. *LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 18*  
*Unioni di comuni: modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni) (299)*  
*(B.U.R.A.S. n. 24 del 13 agosto 2011)*
41. *LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2011, N. 19*  
*Provvidenze per lo sviluppo del turismo golfistico (83)*  
*(B.U.R.A.S. n. 29 del 30 settembre 2011)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
42. *LEGGE REGIONALE 19 OTTOBRE 2011, N. 20*  
*Differimento dell'applicazione dell'articolo 12 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale) (308)*  
*(B.U.R.A.S. n. 32 del 31 ottobre 2011)*
43. *LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011, N. 21*  
*Modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 4 del 2009, alla legge regionale n. 19 del 2011, alla legge regionale n. 28 del 1998 e alla legge regionale n. 22 del 1984, ed altre norme di carattere urbanistico (265)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 29 novembre 2011)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
44. *LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011, N. 22*  
*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2007 (188)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 29 novembre 2011)*
45. *LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011, N. 23*  
*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2008 (189)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 29 novembre 2011)*
46. *LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011, N. 24*  
*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2009 (190)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 29 novembre 2011)*
47. *LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 2011, N. 25*  
*Norme per la copertura finanziaria della continuità territoriale aerea (337)*  
*(B.U.R.A.S. n. 36 del 9 dicembre 2011)*
48. *LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2011, N. 26*  
*Nuove disposizioni a favore degli interventi di cui all'articolo 27, comma 2, lettera r), della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), in materia di contributi per l'abbattimento dei costi relativi al fitto casa per gli studenti universitari fuori sede, e di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008), concernente la concessione di assegni di merito per gli studenti (310)*  
*(B.U.R.A.S. n. 38 del 29 dicembre 2011)*
49. *LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2011, N. 27*  
*Riforma della legge regionale 5 maggio 1965, n. 15 (Istituzione di un fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale) (304-328)*

*(B.U.R.A.S. n. 38 del 29 dicembre 2011)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

## **ANNO 2012**

50. *LEGGE REGIONALE 27 GENNAIO 2012, N. 1*  
*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2012 (355)*  
*(B.U.R.A.S. n. 4 del 27 gennaio 2012)*
51. *LEGGE REGIONALE 27 GENNAIO 2012, N. 2*  
*Autorizzazione alla partecipazione del rilancio della Keller Elettromeccanica Spa -*  
*Intervento finanziario della SFIRS Spa (356)*  
*(B.U.R.A.S. n. 4 del 27 gennaio 2012)*
52. *LEGGE REGIONALE 1 FEBBRAIO 2012, N. 3*  
*Bollettino ufficiale digitale della Regione autonoma della Sardegna (312)*  
*(B.U.R.A.S. n. 7 del 1° febbraio 2012)*
53. *LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 2012, N. 4*  
*Norme in materia di enti locali e sulla dispersione ed affidamento delle ceneri funerarie*  
*(343/P I-354/P I)*  
*(B.U.R.A.S. n. 8 del 25 febbraio 2012)*
54. *LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 2012, N. 5*  
*Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno*  
*2012 (361)*  
*(B.U.R.A.S. n. 8 del 25 febbraio 2012)*
55. *LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2012, N. 6*  
*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge*  
*finanziaria 2012) (332/S)*  
*(B.U.R.A.S. n. 11, S.O. n. 1 del 16 marzo 2012)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
56. *LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2012, N. 7*  
*Bilancio di previsione per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 (333)*  
*(B.U.R.A.S. n. 11, S.O. n. 2 del 16 marzo 2012)*
57. *LEGGE REGIONALE 26 MARZO 2012, N. 8*  
*Disposizioni per l'individuazione dei territori agricoli ricadenti in aree montane o di collina*  
*delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 (Coordinamento*  
*degli interventi pubblici nei settori della zootecnia, della produzione ortoflorofrutticola, della*  
*forestazione, dell'irrigazione, delle grandi colture mediterranee, della vitivinicoltura e della*  
*utilizzazione e valorizzazione dei terreni collinari e montani) (371)*  
*(B.U.R.A.S. n. 15 del 12 aprile 2012)*
58. *LEGGE REGIONALE 13 APRILE 2012, N. 9*  
*Norme urgenti in materia di enti locali e modifiche alla legge regionale 22 febbraio 2012, n.*  
*4 (379)*  
*(B.U.R.A.S. n. 16 del 13 aprile 2012)*



59. *LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2012, N. 10*  
*Modifiche alla legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012) (373-374-381)*  
*(B.U.R.A.S. n. 21 del 10 maggio 2012)*
60. *LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2012, N. 11*  
*Norme sul riordino generale delle autonomie locali e modifiche alla legge regionale n. 10 del 2011 (343/P II-354/P II)*  
*(B.U.R.A.S. n. 24 del 25 maggio 2012)*
61. *LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2012, N. 12*  
*Disposizioni urgenti e integrazioni alla legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale), relativa ai contratti di collaborazioni coordinate e continuative e ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica (327)*  
*(B.U.R.A.S. n. 28 del 21 giugno 2012)*
62. *LEGGE REGIONALE 26 GIUGNO 2012, N. 13*  
*Rimodulazione del quadro degli interventi regionali a sostegno delle politiche del lavoro e disposizioni in materia di contratti a termine (395)*  
*(B.U.R.A.S. n. 29 del 28 giugno 2012)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
63. *LEGGE REGIONALE 19 LUGLIO 2012, N. 14*  
*Disposizioni relative alla Fondazione Teatro lirico di Cagliari e per la prosecuzione del progetto SCUS (404)*  
*(B.U.R.A.S. n. 32 del 19 luglio 2012)*
64. *LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2012, N. 15*  
*Disposizioni urgenti in materia di trasporti (410)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 9 agosto 2012)*
65. *LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2012, N. 16*  
*Disposizioni di modifica del comma 7 dell'articolo 3 della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012), e disposizioni urgenti relative all'ENAS (409)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 9 agosto 2012)*
66. *LEGGE REGIONALE 13 SETTEMBRE 2012, N. 17*  
*Finanziamento agli enti locali per il funzionamento dei Centri servizi per il lavoro (CSL), dei Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL) e delle Agenzie di sviluppo locale e disposizioni varie (414)*  
*(B.U.R.A.S. n. 41 del 20 settembre 2012)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
67. *LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2012, N. 18*  
*Disposizioni in materia di continuità territoriale marittima e modifiche alla legge regionale n. 1 del 1977 (346/P I)*  
*(B.U.R.A.S. n. 45 del 18 ottobre 2012)*
68. *LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2012, N. 19*  
*Norme per la continuità delle concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura (424)*  
*(B.U.R.A.S. n. 45 del 18 ottobre 2012)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

69. *LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2012, N. 20*  
*Norme di interpretazione autentica in materia di beni paesaggistici (398)*  
*(B.U.R.A.S. n. 45 del 18 ottobre 2012)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
70. *LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2012, N. 21*  
*Disposizioni urgenti in materia sanitaria connesse alla manovra finanziaria e modifica di disposizioni legislative sulla sanità (385)*  
*(B.U.R.A.S. n. 49 del 15 novembre 2012)*
71. *LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2012, N. 22*  
*Proroga dei termini per la presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi di cui alla legge regionale n. 4 del 2009, e successive modifiche ed integrazioni (419)*  
*(B.U.R.A.S. n. 51 del 26 novembre 2012)*
72. *LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2012, N. 23*  
*Disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL) (416)*  
*(B.U.R.A.S. n. 51 del 26 novembre 2012)*
73. *LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2012, N. 24*  
*Norme in materia di revisione contabile negli enti locali (427)*  
*(B.U.R.A.S. n. 55 del 20 dicembre 2012)*
74. *LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2012, N. 25*  
*Disposizioni urgenti in materia di enti locali e settori diversi (459)*  
*(B.U.R.A.S. n. 55 del 20 dicembre 2012)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
75. *LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2012, N. 26*  
*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 e disposizioni urgenti (449/P I)*  
*(B.U.R.A.S. n. 56 del 27 dicembre 2012)*

## **ANNO 2013**

76. *LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2013, N. 1*  
*Costituzione della provvista finanziaria per il pagamento dei benefici relativi agli ammortizzatori sociali, compresi quelli in deroga, anche in anticipazione di quanto dovuto agli assistiti da parte del Fondo nazionale per l'occupazione e norme urgenti in materia di enti locali (464)*  
*(B.U.R.A.S. n. 3 del 17 gennaio 2013)*
77. *LEGGE REGIONALE 1 FEBBRAIO 2013, N. 2*  
*Autorizzazione all'intervento finanziario della SFIRS Spa per l'infrastrutturazione, il risparmio e l'efficientamento energetico dell'area industriale di Portovesme - Sulcis, incremento della dotazione finanziaria relativa agli interventi per il Parco geominerario e norme urgenti in materia di sostegno al reddito dei lavoratori in regime di ammortizzatori sociali (479)*  
*(B.U.R.A.S. n. 7 del 7 febbraio 2013)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

78. *LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 2013, N. 3*  
*Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna - Norma transitoria, disposizioni urgenti in materia di enti locali, di ammortizzatori sociali, di politica del lavoro e modifiche della legge regionale n. 1 del 2013 (463)*  
*(B.U.R.A.S. n. 8 del 14 febbraio 2013)*
79. *LEGGE REGIONALE 21 FEBBRAIO 2013, N. 4*  
*Modifiche all'articolo 1 della legge regionale n. 1 del 2013, all'articolo 2 della legge regionale n. 14 del 2012 e disposizioni concernenti i cantieri comunali (485)*  
*(B.U.R.A.S. n. 10 del 28 febbraio 2013)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
80. *LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2013, N. 5*  
*Proroga dei termini di cui all'articolo 1 della legge regionale 25 maggio 2012, n. 11, recante "Norme sul riordino generale delle autonomie locali e modifiche alla legge regionale n. 10 del 2011" (481)*  
*(B.U.R.A.S. n. 11 del 7 marzo 2013)*
81. *LEGGE REGIONALE 22 MARZO 2013, N. 6*  
*Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 (499)*  
*(B.U.R.A.S. n. 14 del 28 marzo 2013)*
82. *LEGGE REGIONALE 29 MARZO 2013, N. 7*  
*Disposizioni concernenti la Carbosulcis Spa (502)*  
*(B.U.R.A.S. n. 16 del 4 aprile 2013)*
83. *LEGGE REGIONALE 10 APRILE 2013, N. 8*  
*Disposizioni eccezionali e transitorie in materia di opere e manufatti temporanei a servizio della fruizione turistico-ricreativa (501)*  
*(B.U.R.A.S. n. 18 del 18 aprile 2013)*
84. *LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2013, N. 9*  
*Interventi urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale (509)*  
*(B.U.R.A.S. n. 19 del 26 aprile 2013)*
85. *LEGGE REGIONALE 29 APRILE 2013, N. 10*  
*Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale (513)*  
*(B.U.R.A.S. n. 21 del 9 maggio 2013)*
86. *LEGGE REGIONALE 17 MAGGIO 2013, N. 11*  
*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna) (515)*  
*(B.U.R.A.S. n. 23 del 23 maggio 2013)*
87. *LEGGE REGIONALE 23 MAGGIO 2013, N. 12*  
*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2013) (503/S)*  
*(B.U.R.A.S. n. 24 del 24 maggio 2013)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

88. *LEGGE REGIONALE 23 MAGGIO 2013, N. 13*  
*Bilancio di previsione per l'anno 2013 e Bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 (504)*  
*(B.U.R.A.S. n. 24, S.O. n. 1 del 24 maggio 2013)*
89. *LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 2013, N. 14*  
*Modifiche alla legge regionale 28 ottobre 2002, n. 21 (Disciplina del referendum sulle leggi statutarie) (405)*  
*(B.U.R.A.S. n. 30 del 1° luglio 2013)*
90. *LEGGE REGIONALE 28 GIUGNO 2013, N. 15*  
*Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province (301/P I-428/P I-430/P I-432/P I-435/P I-442/P I)*  
*(B.U.R.A.S. n. 30 del 1° luglio 2013)*
91. *LEGGE REGIONALE 26 LUGLIO 2013, N. 16*  
*Organizzazione amministrativa del procedimento e delle votazioni per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale. Modifiche alla legge regionale 6 marzo 1979, n. 7 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale) (1/STAT-2/STAT-5/STAT-6/STAT-8/STAT-11/STAT/P I-9/STAT/P I-12/STAT/P I-13/STAT/P I – PARTE II/A)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 1° agosto 2013)*
92. *LEGGE REGIONALE 26 LUGLIO 2013, N. 17*  
*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale (538)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 1° agosto 2013)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
93. *LEGGE REGIONALE 26 LUGLIO 2013, N. 18*  
*Interventi urgenti (539)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 1° agosto 2013)*
94. *LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 19*  
*Norme urgenti in materia di usi civici, di pianificazione urbanistica, di beni paesaggistici e di impianti eolici (542)*  
*(B.U.R.A.S. n. 36 dell'8 agosto 2013)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
95. *LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 20*  
*Norme urgenti per l'attuazione ed il funzionamento delle zone franche istituite nella Regione autonoma della Sardegna (482)*  
*(B.U.R.A.S. n. 36 dell'8 agosto 2013)*
96. *LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 21*  
*Sostegno alle povertà e interventi vari (543)*  
*(B.U.R.A.S. n. 36 dell'8 agosto 2013)*
97. *LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 22*  
*Norme urgenti per l'attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2013, n. 10 (Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale) (544)*  
*(B.U.R.A.S. n. 36 dell'8 agosto 2013)*
98. *LEGGE REGIONALE 12 SETTEMBRE 2013, N. 23*

*Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2010 (386)  
(B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013)*

99. *LEGGE REGIONALE 12 SETTEMBRE 2013, N. 24  
Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2011 (478)  
(B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013)*

100. *LEGGE REGIONALE 12 SETTEMBRE 2013, N. 25  
Interventi urgenti a favore degli allevatori per fronteggiare la febbre catarrale degli ovini  
(blue tongue) e modifica della legge regionale n. 17 del 2013 (555)  
(B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013)*

101. *LEGGE REGIONALE 12 SETTEMBRE 2013, N. 26  
Interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e allo stalking. Modifiche e  
integrazioni alla legge regionale 7 agosto 2007, n. 8 (Norme per l'istituzione di centri  
antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza) (225-244)  
(B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013)*

102. *LEGGE REGIONALE 26 SETTEMBRE 2013, N. 27  
Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 17 del 2013 in materia di ammortizzatori  
sociali (560)  
(B.U.R.A.S. n. 45 del 3 ottobre 2013)*

103. *LEGGE REGIONALE 7 OTTOBRE 2013, N. 28  
Proroga dei termini per la presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi di  
cui alla legge regionale n. 4 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni (532)  
(B.U.R.A.S. n. 46 del 10 ottobre 2013)*

104. *LEGGE REGIONALE 5 NOVEMBRE 2013, N. 29  
Norme in materia di procedura elettorale. Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2013, n.  
16 e alla legge regionale 6 marzo 1979, n. 7 (566)  
(B.U.R.A.S. n. 50 del 7 novembre 2013)*

105. *LEGGE REGIONALE 5 NOVEMBRE 2013, N. 30  
Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2012 (563)  
(B.U.R.A.S. n. 50 del 7 novembre 2013)*

106. *LEGGE REGIONALE 5 NOVEMBRE 2013, N. 31  
Bilancio di previsione per l'anno 2013: incremento del fondo per la riassegnazione di somme  
perente (564)  
(B.U.R.A.S. n. 50 del 7 novembre 2013)*

107. *LEGGE REGIONALE 22 NOVEMBRE 2013, N. 32  
Contributi consiliari finalizzati a fronteggiare gli eventi alluvionali del novembre 2013 (581)  
(B.U.R.A.S. n. 53 del 28 novembre 2013)*

108. *LEGGE REGIONALE 4 DICEMBRE 2013, N. 33  
Interventi urgenti a favore dei territori colpiti dall'alluvione del novembre 2013 in attuazione  
della legge regionale n. 32 del 2013 (590)  
(B.U.R.A.S. n. 55 del 9 dicembre 2013)*

109. *LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 2013, N. 34*

*Misure urgenti in materia di anticipazione degli ammortizzatori sociali (593)*  
(B.U.R.A.S. n. 55 del 9 dicembre 2013)

**110. LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2013, N. 35**

*Incremento dell'autorizzazione di spesa determinata per gli anni 2013-2015 nella tabella D allegata alla legge regionale 23 maggio 2013, n. 12 (legge finanziaria 2013). Integrazione del fondo regionale per la non autosufficienza per il programma "Ritornare a casa" (588)*  
(B.U.R.A.S. n. 57 del 19 dicembre 2013)

**111. LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2013, N. 36**

*Disposizioni urgenti in materia di protezione civile (592)*  
(B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013)  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

**112. LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2013, N. 37**

*Disposizioni urgenti in materia di accesso al credito (582)*  
(B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013)

**113. LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2013, N. 38**

*Norme in materia di servizi per il lavoro, disposizioni attuative della legge regionale 29 aprile 2013, n. 10 (Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale), e interventi a favore degli operatori di tutela ambientale (600)*  
(B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013)

**114. LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2013, N. 39**

*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2014 (608)*  
(B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013)

**115. LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2013, N. 40**

*Norme urgenti in materia di agricoltura, di previdenza integrativa del comparto regionale e disposizioni varie (599)*  
(B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013)

**116. LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2013, N. 41**

*Norma di incentivo all'esodo per i dipendenti della Fluorite di Silius Spa in liquidazione (604)*  
(B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013)

**ANNO 2014**

**117. LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 2014, N. 1**

*Norme urgenti in materia di competenza relative alle associazioni turistiche pro loco (601)*  
(B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014)

**118. LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 2014, N. 2**

*Razionalizzazione e contenimento della spesa relativa al funzionamento degli organi statutari della Regione (19-25-206-291-315/P I-324-400-426-525-535-579-607)*  
(B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014)

**119. LEGGE REGIONALE 15 GENNAIO 2014, N. 3**

*Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2013, n. 34 (Misure urgenti in materia di*

*anticipazione degli ammortizzatori sociali) e alla legge regionale n. 16 del 2013 in materia di procedimento elettorale (609)  
(B.U.R.A.S. n. 4 del 17 gennaio 2014)*

120. *LEGGE REGIONALE 15 GENNAIO 2014, N. 4  
Istituzione dell'Agenzia regionale per la bonifica e l'esercizio delle attività residuali delle aree minerarie dismesse o in via di dismissione (ARBAM) (614)  
(B.U.R.A.S. n. 4 del 17 gennaio 2014)  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
121. *LEGGE REGIONALE 15 GENNAIO 2014, N. 5  
Proroga del termine di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 3 del 2013, e successive modifiche (615)  
(B.U.R.A.S. n. 4 del 17 gennaio 2014)*
122. *LEGGE REGIONALE 15 GENNAIO 2014, N. 6  
Modificazioni agli articoli 38 e 40 della legge regionale n. 31 del 1998 (616)  
(B.U.R.A.S. n. 4 del 17 gennaio 2014)*
123. *LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2014, N. 7  
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014) (576/S)  
(B.U.R.A.S. n. 5, S.O. n. 1 del 23 gennaio 2014)  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
124. *LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2014, N. 8  
Bilancio di previsione per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 (577)  
(B.U.R.A.S. n. 5 - S. O. n. 2 del 23 gennaio 2014)*





LEGGI REGIONALI  
DIVISE PER MATERIA



AUTONOMIA, ORDINAMENTO REGIONALE, RAPPORTI CON LO STATO,  
RIFORMA DELLO STATO, ENTI LOCALI, ORGANIZZAZIONE REGIONALE DEGLI ENTI  
E DEL PERSONALE, POLIZIA LOCALE E RURALE, PARTECIPAZIONE POPOLARE



## ANNO 2010

1. *LEGGE REGIONALE 21 GIUGNO 2010 N. 11*  
*Modifiche della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, relative all'estensione dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) al settore dell'edilizia residenziale (160-163-172)*  
*(B.U.R.A.S. n. 20 del 3 luglio 2010)*
2. *LEGGE REGIONALE 21 GIUGNO 2010 N. 12*  
*Proroga della gestione liquidatoria dell'ESAF (166)*  
*(B.U.R.A.S. n. 20 del 3 luglio 2010)*

## ANNO 2011

3. *LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2011 N. 3*  
*Legge regionale 30 ottobre 1986, n. 58. Ridefinizione dei confini tra i Comuni di Arborea e Terralba e San Teodoro, Budoni e Posada (22)*  
*(B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011)*
4. *LEGGE REGIONALE 16 MARZO 2011 N. 9*  
*Abbinamento dei referendum regionali con le elezioni comunali per l'anno 2011 (216/P I)*  
*(B.U.R.A.S. n. 8 del 19 marzo 2011)*
5. *LEGGE REGIONALE 21 MARZO 2011 N. 10*  
*Disposizioni urgenti in materia di enti locali (242)*  
*(B.U.R.A.S. n. 9 del 21 marzo 2011)*
6. *LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2011 N. 16*  
*Norme in materia di organizzazione e personale (71)*  
*(B.U.R.A.S. n. 24 del 13 agosto 2011)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
7. *LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2011 N. 18*  
*Unioni di comuni: modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni) (299)*  
*(B.U.R.A.S. n. 24 del 13 agosto 2011)*
8. *LEGGE REGIONALE 19 OTTOBRE 2011 N. 20*  
*Differimento dell'applicazione dell'articolo 12 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale) (308)*  
*(B.U.R.A.S. n. 32 del 31 ottobre 2011)*
9. *LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2011 N. 27*  
*Riforma della legge regionale 5 maggio 1965, n. 15 (Istituzione di un fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale) (304-328)*  
*(B.U.R.A.S. n. 38 del 29 dicembre 2011)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

## ANNO 2012

10. *LEGGE REGIONALE 1° FEBBRAIO 2012 N. 3*  
*Bollettino ufficiale digitale della Regione autonoma della Sardegna (312)*  
*(B.U.R.A.S. n. 7 del 1° febbraio 2012)*
11. *LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 2012 N. 4*  
*Norme in materia di enti locali e sulla dispersione ed affidamento delle ceneri funerarie (343/P I-354/P I)*  
*(B.U.R.A.S. n. 8 del 25 febbraio 2012)*
12. *LEGGE REGIONALE 13 APRILE 2012 N. 9*  
*Norme urgenti in materia di enti locali e modifiche alla legge regionale 22 febbraio 2012, n. 4 (379)*  
*(B.U.R.A.S. n. 16 del 13 aprile 2012)*
13. *LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2012 N. 11*  
*Norme sul riordino generale delle autonomie locali e modifiche alla legge regionale n. 10 del 2011 (343/P II-354/P II)*  
*(B.U.R.A.S. n. 24 del 25 maggio 2012)*
14. *LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2012 N. 12*  
*Disposizioni urgenti e integrazioni alla legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale), relativa ai contratti di collaborazioni coordinate e continuative e ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica (327)*  
*(B.U.R.A.S. n. 28 del 21 giugno 2012)*
15. *LEGGE REGIONALE 13 SETTEMBRE 2012 N. 17*  
*Finanziamento agli enti locali per il funzionamento dei Centri servizi per il lavoro (CSL), dei Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL) e delle Agenzie di sviluppo locale e disposizioni varie (414)*  
*(B.U.R.A.S. n. 41 del 20 settembre 2012)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
16. *LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2012 N. 24*  
*Norme in materia di revisione contabile negli enti locali (427)*  
*(B.U.R.A.S. n. 55 del 20 dicembre 2012)*

## ANNO 2013

17. *LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2013 N. 5*  
*Proroga dei termini di cui all'articolo 1 della legge regionale 25 maggio 2012, n. 11, recante "Norme sul riordino generale delle autonomie locali e modifiche alla legge regionale n. 10 del 2011" (481)*  
*(B.U.R.A.S. n. 11 del 7 marzo 2013)*
18. *LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 2013 N. 14*  
*Modifiche alla legge regionale 28 ottobre 2002, n. 21 (Disciplina del referendum sulle leggi statutarie) (405)*  
*(B.U.R.A.S. n. 30 del 1° luglio 2013)*

19. *LEGGE REGIONALE 28 GIUGNO 2013 N. 15*  
*Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province (301/P I -428/P I -430/P I -432/P I -435/P I -442/P I)*  
*(B.U.R.A.S. n. 30 del 1° luglio 2013)*
20. *LEGGE REGIONALE 26 LUGLIO 2013, N. 16*  
*Organizzazione amministrativa del procedimento e delle votazioni per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale. Modifiche alla legge regionale 6 marzo 1979, n. 7 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale) (1/STAT-2/STAT-5/STAT-6/STAT-8/STAT-11/STAT-7/STAT P I-9/STAT P I-12/STAT P I-13/STAT P I)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 1° agosto 2013)*
21. *LEGGE REGIONALE 5 NOVEMBRE 2013 N. 29*  
*Norme in materia di procedura elettorale. Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2013, n. 16 e alla legge regionale 6 marzo 1979, n. 7 (566)*  
*(B.U.R.A.S. n. 50 del 7 novembre 2013)*
22. *LEGGE REGIONALE 22 NOVEMBRE 2013 N. 32*  
*Contributi consiliari finalizzati a fronteggiare gli eventi alluvionali del novembre 2013 (581)*  
*(B.U.R.A.S. n. 53 del 28 novembre 2013)*
23. *LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2013 N. 36*  
*Disposizioni urgenti in materia di protezione civile (592)*  
*(B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

#### **ANNO 2014**

24. *LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 2014 N. 2*  
*Razionalizzazione e contenimento della spesa relativa al funzionamento degli organi statutari della Regione (19-25-206-291-315/P I-324-400-426-525-535-579-607)*  
*(B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014)*
25. *LEGGE REGIONALE 15 GENNAIO 2014 N. 6*  
*Modificazioni agli articoli 38 e 40 della legge regionale n. 31 del 1998 (616)*  
*(B.U.R.A.S. n. 4 del 17 gennaio 2014)*





POLITICHE COMUNITARIE, ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO REGIONALE  
AGLI ATTI NORMATIVI COMUNITARI, RAPPORTI CON LA C.E.,  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DIRITTI CIVILI,  
EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE, ETNIE, INFORMAZIONE



## ANNO 2010

1. **LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2010 N. 13**  
*Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12 (73-103-106)*  
(B.U.R.A.S. n. 20 del 3 luglio 2010)  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

## ANNO 2011

2. **LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2011 N. 4**  
*Modifica alla legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12 (209)*  
(B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011)
3. **LEGGE REGIONALE 7 FEBBRAIO 2011 N. 7**  
*Sistema integrato di interventi a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (137-233)*  
(B.U.R.A.S. n. 5 del 18 febbraio 2011)
4. **LEGGE REGIONALE 7 FEBBRAIO 2011 N. 8**  
*Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza (180)*  
(B.U.R.A.S. n. 5 del 18 febbraio 2011)
5. **LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2011 N. 15**  
*Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 11 (Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) della Regione autonoma della Sardegna) (286)*  
(B.U.R.A.S. n. 20 del 5 luglio 2011)

## ANNO 2013

6. **LEGGE REGIONALE 12 SETTEMBRE 2013 N. 26**  
*Interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e allo stalking. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 7 agosto 2007, n. 8 (Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza) (225-244)*  
(B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013)



PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE, BILANCIO, CONTABILITA',  
CREDITO, FINANZA E TRIBUTI, DEMANIO E PATRIMONIO,  
PARTECIPAZIONI FINANZIARIE



## ANNO 2009

1. *LEGGE REGIONALE 14 MAGGIO 2009 N. 1*  
*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2009) (2)*  
*(B.U.R.A.S. n. 16, S. O. 1 del 14 maggio 2009)*
2. *LEGGE REGIONALE 14 MAGGIO 2009 N. 2*  
*Bilancio di previsione per l'anno 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009 – 2012 (3)*  
*(B.U.R.A.S. n. 16 – S. O. 2, del 14 maggio 2009)*
3. *LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009 N. 3*  
*Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale (32)*  
*(B.U.R.A.S. n. 27 del 18 agosto 2009)*  
*Ricorso del TAR n. 297 depositato il 4 ottobre 2012*
4. *LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2009 N. 5*  
*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2010) (76/S)*  
*(B.U.R.A.S. n. 41, S. O. 4, del 29 dicembre 2009)*
5. *LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2009 N. 6*  
*Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013 (77)*  
*(B.U.R.A.S. n. 41, S. O. 5, del 29 dicembre 2009)*

## ANNO 2010

6. *LEGGE REGIONALE 22 GENNAIO 2010 N. 2*  
*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2006 (38)*  
*(B.U.R.A.S. n. 3 del 28 gennaio 2010)*
7. *LEGGE REGIONALE 13 APRILE 2010 N. 10*  
*Misure per lo sviluppo del trasporto aereo (119)*  
*(B.U.R.A.S. n. 12 del 16 aprile 2010)*
8. *LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 2010 N. 14*  
*Misure di adeguamento del bilancio 2010 e modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23) (78)*  
*(B.U.R.A.S. n. 24 del 12 agosto 2010)*
9. *LEGGE REGIONALE 19 NOVEMBRE 2010 N. 16*  
*Disposizioni relative al patto di stabilità territoriale (217)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 27 novembre 2010)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

## ANNO 2011

10. *LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2011 N. 1*  
*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2011) (219/S)*  
*(B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
11. *LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2011 N. 2*  
*Bilancio di previsione per l'anno 2011 e bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 (220)*  
*(B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011)*
12. *LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2011 N. 12*  
*Disposizioni nei vari settori di intervento (222/P I)*  
*(B.U.R.A.S. n. 20 del 5 luglio 2011)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
13. *LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011 N. 22*  
*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2007 (188)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 29 novembre 2011)*
14. *LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011 N. 23*  
*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2008 (189)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 29 novembre 2011)*
15. *LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011 N. 24*  
*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2009 (190)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 29 novembre 2011)*

## ANNO 2012

16. *LEGGE REGIONALE 27 GENNAIO 2012 N. 1*  
*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2012 (355)*  
*(B.U.R.A.S. n. 4 del 27 gennaio 2012)*
17. *LEGGE REGIONALE 27 GENNAIO 2012 N. 2*  
*Autorizzazione alla partecipazione del rilancio della Keller Elettromeccanica Spa -*  
*Intervento finanziario della SFIRS Spa (356)*  
*(B.U.R.A.S. n. 4 del 27 gennaio 2012)*
18. *LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 2012 N. 5*  
*Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno*  
*2012 (361)*  
*(B.U.R.A.S. n. 8 del 25 febbraio 2012)*
19. *LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2012 N. 6*  
*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge*  
*finanziaria 2012) (332/S)*  
*(B.U.R.A.S. n. 11, S. O. 1, del 16 marzo 2012)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*



20. *LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2012 N. 7*  
*Bilancio di previsione per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 (333)*  
*(B.U.R.A.S. n. 11, S. O., 2 del 16 marzo 2012)*
21. *LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2012 N. 10*  
*Modifiche alla legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012) (373-374-381)*  
*(B.U.R.A.S. n. 21 del 10 maggio 2012)*
22. *LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2012 N. 23*  
*Disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL) (416)*  
*(B.U.R.A.S. n. 51 del 26 novembre 2012)*
23. *LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2012 N. 25*  
*Disposizioni urgenti in materia di enti locali e settori diversi (459)*  
*(B.U.R.A.S. n. 55 del 20 dicembre 2012)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
24. *LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2012 N. 26*  
*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 e disposizioni urgenti (449/P I)*  
*(B.U.R.A.S. n. 56 del 27 dicembre 2012)*

### **ANNO 2013**

25. *LEGGE REGIONALE 1 FEBBRAIO 2013 N. 2*  
*Autorizzazione all'intervento finanziario della SFIRS Spa per l'infrastrutturazione, il risparmio e l'efficientamento energetico dell'area industriale di Portovesme - Sulcis, incremento della dotazione finanziaria relativa agli interventi per il Parco geominerario e norme urgenti in materia di sostegno al reddito dei lavoratori in regime di ammortizzatori sociali (479)*  
*(B.U.R.A.S. n. 7 del 7 febbraio 2013)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
26. *LEGGE REGIONALE 22 MARZO 2013 N. 6*  
*Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 (499)*  
*(B.U.R.A.S. n. 14 del 28 marzo 2013)*
27. *LEGGE REGIONALE 29 MARZO 2013 N. 7*  
*Disposizioni concernenti la Carbosulcis Spa (502)*  
*(B.U.R.A.S. n. 16 del 4 aprile 2013)*
28. *LEGGE REGIONALE 23 MAGGIO 2013 N. 12*  
*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2013) (503/S)*  
*(B.U.R.A.S. n. 24 del 24 maggio 2013)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
29. *LEGGE REGIONALE 23 MAGGIO 2013 N. 13*

*Bilancio di previsione per l'anno 2013 e Bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 (504)*  
*(B.U.R.A.S. n. 24, S.O. 1, del 24 maggio 2013)*

30. *LEGGE REGIONALE 26 LUGLIO 2013 N. 17*  
*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale (538)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 1° agosto 2013)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
31. *LEGGE REGIONALE 26 LUGLIO 2013 N. 18*  
*Interventi urgenti (539)*  
*(B.U.R.A.S. n. 35 del 1° agosto 2013)*
32. *LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2013 N. 20*  
*Norme urgenti per l'attuazione ed il funzionamento delle zone franche istituite nella Regione autonoma della Sardegna (482)*  
*(B.U.R.A.S. n. 36 dell'8 agosto 2013)*
33. *LEGGE REGIONALE 12 SETTEMBRE 2013 N. 23*  
*Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2010 (386)*  
*(B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013)*
34. *LEGGE REGIONALE 12 SETTEMBRE 2013 N. 24*  
*Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2011 (478)*  
*(B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013)*
35. *LEGGE REGIONALE 5 NOVEMBRE 2013 N. 30*  
*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2012 (563)*  
*(B.U.R.A.S. n. 50 del 7 novembre 2013)*
36. *LEGGE REGIONALE 5 NOVEMBRE 2013 N. 31*  
*Bilancio di previsione per l'anno 2013: incremento del fondo per la riassegnazione di somme perente (564)*  
*(B.U.R.A.S. n. 50 del 7 novembre 2013)*
37. *LEGGE REGIONALE 4 DICEMBRE 2013 N. 33*  
*Interventi urgenti a favore dei territori colpiti dall'alluvione del novembre 2013 in attuazione della legge regionale n. 32 del 2013 (590)*  
*(B.U.R.A.S. n. 55 del 9 dicembre 2013)*
38. *LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 2013 N. 34*  
*Misure urgenti in materia di anticipazione degli ammortizzatori sociali (593)*  
*(B.U.R.A.S. n. 55 del 9 dicembre 2013)*
39. *LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2013 N. 37*  
*Disposizioni urgenti in materia di accesso al credito (582)*  
*(B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013)*
40. *LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2013 N. 39*  
*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2014 (608)*  
*(B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013)*

**ANNO 2014**

41. *LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2014 N. 7*  
*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014) (576/S)*  
*(B.U.R.A.S. n. 5, S.O. 1, del 23 gennaio 2014)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
  
42. *LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2014 N. 8*  
*Bilancio di previsione per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 (577)*  
*(B.U.R.A.S. n. 5, S. O. 2, del 23 gennaio 2014)*



ASSETTO GENERALE DEL TERRITORIO, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE,  
URBANISTICA, VIABILITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE E PORTI,  
EDILIZIA, LAVORI PUBBLICI



## ANNO 2009

1. **LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2009 N. 4**  
*Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo (53-67)*  
(B.U.R.A.S. n. 35 del 31 ottobre 2009)

## ANNO 2011

2. **LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2011 N. 11**  
*Proroga dei termini di cui alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo) (273)*  
(B.U.R.A.S. n. 13 del 28 aprile 2011)
3. **LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2011 N. 17**  
*Disposizioni varie in materia di realizzazione e finanziamento di opere pubbliche e relative all'interruzione della procedura di liquidazione dell'E.S.A.F. (222/P II)*  
(B.U.R.A.S. n. 24 del 13 agosto 2011)
4. **LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2011 N. 19**  
*Provvidenze per lo sviluppo del turismo golfistico (83)*  
(B.U.R.A.S. n. 29 del 30 settembre 2011)  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
5. **LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011 N. 21**  
*Modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 4 del 2009, alla legge regionale n. 19 del 2011, alla legge regionale n. 28 del 1998 e alla legge regionale n. 22 del 1984, ed altre norme di carattere urbanistico (265)*  
(B.U.R.A.S. n. 35 del 29 novembre 2011)  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
6. **LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 2011 N. 25**  
*Norme per la copertura finanziaria della continuità territoriale aerea (337)*  
(B.U.R.A.S. n. 36 del 9 dicembre 2011)

## ANNO 2012

7. **LEGGE REGIONALE 19 LUGLIO 2012 N. 14**  
*Disposizioni relative alla Fondazione Teatro lirico di Cagliari e per la prosecuzione del progetto SCUS (404)*  
(B.U.R.A.S. n. 32 del 19 luglio 2012)
8. **LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2012 N. 15**  
*Disposizioni urgenti in materia di trasporti (410)*  
(B.U.R.A.S. n. 35 del 9 agosto 2012)
9. **LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2012 N. 16**

*Disposizioni di modifica del comma 7 dell'articolo 3 della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012), e disposizioni urgenti relative all'ENAS (409)  
(B.U.R.A.S. n. 35 del 9 agosto 2012)*

10. *LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2012 N. 18  
Disposizioni in materia di continuità territoriale marittima e modifiche alla legge regionale n. 1 del 1977 (346/P I)  
(B.U.R.A.S. n. 45 del 18 ottobre 2012)*
11. *LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2012 N. 20  
Norme di interpretazione autentica in materia di beni paesaggistici (398)  
(B.U.R.A.S. n. 45 del 18 ottobre 2012)  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
12. *LEGGE REGIONALE 23 NOVEMBRE 2012 N. 22  
Proroga dei termini per la presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi di cui alla legge regionale n. 4 del 2009, e successive modifiche ed integrazioni (419)  
(B.U.R.A.S. n. 51 del 26 novembre 2012)*

#### **ANNO 2013**

13. *LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 2013 N. 3  
Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna - Norma transitoria, disposizioni urgenti in materia di enti locali, di ammortizzatori sociali, di politica del lavoro e modifiche della legge regionale n. 1 del 2013 (463)  
(B.U.R.A.S. n. 8 del 14 febbraio 2013)*
14. *LEGGE REGIONALE 10 APRILE 2013 N. 8  
Disposizioni eccezionali e transitorie in materia di opere e manufatti temporanei a servizio della fruizione turistico-ricreativa (501)  
(B.U.R.A.S. n. 18 del 18 aprile 2013)*
15. *LEGGE REGIONALE 17 MAGGIO 2013 N. 11  
Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna) (515)  
(B.U.R.A.S. n. 23 del 23 maggio 2013)*
16. *LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2013 N. 19  
Norme urgenti in materia di usi civici, di pianificazione urbanistica, di beni paesaggistici e di impianti eolici (542)  
(B.U.R.A.S. n. 36 dell'8 agosto 2013)  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n.93 depositato il 10 ottobre 2013*
17. *LEGGE REGIONALE 7 OTTOBRE 2013 N. 28  
Proroga dei termini per la presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi di cui alla legge regionale n. 4 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni (532)  
(B.U.R.A.S. n. 46 del 10 ottobre 2013)*

#### **ANNO 2014**



18. *LEGGE REGIONALE 15 GENNAIO 2014 N. 5*  
*Proroga del termine di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 3 del 2013, e*  
*successive modifiche (615)*  
*(B.U.R.A.S. n. 4 del 17 gennaio 2014)*



AGRICOLTURA, FORESTAZIONE PRODUTTIVA, BONIFICA, ACQUACOLTURA,  
CACCIA E PESCA, PESCA INDUSTRIALE E MARITTIMA, ALIMENTAZIONE,  
TUTELA DELL'AMBIENTE, FORESTAZIONE AMBIENTALE,  
RECUPERO AMBIENTALE, PARCHI E RISERVE NATURALI, DIFESA DEL SUOLO



## ANNO 2010

1. *LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2010 N. 1*  
*Norme per la promozione della qualità dei prodotti della Sardegna, della concorrenza e della tutela ambientale e modifiche alla legge regionale 23 giugno 1998, n. 18 (Nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale) (9-31-37)*  
*(B.U.R.A.S. n. 3 del 28 gennaio 2010)*
2. *LEGGE REGIONALE 17 NOVEMBRE 2010 N. 15*  
*Disposizioni in materia di agricoltura (186)*  
*(B.U.R.A.S. n. 34 del 18 novembre 2010)*

## ANNO 2011

3. *LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2011 N. 5*  
*Disposizioni integrative della legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna) (237)*  
*(B.U.R.A.S. n. 3 del 29 gennaio 2011)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
4. *LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2011 N. 13*  
*Istituzione del 28 luglio quale giornata regionale in ricordo di tutte le vittime degli incendi in Sardegna (285)*  
*(B.U.R.A.S. n. 20 del 5 luglio 2011)*

## ANNO 2012

5. *LEGGE REGIONALE 26 MARZO 2012 N. 8*  
*Disposizioni per l'individuazione dei territori agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 (Coordinamento degli interventi pubblici nei settori della zootecnia, della produzione ortoflorofrutticola, della forestazione, dell'irrigazione, delle grandi colture mediterranee, della vitivinicoltura e della utilizzazione e valorizzazione dei terreni collinari e montani) (371)*  
*(B.U.R.A.S. n. 15 del 12 aprile 2012)*
6. *LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2012 N. 19*  
*Norme per la continuità delle concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura (424)*  
*(B.U.R.A.S. n. 45 del 18 ottobre 2012)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

## ANNO 2013

7. *LEGGE REGIONALE 12 SETTEMBRE 2013 N. 25*  
*Interventi urgenti a favore degli allevatori per fronteggiare la febbre catarrale degli ovini (blue tongue) e modifica della legge regionale n. 17 del 2013 (555)*  
*(B.U.R.A.S. n. 42 del 19 settembre 2013)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

8. *LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2013 N. 40*  
*Norme urgenti in materia di agricoltura, di previdenza integrativa del comparto regionale e disposizioni varie (599)*  
*(B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013)*

**ANNO 2014**

9. *LEGGE REGIONALE 15 GENNAIO 2014 N. 4*  
*Istituzione dell'Agenzia regionale per la bonifica e l'esercizio delle attività residuali delle aree minerarie dismesse o in via di dismissione (ARBAM) (614)*  
*(B.U.R.A.S. n. 4 del 17 gennaio 2014)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

INDUSTRIA, MINIERE, CAVE E TORBIERE, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE,  
LAVORO E OCCUPAZIONE, TURISMO, COMMERCIO, FIERE E MERCATI,  
RISORSE ENERGETICHE, FONTI ALTERNATIVE DI ENERGIA





## ANNO 2010

1. *LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2010 N. 1*  
*Norme per la promozione della qualità dei prodotti della Sardegna, della concorrenza e della tutela ambientale e modifiche alla legge regionale 23 giugno 1998, n. 18 (Nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale) (9-31-37)*  
*(B.U.R.A.S. n. 3 del 28 gennaio 2010)*
2. *LEGGE REGIONALE 22 GENNAIO 2010 N. 3*  
*Modifiche alla legge regionale 18 maggio 2006, n. 5 (Disciplina generale delle attività commerciali), e proroga dei termini per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1 della legge regionale 21 novembre 1985, n. 28 (Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e Comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche) (13-15)*  
*(B.U.R.A.S. n. 3 del 28 gennaio 2010)*

## ANNO 2011

3. *LEGGE REGIONALE 7 FEBBRAIO 2011 N. 6*  
*Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 9 (Agevolazioni contributive alle imprese nel comparto del commercio), interpretazione autentica dell'articolo 15, comma 12 della legge regionale 18 maggio 2006, n. 5 (Disciplina generale delle attività commerciali) e norme sul trasferimento dell'attività (11)*  
*(B.U.R.A.S. n. 5 del 18 febbraio 2011)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*
4. *LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2011 N. 14*  
*Custodia e mantenimento in sicurezza del sito minerario di Genna Tres Montis (287)*  
*(B.U.R.A.S. n. 20 del 5 luglio 2011)*

## ANNO 2012

5. *LEGGE REGIONALE 26 GIUGNO 2012 N. 13*  
*Rimodulazione del quadro degli interventi regionali a sostegno delle politiche del lavoro e disposizioni in materia di contratti a termine (395)*  
*(B.U.R.A.S. n. 29 del 28 giugno 2012)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

## ANNO 2013

6. *LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2013 N. 1*  
*Costituzione della provvista finanziaria per il pagamento dei benefici relativi agli ammortizzatori sociali, compresi quelli in deroga, anche in anticipazione di quanto dovuto agli assistiti da parte del Fondo nazionale per l'occupazione e norme urgenti in materia di enti locali (464)*  
*(B.U.R.A.S. n. 3 del 17 gennaio 2013)*
7. *LEGGE REGIONALE 21 FEBBRAIO 2013 N. 4*

*Modifiche all'articolo 1 della legge regionale n. 1 del 2013, all'articolo 2 della legge regionale n. 14 del 2012 e disposizioni concernenti i cantieri comunali (485)*  
*(B.U.R.A.S. n. 10 del 28 febbraio 2013)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

8. *LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2013 N. 9*  
*Interventi urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale (509)*  
*(B.U.R.A.S. n. 19 del 26 aprile 2013)*
9. *LEGGE REGIONALE 29 APRILE 2013 N. 10*  
*Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale (513)*  
*(B.U.R.A.S. n. 21 del 9 maggio 2013)*
10. *LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2013 N. 22*  
*Norme urgenti per l'attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2013, n. 10*  
*(Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale) (544)*  
*(B.U.R.A.S. n. 36 dell'8 agosto 2013)*
11. *LEGGE REGIONALE 26 SETTEMBRE 2013 N. 27*  
*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 17 del 2013 in materia di ammortizzatori*  
*sociali (560)*  
*(B.U.R.A.S. n. 45 del 3 ottobre 2013)*
12. *LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2013 N. 38*  
*Norme in materia di servizi per il lavoro, disposizioni attuative della legge regionale 29*  
*aprile 2013, n. 10 (Disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale), e interventi*  
*a favore degli operatori di tutela ambientale (600)*  
*(B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013)*
13. *LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2013 N. 41*  
*Norma di incentivo all'esodo per i dipendenti della Fluorite di Silius Spa in liquidazione*  
*(604)*  
*(B.U.R.A.S. n. 60 del 30 dicembre 2013)*

#### **ANNO 2014**

14. *LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 2014 N. 1*  
*Norme urgenti in materia di competenza relative alle associazioni turistiche pro loco (601)*  
*(B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014)*
15. *LEGGE REGIONALE 15 GENNAIO 2014 N. 3*  
*Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2013, n. 34 (Misure urgenti in materia di*  
*anticipazione degli ammortizzatori sociali) e alla legge regionale n. 16 del 2013 in materia di*  
*procedimento elettorale (609)*  
*(B.U.R.A.S. n. 4 del 17 gennaio 2014)*
16. *LEGGE REGIONALE 15 GENNAIO 2014 N. 4*  
*Istituzione dell'Agenzia regionale per la bonifica e l'esercizio delle attività residuali delle*  
*aree minerarie dismesse o in via di dismissione (ARBAM) (614)*  
*(B.U.R.A.S. n. 4 del 17 gennaio 2014)*  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

SANITA', IGIENE PUBBLICA, MEDICINA SOCIALE, EDILIZIA OSPEDALIERA,  
SERVIZI SANITARI E SOCIALI, ASSISTENZA, IGIENE VETERINARIA,  
PERSONALE DELLE UU.SS.LL.



## **ANNO 2010**

1. *LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 2010, N. 4*  
*Norme in materia di valorizzazione e riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori e delle attività similari (8-21-60)*  
*(B.U.R.A.S. n. 6 dell'8 febbraio 2010)*
2. *LEGGE REGIONALE 10 MARZO 2010 N. 6*  
*Provvedimenti a favore di persone con handicap grave di cui alla legge 21 maggio 1998, n. 162 (121-122)*  
*(B.U.R.A.S. n. 8 del 18 marzo 2010)*

## **ANNO 2012**

3. *LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2012 N. 21*  
*Disposizioni urgenti in materia sanitaria connesse alla manovra finanziaria e modifica di disposizioni legislative sulla sanità (385)*  
*(B.U.R.A.S. n. 49 del 15 novembre 2012)*

## **ANNO 2013**

4. *LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 21*  
*Sostegno alle povertà e interventi vari (543)*  
*(B.U.R.A.S. n. 36 dell'8 agosto 2013)*
5. *LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2013 N. 35*  
*Incremento dell'autorizzazione di spesa determinata per gli anni 2013-2015 nella tabella D allegata alla legge regionale 23 maggio 2013, n. 12 (legge finanziaria 2013). Integrazione del fondo regionale per la non autosufficienza per il programma "Ritornare a casa" (588)*  
*(B.U.R.A.S. n. 57 del 19 dicembre 2013)*



DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLE MATERNE, EDILIZIA SCOLASTICA, CULTURA,  
MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI, SPORT E SPETTACOLO,  
RICERCA SCIENTIFICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE





## ANNO 2010

1. *LEGGE REGIONALE 10 MARZO 2010 N. 5*  
*Intervento straordinario a favore della società polisportiva Dinamo Srl di Sassari (120)*  
*(B.U.R.A.S. n. 8 del 18 marzo 2010)*
2. *LEGGE REGIONALE 1 APRILE 2010 N. 7*  
*Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della Fondazione Giorgio Asproni (90)*  
*(B.U.R.A.S. n. 12 del 16 aprile 2010)*
3. *LEGGE REGIONALE 1 APRILE 2010 N. 8*  
*Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla Fondazione Salvatore Cambosu (56)*  
*(B.U.R.A.S. n. 12 del 16 aprile 2010)*
4. *LEGGE REGIONALE 1 APRILE 2010 N. 9*  
*Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della Fondazione Andrea Parodi (94)*  
*(B.U.R.A.S. n. 12 del 16 aprile 2010)*

## ANNO 2011

5. *LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2011 N. 26*  
*Nuove disposizioni a favore degli interventi di cui all'articolo 27, comma 2, lettera r), della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), in materia di contributi per l'abbattimento dei costi relativi al fitto casa per gli studenti universitari fuori sede, e di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008), concernente la concessione di assegni di merito per gli studenti (310)*  
*(B.U.R.A.S. n. 38 del 29 dicembre 2011)*



CONTROVERSIE RELATIVE  
ALLA LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE



## ANNO 2009

1. **LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 3**  
**DISPOSIZIONI URGENTI NEI SETTORI ECONOMICO E SOCIALE (32)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*  
*La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 235 del 7 luglio 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3, commi 2, 3 e 12 della legge regionale.*  
*La Corte Costituzionale ha inoltre dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 3, comma 1; 9, commi 3 e 4 della medesima legge.*

## ANNO 2010

2. **LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2010 N. 13**  
**DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ EUROPEE E DI RILIEVO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 15 FEBBRAIO 1996, N. 12 (103-73-106)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*  
*La Corte Costituzionale, con ordinanza n. 168 del 12 maggio 2011, considerata la rinuncia dell'Autorità ricorrente al ricorso contro l'articolo 23, comma 1, lett. c), ha dichiarato estinto il processo a seguito della modifica introdotta con la legge regionale n. 4 del 21 gennaio 2011.*
3. **LEGGE REGIONALE 19 NOVEMBRE 2010 N. 16**  
**DISPOSIZIONI RELATIVE AL PATTO DI STABILITÀ (217)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*  
*La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 229 del 22 luglio 2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 6 della legge regionale.*

## ANNO 2011

4. **LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2011 N. 1**  
**DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE (LEGGE FINANZIARIA 2011) (219)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*  
*La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 30 del 23 febbraio 2012, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli 3 e 7, commi 1, 2 e 3 della legge regionale.*  
*La Corte Costituzionale ha inoltre dichiarato, in via consequenziale, l'illegittimità costituzionale dell'articolo 7, comma 3 bis della medesima legge regionale.*
5. **LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2011 N. 5**  
**DISPOSIZIONI INTEGRATIVE DELLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 1998, N. 23 (NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA IN SARDEGNA) (237)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*  
*La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 8 del 26 gennaio 2012, ha dichiarato la non fondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2 della legge regionale.*

6. *LEGGE REGIONALE 7 FEBBRAIO 2011 N. 6  
MODIFICHE ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 21 MAGGIO 2002, N. 9  
(AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE ALLE IMPRESE NEL COMPARTO DEL  
COMMERCIO), INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL'ARTICOLO 15, COMMA 12  
DELLA LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2006, N. 5 (DISCIPLINA GENERALE DELLE  
ATTIVITÀ COMMERCIALI) E NORME SUL TRASFERIMENTO DELL'ATTIVITÀ (11)  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri  
La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 18 del 7 febbraio 2012, ha dichiarato  
l'illegittimità costituzionale dell'articolo 15 bis della legge regionale.*
7. *LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2011 N. 12  
DISPOSIZIONI NEI VARI SETTORI DI INTERVENTO (222)  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri  
La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 99 del 20 aprile 2012, ha dichiarato l'illegittimità  
costituzionale degli articoli 17, comma 9; 18, comma 20; 20, comma 2 e 21 della legge  
regionale.  
La Corte Costituzionale inoltre ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità  
costituzionale relativa agli articoli 3, comma 1; 18, comma 23, lett. c) e 20, comma 1 della  
medesima legge.*
8. *LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2011 N. 16  
NORME IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E PERSONALE (71)  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri  
La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 212 del 30 luglio 2012, ha dichiarato  
l'illegittimità costituzionale degli articoli 4, commi 10 e 11; 12 bis, comma 3; 22 bis, comma  
3, lett. b); 6, commi 2 e 8; 9, comma 3 e 10 della legge regionale.  
La Corte Costituzionale ha dichiarato l'inammissibilità della questione di legittimità  
costituzionale degli articoli 4, commi 5, 10 e 11; 5 commi 1 e 5; 6, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8;  
9, commi 3 e 6 e 10 della medesima legge.  
La Corte Costituzionale inoltre ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità  
costituzionale dell'articolo 4, comma 5.  
La Corte Costituzionale, con sentenza n. 290 del 19 dicembre 2012, ha dichiarato  
l'illegittimità costituzionale dell'articolo 8 e si è riservata ad altra pronuncia la decisione  
sulle altre questioni promosse dall'Autorità ricorrente.*
9. *LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2011 N. 19  
PROVVIDENZE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO GOLFISTICO (83)  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 167 del 1° dicembre 2011*
10. *LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011 N. 21  
MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 2009, ALLA LEGGE  
REGIONALE N. 19 DEL 2011, ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 1998 E ALLA  
LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 1984, ED ALTRE NORME DI CARATTERE  
URBANISTICO (265)  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 21 del 2 febbraio 2012*
11. *LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2011 N. 27  
RIFORMA DELLA LEGGE REGIONALE 5 MAGGIO 1965, N. 15 (ISTITUZIONE DI UN  
FONDO PER L'INTEGRAZIONE DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA, DI  
PREVIDENZA E DI ASSISTENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE  
DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE) (304-328)*

*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*

*La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 26 del 15 febbraio 2013, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli 4, comma 2 e in via consequenziale degli articoli 16, comma 2; 7, comma 5 della legge regionale.*

*La Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'intera legge regionale.*

*La Corte Costituzionale ha inoltre dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 7, comma 5 della medesima legge.*

## **ANNO 2012**

12. **LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2012 N. 6**  
**DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE (LEGGE FINANZIARIA 2012) (332)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*  
*La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 36 dell'8 marzo 2013, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli 3, commi 4 e 7; 4, comma 48 della legge regionale.*  
*La Corte Costituzionale inoltre ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 2, comma 3 e 3, comma 6 della medesima legge regionale.*
13. **LEGGE REGIONALE 26 GIUGNO 2012 N.13**  
**RIMODULAZIONE DEL QUADRO DEGLI INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTRATTI A TERMINE (395)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*  
*La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 277 del 22 novembre 2013, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli 2 e 3 della legge regionale.*
14. **LEGGE REGIONALE 13 SETTEMBRE 2012 N. 17**  
**FINANZIAMENTO AGLI ENTI LOCALI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI SERVIZI PER IL LAVORO (CSL), DEI CENTRI SERVIZI INSERIMENTO LAVORATIVO (CESIL) E DELLE AGENZIE DI SVILUPPO LOCALE E DISPOSIZIONI VARIE (414)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*  
*La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 277 del 22 novembre 2013, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli 1, comma 1; 2, commi 1, 2, 3 e 5 della legge regionale.*
15. **LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2012 N.19**  
**NORME PER LA CONTINUITÀ DELLE CONCESSIONI DEMANIALI AI FINI DI PESCA E ACQUACOLTURA (424)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 194 del 21 dicembre 2012.*
16. **LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2012 N. 20**  
**NORME DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA IN MATERIA DI BENI PAESAGGISTICI (398)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*  
*La Corte Costituzionale, con sentenza n. 308 del 17 dicembre 2013, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 1 e in via consequenziale l'illegittimità costituzionale, dell'articolo 1, comma 2 della legge regionale*

17. **LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2012 N. 25**  
**DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ENTI LOCALI E SETTORI DIVERSI (459)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*  
*La Corte Costituzionale, con sentenza n. 199 del 16 luglio 2014, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 2 e dell'art. 18 nella parte in cui, nel disporre la proroga automatica dei titoli minerari e dei permessi di cava in esso indicati, proroga anche i titoli ed i permessi che non sono mai stati assoggettati a valutazione dell'impatto ambientale o alla verifica dell'assoggettabilità alla valutazione dell'impatto ambientale della legge regionale.*  
*La Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 1, primo periodo della legge regionale.*  
*La Corte Costituzionale ha inoltre dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 6, comma 1 e dell'art. 13, comma 1, secondo periodo della medesima legge regionale.*

### **ANNO 2013**

18. **LEGGE REGIONALE 1 FEBBRAIO 2013 N. 2**  
**AUTORIZZAZIONE ALL'INTERVENTO FINANZIARIO DELLA SFIRS SPA PER L'INFRASTRUTTURAZIONE, IL RISPARMIO E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'AREA INDUSTRIALE DI PORTOVESME - SULCIS, INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA RELATIVA AGLI INTERVENTI PER IL PARCO GEOMINERARIO E NORME URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO AL REDDITO DEI LAVORATORI IN REGIME DI AMMORTIZZATORI SOCIALI (479)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 53 del 15 aprile 2013.*  
*La Corte Costituzionale, con ordinanza n. 160 del 6 giugno 2014, ha dichiarato cessata la materia del contendere.*
19. **LEGGE REGIONALE 21 FEBBRAIO 2013 N. 4**  
**MODIFICHE ALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 2013, ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 2012 E DISPOSIZIONI CONCERNENTI I CANTIERI COMUNALI (485)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri*  
*La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 87 del 7 aprile 2014, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 2 e in via consequenziale l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3 della legge regionale.*
20. **LEGGE REGIONALE STATUTARIA 12 NOVEMBRE 2013, N. 1**  
**LEGGE STATUTARIA ELETTORALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLO STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA (1-2-5-6-7-8-9-11-12-13/STAT/P)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 79 del 30 luglio 2013*  
*La Corte Costituzionale, con ordinanza n. 34 del 28 febbraio 2014, considerata la rinuncia dell'Autorità ricorrente al ricorso contro l'articolo 1, ha dichiarato estinto il processo a seguito della modifica introdotta con la legge regionale statutaria n. 2 del 9 dicembre 2013.*
21. **LEGGE REGIONALE 23 MAGGIO 2013 N. 12**  
**DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE (LEGGE FINANZIARIA 2013) (503)**  
*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 79 del 30 luglio 2013.*
22. **LEGGE REGIONALE 26 LUGLIO 2013 N. 17**  
**ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI LAVORO E NEL SETTORE SOCIALE (538)**



*Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 95 del 14 ottobre 2013.*

*La Corte Costituzionale, con ordinanza n. 196 del 7 luglio 2014, considerata la rinuncia dell'Autorità ricorrente contro gli articoli 2 e 5 della legge regionale, ha dichiarato estinto il processo.*

23. *LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2013 N. 19  
NORME URGENTI IN MATERIA DI USI CIVICI, DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA, DI BENI PAESAGGISTICI E DI IMPIANTI EOLICI (542)  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 93 del 10 ottobre 2013  
La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 210 del 9 luglio 2014, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge regionale.*

24. *LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2013 N. 36  
DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE (592)  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri n. 18 del 28 febbraio 2014.*

#### **ANNO 2014**

25. *LEGGE REGIONALE 15 GENNAIO 2014 N. 4  
ISTITUZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA BONIFICA E L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' RESIDUALI DELLE AREE MINERARIE DISMESSE O IN VIA DI DISMISSIONE (ARBAM) (614)  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri  
La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 7 del 26 gennaio 2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 13, comma 2 della legge regionale.*
26. *LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 2014, N. 7  
DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE (LEGGE FINANZIARIA 2014) (576)  
Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri  
La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 31 del 27 gennaio 2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 1 della legge regionale.*



## PARTE SECONDA



**PROPOSTE DI LEGGE NAZIONALE**  
**IN ORDINE DI PRESENTAZIONE CON NOTE ILLUSTRATIVE**



1 - MODIFICA DELL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 (STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA) CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano e Sechi Carlo il 19 marzo 2009*

*Abbinata alla PLN 7 e alla PLN 9 il 30 marzo 2011*

*La PLN 9 è stata stralciata il 6 settembre 2011*

*Approvata dall'Assemblea il 1° ottobre 2011*

*Abrogata con ordine del giorno n. 67 del 13 ottobre 2011*

La proposta di legge nazionale prevede la riduzione del numero dei consiglieri regionali da 80 a 60 e mantiene la garanzia della rappresentanza al livello delle circoscrizioni provinciali rimandando alla legge elettorale le modalità per garantire condizioni di parità di genere per l'accesso alle cariche elettive.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge nazionale con le proposte di legge nazionale nn. 7 e 9, successivamente stralciata, approvando un testo unificato nel quale si prevede la sola riduzione del numero dei consiglieri da 80 a 60. L'Assemblea ha successivamente approvato il testo unificato esitato dalla Commissione senza modifiche sostanziali. Il testo unificato approvato dall'Assemblea è stato abrogato con l'ordine del giorno n. 67 e sostituito dalla proposta di legge nazionale n. 12 approvata dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno.

2 - PIANO ORGANICO PER FAVORIRE LA RINASCITA ECONOMICA E SOCIALE DELLA SARDEGNA, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 13 DELLO STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA DI CUI ALLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3

*Presentata dai consiglieri regionali Uras Luciano e Sechi Carlo il 19 marzo 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale prevede che lo Stato con il concorso della Regione, in attuazione dell'articolo 13 dello Statuto speciale per la Sardegna, predisponga un piano organico di interventi finalizzati allo sviluppo economico e al progresso sociale dell'Isola. L'articolo 2 descrive due fondamentali tipologie di intervento pluriennale sulle quali dovrà articolarsi il piano: la prima tipologia è rivolta essenzialmente al risanamento integrale e al mantenimento della salubrità del patrimonio naturale, animale e vegetale e al contrasto del processo di desertificazione in atto; la seconda, invece, investe i settori produttivi e quelli dell'istruzione prevedendo la realizzazione di progetti di riconversione e di promozione delle attività produttive, delle strutture scolastiche e formative, di ricerca e di servizio improntate alla piena garanzia della salubrità dei processi e dei prodotti e all'innovazione tecnologica. Gli articoli 3, 4, 5 e 6 disciplinano nel dettaglio le modalità di predisposizione, approvazione e attuazione del piano di interventi e dei singoli programmi attuativi. L'articolo 6 stabilisce, d'intesa tra lo Stato e la Regione, l'istituzione dell'Agenzia regionale per l'occupazione (ARO), mentre l'articolo 7 prescrive che il comitato interministeriale integrato istituito ai sensi dell'articolo 4 presenti annualmente al Parlamento e al Consiglio regionale della Regione una articolata relazione sullo stato di attuazione del piano in esame, con specifica indicazione dei risultati conseguiti e degli eventuali punti di criticità riscontrati, delle proposte idonee al loro superamento e della congruità degli stanziamenti in essere rispetto ai fini proposti. L'articolo 8, infine, nel quantificare in euro 500 milioni gli oneri derivanti dall'attuazione della proposta di legge,

dispone che agli stessi si faccia fronte attraverso il concorso delle risorse statali e di quelle regionali a valere sulla dotazione del Programma regionale di sviluppo.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

3 - MODIFICA ALLA LEGGE 24 GENNAIO 1979, N. 18 (ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO SPETTANTI ALL'ITALIA), PER L'ISTITUZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI "SICILIA" E "SARDEGNA"

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Marco, Soru Renato, Barracciu Francesca, Bruno Mario, Agus Tarcisio, Cocco Pietro, Cucca Giuseppe Luigi, Cuccu Giuseppe, Diana Giampaolo, Espa Marco, Lotto Luigi, Manca Gavino, Meloni Valerio, Moriconi Cesare, Porcu Antioco, Sabatini Francesco, Sanna Gian Valerio e Solinas Antonio il 10 giugno 2009*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale prevede correttivi alla legge per l'elezione dei componenti del Parlamento europeo. Al fine di garantire la rappresentanza del territorio sardo essa divide l'attuale circoscrizione elettorale dell'Italia insulare, formata da Sicilia e Sardegna, in due circoscrizioni autonome. In considerazione della ridotta estensione del collegio, inoltre, la proposta di legge nazionale riduce il numero di firme da raccogliere per la presentazione delle liste. Sempre al fine di favorire la rappresentanza del territorio la proposta prevede anche la riduzione del numero delle preferenze manifestabili dall'elettore e nuove modalità di redistribuzione a livello nazionale dei resti, impedendo così l'effetto distorsivo dell'assegnazione alle circoscrizioni con più elettori di un numero maggiore di seggi rispetto a quanti siano loro assegnati con sottrazione dei seggi assegnati alle circoscrizioni demograficamente più svantaggiate.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

4 - PROCEDURA DI ADOZIONE DEL NUOVO STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA MEDIANTE ISTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE SARDA

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Meloni Francesco, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro e Mula Francesco il 12 giugno 2009*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale prevede l'istituzione, con legge regionale rinforzata, di una "Assemblea costituente" per l'approvazione di un nuovo Statuto regionale per la Sardegna, le modalità per l'elezione di tale organo e le procedure per l'approvazione del nuovo Statuto.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

5 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE NORME STATUTARIE RELATIVE AL PAGAMENTO DELLE ACCISE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, AGEVOLAZIONI FISCALI A FAVORE DEI CITTADINI SARDI PER L'ABBATTIMENTO DEL COSTO DEI CARBURANTI E DEI COMBUSTIBILI

*Presentato dai consiglieri regionali Meloni Francesco, Vargiu Pierpaolo, Cossa*



*Michele, Dedoni Attilio Maria, Mula Francesco e Fois Pietro il 1° settembre 2009  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale innanzitutto costituisce una norma di interpretazione autentica dell'articolo 8 dello Statuto speciale per la Sardegna, relativamente alla compartecipazione nella misura dei 9/10 sulle imposte di fabbricazione gravanti sui prodotti petroliferi. Essa infatti precisa che il dettato di cui al citato articolo 8 è riferito anche ai prodotti petroliferi che sono stati prodotti nel territorio della Sardegna e poi spostati nei depositi fiscali autorizzati, al fine di creare un differimento nell'applicazione dell'imposta di fabbricazione (accisa).

L'articolo 2 dispone che vengano concesse delle agevolazioni tariffarie-fiscali a favore dei cittadini residenti e delle imprese operanti nel territorio regionale sui prodotti petroliferi immessi al consumo nel territorio della Regione Sardegna.

L'articolo 3 affida al Ministro dell'economia, di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione, il compito di disciplinare l'organizzazione e le verifiche relative all'erogazione e al consumo dei prodotti petroliferi impiegati come carburante per i veicoli circolanti nell'Isola ed allo stesso Ministro dell'economia, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il compito di regolamentare l'organizzazione e le verifiche relative all'erogazione e al consumo dei prodotti petroliferi impiegati come combustibili da riscaldamento.

L'articolo 4 quantifica il minor gettito previsto per l'erario ed indica i mezzi di copertura.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

#### 6 - DIRITTO ALLO STUDIO: DETRAZIONI FISCALI PER L'ACQUISTO DI LIBRI E MATERIALE SCOLASTICO

*Presentata dai consiglieri regionali De Francisci Simona e Diana Mario il 10 settembre 2009*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale tiene conto della circostanza che gli oneri e le spese relative alla frequenza dei gradi di istruzione dalle scuole elementari fino ai livelli più elevati, hanno trovato riconoscimento a fini fiscali solo in riferimento alle spese di iscrizione. La proposta di legge considera che le spese e gli oneri relativi all'acquisto di libri di testo, materiali didattici, corredo, grembiuli superano di buon grado qualsiasi spesa di iscrizione e che tale spesa in caso di pluralità di figli, rappresenta spesso un onere che crea, a molte famiglie, notevoli disagi, anche perché non diluibile nel tempo. Il regime di aiuti previsto con legge regionale solo in parte sopperisce a questa esigenza e con notevole ritardo rispetto al momento della effettuazione della spesa. La presente proposta di legge, introducendo la detraibilità a fini fiscali delle spese reali conseguenti alla frequenza dei nostri giovani, vuole dare un primo riconoscimento alla cultura e all'istruzione quali elementi della vita che al pari della sanità, della prima casa, della previdenza integrativa, siano considerati fondamentali e di base della vita di ciascun individuo e di qualunque famiglia.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

#### 7 - MODIFICA DELL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 (STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA)

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco e Mula Francesco il 6 ottobre 2009*  
*Abbinata alla PLN 1 e alla PLN 9 il 30 marzo 2011*  
*La PLN 9 è stata stralciata il 6 settembre 2011*  
*Approvata dall'Assemblea il 1° ottobre 2011*  
*Abrogata con ordine del giorno n. 67 del 13 ottobre 2011*

La proposta di legge nazionale prevede la riduzione del numero dei consiglieri regionali da 80 a 60 e prevede l'obbligo di garantire la rappresentanza dei territori provinciali.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge nazionale con le proposte di legge nazionale nn. 1 e 9, successivamente stralciata, approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge nazionale n. 1.

8 - MODIFICHE ALLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3  
(STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA)

*Presentata dal consigliere regionale Planetta Efsio il 26 agosto 2010*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale prevede un nuovo Statuto speciale per la Sardegna. La proposta di Statuto si incentra sul "riconoscimento della nazionalità sarda in Repubblica e Regione sarda" nell'ambito della "Repubblica federale italiana" con proprie risorse, competenze e funzioni e con propri organi (il Parlamento sardo, il Governo sardo e il suo Presidente) per ciascuno dei quali detta la composizione, la durata e i poteri. La proposta di legge nazionale inoltre detta disposizioni in materia di enti locali e in materia di rapporti fra la "nazionalità sarda", lo Stato e la dimensione internazionale. Disciplina inoltre un sistema di giustizia costituzionale, amministrativa e contabile nonché un nuovo sistema delle entrate.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

9 - MODIFICHE ALLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3  
(STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA)

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Marco, Barracciu Francesca, Bruno Mario e Diana Giampaolo il 6 ottobre 2010*  
*Abbinata alla PLN 1 e alla PLN 7 il 30 marzo 2011*  
*Le PLN 1 e 7 sono state stralciate il 6 settembre 2011*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale prevede una integrazione alle disposizioni dello Statuto speciale. In particolare essa demanda alla Regione il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e il libero esercizio dei diritti individuali e di adottare misure volte alla realizzazione della piena parità tra uomini e donne in materia di lavoro, di retribuzione, di partecipazione alla vita sociale, culturale e politica. Essa inoltre, in attuazione del principio delle pari opportunità tra donne e uomini, demanda alla legge statutaria la promozione della presenza paritaria di entrambi i generi nell'elezione del Consiglio regionale, nella composizione della Giunta regionale, nella nomina degli enti strumentali della Regione.

La Commissione ha inizialmente abbinato la proposta di legge nazionale con le

proposte di legge nazionale nn. 1 e 7 e, successivamente, ne hanno disposto lo stralcio.  
La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

10 - MODIFICA DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 (STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA) CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Presentata dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, Floris Mario, il 6 aprile 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale prevede la riduzione del numero dei consiglieri regionali da 80 a 60 e prevede l'obbligo di garantire la rappresentanza dei territori provinciali.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

11 - MODIFICHE DELLO STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA, CONCERNENTI L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE GIURISDIZIONALE DEL CONSIGLIO DI STATO E DI UNA SEZIONE GIURISDIZIONALE D'APPELLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA SARDEGNA

*Presentata dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, Floris Mario, il 18 luglio 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale prevede l'istituzione di una sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato e di una sezione giurisdizionale d'appello della Corte dei conti per la Sardegna, entrambe con sede in Cagliari. Essa inoltre prevede che i magistrati del Consiglio di Stato e della Corte dei conti da assegnare alle sezioni per la Sardegna siano nominati previo accordo tra lo Stato e la Regione.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

12 - MODIFICA DELL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948 N. 3 (STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA) CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Diana Giampaolo, Diana Mario, Uras Luciano, Vargiu Pierpaolo, Salis Adriano e Sanna Giacomo il 12 ottobre 2011  
Approvata dall'Assemblea il 13 ottobre 2011*

La proposta di legge nazionale prevede la riduzione del numero dei consiglieri regionali da 80 a 60.

La proposta di legge nazionale è stata approvata dall'Assemblea senza modifiche ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno.

13 - SOPPRESSIONE DELLE PROVINCE DI CAGLIARI, SASSARI, NUORO E ORISTANO

*Presentata dai consiglieri regionali Vargiu Pierpaolo, Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco e Mula Francesco il 18 ottobre 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale prevede la soppressione delle Province di Cagliari, Sassari, Nuoro ed Oristano e il trasferimento ai comuni ed unioni di comuni della Regione, con decreto legislativo del Governo, delle risorse finanziarie, strumentali ed umane delle “soppresse” province sarde.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

- 14 - INTRODUZIONE NELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 (STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA), DELL'ARTICOLO 54 BIS CONCERNENTE “ISTITUZIONE DI UN'ASSEMBLEA COSTITUENTE PER LA RISCrittURA DELLO STATUTO – CARTA COSTITUZIONALE DEL POPOLO SARDO”

*Presentata dai consiglieri regionali Steri Giulio, Biancareddu Andrea Mario, Cappai Antonio, Contu Felice, Obinu Sergio e Capelli Roberto il 25 ottobre 2011  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale prevede l'istituzione, con legge regionale statutaria, di una “Assemblea costituente” per l'approvazione di un nuovo “Statuto - Carta costituzionale del popolo sardo”, le modalità per l'elezione di tale organo e le procedure per l'approvazione del nuovo Statuto.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

- 15 - MODIFICHE ALL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 (STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA)

*Presentato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, La Spisa Giorgio, il 20 dicembre 2011  
Decaduta per fine legislatura*

Il disegno di legge nazionale prevede l'integrazione dell'articolo 9 dello Statuto speciale e, in particolare, dispone che la Regione possa affidare agli organi dello Stato l'accertamento e la riscossione dei propri tributi e che collabori all'accertamento delle imposte erariali sui redditi dei soggetti con domicilio fiscale nel suo territorio. Inoltre la proposta prevede che la Regione provveda alla riscossione delle entrate di cui all'articolo 8 dello Statuto, secondo le modalità disciplinate con apposita legge regionale.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

- 16 - MODIFICHE ALLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 (STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA)

*Presentata dai consiglieri regionali Meloni Marco, Espa Marco e Porcu Antioco il 30 aprile 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale prevede l'integrazione dell'articolo 43 dello Statuto.

Essa dispone l'istituzione della Città metropolitana di Cagliari, quale ente territoriale autonomo con proprio statuto, poteri e funzioni secondo i principi della Costituzione e dello Statuto speciale.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

17 - INTRODUZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ NELLO STATUTO SPECIALE DELLA SARDEGNA (LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3)

*Presentata dalla consigliera regionale Floris Rosanna il 15 maggio 2012  
Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale, integrando le disposizioni dello Statuto speciale, prevede che la legge statutaria favorisca condizioni di parità per l'accesso alle consultazioni elettorali regionali, provinciali e comunali, per la composizione della Giunta regionale e la nomina negli enti regionali.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

18 - MODIFICA DELL'ARTICOLO 43 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 (STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA)

*Presentata dai consiglieri regionali Cossa Michele, Dedoni Attilio Maria, Fois Pietro, Meloni Francesco, Mula Francesco e Vargiu Pierpaolo il 23 ottobre 2012  
Abbinata alla PLN 20 e alla PLN 21 il 17 luglio 2013  
Approvata dall'Assemblea il 24 settembre 2013*

La proposta di legge nazionale, con la modifica dell'articolo 43 dello Statuto speciale, prevede, in particolare, una nuova articolazione dell'ordinamento delle autonomie locali della Sardegna incentrato sui comuni e sulle loro unioni per l'esercizio delle funzioni di area vasta.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge nazionale con le proposte di legge nazionale nn. 20 e 21 approvando un testo unificato nel quale, a differenza di quanto previsto nel testo in esame, si prevede, in via generale, che la legge regionale, adottata ai sensi dell'articolo 3, primo comma, lettera b) (ordinamento degli enti locali) dello Statuto, disciplina l'ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni. Il testo è stato trasmesso al parere del Consiglio delle autonomie locali. Detto parere non è pervenuto.

L'Assemblea ha successivamente approvato il testo unificato esitato dalla Commissione senza modifiche per la parte relativa alla materia contenuta nei testi dei proponenti. Ha invece apportato una integrazione aggiungendo un secondo articolo nel quale si prevedono modalità per accorpare le elezioni regionali con quelle nazionali e/o europee in caso di parziale coincidenza temporale tra queste.

19 - PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE PER LA SOSTITUZIONE DEL COMMA 1 DELL'ARTICOLO 43 DELLO STATUTO SPECIALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA (LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3)

*Presentata dai consiglieri regionali Lai Vittorio Renato, Pittalis Pietro, Stochino Angelo Ivano, Bardanzellu Gian Franco, Locci Giorgio e Piras Sisinnio il 13 novembre 2012*

*Ritirata dal proponente il 15 novembre 2012.*

La proposta di legge nazionale riguarda la modifica dell'articolo 43 dello Statuto speciale in materia di province.

La proposta di legge nazionale è stata ritirata dai proponenti.

20 - PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE PER LA SOSTITUZIONE DEL COMM 1 DELL'ARTICOLO 43 DELLO STATUTO SPECIALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA (LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3)

*Presentata dai consiglieri regionali Lai Vittorio Renato, Pittalis Pietro, Stochino Angelo Ivano, Bardanzellu Gian Franco, Locci Giorgio e Piras Sisinnio il 14 novembre 2012*

*Abbinata alla PLN 18 e alla PLN 21 il 17 luglio 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 24 settembre 2013*

La proposta di legge nazionale, con la modifica dell'articolo 43 dello Statuto speciale, prevede che la legge regionale, adottata ai sensi dell'articolo 3, primo comma, lettera b) (ordinamento degli enti locali) dello Statuto, disciplina l'ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge nazionale con le proposte di legge nazionale nn. 18 e 21 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge nazionale n. 18.

21 - MODIFICHE DEL TITOLO V (ENTI LOCALI), ARTICOLI 43, 44, 45 E 46 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 (STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA)

*Presentata dal consigliere regionale Arbau Efisio il 13 maggio 2013*

*Abbinata alla PLN 18 e alla PLN 20 il 17 luglio 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 24 settembre 2013*

La proposta di legge nazionale, con alcune modifiche dello Statuto speciale, prevede, in particolare, una nuova articolazione dell'ordinamento delle autonomie locali della Sardegna incentrato sui comuni e sulle loro associazioni, coordinate dalle "conferenze dei sindaci" per l'esercizio delle funzioni di area vasta.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge nazionale con le proposte di legge nazionale nn. 18 e 20 approvando un testo unificato per il cui contenuto e successivo iter si rinvia alla proposta di legge nazionale n. 18.

22 - ISTITUZIONE DI UN REGIME DI ZONA FRANCA FISCALE E DOGANALE INTEGRALE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Giacomo, Dessì Paolo Luigi, Planetta Efisio, Solinas Cristian e Artizzu Ignazio il 14 maggio 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 6 novembre 2013*

La proposta di legge nazionale prevede modifiche e integrazioni dello Statuto speciale e disciplina l'extraterritorialità doganale della Sardegna e la costituzione della zona franca sull'intero territorio regionale.

Il testo del proponente era composto da 11 articoli e prevedeva, oltre all'istituzione della zona franca e all'esclusione del territorio della Regione dalla linea doganale dello Stato, una specifica disciplina sulla materia doganale, sul regime di zona franca e su altri aspetti ricadenti nell'ambito delle agevolazioni fiscali per le imprese e degli sgravi sui profitti. La proposta iniziale, inoltre, interveniva sul regime delle entrate e sulle modalità di riscossione, sulla tipologia di imprese e di prodotti soggetti a esenzioni e sulle funzioni normative e amministrative della Regione, anche in riferimento ai rapporti con lo Stato e con l'Unione europea, necessarie ad assicurare l'attuazione degli istituti disciplinati.

La proposta di legge è stata approvata dalla Commissione con modifiche. Data la natura della proposta, che costituisce una modifica dello Statuto speciale, durante il confronto in Commissione, infatti, è prevalso l'orientamento di limitare il contenuto del testo del proponente enucleando dalle sue disposizioni i principi fondamentali e demandando l'attuazione degli stessi a fonti normative successive.

La Commissione, aprendo alle istanze provenienti dalla società civile su un tema fortemente sentito sia a livello sociale che istituzionale, hanno inoltre condiviso e accolto alcune proposte, relative alla modifica dell'articolo 12 dello Statuto, formulate in sede di audizione dai rappresentanti del Coordinamento regionale dei Comitati cittadini pro zona franca, in linea di principio già presenti nell'articolo 1 del testo dei proponenti e fatte proprie dalle Commissioni medesime con un emendamento condiviso a larga maggioranza.

Il testo della Commissione è stato trasmesso al parere del Consiglio delle autonomie locali sia nella versione originariamente predisposta che nella versione successiva alle audizioni dei Comitati. In entrambi i casi il Consiglio delle autonomie locali ha espresso il relativo parere.

Il testo licenziato per l'Aula si compone di tre articoli e prevede la costituzione in zona franca dell'intero territorio della Regione, la sua posizione al di fuori della linea doganale e l'applicazione delle leggi fiscali statali e comunitarie vigenti per altri territori extradoganali. Prevede che la Regione possa disporre esenzioni e agevolazioni fiscali per le imprese e sgravi di imposte limitatamente alle quote dei tributi ad essa riconosciute dallo Statuto. Inoltre prevede, in una prospettiva di maggiore autonomia, la possibilità per la Regione di definire il proprio regime delle entrate fiscali anche al fine di superare l'attuale disciplina, prevalentemente caratterizzata dalla previsione di tributi statali derivati.

L'Assemblea ha successivamente approvato il testo esitato dalla Commissione apportandovi modifiche. Tali modifiche riguardano in particolare: le modalità di rinvio alla normativa applicabile al regime di zona franca che risultano più generiche rispetto al testo della Commissione; il riferimento ai soli tributi erariali per quanto riguarda la disciplina sugli sgravi fiscali, le detrazioni, le deduzioni e il potere di modifica dell'ammontare delle aliquote; i principi in tema di accertamento e riscossione dei tributi propri e compartecipati; il riferimento alla disposizione statutaria già in vigore sul regime delle entrate.

## 23 - MODIFICHE ALLA LEGGE 24 GENNAIO 1979, N. 18 (ISTITUZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI SARDEGNA E SICILIA PER L'ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO SPETTANTI ALL'ITALIA)

*Presentata dai consiglieri regionali Dedoni Attilio Maria, Cossa Michele, Feloni Francesco, Fois Pietro, Mula Francesco, Pisano Sergio il 31 luglio 2013*  
*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale prevede correttivi alla legge per l'elezione dei componenti del Parlamento europeo. Al fine di garantire la rappresentanza del territorio sardo essa divide l'attuale circoscrizione elettorale dell'Italia insulare, formata da Sicilia e Sardegna, in due circoscrizioni autonome. In considerazione della ridotta estensione del collegio, inoltre, la proposta riduce il numero di firme da raccogliere per la presentazione delle liste. Sempre al fine di favorire la rappresentanza del territorio la proposta di legge nazionale prevede anche la riduzione del numero delle preferenze manifestabili dall'elettore.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

24 - MODIFICA DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 (STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA) CONCERNENTE LA PARIFICAZIONE DELLA LINGUA SARDA CON LA LINGUA ITALIANA

*Presentata dai consiglieri regionali Sanna Giacomo, Planetta Efsio, Dessi Pier Luigi e Solinas Cristian l'8 agosto 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale prevede integrazioni allo Statuto speciale al fine di riconoscere alla lingua sarda il carattere di lingua propria, ufficiale e parificata alla lingua italiana nel territorio della Regione e il diritto degli abitanti della Sardegna di conoscere e di usare entrambe le lingue. Analoghe tutele sono previste dalla proposta per il catalano nel territorio d'Alghero, per il gallurese, il sassarese e il tabarchino nei rispettivi territori di competenza e ambiti di diffusione. La proposta inoltre fa obbligo alla Repubblica e alla Regione di garantire l'uso della lingua sarda e delle diverse lingue parlate nel territorio regionale, di adottare misure e strumenti necessari per assicurarne conoscenza e uso di inserire la storia, la cultura e la lingua sarda tra le materie obbligatorie d'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado dell'Isola.

La proposta di legge nazionale non è stata esitata dalla Commissione.

25 - MODIFICA DELLA LEGGE 28 GENNAIO 1994, N. 84, SUL RIORDINO DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA PORTUALE

*Presentata dal consigliere regionale Arbau Efsio il 28 agosto 2013*

*Decaduta per fine legislatura*

La proposta di legge nazionale ha l'obiettivo di rafforzare il controllo dei porti da parte della regione attribuendole una sufficiente forza contrattuale nei rapporti con gli armatori per ottenere le contropartite necessarie a garantire una continuità territoriale di persone e merci consona all'economia di mercato.

A tal fine essa prevede che la nomina dei presidenti delle autorità portuali operanti nel territorio della Regione autonoma della Sardegna siano effettuate con decreto del Presidente della regione, previa consultazione con il Consiglio delle autonomie locali e con le competenti camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

La proposta di legge nazionale non è stata esaminata dalla Commissione.



**PROPOSTE DI LEGGE NAZIONALE  
PRESENTATE DAI CONSIGLIERI REGIONALI**



- 1 - Agus Tarcisio: 3
- 2 - Arbau Efisio: 21 - 25
- 3 - Artizzu Ignazio: 22
- 4 - Bardanzellu Gian Franco: 19 - 20
- 5 - Barracciu Francesca: 3 - 9
- 6 - Biancareddu Andrea Mario: 14
- 7 - Bruno Mario: 3 - 9
- 8 - Capelli Roberto: 14
- 9 - Cappai Antonio: 14
- 10 - Caria Pier Luigi: 3
- 11 - Cocco Pietro: 3
- 12 - Contu Felice: 14
- 13 - Cossa Michele: 4 - 5 - 7 - 13 - 18 - 23
- 14 - Cucca Giuseppe Luigi: 3
- 15 - Cuccu Giuseppe: 3
- 16 - De Francisci Simona: 6
- 17 - Dedoni Attilio Maria: 4 - 5 - 7 - 13 - 18 - 23
- 18 - Dessì Paolo Luigi: 22 - 24
- 19 - Diana Giampaolo: 3 - 9 - 12
- 20 - Diana Mario: 6 - 12
- 21 - Espa Marco: 3 - 16
- 22 - Floris Rosanna: 17
- 23 - Fois Pietro: 4 - 5 - 7 - 13 - 18 - 23
- 24 - Lai Vittorio Renato: 19 - 20
- 25 - Locci Giorgio: 19 - 20
- 26 - Lotto Luigi: 3

- 27 - *Manca Gavino*: 3
- 28 - *Meloni Francesco*: 4 - 5 - 7 - 13 - 18 - 23
- 29 - *Meloni Marco*: 3 - 9 - 16
- 30 - *Meloni Valerio*: 3
- 31 - *Moriconi Cesare*: 3
- 32 - *Mula Francesco*: 4 - 5 - 7 - 13 - 18 - 23
- 33 - *Obinu Sergio*: 14
- 34 - *Piras Sisinnio*: 19 - 20
- 35 - *Pisano Sergio Franco*: 23
- 36 - *Pittalis Pietro*: 19 - 20
- 37 - *Planetta Efsio*: 8 - 22 - 24
- 38 - *Porcu Antioco*: 3 - 16
- 39 - *Sabatini Francesco*: 3
- 40 - *Salis Adriano*: 12
- 41 - *Sanna Giacomo*: 12 - 22 - 24
- 42 - *Sanna Gian Valerio*: 3
- 43 - *Sechi Carlo*: 1 - 2
- 44 - *Solinas Antonio*: 3
- 45 - *Solinas Christian*: 22 - 24
- 46 - *Soru Renato*: 3
- 47 - *Steri Giulio*: 12 - 14
- 48 - *Stochino Angelo Ivano*: 19 - 20
- 49 - *Uras Luciano*: 1 - 2 - 12
- 50 - *Vargiu Pierpaolo*: 4 - 5 - 7 - 12 - 13 - 18

**PROPOSTE DI LEGGE  
DI INIZIATIVA POPOLARE**

**IN ORDINE DI PRESENTAZIONE CON NOTE ILLUSTRATIVE**



## 1 - NORME IN MATERIA DI TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI REGIONALI DELLA SARDEGNA

*Presentata da: Sig. Francesco Masu del Comitato Lu Puntulgiu - il Grifone il 14 settembre 2005*

*Abbinata alla PL 19, alla PL 25, alla PL 206, alla PL 291, alla PL 315/P I, alla PL 324, alla PL 400, alla PL 426, alla PL 525, alla PL 535, al DL 579, alla PL 607 e alla PL Iniz. Pop. 5 il 23 dicembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*

*Trasformata nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*

La proposta di legge di iniziativa popolare prevede un criterio per la determinazione dell'ammontare complessivo dell'indennità, dell'indennità di carica, della diaria spettanti ai membri del Consiglio regionale della Sardegna ed il rimborso delle spese di segreteria e rappresentanza. Essa dispone che la determinazione venga stabilita dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della Sardegna in misura non superiore al quaranta per cento di quella fissata dalla Legge 31 ottobre 1965, n. 1261.

La Commissione ha abbinato la proposta di iniziativa popolare con le proposte di legge nn. 19, 25, 206, 291, 315 P/I, 324, 400, 426, 525, 535, 579 e 607, e con la proposta di legge di iniziativa popolare n. 5 approvando un testo unificato nel quale si prevede la disciplina del trattamento economico spettante ai consiglieri regionali e ai componenti della Giunta regionale e le voci di cui tale ammontare si compone; le modalità di erogazione delle sanzioni in caso di assenza ingiustificata dei Consiglieri e degli Assessori alle sedute cui sono tenuti a partecipare; le modalità con cui calcolare l'assegno di fine mandato; alcune specificazioni in tema di pubblicità e trasparenza del loro stato patrimoniale; la soppressione delle indennità di carica dei Vicepresidenti e dei Segretari del Consiglio nonché dei Presidenti e dei Vicepresidenti delle Commissioni. L'articolato, infine, contiene una disciplina sul funzionamento dei Gruppi consiliari che dispone la soppressione dei contributi ad essi destinati ai sensi della vigente legislazione regionale. Al fine di rendere trasparente e inequivocabile la disciplina sul funzionamento dei Gruppi consiliari, di conseguenza, il testo prevede una sovvenzione annuale calcolata nel suo ammontare massimo e destinata esclusivamente alla copertura dei costi relativi al personale occorrente per lo svolgimento delle attività istituzionali, il cui numero non può superare il numero complessivo dei Consiglieri. Sul testo è stato espresso parere finanziario favorevole.

L'Assemblea ha successivamente approvato il testo unificato esitato dalla Commissione apportando alcune modifiche limitatamente alla disciplina del personale dei gruppi consiliari ed escludendo l'indennità aggiuntiva prevista per i Consiglieri Questori.

## 2 - RIDUZIONE COSTO CARBURANTI PER I RESIDENTI IN SARDEGNA

*Presentata da: Comitato Giovani dell'UDS il 19 dicembre 2008*

La proposta di legge di iniziativa popolare ha come finalità quella di consentire ai cittadini sardi di usufruire di un congruo sconto sul prezzo della benzina, a compensazione della grave carenza della rete dei trasporti e dell'inquinamento ambientale determinato dalla presenza di raffinerie in zone di alto valore turistico e paesaggistico.

La proposta di legge autorizza la Regione ad applicare a tutti i cittadini residenti proprietari di autoveicoli in circolazione uno sconto alla pompa sull'acquisto del carburante per autotrazione pari a 30 centesimi di euro per ogni litro con la presentazione di apposita

carta magnetica.

La proposta di legge di iniziativa popolare proveniente dalla legislatura precedente, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento interno del Consiglio regionale, non è stata esitata dalla Commissione e verrà trasferita all'esame della prossima legislatura.

- 3 - NORME IN MATERIA DI ISTITUZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, INDIVIDUAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 5 GENNAIO 1994, N. 36

*Presentata da: Sindaci dei Comuni di Domusnovas, Santulussurgiu, Teulada, Seui, Serramanna il 17 ottobre 2007*

*Abbinata al DL 191 e alla PL 229 il 5 luglio 2012*

La proposta di legge di iniziativa popolare mira a riorganizzare il servizio idrico integrato operando il passaggio da un unico ambito di bacino ottimale a otto ambiti di bacino a livello provinciale facendo salve le gestioni dirette da parte dei comuni. La proposta prevede che la tariffazione sia applicata non a utenza ma a nucleo familiare con una particolare attenzione alle fasce più deboli (fasce sociali) e che essa sia applicata in modo più razionale nei confronti delle aziende artigiane, agricole e dei pubblici servizi (scuole, ospedali, ecc.) ove l'acqua esercita un ruolo fondamentale nel ciclo produttivo.

La proposta di legge di iniziativa popolare è stata esaminata congiuntamente al disegno di legge n. 191 e alla proposta di legge n. 229 ma non è stata esitata dalla Commissione.

- 4 - LEGGE REGIONALE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI SARDI E DEI DERIVATI DALLA LAVORAZIONE DI SEMOLE E SFARINATI DI GRANO DURO

*Presentata da: Comitato identità e futuro il 22 dicembre 2011*

La presente proposta di legge di iniziativa popolare è finalizzata alla tutela dei prodotti regionali attraverso l'introduzione di regole certe alla filiera, dal produttore della materia prima al consumatore finale, e la creazione delle basi per un percorso di valorizzazione dei prodotti sardi. Introduce un marchio ombrello che favorisce la rintracciabilità, il miglioramento della qualità e certifica il prodotto e la sua origine.

La proposta di legge di iniziativa popolare non è stata esitata dalla Commissione.

- 5 - RIDUZIONI E SOPPRESSIONI DEGLI EMOLUMENTI E DEI CONTRIBUTI SPETTANTI AI CONSIGLIERI REGIONALI DELLA SARDEGNA, DEI CONTRIBUTI A FAVORE DEI GRUPPI CONSILIARI, DELLE CONSULENZE

*Presentata da: Comitato Italia dei valori Sardegna il 23 aprile 2012*

*Abbinata alla PL 19, alla PL 25, alla PL 206, alla PL 291, alla PL 315/P I, alla PL 324, alla PL 400, alla PL 426, alla PL 525, alla PL 535, al DL 579, alla PL 607 e alla PL Iniz. Pop. 1 il 23 dicembre 2013*

*Approvata dall'Assemblea il 3 gennaio 2014*

*Trasformata nella legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2014*

*Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 3 del 16 gennaio 2014*



La proposta di legge di iniziativa popolare prevede riduzioni e soppressioni di contributi e indennità ai gruppi consiliari e ai consiglieri regionali e una disciplina sulle consulenze degli enti pubblici.

La Commissione ha abbinato la proposta di legge popolare con le proposte di legge nn. 19, 25, 206, 291, 315 P/I, 324, 400, 426, 525, 535, 579 e 607 e con la proposta di legge di iniziativa popolare n. 1 approvando un testo unificato nel quale si prevede la disciplina del trattamento economico spettante ai consiglieri regionali e ai componenti della Giunta regionale e le voci di cui tale ammontare si compone; le modalità di erogazione delle sanzioni in caso di assenza ingiustificata dei Consiglieri e degli Assessori alle sedute cui sono tenuti a partecipare; le modalità con cui calcolare l'assegno di fine mandato; alcune specificazioni in tema di pubblicità e trasparenza del loro stato patrimoniale; la soppressione delle indennità di carica dei Vicepresidenti e dei Segretari del Consiglio nonché dei Presidenti e dei Vicepresidenti delle Commissioni. L'articolato, infine, contiene una disciplina sul funzionamento dei Gruppi consiliari che dispone la soppressione dei contributi ad essi destinati ai sensi della vigente legislazione regionale. Al fine di rendere trasparente e inequivocabile la disciplina sul funzionamento dei Gruppi consiliari, di conseguenza, il testo prevede una sovvenzione annuale calcolata nel suo ammontare massimo e destinata esclusivamente alla copertura dei costi relativi al personale occorrente per lo svolgimento delle attività istituzionali, il cui numero non può superare il numero complessivo dei Consiglieri. Sul testo è stato espresso parere finanziario favorevole.

L'Assemblea ha successivamente approvato il testo unificato esitato dalla Commissione apportando alcune modifiche limitatamente alla disciplina del personale dei gruppi consiliari ed escludendo l'indennità aggiuntiva prevista per i Consiglieri Questori.

6 - **NORME PER LA RIDUZIONE DEL NUMERO DEI CONSIGLIERI REGIONALI E PER LA DETERMINAZIONE DI PRINCIPI IN MATERIA DI LEGISLAZIONE ELETTORALE. LEGGE REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 (STATUTO SPECIALE PER LA SARDEGNA)**

*Presentata da: Comitato Italia dei valori Sardegna il 23 aprile 2012*

La proposta di legge di iniziativa popolare prevede la riduzione del numero dei consiglieri regionali da ottanta a quaranta e disposizioni sulla rappresentanza di genere e dei territori presso il Consiglio regionale.

La proposta di legge di iniziativa popolare non è stata esitata dalla Commissione.

7 - **PROPOSTA DI ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI E DI ALTRE ENTRATE NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 5, 6, 7, 8, E 9 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3**

*Presentata da: Comitato promotore Associazione ricerca e progetto il 7 giugno 2012*

La proposta di legge di iniziativa popolare reca disposizioni in tema di disciplina della riscossione dei tributi e delle entrate della Regione.

La proposta di legge di iniziativa popolare non è stata esaminata dalla Commissione.

8 - **NORME IN MATERIA DI GESTIONE DA PARTE DEI COMUNI DELLA**

## SARDEGNA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

*Presentata da: Sig.ra Maria Spanu e dai Sindaci aventi la gestione autonoma del sistema idrico integrato dei comuni di Domusnovas, Nuxis e Fluminimaggiore il 18 dicembre 2013*

La proposta di legge di iniziativa popolare si propone di attuare il diritto dei cittadini sardi ad avere un servizio idrico integrato di elevata efficienza, efficacia ed economicità. Essa, in deroga alle leggi vigenti, prevede il trasferimento delle funzioni dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale ai singoli comuni e attribuisce loro la facoltà di decidere autonomamente le modalità di affidamento e gestione del Servizio idrico integrato.

La proposta di legge di iniziativa popolare non è stata esaminata dalla Commissione.

**PRESENTATORI DELLE PROPOSTE DI LEGGE  
DI INIZIATIVA POPOLARE**



- 1 - Sig. Francesco Masu del Comitato Lu Puntulgiu - il Grifone*
- 2 - Comitato Giovani dell'UDS*
- 3 - Sindaci dei Comuni di Domusnovas, Santulussurgiu, Teulada, Seui, Serramanna*
- 4 - Comitato identità e futuro*
- 5 - Comitato Italia dei valori Sardegna*
- 6 - Comitato promotore Associazione ricerca e progetto*
- 7 - Sig.ra Maria Spanu e dai Sindaci aventi la gestione autonoma del sistema idrico integrato dei comuni di Domusnovas, Nuxis e Fluminimaggiore*



## PARTE TERZA





**SCHEMI DI NORME DI ATTUAZIONE  
CON RELATIVO ESITO**



- 1 - *Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna in materia di trasporto pubblico locale relativo ai collegamenti con le isole minori*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 2 - *Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna in materia di sanità penitenziaria*  
*Approvato dall'Assemblea il 28 ottobre 2010*
- 3 - *Norme di attuazione dell'articolo 8 dello Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna in materia di finanza regionale*  
*Approvato dall'Assemblea il 7 aprile 2011*
- 4 - *Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna riguardanti il trasferimento di funzioni in materia di assistenza ai grandi invalidi del lavoro*  
*Decaduto per fine legislatura*



**REGOLAMENTI**  
**PRESENTATI AL CONSIGLIO REGIONALE**  
**CON RELATIVO ESITO**



- 1 - *Legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema integrato dei servizi alla persona). Trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Modifica degli articoli 17 e 18  
Decaduto per fine legislatura*
  
- 2 - *Criteri da osservare nello svolgimento degli scrutini per merito comparativo e disposizione per lo svolgimento del corso e dell'esame finale per l'attribuzione della qualifica dirigenziale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale. Legge regionale n. 26 del 1985, articolo 22 bis come modificata dall'articolo 5, comma 5, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16  
Decaduto per fine legislatura*





DOCUMENTI E PROGRAMMI  
PRESENTATI AL CONSIGLIO REGIONALE  
CON RELATIVO ESITO



- 1 - *Relazione ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 30 ottobre 1986, n. 58, e successive modificazioni, sull'istanza rivolta ad ottenere la ricostituzione in Comune autonomo di Pirri, attualmente frazione del Comune di Cagliari*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 2 - *Documento annuale di programmazione economica e finanziaria (DAPEF)*  
*Approvato dall'Assemblea il 5 maggio 2009*
- 3 - *Articolo 56 Statuto Speciale per la Sardegna. Commissione paritetica Stato-Regione sarda. Rinnovo dei componenti di espressione regionale*  
*Approvato dall'Assemblea il 16 ottobre 2009*
- 4 - *Richiesta di parere sul disegno di legge costituzionale n. 41 relativo a "Disposizioni concernenti la procedura per la modifica delle regioni a statuto speciale"*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 5 - *Richiesta di parere sul disegno di legge costituzionale n. 1244 relativo a "Statuto speciale della Regione Sardegna denominato Carta de logu de Sardigna"*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 6 - *Richiesta di parere sul disegno di legge costituzionale n. 499 relativo a "Modifica degli articoli 8 e 10 dello Statuto speciale per la Sardegna di cui alla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, in materia di entrate della Regione"*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 7 - *Richiesta di parere sul disegno di legge costituzionale n. 1656 relativo a "Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi"*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 8 - *Richiesta di parere sul disegno di legge costituzionale n. 1655 relativo a "Modifica dell'articolo 116 della Costituzione e disposizioni concernenti la procedura di modifica degli statuti delle regioni ad autonomia speciale"*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 9 - *Programma regionale di sviluppo 2010-2014*  
*Approvato dall'Assemblea il 2 dicembre 2009*
- 10 - *Proposta al Consiglio regionale per la nomina di tre esperti in seno alla Consulta regionale per l'emigrazione (legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7, articolo 24 e seguenti)*  
*Approvato dall'Assemblea il 4 agosto 2010*
- 11 - *Richiesta di parere sul disegno di legge costituzionale n. 2097 relativo a "Statuto speciale della Regione Sardegna"*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 12 - *Manovra finanziaria 2011-2013. Documento annuale di programmazione economica e finanziaria (DAPEF)*  
*Approvato dall'Assemblea il 28 dicembre 2010*
- 13 - *Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Sassari. Legge regionale 14 settembre 1987, n. 37, articolo 6. Approvazione statuto*

*Sostituito dal DOC. 26*

- 14 - *CORECOM - Programma delle attività per l'anno 2011 (Trasmissione ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 11)  
Approvato dall'Assemblea il 30 giugno 2011*
- 15 - *Relazione dell'attività della Commissione d'inchiesta n. 2 sulla mancata applicazione delle leggi regionali al fine di individuare le ragioni dell'anomalia amministrativa, verificare se vi siano motivazioni di ordine tecnico e/o organizzativo, se si siano determinate violazioni di legge e se vi siano specifiche responsabilità gestionali  
Approvato dall'Assemblea il 21 giugno 2011*
- 16 - *Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa 2010-2012. Approvazione preliminare  
Trasformato in P/165*
- 17 - *Articolo 9 della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12)  
Decaduto per fine legislatura*
- 18 - *Statuto dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Cagliari  
Sostituito dal DOC. 25*
- 19 - *CORECOM - Programma della attività per l'anno 2012 (Trasmissione ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 11)  
Approvato dall'Assemblea il 13 dicembre 2011*
- 20 - *Richiesta di parere su disegno di legge costituzionale n. 2923 di iniziativa dei Senatori Sanna, Cabras e Scanu su: Modifica degli articoli 15 e 16 dello Statuto speciale per la Sardegna, di cui alla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, in materia di composizione ed elezione del Consiglio regionale  
Decaduto per fine legislatura*
- 21 - *Manovra finanziaria 2012-2014. Documento annuale di programmazione economica e finanziaria (DPEF)  
Approvato dall'Assemblea il 9 febbraio 2012*
- 22 - *Commissione speciale d'inchiesta sulla sicurezza sul lavoro - Relazione conclusiva della Commissione  
Decaduto per fine legislatura*
- 23 - *Legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1, articolo 6, comma 12. Piano regionale per i servizi, le politiche del lavoro e l'occupazione 2011-2014  
Decaduto per fine legislatura*
- 24 - *Richiesta di parere sulle modifiche agli statuti delle regioni a statuto speciale, in materia di riduzione del numero dei componenti dei consigli regionali  
Decaduto per fine legislatura*
- 25 - *ERSU di Cagliari. Legge regionale 14 settembre 1987, n. 37, articolo 6. Approvazione proposta di Statuto*

*Decaduto per fine legislatura*

- 26 - *ERSU di Sassari. Approvazione dello Statuto (Legge regionale 14 settembre 1987, n. 27, articolo 6)*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 27 - *Piano paesaggistico regionale. Linee guida*  
*Approvato dall'Assemblea il 25 luglio 2012*
- 28 - *Relazione informativa della Giunta al Consiglio regionale sull'esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale di cui all'articolo 9 della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 29 - *Richiesta di parere sul disegno di legge costituzionale n. 4664 di iniziativa del deputato Palomba su "Modifica dell'articolo 16 dello Statuto speciale della Sardegna, in materia di riduzione del numero dei componenti del Consiglio regionale"*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 30 - *CORECOM - Programma di attività per l'anno 2013 unitamente al relativo fabbisogno finanziario di cui all'articolo 14 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 11*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 31 - *Proposta di modifica del Regolamento interno del Consiglio regionale della Sardegna*  
*Approvato dall'Assemblea l'11 dicembre 2012*
- 32 - *Relazione 2012 sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei programmi della Regione cofinanziati dall'Unione europea*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 33 - *Relazione conclusiva della Commissione d'inchiesta sulla mancata applicazione delle leggi regionali*  
*Approvato dall'Assemblea il 1° febbraio 2013*
- 34 - *Manovra finanziaria 2013-2015. Documento annuale di programmazione economica e finanziaria 2013 (DAPEF)*  
*Approvato dall'Assemblea il 15 maggio 2013*
- 35 - *Proposta di modifiche del Regolamento interno del Consiglio regionale della Sardegna*  
*Approvato dall'Assemblea il 22 luglio 2013*
- 36 - *Richiesta di parere di iniziativa dei Senatori Zeller e Berger sulla modifica agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 37 - *Richiesta di parere di iniziativa dei Senatori Palermo, Zeller, Berger, Laniece, Fravezzi, Panizza e Nencini sulla modifica agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 38 - *Relazione 2013 sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei programmi*

*della Regione cofinanziati dall'Unione europea. Informativa della Giunta regionale al Consiglio regionale. Predisposta ai sensi dell'articolo 9, lettera f), della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13*

*Decaduto per fine legislatura*

*39 - Articolo 56 Statuto speciale per la Regione autonoma della Sardegna. Commissione paritetica Stato-Regione Sardegna. Sostituzione di un componente di espressione regionale  
Decaduto per fine legislatura*

*40 - Documento strategico unitario e delle priorità di finanziamento della Regione Sardegna per il ciclo di programmazione 2014-2020 dei fondi UE ricompresi nel Quadro strategico comune (QSC)*

*Decaduto per fine legislatura*

*41 - Manovra finanziaria 2014-2016. Documento annuale di programmazione economica e finanziaria (DAPEF)*

*Approvato dall'Assemblea il 15 gennaio 2014*

*42 - CORECOM - Trasmissione programma attività per il 2014*

*Approvato dall'Assemblea il 14 gennaio 2014*

## PARERI

**RICHIESTI ALLE COMMISSIONI CONSILIARI AI SENSI  
DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE CON RELATIVO ESITO**





- 1 - *L.R. 14/9/1993, n. 44 e s.m.i. Istituzione della giornata del popolo sardo. Programmazione attività "Sa Die de Sa Sardinia 2009"  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 22 aprile 2009*
- 2 - *Modifica della deliberazione della Giunta regionale 8/16 del 4/2/2009 recante "L.R. 11 marzo 1998, n. 8, art. 23 - aiuti per la ripresa dell'attività economica e produttiva delle aziende agricole danneggiate dall'uragano del 12 settembre 2008 (spesa € 1.300.000,00 - UPB S06.04.006 - cap. SC06.0973-AS - D. Lgs n. 143 del 4 giugno 1997)"  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 15 aprile 2009*
- 3 - *Modifica della deliberazione della Giunta regionale 69/28 del 10.12.2008 recante "L.R. 11 marzo 1998, n. 8, articolo 23 - Aiuti per la ripresa dell'attività economica e produttiva delle aziende agricole danneggiate dalle piogge alluvionali del 22 ottobre, del 4 e del 27/28 novembre 2008 (Spesa € 22.000.000 - UPB S06.04.006 - CAP. SC06.0970 - FR)"  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 15 aprile 2009*
- 4 - *L.R. 3 luglio 1998, n. 22 - Capo I, articolo 8 "Interventi per la promozione delle opere edite in Sardegna" Programma 2009. Esercizio provvisorio - euro 93.000. UPB S03.02.003. Posizione finanziarie SC03.0270, SC03.0277  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 12 maggio 2009*
- 5 - *L.R. 2 agosto 2006, n. 11, articolo 61. Direttive per l'applicazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica integrata con quella finanziaria  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 26 maggio 2009*
- 6 - *L.R. 13 novembre 1998, n. 31, articolo 28, comma 1. Attribuzione delle funzioni di direttore generale della Presidenza della Regione  
Assegnato alla Prima Commissione  
Annullato a seguito ex sentenza Corte Costituzionale n. 149/2009*
- 7 - *L.R. 13 novembre 1998, n. 31, art. 28, comma 1. Attribuzioni delle funzioni di direzione generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 6 maggio 2009*
- 8 - *L.R. 13 novembre 1998, n. 31, art. 28, comma 1. Attribuzione delle funzioni di direzione generale dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Annullato a seguito ex sentenza Corte Costituzionale n. 149/2009*
- 9 - *L.R. 13 novembre 1998, n. 31, art. 28, comma 9. Attribuzione delle funzioni di direzione generale degli Enti Locali e finanze dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica  
Assegnato alla Prima e Terza Commissione  
Annullato a seguito ex sentenza Corte Costituzionale n. 149/2009*
- 10 - *L.R. 13 novembre 1998, n. 31, art. 28, comma 1. Attribuzione delle funzioni di direzione generale degli Affari Generali dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma*

*della Regione*

*Assegnato alla Prima Commissione*

*Annullato a seguito ex sentenza Corte Costituzionale n. 149/2009*

- 11 - *L.R. 13 novembre 1998, n. 31, art. 28, comma 1. Attribuzione delle funzioni di direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica  
Assegnato alla Quarta Commissione  
Annullato a seguito ex sentenza Corte Costituzionale n. 149/2009*
- 12 - *L.R. 13 novembre 1998, n. 31, art. 28, comma 1. Attribuzione delle funzioni di direzione generale dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio  
Assegnato alla Terza Commissione  
Annullato a seguito ex sentenza Corte Costituzionale n. 149/2009*
- 13 - *L.R. 13 novembre 1998, n. 31, art. 28, comma 1. Conferma delle funzioni di direzione generale dell'Area Legale, della Ragioneria, dell'Organizzazione e Metodo e del Personale e dei Trasporti  
Assegnato alla Prima, Terza e Quarta Commissione  
Annullato a seguito ex sentenza Corte Costituzionale n. 149/2009*
- 14 - *L.R. 25 agosto 1972, n. 28 e successive modificazioni. Contributo alle associazioni degli Enti locali  
Assegnato alla Prima Commissione  
Espresso parere il 13 maggio 2009*
- 15 - *L.R. 18.12.1987, n. 57 - Contributo annuale all'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti e all'Unione Autonoma Partigiani Sardi Cagliari - Determinazione di impegno complessivo anno 2008 - Euro 100.000,00  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 21 maggio 2009*
- 16 - *Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 62/24 del 14.11.2008.  
Approvazione preliminare  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 27 maggio 2009*
- 17 - *Direttiva relativa al funzionamento, all'aggiornamento e all'accesso al Catasto Speleologico Regionale in attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 4/2007 recante "Norme per la tutela del patrimonio speleologico delle aree carsiche e per lo sviluppo della speleologia"  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 10 giugno 2009*
- 18 - *L.R. 13/1989 - Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica. Incremento limiti di reddito  
Assegnato alla Quarta Commissione  
Espresso parere il 9 giugno 2009*
- 19 - *L.R. 31 marzo 1992, n. 5. Borse di studio per la frequenza delle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari. Euro 116.035. Cap. SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010*

*Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 9 giugno 2009*

- 20 - *L.R. 31 marzo 1992, n. 5. Contratti di formazione specialistica per la frequenza delle Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia. Euro 1.900.000. Cap. SC 02.1118 della U.P.B. S02.04.010  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 9 giugno 2008*
- 21 - *L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 47 come integrata dalla Legge regionale 7 maggio 2009, n. 1, art. 4, comma 3 - Integrazione Fondo rischi Consorzio fidi. Direttive di attuazione  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Espresso parere il 24 giugno 2009*
- 22 - *L.R. 10 gennaio 2001, n. 2, titolo II - Concorso di interessi sui prestiti concessi alle PMI aderenti ai Consorzi di garanzia collettiva fidi. Modifica delle direttive di attuazione approvate con Delib. G.R. n. 51/25 del 24 settembre 2008  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Espresso parere il 24 giugno 2009*
- 23 - *L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 14. Promozione e pubblicità istituzionale dei prodotti agro-alimentari - Calendario fieristico - Workshop istituzionali 2010  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 14 luglio 2009*
- 24 - *Del. Giunta regionale n. 13/26 del 4.3.2008 e n. 34/19 del 19.6.2008 - Aiuti a favore delle aziende colpite da tubercolosi bovina nel periodo 1.1.2007 - 31.12.2008. Incremento della dotazione finanziaria. Spesa euro 91.000  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 14 luglio 2009*
- 25 - *L.R. 51/1993, art. 12, commi 3 bis e 3 ter, e successive modifiche introdotte con L.R. 4/2006, art. 9, comma 2, L.R. 3/2008, art. 7, comma 47 e L.R. 1/2009, art. 4, comma 3. Agevolazioni a favore dell'artigianato sardo. Integrazione dei fondi di garanzia delle cooperative e consorzi di garanzia fidi. Rimodulazione direttive e criteri di attuazione  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Espresso parere il 2 settembre 2009*
- 26 - *L.R. 3/2008, art. 7, comma 47, come integrato dalla L.R. 1/2009, art. 4, comma 3. Integrazione fondo rischi dei consorzi fidi del settore commercio. Direttive d'attuazione  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Espresso parere il 2 settembre 2009*
- 27 - *L.R. 23.5.2008, n. 6, art. 16. Modifiche dello schema di Statuto dei Consorzi di bonifica  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 14 luglio 2009*
- 28 - *L.R. 3 luglio 1998, n. 22, Capo II, art. 19, lett. c) ed f). Interventi a sostegno della stampa periodica. Criteri e modalità di concessione dei contributi per gli interventi a sostegno della stampa periodica regionale e locale  
Assegnato alla Seconda Commissione  
Espresso parere l'8 settembre 2009*

- 29 - *L.R. 5.3.2008, n. 3, art. 4, comma 1, lett. b). Assegni di merito a favore degli studenti universitari. Anno accademico 2009/2010. UPB S02.01.009. Pos. Fin. SC02.0183. Disponibilità finanziaria euro 15.000.000. Esercizio finanziario 2009: Criteri e modalità di attuazione degli interventi relativi al 2009 a modifica della Delib. G.R. n. 26/12 del 6.5.2008*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 30 - *L.R. 3 luglio 1998, n. 22, Capo I, art. 5. Interventi a sostegno dell'editoria libraria. Criteri e modalità di concessione dei contributi per l'acquisto di materie prime e servizi*  
*Assegnato alla Seconda Commissione*  
*Espresso parere l'8 settembre 2009*
- 31 - *L.R. 3 luglio 1998, n. 22, Capo I, articolo 8. "Interventi per la promozione delle opere edite in Sardegna". Euro 277.000. Programma 2009*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 17 settembre 2009*
- 32 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35. Decimo programma di dismissione quinquennale. Undicesimo elenco dei beni immobili regionali alienabili*  
*Assegnato alla Terza Commissione*  
*Espresso parere il 21 ottobre 2009*
- 33 - *Trasmissione del decreto n. 31 del 30/7/2009 dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale (art. 3, c. 1, lett. f) L.R. 14/5/2009, n. 1 e dello schema di decreto di recepimento delle integrazioni introdotte dall'art. 8. c. 9, della L.R. n. 3/2009*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 1° settembre 2009*
- 34 - *L.R. 25 agosto 1972, n. 28 e successive modificazioni. Contributo alle associazioni fra Enti locali per l'anno 2009. Capitolo SC01.1077 UPB S01.06.001. € 130.000*  
*Assegnato alla Prima Commissione*  
*Espresso parere il 22 settembre 2008*
- 35 - *L.R. 20 settembre 2006, n. 15 art. 11. Commissione Tecnico-Artistica. Trasmissione schema di decreto per sostituzione componenti*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 22 dicembre 2009*
- 36 - *L.R. n. 35/1995, art. 3 e s.m.i.. Accordo di programma del 29.8.2000 tra la Regione Autonoma della Sardegna ed il Comune di Cagliari, approvato con D.P.Reg. n. 206 del 29.12.2000. Cessione a prezzo simbolico di parte dell'isolato compreso tra il viale Trento, via C. Battisti ed il viale Trieste, piazza Sorcinelli (ex Piazza Trento) distinto al N.C.T. Fg. 18 mapp. 6522*  
*Assegnato alla Terza Commissione*  
*Espresso parere il 13 gennaio 2010*
- 37 - *L.R. 6 dicembre 2006, n. 18, art. 7. Registro regionale degli organismi di spettacolo. Modalità e requisiti di iscrizione*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 4 marzo 2010*

- 38 - *L.R. 11 marzo 1998, n. 8, articolo 23 (aiuti per i danni alla produzione agricola). Sostegno a favore degli allevatori per fronteggiare la scrapie degli ovicaprini. Indennizzi per la perdita di reddito. Anni 2008-2012*  
*Assegnato alla Quinta Commissione*  
*Espresso parere il 4 novembre 2009*
- 39 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Alienazione al Comune di Lanusei, dell'immobile nella Via Umberto, n. 30 e distinti al N.C.E.U. al Fg. 11 mapp. 42 - 1639 sub 1, 2 e 3, già sede della Pro Loco*  
*Assegnato alla Terza Commissione*  
*Espresso parere il 22 giugno 2010*
- 40 - *Modifica della deliberazione n. 71/21 del 16.12.2008 e del relativo allegato riguardante il Piano straordinario a favore dei giovani e degli adolescenti: azioni volte a favorire percorsi di crescita e responsabilizzazione di giovani e adolescenti e di partecipazione ad attività di valenza culturale e sociale. UPB S05.03.012, euro 5.000.000*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 41 - *L.R. 20 settembre 2006, n. 15 art. 11. Commissione Tecnico-Artistica. Trasmissione schema di decreto per sostituzione componenti*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 22 dicembre 2009*
- 42 - *Criteri per il riparto del fondo sanitario regionale 2009 tra le aziende sanitarie. Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere l'11 gennaio 2010*
- 43 - *Borse di studio ai laureati medici e non medici per la frequenza delle Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia. Euro 1.647.697. Capitolo SC02.1118 UPB S02.04.010*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 15 dicembre 2009*
- 44 - *Legge 27 ottobre 1994, n. 598, art. 11, comma 2, lett. b) - Interventi per innovazione tecnologica, tutela ambientale, innovazione organizzativa, innovazione commerciale e sicurezza sui luoghi di lavoro - Integrazione delle Direttive di attuazione approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/25 del 24 settembre 2008*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Espresso parere il 16 dicembre 2009*
- 45 - *L.R. 10 gennaio 2001, n. 2, Titolo II - Concorso di interessi sui prestiti concessi alle PMI aderenti ai Consorzi di garanzia collettiva fidi - Modifica delle direttive di attuazione approvate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 51/25 del 24 settembre 2008, n. 27/18 del 9 giugno 2009 e n. 30/9 del 30 giugno 2009*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 46 - *L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 24, comma 1. Contributi per impianti fotovoltaici "Persone fisiche e soggetti giuridici privati diversi dalle imprese" - Direttive di Attuazione 2009*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

- 47 - *Rettifica per mero errore materiale della deliberazione della Giunta regionale n. 58/25 del 28 ottobre 2008 "Piano straordinario per gli investimenti tecnologici e strutturali del Servizio Sanitario Regionale". Approvazione preliminare  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 15 dicembre 2009*
- 48 - *Legge 28 novembre 1965, n. 1329 - cosiddetta "SABATINI", concernente provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili. Direttive di attuazione. UPB S06.04.004, capitolo SC06.0985. € 10.284.736,71  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 18 dicembre 2009*
- 49 - *L.R. 18.12.1987, n. 57 - Contributo a favore dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) e all'Unione Autonoma Partigiani Sardi (UAPS)  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 3 marzo 2010*
- 50 - *L.R. 17.5.1999, n. 17. Programma annuale 2009 degli interventi per lo sviluppo dello sport in Sardegna. € 18.499.000  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 22 dicembre 2009*
- 51 - *L.R. 20.9.2006, n. 15, art. 22. Nomina componenti Consulta regionale per il cinema  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 4 marzo 2010*
- 52 - *L.R. 11 marzo 1998, n. 8, articolo 23. Delibera G.R. n. 69/28 del 10.12.2008. Delib. G.R. n. 13/20 del 24.3.2009. Aiuti per la ripresa dell'attività economica e produttiva delle aziende agricole danneggiate dalle piogge alluvionali del periodo 22 ottobre - 28 novembre 2008. Integrazione fondi per danni a strutture e attrezzature. Spesa euro 2.200.000 - UPB S06.04.006 - Cap. SC06.0970 - FR  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 19 gennaio 2010*
- 53 - *L.R. 11 marzo 1998, n. 8, articolo 23. Aiuti per la ripresa dell'attività economica e produttiva delle aziende agricole danneggiate dalle piogge alluvionali del periodo 24.9.2009. Spesa euro 1.040.000 - U.P.B. S06.04.006, Cap. SC06.0970 - FR  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 19 gennaio 2010*
- 54 - *L.R. n. 26/1996 e L.R. n. 3/2009. Ripartizione Fondo globale "Interventi regionali per l'Università". Euro 13.000.000. Posizione finanziaria SC02.0171 (UPB S02.01.009) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 4 marzo 2010*
- 55 - *L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 12. Progetto di scorporo dei Presidi Ospedalieri "San Martino" di Oristano e "Delogu" di Ghilarza dalla ASL n. 5 di Oristano e contestuale costituzione dell'Azienda Ospedaliera di Oristano  
Assegnato alla Settima Commissione*

*Espresso parere l'11 gennaio 2010*

- 56 - *L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 12. Progetto di scorporo del P.O. Microcitemico dalla ASL n. 8 di Cagliari e contestuale accorpamento all'Azienda Ospedaliera "Brotzu" di Cagliari  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere l'11 gennaio 2010*
- 57 - *L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 12. Progetto di scorporo dei Presidi Ospedalieri "San Francesco" e "Zonchello" di Nuoro dalla ASL n. 3 di Nuoro e contestuale costituzione dell'Azienda Ospedaliera di Nuoro  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere l'11 gennaio 2010*
- 58 - *L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 12. Istituzione della "Macroarea Sardegna"  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 13 gennaio 2010*
- 59 - *L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 12. Progetto di scorporo Ospedali "Dettori" di Tempio e "Giovanni Paolo II" di Olbia dalla ASL n. 2 di Olbia e contestuale costituzione dell'Azienda Ospedaliera di Olbia Tempio  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere l'11 gennaio 2010*
- 60 - *L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 12. Progetto di scorporo dei Presidi Ospedalieri "C.T.O." e "Santa Barbara" di Iglesias e "Sirai" di Carbonia dalla ASL n. 7 di Carbonia e contestuale costituzione dell'Azienda Ospedaliera di Carbonia-Iglesias  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere l'11 gennaio 2010*
- 61 - *L.R. 25.6.1984. n. 31, art. 13 e L.R. 15.2.1996, n. 9, art. 82. Interventi per favorire il turismo scolastico. Programma degli interventi per l'anno scolastico 2009/2010. Bilancio della Regione 2009 - UPB S02.01.001 - Cap. SC02.0005. € 80.000  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 4 marzo 2010*
- 62 - *Piano di interventi straordinari e imprevisti per il diritto allo studio. Anno scolastico 2009/2010. Esercizio finanziario 2009 UPB S02.01.001 Cap. SC02.0008 - € 2.000.000  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 4 marzo 2010*
- 63 - *L.R. 7 agosto 2009, n. 3 art. 12 "Disposizioni in materia di sistema sanitario regionale". Integrazione delle deliberazioni n. 57/6, n. 57/7, n. 57/8, n. 57/9 e n. 57/10 del 31 dicembre 2009  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 17 febbraio 2010*
- 64 - *L.R. 23 maggio 2008, n. 6, art. 16. Modifica dello Schema di statuto dei Consorzi di Bonifica  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 17 febbraio 2010*
- 65 - *Regolamento CE del Consiglio n. 1182/2007. Programma poliennale 2008/2011. Aiuti di Stato. Accordi Interprofessionali per le patate destinate alla trasformazione industriale e*

*conseguente attribuzione di nuove funzioni all'Agenzia ARGEA Sardegna ai sensi dell'art. 7, comma 19, della L.R. 5 marzo 2008, n. 3*  
*Assegnato alla Quinta Commissione*  
*Espresso parere il 4 marzo 2010*

- 66 - *L.R. 5/2009, art. 3. Credito d'imposta per le piccole imprese. Direttive*  
*Assegnato alla Terza Commissione*  
*Espresso parere il 17 marzo 2010*
- 67 - *L.R. 2 gennaio 1997, n. 4, art. 20/bis. Collegi Elettorali Provincia di Oristano*  
*Assegnato alla Prima Commissione*  
*Espresso parere il 16 marzo 2010*
- 68 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, articolo 1, comma 2. Individuazione dei beni immobili del patrimonio disponibile regionale per i quali la Regione Autonoma della Sardegna intende avviare la procedura di alienazione con proiezione quinquennale e annuale*  
*Assegnato alla Terza Commissione*  
*Espresso parere il 22 aprile 2010*
- 69 - *Stralcio del programma di investimenti in conto capitale anno 2010. Assegnazione di un finanziamento di euro 798.600 in favore dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Sassari per l'aggiornamento dell'acceleratore lineare Varian 2100. UPB S05.01.003 Capitolo SC05.0056. Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 15 aprile 2010*
- 70 - *L.R. 25.6.1984, n. 31. Interventi straordinari e imprevisti per il diritto allo studio. Anno scolastico 2009/2010. Esercizio finanziario 2010. UPB S02.01.001 - Cap. SC02.0008 Euro 98.581*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 29 aprile 2010*
- 71 - *L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 1. Contributi per il miglioramento, l'adeguamento o la realizzazione delle strutture aziendali di allevamento nel comparto suinicolo. UPB S06.04.009 - Cap. SC06.1025. Somme programmate: 8 milioni di euro*  
*Assegnato alla Quinta Commissione*  
*Espresso parere il 15 aprile 2010*
- 72 - *L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 37 e 38. Attuazione della Delib. G.R. n. 48/10 del 27.10.2009. Direttive "Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati" e individuazione delle priorità di intervento*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 73 - *L.R. 19 gennaio 2010, n. 1 - art. 3, comma 5 - Istituzione dell'Elenco regionale dei fornitori delle aziende agrituristiche - Direttive di attuazione*  
*Assegnato alla Quinta Commissione*  
*Espresso parere il 15 aprile 2010*
- 74 - *L.R. 5/1992. Contratti di Formazione Specialistica per la frequenza delle Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Cagliari e Sassari - a.a. 2009/2010. € 2.200.000 - Cap. SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010*



*Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 15 aprile 2010*

- 75 - *Borse di studio per la frequenza delle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari, a.a. 2009/2010. € 185.656 - Cap. SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 15 aprile 2010*
- 76 - *P.O. FESR 2007-2013. Legge regionale 7 maggio 2009, n. 1, art. 4, comma 4. Fondo regionale di cogaranzia e controgaranzia per le PMI operanti in Sardegna. Direttive di attuazione  
Assegnato alla Terza e Sesta Commissione  
La Terza Commissione ha espresso parere il 22 aprile 2010  
La Sesta Commissione ha espresso parere il 22 aprile 2010*
- 77 - *Borse di studio ai laureati medici e non medici per frequenza delle Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, a.a. 2009/2010. € 452.536,50 - Cap. SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 15 aprile 2010*
- 78 - *L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, art. 1, comma 23 - L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e successive modifiche e integrazioni, art. 8, comma 1, lett. a). Linee di indirizzo per la revisione organica degli statuti degli enti di cui alla tabella A della legge regionale n. 14 del 1995 e atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni vigenti in materia di bilancio e controllo di Enti e Agenzie  
Assegnato alla Prima Commissione  
Espresso parere il 28 aprile 2010*
- 79 - *L.R. 14.9.1993 n. 44 e s.m.i. Istituzione della giornata del popolo sardo. Programmazione attività "Sa Die de sa Sardinia 2010"  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 29 aprile 2010*
- 80 - *L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5. Modalità di funzionamento del fondo per la realizzazione di un programma pluriennale di infrastrutture e di servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Decaduto per fine legislatura*
- 81 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Alienazione per finalità di pubblico interesse al Comune di Selegas del compendio immobiliare denominato "ex deposito munizioni", sito in agro dei comuni di Selegas e Gesico, Località "Pranu de Seuni"  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 22 giugno 2010*
- 82 - *L.R. n. 7/1991. Interventi in favore dell'emigrazione, delle Organizzazioni dei sardi emigrati e delle Associazioni di Tutela operative in Sardegna. Piano Triennale 2010/2012. Linee guida per interventi in favore dell'emigrazione. Bilancio regionale 2010. UPB S05.05.002, P.F. SC05.1068, c.d.r. 10.01.04  
Assegnato alla Seconda Commissione*

*Espresso parere il 12 maggio 2010*

- 83 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Alienazione a prezzo simbolico alla Provincia di Cagliari dell'immobile sito in Quartu S. Elena, quale sede Liceo Scientifico "G. Brotzu" distinto al foglio 33, mappale 58  
Assegnato alla Terza Commissione  
Decaduto per fine legislatura*
- 84 - *Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 36 e Regolamento CE n. 1008/2008 - Individuazione dei nuovi oneri di servizio pubblico sui servizi aerei di linea per garantire la continuità territoriale della Sardegna  
Assegnato alla Quarta Commissione  
Espresso parere il 20 maggio 2010*
- 85 - *L.R. 11 marzo 1998, n. 8, articolo 23. Aiuti per i danni alle produzioni agricole danneggiate dal vento sciroccale del 23, 24, 25 e 26 luglio 2009 in alcuni territori delle Province di Cagliari, Sassari e Olbia-Tempio. Spesa € 1.000.000 - UPB S06.04.006 - CAP. SC06.0970 - F.R.  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 30 novembre 2010*
- 86 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Cessione al Comune di Mogoro, per finalità di pubblico interesse, dell'immobile regionale denominato "Centro Pilota ex I.S.O.L.A.", sito nella via Gramsci n. 1 del Comune di Mogoro  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 22 giugno 2010*
- 87 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Cessione al Comune di Villamar, per la realizzazione di un laboratorio e per l'esposizione di artigianato artistico, dell'immobile regionale denominato "Centro Pilota ex I.S.O.L.A.", sito nella via Roma del Comune di Villamar  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 22 giugno 2010*
- 88 - *L.R. 14 dicembre 2009, n. 1, art. 4, comma 18. Costituzione presso SFIRS S.p.A. di un Fondo regionale finalizzato a sostenere progetti di reindustrializzazione nelle aree industriali (FRAI). Direttive di attuazione  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Espresso parere il 15 giugno 2010*
- 89 - *Attuazione disposto art. 1 della legge regionale 13 aprile 2010, n. 10  
Assegnato alla Quarta Commissione  
Espresso parere il 22 giugno 2010*
- 90 - *L.R. 2/2007, art. 25. PO FESR 2007-2013 - Linea di Attività 6.2.2. c - Attivazione di interventi agevolativi finalizzati a sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle filiere esistenti o in via di formazione. Direttive di attuazione del "Contratto di investimento"  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 22 giugno 2010*
- 91 - *L.R. 17 maggio 1999, n. 17, articolo 2. Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna. Piano triennale 2010-2012*

*Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 22 giugno 2010*

- 92 - *L.R. 3 luglio 1998, n. 22. Interventi della Regione a sostegno dell'editoria locale, dell'informazione. Capo I Interventi a sostegno dell'editoria libraria, art. 13. Programma annuale di intervento. Criteri artt. 4, 10. Modifica criteri art. 5. Programmazione della spesa risorse 2010 UPB S03.02.003 Euro 439.216,10  
Assegnato alla Seconda Commissione  
Espresso parere il 21 luglio 2010*
- 93 - *Interventi finalizzati alla riqualificazione della rete del sistema di emergenza-urgenza sanitaria. Approvazione preliminare  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 22 luglio 2010*
- 94 - *POR FESR Sardegna 2007-2013. Programmazione risorse a valere sull'Asse II: Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità - Obiettivo Specifico 2.2. - Obiettivo operativo 2.2.2. - Linea di Attività 2.2.2.b. - Importo complessivo € 33.017.000. Approvazione preliminare  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 4 agosto 2010*
- 95 - *L.R. 11 marzo 1998, n 8, articolo 23 (aiuti per i danni alla produzione agricola). Aiuti per il pagamento di premi assicurativi. (UPB S06.04.006 - CAP SC06.0971 - SC06.0974). Direttive regionali  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 3 settembre 2010*
- 96 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3. Alienazione alla Provincia di Oristano dell'ex casello di bonifica ubicato in Comune di Cabras e distinto in catasto al Fg. 66, mapp. 97, nel contesto della costruzione della strada di collegamento dell'argine destro del Tirso con la circonvallazione di Cabras  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 19 ottobre 2010*
- 97 - *L.R. 8 agosto 2006, n. 13, art. 28, comma 1, lett. a). Approvazione del nuovo Statuto Agenzia Argea Sardegna  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 14 dicembre 2010*
- 98 - *L.R. 14 settembre 1993, n. 40 "Interventi creditizi a favore dell'industria alberghiera". Approvazione direttive di attuazione e criteri di priorità  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Espresso parere il 1° settembre 2010*
- 99 - *Attuazione dell'art. 3 della L.R. 13 aprile 2010, n. 10 "Misure per lo sviluppo del trasporto aereo"  
Assegnato alla Quarta Commissione  
Espresso parere il 21 settembre 2010*
- 100 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, articolo 1, comma 2. Individuazione dei beni immobili del patrimonio disponibile regionale per i quali la Regione Autonoma della Sardegna intende avviare la procedura di alienazione con proiezione quinquennale e annuale*

*Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 15 marzo 2011*

- 101 - *L.R. 13 aprile 2010, n. 10 - Società Gestione Aeroporto Alghero Fertilia - SOGEAAL S.p.A. - Approvazione programma di riorganizzazione e riassetto gestionale  
Assegnato alla Quarta Commissione  
Espresso parere il 21 settembre 2010*
- 102 - *L.R. 11 marzo 1998, n. 8, articolo 23 - Deliberazioni della Giunta regionale n. 13/26 del 4 marzo 2008, n. 34/19 del 19 giugno 2008 - Aiuti per la perdita di reddito a favore delle aziende colpite da tubercolosi bovina nel periodo 1 gennaio 2009 - 31 dicembre 2010 - euro 300.000 - UPB S06.04.006 - Cap. SC06.0970 (FR)  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 30 novembre 2010*
- 103 - *Direttive di attuazione della L.R. 15 aprile 1994, n. 15 (Concessione di contributi in conto capitale su programmi di investimento); della L.R. 20 aprile 1993, n. 17, art. 30 (Contributi in conto capitale per programmi di investimento nella Sardegna centrale); della L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 6, comma 4, lett. a) (Contributi per il riutilizzo di immobili in disuso); della L. 27 ottobre 1994, n. 598, art. 11, lett. b) (Interventi per l'innovazione tecnologica, tutela ambientale, innovazione organizzativa, innovazione commerciale e sicurezza sui luoghi di lavoro) – Sospensione dei termini per la realizzazione degli investimenti – INTEGRAZIONI  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Decaduto per fine legislatura*
- 104 - *Delib. G.R. n. 51/25 del 24.9.2008. Direttive di attuazione interventi linea di attività 6.2.2.b del POR FESR 2007-2013 – Costituzione di un fondo di venture capital (seed capital, start up capital ed expansion capital) per l'investimento in imprese innovative – Integrazioni e modifiche  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Decaduto per fine legislatura*
- 105 - *Attivazione "Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati (PSFL)". Delib. G.R. n. 12/15 del 25.3.2010 e interventi di infrastrutture e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive ex art. 5 L.R. n. 5/2009; Delib. G.R. n. 21/46 del 3.6.2010. Programmazione attività  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 15 marzo 2011*
- 106 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Alienazione per finalità di pubblico interesse al Comune di Gesico del compendio immobiliare denominato "ex deposito munizioni", sito in agro del comune di Gesico, località Pranu de Seuni"  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 27 gennaio 2011*
- 107 - *L.R. 25 agosto 1972, n. 28 e successive modificazioni. Contributo alle Associazioni fra Enti Locali per l'anno 2010. Tabella di riparto. Capitolo SC01.1077 - UPB S01.06.001. € 130.000  
Assegnato alla Prima Commissione  
Espresso parere il 7 dicembre 2010*
- 108 - *L.R. 3 luglio 1998, n. 22. Interventi a sostegno dell'editoria locale, dell'informazione, art. 27.*

*Programma annuale di intervento. Capo I - Finalità; Capo II - Interventi a sostegno della stampa periodica regionale e locale; Capo III - Interventi a sostegno delle emittenti radiofoniche. Programmazione della spesa risorse 2010 UPB S03.02.003. € 383.000  
Assegnato alla Seconda Commissione  
Espresso parere il 4 novembre 2010*

*109 - Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture sociali rivolte a minori e giovani adulti, persone con disturbo mentale e persone con disabilità con esiti stabilizzati, anziani, adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale e procedure per l'accreditamento. Approvazione preliminare  
Assegnato alla Settima Commissione  
Ritirato dal proponente*

*110 - Provvedimenti attuativi della l.r. n. 10/2006. Approvazione dei requisiti generali e ulteriori per il rilascio dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie operanti nella Regione Sardegna. Approvazione del percorso e delle relative procedure per il passaggio dall'accreditamento transitorio all'accreditamento provvisorio e per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale entro il 30.12.2010 delle strutture sanitarie e socio sanitarie. Approvazione preliminare  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 30 novembre 2010*

*111 - Provvedimenti attuativi della l.r. n. 10/2006. Definizione del fabbisogno sulle prestazioni ambulatoriali della Regione Sardegna. Procedura per il rilascio del parere di compatibilità e funzionalità  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 30 novembre 2010*

*112 - L.R. 26.6.1984, n. 31. Interventi straordinari e imprevisi per il diritto allo studio. Anno scolastico 2010/2011. Esercizio finanziario 2010. UPB S02.01.001 - Cap. SC02.0008. € 354.934  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 16 novembre 2010*

*113 - L.R. 10 agosto 2010, n. 14, art. 1, comma 1, lettera i). Budget economico  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 27 gennaio 2011*

*114 - Criteri per il riparto del fondo sanitario regionale 2010 tra le aziende sanitarie.  
Approvazione preliminare  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 30 novembre 2010*

*115 - L.R. 11 marzo 1998, n. 8, art. 23. Infezione da Salmonella typhimurium: aiuto per abbattimento conigli. Euro 97.385,20 – Cap. SC05.0396 F.R. – UPB S05.02003  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Decaduto per fine legislatura*

*116 - L.R. 14 maggio 2009, n. 1, art. 3, comma 1, lett. f) e successive modificazioni e integrazioni - Trasmissione schema di decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale concernente l'erogazione di un "assegno di cura" in favore di famiglie che si assumono compiti di assistenza e cura di disabili fisici, psichiatrici e sensoriali*

*Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 14 dicembre 2010*

- 117 - *Legge n. 162/1998. Fondo per la non autosufficienza: Piani personalizzati in favore delle persone con grave disabilità. Parziale modifica dei criteri di finanziamento approvati con la Delib. G.R. n. 34/30 del 18.10.2010  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 14 dicembre 2010*
- 118 - *L.R. 8 agosto 2006, n. 13, articolo 28, comma 1, lett. a). Nuovo Statuto dell'Agenzia LAORE Sardegna  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 25 gennaio 2011*
- 119 - *Agenzia governativa regionale "Osservatorio Economico". Modifica dello Statuto  
Assegnato alla Terza e Sesta Commissione  
Decaduto a seguito soppressione Agenzia (art. 12, L.R. 1/2011)*
- 120 - *L.R. 17 novembre 2010, n. 15, art. 14. Sostegno delle aziende suinicole. Modifica  
Deliberazione n. 10/51 del 12.3.2010  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 25 gennaio 2011*
- 121 - *L.R. 17.5.1999, n. 17. Programma annuale 2010 degli interventi per lo sviluppo dello sport in Sardegna. € 11.438.000  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 25 gennaio 2011*
- 122 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Alienazione per finalità di pubblico interesse al Comune di Masainas del terreno in agro del Comune di Masainas (CI) fg. 16, mapp. 349/p di mq 2400 circa  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 27 gennaio 2011*
- 123 - *L.R. 13 aprile 2010, n. 10, art. 3. "Misure per lo sviluppo del trasporto aereo". Programmi di attività degli aeroporti  
Assegnato alla Quarta Commissione  
Espresso parere il 15 febbraio 2011*
- 124 - *Piano di interventi straordinari e imprevisti per il diritto allo studio. Anno scolastico 2010/2011. Esercizio finanziario 2009. UPB S02.01.001. Cap. SC02.008. € 546.215  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 25 gennaio 2011*
- 125 - *L.R. n. 3/2008, art. 4, comma 1, lett. b). Assegni di merito a favore degli studenti universitari U.P.B. S02.01.009, Pos. Fin. SC02.0183. Disponibilità finanziaria € 14.500.000. Esercizio finanziario 2010. Criteri e modalità di attuazione degli interventi relativi al 2010 a modifica della Delib. G.R. n. 34/28 del 20.7.2009  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 25 gennaio 2011*
- 126 - *Borse di studio in favore dei laureati appartenenti alla categoria dei farmacisti per la*

*frequentazione delle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Farmacia delle Università degli Studi di Cagliari e Sassari - a.a. 2009/2010. € 58.017,50 - Capitolo SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010*

*Assegnato alla Settima Commissione*

*Espresso parere il 25 gennaio 2011*

*127 - L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3. Cessione a prezzo simbolico, al Comune di La Maddalena (OT), di vari immobili, già di proprietà dello Stato, trasferiti alla Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto*

*Assegnato alla Terza Commissione*

*Espresso parere il 27 gennaio 2011*

*128 - Programma di investimenti in conto capitale delle Aziende Sanitarie della Sardegna - anno 2010. Approvazione preliminare*

*Assegnato alla Settima Commissione*

*Espresso parere il 3 febbraio 2011*

*129 - Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011-12. Approvazione Linee Guida*

*Assegnato all'Ottava Commissione*

*Espresso parere il 9 febbraio 2011*

*130 - L.R. n. 26/1996 e L.R. n. 5/2009. Ripartizione Fondo globale "Interventi regionali per l'Università" - Euro 19.000.000 - Posizione finanziaria SC02.0171 (UPB S02.01.009) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010*

*Assegnato all'Ottava Commissione*

*Espresso parere il 9 febbraio 2011*

*131 - L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Alienazione per finalità di pubblico interesse al Comune di San Nicolò Gerrei del terreno in agro del Comune di San Nicolò Gerrei (CA) distinto al N.C.T. al foglio 8 mappali 801 (ex 72c) e 803 (ex 72e) di mq. 380*

*Assegnato alla Terza Commissione*

*Espresso parere il 15 marzo 2011*

*132 - Fondazione Centro S. Raffaele di Olbia. Individuazione posti letto ospedalieri. Approvazione preliminare*

*Assegnato alla Settima Commissione*

*Revocato a causa mancato rispetto delle procedure contenute nella legge regionale n. 10/2006*

*133 - L.R. 19 gennaio 2010, n. 1, art. 3, comma 5. Elenco regionale dei fornitori delle aziende agrituristiche. Modifiche alle Direttive di attuazione*

*Assegnato alla Quinta Commissione*

*Espresso parere il 22 febbraio 2011*

*134 - Linea di attività 6.2.2.b del POR FESR 2007-2013. Costituzione di un Fondo di Venture Capitale (Seed Capital ed Expansion Capital) per l'investimento in imprese innovative. Modifica delle Direttive di attuazione approvate con la Delib. G.R. n. 51/25 del 24.9.2008 integrata con la Delib. G.R. n. 32/31 del 15.9.2010*

*Assegnato alla Sesta Commissione*

*Espresso parere il 22 febbraio 2011*

- 135 - *Indirizzi e direttive generali per la gestione degli immobili trasferiti alla Regione Sardegna con l'elenco di trasferimento n. 103 convalidato il 28.9.2010. Autorizzazione alla prosecuzione della gestione dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa. Integrazione deliberazione n. 6/22 del 12.2.2010 per l'inserimento dei beni trasferiti nell'undicesimo programma quinquennale ed il dodicesimo elenco annuale di dismissione dei beni immobili del patrimonio disponibile regionale*  
*Assegnato alla Terza Commissione*  
*Espresso parere il 15 marzo 2011*
- 136 - *L.R. 18.12.1987, n. 57 - Contributo all'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) e all'Unione Autonoma Partigiani Sardi (UAPS) - Anno 2010*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 23 marzo 2011*
- 137 - *L.R. 14.9.1993, n. 44 e s.m.i. Istituzione della giornata del popolo sardo. Programmazione attività "Sa Die de sa Sardinia 2011"*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 23 marzo 2011*
- 138 - *L.R. 21.5.2008, n.6, art. 16. Modifica dello schema di Statuto dei Consorzi di bonifica*  
*Assegnato alla Quinta Commissione*  
*Espresso parere il 9 marzo 2011*
- 139 - *Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011-2012*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 30 marzo 2011*
- 140 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Alienazione a prezzo simbolico al Comune di S. Anna Arresi del compendio denominato "ex Batteria Candiani" in agro del Comune di S. Anna Arresi loc. "Punta Menga"*  
*Assegnato alla Terza Commissione*  
*Espresso parere il 6 luglio 2011*
- 141 - *Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011-2012. Modifiche alla Delib. G.R. n. 11/12 del 1.3.2011*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 13 aprile 2011*
- 142 - *L.R. 20 settembre 2006, n. 15 - art. 11 - Commissione tecnico-artistica - Sostituzione componenti*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 13 aprile 2011*
- 143 - *L.R. 5.12.1995, n. 35, art. 3, comma 1. Alienazione terreno ex I.S.O.L.A. in territorio del Comune di Armungia*  
*Assegnato alla Terza Commissione*  
*Espresso parere il 6 luglio 2011*
- 144 - *Trasmissione Regolamento interno, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 11 (Istituzione del Comitato Regionale per le comunicazioni "CORECOM" della*



*Regione Autonoma della Sardegna)*  
*Assegnato alla Seconda Commissione*  
*Espresso parere il 28 giugno 2011*

*145 - Legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3. Cessione a prezzo simbolico, al Comune di La Maddalena (OT), di un immobile, già di proprietà dello Stato, trasferito alla Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto*  
*Assegnato alla Terza Commissione*  
*Espresso parere il 6 luglio 2011*

*146 - Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011-2012. Modifiche alla Delib. G.R. n. 11/12 dell'1.3.2011*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 16 giugno 2011*

*147 - L.R. 3 luglio 1998 n. 22. Interventi della Regione a sostegno dell'editoria locale, dell'informazione e disciplina della pubblicità istituzionale – Capo I Interventi a sostegno dell'editoria libraria, art. 13). Programma annuale di intervento. Programmazione della spesa risorse 2011 UPB S03.02.003 Euro 549.600.*  
*Assegnato alla Seconda Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*

*148 - L.R. 3/2009, art. 1, comma 5. Elenchi beni immobili e pertinenze necessari all'esercizio dei servizi di trasporto di ARST S.p.a. e di ARST Gestione Fds S.r.l. e dei beni non più necessari. Procedimenti conseguenti*  
*Assegnato alla Quarta Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*

*149 - L.R. 20 settembre 2006, n. 15, art. 2. Sardegna Film Commission. Statuto*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 28 giugno 2011*

*150 - Contratti di Formazione Specialistica per la frequenza delle Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Cagliari e Sassari – a.a. 2010/2011. € 2.325.000 – Cap. SC02.1118 della UPB S02.04.010*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 28 giugno 2011*

*151 - POR F.E.S.R. 2007/2013 ASSE III – ENERGIA – Linea di attività 3.1.1. a “Aiuti alle imprese per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili” – Linea di attività 3.1.2.c “Promozione dell'utilizzo da parte delle imprese di tecnologia ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa”. Direttive di attuazione*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Espresso parere il 28 giugno 2011*

*152 - L.R. 28 novembre 1965, n. 1329, cosiddetta “Sabatini”, concernente provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili. Modifica delle direttive di attuazione*  
*Assegnato alla Quinta Commissione*  
*Espresso parere il 28 giugno 2011*

*153 - L.R. 17 maggio 1999, n. 17. Modifiche al Piano Triennale per lo Sport 2010-2012*

*Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 16 giugno 2011*

- 154 - L.R. 11 marzo 1998, n. 8, articolo 23 – Aiuti per le perdite di reddito nel periodo 1 giugno 2008 – 31 dicembre 2010 alle aziende che allevano bovini da latte colpite da tubercolosi bovina - € 120.000. UPB S06.04.006 – Cap. SC06.0970 (FR)  
*Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 28 giugno 2011*
- 155 - L.R. n. 51/1993, art. 12, commi 3 bis e ter, e successive modifiche introdotte con L.R. n. 1/2011, art. 1, comma 32. Integrazione del fondo di garanzia del consorzio fidi artigianato di 2° grado. Direttive e criteri di attuazione  
*Assegnato alla Sesta Commissione  
Espresso parere il 28 giugno 2011*
- 156 - L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 19. Commercializzazione delle uova da cova e pulcini di volatili da cortile – decreto 29 dicembre 2010. Affidamento delle competenze in materia di commercializzazione delle uova da cova e pulcini di volatili da cortile e conseguente attribuzione di nuove funzioni all'Agenzia ARGEA Sardegna  
*Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 28 giugno 2011*
- 157 - L.R. 15 ottobre 1997, n. 26, art. 12. Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna. Piano triennale degli interventi 2011-2013. Presa d'atto  
*Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 28 giugno 2011*
- 158 - Borse di studio per la frequenza delle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari, a.a. 2010/2011. Euro 185.656 – Capitolo SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010  
*Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 28 giugno 2011*
- 159 - L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 8, comma 10. Borse di studio in favore dei laureati in Psicologia per la frequenza delle Scuole di specializzazione non operanti in Sardegna, presso Atenei convenzionati con l'Università degli Studi di Cagliari. Anno accademico 2010/2011. Capitolo SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010. Euro 127.638,50  
*Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 2 agosto 2011*
- 160 - L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 8, comma 10. Borse di studio in favore dei laureati medici e non medici per la frequenza delle Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e Farmacia Ospedaliera. Anno accademico 2010/2011. Euro 498.950,50 - Capitolo SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010  
*Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 2 agosto 2011*
- 161 - L.R. 25 agosto 1972, n. 28 e successive modificazioni. Contributo alle Associazioni fra Enti Locali per l'anno 2011. Approvazione tabella di riparto. Capitolo SC01.1077 UPB S01.06.001. Importo € 200.000  
*Assegnato alla Prima Commissione  
Espresso parere il 10 maggio 2012*

- 162 - L.R. 18 maggio 2006, n. 5, art. 36 e L.R. 21 maggio 2002, n. 9, art. 8 bis. *Incentivi a favore dei centri commerciali naturali per la realizzazione di programmi annuali di promozione. Direttive di attuazione*  
 Assegnato alla Sesta Commissione  
 Espresso parere il 7 settembre 2011
- 163 - L.R. 6.4.1989, n. 13, art. 2, comma 1, lett. f) e s.m.i.. *Incremento dei limiti di reddito ai fini dell'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica*  
 Assegnato alla Quarta Commissione  
 Espresso parere il 14 gennaio 2014
- 164 - L.R. 8 agosto 2006 n. 13, articolo 29, comma 1. *Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (LAORE Sardegna). Approvazione dei Programmi annuali e programmi operativi 2011 approvati dal Comitato tecnico in data 4 maggio 2011*  
 Assegnato alla Quinta Commissione  
 Espresso parere il 7 settembre 2011
- 165 - *Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa 2010-2012. Approvazione preliminare*  
 Assegnato alla Settima Commissione  
 Sostituito dal Parere 173
- 166 - *POR FESR 2007/2013. Programmazione risorse a valere sull'Asse II: Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità – Obiettivo Specifico 2.2 – Obiettivo Operativo 2.2.2 – linee di attività 2.2.2 d) e 2.2.2 e) – Importo complessivo € 25.605.000. Indirizzi programmatici e modalità attuative. Modifiche e integrazioni alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/7 del 24/05/2011. Approvazione preliminare*  
 Assegnato alla Settima Commissione  
 Espresso parere il 7 settembre 2011
- 167 - L.R. 19 gennaio 2011, n. 1, articolo 5 comma 3. *Piano finanziamenti. Comune di Ghilarza. Costruzione di una struttura da destinare, attraverso apposita convenzione, a sede dell'Associazione Carta di Zuri, quale centro regionale per il monitoraggio e la promozione di iniziative e misure di contrasto alla povertà. USB S05.03.006. Approvazione preliminare*  
 Assegnato alla Settima Commissione  
 Espresso parere il 14 settembre 2011
- 168 - *Iniziative a sostegno del servizio idrico integrato nella regione Sardegna, di cui alla L.R. n. 12/2011, art. 6. Linee di indirizzo ex art. 8, comma 1, L.R. n. 31/1998*  
 Assegnato alla Terza e Quarta Commissione  
 La Terza Commissione ha espresso parere il 20 settembre 2011  
 La Quarta Commissione non ha espresso parere
- 169 - L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3. *Cessione a prezzo simbolico, al Comune di Tempio Pausania (OT), località Curadureddu, di un immobile di proprietà della Regione Sardegna, denominata "ex incubatoio di trote"*  
 Assegnato alla Terza Commissione  
 Espresso parere il 20 settembre 2011
- 170 - L.R. 20 settembre 2006, n. 15, artt. 7 e 8 *"Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna". Integrazioni alle Direttive di attuazione relativamente alla restituzione dei prestiti a tasso*

*agevolato per la realizzazione di lungometraggi e all'acquisizione dei diritti*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 22 novembre 2011*

171 - *L.R. 17 novembre 2010, n. 15, art. 20. Contributi agli enti locali per l'acquisto di macelli mobili e per il recupero e la ristrutturazione di strutture esistenti da destinare a centri di stoccaggio di latte di pecora. USB S06.04.013 - Cap. SC06.1106. Somme programmate: 6 milioni di euro*  
*Assegnato alla Quinta Commissione*  
*Espresso parere il 27 settembre 2011*

172 - *Politiche regionali RSI. Piano Regionale della Ricerca e interventi del POR FESR 2007-2013 inerenti Ricerca e Innovazione in capo al Centro Regionale di Programmazione*  
*Assegnato alla Seconda, Sesta e Ottava Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*

173 - *Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa 2010-2012 e pianificazione strategica delle attività di controllo. Sostituzione della Delib. G.R. n. 30/62 del 12.7.2011. Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 14 settembre 2011*

174 - *Legge 27 ottobre 1994, n. 598 art. 11 lett. b) – Interventi per innovazione tecnologica, tutela ambientale, innovazione organizzativa, innovazione commerciale e sicurezza sui luoghi di lavoro. Modifica delle Direttive di attuazione approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/25 del 24 settembre 2008, integrate con la deliberazione della Giunta regionale n. 56/78 del 29 dicembre 2009*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*

175 - *L.R. 3 luglio 1998 n. 22, art. 27, Programma annuale di intervento. Art. 19, lett. c) ed f), Interventi a sostegno della stampa periodica regionale e locale. Art. 22, comma 1, lett. b e art. 24, lett. g. Interventi a sostegno delle emittenti radiofoniche e televisive locali. Programmazione della spesa risorse 2011 UPB S03.02.003 cap. SC030275, SC030279, SC030280, euro 675.000*  
*Assegnato alla Seconda Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*

176 - *L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 47 come integrata dalla legge regionale 7 maggio 2009, n. 1, art. 4, comma 3 e della legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1, art. 6, comma 4. Integrazione Fondo rischi Consorzi fidi. Integrazione delle direttive di attuazione*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Espresso parere il 22 novembre 2011*

177 - *L.R. n. 51/1993, art. 12, commi 3 bis e 3 ter e successive modifiche introdotte con la L.R. n. 4/2006, art. 9, comma 2, L.R. n. 3/2008, art. 7, comma 47, L.R. n. 1/2009, art. 4, comma 3, L.R. n. 12/2011, art. 18, comma 24. Integrazione dei fondi di garanzia delle cooperative e consorzi di garanzia fidi. Rimodulazione direttive e criteri di attuazione*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*

178 - *L.R. n. 51/1993, art. 12, commi 3 bis e 3 ter e successive modifiche introdotte con la L.R. n.*

4/2006, art. 9, comma 2, L.R. n. 3/2008, art. 7, comma 47, L.R. 1/2009, art. 4, comma 3, L.R. n. 1/2011, art. 6, comma 4, L.R. n. 12/2011, art. 18, comma 24. *Integrazione dei fondi di garanzia delle cooperative e consorzi di garanzia fidi a favore delle imprese che hanno effettuato nuova occupazione. Direttive e criteri di attuazione*  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Decaduto per fine legislatura

179 - L.R. 19 novembre 2010, n. 16. *Patto di stabilità territoriale. Anno 2011. Approvazione obiettivo aggregato dei Comuni e delle Province*  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 25 ottobre 2011

180 - L.R. 5 marzo 2008, n. 3 art. 7, comma 47 come integrata dalla L.R. n. 1/2009, art. 4, comma 3, dalla L.R. n. 1/2011, art. 6, comma 4 e dalla L.R. n. 12/2011, art. 18, comma 24. *Integrazione Fondo rischi Consorzi fidi. Nuove Direttive di attuazione*  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Espresso parere il 22 novembre 2011

181 - L.R. n. 3/2008, art. 7, comma 47; L.R. n. 1/2009, art. 4, comma 3 così come modificato dall'art. 18 della L.R. n. 12/2011. *Integrazioni fondo rischi dei consorzi fidi del settore commercio. Direttive di attuazione*  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Espresso parere il 22 novembre 2011

182 - L.R. 19 novembre 1993, n. 51, artt. 2 e 10 bis. *Agevolazioni contributive a favore delle imprese artigiane. Bandi 2006, 2007, 2008, 2009. Proroga scadenza termini per la conclusione degli investimenti*  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Espresso parere il 22 novembre 2011

183 - *Strumenti di incentivazione alle imprese del settore turistico ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 7/2005 e s.m.i. – PO FESR Sardegna 2007/13. Approvazione direttive Asse IV – Linea di attività 4.2.2.a “Adattamento delle caratteristiche strutturali delle attività del settore turistico e promozione dei progetti di investimento finalizzati al risparmio energetico ed al miglioramento dell'impatto ambientale”*  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Espresso parere il 22 novembre 2011

184 - *Programma di investimenti per l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico. Anno 2011. UPB S05.01.002 cap. SC05.0034. UPB S05.01.003 cap. SC05.0056. Approvazione preliminare*  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 6 dicembre 2011

185 - L.R. 21.5.2008, n. 6, art. 16. *Modifica dello schema di Statuto dei Consorzi di bonifica*  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 17 gennaio 2012

186 - L.R. 17 novembre 2010, n. 1, art. 14 – *Sostegno delle aziende suinicole. Modifica Deliberazione n. 44/28 del 14.12.2010. UPB S06.04.009 – cap. SC 06.1025. Somme programmate 8,6 milioni di euro*  
Assegnato alla Quinta Commissione

*Decaduto per fine legislatura*

- 187 - L.R. 18.12.1987, n. 57, modificata dall'art. 18, comma 6, della L.R. 30.6.2011, n. 12 - Concessione di un contributo a sostegno dell'attività dell'associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), dell'Unione Autonoma Partigiani Sardi (UAPS) e alle sedi sarde dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI)  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 12 gennaio 2012
- 188 - L.R. 17 maggio 1999, n. 144, art. 36 e Regolamento CE n. 1008/2008. Legge 27.12.2006, n. 296, art. 1, comma 837. Esercizio delle funzioni relative alla continuità territoriale aerea ed individuazione dei relativi oneri di servizio pubblico  
Assegnato alla Quarta Commissione  
Espresso parere il 21 dicembre 2011
- 189 - L.R. 19 gennaio 2011, n. 1, art. 3 bis. Misure di sostegno dei piccoli Comuni. Disposizioni attuative  
Assegnato alla Prima Commissione  
Espresso parere il 26 gennaio 2012
- 190 - L.R. 17.5.1999, n. 17. Programma annuale 2011 degli interventi per lo sviluppo dello sport in Sardegna. UPB S05.04.01 € 8.338.467,78 UPB S05.04.02 € 9.700.000  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 21 dicembre 2011
- 191 - L.R. n. 1/2011, art. 8. Completamento programma interventi urgenti approvato dal Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza alluvione. UPB S04.03.004 Cap SC04.0389 FR  
Assegnato alla Quarta Commissione  
Espresso parere il 19 gennaio 2012
- 192 - Criteri per il riparto del fondo sanitario regionale 2011 tra le aziende sanitarie. Approvazione preliminare  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 18 gennaio 2012
- 193 - L.R. n. 26/1996 e L.R. n. 12/2011. Ripartizione Fondo globale "Interventi regionali per l'Università" Euro 25.250.000. Posizione finanziaria SC02.0171 (UPB S02.01.009) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 28 marzo 2012
- 194 - L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Autorizzazione per l'alienazione a prezzo simbolico a favore del Comune di Ula Tirso (OR) dell'immobile denominato ex Batteria Contraerea ubicato in località Pitzuri del medesimo Comune  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 29 marzo 2012
- 195 - L.R. 19.1.2011, n. 1, articolo 3. Atto di indirizzo politico amministrativo  
Assegnato alla Prima Commissione  
Decaduto per fine legislatura

- 196 - *POR FESR 2007/2013 Linea di attività 6.3.1.a “Azioni di sistema e supporto all'internazionalizzazione delle imprese”. Nuove Direttive di attuazione in conformità ai principi di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 29 maggio 2007*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 197 - *Piano di interventi straordinari e imprevisti per il diritto allo studio. Anno scolastico 2011/2012. Esercizio finanziario 2011. UPB S02.01.001 – Cap. SC02.0008. € 1.500.000*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 28 marzo 2012*
- 198 - *Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012-2013. Linee guida.*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 199 - *L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 5. Contributi agli Enti Locali per l'acquisizione e riconversione a fini istituzionali o di pubblica utilità, di aree, stabilimenti e impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari dismessi. UPB S06.04.013 cap. SC 06.115. Euro 5.000.000. Modifica ripartizione fondi*  
*Assegnato alla Prima Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 200 - *Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle strutture sociali rivolte a minori e giovani adulti, persone con disturbo mentale e persone con disabilità con esiti stabilizzati, anziani, adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.*  
*Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 201 - *Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno 2012-2013*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Superato dal Parere 203*
- 201 *Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica bis - e dell'offerta formativa per l'anno 2012-2013. Integrazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 7/4 del 16.2.2012*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Superato dal Parere 203*
- 202 - *CORECOM - Art. 11 legge regionale 28 luglio 2008, n. 11 - modifica regolamento interno*  
*Assegnato alla Seconda Commissione*  
*Espresso parere il 2 maggio 2012*
- 203 - *Modifiche ed integrazioni alla Delib. G.R. n. 7/4 del 16.2.2012 e alla Delib. G.R. n. 9/55 del 23.2.2012 “Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012-2013”*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 28 marzo 2012*
- 204 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Cessione a prezzo simbolico, al Comune di*

*Badesi (OT), di un terreno e relativi fabbricati ivi insistenti in località "Li Scalitti"*  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 6 giugno 2012

- 205 - L.R. 14.9.1993, n. 44 e s.m.i. Istituzione della giornata del popolo sardo. Programmazione attività "Sa Die de Sa Sardinia 2012"  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 24 aprile 2012
- 206 - Intervento di soccorso alle aziende zootecniche colpite dagli incendi verificatisi il 12 e 13 luglio 2011 di cui alle deliberazioni n. 31/42 del 20.7.2011 e n. 32/9 del 26.7.2011.  
Estensione dell'intervento  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 3 maggio 2012
- 207 - L.R. 4 agosto 2008, n. 12 "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna "Giuseppe Pegreffi" ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270, e abrogazione della legge regionale 22 gennaio 1986, n. 15". Approvazione preliminare Statuto  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 3 maggio 2012
- 208 - L.R. 18/1998, art. 2 bis. Prodotti utilizzabili nella somministrazione di pasti, alimenti e bevande e modifica alle direttive di attuazione approvate con Delib. n. 13/1 del 15.3.2011  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 22 maggio 2012
- 209 - L.R. 17 novembre 2010, n. 15, art. 20. Contributi agli enti locali per l'acquisto di macelli mobili e per il recupero e la ristrutturazione di strutture esistenti da destinare a centri di stoccaggio del latte di pecora. UPB S06.04.013 - Cap. SC06.1106. Somme programmate: euro 800.000  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 5 giugno 2012
- 210 - L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Autorizzazione per l'alienazione a prezzo simbolico a favore del comune di Nuoro del compendio immobiliare denominato ex vivaio forestale in loc. "Su Pinu" del medesimo Comune  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 6 giugno 2012
- 211 - Istituti Tecnici e Professionali: opzioni da attivare nell'anno scolastico 2012-2013  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 14 giugno 2012
- 212 - Contratti di Formazione Specialistica per la frequenza delle Scuole di Specializzazione in discipline mediche delle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università degli Studi di Cagliari e Sassari - a.a. 2011/2012. Euro 2.600.000 - Capitolo SC02.1118 della U.P.B.S02.04.010  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 14 giugno 2012
- 213 - Borse di studio per la frequenza delle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari, a.a. 2011/2012. Euro 185.656 Capitolo SC02.1118



della U.P.B. S02.04.010  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 14 giugno 2012

- 214 - Linea di attività 6.2.2.b del PO FESR 2007-2013. Costituzione di un Fondo di Venture Capital (Seed Capital, Start Up Capital ed Expansion Capital) per l'investimento in imprese innovative. Modifica delle Direttive di attuazione approvate con le Delib. G.R. n. 51/25 del 24 settembre 2008, n. 32/31 del 15 settembre 2010, n. 3/19 del 26 gennaio 2011 e n. 11/11 dell'1 marzo 2011  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Decaduto per fine legislatura
- 215 - L.R. 26 marzo 2012, n. 8. Terreni agricoli ricadenti in aree svantaggiate. Criteri di classificazione  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 3 luglio 2012
- 216 - Art. 11 legge regionale 28 luglio 2008, n. 11 - Integrazione art. 24 regolamento interno CORECOM  
Assegnato alla Seconda Commissione  
Espresso parere il 31 luglio 2012
- 217 - L.R. n. 17 del 17.5.1999, art. 31. Rimodulazione del programma regionale delle sponsorizzazioni sportive relative alla stagione 2005/2006 a seguito della sentenza del TAR Sardegna n. 140 del 17.2.2011  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 23 ottobre 2012
- 218 - Istituti Tecnici e Professionali: opzioni da attivarsi nell'anno scolastico 2012-2013. Integrazioni alla Delib. G.R. n. 20/47 del 15.5.2012  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 23 ottobre 2012
- 219 - L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 9, comma 10. Borse di studio in favore dei laureati medici e non medici per la frequenza delle Scuole di Specializzazione in discipline non mediche delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera. Anno accademico 2001/2012. Euro 440.932, 62 – Capitolo SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 31 luglio 2012
- 220 - L.R. 25 agosto 1972, n. 28 e successive modificazioni. Contributo alle Associazioni fra Enti Locali per l'anno 2012 – Approvazione tabella di riparto – Capitolo SC01.1077 UPB S01.06.001 – Importo € 160.000  
Assegnato alla Prima Commissione  
Espresso parere il 24 luglio 2013
- 221 - Interventi a sostegno della Società ABBANOVA Spa, Gestore del Servizio Idrico Integrato. Attuazione della L.R. n. 12/2011, art. 6 e della L.R. n. 6/2012, art. 4, comma 32  
Assegnato alla Quarta Commissione  
Decaduto per fine legislatura

- 222 - L.R. 18.12.1987, n. 57 – *Concessione di un contributo a sostegno dell'attività dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), dell'Unione Autonoma Partigiani Sardi (UAPS) e alle sedi sarde dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI)*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 23 ottobre 2012*
- 223 - *Modifiche ed integrazioni alla Delib. G.R. n. 49/34 del 7.12.2011 “L.R. 17.5.1999, n. 17. Programma annuale 2011 degli interventi per lo sviluppo dello sport in Sardegna”. Allegato A*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 23 ottobre 2012*
- 224 - *Integrazione Del. G. R. n. 30/14 dell'11.7.2012, di approvazione del finanziamento delle borse di studio in favore dei laureati medici e non medici, per la frequenza delle Scuole di Specializzazione in discipline non mediche delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera – Anno accademico 2011-2012. Euro 46.413.96. Capitolo SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 23 ottobre 2012*
- 225 - L.R. 5 dicembre 1995, n. 35 art. 1. *Alienazione area di sedime di una condotta idrica dismessa ex Casmez, in territorio di Budoni, località “Solità”*  
*Assegnato alla Terza Commissione*  
*Espresso parere il 20 settembre 2012*
- 226 - *Attuazione art. 2, art. 3, comma 1. lett. a), b), c) e art. 6, della legge regionale 8 febbraio 2010, n. 4 “Norme in materia di valorizzazione e riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio e similari”. Disponibilità finanziaria annualità 2012 euro 1.000.000 – UPB S5.03.005 – Capitolo SC05.0633 – Approvazione provvisoria*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 27 settembre 2012*
- 227 - L.R. 15 aprile 1994, n. 15 – *Concessione di contributi in conto capitale su programmi di investimento. Deroga al rispetto degli indicatori utilizzati per le graduatorie*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 228 - L.R. 13 aprile 2010, n. 10 *“Misure per lo sviluppo del trasporto aereo”. Programmi di attività triennio 2011-2013*  
*Assegnato alla Quarta Commissione*  
*Espresso parere il 19 settembre 2012*
- 229 - L.R. 19 novembre 2010, n. 16. *Patto di stabilità territoriale. Anno 2012. Approvazione obiettivo aggregato dei comuni e delle province*  
*Assegnato alla Terza Commissione*  
*Espresso parere il 20 settembre 2012*
- 230 - *Art. 11 legge regionale 28 luglio 2008, n. 11 – Codice Etico CORECOM*  
*Assegnato alla Seconda Commissione*  
*Espresso parere il 25 ottobre 2012*

- 231 - L.R. n. 6/2012, art. 4, comma 25. Stanziamento straordinario in favore dei Consorzi di Bonifica. Euro 3.000.000. UPB S04.02.003 Cap. SC04.0193  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 26 settembre 2012
- 232 - L.R. n. 12/2001. Incentivi alle imprese artigiane sull'apprendistato. Rimodulazione direttive e criteri di attuazione  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Decaduto per fine legislatura
- 233 - Linee guida per la redazione degli atti aziendali delle aziende del sistema sanitario e indicazione delle priorità per il controllo di gestione. Approvazione preliminare  
Assegnato alla Settima Commissione  
Decaduto per fine legislatura
- 234 - Programma di investimenti per il completamento di opere di edilizia sanitaria già avviate e per l'ammodernamento tecnologico dei Presidi del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2006, approvato con la Delib. G.R. n. 34/26 del 2.8.2006. Rimodulazione di un intervento assegnato all'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" di Cagliari. Programma di investimenti in conto capitale delle Aziende Sanitarie della Sardegna per l'anno 2010, approvato con le Delib. G.R. n. 45/17 del 21.12.2010 (approvazione preliminare) e n. 13/19 del 15.3.2011 (approvazione definitiva). Rimodulazione interventi assegnati alla ASL n. 5 di Oristano e all'AO "G. Brotzu" di Cagliari  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 6 settembre 2012
- 235 - L.R. 15 marzo 2012, n. 6, art. 3, comma 13 – Criteri per la determinazione del trattamento economico del direttore generale con contratto a tempo determinato  
Assegnato alla Prima Commissione  
Espresso parere il 19 settembre 2012
- 236 - Sovvenzioni a favore degli Enti Locali per la realizzazione dei Piani per gli insediamenti produttivi di cui alla Delib. G.R. n. 56/77 del 29.12.2009 (UPB S06.03.020 – cap. SC06.0612)  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Decaduto per fine legislatura
- 237 - L.R. 15 marzo 2012, n. 6, art. 3, comma 32. Erogazione dei contributi previsti dalla legge regionale 25 giugno 1984, n. 31, art. 3, a favore delle scuole materne non statali. Criteri e modalità di concessione e rendicontazione dei contributi per spese di gestione e funzionamento a partire dall'anno scolastico 2012-2013. Esercizio finanziario 2012. UPB S02.01.003 Cap. SC 02.0051. Euro 22.000.000  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 23 ottobre 2012
- 238 - L.R. 17 novembre 2010, n. 15, art. 14. Sostegno delle aziende suinicole. Modifica Delib. G.R. n. 46/63 del 16.11.2011. UPB S06.04.099 – Cap. SC06.1025. Somme programmate 5,6 milioni di euro  
Assegnato alla Quinta Commissione  
Espresso parere il 23 ottobre 2012
- 239 - L.R. 11 marzo 1998, n. 8, articolo 23. Aiuto alle aziende del comparto suinicolo per i

*maggiori oneri di alimentazione sostenuti in conseguenza delle misure sanitarie restrittive disposte per il controllo della peste suina africana*  
*Assegnato alla Quinta Commissione*  
*Espresso parere il 23 ottobre 2012*

240 - *L.R. 5 dicembre 2005, n. 20 “Norme in materia di promozione dell’occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all’impiego”. Regolamento recante “Disciplina per l’Accreditamento dei Servizi per il Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna” – Istituzione Elenco regionale dei soggetti accreditati per l’erogazione dei servizi per il lavoro*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Espresso parere il 20 novembre 2012*

241 - *Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 36 e Regolamento CE n. 1008. Individuazione dei nuovi oneri di servizio pubblico sui servizi aerei di linea per garantire la continuità territoriale della Sardegna*  
*Assegnato alla Quarta Commissione*  
*Espresso parere l’8 novembre 2012*

242 - *Programma di investimenti per l’ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico – anno 2012. UPB S05.01.002 Cap. SC05.0034 – UPB S05.01.003 Cap. SC05.0056. Approvazione preliminare.*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 15 novembre 2012*

243 - *L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 47, come integrata dalla legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, art. 4, comma 3, e dalla legge regionale 15 marzo 2012, n. 6, art. 4, comma 43. Integrazione Fondo rischi Consorzi Fidi. Nuove Direttive di attuazione*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Espresso parere il 15 novembre 2012*

244 - *L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Cessione a prezzo simbolico al Comune di Cagliari della porzione del compendio denominato aree di “Terramaini – Ex aeroporto di Monserrato”*  
*Assegnato alla Terza Commissione*  
*Espresso parere il 5 dicembre 2012*

245 - *Criteri per il riparto delle risorse destinate al finanziamento indistinto del Servizio Sanitario Regionale negli anni 2012-2013 e 2014 tra le Aziende Sanitarie. Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 18 dicembre 2012*

246 - *L.R. n. 4/2006, art. 17, comma 1. Fondo per la non autosufficienza. Programma “Ritornare a casa”. Linee di indirizzo e relativa modulistica “Progetto personalizzato” e “Verbale UVT”*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 4 dicembre 2012*

247 - *PO FESR Sardegna 2007/13. Direttive Asse IV – Linea di attività 422a “Adattamento delle caratteristiche strutturali delle attività del settore turistico e promozione dei progetti d’investimento finalizzati al risparmio energetico ed al miglioramento dell’impatto ambientale”*

*Assegnato alla Sesta Commissione  
Decaduto per fine legislatura*

- 248 - *Parziale modifica della Delib. G.R. n. 32/43 del 24.7.2012 relativa alla creazione del Polo ambientale. Realizzazione del "Polo delle Federazioni Sportive"*  
*Assegnato alla Terza e Quarta Commissione*  
*La Terza Commissione ha espresso parere il 5 dicembre 2012*  
*La Quarta Commissione non ha espresso parere*
- 249 - *PO FSE 2007/2013. Costituzione fondo di finanza inclusiva. Approvazione direttive*  
*Assegnato alla Seconda e Terza Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 250 - *L.R. 8 agosto 2006, n. 13, articolo 29, comma 1. Agenzia regionale per il sostegno all'agricoltura (ARGEA Sardegna). Determinazione del Direttore generale n. 2884/2012 del 15 giugno 2012. Programma Operativo Annuale per l'anno 2012*  
*Assegnato alla Quinta Commissione*  
*Espresso parere il 15 gennaio 2013*
- 251 - *Programma di investimenti per l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico. Anno 2011. UPB S05.003 capitolo SC05.0056. Rimodulazione dell'importo di € 1.567.544,95*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 18 dicembre 2012*
- 252 - *L.R. 17.5.1999, n. 17. Programma annuale 2012 degli interventi per lo sviluppo dello sport in Sardegna. UPB S05.04.01. € 7.304.011*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 18 dicembre 2012*
- 253 - *L.R. 18.11.1986, n. 64. Contributi per lo sviluppo delle attività musicali popolari. Presa d'atto della programmazione delle risorse destinate alla realizzazione delle attività di cui all'art. 2. UPB S05.04.003 Cap. SC05.0910*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 18 dicembre 2012*
- 254 - *Legge n. 162/1998. Fondo regionale per la non autosufficienza di cui all'art. 34 della L.R. n. 2/2007. Piani personalizzati di sostegno in favore delle persone con grave disabilità. Programma 2012 da attuarsi nell'anno 2013. Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 18 dicembre 2012*
- 255 - *L.R. 17.5.1999. Programma annuale degli interventi per lo sviluppo dello sport in Sardegna. Modifiche ed integrazioni alle Delib. G.R. n. 32/70 del 24.7.2012 e n. 47/14 del 28.11.2012*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 16 gennaio 2013*
- 256 - *L.R. n. 6/2012, art. 2, comma 2, lett. d). Azioni di integrazione socio sanitaria. Euro 9.000.000. UPB S05.03.005. Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 16 gennaio 2013*

- 257 - *Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 36 e Regolamento CE n. 1008/2008. Continuità territoriale della Sardegna. Avvio della procedura per l'individuazione dei nuovi oneri di servizio pubblico per la continuità territoriale minore (CT2)*  
*Assegnato alla Quarta Commissione*  
*Espresso parere il 17 gennaio 2013*
- 258 - *Sovvenzioni a favore degli enti locali per la realizzazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi di cui alle Delib. G.R. n. 56/77 del 29.12.2009 e n. 38/18 del 18.9.2012. Annualità 2012-2014 UPB S06.03.020 – Cap. SC06.0612*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 259 - *Programma di spesa relativo agli interventi infrastrutturali nei Consorzi Industriali Provinciali (UPB S06.03.020 – cap. SC06.0615). Annualità 2012-2014*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 260 - *Piano di interventi straordinari e imprevisti per il diritto allo studio. Anno scolastico 2012-2013. Esercizio Finanziario 2012. UPB S02.01.001. Cap. SC02.0008. Euro 1.500.000*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 24 gennaio 2013*
- 261 - *Ripartizione del Fondo Globale “Interventi regionali per l'Università” di cui alla L.R. n. 26/1996; L.R. n. 12/2011. Importo Euro 23.000.000 – Posizione finanziaria SC02.0171 (UPB S02.01.009) del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 24 gennaio 2013*
- 262 - *L.R. 15 marzo 2012, n. 6, art. 3, comma 13. Criteri per la determinazione del trattamento economico del Direttore generale con contratto a tempo determinato. Integrazione alla deliberazione n. 41/8 del 15 ottobre 2012*  
*Assegnato alla Prima Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 263 - *Direttive regionali in materia di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 264 - *Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014. Linee guida*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 4 aprile 2013*
- 265 - *L.R. 11 marzo 1998, n. 8, art. 23. Sostegno a favore degli allevatori per fronteggiare la febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) 2012. Aiuti agli allevatori per capi morti e aiuti per perdita di reddito*  
*Assegnato alla Quinta Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 266 - *Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*

*Espresso parere il 4 aprile 2013*

- 267 - *PO FESR Sardegna 2007/13. Asse IV – Linea di attività 4.2.4.a “Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti locali espressione dell’identità locale”. Direttive  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Decaduto per fine legislatura*
- 268 - *L.R. 17.5.1999, n. 17, articolo 2. Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna. Piano Triennale 2013-2015  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 4 aprile 2013*
- 269 - *Modifica della Delib. G.R. n. 12/9 del 5.3.2013 “Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell’offerta formativa per l’anno scolastico 2013-2014”  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 4 aprile 2013*
- 270 - *L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 37 e 38. Attuazione della Delib. G.R. n. 48/10 del 27.10.2009. Integrazione Direttive “Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati”  
Assegnato alla Terza Commissione  
Decaduto per fine legislatura*
- 271 - *L.R. 14.9.1993 n. 44 e s.m.i. Istituzione della giornata del popolo sardo. Programmazione attività "Sa Die de sa Sardinia 2013"  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 18 aprile 2013*
- 272 - *Borse di studio per la frequenza delle Scuole di specializzazione della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari, a.a. 2012/2013. € 185.655,84. Capitolo SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 30 maggio 2013*
- 273 - *Contratti di Formazione Specialistica per la frequenza delle Scuole di Specializzazione in discipline mediche della Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università degli Studi di Cagliari e Sassari - a.a. 2012/2013. € 3.425.000,00 - Capitolo SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 30 maggio 2013*
- 274 - *Borse di studio in favore dei laureati medici e non medici per la frequenza delle Scuole di Specializzazione in discipline non mediche delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, ai sensi dell'art. 8, comma 10, legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 - Anno accademico 2012/2013. € 336.501,21 - Capitolo SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 30 maggio 2013*
- 275 - *Modifica delle deliberazioni della Giunta regionale n. 12/9 del 5.3.2013 e n. 13/7 del*

19.3.2013 *"Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014"*  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 30 maggio 2013

276 - L.R. n. 12/1985, art. 92. *Contributo per il trasporto e accompagnamento delle persone con disabilità presso i centri di riabilitazione. Aggiornamento per l'anno 2013 ai sensi della L.R. n. 8/1999, art. 10. Approvazione preliminare*  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 30 maggio 2013

277 - L.R. n. 20/1997, art. 7 e art. 15. *Adeguamento all'indice Istat (FOI), per l'anno 2013, dei limiti di reddito per usufruire dei benefici economici previsti in favore delle persone affette da patologie psichiatriche e aggiornamento dell'ammontare della retta di ricovero per persone affette da patologie psichiatriche, inserite in istituti assistenziali non ospedalieri. Approvazione preliminare*  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 30 maggio 2013

278 - L.R. 14.9.1993, n. 44 e s.m.i.. *Istituzione della giornata del popolo sardo. Programmazione attività aggiuntive "Sa Die de sa Sardinia 2013"*  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Decaduto per fine legislatura

279 - *Integrazione Delib. G. R. n. 19/37 del 14.5.2013, concernente "Borse di studio in favore dei laureati medici e non medici per la frequenza delle Scuole di Specializzazione in discipline non mediche delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, ai sensi dell'art. 8, comma 10, legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 – Anno accademico 2012/2013. € 336.501,21 – Capitolo SC02.1118 della U.P.B. S02.04.010"*  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 2 luglio 2013

280 - *Patto di stabilità interno 2013. Legge 24 dicembre 2012, n. 228, articolo 1, commi 448 – 472. Direttive per la determinazione dei plafond spettanti alla Presidenza e agli Assessorati*  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 10 luglio 2013

281 - *Progetto pilota per la riqualificazione e la modernizzazione del sistema privato di trasporti terrestri a supporto dei servizi per il turismo. Direttive*  
Assegnato alla Quarta Commissione  
Decaduto per fine legislatura

282 - *Parametri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e del parere sulla funzionalità propedeutico all'accreditamento per attività sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private. Approvazione preliminare*  
Assegnato alla Settima Commissione  
Espresso parere il 25 luglio 2013

283 - *Indirizzi applicativi della Delib. G.R. n. 47/43 del 30.12.2010. Linee guida sulle procedure ed i parametri da adottare per la verifica della capacità operativa delle strutture sanitarie pubbliche e private. Regolamento inerente le funzioni ed i compiti del Servizio competente dell'Assessorato e del Nucleo Tecnico per il rilascio delle autorizzazioni e degli*



*accreditamenti alle strutture sanitarie e socio sanitarie*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 25 luglio 2013*

- 284 - *PO FESR Sardegna 2007/2013. Direttive Asse IV – Linea di attività 4.2.4.a “Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti locali espressione dell’identità locale”. Modifica Direttive e individuazione percorso promozionale*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 285 - *Ampliamento dell’area industriale del Consorzio industriale provinciale Oristanese ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. a), della L.R. 25 luglio 2008, n. 10. Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Espresso parere il 25 luglio 2013*
- 286 - *L.R. n. 17 del 17.5.1999. Modifiche ed integrazioni alla Delib. G.R. n. 12/14 del 5.3.2013. Proroga dei termini di scadenza per il rinnovo e/o iscrizione all’Albo regionale delle associazioni e società sportive*  
*Assegnato all’Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 1° agosto 2013*
- 287 - *L.R. n. 4/2006, art. 17, comma 1. Fondo per la non autosufficienza. Programma “Ritornare a casa”. Copertura della quota di cofinanziamento comunale per l’anno 2013. integrazione del Fondo non autosufficienza mediante prelevamento dal Fondo sanitario regionale anno 2013 ex art. 4, comma 3, L.R. n. 12/2013. Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 5 settembre 2013*
- 288 - *Azioni di integrazione socio sanitaria. Definizione modalità operative per la copertura degli oneri in materia di quote sociali afferenti prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale a favore delle persone non autosufficienti e non abbienti. Annualità 2013 – UPB S05.03.005. Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 5 settembre 2013*
- 289 - *L.R. n. 18/1998 e s.m.i., art. 10 bis. Istituzione dell’Elenco regionale dei fornitori delle aziende agrituristiche. Modifiche delle direttive di attuazione approvate con la Delib. G.R. n. 27/34 del 19.6.2012*  
*Assegnato alla Quinta Commissione*  
*Espresso parere il 18 settembre 2013*
- 290 - *Indirizzi per la predisposizione del Bando Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA) Industria, artigianato e servizi annualità 2013 e degli altri strumenti regionali attuativi della strategia prevista dalla Delib. G.R. n. 45/23 del 21.12.2010. Approvazione modifiche alle Direttive di attuazione di cui alla Delib G.R. n. 39/3 del 10.11.2010*  
*Assegnato alla Terza Commissione*  
*Espresso parere il 24 ottobre 2013*
- 291 - *L.R. n. 13/2006, art. 29, comma 1. Agenzia AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna. Approvazione Programmi di attività*  
*Assegnato alla Quinta Commissione*  
*Espresso parere il 15 novembre 2013*

- 292 - *Requisiti specifici per le singole tipologie di strutture sociali ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. 23 dicembre 2005 n. 23, art. 28, comma 1 ai fini dell'autorizzazione al funzionamento e art. 40, comma 3 ai fini dell'accreditamento. Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 23 ottobre 2013*
- 293 - *L.R. 17.5.1999, n. 17, articolo 2. Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna. Piano Triennale 2013-2015. Modifiche e integrazioni alle Delib. G.R. n. 12/14 del 5.3.2013 e n. 16/3 del 9.4.2013*  
*Assegnato all'Ottava Commissione*  
*Espresso parere il 3 ottobre 2013*
- 294 - *PO FESR Sardegna 2007/2013. Direttive Asse IV – Linea di attività 4.2.4.d “Sviluppo di distretti turistici di qualità per la promozione dell’offerta turistica regionale dei comuni identitari, borghi, ville, domos istoricas, golf, fari, ristoranti tipici, etc”.*  
*Assegnato alla Sesta Commissione*  
*Espresso parere l'8 ottobre 2013*
- 295 - *Piano regionale di risanamento dalle malattie da lentivirus degli allevamenti caprini. Misure di sostegno degli allevamenti colpiti da virus della artrite encefalite virale delle capre (VAED) nella Regione Sardegna*  
*Assegnato alla Quinta Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 296 - *Integrazione Delib. G.R. n. 47/43 del 30.12.2010. Procedure per il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio sanitarie private. Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 19 novembre 2013*
- 297 - *Recepimento dell'intesa sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome sul documento recante “disciplina per la revisione della normativa sull'accreditamento”, in attuazione dell'art. 7, comma 1, del nuovo patto per la salute per gli anni 2010-2012 (rep. Atti n. 243/crs del 3 dicembre 2009 e rep. 259/crs del 20.12.2012). Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Settima Commissione*  
*Espresso parere il 19 novembre 2013*
- 298 - *L.R. 3 luglio 1998, n. 22. Interventi a sostegno dell'editoria libraria e dell'editoria radio-televisiva. Programma annuale di intervento. Programmazione della spesa bilancio 2013 UPB S.03.02.003 euro 250.000.*  
*Assegnato alla Seconda Commissione*  
*Decaduto per fine legislatura*
- 299 - *L.R. 23 ottobre 2009, n. 4, art. 11. Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna, primo ambito omogeneo costiero, approvato con la Delib. G.R. n. 36/7 del 5 settembre 2006. Aggiornamento e revisione. Approvazione preliminare*  
*Assegnato alla Quarta Commissione*  
*Espresso parere il 27 novembre 2013*
- 300 - *L.R. 18.12.1987, n. 57 - Contributo a favore dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici*

*Italiani Antifascisti (ANPPIA) - dell'Unione autonoma Partigiani Sardi (UAPS) e dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI). DAPI n. 11 del 18.09.2013  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 27 novembre 2013*

*301 - L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Alienazione per finalità di pubblico interesse al Comune di Selargius del compendio immobiliare regionale denominato "ex polveriera Cuccuru Angius" in agro del Comune di Selargius  
Assegnato alla Terza Commissione  
Decaduto per fine legislatura*

*302 - L.R. 25 agosto 1972, n. 28 e successive modificazioni. Contributo alle Associazioni fra Enti Locali per l'anno 2013. Approvazione tabella di riparto. Capitolo SC01.1077 – UPB S01.06.001. Importo € 160.000  
Assegnato alla Prima Commissione  
Decaduto per fine legislatura*

*303 - L.R. 30 maggio 2008, n. 7, "Istituzione della consulta regionale della disabilità". Approvazione del regolamento di funzionamento della Conferenza regionale delle organizzazioni delle persone con disabilità  
Assegnato alla Settima Commissione  
Decaduto per fine legislatura*

*304 - Patto di stabilità interno 2013. Legge 24 dicembre 2012, n. 228, art. 1, commi 448-472 e L.R. n. 12/2013, art. 1, comma 2. Perfezionamento obiettivo di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria. Rimodulazione dei plafond spettanti alla Presidenza e agli Assessorati  
Assegnato alla Terza Commissione  
Espresso parere il 5 dicembre 2013*

*305 - L.R. n. 64/1986, art. 2. Contributi per lo sviluppo delle attività musicali popolari. Presa d'atto della programmazione delle risorse destinate alla realizzazione delle attività. UPB S05.04.003 – Cap. SC05.0910  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 9 gennaio 2014*

*306 - L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 3, comma 1. Alienazione per finalità di pubblico interesse al Comune di Solarussa (OR) dell'ex casello idraulico n. 2, con annessa area cortilizia, sito in territorio del medesimo Comune, distinto in catasto al F. 19, mappali 139 (N.C.E.U.) e 140 ex 86 parte (N.C.T.)  
Assegnato alla Terza Commissione  
Decaduto per fine legislatura*

*307 - L.R. 17.5.1999, n. 17. Programma annuale 2013 degli interventi per lo sviluppo dello sport in Sardegna. UPB S05.04.001. € 6.992.719  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Espresso parere il 14 gennaio 2014*

*308 - L.R. n. 26/2013. Contributi per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri anti violenza e delle Case di accoglienza. Fondo nazionale politiche sociali 2013. UPB S05.03.007. Euro 1.490.000. Approvazione preliminare  
Assegnato alla Settima Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

309 - L.R. 1/2011, art. 8. Completamento programma interventi urgenti approvato dal Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza alluvione. Programmazione risorse annualità 2013, L.R. 23 maggio 2013, n. 12, art. 1, comma 10. UPB S04.03.004 – Cap. SC04.0394

*Assegnato alla Quarta Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

310 - Piano di interventi straordinari e imprevisi per il diritto allo studio. Anno scolastico 2013/2014. Esercizio finanziario 2013. UPB S02.01.001 – Cap. SC02.0008. Euro 1.500.000

*Assegnato all'Ottava Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

311 - Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014/2015. Linee guida

*Assegnato all'Ottava Commissione*

*Espresso parere il 30 gennaio 2014*

312 - L.R. n. 6/2008, art. 18, comma 4. Proposta aggiornamento comprensorio Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale

*Assegnato alla Quinta Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

313 - L.R. 6.12.2006, n. 19, art. 19, comma 2. Ente Acque Sardegna (ENAS). Modifica Statuto

*Assegnato alla Quarta Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

314 - Patto di stabilità interno 2014. Direttive per l'assunzione della spesa

*Assegnato alla Terza Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

315 - L.R. n. 6/2012, art. 4, comma 25 – Legge regionale n. 12/2013, art. 5, comma 28. Stanziamento straordinario in favore dei Consorzi di bonifica. Ripartizione ulteriori risorse pari a € 500.000. UPB S04.02.003 Cap. 04.0193

*Assegnato alla Quinta Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

316 - L.R. n. 6/2012, art. 4, comma 25 – Legge regionale n. 12/2013, art. 5, comma 28. Stanziamento straordinario in favore dei Consorzi di bonifica. € 3.000.000 (UPB S04.02.003 Cap. 04.0193). Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 52/29 del 10 dicembre 2013

*Assegnato alla Quinta Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

317 - L.R. n. 35/1995, art. 3, comma 1. Alienazione a prezzo simbolico al Comune di San Sperate dei terreni ubicati nel medesimo Comune distinti al Fg. 6 mapp. 873 di mq. 105, Fg. 6 mapp. 1702 di mq. 213, Fg. 6 mapp. 1703 di mq. 42

*Assegnato alla Terza Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

318 - Modalità di determinazione della contribuzione ai fini della copertura degli oneri in materia

*di quote sociali afferenti le prestazioni socio sanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale a favore delle persone non autosufficienti e non abbienti*

*Assegnato alla Settima Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

*319 - Piano di Azione e Coesione. Priorità "Servizi di cura" (ex LdA 2.2.2.b POR FESR 2007-2013). Modifiche ed integrazioni alla Delib. G.R. n. 42/03 del 20.10.2011. Riprogrammazione delle risorse pari a € 10.195.000 in favore della ASL 8 di Cagliari e della ASL n. 3 di Nuoro e in favore del Comune di Arzana per la realizzazione/ristrutturazione delle strutture socio sanitarie*

*Assegnato alla Settima Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

*320 - Legge n. 144/1999, art. 36 e Regolamento CE n. 1008. Individuazione dei nuovi oneri di servizio pubblico per la continuità territoriale minore (CT2)*

*Assegnato alla Quarta Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

*321 - L.R. n. 15/2006, artt. 7 e 8 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna". Modifica alle Direttive di attuazione relativamente alla restituzione dei prestiti a tasso agevolato per la realizzazione di lungometraggi e all'acquisizione dei diritti*

*Assegnato all'Ottava Commissione*

*Espresso parere il 6 febbraio 2014*

*322 - L.R. n. 16/2011, art. 6, comma 4. Piano di collocazione del personale dipendente dei Consorzi agrari della Sardegna in liquidazione coatta amministrativa*

*Assegnato alla Prima Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

*323 - L.R. n. 16/2011, art. 6, comma 4. Piano di collocazione del personale dipendente dei Consorzi agrari della Sardegna in liquidazione coatta amministrativa. Modifica alla Delib. G.R. n. 53/74 del 20.12.2013*

*Assegnato alla Prima Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

*324 - PO FESR Sardegna 2007-2013. Direttive Asse IV. Linea di attività 4.2.4.a "Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti locali espressione dell'identità locale". Modifica Direttive e individuazione percorso promozionale. Integrazione Delib. G.R. n. 25/6 del 2013*

*Assegnato alla Sesta Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

*325 - L.R. 20.4.1993, n. 17, art. 30, lett. a). Contributi alle imprese industriali e artigiane per la realizzazione di programmi di investimento nella Sardegna Centrale. Modifica delle Direttive di attuazione*

*Assegnato alla Sesta Commissione*

*Decaduto per fine legislatura*

*326 - L.R. 15.5.1999, n. 17. Modifiche e integrazioni alla Delib.G.R. n. 12/14 del 5.3.2013 "L.R. 17.5.1999, articolo 2. Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna. Piano Triennale 2013-2015" e alla Delib. G.R. n. 16/3 del 9.4.2013 di approvazione definitiva. Proroga*

*termini rendicontazione 2013  
Assegnato all'Ottava Commissione  
Decaduto per fine legislatura*

*327 - L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, articolo 1, comma 2. Individuazione dei beni immobili del patrimonio disponibile regionale per i quali la Regione Autonoma della Sardegna intende avviare la procedura di alienazione  
Assegnato alla Terza Commissione  
Decaduto per fine legislatura*

*328 - Agenzia governativa regionale Sardegna Promozione. Modifica statuto. Rettifica della Delib. G.R. n. 3/37 del 31.1.2014  
Assegnato alla Sesta Commissione  
Decaduto per fine legislatura*

COMMISSIONI D'INCHIESTA  
E SPECIALI





1. *Commissione speciale d'inchiesta sulla sicurezza sul lavoro*  
*Istituita con ordine del giorno n. 9 del 18 settembre 2009*  
*Relazione conclusiva, DOC. 22, approvata dalla Commissione il 28 settembre 2011*
2. *Commissione d'inchiesta sulla mancata applicazione delle leggi regionali al fine di individuare le ragioni dell'anomalia amministrativa, verificare se vi siano motivazioni di ordine tecnico e/o organizzativo, se si siano determinate violazioni di legge e se vi siano specifiche responsabilità gestionali*  
*Istituita con ordine del giorno n. 27 dell'8 aprile 2010*  
*Relazione conclusiva, DOC. 33, approvata dalla Commissione il 31 gennaio 2013 e dall'Assemblea il 1° febbraio 2013*
3. *Commissione d'inchiesta relativamente ai finanziamenti erogati dalla Regione sarda all'Università di Sassari*  
*Richiesta di istituzione presentata il 5 febbraio 2010*
4. *Commissione d'inchiesta sulla ricostruzione dei fatti e delle condizioni giuridiche relative al Colle di Tuvixeddu*  
*Richiesta di istituzione presentata il 10 marzo 2010*
5. *Commissione speciale sull'operato e la gestione delle fondazioni bancarie e degli istituti di credito operanti in Sardegna*  
*Istituita con ordine del giorno n. 94 del 22 marzo 2013*



## PETIZIONI



- 1 - *Provvedimento legislativo che preveda la cauzione sui contenitori di vetro e provvedimento legislativo che preveda la cauzione sui mozziconi di sigaretta*  
*Non completato l'esame per fine legislatura*
- 2 - *Blocco immediato dell'opera di smantellamento progressivo dei servizi sanitari dell'Ospedale di Ozieri*  
*Non completato l'esame per fine legislatura*
- 3 - *Concessione di finanziamenti agevolati alle attività di allevamento di bestiame per la costruzione di nuove stalle*  
*Non completato l'esame per fine legislatura*
- 4 - *Per indire nuovi concorsi pubblici per l'assunzione di nuovo personale, con l'ampliamento delle rispettive piante organiche*  
*Non completato l'esame per fine legislatura*
- 5 - *Commercializzazione del latte fresco di capra*  
*Non completato l'esame per fine legislatura*
- 6 - *Attribuzione alla Regione della potestà legislativa in materia di ordine pubblico, di sicurezza, di ordinamento civile e penale e di giustizia, nonché norme in favore del personale della medesima Regione*  
*Non completato l'esame per fine legislatura*
- 7 - *Petizione contro la chiusura del presidio ospedaliero di Thiesi*  
*Non completato l'esame per fine legislatura*
- 8 - *Ente Foreste della Sardegna - Ampliamento pianta organica*  
*Non completato l'esame per fine legislatura*
- 9 - *Provvedimento legislativo che novelli la normativa vigente in materia di attività produttive, trasporti, pubblico impiego e lavoro dipendente presso privati*  
*Non completato l'esame per fine legislatura*
- 10 - *Istituzione di una zona franca estesa a tutto il territorio della Sardegna, e per tutti i residenti in Sardegna*  
*Non completato l'esame per fine legislatura*
- 11 - *Problema cinghiali sull'Isola di S. Antioco*  
*Non completato l'esame per fine legislatura*
- 12 - *Provvedimento legislativo che novelli la normativa vigente in materia di organizzazione amministrativa del procedimento e delle votazioni per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale. Modifiche alla legge regionale 6 marzo 1979, n. 7 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale) e successive modifiche ed integrazioni*  
*Non completato l'esame per fine legislatura*
- 13 - *Su installazione e aggiornamento tabelle elettroniche nelle fermate ferroviarie*  
*Non completato l'esame per fine legislatura*
- 14 - *Concessione del compendio immobiliare dell'ex Seminario regionale all'Istituto Cristo Re Sommo Sacerdote*

*Non completato l'esame per fine legislatura*

15 - *Richiesta di un provvedimento legislativo che finanzi adeguatamente la manutenzione straordinaria degli immobili storici ubicati nella via San Michele, civici 4 e 6, a Villasalto (CA)*

*Non completato l'esame per fine legislatura*

**RISOLUZIONI**  
**APPROVATE DALLE COMMISSIONI**





- 1 - *Sulle problematiche del settore penitenziario in Sardegna*  
*Approvata il 16 aprile 2009*
- 2 - *Sulla necessità di ripristinare con la massima urgenza il finanziamento finalizzato alla realizzazione del nuovo tracciato a quattro corsie della s.s. 597/199 Sassari-Olbia*  
*Approvata il 22 aprile 2009*
- 3 - *Sulle problematiche conseguenti all'introduzione del digitale terrestre in Sardegna*  
*Approvata il 20 maggio 2009*
- 4 - *Sulle iniziative per fronteggiare la crisi del comparto industriale chimico della Sardegna*  
*Approvata il 27 maggio 2009*
- 5 - *Sulla sicurezza nei luoghi di lavoro*  
*Approvata il 27 maggio 2009*
- 6 - *Sul Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'annualità 2009 – 2010*  
*Approvata il 24 giugno 2009*
- 7 - *Sull'annunciata chiusura "tecnica", da parte dell'ENI, dell'impianto cracking della Polimeri Europa di Porto Torres, sulle iniziative per contrastare lo smantellamento del comparto chimico sardo, per la difesa dell'occupazione, per la bonifica e il rilancio economico e sociale dei territori investiti dalla crisi industriale*  
*Approvata l'8 luglio 2009*
- 8 - *Sulla partecipazione, in qualità di socio fondatore, della Regione alla fondazione "Andrea Parodi"*  
*Approvata il 9 settembre 2009*
- 9 - *Sulle problematiche legate alle adozioni in Sardegna*  
*Approvata il 3 novembre 2009*
- 10 - *Sull'istituzione di una Commissione di inchiesta sulla mancata applicazione delle leggi regionali*  
*Approvata l'11 novembre 2009*
- 11 - *Sulla necessità di adottare immediati atti e provvedimenti per assicurare l'immediata riqualificazione della pertinenza demaniale denominata "Lido Iride" sita nel comune di Sorso, località Platamona*  
*Approvata il 9 dicembre 2009*
- 12 - *Sulla istituzione della Macroarea Sardegna*  
*Approvata il 13 gennaio 2010*
- 13 - *Sul Libro Verde "Diritto di iniziativa dei cittadini europei"*  
*Approvata il 28 gennaio 2010*
- 14 - *Sul percorso attuativo del federalismo fiscale*  
*Approvata il 23 febbraio 2010*
- 15 - *Sull'attuazione del Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e Regione autonoma*

*della Sardegna*  
*Approvata il 3 marzo 2010*

- 16 - *Sul rafforzamento del ruolo delle Regioni nella partecipazione al processo normativo europeo e nel controllo della sussidiarietà, con riferimento alle modifiche della legge 11 del 2005 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari” a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona*  
*Approvata il 25 marzo 2010*
- 17 - *Sulla problematica legata alla sintonizzazione automatica dei canali a seguito dell'avvento del digitale terrestre e sulla necessità di tutelare l'emittenza locale e gli utenti sardi*  
*Approvata il 22 aprile 2010*
- 18 - *Indirizzi per il rilascio di nuove autorizzazioni per impianti di energie rinnovabili*  
*Approvata il 15 giugno 2010*
- 19 - *Sulla programmazione delle risorse POR FESR Sardegna 2007-2013 destinate all'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie regionali*  
*Approvata il 4 agosto 2010*
- 20 - *Sui requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio – sanitarie operanti nella Regione Sardegna.*  
*Approvata il 30 novembre 2010*
- 21 - *Sulla comunicazione della Commissione europea COM (2010) 642/3 avente a oggetto “Conclusioni della Quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale: futuro della politica di coesione”*  
*Approvata il 27 gennaio 2011*
- 22 - *Sull'inserimento della candidatura della tradizione delle “launeddas” nella Lista Rappresentativa dell'UNESCO*  
*Approvata il 3 febbraio 2011*
- 23 - *Sullo stato della filiera vitivinicola sarda, con particolare riferimento ai vini DOC*  
*Approvata il 3 febbraio 2011*
- 24 - *Sulle iniziative immediate da assumere per contrastare l'inizio delle procedure di mobilità nei confronti del personale di MERIDIANA Fly SpA*  
*Approvata il 10 febbraio 2011*
- 25 - *Sull'obbligo di conferimento al termovalorizzatore del CACIP da parte dei Comuni del Medio Campidano*  
*Approvata il 29 marzo 2011*
- 26 - *Sulla necessità di individuare delle soluzioni alle problematiche connesse all'applicazione della direttiva 2006/123/CE (Bolkstein) al settore delle concessioni di beni demaniali marittimi con finalità turistico-ricreative*  
*Approvata il 28 aprile 2011*
- 27 - *Sul progetto di parere di prospettiva della Commissione politica di coesione territoriale del*

*Comitato delle Regioni “La complementarietà degli interventi nazionali ed europei per la riduzione delle disparità nello sviluppo economico sociale”  
Approvata il 28 aprile 2011*

- 28 - *Sulla corretta attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 18 marzo 2011, n.10, anche avuto riguardo al mantenimento in servizio del personale precario dei CSL, CESIL e Agenzie di sviluppo locale come stabilito dalla vigente legislazione regionale  
Approvata il 13 settembre 2011*
- 29 - *Sui programmi regionali “Borse giovani ricercatori” e “Master and Back”  
Approvata il 21 settembre 2011*
- 30 - *Sulle proposte di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recanti il Quadro legislativo della Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2014-2020  
Approvata il 6 dicembre 2011*
- 31 - *Sulle proposte di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recanti il Quadro legislativo della Politica di coesione per il periodo 2014-2020  
Approvata il 7 dicembre 2011*
- 32 - *Sull'applicazione della legge regionale n. 16/2011, articolo 6, commi 1 e 2  
Approvata il 15 dicembre 2011*
- 33 - *Sulle iniziative urgenti ed immediate finalizzate a fronteggiare la situazione di assoluta emergenza in cui versa il trasporto marittimo locale tra l'isola de La Maddalena e il porto di Palau  
Approvata il 19 gennaio 2012*
- 34 - *Sul sequestro di Rossella Urru, la cooperante sarda rapita il 22 ottobre 2011 in Algeria  
Approvata il 29 marzo 2012*
- 35 - *Sulla revisione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato a finalità regionale  
Approvata il 17 aprile 2012*
- 36 - *Sui crediti delle agenzie di formazione professionale nei confronti della Regione autonoma della Sardegna e sull'ammissibilità di ricorso al Fondo Regionale di Garanzia istituito presso la SFIRS  
Approvata il 22 maggio 2012*
- 37 - *Sulle mancate convenzioni tra la Regione e l'AGCOM relative all'esercizio da parte del CORECOM delle funzioni delegate in materia di comunicazioni  
Approvata il 10 luglio 2012*
- 38 - *Sulla necessità di intervenire a sostegno di adeguati livelli di tutela della lingua sarda in sede di ratifica della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie  
Approvata il 19 luglio 2012*
- 39 - *Sulla necessità di abrogare, in sede di conversione, il comma 16 dell'articolo 14 del decreto legge n. 95 del 2012 (Spending review) al fine di evitare un ridimensionamento delle autonomie scolastiche in Sardegna  
Approvata il 19 luglio 2012*

- 40 - *Sulla inaccettabile compressione dell'autonomia regionale e degli enti locali e le restrittive politiche in materia finanziaria adottate dal Governo con gravissime ricadute sul tessuto economico e sociale della Regione*  
*Approvata l'11 ottobre 2012*
- 41 - *Sulla corretta interpretazione dell'art. 4 della legge regionale n. 15 del 17 novembre 2010 nonché sulla mancata applicazione dell'art. 19 della legge regionale n. 12 del 30 luglio 2011*  
*Approvata il 25 ottobre 2012*
- 42 - *Sulla delimitazione delle zone franche e sulla necessità di attuare in Sardegna forme di fiscalità di vantaggio*  
*Approvata il 31 ottobre 2012*
- 43 - *Sulla gestione del diabete di tipo 1 in ambiente scolastico*  
*Approvata il 15 novembre 2012*
- 44 - *Sulle iniziative urgenti e immediate da assumere per far fronte alle criticità relative ai collegamenti marittimi con le isole minori della Sardegna*  
*Approvata il 16 ottobre 2013*
- 45 - *Sulle problematiche concernenti l'affidamento del servizio pubblico di collegamento marittimo per il trasporto di persone, veicoli e merci sulla tratta Porto Torres - Isola dell'Asinara e viceversa*  
*Approvata il 16 ottobre 2013*
- 46 - *Sulla mancanza, in ambito sanitario, di un sistema di gestione sinistri centralizzato a livello regionale*  
*Approvata il 14 novembre 2013*

## PARTE QUARTA



**MODIFICHE DEL REGOLAMENTO INTERNO**

**APPROVATE DALL'ASSEMBLEA**





- *Il Consiglio regionale nelle sedute dell'11 dicembre 2012 (DOC. 31) e 22 luglio 2013 (DOC. 35) ha approvato una serie di modifiche al Regolamento interno.*

-

## MOZIONI

PRESENTATE AL CONSIGLIO REGIONALE  
CON RELATIVO ESITO



- 1 - CAPELLI - PITTALIS - LADU - MULA - MANINCHEDDA - BARRACCIU - CUCCA, sulla vendita della sede della Banca d'Italia di Nuoro.  
Approvata il 14 maggio 2009
- 2 - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sull'illegittimità della composizione della Giunta regionale con riferimento alla mancata applicazione della legge regionale statutaria 10 luglio 2001, n. 1, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.
- 3 - DIANA Mario - BRUNO - CAPELLI - VARGIU - URAS - SANNA Giacomo - SALIS -AMADU - ARTIZZU - BARDANZELLU - CAMPUS - CAPPELLACCI CHERCHI - CONTU Mariano - DE FRANCISCI - FLORIS Rosanna - GALLUS - GRECO - LADU - LAI - LOCCI - LOMBARDO - MURGIONI - PERU - PETRINI - PIRAS - PITEA - PITTALIS - RANDAZZO - RASSU - RODIN - SANJUST - SANNA Matteo - SANNA Paolo Terzo - STOCHINO - TOCCO - ZEDDA Alessandra - AGUS - BARRACCIU - CARIA - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gianvalerio - SOLINAS Antonio - SORU - BIANCAREDDU - CAPPAL - CONTU Felice - MILIA - OBINU - OPPI - STERI - COSSA - DEDONI - FOIS - MELONI Francesco - MULA - BEN AMARA - SECHI - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU - DESSÌ - MANINCHEDDA - PLANETTA - SOLINAS Christian - MULAS - COCCO Daniele Secondo - MARIANI - CUCCUREDDU - FLORIS Mario di solidarietà alle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto.  
Approvata l'8 aprile 2009
- 4 - COCCO Pietro - AGUS - MANCA - CARIA - PORCU - DIANA Giampaolo - CUCCU - SABATINI - CUCCA - BRUNO - LOTTO - MELONI Marco - ZEDDA Massimo - URAS - SECHI - COCCO Daniele Secondo - SALIS - MARIANI - ZUNCHEDDU - SOLINAS Antonio - ESPA - MORICONI - MELONI Valerio - BARRACCIU - BEN AMARA - SANNA Gian Valerio - SORU sulla crisi occupazionale e industriale del Sulcis-Iglesiente con particolare riferimento alla annunciata dismissione dello stabilimento Rockwool Italia Spa di Iglesias, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Respinta il 13 maggio 2009  
Approvato Ordine del giorno n. 5 il 14 maggio 2009
- 5 - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sullo spostamento del G8 a L'Aquila.  
Respinta il 14 maggio 2009
- 6 - MANINCHEDDA - SANNA Giacomo - PLANETTA - DESSÌ - SOLINAS Christian sull'indipendenza della Sardegna.  
Approvato Ordine del giorno n. 41 il 18 novembre 2010

- 7 - CUCCU - BRUNO - AGUS - BARRACCIU – CARIA - COCCO Pietro - CUCCA - DIANA Gianpaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio sulla ipotesi di soppressione del servizio marittimo di trasporto dei rotabili tra Golfo Aranci e Civitavecchia.
- 8 - DIANA Giampaolo - BRUNO - AGUS - BARRACCIU - CARIA - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - SORU sulla crisi economica, sociale ed occupazionale in Sardegna.  
Approvato Ordine del giorno n. 6 il 16 luglio 2009
- 9 - ESPA - BRUNO - CARIA - CUCCU - MELONI Valerio - SOLINAS Antonio - AGUS - BARRACCIU - COCCO - CUCCA - DIANA Giampaolo - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SORU sulla drammatica situazione dei tagli del Governo per la scuola pubblica in Sardegna e sulle possibili conseguenze discriminatorie nei confronti degli studenti sardi con disabilità.
- 10 - CUCCA - BARRACCIU - CAPELLI - LADU - MANINCHEDDA - MARIANI - MULA - PITTALIS - SABATINI - STOCHINO sull'ipotesi di accentramento delle AIPA.
- 11 - COSSA - DIANA Mario - CAPELLI - VARGIU - SANNA Giacomo - FLORIS Mario - CUCCUREDDU - PERU - MELONI Francesco - PITTALIS - FOIS - AMADU - MULAS - CAPPAL - OBINU - GRECO - PITEA - STERI - SANNA Matteo - BARDANZELLU - CONTU Mariano Ignazio - DEDONI - MULA - MANINCHEDDA - RASSU - MURGIONI - LAI - STOCHINO - PETRINI - DE FRANCISCI - GALLUS - LOCCI - FLORIS Rosanna - SOLINAS Christian - SANJUST - DESSÌ - ZEDDA Alessandra sul trasferimento dallo Stato alla Regione delle competenze in materia di motorizzazione civile.
- 12 - SALIS - COCCO Daniele Secondo - MARIANI sulla necessità di approvare con la massima urgenza un provvedimento che vieti sotto ogni forma la costruzione di centrali nucleari in Sardegna e lo stoccaggio delle scorie altrove prodotte o derivanti da centrali in altri luoghi costruite.
- 13 - DIANA Giampaolo - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla crisi economica, sociale ed occupazionale in Sardegna, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvato Ordine del giorno n. 6 il 16 luglio 2009
- 14 - ESPA - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla drammatica situazione dei tagli del Governo per la scuola pubblica in Sardegna e sulle possibili conseguenze discriminatorie nei confronti degli studenti sardi con disabilità, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del

*Regolamento.*

*Respinta il 16 luglio 2009*

- 15 - ZUNCHEDDU - URAS - SALIS - BRUNO - BEN AMARA - SECHI - ZEDDA Massimo - COCCO Daniele Secondo - MARIANI - DIANA Giampaolo - AGUS - BARRACCIU - CARIA - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - SORU sulle carceri speciali, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
*Approvata il 23 settembre 2009*
- 16 - SALIS - BRUNO - URAS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo, COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla necessità di approvare con la massima urgenza un provvedimento che vieti sotto ogni forma la costruzione di centrali nucleari in Sardegna e lo stoccaggio delle scorie altrove prodotte o derivanti da centrali in altri luoghi costruite, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
*Approvato Ordine del giorno n. 11 il 23 settembre 2009*
- 17 - SALIS - BRUNO - URAS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo, COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla necessità di adottare misure straordinarie per avviare il superamento della drammatica crisi del comparto agro-zootecnico sardo, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
*Approvato Ordine del giorno n. 23 il 24 febbraio 2010*
- 18 - SANNA Giacomo - DESSÌ - MANINCHEDDA - PLANETTA - SOLINAS Christian sulla scuola sarda e sull'accordo stipulato tra la Regione sarda e il Governo nazionale.  
*Ritirata il 18 settembre 2009*
- 19 - BRUNO - URAS - SALIS - ZEDDA Massimo - CUCCU - MELONI Valerio - SOLINAS Antonio - ESPA - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - DIANA Giampaolo - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SORU - ZUNCHEDDU sull'accordo tra il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e la Regione Sardegna, "per la realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dell'offerta di istruzione" sottoscritto dal Ministro Gelmini e dall'Assessore Baire in data 31 luglio 2009, e sulla drammatica situazione della scuola in Sardegna, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
*Approvato Ordine del giorno n. 10 il 22 settembre 2009*
- 20 - FLORIS Mario - CUCCUREDDU - MULAS su "sviluppo e riforme" nell'unità del popolo sardo per il progresso civile ed economico della Sardegna.  
*Approvato Ordine del giorno n. 41 il 18 novembre 2010*

- 21 - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU, sui motivi che stanno impedendo la realizzazione della strada Sassari-Olbia, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvato Ordine del giorno n. 13 il 14 ottobre 2009
- 22 - DIANA Giampaolo - BRUNO - URAS - SALIS - ZEDDA Massimo - CUCCU - MELONI Valerio - SOLINAS Antonio - ESPA - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SORU - ZUNCHEDDU sul Piano dell'ENI di riconversione del sito petrolchimico di Porto Torres in deposito nazionale carburanti, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvato Ordine del giorno n. 19 il 19 gennaio 2010
- 23 - DEDONI - VARGIU - COSSA - FOIS - MELONI Francesco - MULA, sulla realizzazione di un parco eolico offshore nel golfo di Is Arenas (Oristano).  
Approvato Ordine del giorno n. 12 il 7 ottobre 2009
- 24 - PORCU - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sull'aumento di richieste alle amministrazioni competenti di parchi eolici nel territorio della Sardegna e sulla necessità di legare il rilascio delle autorizzazioni alle effettive esigenze energetiche della Sardegna e alla compatibilità con una attenta salvaguardia dei valori ambientali, naturalistici e storico-culturali del territorio sardo, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvato Ordine del giorno n. 22 il 10 febbraio 2010
- 25 - ZUNCHEDDU - BEN AMARA - SECHI - URAS - ZEDDA Massimo sull'inquinamento ambientale e la salute delle popolazioni in aree industriali, minerarie, poligoni militari in Sardegna e sull'istituzione di una commissione medica permanente di vigilanza.
- 26 - ZUNCHEDDU - URAS - BEN AMARA - SECHI - ZEDDA Massimo sulla realizzazione della metropolitana sotterranea di Cagliari e hinterland.
- 27 - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla necessità di dare immediato avvio ad un dibattito sulle riforme e sullo Statuto di autonomia, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvato Ordine del giorno n. 41 il 18 novembre 2010



- 28 - CUCCU - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla privatizzazione dell'acqua e dei servizi idrici introdotta dall'articolo 15 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito in legge il 19 novembre 2009, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.
- 29 - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla crisi occupazionale e industriale della Sardegna, con particolare riferimento allo stato della vertenza Alcoa e delle produzioni energivore del Sulcis-Iglesiente e di quella in corso sulla chimica a Porto Torres e negli altri poli industriali.  
Approvato Ordine del giorno n. 19 il 19 gennaio 2010
- 30 - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU in merito alla norma che prevede l'inquadramento del personale dell'ARAS nell'Agenzia regionale LAORE, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.
- 31 - COCCO Daniele Secondo - SALIS - MARIANI - URAS - BEN AMARA - MULAS - SECHI - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla necessità di adottare idonei strumenti legislativi e giuridici per un utilizzo delle energie rinnovabili della Sardegna che non arrechi danni irreparabili al territorio e al popolo sardo.
- 32 - CUCCU - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sull'ipotesi di soppressione del servizio marittimo di trasporto dei rotabili tra Golfo Aranci e Civitavecchia, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.
- 33 - ESPA - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sui tagli effettuati ai progetti personalizzati per persone in situazione di handicap grave ai sensi della legge n. 162 del 1998, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Respinta il 1° febbraio 2010
- 34 - MULA - FOIS - VARGIU - COSSA - MELONI Francesco - DEDONI - CAPELLI - PITTALIS - LADU - SABATINI - SANNA Giacomo - MULAS - SANNA Paolo Terzo - MILIA - STERI -

*BIANCAREDDU - OBINU - PIRAS - FLORIS Mario - DE FRANCISCI - PITEA - LOCCI - GRECO - SANJUST - ZEDDA Alessandra - FLORIS Rosanna - TOCCO - PETRINI - RASSU - ARTIZZU - BARDANZELLU - CAMPUS - ZUNCHEDDU - SECHI - ZEDDA Massimo - URAS - BEN AMARA - BARRACCIU sulla emergenza idrico-sanitaria del Rio Cedrino e dei comuni della bassa Baronia, con richiesta di convocazione straordinaria del consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvata il 10 febbraio 2010*

- 35 - *ZEDDA Massimo - URAS - SECHI - BEN AMARA - ZUNCHEDDU sulla situazione dell'Osservatorio astronomico di San Basilio e sull'allarme per la mancanza dei fondi necessari per l'attivazione e la gestione del più grande radiotelescopio d'Europa.*
- 36 - *STERI - CAPELLI - CAPPAI - RASSU - OPPI - PETRINI - ARTIZZU - BRUNO - CUCCUREDDU - SANJUST - PITTALIS - DE FRANCISCI - MURGIONI - DIANA Mario - CONTU Felice - LADU - BIANCAREDDU - SANNA Giacomo - MILIA - MANINCHEDDA - DIANA Giampaolo - CUCCA - FLORIS Mario - OBINU - PITEA - LAI - CAMPUS - DESSÌ - SOLINAS Christian - PLANETTA - MULAS - VARGIU - MULA - MELONI Francesco - COSSA - DEDONI - CONTU Mariano Ignazio - CUCCU - SABATINI - MORICONI - MELONI Valerio - URAS - ZUNCHEDDU - SECHI - ZEDDA Massimo - SALIS - COCCO Daniele Secondo - MARIANI - SANNA Gian Valerio sulla situazione delle strade statali in Sardegna, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvato Ordine del giorno n. 28 l'8 aprile 2010*
- 37 - *SORU - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - ESPA - SANNA Gian Valerio - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla impropria ed arbitraria affissione di una targa commemorativa nel palazzo del Consiglio regionale senza una legittima deliberazione del Consiglio regionale.*
- 38 - *BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU in merito alla cancellazione del Piano per la riorganizzazione degli uffici regionali con sede in Cagliari e alla previsione di acquisto di nuovi immobili, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvato Ordine del giorno n. 24 il 24 febbraio 2010*
- 39 - *ZEDDA Alessandra - DIANA Mario - CONTU Mariano Ignazio - PIRAS - SANNA Matteo - STOCHINO - DE FRANCISCI - TOCCO - PITTALIS - PERU sugli uffici di tutela del paesaggio degli enti locali.*
- 40 - *ARTIZZU - BARDANZELLU - CAMPUS - FLORIS Rosanna - LADU - PETRINI - PITEA - RANDAZZO - RASSU - SANJUST - SANNA Paolo Terzo - TOCCO - ZEDDA Alessandra - PIRAS - STOCHINO - SANNA Matteo - CHERCHI - GALLUS - MURGIONI - SANNA Giacomo - DEDONI - FLORIS Mario - CUCCUREDDU - MULAS - MULA - AMADU - MELONI Francesco - VARGIU - PLANETTA - SOLINAS Christian - BEN AMARA - SABATINI - MANCA - CUCCA - RODIN sulla predisposizione, nel corrente mese di febbraio 2010, della caccia in regime di deroga.*

- 41 - *MELONI Francesco - VARGIU - COSSA - DEDONI - FOIS - MULA - LOCCI sulle ricadute ambientali e le limitazioni in ordine alle prospettive di sviluppo turistico dell'area del Golfo di Palmas, sito di approdo e del terminale a terra del gasdotto Algeria-Sardegna-Italia (Galsi).*
- 42 - *BRUNO - MANCA - SECHI - MELONI Valerio - LOTTO - COCCO Daniele Secondo sulle gravissime conseguenze dell'interruzione dei collegamenti aerei nello scalo di Alghero decisi da Ryanair.*
- 43 - *BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU, sulle criticità del programma Master and back relativamente ai percorsi di rientro, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvato Ordine del giorno n. 26 l'8 marzo 2010*
- 44 - *BRUNO - URAS - SALIS - CARIA - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU, sullo stato dei lavori per la realizzazione delle opere connesse al programmato vertice G8 e sulle iniziative della Regione Sardegna al fine di difendere gli interessi, le risorse finanziarie e le prerogative regionali, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 45 - *BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sull'esigenza di assicurare la massima tutela dell'area archeologica di Tuvixeddu e sull'imprescindibile necessità di esperire ogni attività tecnico-amministrativa necessaria per la revisione degli accordi di programma, adottati precedentemente alla modificazione del quadro giuridico avvenuta con la Convenzione europea sul paesaggio e l'entrata in vigore del Codice dei beni culturali e del paesaggio, che ponga quale punto qualificante e vincolante la salvaguardia dell'area d'interesse ambientale ed archeologico, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvato Ordine del giorno n. 25 il 5 marzo 2010*
- 46 - *CONTU Felice - DEDONI - CUCCU, sulla formulazione di un ordine del giorno voto al Parlamento per la stipula di un nuovo patto costituzionale (così come previsto dall'articolo 51 dello Statuto sardo).  
Approvato Ordine del giorno n. 41 il 18 novembre 2010*
- 47 - *VARGIU sull'insediamento del Sardinia radio telescope (SRT) di Pranu Sanguni, nel territorio del Comune di San Basilio.*
- 48 - *Ritirata*

- 49 - *CAPELLI - BIANCAREDDU - CAPPAI - OBINU - STERI sulla sponsorizzazione ad ACI/CSAI per l'organizzazione del Rally d'Italia Sardegna 2010.*
- 50 - *Ritirata*
- 51 - *ZUNCHEDDU - BEN AMARA - SALIS - MARIANI sulle operazioni di bonifica e ripristino ambientale dell'Arsenale di La Maddalena.*
- 52 - *SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - BRUNO - AGUS - BARRACCIU - CARIA - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SORU per l'attuazione del comma 11 dell'articolo 5 della legge regionale n. 5 del 2009, in materia di devoluzione dei canoni concessori dovuti alla Regione per il complesso termale, a favore del Comune di Fordongianus.*
- 53 - *SECHI - URAS - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU per l'inclusione dell'area archeologica di Tuvixeddu nell'elenco dei beni del Patrimonio mondiale istituito dall'UNESCO.*
- 54 - *DIANA Giampaolo - BRUNO - COCCO Pietro - MELONI Marco sulla ripresa dell'attività produttiva dell'impianto Eurallumina di Portoscuso.*
- 55 - *DIANA Giampaolo - ZEDDA Massimo - BRUNO - URAS sul progetto presentato dalla società Ecoserdiana Spa per l'ampliamento del modulo di discarica controllata per rifiuti non pericolosi dotato di impianto di biogas in località "Su Siccesu", nel Comune di Serdiana, in Provincia di Cagliari.*
- 56 - *LADU - CAMPUS - CHERCHI - DIANA Mario - RODIN - AMADU - ARTIZZU - SANNA Paolo Terzo - LAI - LOCCI - GRECO - PITEA - SANNA Matteo - DE FRANCISCI - PETRINI - PITTALIS - MURGIONI - STOCHINO - ZEDDA Alessandra - RANDAZZO - BARDANZELLU - PIRAS - TOCCO - CAPELLI - OBINU - CONTU Felice - OPPI - SANJUST sull'importazione di latte da paesi esteri che non rispetterebbe la normativa sulla tracciabilità e sulle gravi conseguenze nel mercato lattiero-caseario locale.*
- 57 - *BEN AMARA - URAS - ZUNCHEDDU - SECHI - ZEDDA Massimo sull'attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione autonoma della Sardegna e il Ministero della giustizia del 7 febbraio 2006 sotto il profilo della territorializzazione della pena per i detenuti stranieri.  
Abbinata alla Mozione n. 228  
Approvato Ordine del giorno n. 99 il 5 giugno 2013*
- 58 - *DE FRANCISCI - DIANA Mario - PITTALIS - LOCCI - PERU - STOCHINO - SANNA Matteo - PIRAS - RODIN - CONTU Mariano Ignazio - GRECO - LAI - SANJUST - ZEDDA Alessandra - LADU - AMADU - ARTIZZU - BARDANZELLU - CAMPUS - CHERCHI - FLORIS Rosanna - GALLUS - MURGIONI - PETRINI - PITEA - RANDAZZO - RASSU - SANNA Paolo Terzo - TOCCO sul Piano di ripartizione automatica dei canali televisivi nel digitale terrestre proposto in uno schema di deliberazione dell'Autorità garante per le comunicazioni.*
- 59 - *ZEDDA Massimo - BEN AMARA - ZUNCHEDDU - SECHI - URAS sull'omofobia.*
- 60 - *ZEDDA Massimo - URAS - BEN AMARA - ZUNCHEDDU - SECHI sulla vertenza di lavoro della società Videonline 2 Srl con riferimento particolare alla condizione di circa 500 lavoratori a rischio di disoccupazione.*

- 61 - *DIANA Giampaolo - BRUNO - URAS - SALIS - CARIA - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sul processo di liquidazione da parte di Italia lavoro della società Insar - Iniziative Sardegna Spa, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Respinta il 24 giugno 2010*
- 62 - *BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU in merito all'approvazione di un Piano energetico regionale di sviluppo di tecnologie ed impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e sulla necessità di una normativa atta a garantire trasparenza e tracciabilità degli investimenti, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 63 - *BRUNO - URAS - SALIS - CARIA - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sullo stato dei lavori per la realizzazione delle opere connesse al programmato vertice G8 e sulle iniziative della Regione Sardegna al fine di difendere gli interessi, le risorse finanziarie e le prerogative regionali, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 64 - *CAPELLI - MANINCHEDDA - LADU - CUCCA - BARRACCIU - SABATINI - COCCO Daniele Secondo - MULA - MARIANI - MILIA - CAMPUS - OBINU - SANNA Giacomo - PLANETTA - BARDANZELLU - VARGIU - CONTU Felice - OPPI - BIANCAREDDU - DEDONI - STERI - SANNA Gian Valerio - RASSU - DESSÌ - MELONI Francesco - SALIS - MELONI Valerio - BEN AMARA - SOLINAS Antonio - MANCA - BRUNO - URAS - DIANA Giampaolo - CUCCUREDDU sull'inserimento, da parte del Ministero dell'ambiente, del cosiddetto "Parco nazionale del Gennargentu" nell'elenco delle aree protette nazionali, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 65 - *ARTIZZU - DIANA Mario - CHERCHI - FLORIS Rosanna - DE FRANCISCI - PETRINI - STOCHINO - MELONI Francesco - DEDONI - LADU - BIANCAREDDU - LAI - MURGIONI - GALLUS - PITTALIS - SANNA Matteo - RODIN - LOCCI - GRECO - AMADU - CONTU Felice - TOCCO - PIRAS - RASSU - PERU - PITEA - RANDAZZO - CAMPUS - SANJUST - MULA - VARGIU - FLORIS Mario - MULAS - CUCCUREDDU sull'inserimento, da parte del Ministero dell'ambiente, del cosiddetto "Parco nazionale del Gennargentu" nell'elenco delle aree protette nazionali, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 66 - *DEDONI - CAPELLI - STERI - MELONI Francesco - MULA - FOIS - SANJUST - OPPI - BIANCAREDDU - OBINU - CONTU - CAPPALÀ - MILIA - VARGIU - FLORIS Rosanna - CUCCUREDDU - COSSA - SANNA Paolo Terzo - SANNA Giacomo - PLANETTA - MULAS - BARDANZELLU - SOLINAS Christian - DESSÌ - MANICCHEDDA - ARTIZZU - PETRINI sulle*

*ricadute sociali e sanitarie della paventata chiusura dei centri di riabilitazione "Santa Maria Bambina" di Oristano e "Guspini per la vita" di Guspini e sulla necessità di rinnovare le convenzioni in essere anche per il futuro.*

- 67 - ZUNCHEDDU - URAS - BEN AMARA - SECHI - ZEDDA Massimo sulla dichiarazione di stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 5 e seguenti della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche e integrazioni, per l'area compresa intorno a Piazza d'Armi (Piazza d'Armi e le vie Marengo, Goito, Castelfidardo, Peschiera, Pastrengo, Turbigio, Montenotte, Is Mirrionis, Vico Pastrengo).
- 68 - STERI - OPPI - MILIA - VARGIU - BIANCAREDDU - CAPELLI - CAPPAL - CONTU Felice - OBINU - MELONI Francesco - COSSA - DEDONI - FOIS - MULA sulla nomina del direttore generale dell'ARPAS.
- 69 - CAMPUS - RASSU - PITEA sul futuro della Fondazione San Giovanni Battista di Ploaghe.
- 70 - CAPELLI - MILIA - BRUNO - VARGIU - URAS - SANNA Giacomo - SALIS - BIANCAREDDU - CAPPAL - CONTU Felice - OBINU - OPPI - STERI - DESSÌ - MANINCHEDDA - PLANETTA - SOLINAS Christian - AGUS - BARRACCIU - CARIA - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - COSSA - DEDONI - FOIS - MELONI Francesco - MULA - BEN AMARA - SECHI - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU - MULAS - COCCO Daniele Secondo - MARIANI - CUCCUREDDU - FLORIS Mario sulla cessata rivalutazione dell'indennità integrativa speciale, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento. Approvato Ordine del giorno n. 30 il 23 luglio 2010
- 71 - MILIA - BIANCAREDDU - CAPELLI - CONTU Felice - CAPPAL - OBINU - OPPI - STERI sulla trasformazione della Fondazione San Giovanni Battista di Ploaghe in azienda pubblica di servizi alla persona.
- 72 - OPPI - MILIA - STERI - BIANCAREDDU - CAPELLI - CAPPAL - CONTU Felice - OBINU sull'applicazione dell'articolo 8 dello Statuto d'autonomia (legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3). Ritirata il 7 settembre 2010
- 73 - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU di sfiducia al Presidente della Regione. Respinta il 23 luglio 2010
- 74 - SALIS - MARIANI - COCCO Daniele Secondo su interventi a favore del Centro di cura e riabilitazione Santa Maria Bambina di Oristano.
- 75 - ZUNCHEDDU - URAS - BEN AMARA - SECHI - ZEDDA Massimo sulla ricerca del relitto della nave Komsomolets Kalmykii inabissata nel Golfo di Cagliari negli anni della guerra fredda.

- 76 - *ZUNCHEDDU - DIANA Mario - BRUNO - MILIA - VARGIU - URAS - SALIS - CUCCUREDDU sulla soppressione delle circoscrizioni giudiziarie in Sardegna con particolare riferimento a quella della Provincia dell'Ogliastra e del Tribunale di Lanusei.*
- 77 - *Ritirata*
- 78 - *BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla mancata applicazione del nuovo regime delle entrate regionali, ex articolo 8 dello Statuto speciale riformato, nell'assestamento del bilancio dello Stato 2010, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento. Respinta il 7 settembre 2010*
- 79 - *BEN AMARA - SALIS - COCCO Daniele Secondo - MARIANI sull'attuazione del federalismo. Approvato Ordine del giorno n. 34 il 14 ottobre 2010*
- 80 - *SECHI - ZEDDA Massimo - URAS sull'affermazione del diritto di autodeterminazione dei popoli in funzione del più efficace contrasto all'aggressione e progressivo indebolimento dei valori di libertà, di uguaglianza e solidarietà politica, economica e sociale tra le comunità nazionali, linguistiche e culturali in Sardegna, in Italia e in Europa. Approvato Ordine del giorno n. 41 il 18 novembre 2010*
- 81 - *DIANA Mario - SANNA Matteo - AMADU - ARTIZZU - BARDANZELLU - CAMPUS - CHERCHI Oscar - CONTU Mariano Ignazio - DE FRANCISCI - FLORIS Rosanna - GALLUS - GRECO - LADU - LAI - LOCCI - MURGIONI - PERU - PETRINI - PIRAS - PITEA - PITTALIS - RANDAZZO - RASSU - RODIN - SANJUST - SANNA Paolo Terzo - STOCHINO - TOCCO - ZEDDA Alessandra sulla riscrittura dello Statuto di autonomia della Regione autonoma della Sardegna. Approvato Ordine del giorno n. 41 il 18 novembre 2010*
- 82 - *ZUNCHEDDU - URAS - SECHI - ZEDDA Massimo sulla riscrittura dello Statuto sardo e sull'apertura, con lo Stato italiano, del processo di sovranità e indipendenza. Approvato Ordine del giorno n. 41 il 18 novembre 2010*
- 83 - *BRUNO - LOTTO - MANCA - MELONI Valerio sul rischio di chiusura della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Sassari.*
- 84 - *BARRACCIU - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla drammatica situazione del sistema scolastico regionale, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento. Approvato Ordine del giorno n. 39 il 17 novembre 2010*

- 85 - VARGIU - COSSA - DEDONI - FOIS - MELONI Francesco - MULA sul ruolo dell'Assemblea costituente del popolo sardo.  
Approvato Ordine del giorno n. 41 il 18 novembre 2010
- 86 - ARTIZZU - CONTU Mariano Ignazio - BARDANZELLU - DE FRANCISCI - GRECO - FLORIS Rosanna - LOCCI - MURGIONI - PERU - PETRINI - PIRAS - PITTALIS - RANDAZZO - RASSU - STOCHINO - ZEDDA Alessandra - PITEA sull'uso dell'indumento chiamato "burqa" e di qualunque altra analoga umiliazione della dignità delle donne.
- 87 - BRUNO - SORU - SANNA Gian Valerio - AGUS - BARRACCIU - COCCO Pietro - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MELONI Marco - SOLINAS Antonio sulla formulazione di un ordine del giorno voto al Parlamento (articolo 51, comma 1, dello Statuto sardo).  
Approvato Ordine del giorno n. 41 il 18 novembre 2010
- 88 - PORCU - SABATINI - MELONI Valerio - MORICONI - CUCCU - CUCCA sui principi e sugli obiettivi di revisione dello Statuto di autonomia della Regione autonoma della Sardegna.  
Approvato Ordine del giorno n. 41 il 18 novembre 2010
- 89 - URAS - DIANA Mario - BRUNO - MILIA - VARGIU - SANNA Giacomo - SALIS - CUCCUREDDU sulla situazione delle aziende in crisi nel settore dell'informazione in Sardegna.
- 90 - Ritirata
- 91 - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla deliberazione della Giunta regionale n. 32/76 del 15 settembre 2010 relativa all'approvazione del disegno di legge concernente "Norme in materia di consorzi industriali provinciali", con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.
- 92 - DIANA Giampaolo - BRUNO - AGUS - BARRACCIU - COCCO Pietro - ESPA - LOTTO - MELONI Marco - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - SORU sulle ricadute sociali in merito all'aumento delle tariffe del trasporto pubblico locale.
- 93 - CUCCUREDDU - MULAS - PITEA sui gravi problemi causati dalla rigorosa applicazione delle norme sul patto di stabilità all'economia della Sardegna, ed in particolare al sistema delle piccole e medie imprese.
- 94 - Ritirata
- 95 - ESPA - BRUNO - URAS - SALIS - CARIA - MARIANI - MELONI Valerio - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU con richiesta di modifica dei nuovi criteri penalizzanti introdotti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 34/30 del 2010 "progetti personalizzati per persone in situazione di handicap grave ai sensi della legge n. 162 del 1998", con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai



*sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvato Ordine del giorno n. 40 il 18 novembre 2010*

- 96 - CUCCU - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla privatizzazione dell'acqua e dei servizi idrici introdotta dall'articolo 15 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito in legge 20 novembre 2009, n. 166, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
*Approvata il 18 novembre 2010*
- 97 - COCCO Daniele Secondo - SALIS - MARIANI - CAPELLI sulla inderogabile necessità di avviare anche in Sardegna la sperimentazione del metodo Zamboni per la cura della sclerosi multipla.  
*Approvata il 22 marzo 2012*
- 98 - MELONI Francesco - VARGIU - COSSA - MULA - FOIS - SANNA Giacomo - MANINCHEDDA - DESSÌ - SOLINAS Christian - PLANETTA - SANNA Matteo - ARTIZZU - CAPELLI - STERI - CONTU Felice - BIANCAREDDU - OBINU - CAPPAI - DEDONI - MULAS - PETRINI sulla modifica dei criteri introdotti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 34/30 "progetti personalizzati per persone in situazione di handicap grave ai sensi della legge n. 162 del 1998", con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
*Approvato Ordine del giorno n. 40 il 18 novembre 2010*
- 99 - ZUNCHEDDU - URAS - BRUNO - SALIS sulle gravi problematiche inerenti la situazione di grave crisi in cui versa il comparto orto-serricolo ed i danni sofferti delle aziende agricole del territorio comunale, sia in seguito ai tragici eventi alluvionali del 22 ottobre 2008, che per i danni dovuti alle piogge persistenti e alla falena del pomodoro (tuta assoluta).
- 100 - ARTIZZU - SANNA Matteo sugli effetti del Piano per l'editoria locale approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dal Governo per le emittenti locali sarde.
- 101 - PORCU - BRUNO - URAS - SALIS - BARRACCIU - SABATINI - BEN AMARA - SECHI - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU - COCCO Daniele Secondo - MARIANI - CUCCU - SANNA Gian Valerio - MELONI Valerio - CARIA - DIANA Giampaolo - SOLINAS Antonio - COCCO Pietro - AGUS - MELONI Marco - MORICONI - MANCA - LOTTO - SORU - CUCCA - ESPA sulla difesa della vertenza entrate, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.
- 102 - MULA - SOLINAS Christian - SANNA Giacomo - VARGIU - COSSA - MANINCHEDDA - FOIS - DESSÌ - MELONI Francesco - PLANETTA - DEDONI sulla prevenzione del rischio idrogeologico e sulla manutenzione del territorio.
- 103 - ZUNCHEDDU - URAS - COCCO Daniele Secondo - PORCU - SECHI - ZEDDA Massimo sul grave fenomeno sanitario di neoplasie alle persone emerso dalle recenti ricerche con particolare interessamento delle popolazioni e delle persone occupate nell'allevamento degli animali nei territori del Quirra, in particolare nella zona perimetrale della base militare di Capo San Lorenzo.

*Ritirata il 10 marzo 2011*

104 - *SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - BRUNO - AGUS - BARRACCIU - COCCO Pietro - CUCCA - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - SABATINI - SORU sull'esito della selezione per il conferimento dell'incarico quinquennale di dirigente medico direttore della Struttura complessa di ortopedia e traumatologia presso il Presidio ospedaliero San Martino (ASL n. 5).*

105 - *DEDONI - VARGIU - COSSA - FOIS - MELONI Francesco - MULA sulla selezione pubblica per la copertura di un posto di direttore di Struttura complessa di ortopedia e traumatologia presso l'ASL di Oristano.*

106 - *Ritirata*

107 - *ZUNCHEDDU - URAS - SECHI - ZEDDA Massimo sull'allarme inquinamento ambientale nel territorio intorno al polo industriale di Portovesme.*

108 - *BARRACCIU - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla chiusura dei punti nascita dei piccoli ospedali e sulla necessità di un piano di riorganizzazione dei punti nascita della Regione che tenga conto delle particolari condizioni geomorfologiche e di viabilità del territorio regionale, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Respinta il 17 febbraio 2011*

109 - *ZUNCHEDDU - URAS - SECHI - ZEDDA Massimo sui gravi ritardi della sanità in Sardegna sui disturbi del comportamento alimentare.*

110 - *DIANA Giampaolo - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sui ritardi della firma dell'accordo sulla cessione degli impianti industriali della chimica in Sardegna tra Syndial-ENI e GITA per il mantenimento dei livelli occupazionali e di quelli produttivi dell'intero ciclo del cloro e dei suoi derivati, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Ritirata il 10 marzo 2011  
Approvato Ordine del giorno n. 52 il 10 marzo 2011*

111 - *SANNA Giacomo - DIANA Mario - TOCCO - STERI - BIANCAREDDU - OBINU - CONTU Felice - CAPPALÀ - GRECO - MANINCHEDDA - DESSÌ - PLANETTA - COSSA - PERU - PITTALIS - PIRAS - RANDAZZO - ZEDDA Alessandra - MURGIONI - ARTIZZU - SANNA Matteo - CAMPUS - STOCHINO - MELONI Francesco - MULA - De FRANCISCI sul trasporto marittimo Sardegna-Continente-Sardegna-isole minori, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvata il 10 marzo 2011*

- 112 - LOTTO - BRUNO - URAS - SALIS - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - DIANA Gianpaolo - MELONI Marco - SOLINAS Antonio - ZUNCHEDDU - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CUCCA - ESPA - MARIANI - MELONI Valerio - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SORU - ZEDDA Massimo sullo stato delle pratiche relative agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, eolico, fotovoltaico e biomasse, nonché sul piano energetico regionale non ancora proposto dalla Giunta regionale al Consiglio regionale e sul mancato pronunciamento della Regione Sardegna sulle linee guida nazionali entro i termini di legge del 31 gennaio 2011, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.
- 113 - CAPELLI - SANNA Matteo - ARTIZZU - MULAS sulla nomina del dott. Mariano Mariani a commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Olbia.  
Approvata il 7 aprile 2011
- 114 - BRUNO - SALIS - URAS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Gianpaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo sulla illegittimità della nomina del dott. Mariano Mariani a commissario straordinario del Comune di Olbia, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvata il 7 aprile 2011
- 115 - CUCCUREDDU - MULAS sull'immotivato enorme incremento delle tariffe navali da e per la Sardegna.  
Approvata il 12 aprile 2011
- 116 - DIANA Mario - BRUNO - URAS - STERI - VARGIU - SANNA Giacomo - CUCCUREDDU - SALIS - AGUS - AMADU - ARTIZZU - BARDANZELLU - BARRACCIU - BEN AMARA - BIANCAREDDU - CAMPUS - CAPELLI - CAPPALÀ - CARIA - CHERCHI - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CONTU Felice - COSSA - CUCCA - CUCCU - DE FRANCISCI - DEDONI - DESSÌ - DIANA Gianpaolo - ESPA - FLORIS Rosanna - FOIS - GALLUS - GRECO - LADU - LAI - LOCCI - LOTTO - MANCA - MANINCHEDDA - MARIANI - MELONI Francesco - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - MULA - MULAS - MURGIONI - OBINU - PERU - PETRINI - PIRAS - PITEA - PITTALIS - PLANETTA - PORCU - RANDAZZO - RODIN - SABATINI - SANJUST - SANNA Gian Valerio - SANNA Matteo - SANNA Paolo Terzo - SECHI - SOLINAS Antonio - SOLINAS Christian - SORU - STOCHINO - TOCCO - ZEDDA Alessandra - ZEDDA Massimo sulla vertenza Eurallumina e sulla sua necessaria e rapida soluzione.  
Approvata il 28 marzo 2011
- 117 - BARRACCIU - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Gianpaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla problematica situazione del settore dello spettacolo in Sardegna e sulle inadempienze relative alle disposizioni della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Ritirata il 4 maggio 2011  
Approvato Ordine del giorno n. 56 il 4 maggio 2011

- 118 - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla crisi libica e l'accoglienza di profughi nord africani, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Ritirata il 19 aprile 2011  
Approvato Ordine del giorno n. 55 il 19 aprile 2011
- 119 - COCCO Daniele Secondo - SALIS - MARIANI sull'insostenibile situazione di abbandono e crescente degrado in cui da anni versano le strade della Sardegna ed in particolare la Carlo Felice.
- 120 - URAS - CAPELLI - BRUNO - CUCCUREDDU - SALIS - AGUS - ARTIZZU - BARRACCIU - BEN AMARA - CARIA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SANNA Matteo - SECHI - SOLINAS Antonio - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sull'attuazione del programma di edilizia economica e popolare di cui alla deliberazione n. 71/32 del 16 dicembre 2008, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Respinta il 12 aprile 2011
- 121 - ZEDDA Massimo - SECHI - URAS sull'avviato processo di revisione del Piano paesaggistico regionale.
- 122 - SALIS - COCCO Daniele Secondo - MARIANI sulla necessità di apprestare tutte le azioni necessarie per fronteggiare la situazione di emergenza che si potrebbe determinare a causa dello sbarco degli immigrati nella nostra Isola.  
Ritirata il 19 aprile 2011  
Approvato Ordine del giorno n. 55 il 19 aprile 2011
- 123 - CAPELLI - MANINCHEDDA - PITTALIS - BARRACCIU - LADU - COCCO Daniele Secondo - BRUNO - CUCCA - MULA - MARIANI - SABATINI - URAS - VARGIU - SANNA Giacomo - CUCCUREDDU - SALIS - AMADU - ARTIZZU - BIANCAREDDU - CAMPUS - COCCO Pietro - DE FRANCISCI - DESSÌ - DIANA Giampaolo - ESPA - FOIS - GALLUS - LAI - LOCCI - LOTTO - MELONI Francesco - MORICONI - MULAS - MURGIONI - PERU - PETRINI - PITEA - PLANETTA - RODIN - SANJUST - SANNA Gian Valerio - SANNA Matteo - SECHI - STOCHINO - TOCCO - ZEDDA Alessandra - GRECO sulla realizzazione della scuola di formazione del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Sardegna e sull'istituzione della relativa direzione generale, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvata il 4 maggio 2011
- 124 - SECHI - BRUNO - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - CAPELLI - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - SORU - URAS - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla procedura di privatizzazione della società Tirrenia con richiesta di convocazione straordinaria del

*Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Respinta il 12 aprile 2011*

- 125 - *PORCU - BRUNO - URAS - SALIS - CAPELLI - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulle notizie apparse a mezzo stampa sull'apertura di un distaccamento NATO e sul grave ritardo nei progetti di riconversione turistica dell'Arcipelago di La Maddalena, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvato Ordine del giorno n. 62 il 13 luglio 2011*
- 126 - *BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CORDA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sul Programma operativo regionale (POR FESR 2007-2013), con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 127 - *SALIS - BRUNO - URAS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla decennale vicenda del campus universitario di Cagliari e sulla improrogabile necessità di avviare con urgenza la realizzazione del Piano straordinario per la residenzialità universitaria ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 3 del 2009, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 128 - *SALIS - COCCO Daniele Secondo - MARIANI sulla necessità di fronteggiare la situazione di emergenza determinata dall'attività di riscossione della Equitalia Sardegna Spa.  
Approvato Ordine del giorno n. 68 il 17 novembre 2011*
- 129 - *BRUNO - AGUS - BARRACCIU - CORDA - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - SORU sull'emergenza fiscale in Sardegna.  
Approvato Ordine del giorno n. 68 il 17 novembre 2011*
- 130 - *BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CORDA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sull'installazione di stazioni radar di penetrazione per finalità militari nel territorio regionale, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvato Ordine del giorno n. 65 il 31 agosto 2011*

- 131 - *SANNA Giacomo - PLANETTA - DESSÌ sull'attuazione del contratto di programma sottoscritto dal Consorzio Latte di Macomer e dal Ministero per le attività produttive il 9 dicembre 2002. Approvato Ordine del giorno n. 64 il 31 agosto 2011*
- 132 - *SABATINI - SANNA Gian Valerio - DIANA Giampaolo - VARGIU - MELONI Francesco - BRUNO - CUCCU - MORICONI - AGUS - ESPA - CORDA - CUCCA - MELONI Marco - LOTTO - MELONI Valerio - COCCO Pietro - SOLINAS Antonio - MANCA - BARRACCIU - MULAS - STERI - CAPPAL - OBINU - CAPELLI - BIANCAREDDU - COCCO Daniele Secondo - SALIS - MARIANI - ARTIZZU - SANNA Matteo - PORCU sulla grave crisi sociale, economica e ambientale dei territori di Perdasdefogu e di San Lorenzo (Villaputzu), con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento. Approvati Ordini del giorno nn. 60 e 61 l'8 luglio 2011*
- 133 - *BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - CUGUSI - ZUNCHEDDU sulla necessità inderogabile di dare attuazione al regime finanziario regionale nel rispetto dell'autonomia e della specialità della Regione e sull'attivazione immediata del conflitto di attribuzioni con lo Stato, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento. Respinta il 21 luglio 2011*
- 134 - *ZUNCHEDDU - PORCU - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CORDA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU sui gravami militari di dimensione insostenibile che insistono sul territorio regionale con poligoni, servitù e demani e sulla necessità di procedere quanto prima ad un progressivo processo di riduzione e dismissione dei poligoni presenti nel territorio sardo, alle urgenti iniziative di bonifica dei siti interessati e a adeguate misure di indennizzo e di sostegno allo sviluppo di un economia di pace sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e culturale dei territori e delle popolazioni coinvolte dalla presenza dei poligoni militari, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento. Respinta il 26 luglio 2011*
- 135 - *DIANA Giampaolo - COCCO Pietro - AGUS - BARRACCIU - BRUNO - CORDA - CUCCA - CUCCU - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - SORU, sulla mancata stipula del contratto di servizio di Trenitalia Spa con la Regione Sardegna e sui rilevanti disagi riscontrati nei servizi di trasporto pubblico extraurbani gestiti da suddetta società.*
- 136 - *CAPELLI - DIANA Mario - BRUNO - URAS - STERI - VARGIU - SANNA Giacomo - CUCCUREDDU - SALIS - AGUS - AMADU - ARTIZZU - BARDANZELLU - BARRACCIU - BEN AMARA - BIANCAREDDU - CAMPUS - CAPPAL - COCCO Daniele Secondo - CONTU Felice - CUGUSI - COSSA - CUCCA - CUCCU - DE FRANCISCI - DEDONI - DESSÌ - DIANA Giampaolo - ESPA - FLORIS Rosanna - FOIS - GALLUS - GRECO - LADU - LAI - LOTTO - MANCA - MANINCHEDDA - MARIANI - MELONI Francesco - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - MULA - MULAS - MURGIONI - OBINU - PERU - PETRINI - PIRAS - PITEA -*

*PITTALIS - PLANETTA - PORCU - RANDAZZO - RODIN - SABATINI - SANJUST - SANNA Gian Valerio - SANNA Matteo - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - STOCHINO - TOCCO - ZEDDA Alessandra - ZUNCHEDDU - CORDA sulla necessità di adottare misure straordinarie ed urgenti per fronteggiare i gravi ritardi nelle erogazioni delle risorse in agricoltura e sulle anomalie nei rapporti fra AGEA, ARGEA e gli operatori agricoli, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*  
*Approvata il 31 agosto 2011*

*137 - COSSA - PIRAS - VARGIU - STERI - SALIS - SANNA Giacomo - DIANA Mario - GRECO - CUCCU - BRUNO - AGUS - LOTTO - CORDA - FOIS - MELONI Francesco - MULA - SORU - ARTIZZU - SANNA Matteo - TOCCO - FLORIS Rosanna - CONTU Felice - PITEA - RANDAZZO - PETRINI - PITTALIS - SANJUST - DE FRANCISCI - LADU - STOCHINO - AMADU - BARDANZELLU - LAI - RODIN - ZEDDA - DESSÌ - COCCO Pietro - ESPA - SOLINAS Antonio - BARRACCIU - MELONI Marco - SANNA Gian Valerio - MELONI Valerio - MORICONI - DIANA Giampaolo sulla richiesta di assegnazione al Comune di Gonnosfanadiga della medaglia d'oro al valor civile.*  
*Approvata il 17 novembre 2011*

*138 - SANJUST - DIANA Mario - STOCHINO - AMADU - BARDANZELLU - CAMPUS - DE FRANCISCI - FLORIS Rosanna - GALLUS - GRECO - LADU - LAI - LOCCI - MURGIONI - PERU - PETRINI - PIRAS - PITEA - PITTALIS - RANDAZZO - RODIN - SANNA Paolo Terzo - TOCCO - ZEDDA Alessandra sulla costituzione del fondo regionale di garanzia per l'agricoltura e provvidenze per l'agricoltura, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*  
*Ritirata il 31 agosto 2011*

*139 - DIANA MARIO - STERI - VARGIU - SANNA GIACOMO - CUCCUREDDU - MANINCHEDDA sulla nota del 28 luglio 2011 della Presidenza del Consiglio dei ministri riguardante i rilievi in ordine all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 (Disposizioni nei vari settori di intervento).*  
*Approvata il 2 agosto 2011*

*140 - STERI - SANNA Giacomo - VARGIU - CUCCUREDDU - ARTIZZU - BIANCAREDDU - CAPPAI - CONTU Felice - COSSA - DEDONI - DESSÌ - FOIS - OBINU - MANINCHEDDA - MELONI Francesco - MULA - PLANETTA - SANNA Matteo sulla procedura di recupero degli aiuti erogati ai sensi della legge regionale 13 dicembre 1988, n. 44 (Costituzione del fondo regionale di garanzia per l'agricoltura e provvidenze per l'agricoltura).*  
*Ritirata il 31 agosto 2011*

*141 - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - CUGUSI - ZUNCHEDDU sulla nota del 28 luglio 2011 della Presidenza del Consiglio dei ministri riguardante i rilievi in ordine all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 (Disposizioni nei vari settori di intervento).*  
*Respinta il 2 agosto 2011*

*142 - Ritirata*

- 143 - ZUNCHEDDU - URAS - BEN AMARA - CUGUSI - SECHI sulle criticità della costruzione del gasdotto Galsi.
- 144 - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - CAPELLI - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZUNCHEDDU sulla nomina degli Assessori regionali a seguito della sentenza del TAR Sardegna, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Ritirata il 10 agosto 2011
- 145 - BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZUNCHEDDU sulla revoca delle commesse per 25 milioni di euro da parte di Trenitalia e sulle gravi conseguenze economiche e sociali che il mancato rilancio dell'importante stabilimento elettromeccanico regionale sta determinando, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvato Ordine del giorno n. 66 il 28 settembre 2011
- 146 - CUCCUREDDU - SALIS - URAS - VARGIU - BRUNO - SANNA Giacomo - FOIS - TOCCO - LOCCI - RODIN - PITEA - MULAS - AGUS - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - CONTU Felice - OBINU - CAPPAL - BEN AMARA - COSSA - MULA - SANJUST - MURGIONI - STOCHINO - ZUNCHEDDU - CUCCA - COCCO Pietro - CUGUSI - SECHI - COCCO Daniele Secondo - MARIANI - MORICONI - MELONI Valerio - CAMPUS - DIANA Giampaolo - MANCA - LADU - BARRACCIU - PORCU - CORDA sul sostegno della Regione per il riconoscimento dello Stato palestinese, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.
- 147 - BRUNO - URAS - SALIS - CAPELLI - AGUS - BARRACCIU - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - SORU - BEN AMARA - CUGUSI - SECHI - ZUNCHEDDU - COCCO Daniele Secondo - MARIANI sull'uso indiscriminato, fazioso ed ingannevole delle risorse per la pubblicità istituzionale della Regione nella congiuntura economica più grave dal dopoguerra in Sardegna, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Respinta il 28 settembre 2011
- 148 - URAS - DIANA Mario - BRUNO - STERI - SANNA Giacomo - VARGIU - SALIS - CUCCUREDDU - AGUS - AMADU - ARTIZZU - BARDANZELLU - BARRACCIU - BEN AMARA - BIANCAREDDU - CAMPUS - CAPELLI - CAPPAL - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CONTU Mariano - CONTU Felice - COSSA - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - DIANA Giampaolo - DEDONI - DESSÌ - ESPA - FLORIS Mario - FLORIS Rosanna - FOIS - GALLUS - GRECO - LADU - LAI - LOCCI - LOTTO - MANCA - MANINCHEDDA - MARIANI - MELONI Francesco - MELONI Marco - MELONI Valerio - MILIA - MORICONI - MULA - MULAS - MURGIONI - OBINU - OPPI - PERU - PETRINI - PIRAS - PITEA - PITTALIS - PLANETTA - PORCU - RANDAZZO - RODIN - SABATINI - SANJUST - SANNA Gian Valerio - SANNA Matteo -



*SANNA Paolo Terzo - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - STOCHINO - TOCCO - ZUNCHEDDU sul riconoscimento del valore legale del titolo acquisito dai docenti abilitati e abilitandi in Scienze della formazione primaria (infanzia e primaria), e docenti abilitati per l'insegnamento dello strumento musicale A177 nella scuola secondaria di primo grado, ai fini dell'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvata il 13 ottobre 2011*

*149 - SALIS - COCCO Daniele Secondo - MARIANI sulla necessità di fronteggiare la situazione di emergenza determinata dall'attività di riscossione della Equitalia Sardegna Spa ed il preannunciato intento dell'ente di riscossione di scindersi in tre società autonome volte alla gestione di tre diverse macroaree geografiche nazionali.  
Approvato Ordine del giorno n. 68 il 17 novembre 2011*

*150 - ZUNCHEDDU - URAS - SECHI - CUGUSI - MARIANI - BEN AMARA - SALIS sul riconoscimento della fibromialgia come patologia cronica, progressiva e fortemente invalidante, così come già riconosciuta dall'OMS.*

*151 - BRUNO - CORDA - PORCU sui collegamenti marittimi tra Palau e La Maddalena.*

*152 - DESSÌ - SANNA Giacomo - MANINCHEDDA - PLANETTA sui disservizi nei collegamenti operati da Trenitalia sulle tratte Cagliari-Carbonia.*

*153 - ZUNCHEDDU - URAS - SALIS - SECHI - CUGUSI - MARIANI - COCCO Daniele Secondo sulla mancata applicazione da parte della Giunta regionale dell'articolo 51 dello Statuto speciale che recita: "La Giunta regionale, quando constati che l'applicazione di una legge o di un provvedimento dello Stato in materia economica o finanziaria risulti manifestamente dannosa all'Isola, può chiederne la sospensione al Governo della Repubblica, il quale, constatata la necessità e l'urgenza, può provvedervi, ove occorra, a norma dell'art. 77 della Costituzione".  
Approvato Ordine del giorno n. 68 il 17 novembre 2011*

*154 - STERI - DIANA Mario - SANNA Matteo - AMADU - ARTIZZU - BARDANZELLU - BIANCAREDDU - CAMPUS - CAPPALÀ - CONTU Felice - CONTU Mariano - FLORIS Rosanna - GALLUS - GRECO - LADU - LAI - LOCCI - MURGIONI - OBINU - PERU - PETRINI - PIRAS - PITEA - PITTALIS - RANDAZZO - RODIN - SANJUST - SANNA Paolo Terzo - STOCHINO - TOCCO sulla grave crisi del sistema produttivo isolano e sull'insostenibilità del sistema di riscossione coattivo.  
Approvato Ordine del giorno n. 68 il 17 novembre 2011*

*155 - MANINCHEDDA - SANNA Giacomo - DESSÌ - PLANETTA sulle proposte per l'attivazione di strumenti finanziari atti ad aiutare le imprese sarde a onorare i debiti nei confronti dell'erario, dell'INPS e dei comuni.  
Approvato Ordine del giorno n. 68 il 17 novembre 2011*

*156 - BARRACCIU - CUCCA - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - SABATINI - PORCU - SANNA Gian Valerio - AGUS - BEN AMARA - BRUNO - CAPELLI - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZUNCHEDDU sull'avanzata fase di definizione da parte della Commissione europea di questioni di importanza*

*strategica per la Sardegna riguardanti la disciplina delle principali politiche europee di programmazione e sviluppo successive al 2013, e in particolare della politica di coesione, politica agricola, rete transeuropea, accordo "Piano azione e coesione" siglato dal Ministro Fitto e dal commissario europeo Hahn, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*

*Approvato Ordine del giorno n. 70 il 13 dicembre 2011*

*157 - ZUNCHEDDU - URAS - SALIS - SECHI - CUGUSI - COCCO Daniele Secondo - MARIANI - AGUS sulla gravissima incidenza della Sclerosi laterale amiotrofica (SLA fra la popolazione del Medio Campidano).*

*158 - URAS - DIANA Giampaolo - SALIS - BARRACCIU - SABATINI - COCCO Daniele Secondo - PORCU - SANNA Gian Valerio - AGUS - BRUNO - CAPELLI - COCCO Pietro - CORDA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - SECHI - SOLINAS Antonio - ZUNCHEDDU sulla pesante situazione occupazionale del Sulcis-Iglesiente con riferimento particolare alla situazione dei lavoratori ex Rockwool, attualmente in cassa integrazione e impegnati in percorsi formativi ai fini del loro inserimento nelle attività di bonifica assegnate a IGEA per il ripristino ambientale dei siti ex minerari.*  
*Approvati Ordini del giorno nn. 72 e 73 il 20 dicembre 2011*

*159 - MORICONI - DIANA Giampaolo - CUCCU - PORCU - SABATINI sull'emergenza sicurezza, incertezza finanziaria e adeguatezza progettuale che riguardano la strada statale n. 554, snodo fondamentale per il traffico dell'intero territorio provinciale di Cagliari e importante raccordo tra la strada statale n. 131 e la strada statale n. 125.*

*160 - ZUNCHEDDU - URAS - SECHI - CUGUSI - SALIS - COCCO Daniele Secondo - MARIANI sulle urgenti misure e azioni che il Presidente della Regione deve intraprendere rispetto alla diplomazia e agli organi internazionali (Farnesina, Nazioni unite, Cooperazione internazionale, ONG) presenti nei territori interessati attivandosi in prima persona e in tempi celeri presso i governi degli Stati africani interessati e presso le capitali del Magreb e del Sahel, per perorare la causa della liberazione di Rossella Urru, cooperante sarda del Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli (CISP) e degli altri colleghi spagnoli rapiti.*  
*Approvato Ordine del giorno n. 74 il 26 gennaio 2012*

*161 - PORCU - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - CAPELLI - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - ZUNCHEDDU sulle problematiche occupazionali, sociali ed ambientali conseguenti all'annuncio, da parte di ALCOA, di voler di procedere alla chiusura dello smelter di Portovesme e sulle prospettive e ricadute per l'intera filiera dell'alluminio e per lo sviluppo del territorio del Sulcis-Iglesiente, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*  
*Approvato Ordine del giorno n. 75 il 26 gennaio 2012*

*162 - DEDONI - COSSA - FOIS - MELONI Francesco - MULA - VARGIU sugli effetti dell'applicazione dell'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, sul settore agro-pastorale sardo.*

- 163 - *MELONI Francesco - DEDONI - COSSA - FOIS - MULA - VARGIU sull'adozione di iniziative sulla drammatica situazione del Tibet in occasione del 53° anniversario dell'insurrezione di Lhasa, inclusa l'esposizione della bandiera del Tibet.*
- 164 - *ZUNCHEDDU - URAS - SECHI - CUGUSI - SALIS - COCCO Daniele Secondo - MARIANI sulle necessarie disposizioni da impartire alle strutture tecnico-amministrative da parte dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente perché sia garantito il massimo approfondimento delle analisi preventive finalizzate alle valutazioni di impatto ambientale relative al progetto di ricerca di idrocarburi denominato "Eleonora" concernente perforazioni per ricerca gas naturale e petrolio in Sardegna.*
- 165 - *SOLINAS Antonio - DIANA Giampaolo - BRUNO - CUCCU - ESPA - AGUS - BARRACCIU - CORDA - COCCO Pietro - CUCCA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SORU sul piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012-2013.*
- 166 - *SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - DIANA Giampaolo - BRUNO - AGUS - BARRACCIU - CORDA - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SORU - BEN AMARA sull'installazione di stazioni radar di penetrazione per finalità militari presso la località di Capo S. Marco (Cabras).*
- 167 - *COCCO Daniele Secondo - URAS - SALIS - SECHI - CUGUSI - MARIANI - ZUNCHEDDU sul piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012-2013.*
- 168 - *COSSA - DIANA Mario - DIANA Giampaolo - STERI - URAS - SANNA Giacomo - DEDONI - SALIS - ARTIZZU - CUCCUREDDU - ZUNCHEDDU - SECHI - BEN AMARA - DESSÌ - CUGUSI - MULA - MELONI Francesco - FOIS - VARGIU - BIANCAREDDU - CONTU Felice - OBINU - CAPPAL - MORICONI - PITTALIS - PETRINI - PERU - AMADU - PIRAS - TOCCO - MILIA - GRECO - LOCCI - FLORIS Rosanna - RODIN - BARDANZELLU - LAI - CAMPUS - GALLUS - CONTU Mariano Ignazio - MURGIONI - COCCO Daniele Secondo - MARIANI - MULAS - LUNESU - LOTTO - OPPI - AGUS - COCCO Pietro - CUCCA - SOLINAS Antonio - MELONI Valerio - ESPA - BARRACCIU - CORDA - BRUNO - PORCU - CUCCU - MANCA - SABATINI - CAPELLI - SANNA Paolo Terzo sulle iniziative da assumere per evitare che gli istituti penitenziari sardi siano trasformati in carceri di massima sicurezza e per consentire l'immediata consegna dei lavori per la realizzazione di quattro nuove strutture penitenziarie, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvata il 21 marzo 2012*
- 169 - *STERI - SANNA Giacomo - CONTU Mariano Ignazio - PIRAS - CAPPAL - CUCCUREDDU - CAPELLI - RODIN - LAI - DEDONI - CUCCU - COCCO Daniele Secondo - SABATINI - SANNA Gian Valerio - MANCA - CUCCA - PORCU - CORDA - LOTTO - AGUS - COCCO Pietro - SOLINAS Antonio - ESPA - DIANA Giampaolo - BRUNO - OBINU - CONTU Felice - SANNA Matteo - ARTIZZU - SANNA Paolo Terzo - BIANCAREDDU sulla procedura di riordino fondiario elaborata dal Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Ritirata il 5 giugno 2013  
Approvato Ordine del giorno n. 100 il 5 giugno 2013*

- 170 - *DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - BRUNO - CAPELLI - COCCO Pietro - COCCO Daniele Secondo - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUCCUREDDU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SECHI - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - SORU - ZUNCHEDDU sulla necessità che si proceda con urgenza alla dismissione delle servitù militari in Sardegna, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 171 - *BARRACCIU - ESPA - CORDA - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - CAPELLI - AGUS - BRUNO - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - SORU - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - CUGUSI - MARIANI - SECHI - ZUNCHEDDU sull'assenza di politica sanitaria, sul conseguente e grave incremento del disavanzo, sulla preoccupante situazione del Servizio sanitario della Sardegna e sull'urgente necessità di approvare i documenti di programmazione sanitaria, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Respinta il 22 marzo 2012*
- 172 - *URAS - CUGUSI - COCCO Daniele Secondo - SECHI sui contenuti dell'accordo anti contraffazione ACTA e sulle conseguenze che si determinerebbero sul mercato digitale e sui diritti delle persone e delle comunità.*
- 173 - *SANNA Giacomo - STERI - DIANA Giampaolo - URAS - DEDONI - SALIS - DIANA Mario sulla realizzazione di impianti fotovoltaici nel Comune di Porto Torres da parte della società E.ON Climate & Renewables Italia Solar.  
Approvata il 22 marzo 2012*
- 174 - *SABATINI - DIANA Giampaolo - SALIS - URAS - PORCU - AGUS - BARRACCIU - BRUNO - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - SORU - BEN AMARA sulla mancata attuazione del programma di infrastrutturazione e di riconversione produttiva dell'area industriale e portuale di Arbatax, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 175 - *CUCCA - CAPELLI - BARRACCIU - LUNESU - MARIANI - MULA - PITTALIS - DIANA Giampaolo - CUCCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - MANCA - MELONI Valerio - MORICONI - MELONI Marco - PORCU - CORDA - BRUNO - AGUS - LOTTO - SOLINAS Antonio - COCCO Pietro - URAS - SECHI - ESPA - CUGUSI - BEN AMARA - SALIS - COCCO Daniele Secondo sullo stato d'attuazione degli impegni assunti a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa denominato Patto per il territorio, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvata il 12 settembre 2012*
- 176 - *MANINCHEDDA - SANNA Giacomo - DESSÌ - PLANETTA - URAS - SECHI - COCCO Daniele Secondo - SABATINI - CUCCA - CUCCU - STERI - CAPPALÀ - OBINU - BIANCAREDDU - CONTU Felice - DIANA Mario sulla situazione delle imprese operanti in Sardegna fornitrici dei materiali utilizzati dalle imprese appaltatrici di lavori pubblici in ambito regionale.*

- 177 - *DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU sulla gara d'appalto per l'affidamento delle rotte aeree per la continuità territoriale della Sardegna, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento. Approvata il 16 maggio 2012*
- 178 - *ZUNCHEDDU - URAS - SECHI - COCCO Daniele Secondo - CUGUSI sulla necessità che la Regione autonoma della Sardegna si costituisca parte civile nel procedimento penale che si aprirà presso il Tribunale di Perugia per la vicenda concernente il grande evento della Presidenza italiana del G8, anno 2009, presso l'ex Arsenale de La Maddalena.*
- 179 - *BARRACCIU - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - BEN AMARA - CAPELLI - AGUS - BRUNO - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZUNCHEDDU sull'emergenza sanitaria e sociale causata dall'amianto in Sardegna, che ha già provocato decine di decessi tra i lavoratori esposti e continua a provocare tra di essi nuovi e gravi casi di malattia, sulla impellente necessità di far ricomprendere, nell'ambito degli atti di indirizzo ministeriali che dal 2001 regolano i benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, tutti i siti sardi ad oggi esclusi e sulla mancata applicazione della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 22, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento. Approvato Ordine del giorno n. 85 il 13 giugno 2012*
- 180 - *SANNA Giacomo - DESSÌ - MANINCHEDDA - PLANETTA sulla continuità territoriale marittima della Sardegna e sulla procedura di privatizzazione della Tirrenia di Navigazione Spa in amministrazione straordinaria.*
- 181 - *DIANA Mario - AMADU - CAMPUS - PERU - PITTALIS - SANJUST - LUNESU - STOCHINO - BARDANZELLU - LOCCI - PIRAS - TOCCO - SANNA Paolo Terzo - MURGIONI - RODIN - LAI - PITEA - GRECO - FLORIS Rosanna - RANDAZZO - PETRINI - CONTU Mariano Ignazio - GALLUS sulla realizzazione del quinto gruppo a carbone in sostituzione delle due unità ad olio combustibile nella centrale termoelettrica di Fiume Santo con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento. Approvato Ordine del giorno n. 81 il 17 maggio 2012*
- 182 - *DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZUNCHEDDU sull'applicazione al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) dei lavoratori dell'Ente foreste della Sardegna dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 78 del 2010 con oggetto: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone il contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e sul processo di stabilizzazione dei precari dell'Ente foreste della Sardegna, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*

- 183 - *DIANA Giampaolo - BRUNO - BARRACCIU - COCCO Pietro - ESPA - LOTTO MANCA - MELONI Valerio - SANNA Gian Valerio - SABATINI - SOLINAS Antonio - CUCCA - CUCCU - MORICONI - AGUS - MELONI Marco - CORDA - PORCU - SORU sulle mancate risposte della Giunta regionale alle iniziative avviate per la città di Alghero.*
- 184 - *URAS - DIANA Giampaolo - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZUNCCHEDDU sulle procedure di nomina degli amministratori degli enti strumentali, delle agenzie, delle società in house, partecipate e controllate dalla Regione, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvati Ordini del giorno nn. 82 e 83 il 12 giugno 2012*
- 185 - *SANNA Gian Valerio - DIANA Giampaolo - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SOLINAS Antonio - SORU sulla esigenza di provvedere con urgenza ad attrezzare adeguatamente e a completare funzionalmente il reparto di cardiologia pediatrica dell'Ospedale Brotzu a Cagliari.*
- 186 - *DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - BRUNO - CAPELLI - COCCO Pietro - COCCO Daniele Secondo - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUCCUREDDU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SECHI - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - SORU - ZUNCCHEDDU sulla nomina dell'amministratore unico della Carbosulcis, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvati Ordini del giorno nn. 82 e 83 il 12 giugno 2012*
- 187 - *Ritirata*
- 188 - *BARRACCIU - CUCCA - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - CAPELLI - AGUS - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SECHI - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - SORU - ZUNCCHEDDU sulla mancata attivazione, nella maggior parte delle scuole primarie della Sardegna, del modello a tempo pieno, malgrado le numerose richieste delle famiglie e le deliberazioni formali di impegno da parte delle amministrazioni locali con richiamo specifico alla situazione delle scuole del Comune di Nuoro, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 189 - *ZUNCCHEDDU - URAS - COCCO - CUGUSI - SECHI affinché il Presidente e la Giunta regionale intervengano presso il Governo affinché l'Italia non ratifichi il trattato MES (Meccanismo europeo di stabilizzazione o Fondo salva stati).*
- 190 - *CUCCA - CAPELLI - BARRACCIU - LUNESU - MARIANI - MULA - PITTALIS - DIANA Giampaolo - CUCCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - MANCA - MELONI Valerio - MORICONI - MELONI Marco - PORCU - CORDA - BRUNO - AGUS - LOTTO - SOLINAS Antonio - COCCO Pietro - URAS - SECHI - ESPA - CUGUSI - BEN AMARA - SALIS - COCCO*

*Daniele Secondo sulle condizioni che si sono verificate nell'area industriale di Ottana a seguito del disimpegno della società Terna nei confronti di Ottana Energia e sul suo declassamento, nonché sulle gravi ripercussioni sulle aree industriali sarde a seguito di tale declassamento, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*

*Approvata il 12 settembre 2012*

- 191 - BARRACCIU - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - BEN AMARA - AGUS - BRUNO - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZUNCHEDDU *sull'esigenza di interventi per il miglioramento dell'assistenza alle demenze e ad alla malattia di Alzheimer, per la redazione del piano regionale demenze e la riorganizzazione delle strutture specialistiche per la diagnosi e il trattamento (Unità valutative Alzheimer - UVA), con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 192 - ZUNCHEDDU - URAS - SALIS - SECHI - COCCO Daniele Secondo - CUGUSI - MARIANI *in merito alle criticità sulla realizzazione di una discarica per rifiuti cosiddetti non pericolosi in località Pranu Mannu nell'isola amministrativa del Comune di Decimomannu in Provincia di Cagliari.*
- 193 - BARRACCIU - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - BEN AMARA - AGUS - BRUNO - CAPELLI - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZUNCHEDDU *sulle conseguenze della sentenza della Corte costituzionale n. 147 del 4 giugno 2012 in tema di dimensionamento scolastico, sull'inerzia della Giunta regionale nei confronti delle disposizioni incostituzionali contenute nella legge n. 111 del 2011 e sulla necessità di adottare al più presto un nuovo piano di dimensionamento scolastico che non sviscisi il sistema educativo regionale come l'attuale, con richiesta di convocazione straordinaria ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 194 - SOLINAS Antonio - LOTTO - CUCCA - COCCO Daniele Secondo - ZUNCHEDDU - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Pietro - CORDA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SECHI - SANNA Gian Valerio - SORU *sulla nomina dei rappresentanti presso gli organi decisionali esecutivi dei singoli gruppi di azione locale (GAL), con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 195 - PORCU - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - BEN AMARA - AGUS - BARRACCIU BRUNO - CAPELLI - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZUNCHEDDU *sullo stato di illegittimità gestionale e organizzativa in cui attualmente versa il consorzio che ha in affidamento il Parco regionale Molentargius-Saline e sul conseguente progressivo stato di abbandono e degrado del compendio naturale, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- Approvata il 1° ottobre 2013*

- 196 - AMADU - SANJUST - BEN AMARA - SECHI - LUNESU - CONTU Mariano Ignazio - MELONI Marco - ESPA - BIANCAREDDU - BRUNO - COSSA - CUCCA - CUCCU - DEDONI - LOCCI - MANCA - OBINU - RODIN - TOCCO - ZUNCHEDDU - SANNA Giacomo sulla formulazione di un ordine del giorno voto al Parlamento per garantire adeguati livelli di tutela della lingua sarda in sede di ratifica della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie (così come previsto dall'articolo 51 dello Statuto sardo).  
Approvato Ordine del giorno n. 87 il 2 agosto 2012
- 197 - AMADU - SANJUST - BEN AMARA - SECHI - LUNESU - CONTU Mariano Ignazio - MELONI Marco - ESPA - BIANCAREDDU - BRUNO - COSSA - CUCCU - DEDONI - LOCCI - MANCA - OBINU - RODIN - TOCCO - ZUNCHEDDU sulla formulazione di un ordine del giorno voto al Parlamento per l'abrogazione, in sede di conversione del comma 16 dell'articolo 14 del decreto legge n. 95 del 2012 (Spending review) al fine di evitare un ridimensionamento delle autonomie scolastiche in Sardegna (così come previsto dall'articolo 51 dello Statuto sardo).
- 198 - BRUNO - LOTTO - MELONI Valerio - MANCA sulla grave condizione in cui versa la Facoltà di architettura di Alghero e sulla necessità di urgenti interventi per assicurare la continuità di un'esperienza culturale e scientifica di eccellenza.
- 199 - STERI - PITTALIS - ARTIZZU - ZUNCHEDDU - BIANCAREDDU - CAPPALÀ - CONTU Felice - OBINU - PITEA - SANNA Matteo - BARRACCIU - DIANA Giampaolo - AGUS - PETRINI - CORDA - BEN AMARA - LUNESU - RANDAZZO - PIRAS - DIANA Mario - URAS - CUGUSI - SECHI - COCCO Daniele Secondo - CAMPUS - ESPA - PORCU - MORICONI - CUCCU - CUCCA - SABATINI sulla necessità che la Giunta regionale provveda ad adottare gli atti necessari per rimuovere le ipotesi di cumulo di incarichi, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvata il 18 settembre 2012
- 200 - COCCO Daniele Secondo - URAS - SECHI - CUGUSI - SALIS - MARIANI sulla rimodulazione del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012-2013, a seguito dell'intervento della Corte costituzionale di cui alla sentenza n. 147/2012.
- 201 - PITTALIS - DIANA Giampaolo - STERI - URAS - DEDONI - SANNA Giacomo - DIANA Mario - SALIS sul necessario, immediato e risolutivo intervento del Governo italiano a difesa dell'intero apparato industriale e produttivo sardo, a partire dal mantenimento e sviluppo delle attività di filiera dell'alluminio nel territorio del Sulcis-Iglesiente, provvedendo nel caso anche ad impedire, con l'adozione di strumenti straordinari, ogni eventuale azione finalizzata alla fermata degli impianti ALCOA.  
Approvata il 28 agosto 2012  
Approvato Ordine del giorno n. 88 il 29 agosto 2012
- 202 - BRUNO - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - BEN AMARA - AGUS - BARRACCIU - CAPELLI - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - MULAS - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZUNCHEDDU sulla drammatica situazione dei lavoratori della Vinyls di Porto Torres e sull'intervento delle istituzioni regionali a sostegno della trattativa in corso col Ministero e con ENI, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del



*Regolamento.*

*Approvata il 12 settembre 2012*

- 203 - *SANNA Giacomo - DESSÌ - MANINCHEDDA - PLANETTA sul costituendo Parco regionale sardo dell'Isola dell'Asinara e dell'Area marina protetta circostante ad esso.*
- 204 - *DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - BARRACCIU - SABATINI - COCCO Daniele Secondo - PORCU - SANNA Gian Valerio - AGUS - BRUNO - CAPELLI - COCCO Pietro - CORDA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI - Valerio MORICONI - SECHI - SOLINAS Antonio - ZUNCHEDDU sul fallimento della gestione dell'intero management della Società Carbosulcis Spa, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*  
*Approvata il 18 settembre 2012*
- 205 - *CAPELLI - DIANA Mario - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - CAMPUS - MULAS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Pietro - COCCO Daniele Secondo - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SECHI - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - SORU - ZUNCHEDDU sull'applicazione dell'articolo 2, comma 40, della legge regionale n. 3 del 2009 e dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale n. 16 del 2011 inerente il passaggio del personale dell'Associazione regionale allevatori della Sardegna (ARAS) all'Agenzia regionale LAORE anche a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 212/2012, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*  
*Approvata il 13 settembre 2012*
- 206 - *URAS - DIANA Giampaolo - SALIS - CAPELLI - BARRACCIU - SABATINI - COCCO Daniele Secondo - PORCU - SANNA Gian Valerio - AGUS - BRUNO - COCCO Pietro - CORDA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - SECHI - SOLINAS Antonio - ZUNCHEDDU sullo stato della vertenza Sardegna, con riferimento particolare alla situazione di grave crisi dell'apparto industriale sardo e in generale dell'intero sistema economico-produttivo isolano, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*  
*Approvata il 12 settembre 2012*
- 207 - *DIANA Giampaolo - AGUS - BARRACCIU - BRUNO - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - SORU sulla situazione della Fondazione teatro lirico di Cagliari.*
- 208 - *LUNESU - AMADU - BARDANZELLU - CONTU Mariano Ignazio - FLORIS Rosanna - GALLUS - GRECO - LAI - LOCCI - MURGIONI - PERU - PETRINI - PIRAS - PITTALIS - RANDAZZO - RODIN - SANNA Paolo Terzo - SANJUST - STOCHINO - TOCCO - MULA - CUCCA - COCCO Daniele Secondo - DIANA Mario - MULAS sul bando Contributi per fitto casa anno accademico 2011/2012 e sull'alto numero di esclusi per errore nella compilazione dei moduli, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*  
*Ritirata il 12 dicembre 2012*

- 209 - VARGIU - DEDONI - COSSA - FOIS - MELONI Francesco - MULA sulla necessità di urgenti interventi di riforma strutturale del sistema sanitario regionale sardo.
- 210 - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - COCCO Pietro - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - BRUNO - CAPELLI - COCCO Daniele Secondo - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SECHI - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - SORU - ZUNCHEDDU per la richiesta dell'immediata revoca della delega dell'Assessore regionale dell'industria, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Respinta il 1° ottobre 2012
- 211 - VARGIU - DEDONI - COSSA - FOIS - MELONI Francesco - MULA sull'assegnazione ad Enel Green Power di un lotto nell'area del poligono di Teulada per la realizzazione di un parco fotovoltaico.
- 212 - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - DIANA Giampaolo - BRUNO - AGUS - BARRACCIU - CORDA - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SORU sullo stato di crisi socio-economica attraversato dalla Provincia di Oristano.
- 213 - ZUNCHEDDU - URAS - SECHI - CUGUSI - COCCO Daniele Secondo sulle improrogabili scadenze per l'istituzione di zone franche in Sardegna.  
Approvata MOZIONE unificata n. 265-267-264-213/28 il 4 luglio 2013
- 214 - VARGIU - DEDONI - COSSA - FOIS - MELONI Francesco - MULA sulle azioni urgenti per l'acquisizione al patrimonio regionale delle centrali idroelettriche già in concessione all'ENEL.
- 215 - SANNA Giacomo sui ritardi e le procedure per le bonifiche nel sito industriale di Porto Torres nell'area Syndial.
- 216 - BARRACCIU - BRUNO - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - BEN AMARA - MANINCHEDDA - AGUS - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - ZUNCHEDDU sulla revoca del bando "Scuola digitale Semid@s" e sull'accordo di programma tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e la Regione sui temi della cloud education, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.
- 217 - DIANA Giampaolo - AGUS - BARRACCIU - CUCCA - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - SANNA Gian Valerio sul rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di impianti ad energia rinnovabile, in particolare di biogas.
- 218 - ZUNCHEDDU - URAS - SECHI - CUGUSI - COCCO Daniele Secondo sul protocollo d'intesa firmato il 26 maggio 2011 a Palazzo Chigi dal Presidente della Regione Sardegna con il Governo italiano, ENI e Novamont sulla chimica verde a Porto Torres, con cui le parti firmatarie si impegnano a favorire la riconversione industriale del sito petrolchimico in un "un polo di produzione di monomeri-bio, bio-plastiche, bio-lubrificanti, additivi per gomme ed elastomeri,

*nonché di cogenerazione energetica da biomasse" che diventino "volano per la ripresa dell'economia locale del comparto chimico e di quelli collegati dell'agricoltura, della ricerca e dell'innovazione" e per "promuovere lo sviluppo e l'utilizzo su larga scala di fonti energetiche compatibili".*

- 219 - *SANNA Giacomo - PLANETTA, sulle reali motivazioni della joint-venture Eni-Novamont denominata Matrica in riferimento al protocollo d'intesa sulla chimica verde a Porto Torres del 26 maggio 2011.*
- 220 - *SANNA Giacomo - DESSÌ - MANINCHEDDA - PLANETTA sulla dichiarazione di indipendenza del popolo sardo.*
- 221 - *MULAS - DIANA Mario - CAMPUS - CAPELLI per la costituzione di parte civile della Regione autonoma della Sardegna nel processo per avvelenamento doloso istituito contro ENI e le sue partecipate nelle aree del petrolchimico di Porto Torres.  
Ritirata il 16 ottobre 2013*
- 222 - *BARRACCIU - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - ESPA - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Pietro - AGUS - COCCO Daniele Secondo - CORDA - CUCCA - CUGUSI - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - PORCU - SABATINI - SECHI - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - SORU - ZUNCHEDDU sulla delibera di proroga del contratto di somministrazione di lavoro interinale adottata il 26 ottobre 2012 dal direttore generale della Azienda ospedaliera Brotzu, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Respinta il 27 novembre 2012*
- 223 - *SANNA Gian Valerio - AGUS - BARRACCIU - CUCCA - CUCCU - PORCU - SABATINI relativa alla condizione gestionale di Abbanoa e al mancato rispetto della Carta dei servizi.*
- 224 - *SANNA GIACOMO - DESSÌ - MANINCHEDDA - PLANETTA - URAS - SECHI - CUGUSI - ZUNCHEDDU - CUCCUREDDU - MULAS - CAPELLI - COCCO Daniele Secondo - PITTALIS - PETRINI - PERU - STOCHINO - AMADU - FLORIS Rosanna - GALLUS - CONTU Mariano Ignazio - MURGIONI - PIRAS - LAI - RANDAZZO - RODIN - PORCU sulla dichiarazione di indipendenza del popolo sardo, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Respinta il 19 dicembre 2012  
Approvato Ordine del giorno n. 91 il 19 dicembre 2012*
- 225 - *VARGIU - COSSA - DEDONI - FOIS - MELONI Francesco - MULA sul progetto MATRICA.*
- 226 - *BARRACCIU - BRUNO - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - BEN AMARA - MANINCHEDDA - AGUS - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - ZUNCHEDDU sulla revoca del bando "Scuola digitale - Semid@s" e sulla necessità di annullare l'Accordo di programma tra il MIUR e la Regione sui temi della cloud education, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*

- 227 - ZUNCHEDDU - URAS - SECHI - COCCO Daniele Secondo - CUGUSI sulla proposta di modifica del frontespizio della carta intestata istituzionale e ufficiale del Consiglio regionale da: "Consiglio Regionale della Sardegna" in "Consiglio della Regione Autonoma della Sardegna" in lingua sarda e italiana.
- 228 - LUNESU - PITTALIS - AMADU - BARDANZELLU - CONTU Mariano Ignazio - FLORIS Rosanna - GALLUS - GRECO - LAI - LOCCI - MURGIONI - PERU - PETRINI - PIRAS - RANDAZZO - RODIN - SANJUST - SANNA Paolo Terzo - STOCHINO - TOCCO sulla necessità che venga reso effettivo il principio di territorializzazione della pena con il trasferimento in Sardegna dei detenuti che stanno scontando la pena fuori dall'Isola e venga assicurato il diritto alla mobilità degli agenti penitenziari che da anni lavorano fuori dal territorio regionale, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Ritirata il 5 giugno 2013  
Approvato Ordine del giorno n. 99 il 5 giugno 2013
- 229 - Ritirata
- 230 - BARRACCIU - ESPA - CORDA - MARIANI - DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - CAPELLI - BEN AMARA - AGUS - BRUNO - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZUNCHEDDU sulla necessità di revocare con urgenza la deliberazione n. 43/12 del 31 ottobre 2012 avente per oggetto le linee di indirizzo per gli atti aziendali delle aziende sanitarie e sull'analoga urgenza di bloccare l'iter degli atti aziendali già approvati da alcune aziende sanitarie e quelli in fase di approvazione o predisposizione, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Respinta il 9 aprile 2013
- 231 - ZUNCHEDDU - URAS - SECHI - COCCO Daniele Secondo - CUGUSI sull'ordinanza contingibile e urgente del Presidente della Regione n. 1 del 4 gennaio 2013, per il conferimento di rifiuti urbani e di rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani in discarica per rifiuti non pericolosi in Sardegna.
- 232 - ZUNCHEDDU - URAS - SECHI - CUGUSI - COCCO Daniele Secondo sulle improrogabili iniziative da intraprendere in merito alle gravi carenze di organico all'interno dei comandi dei vigili del fuoco in Sardegna e sulla necessità che la Regione si faccia portavoce presso il Governo italiano delle problematiche relative alla mobilità dei vigili del fuoco sardi, quasi sempre costretti a operare fuori dal territorio isolano, subendo trattamenti di disparità inspiegabili, che vedono per l'ennesima volta i sardi discriminati, costretti a varcare il mare per svolgere la propria attività lavorativa, con il disagio per le famiglie, lo spopolamento della nostra Isola e con la sottrazione alla Sardegna di risorse professionali sempre più indispensabili per le emergenze dei nostri territori.
- 233 - DIANA Giampaolo - SANNA Gian Valerio sui gravi problemi riscontrati nella procedura telematica per la richiesta dei tirocini formativi con voucher 2013.
- 234 - COCCO Daniele Secondo - URAS - ZUNCHEDDU - CAPELLI - SECHI - CUGUSI sul sistema delle convenzioni di competenza delle aziende sanitarie locali, anche regolate ai sensi della

*deliberazione n. 43/12 del 31 ottobre 2012, contenenti le linee di indirizzo per la gestione delle attività dirette e in convenzione (situazione AIAS)*

- 235 - *URAS - SALIS - CAPELLI - ZUNCHEDDU - CUGUSI - COCCO Daniele Secondo - SECHI - MARIANI di sfiducia al Presidente della Regione.  
Respinta il 13 febbraio 2013*
- 236 - *DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Pietro - COCCO Daniele Secondo - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SECHI - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - SORU - ZUNCHEDDU sul nuovo decreto ministeriale in materia di diritto allo studio universitario non ancora approvato, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 237 - *DIANA Giampaolo - AGUS - BARRACCIU - BRUNO - COCCO Pietro - CORDA - CUCCA - CUCCU - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - SORU sulla nuova proposta di copertura del servizio postale e la definizione di una nuova rete logistica di Poste Italiane, con ricadute negative sull'occupazione degli addetti al CMP della Sardegna.*
- 238 - *DIANA Giampaolo - AGUS - CUCCA - CUCCU - LOTTO - MORICONI - SABATINI - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio sul rinvio delle prove scritte dei concorsi a posti e cattedre per il reclutamento del personale docente nelle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado, e dei posti di sostegno.*
- 239 - *PLANETTA - FOIS - COCCO Daniele Secondo - CUCCA - STOCHINO - SOLINAS Antonio - SECHI - BRUNO sugli interventi urgenti finalizzati al miglioramento e stabilità del sistema di approvvigionamento della risorsa idrica nella zona idrografica Coghinis-Mannu-Temo della Provincia di Sassari.*
- 240 - *ZUNCHEDDU - URAS - SECHI - COCCO Daniele Secondo - CUGUSI - SALIS - MARIANI - AGUS - CORDA sulla revoca illegittima dell'avviso pubblico "Lav...Ora - Progetti per l'inclusione sociale".*
- 241 - *DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Pietro - COCCO Daniele Secondo - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SECHI - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - SORU - ZUNCHEDDU sulla vertenza dei lavoratori della società Sardinia Green Island (ex Ineos Films) di Macchiateddu, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 242 - *SOLINAS Antonio - DIANA Giampaolo - AGUS - BARRACCIU - BRUNO - CORDA - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SORU - URAS - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - CUGUSI - MARIANI - SALIS - SECHI - ZUNCHEDDU - CAPELLI sulle centrali per la produzione di energia elettrica nel sistema idraulico del Tirso in Comune di Busachi.*

- 243 - *SANNA Gian Valerio - SABATINI - CUCCU - MANCA - DIANA Giampaolo - AGUS - BARRACCIU - BRUNO - CORDA - COCCO Pietro - CUCCA - ESPA - LOTTO - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SORU - URAS - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - CUGUSI - MARIANI - SALIS - SECHI - SOLINAS Antonio - ZUNCHEDDU - CAPELLI sul mancato riconoscimento e pagamento da parte dell'Assessorato regionale della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport dei contributi fitto casa per gli studenti universitari fuori sede, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Ritirata il 26 marzo 2013*
- 244 - *DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Pietro - COCCO Daniele Secondo - CORDA - CUCCA - CUCCU - CUGUSI - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SECHI - SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - ZUNCHEDDU sulla crisi del CRS4 Surl, centro di ricerca d'eccellenza, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Respinta il 27 marzo 2013  
Approvato Ordine del giorno n. 95 il 27 marzo 2013*
- 245 - *SANNA Giacomo - PLANETTA sulla società E.ON Produzione Spa.*
- 246 - *Ritirata*
- 247 - *SANNA Giacomo - PITTALIS - DIANA Mario - AMADU - CUCCUREDDU - PLANETTA - SOLINAS Christian - DESSÌ - TOCCO - STOCHINO - LUNESU - SANJUST - GALLUS - MURGIONI - PERU - BARDANZELLU - PIRAS - SANNA Paolo Terzo - PETRINI - MULAS - LAI - CAMPUS sulla situazione della Fondazione Banco di Sardegna e del Banco di Sardegna Spa, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Ritirata il 22 marzo 2013  
Approvato Ordine del giorno n. 94 il 22 marzo 2013*
- 248 - *STERI - OPPI - ARTIZZU - CAPPALÀ - CONTU Felice - OBINU - PITEA sulla situazione di crisi del CRS4.  
Ritirata il 27 marzo 2013  
Approvato Ordine del giorno n. 95 il 27 marzo 2013*
- 249 - *MORICONI - DIANA Giampaolo - CUCCU - MELONI Valerio - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - SANNA Giacomo sullo stato di attuazione dell'iter di adozione del Piano stralcio delle fasce fluviali del bacino regionale della Sardegna (PSFF).*
- 250 - *SANNA Matteo - RODIN - LUNESU - GALLUS - MURGIONI sulla proprietà giuridica dell'euro all'atto dell'emissione.*
- 251 - *FLORIS Vincenzo - DIANA Giampaolo sull'urgenza di attivazione da parte del Governo centrale di un gruppo di lavoro per la redazione di un piano di rilancio economico e sociale del Nuorese, previsto nell'incontro al Ministero dello sviluppo economico (MISE) del 4 ottobre 2012.*

- 252 - *DIANA Giampaolo - AGUS - BRUNO - COZZOLINO - CUCCU - FLORIS Vincenzo - MANCA - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - CORDA sulle strategie energetiche della Regione.  
Ritirata il 5 giugno 2013*
- 253 - *SANNA Matteo - RODIN sull'impignorabilità della prima casa e la restituzione dell'IMU.*
- 254 - *MELONI Valerio - DIANA Giampaolo - SANNA Giacomo - CUCCUREDDU - COCCO Daniele Secondo - SANNA Matteo - AMADU - BRUNO - CAMPUS - CORDA - FOIS - LAI - LOTTO - MANCA - MULAS - OBINU - PERU - PLANETTA - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - SECHI - TUPPONI sui gravi ritardi dell'adeguamento della strada statale n. 131, tronco Oristano Tramatzza-Porto Torres, ai programmi di interventi individuati dalla Regione, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 255 - *SANNA Matteo - RODIN - LUNESU - GALLUS - MURGONI sulla situazione delle carceri e sulle condizioni di vita negli istituti di pena e nelle diverse forme di detenzione.*
- 256 - *ARBAU - STOCCHINO - MARIANI - SOLINAS Antonio - ZUNCHEDDU - CUGUSI - SECHI - COCCO Daniele Secondo - BEN AMARA - SALIS - FLORIS Vincenzo - MORICONI - COZZOLINO - SABATINI - CUCCU - SANNA Gian Valerio - LOTTO - CORDA - DIANA Giampaolo - MANCA - COCCO Pietro - ESPA - BRUNO - AGUS - MELONI Valerio - DIANA Mario - MULAS - CAMPUS - MULA sulla proposta di costituzione di un sistema agricolo, attraverso l'aggregazione dell'offerta e della domanda. Agricoltura come leva strategica per il potenziamento dell'intera economia produttiva isolana e conseguente sviluppo occupazionale.  
Ritirata il 5 giugno 2013  
Approvato Ordine del giorno n. 98 il 5 giugno 2013*
- 257 - *MORICONI - DIANA Giampaolo sullo stato di attuazione dell'iter di adozione del Piano stralcio delle fasce fluviali del bacino regionale della Sardegna (PSFF).*
- 258 - *STOCHINO - PITTALIS - AMADU - BARDANZELLU - FLORIS Rosanna - GALLUS - GRECO - LAI - LOCCI - LUNESU - MURGIONI - PERU - PETRINI - PIRAS - RANDAZZO - RODIN - SANJUST - SANNA Matteo - SANNA Paolo Terzo - TOCCO sulla grave situazione di dissesto finanziario in cui versa il Consorzio industriale provinciale dell'Ogliastra, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 259 - *FLORIS Vincenzo - DIANA Giampaolo - SANNA Gian Valerio - SABATINI in merito agli attuali sviluppi concernenti la realizzazione del metanodotto GALSI, Algeria-Sardegna-Italia.*
- 260 - *COCCO Daniele Secondo - ZUNCHEDDU - SECHI - CUGUSI - CORDA sulla gravissima situazione in cui versano i lavoratori precari dell'AGRIS a causa della mancata esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 20/23 del 15 maggio 2012.*
- 261 - *ZUNCHEDDU - COCCO Daniele Secondo - SECHI - CUGUSI sulle iniziative che la Regione deve intraprendere al fine di scongiurare la possibile imposizione dell'ennesima servitù militare in Sardegna con il progetto MUOS, contro gli effetti devastanti di inquinamento elettromagnetico che*

*questo comporterebbe per le popolazioni e l'ambiente e nel rispetto di quanto previsto dal quadro normativo italiano ed europeo, nonché dai principi di "precauzione" e di "proporzionalità".*

- 262 - ARBAU - DIANA Mario sulle azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza della peste suina.
- 263 - PLANETTA - BRUNO - FOIS - SECHI - COCCO Daniele Secondo - LOTTO - MELONI Valerio - SOLINAS Christian - SANNA Giacomo - STOCHINO - ZUNCHEDDU su interventi urgenti finalizzati alla definizione di un piano strategico di valorizzazione delle aziende agricole di Mamuntanas e Surigheddu situate nell'agro di Alghero.
- 264 - ARBAU - DIANA Mario - SOLINAS Antonio - SABATINI - CUCCU - SANNA Gian Valerio - MARIANI - MULAS - CAMPUS - MELONI Valerio in materia di zona franca e delimitazione delle aree della zona franca della Sardegna in attuazione del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 75, e dell'articolo 12 dello Statuto d'autonomia speciale della Sardegna.  
Approvata MOZIONE unificata n. 265-267-264-213/28 il 4 luglio 2013
- 265 - DIANA Giampaolo - SANNA Gian Valerio - COCCO Daniele Secondo - AGUS - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Pietro - CORDA - COZZOLINO - CUCCU - CUGUSI - ESPA - FLORIS Vincenzo - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SALIS - SECHI - SOLINAS Antonio - STOCCHINO - SORU - ZUNCHEDDU sulla mancata attuazione della zona franca, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvata MOZIONE unificata n. 265-267-264-213/28 il 4 luglio 2013
- 266 - SANNA Matteo - RODIN sullo stadio del "Cagliari calcio".
- 267 - MULA - MELONI Francesco - COSSA - FOIS - DEDONI - PISANO - CUCCUREDDU - MULAS - SANNA Paolo Terzo - SANNA Matteo - ARTIZZU - PITTALIS - AMADU - RANDAZZO - PIRAS - TOCCO - FLORIS Rosanna - GALLUS - LOCCI - SANJUST - PETRINI in materia di attivazione di punti e zone franche nel territorio della Regione, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvata MOZIONE unificata n. 265-267-264-213/28 il 4 luglio 2013
- 268 - ZUNCHEDDU - COCCO Daniele Secondo - SECHI - CUGUSI sulle iniziative che la Regione deve intraprendere per fare chiarezza sulle irregolarità riscontrate in merito alla realizzazione dell'impianto a biogas nel Comune di Simaxis e sospendere la prosecuzione delle opere in corso, in attesa di un definitivo pronunciamento da parte delle autorità competenti.
- 269 - SANNA Matteo - RODIN - MURGIONI sullo sportello Erasmus (regionale) e sulla mobilità giovanile.
- 270 - DIANA Giampaolo - COCCO Daniele Secondo - AGUS - ARBAU - BEN AMARA - BRUNO - COCCO Pietro - CORDA - COZZOLINO - CUCCU - CUGUSI - ESPA - FLORIS Vincenzo - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SALIS - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - STOCCHINO - ZUNCHEDDU sulla gravità della situazione politica e gestionale dell'Ente foreste della Sardegna, sulla carenza amministrativa, dirigenziale, tecnica e finanziaria in cui versa la struttura, sul ripristino delle tabelle salariali previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) vigente e sulla stabilizzazione dei precari dell'Ente foreste in sostituzione di quelli andati in quiescenza, con richiesta di convocazione straordinaria



*del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.  
Approvata il 23 luglio 2013*

271 - *MORICONI - CUCCU - SABATINI - DIANA Giampaolo - FLORIS Vincenzo - COZZOLINO - LOTTO - CORDA - SECHI - ARBAU - BEN AMARA - SANNA Gian Valerio - MELONI Valerio - AGUS - ZUNCHEDDU - COCCO Daniele Secondo - PORCU - CUGUSI - MULAS - SOLINAS Antonio sull'applicazione dell'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2013, n. 10, inerente l'omogeneizzazione organizzativa nel comparto della formazione professionale, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*

*Ritirata il 31 luglio 2013*

272 - *Ritirata*

273 - *SOLINAS Antonio - SANNA Gian Valerio - DIANA Giampaolo - AGUS - ARBAU - BRUNO - CORDA - COCCO Pietro - COZZOLINO - CUCCU - ESPA - FLORIS Vincenzo - LOTTO - MANCA - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SORU - STOCCHINO - BEN AMARA - COCCO Daniele Secondo - CUGUSI - MARIANI - SALIS - SECHI - ZUNCHEDDU sulle centrali per la produzione di energia elettrica nel sistema idraulico del Tirso in Comune di Busachi, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*

274 - *PITTALIS - DIANA Giampaolo - STERI - CUCCUREDDU - DEDONI - SANNA Matteo - DIANA Mario - COCCO Daniele Secondo - SOLINAS Christian - AMADU - BEN AMARA - LUNESU - CONTU Felice - COSSA - FLORIS Vincenzo - LOCCI - MANCA - MANINCHEDDA - TOCCO sulla difesa dell'autonomia amministrativa dell'editoriale "La Nuova Sardegna Spa".*

*Approvata il 31 luglio 2013*

275 - *DIANA Giampaolo - AGUS - BRUNO - COCCO Pietro - COZZOLINO - CUCCU - ESPA - FLORIS Vincenzo - LOTTO - MANCA - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - SORU sulla gravità dei danni provocati dagli incendi in Sardegna, sulla gestione della campagna antincendi 2013, sull'insufficienza dei mezzi aerei canadair ed elitanker, sui ritardi del loro intervento e sulle sovvenzioni per la copertura degli ingenti danni subiti dagli abitanti e dagli operatori economici presenti nei territori colpiti dagli incendi.*

276 - *ZUNCHEDDU - COCCO Daniele Secondo - SECHI - CUGUSI sulle urgenti iniziative che la Regione deve intraprendere al fine di garantire l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario ai cittadini sardi inoccupati al pari del trattamento previsto per legge ai disoccupati.*

277 - *COCCO Daniele Secondo - SECHI - ZUNCHEDDU - CUGUSI sulla situazione di emergenza in cui versa il territorio sardo ed in particolare gli artigiani ed imprenditori del sassarese.*

278 - *Ritirata*

279 - *COCCO Daniele Secondo - ZUNCHEDDU - SECHI - CUGUSI sulla gravissima situazione in cui versano gli studenti sardi idonei per ottenere la borsa di studio, ma non beneficiari per carenza di risorse.*

280 - *Ritirata*

281 - *PLANETTA - SANNA Giacomo - DESSÌ - SOLINAS Christian - PITTALIS - DIANA Giampaolo - ARBAU - SANNA Gian Valerio - STOCCHINO - PERU - LOTTO - SALIS - MANCA - PIRAS - LOCCI - ZUNCHEDDU - SANNA Paolo Terzo - SOLINAS Antonio - SABATINI - GRECO - CUCCUREDDU - STOCCHINO sulla necessità dell'obbligatorietà di interventi finalizzati alla costituzione di parte civile della Regione nei casi di procedimenti giudiziari relativi ad inquinamenti e disastri ambientali, ed alla tutela della salute dei cittadini, riguardanti il territorio della Sardegna, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*

*Approvata il 16 ottobre 2013*

282 - *BRUNO - DIANA Giampaolo - COCCO Daniele Secondo - SALIS - BEN AMARA - AGUS - ARBAU - COCCO Pietro - CORDA - COZZOLINO - CUCCU - CUGUSI - ESPA - FLORIS Vincenzo - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - STOCCHINO - ZUNCHEDDU sulla nuova continuità territoriale aerea, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*

283 - *CUCCU - DIANA Giampaolo - AGUS - BRUNO - COCCO Pietro - CORDA - COZZOLINO - ESPA - FLORIS Vincenzo - MANCA - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SORU - MARIANI - SOLINAS Antonio - ARBAU - COCCO Daniele Secondo - CUGUSI - SECHI - ZUNCHEDDU - SALIS sulla deliberazione della Giunta regionale n. 33/54 dell'8 agosto 2013 con la quale vengono trasferite dall'Agenzia Laore all'Agenzia Agris le funzioni di autorità pubblica di controllo sulle produzioni a denominazione e indicazione di origine protetta, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*

*Ritirata il 7 novembre 2013*

*Approvato Ordine del giorno n. 102 il 7 novembre 2013*

284 - *ZUNCHEDDU - COCCO Daniele Secondo - SECHI - CUGUSI sulla necessità dell'installazione di centraline di monitoraggio dell'aria in prossimità del quartiere Sant'Elia a Cagliari, esposto all'inquinamento atmosferico dei poli industriali del distretto di Cagliari ovest (Macchiareddu e SARAS).*

285 - *SANNA Giacomo - DESSÌ - PLANETTA - SOLINAS Christian sull'acquisizione mediante cottimo fiduciario dei servizi di advisor per la privatizzazione della Saremar.*

286 - *SANNA Matteo - LOCCI - MURGIONI - RODIN - GALLUS per esprimere solidarietà ai marò detenuti in India.*

287 - *PLANETTA - FOIS - STOCCHINO - SALIS - SOLINAS Antonio - DEDONI sulla necessità di interventi strutturali urgenti da assumere a favore del settore ippico della Sardegna.*

288 - *ZUNCHEDDU - COCCO Daniele Secondo - SECHI - CUGUSI per il riconoscimento in Sardegna della sensibilità chimica multipla (MCS).*

289 - *SANNA Giacomo - SOLINAS Christian - PLANETTA - DESSÌ sull'acquisizione dei nuovi immobili per la sede dell'Arst.*

- 290 - *COCCO Daniele Secondo - SECHI - ZUNCHEDDU - CUGUSI sulla necessità e urgenza di commissariare la Carbosulcis Spa e di escludere e revocare qualsiasi incarico di nomina regionale a soggetti che sono sotto inchiesta, come nel caso della Carbosulcis, per abuso d'ufficio e danno erariale.*
- 291 - *STOCCHINO - ARBAU - BEN AMARA - MARIANI - SALIS - COZZOLINO - CUCCU - AGUS - MELONI Valerio - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - COCCO Daniele Secondo - OPPI - STERI - CUCCUREDDU - CAPPAL - SECHI - CUGUSI - LOTTO - ZUNCHEDDU - MURGIONI - GALLUS - LOCCI - SANNA Matteo - RODIN - SOLINAS Christian - SANNA Giacomo - DESSÌ - PLANETTA sulla improrogabile necessità di dare completa attuazione alle disposizioni del Piano sanitario regionale per la prevenzione e la cura della sclerosi multipla, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.*
- 292 - *MORICONI - CUCCU - COZZOLINO sulla richiesta di deroga alla disciplina del patto di stabilità per l'utilizzo di risorse finalizzate all'emergenza dell'edilizia scolastica in Sardegna.*
- 293 - *ZUNCHEDDU - COCCO Daniele Secondo - SECHI - CUGUSI per la tempestiva risoluzione della vertenza dei lavoratori disabili del progetto Labor@bile.*
- 294 - *ROVELLI - AGUS - ZUNCHEDDU - STOCCHINO sulle armi chimiche siriane. Pericoli per la salute dei sardi e per l'ecosistema dell'Isola.*
- 295 - *ARBAU - STOCCHINO - ZUNCHEDDU per il divieto di approdo in Sardegna del carico di armi chimiche siriane.*



ORDINI DEL GIORNO  
APPROVATI DALL'ASSEMBLEA



- 1 *Ordine del giorno CAMPUS - CAPELLI - DIANA Mario - VARGIU - SANNA Giacomo - MELONI Francesco - MULA - RASSU - PERU - PITTALIS - PITEA - LADU - CHERCHI - MILIA - GRECO - LOCCI - CAPPAI - ZEDDA Alessandra - DE FRANCISCI - FLORIS Rosanna - DEDONI sulla grave situazione in cui versano le società sportive professionistiche che operano in Sardegna.  
Approvato il 7 maggio 2009*
  
- 2 *Ordine del giorno MELONI Francesco - VARGIU - DIANA Mario - SANNA Giacomo - BRUNO - URAS - COCCO Daniele Secondo - CUCCUREDDU - PETRINI - PERU - RANDAZZO - FLORIS Rosanna - LAI - GALLUS - CAMPUS - LOCCI - ESPA - CARIA - MELONI Valerio - FOIS - DEDONI - MULA - CONTU Felice sulla grave carenza di infermieri professionali.  
Approvato il 7 maggio 2009*
  
- 3 *Ordine del giorno PORCU - BRUNO - URAS - SALIS - BARRACCIU - SABATINI sui vincoli posti a livello delle spese correnti e in conto capitale dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112.  
Approvato il 7 maggio 2009*
  
- 4 *Ordine del giorno BRUNO - CAPELLI - CUCCUREDDU - DIANA Mario - SALIS - SANNA Giacomo - URAS - VARGIU - ZUNCHEDDU - PORCU - SABATINI - SECHI - CUCCU - CUCCA - ESPA - COCCO Pietro - AGUS sul grave fenomeno del precariato nel lavoro.  
Approvato il 7 maggio 2009*
  
- 5 *Ordine del giorno DIANA Mario - CAPELLI - VARGIU - PLANETTA - CUCCUREDDU sulla crisi occupazionale e industriale che interessa diverse aree della Sardegna.  
Approvato il 14 maggio 2009*
  
- 6 *Ordine del giorno BRUNO - DIANA Mario - CAPELLI - VARGIU - URAS - SANNA Giacomo - SALIS - CUCCUREDDU sulla crisi economica, sociale ed occupazionale in Sardegna.  
Approvato il 16 luglio 2009*
  
- 7 *Ordine del giorno DEDONI - ZEDDA Massimo - CUCCU - SOLINAS Christian - MELONI Valerio - BIANCAREDDU - ZEDDA Alessandra - SANJUST - DE FRANCISCI sui requisiti di partecipazione ai progetti formativi delle agenzie di formazione.  
Approvato il 4 agosto 2009*
  
- 8 *Ordine del giorno ZUNCHEDDU - PORCU - URAS - COCCO Daniele Secondo - MARIANI - SECHI - ZEDDA Massimo - BEN AMARA - CUCCU - CUCCA - MELONI Valerio - SANNA Gian Valerio - COCCO Pietro - CARIA - MELONI Marco - ESPA - LOTTO - SANJUST - TOCCO - RASSU - PETRINI sugli sfratti esecutivi di interi nuclei familiari in condizioni di disagio sociale e povertà.  
Approvato il 4 agosto 2009*
  
- 9 *Ordine del giorno URAS - BRUNO - CAPELLI - DIANA Mario - CUCCUREDDU - VARGIU - MANINCHEDDA sulla nomina della Commissione d'inchiesta sulla sicurezza sul lavoro.  
Approvato il 18 settembre 2009*

- 10 *Ordine del giorno SANNA Giacomo - DIANA Mario - CAPELLI - VARGIU - CUCCUREDDU sulla dichiarata disponibilità del Ministero della pubblica istruzione a rimodulare secondo le richieste avanzate dal Presidente della Regione sarda e dall'Assessore regionale della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, l'accordo siglato tra il Ministro Gelmini e l'Assessore Baire in data 31 luglio 2009.  
Approvato il 22 settembre 2009*
- 11 *Ordine del giorno SALIS - BRUNO - DIANA Mario - CAPELLI - SANNA Giacomo - VARGIU - BEN AMARA - MULAS sulla necessità di attuare ogni misura atta ad impedire la costruzione di centrali elettriche nucleari e la localizzazione di depositi per lo stoccaggio delle scorie provenienti da reattori a fissione nel territorio della Sardegna.  
Approvato il 23 settembre 2009*
- 12 *Ordine del giorno DIANA Mario - SOLINAS Antonio - PITEA - DE FRANCISCI - SANNA Gian Valerio - CHERCHI Oscar - GALLUS - DEDONI - OBINU - GRECO - BRUNO - URAS - CAPELLI - SALIS - SANNA Giacomo - VARGIU sul progetto per la realizzazione di un parco eolico off shore al largo delle coste di Is Arenas.  
Approvato il 7 ottobre 2009*
- 13 *Ordine del giorno BRUNO - DIANA Mario - CAPELLI - VARGIU - SANNA Giacomo - URAS - SALIS - CUCCUREDDU sulla realizzazione della strada statale Olbia-Sassari a quattro corsie.  
Approvato il 14 ottobre 2009*
- 14 *Ordine del giorno CAPELLI - BRUNO - DIANA Mario - URAS - MELONI Francesco - SALIS SANNA Giacomo - CUCCUREDDU sulla realizzazione di parchi eolici off shore al largo delle coste della Sardegna.  
Approvato il 16 ottobre 2009*
- 15 *Ordine del giorno FLORIS Mario - AGUS - COSSA - SANNA Gian Valerio sulla nomina dei componenti della commissione paritetica per le norme di attuazione dello Statuto.  
Approvato il 16 ottobre 2009*
- 16 *Ordine del giorno BIANCAREDDU - CAPELLI - CAPPALÀ - CONTU Felice - MILIA - OBINU - OPPI - STERI sulla corretta interpretazione della norma di cui all'articolo 3, comma 5, della legge regionale 16 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo).  
Approvato il 16 dicembre 2009*
- 17 *Ordine del giorno BRUNO - DIANA Mario - CAPELLI - VARGIU - CUCCUREDDU - URAS - SALIS - MELONI Francesco - SANNA Giacomo - FLORIS Mario sulla modifica del Patto di stabilità per la Regione Sardegna.  
Approvato il 16 dicembre 2009*
- 18 *Ordine del giorno MANINCHEDDA - DIANA Mario - CAPELLI - VARGIU - FLORIS Mario sull'individuazione dei disegni di legge da collegare alla manovra economico-finanziaria 2010-2013.  
Approvato il 16 dicembre 2009*
- 19 *Ordine del giorno BRUNO - DIANA Mario - DIANA Giampaolo - MILIA - VARGIU -*



*SANNA Giacomo - FLORIS Mario - SALIS - URAS sulla crisi occupazionale e industriale della Sardegna.*

*Approvato il 19 gennaio 2010*

- 20 *Ordine del giorno BRUNO - URAS - SALIS - AGUS - BARRACCIU - CARIA - COCCO Pietro - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio - SORU - BEN AMARA - SECHI - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU - COCCO Daniele Secondo - MARIANI sulla trasmissione, da parte della Giunta regionale al Consiglio regionale, del rendiconto dell'attuazione degli interventi in materia di politiche giovanili.*  
*Approvato il 27 gennaio 2010*
- 21 *Ordine del giorno DIANA Mario - MILIA - VARGIU - SANNA Giacomo - CUCCUREDDU sulle dichiarazioni rese dal Presidente della Regione, on. Cappellacci, sulla crisi del comparto industriale sardo.*  
*Approvato il 9 febbraio 2010*
- 22 *Ordine del giorno PORCU - BRUNO - URAS - DIANA Mario - MILIA - CUCCUREDDU - SANNA Giacomo - COCCO Daniele Secondo - VARGIU - STERI sulle misure programmatiche relative al rilascio di nuove autorizzazione per impianti di energie rinnovabili.*  
*Approvato il 10 febbraio 2010*
- 23 *Ordine del giorno CONTU Mariano, DIANA Mario - CUCCUREDDU - VARGIU - MILIA - SANNA Giacomo sulla crisi che interessa tutte le aziende agro-pastorali della Sardegna, in particolare per gli effetti derivati dall'emanazione della legge regionale 13 dicembre 1988, n. 44.*  
*Approvato il 24 febbraio 2010*
- 24 *Ordine del giorno DIANA Mario - MILIA - VARGIU - SANNA Giacomo - CUCCUREDDU sulla previsione di acquisto di nuovi immobili per uffici regionali nel Comune di Cagliari.*  
*Approvato il 24 febbraio 2010*
- 25 *Ordine del giorno BRUNO - URAS - DIANA Mario - MARIANI - CAPPALÀ - SANNA Giacomo - CUCCUREDDU - FOIS - PORCU sulla tutela dell'area archeologica sita sul Colle di Tuvixeddu.*  
*Approvato il 5 marzo 2010*
- 26 *Ordine del giorno BRUNO - DIANA Mario - URAS - VARGIU - STERI - COCCO Daniele Secondo - SANNA Giacomo - MULAS - MELONI Francesco sul programma Master and back come efficace strumento di politica per lo sviluppo della conoscenza e della formazione, del lavoro e dell'impresa.*  
*Approvato l'8 marzo 2010*
- 27 *Ordine del giorno URAS - PITTALIS - BRUNO - STERI - VARGIU - SANNA Giacomo - SALIS - CUCCUREDDU sulla nomina della Commissione d'inchiesta sulla mancata applicazione delle leggi regionali al fine di individuare le ragioni dell'anomalia amministrativa, verificare se vi siano motivazioni di ordine tecnico e/o organizzativo, se si siano determinate violazioni di legge e se vi siano specifiche responsabilità gestionali.*  
*Approvato l'8 aprile 2010*

- 28 *Ordine del giorno STERI - BRUNO - DIANA Mario - VARGIU - SALIS - URAS - CUCCUREDDU - SANNA Giacomo sulla situazione delle strade statali in Sardegna.  
Approvato l'8 aprile 2010*
- 29 *Ordine del giorno DIANA Mario - MILIA - BRUNO - VARGIU - URAS - SANNA Giacomo - SALIS - CUCCUREDDU - MELONI Francesco sulla necessità di adeguamento del Regolamento consiliare.  
Approvato il 23 giugno 2010*
- 30 *Ordine del giorno CAPELLI - MILIA - BRUNO - DIANA Mario - URAS - VARGIU - SALIS - SANNA Giacomo - CUCCUREDDU sulla cessata rivalutazione dell'indennità integrativa speciale.  
Approvato il 23 luglio 2010*
- 31 *Ordine del giorno LADU - DE FRANCISCI - RODIN - MULA - OBINU - MARIANI - SOLINAS Christian sulla nomina di tre esperti nella Consulta regionale dell'emigrazione.  
Approvato il 4 agosto 2010*
- 32 *Ordine del giorno BRUNO - URAS - SALIS - LOTTO - COCCO Pietro - COCCO Daniele Secondo - SOLINAS Antonio - ZUNCHEDDU - AGUS - BARRACCIU - CARIA - CUCCA - CUCCU - DIANA Giampaolo - ESPA - MANCA - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SORU - BEN AMARA - SECHI - ZEDDA Massimo - MARIANI sulla crisi del comparto agro-pastorale e sulle misure più urgenti per il rilancio del settore.  
Approvato il 13 settembre 2010*
- 33 *Ordine del giorno DIANA Mario - BRUNO - MILIA - CUCCUREDDU - URAS - SANNA Giacomo - VARGIU - SALIS sulla convocazione degli stati generali.  
Approvato il 28 settembre 2010*
- 34 *Ordine del giorno DIANA Mario - BRUNO - CAPPAL - CUCCUREDDU - SALIS - SANNA Giacomo - URAS - VARGIU - BARRACCIU - CAPELLI - LAI - LOCCI - MANINCHEDDA - PORCU - SABATINI - SANJUST - STERI - ZEDDA Alessandra sul percorso attuativo della cosiddetta riforma del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42, e del titolo III dello Statuto speciale.  
Approvato il 14 ottobre 2010*
- 35 *Ordine del giorno DIANA Mario - BRUNO - CAPPAL - URAS - SANNA Giacomo - CUCCUREDDU - SALIS - COSSA sulla situazione concernente la vertenza Euroallumina.  
Approvato il 14 ottobre 2010*
- 36 *Ordine del giorno COSSA - SANNA Giacomo - DEDONI - DESSÌ - FOIS - MANINCHEDDA - MULA - PLANETTA - SOLINAS Christian sulle dichiarazioni del Presidente della Regione.  
Approvato il 14 ottobre 2010*
- 37 *Ordine del giorno CAMPUS - COSSA - STERI - GRECO sullo schema di norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna in materia di sanità penitenziaria (2/XIV/A).  
Approvato il 28 ottobre 2010*

- 38 *Ordine del giorno VARGIU - SANNA Giacomo - STERI - DIANA Mario - CUCCUREDDU sulle misure per migliorare l'offerta produttiva.  
Approvato il 12 novembre 2010*
- 39 *Ordine del giorno BARRACCIU - DIANA Mario - STERI - MELONI Francesco - CUCCUREDDU - URAS - SANNA Giacomo - BRUNO - COCCO Daniele Secondo - BEN AMARA sulla situazione del sistema scolastico regionale.  
Approvato il 17 novembre 2010*
- 40 *Ordine del giorno DIANA Mario - BRUNO - STERI - URAS - SANNA Giacomo - MARIANI - CUCCUREDDU sulla modifica dei criteri introdotti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 34/30 del 18 ottobre 2010, avente ad oggetto "progetti personalizzati per persone in situazione di handicap grave ai sensi della legge 162/1998".  
Approvato il 18 novembre 2010*
- 41 *Ordine del giorno BRUNO - STERI - MELONI Francesco - SANNA Giacomo - DIANA Mario - URAS - MARIANI - CUCCUREDDU sulle iniziative da assumere in materia di riforme.  
Approvato il 18 novembre 2010*
- 42 *Ordine del giorno BRUNO - DIANA Mario - STERI - URAS - VARGIU - SANNA GIACOMO - CUCCUREDDU - COCCO Daniele Secondo - BARRACCIU - CAPELLI - LAI - LOCCI - PORCU - SABATINI - SANJUST - ZEDDA Alessandra sull'attuazione del nuovo articolo 8 dello Statuto speciale relativo alle entrate della Regione Sardegna.  
Approvato il 22 dicembre 2010*
- 43 *Ordine del giorno BRUNO - DIANA Mario - SANNA Giacomo - URAS - COCCO Daniele Secondo - CUCCUREDDU - STERI - VARGIU di protesta per quanto accaduto a Civitavecchia il 28 dicembre 2010 ad una rappresentanza del Movimento pastori sardi.  
Approvato il 29 dicembre 2010*
- 44 *Ordine del giorno CUCCU - BRUNO - URAS - COCCO Daniele Secondo - AGUS - BARRACCIU - CARIA - COCCO Pietro - CUCCA - DIANA Giampaolo - ESPA - LOTTO - MANCA - MARIANI - MELONI Marco - MELONI Valerio - MORICONI - PORCU - SABATINI - SANNA Gian Valerio - SECHI - SOLINAS Antonio - SORU - ZEDDA Massimo - ZUNCHEDDU sulla non accessibilità delle delibere di Giunta.  
Approvato il 12 gennaio 2011*
- 45 *Ordine del giorno MANINCHEDDA - BRUNO - STERI - MELONI Francesco - CUCCUREDDU - DE FRANCISCI - ARTIZZU - SANNA Matteo - RODIN - COCCO Daniele Secondo - URAS - CAPELLI - SABATINI - ESPA inerente all'effettuazione in Sardegna della quarta edizione del concorso nazionale "Le Chiavi di scuola".  
Approvato il 12 gennaio 2011*
- 46 *Ordine del giorno PITTALIS - STERI - VARGIU - SANNA Giacomo - CUCCUREDDU sull'individuazione dei disegni di legge da collegare alla manovra economico-finanziaria 2011-2013.  
Approvato il 12 gennaio 2011*
- 47 *Ordine del giorno PORCU - PITTALIS - BRUNO - STERI - VARGIU - URAS - SANNA*

*Giacomo - SALIS - CUCCUREDDU - MANINCHEDDA sulla necessità di riorganizzare struttura e attività dell'Agenzia regionale per il lavoro ai fini della coerente applicazione della legge regionale n. 20 del 2005 e per la definizione di un sistema integrato regionale e locale dei servizi per il lavoro e sulla necessità di incremento della dotazione finanziaria del programma Master and back per l'anno 2011.*

*Approvato il 12 gennaio 2011*

48 *Ordine del giorno URAS - DE FRANCISCI - BRUNO - STERI - VARGIU - SANNA Giacomo - SALIS - CUCCUREDDU per la realizzazione di progetti speciali finalizzati alla intercettazione dei rischi e delle opportunità del sistema produttivo, economico e sociale.*

*Approvato il 12 gennaio 2011*

49 *Ordine del giorno URAS - PITTALIS - BRUNO - STERI - VARGIU - SANNA Giacomo - SALIS - CUCCUREDDU sulla trattazione organica degli interventi regionali in materia di contrasto alle povertà.*

*Approvato il 12 gennaio 2011*

50 *Ordine del giorno URAS - DE FRANCISCI - BRUNO - STERI - VARGIU - SANNA Giacomo - SALIS - CUCCUREDDU sulla promozione e gestione dei beni culturali, delle biblioteche e degli archivi degli enti locali.*

*Approvato il 12 gennaio 2011*

51 *Ordine del giorno SANNA Giacomo - DIANA Mario - STERI - SALIS - URAS - BRUNO - CUCCUREDDU - CAPELLI sulla missione militare in Afghanistan.*

*Approvato il 19 gennaio 2011*

52 *Ordine del giorno DIANA Giampaolo - BRUNO - PITTALIS - MELONI Franco - CAPELLI - CONTU Felice - SALIS - URAS - MULAS - RANDAZZO in merito all'accordo sulla cessione degli impianti industriali della chimica in Sardegna tra Syndial-ENI e GITA per il mantenimento dei livelli occupazionali e di quelli produttivi dell'intero ciclo del cloro e dei suoi derivati.*

*Approvato il 10 marzo 2011*

53 *Ordine del giorno SALIS - BRUNO - STERI - URAS - CUCCUREDDU - CAPELLI - ARTIZZU - ZUNCHEDDU sulla necessità di accorpare i referendum nazionali e le prossime elezioni amministrative.*

*Approvato il 16 marzo 2011*

54 *Ordine del giorno STERI - DIANA Mario - VARGIU - SANNA Giacomo - CUCCUREDDU - PITTALIS sullo schema di norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna in materia di finanza regionale.*

*Approvato il 7 aprile 2011*

55 *Ordine del giorno BRUNO - BEN AMARA - SALIS - DIANA Mario - STERI - FOIS - DEDONI - DESSÌ - CAPELLI sulla crisi libica e l'accoglienza dei profughi nordafricani.*

*Approvato il 19 aprile 2011*

56 *Ordine del giorno BARRACCIU - DIANA Mario - BRUNO - STERI - URAS - VARGIU - SANNA Giacomo - SALIS - CUCCUREDDU sulla situazione del settore dello spettacolo in Sardegna e sulla legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18.*

*Approvato il 4 maggio 2011*

- 57 *Ordine del giorno DIANA Mario - STERI - SANNA Giacomo - CUCCUREDDU - CAPELLI sulle iniziative da assumere in materia di continuità territoriale marittima e diritto alla mobilità dei cittadini sardi.  
Approvato il 4 maggio 2011*
- 58 *Ordine del giorno DIANA Mario - BRUNO - STERI - VARGIU - SANNA Giacomo - SALIS - CUCCUREDDU - URAS sulla proroga del mandato della Commissione consiliare di inchiesta sulla mancata applicazione delle leggi regionali.  
Approvato il 21 giugno 2011*
- 59 *Ordine del giorno LADU - BEN AMARA - MANCA - CUCCA - CORDA - FLORIS Rosanna - DE FRANCISCI - OBINU - MULA sul programma delle attività del CORECOM per l'anno 2011.  
Approvato il 30 giugno 2011*
- 60 *Ordine del giorno SABATINI - PITTALIS - BRUNO - VARGIU - STERI - CUCCUREDDU - SALIS - STOCHINO sulla inderogabile necessità di far fronte con adeguati provvedimenti e stanziamenti alla grave crisi economica, sociale e ambientale dei territori di Perdasdefogu e di San Lorenzo (Villaputzu).  
Approvato l'8 luglio 2011*
- 61 *Ordine del giorno SANNA Giacomo - DESSÌ - MANINCHEDDA - PLANETTA sui problemi derivanti dalle attività militari di sperimentazione ed esercitazione del poligono interforze di Quirra e sulle gravi ripercussioni socio-economiche sui territori di Perdasdefogu e Villaputzu.  
Approvato l'8 luglio 2011*
- 62 *Ordine del giorno PORCU - DIANA Mario - BRUNO - STERI - VARGIU - SANNA Giacomo - SALIS - CUCCUREDDU - URAS sulla necessità di operare un definitivo rilancio delle iniziative riguardanti la riconversione turistica dell'Arcipelago de La Maddalena.  
Approvato il 13 luglio 2011*
- 63 *Ordine del giorno SANNA Giacomo - BRUNO - DIANA Mario - STERI - VARGIU - ZUNCHEDDU - SALIS - CUCCUREDDU - CAPELLI - BEN AMARA sulla vendita della Tirrenia e sulla continuità territoriale marittima.  
Approvato il 27 luglio 2011*
- 64 *Ordine del giorno SANNA Giacomo - DIANA Mario - BRUNO - STERI - URAS - SALIS - COSSA - CUCCUREDDU sull'attuazione del contratto di programma sottoscritto dal Consorzio Latte di Macomer e dal Ministero per le attività produttive il 9 dicembre 2002.  
Approvato il 31 agosto 2011*
- 65 *Ordine del giorno BRUNO - PITTALIS - COSSA - MANINCHEDDA - SALIS - URAS - CUCCUREDDU - STERI sull'installazione di stazioni radar di penetrazione per finalità militari nel territorio regionale.  
Approvato il 31 agosto 2011*
- 66 *Ordine del giorno BRUNO - DIANA Mario - SANNA Giacomo - STERI - URAS - SALIS - COSSA - CUCCUREDDU - AGUS - CUCCU - PIRAS - SANNA Paolo Terzo sulla situazione della Keller di Villacidro.*

*Approvato il 28 settembre 2011*

- 67 *Ordine del giorno DIANA Mario - STERI - VARGIU - URAS - SALIS - DIANA Giampaolo - SANNA Giacomo sul ritiro della proposta di legge nazionale in materia di composizione del Consiglio regionale deliberata il 1° ottobre 2011, in considerazione della nuova iniziativa di proposta di legge nazionale per la riduzione del numero dei consiglieri regionali previsto in Statuto.  
Approvato il 13 ottobre 2011*
- 68 *Ordine del giorno DIANA Mario - DIANA Giampaolo - STERI - DEDONI - SANNA Giacomo - URAS - SALIS - CAPELLI sulla situazione di emergenza fiscale determinata dall'attività di riscossione di Equitalia Spa.  
Approvato il 17 novembre 2011*
- 69 *Ordine del giorno DIANA Mario - DEDONI - DIANA Giampaolo - SALIS - STERI - URAS - GALLUS - GRECO - OBINU - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Antonio sul rilancio dell'aeroporto di Fenosu-Oristano.  
Approvato il 29 novembre 2011*
- 70 *Ordine del giorno BARRACCIU - LADU - DIANA Mario - DIANA Giampaolo - STERI - URAS - DEDONI - SANNA Giacomo - COCCO Daniele Secondo - BEN AMARA su questioni riguardanti la disciplina delle principali politiche europee di programmazione e sviluppo post 2013, e in particolare della politica di coesione, politica agricola, rete transeuropea, accordo "Piano azione e coesione" siglato dal Ministro Fitto e dal commissario europeo Hahn.  
Approvato il 13 dicembre 2011*
- 71 *Ordine del giorno LADU - BEN AMARA - FLORIS Rosanna - MELONI Marco - AMADU - COSSA - CUCCA - MANCA - PITTALIS - OBINU - ZUNCHEDDU - MARIANI sul programma delle attività del CORECOM per l'anno 2012.  
Approvato il 13 dicembre 2011*
- 72 *Ordine del giorno URAS - DIANA Mario - DIANA Giampaolo - STERI - DEDONI - SANNA Giacomo - COCCO Daniele Secondo sulla pesante situazione occupazionale del Sulcis Iglesiente, con riferimento particolare alla situazione dei lavoratori ex Rockwool, attualmente in cassa integrazione e impegnati in percorsi formativi ai fini del loro inserimento nelle attività di bonifica assegnate a IGEA per il ripristino ambientale dei siti ex minerari.  
Approvato il 20 dicembre 2011*
- 73 *Ordine del giorno DIANA Mario - DIANA Giampaolo - STERI - DEDONI - SANNA Giacomo - COCCO Daniele Secondo - URAS sulla situazione di Eurallumina Spa.  
Approvato il 20 dicembre 2011*
- 74 *Ordine del giorno DIANA Mario - STERI - URAS - DIANA Giampaolo - ZUNCHEDDU - SALIS - DESSÌ - DEDONI sul rapimento della cooperante di Samugheo, Rossella Urru, avvenuto in Algeria.  
Approvato il 26 gennaio 2012*
- 75 *Ordine del giorno PORCU - DIANA Mario - DIANA Giampaolo - URAS - STERI - CAPELLI - DEDONI - SANNA Giacomo - SALIS - BEN AMARA - BARDANZELLU -*

*BIANCAREDDU - COCCO Pietro - DESSÌ - FLORIS Rosanna - MULAS - PERU - VARGIU - TOCCO - AGUS - MARIANI - LOCCI - GRECO - RANDAZZO - MURGIONI - OPPI sulle problematiche occupazionali, sociali ed ambientali conseguenti all'annuncio, da parte di ALCOA, di voler procedere alla chiusura dello smelter di Portovesme e sulle prospettive e ricadute per l'intera filiera dell'alluminio e per lo sviluppo del territorio del Sulcis-Iglesiente.*

*Approvato il 26 gennaio 2012*

76 *Ordine del giorno DIANA Mario - DIANA Giampaolo - URAS - STERI - SANNA Giacomo - DEDONI - SALIS - CUCCUREDDU - CAPELLI - BEN AMARA - MULAS - ZUNCHEDDU sulle comunicazioni del Presidente della Regione in riferimento alle problematiche che rientrano nella "vertenza Sardegna".*

*Approvato il 14 febbraio 2012*

77 *Ordine del giorno MORICONI - DIANA Giampaolo - STERI - MELONI Francesco - DEDONI - SALIS - DIANA Mario - URAS - CAPELLI - CUCCUREDDU - SANNA Giacomo sull'emergenza sicurezza delle strade ad uso alternativo a vasti tratti della strada statale n. 554 e la conseguente necessità di porre in essere gli opportuni e urgenti interventi sulla viabilità complementare che siano anche di supporto all'uso dei mezzi pubblici, con riferimento particolare alla imminente elettrificazione della linea metropolitana Settimo San Pietro e il suo collegamento viario con la strada provinciale n. 15 di raccordo con Sinnai e Maracalagonis.*

*Approvato il 7 marzo 2012*

78 *Ordine del giorno CUCCU - DIANA Giampaolo - DIANA Mario - SALIS - SANNA Giacomo - STERI - DEDONI - URAS sulla necessità di sostenere il sistema ippico in Sardegna.*

*Approvato il 7 marzo 2012*

79 *Ordine del giorno SANNA Giacomo - DESSÌ - MANINCHEDDA - PLANETTA - URAS - SECHI - COCCO Daniele Secondo - CUGUSI - STERI - CAPELLI - SALIS sull'avvio di una speciale sessione di lavori sulla verifica dei rapporti di lealtà istituzionale tra lo Stato e la Regione.*

*Approvato il 21 marzo 2012*

80 *Ordine del giorno DIANA Mario - DIANA Giampaolo - STERI - URAS - SANNA Giacomo - DEDONI - SALIS sulla convocazione urgente di un tavolo politico partecipato e sulle iniziative da assumere per conseguire gli obiettivi di cui all'ordine del giorno n. 76 del 2012.*

*Approvato il 21 marzo 2012*

81 *Ordine del giorno DIANA Mario - DIANA Giampaolo - STERI - URAS - DEDONI - SANNA Giacomo - SALIS sulla realizzazione del quinto gruppo a carbone in sostituzione delle due unità ad olio combustibile nella centrale termoelettrica di Fiume Santo.*

*Approvato il 17 maggio 2012*

82 *Ordine del giorno DEDONI - PITTALIS - STERI - ARTIZZU - CUCCUREDDU sulle modalità di effettuazione delle nomine negli enti e società regionali.*

*Approvato il 12 giugno 2012*

83 *Ordine del giorno DIANA Giampaolo - URAS - SALIS - CAPELLI - DIANA Mario - MULAS sulla definizione di un progetto di legge che introduca procedure oggettive di nomina alle funzioni di direzione e amministrazione degli enti, agenzie e società regionali.*

*Approvato il 12 giugno 2012*

- 84 *Ordine del giorno DIANA Giampaolo - PITTALIS - URAS - STERI - SALIS - DEDONI - SANNA Giacomo - DIANA Mario sull'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro ai lavoratori dell'Ente foreste della Sardegna.  
Approvato il 13 giugno 2012*
- 85 *Ordine del giorno BARRACCIU - LAI - PITTALIS - DIANA Giampaolo - URAS - STERI - SALIS - DEDONI - SANNA Giacomo - DIANA Mario sull'emergenza amianto.  
Approvato il 13 giugno 2012*
- 86 *Ordine del giorno PITTALIS - STERI - DEDONI - ARTIZZU - CUCCUREDDU - SANNA Matteo sull'approvazione delle linee guida per la predisposizione ed approvazione degli atti di aggiornamento e revisione del Piano paesaggistico regionale.  
Approvato il 25 luglio 2012*
- 87 *Ordine del giorno AMADU - SANJUST - BEN AMARA - SECHI - LUNESU - CONTU Mariano Ignazio - MELONI Marco - ESPA - BIANCAREDDU - BRUNO - COSSA - CUCCA - CUCCU - DEDONI - LOCCI - MANCA - OBINU - RODIN - TOCCO - ZUNCHEDDU - SANNA Giacomo al Parlamento per garantire adeguati livelli di tutela della lingua sarda in sede di ratifica della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie (ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto speciale per la Sardegna).  
Approvato o.d.g. voto il 2 agosto 2012*
- 88 *Ordine del giorno PITTALIS - DIANA Giampaolo - STERI - URAS - DEDONI - DIANA Mario - SANNA Giacomo - SALIS sulla vertenza Carbosulcis.  
Approvato il 29 agosto 2012*
- 89 *Ordine del giorno FOIS - SABATINI - RODIN - SALIS - BARRACCIU - CAPPAL - DIANA Giampaolo - DIANA Mario - PIRAS - PITTALIS - SANJUST - SANNA Gian Valerio - STERI - URAS sulla inaccettabile compressione dell'autonomia regionale e degli enti locali e le restrittive politiche in materia finanziaria adottate dal Governo con gravissime ricadute sul tessuto economico e sociale della Regione.  
Approvato o.d.g. voto l'11 ottobre 2012*
- 90 *Ordine del giorno STERI - DIANA Giampaolo - PITTALIS - DEDONI - DIANA Mario COCCO Daniele Secondo - URAS - SANNA Giacomo sul conflitto di attribuzione avverso la legge 16 ottobre 2012, n. 182.  
Approvato il 12 dicembre 2012*
- 91 *Ordine del giorno SECHI - COCCO Daniele Secondo - CUGUSI - URAS - ZUNCHEDDU - CAPELLI, sulla promozione e valorizzazione della lingua e della cultura sarda e delle lingue parlate in Sardegna, in specie il "catalano".  
Approvato il 19 dicembre 2012*
- 92 *Ordine del giorno PITTALIS - DIANA Giampaolo - STERI - URAS - DEDONI - SANNA Giacomo - DIANA Mario - OPPI - CAPELLI - OBINU - MANCA - CUCCU - CUCCA - PLANETTA - ZUNCHEDDU - SECHI - BEN AMARA - ESPA - MARIANI - BARRACCIU - SOLINAS Antonio - PORCU - CORDA - AGUS - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - MULA - COSSA - CUCCUREDDU - RODIN - DESSÌ - VARGIU - PERU - CAMPUS - SANNA Matteo - MORICONI - MELONI Valerio - SANNA Gian Valerio -*



*LOTTO - CONTU Felice - LUNESU - CONTU Mariano Ignazio - MURGIONI - LAI - LOCCI - GRECO - TOCCO - PIRAS - FLORIS Rosanna - RANDAZZO - AMADU - ARTIZZU - BRUNO - CAPPAI - CUGUSI - GALLUS - MANINCHEDDA - MELONI Francesco - MULAS - SABATINI - SANJUST - SANNA Paolo Terzo - STOCHINO sull'attuazione della legge regionale n. 25 del 2012. Delega all'Agenzia regionale del lavoro. Approvato il 30 gennaio 2013*

- 93 *Ordine del giorno URAS - BEN AMARA - DEDONI - SANNA Giacomo - SECHI - CUGUSI - ZUNCHEDDU - COCCO Daniele Secondo - DIANA Giampaolo - COCCO Pietro - STERI - OPPI - PITTALIS - DIANA Mario sul reinserimento dei lavoratori impegnati in attività socialmente utili ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n. 81 del 2000. Approvato il 30 gennaio 2013*
- 94 *Ordine del giorno SANNA Giacomo - PITTALIS - DIANA Giampaolo - STERI - URAS - DEDONI - SANNA Matteo - DIANA Mario - SALIS sulla costituzione e nomina di una commissione speciale sulla situazione delle fondazioni bancarie e degli istituti di credito operanti in Sardegna, ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento interno del Consiglio regionale. Approvato il 27 marzo 2013*
- 95 *Ordine del giorno STERI - PITTALIS - SANNA Matteo - FOIS sul rilancio dell'attività del CRS4. Approvato il 27 marzo 2013*
- 96 *Ordine del giorno STERI - PITTALIS - SANNA Gian Valerio - SABATINI - CUCCU - DIANA Giampaolo - FOIS - SALIS - RODIN - COCCO Daniele Secondo - DIANA Mario - GRECO - OPPI - PIRAS - PITTALIS - SANJUST - SOLINAS Christian - STERI per il finanziamento delle opere necessarie alla mitigazione del rischio idrogeologico in Sardegna. Approvato il 15 maggio 2013*
- 97 *Ordine del giorno ESPA - PITTALIS - DIANA Giampaolo - STERI - MELONI Francesco - CAMPUS - COCCO Daniele Secondo - SANNA Giacomo - RODIN - CUCCUREDDU - CONTU sulla necessità di riqualificazione della natura della spesa dei capitoli SC05.0681, SC05.0673, SC05.0677, SC05.0629 del bilancio della Regione autonoma della Sardegna. Approvato il 15 maggio 2013*
- 98 *Ordine del giorno ARBAU - PITTALIS - DIANA Giampaolo - STERI - SANNA Matteo - SANNA Giacomo - CUCCUREDDU - DEDONI - COCCO Daniele Secondo - DIANA Mario sulla proposta di costituzione di un sistema agricolo, attraverso l'aggregazione dell'offerta e della domanda. Agricoltura come leva strategica per il potenziamento dell'intera economia produttiva isolana e conseguente sviluppo occupazionale. Approvato il 5 giugno 2013*
- 99 *Ordine del giorno LUNESU - BEN AMARA - PITTALIS - AMADU - COSSA - ARBAU - BARDANZELLU - DEDONI - FOIS - FLORIS Rosanna - GALLUS - GRECO - LAI - LOCCI - MELONI Valerio - MULA - MURGIONI - PERU - PETRINI - PIRAS - PISANO - RANDAZZO - RODIN - SALIS - SANJUST - SANNA Matteo - SANNA Paolo Terzo - STOCCHINO - STOCHINO - TOCCO - MULAS - CUCCUREDDU - CAMPUS - OPPI - STERI - COCCO Daniele Secondo - SANNA Giacomo sulla necessità che venga reso effettivo il principio di territorializzazione della pena, sia per i detenuti sardi che per quelli stranieri, sulla adeguatezza della pianta organica e il diritto alla mobilità degli agenti*

*penitenziari.*

*Approvato il 5 giugno 2013*

- 100 *Ordine del giorno STERI - CUCCU - PITTALIS - DIANA Giampaolo - CUCCUREDDU - DEDONI - DIANA Mario - COCCO Daniele Secondo - SANNA Giacomo - SANNA Matteo sulla necessità di dare corso ai procedimenti di accorpamento e di riforma fondiaria.  
Approvato il 5 giugno 2013*
- 101 *Ordine del giorno PITTALIS - DIANA Giampaolo - STERI - SANNA Matteo - DIANA Mario - COCCO Daniele Secondo - DESSÌ - SALIS - PISANO sulla corretta attuazione dell'articolo 2 della legge regionale n. 4 del 2013, come modificato dalla legge regionale n. 9 del 2013, in materia di assunzioni per i cantieri comunali e i cantieri verdi.  
Approvato il 9 luglio 2013*
- 102 *Ordine del giorno PITTALIS - DIANA Giampaolo - STERI - DEDONI - SANNA Giacomo - SALIS - COCCO Daniele Secondo - LOCCI - CUCCU sull'assunzione di personale e la stipula di convenzioni esterne per le finalità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 33/54 dell'8 agosto 2013.  
Approvato il 7 novembre 2013*
- 103 *Ordine del giorno PITTALIS - DIANA Giampaolo - ROVELLI - STERI - COSSA - CUCCUREDDU - MURGIONI - COCCO Daniele Secondo - SOLINAS Christian sulle armi chimiche siriane. Pericoli per la salute dei sardi e per l'ecosistema dell'Isola.  
Approvato il 15 gennaio 2014*
- 104 *Ordine del giorno FOIS - SABATINI - RODIN - COCCO Daniele Secondo - CUCCUREDDU - DIANA Giampaolo - LAI - LICANDRO - LUNESU - OPPI - PITTALIS - ROVELLI - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Christian - STERI sulla necessità di assicurare il funzionamento della facoltà di architettura con sede in Alghero.  
Approvato il 15 gennaio 2014*

## APPENDICE



## UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente: LOMBARDO Claudia (Sardegna è già domani)

Vice Presidente: COSSA Michele (Riformatori sardi - liberaldemocratici)<sup>1</sup>

CUCCA Giuseppe Luigi (Partito democrtico)<sup>2</sup>

BRUNO Mario (Partito democratico)<sup>3</sup>

SANNA Gian Valerio (Partito democratico)<sup>4</sup>

Questore: AMADU Salvatore (Forza Italia Sardegna)<sup>5</sup>

BIANCAREDDU Andrea Mario (UDC - Sardegna)<sup>5</sup>

MANCA Gavino (Partito democratico)<sup>5</sup>

CAPPAI Antonio (UDC - Sardegna)<sup>3</sup>

CUCCU Giuseppe (Partito democratico)<sup>3</sup>

MURGIONI Eugenio (Fratelli d'Italia – Centro destra nazionale)<sup>3</sup>

Segretario: CAPPAI Antonio (UDC - Sardegna)<sup>5</sup>

DESSI' Paolo Luigi (PSd'Az)<sup>6</sup>

MARIANI Giovanni (Misto)<sup>7</sup>

MULAS Massimo (Sardegna è già domani)<sup>8</sup>

ZUNCHEDDU Claudia (SEL – Sardigna libera)<sup>9</sup>

BIANCAREDDU Andrea Mario (UDC - Sardegna)<sup>10</sup>

COCCO Daniele Secondo (SEL – Sardigna libera)<sup>11</sup>

SECHI Carlo (SEL – Sardigna libera)<sup>12</sup>

PILEA Antonio (UDC - Sardegna)<sup>13</sup>

PERU Antonello (Forza Italia Sardegna)<sup>14</sup>

BEN AMARA Radhouan (Misto)<sup>15</sup>

---

<sup>1</sup> Eletto il 25 marzo 2009. E' stato confermato il 1° ottobre 2011 in occasione del rinnovo dell'Ufficio di Presidenza. Ha rassegnato le dimissioni da Vice Presidente il 9 dicembre 2013

<sup>2</sup> Eletto il 25 marzo 2009. É rimasto in carica sino al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza.

<sup>3</sup> Eletto il 1° ottobre 2011 in occasione del rinnovo dell'Ufficio di Presidenza. E' rimasto in carica sino al termine della legislatura.

<sup>4</sup> Eletto il 10 dicembre 2013. É rimasto in carica sino al termine della legislatura.

<sup>5</sup> Eletto il 25 marzo 2009. É rimasto in carica sino al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza.

<sup>6</sup> Eletto l'8 aprile 2009, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento interno, in rappresentanza del Gruppo Partito Sardo d'Azione. E' rimasto in carica sino al termine della legislatura.

<sup>7</sup> Eletto l'8 aprile 2009, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento interno, in rappresentanza del Gruppo Italia dei valori. É rimasto in carica sino al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza.

- 
- 8 Eletto l'8 aprile 2009, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento interno, in rappresentanza del Gruppo Misto. È rimasto in carica sino al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza. E' stato eletto il 13 ottobre 2011, in occasione del rinnovo dell'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento interno, in rappresentanza del Gruppo Misto. E' rimasto in carica sino al 26 giugno 2012. E' stato eletto il 27 giugno 2012, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento interno, in rappresentanza del Gruppo Sardegna è già domani.
- 9 Eletta l'8 aprile 2009, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento interno, in rappresentanza del Gruppo Comunisti – la Sinistra sarda – Rossomori. È rimasta in carica sino al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza.
- 10 Eletto il 1° ottobre 2011 in occasione del rinnovo dell'Ufficio di Presidenza. Ha rassegnato le dimissioni da Segretario il 26 novembre 2012 a seguito della nomina ad Assessore regionale dell'ambiente.
- 11 Eletto il 13 ottobre 2011 in occasione del rinnovo dell'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento interno, in rappresentanza del Gruppo Italia dei valori. Ha rassegnato le dimissioni il 23 aprile 2013 a seguito della elezione a Presidente del Gruppo SEL (sinistra ecologia e libertà) - Sardigna Libera
- 12 Eletto il 27 giugno 2012, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento interno, in rappresentanza del Gruppo Misto. E' rimasto in carica sino all'8 maggio 2013. E' stato eletto il 4 giugno 2013, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento interno, in rappresentanza del Gruppo SEL (sinistra ecologia e libertà) – Sardigna Libera
- 13 Eletto il 6 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento interno, in rappresentanza del Gruppo Unione Democratici Cristiani – Unione di centro - Verso il partito della Nazione - FLI. E' rimasto in carica sino al termine della legislatura
- 14 Eletto il 26 marzo 2013, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento interno, in rappresentanza del Gruppo Popolo della Libertà . E' rimasto in carica sino al termine della legislatura
- 15 Eletto il 4 giugno 2013, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento interno, in rappresentanza del Gruppo Misto. E' rimasto in carica sino al termine della legislatura

COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA  
AL TERMINE DELLA QUATTORDICESIMA LEGISLATURA

	COGNOME E NOME del Consigliere regionale	Adesione al Gruppo (iniziale)	Adesione al Gruppo (finale)
1	AGUS Tarcisio	Partito Democratico	Partito Democratico
2	AMADU Salvatore	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
3	ARBAU Efisio	Misto	Misto
4	ARTIZZU Ignazio	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
5	BARDANZELLU Gian Fran- co	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
6	BEN AMARA Radhouan	Comunisti – La Sinistra Sarda – Rosso Mori	Misto
7	BIANCAREDDU Andrea Ma- rio	UDC e Democratici di Centro	UDC – Sardegna
8	BRUNO Mario	Partito Democratico	Partito Democratico
9	BUCCELLI Patrizio	UDC - Sardegna	UDC – Sardegna
10	CAMPUS Gian Vittorio	Il popolo della Libertà	Sardegna è già domani
11	CAPPAI Antonio	UDC e Democratici di Centro	UDC – Sardegna
12	CAPPELLACCI Ugo	Il popolo della Libertà	Misto
13	CHERCHI Oscar Salvatore Giuseppe	Il popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
14	COCCO Daniele Secondo	Italia dei Valori Sardegna	SEL (Sinistra ecologia e liber- tà) Sardigna Libera
15	COCCO Pietro	Partito Democratico	Partito Democratico
16	CONTU Mariano Ignazio	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
17	CORDA Elia	Partito Democratico	SEL (Sinistra ecologia e liber- tà) Sardigna Libera
18	COSSA Michele	Riformatori sardi - Liberalde- mocratici	Riformatori sardi - Liberal- democratici

19	COZZOLINO Lorenzo	Partito Democratico	Partito Democratico
20	CUCCU Giuseppe	Partito Democratico	Partito Democratico
21	CUCCUREDDU Francesco	Angelo Misto	Misto
22	CUGUSI Giorgio	Comunisti – La Sinistra Sarda – Rosso Mori	SEL (Sinistra ecologia e liber- tà) Sardigna Libera
23	DE FRANCISCI Simona	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
24	DEDONI Attilio	Riformatori sardi – Liberal- democratici	Riformatori sardi – Liberal- democratici
25	DESSI' Paolo Luigi	Partito Sardo d' Azione	Partito Sardo d' Azione
26	DIANA Giampaolo	Partito Democratico	Partito Democratico
27	DIANA Mario <sup>1</sup>	Il popolo della Libertà	Sardegna è già domani
28	ESPA Marco	Partito Democratico	Partito Democratico
29	FLORIS Mario	Misto	Misto
30	FLORIS Rosanna	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
31	FLORIS Vincenzo	Partito Democratico	Partito Democratico
32	FOIS Pietro	Riformatori sardi - Liberalde- mocratici	Riformatori sardi - Liberal- democratici
33	GALLUS Domenico	Il Popolo della Libertà	Fratelli d'Italia Centro Destra Nazionale
34	GRECO Gabriella	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
35	LAI Vittorio Renato	Il Popolo della Libertà	Sardegna è già domani
36	LOCCI Giorgio	Il Popolo della Libertà	Fratelli d'Italia Centro Destra Nazionale
37	LOMBARDO Claudia	Il Popolo della Libertà	Sardegna è già domani
38	LOTTO Luigi	Partito Democrtico	Partito Democrtico
39	LUNESU Michelina	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
40	MANCA Gavino		Partito Democrtico
41	MANINCHEDDA Paolo Gio-	Partito Sardo d' Azione	Misto

---

<sup>1</sup> Sospeso dal 27.11.2013 al 6.3.2014 a seguito del D.P.C.M. n. 5844 del 27.11.2013

Reintegrato il 7.3.2014 a seguito Ordinanza Tribunale di Cagliari n. 9001/13



vanni

42	MARIANI Giovanni	Italia dei Valori	Misto
43	MELONI Francesco	Riformatori sardi – Liberal-democratici	Riformatori sardi – Liberal-democratici
44	MELONI Valerio	Partito Democratico	Partito Democratico
45	MILIA SERGIO	UDC e Democratici di Centro	UDC - Sardegna
46	MORICONI Cesare	Partito Democratico	Partito Democratico
47	MULA Francesco Paolo	Riformatori sardi – Liberal-democratici	Riformatori sardi – Liberal-democratici
48	MULAS Massimo	Misto	Sardegna è già domani
49	MURGIONI Eugenio	Il Popolo della Libertà	Fratelli d’Italia Centro Destra Nazionale
50	OBINU Sergio	UDC e Democratici di Centro	UDC - Sardegna
51	OPPI Giorgio	UDC e Democratici di Centro	UDC - Sardegna
52	PERU Antonello	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
53	PETRINI Onorio	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
54	PISANO Franco Sergio	Riformatori sardi – Liberal-democratici	Riformatori sardi – Liberal-democratici
55	PIRAS SISINNIO <sup>2</sup>	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
56	PILEA Antonio	Il Popolo della Libertà	UDC - Sardegna
57	PITTALIS Pietro	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
58	PLANETTA Efsio	Partito Sardo d’Azione	Partito Sardo d’Azione
59	PORCU Antioco	Partito Democratico	Partito Democratico
60	RANDAZZO Alberto	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
61	RASSU NICOLO’	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
62	RODIN Teodoro Venceslao	Il Popolo della Libertà	Fratelli d’Italia Centro Destra Nazionale
63	ROVELLI Patrizio	Misto	Misto
64	SABATINI Francesco	Partito Democratico	Partito Democratico

---

<sup>2</sup> Sospeso dal 17.12.2013 al 3.3.2014 a seguito del D.P.C.M. n. 16 del 10.1.2014  
Reintegrato il 4.3.2014 a seguito Ordinanza Tribunale di Cagliari n. 9001/14

65	SANJUST Carlo <sup>3</sup>	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
66	SANNA Giacomo	Partito Sardo d' Azione	Partito Sardo d' Azione
67	SANNA Gian Valerio	Partito Democratico	Partito Democratico
68	SANNA Matteo	Il Popolo della Libertà	Fratelli d'Italia Centro Destra Nazionale
69	SANNA Paolo Terzo	Il Popolo della Libertà	Fratelli d'Italia Centro Destra Nazionale
70	SECHI Carlo	Comunisti – La Sinistra Sarda – Rosso Mori	SEL (Sinistra ecologia e libertà) Sardigna Libera
71	SOLINAS Antonio	Partito Democratico	Partito Democratico
72	SOLINAS Christian	Partito Sardo d' Azione	Partito Sardo d' Azione
73	SORU Renato	Partito Democratico	Partito Democratico
74	STERI Giulio	UDC e Democratici di Centro	UDC Sardegna
75	STOCCHINO Giuseppe	Misto	Misto
76	STOCHINO Angelo Ivano	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
77	TOCCO Edoardo	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
78	TUPPONI Giuseppe	UDC – Unione di Cento verso il partito della Nazione - FLI	Sardegna è già domani
79	ZEDDA Alessandra	Il Popolo della Libertà	Forza Italia Sardegna
80	ZUNCHEDDU Claudia	Comunisti – La Sinistra Sarda – Rosso Mori	SEL (Sinistra ecologia e libertà) Sardigna Libera

---

<sup>3</sup> Sospeso dal 27.11.2013 al 3.3.2014 a seguito del D.P.C.M. n. 5845 del 27.11.2013  
Reintegrato il 4.3.2014 a seguito Sentenza Corte di Cassazione n. 50418/13 R.G. Cass

ELENCO DEI CONSIGLIERI  
CHE HANNO CESSATO DI FAR PARTE DELL'ASSEMBLEA

- 1 ON. BARRACCIU Francesca (Partito Democratico)  
*Eletta Deputata al Parlamento Europeo, sostituita il 18 aprile 2013 dall'On. Efisio ARBAU*
- 2 ON. CAPELLI Roberto (Sardegna è già domani)  
*Eletto Deputato, sostituito il 18 aprile 2013 dall'On. Giuseppe TUPPONI*
- 3 ON. CARIA Pier Luigi (Partito Democratico)  
*Sostituito il 7 aprile 2011, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 6845 del 24 marzo 2011, dall'On. Elia CORDA*
- 4 ON. CAU Nicola (Forza Italia Sardegna)  
*Ha sostituito l'On. Sisinnio Piras dal 15 gennaio 2014 al 3 marzo 2014*
- 5 ON. CONTU Felice (UDC Sardegna)  
*Sostituito il 14 marzo 2014, a seguito delle sue dimissioni, dall'On. Patrizio BUCCELLI*
- 6 ON. CUCCA Giuseppe Luigi (Partito Democratico)  
*Eletto Senatore, sostituito il 26 marzo 2013 dall'On. Vincenzo FLORIS*
- 7 ON. LADU Silvestro (Il Popolo della Libertà)  
*Eletto Senatore, sostituito il 26 gennaio 2012 dall'On. Michelina LUNESU*
- 8 ON. LICANDRO GEROLAMO (Forza Italia Sardegna)  
*Ha sostituito l'On. Mario Diana dal 3 dicembre 2013 al 6 marzo 2014*
- 9 ON. MELONI Marco (Partito Democratico)  
*Eletto Deputato, sostituito il 27 marzo 2013 dall'On. Lorenzo COZZOLINO*
- 10 ON. SALIS Adriano (Misto)  
*Sospeso a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 6194 del 27 dicembre 2013, sostituito il 3 gennaio 2014 dall'On. Patrizio ROVELLI*
- 11 ON. SORGIA Alessandro (Misto)  
*Ha sostituito l'On. Carlo SANJUST dal 27 novembre 2013 al 3 marzo 2014*
- 12 ON. URAS Luciano (SEL (sinistra ecologia e libertà) Sardigna Libera)  
*Eletto Senatore, sostituito il 18 aprile 2013 dall'On. Giuseppe STOCCHINO*
- 13 ON. VARGIU Pierpaolo (Riformatori Sardi – Liberaldemocratici)  
*Eletto Deputato, sostituito il 27 marzo 2013 dall'On. Franco Sergio PISANO*
- 14 ON. ZEDDA Massimo (Sinistra Ecologia e Libertà – Comunisti – Indipendentistas)  
*Eletto Sindaco di Cagliari, sostituito il 23 giugno 2011 dall'On. Giorgio CUGUSI*



RIEPILOGO NUMERICO  
DELL'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE

<i>SEDUTE SVOLTE DAL CONSIGLIO</i> .....	N.	454
<i>SEDUTE SVOLTE DALLE COMMISSIONI PERMANENTI</i> .....	N.	1354
 <i>PROPOSTE DI LEGGE/STAT PRESENTATE</i> .....	N.	19
Proposte di legge/STAT approvate dall'Assemblea .....	N.	11
Proposte di legge/STAT approvate dalle Commissioni.....	N.	11
 <i>DISEGNI DI LEGGE PRESENTATI</i> .....	N.	148
<i>PROPOSTE DI LEGGE PRESENTATE</i> .....	N.	472
Progetti di legge approvati dall'Assemblea .....	N.	156
Progetti di legge di cui l'Assemblea non ha approvato il passaggio all'esame degli articoli .....	N.	3
Progetti di legge respinti dall'Assemblea .....	N.	1
Progetti di legge ritirati dai proponenti .....	N.	18
Progetti di legge non esitati dalle Commissioni Consiliari .....	N.	394
Progetti di legge esitati dalle Commissioni e non esaminati dall'Assemblea	N.	50
 <i>PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE</i> .....	N.	8
Proposte di legge di iniziativa popolare approvate dall'Assemblea .....	N.	2
Proposte di legge di iniziativa popolare approvate dalle Commissioni .....	N.	2
 INCHIESTE CONSILIARI .....	N.	2
 <i>LEGGI REGIONALI/STAT PROMULGATE</i> .....	N.	2
<i>LEGGI REGIONALI PROMULGATE</i> .....	N.	124
 <i>LEGGI REGIONALI INTERESSATE DA CONTROVERSIE DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE</i> .....	N.	26
 <i>PROPOSTE DI LEGGE NAZIONALE PRESENTATE</i> .....	N.	25
Proposte di legge nazionale approvate dall'Assemblea .....	N.	5
Proposte di legge nazionale abrogate .....	N.	2
Proposte di legge nazionale non esitate dalle Commissioni .....	N.	18
 <i>SCHEMI DI NORME DI ATTUAZIONE PRESENTATI</i> .....	N.	4
Schemi di norme di attuazione approvati .....	N.	2
Schemi di norme di attuazione non esaminati per fine legislatura	N.	2
 Modifiche del Regolamento interno approvate dall'Assemblea .....	N.	2
 <i>REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE PRESENTATI</i> .....	N.	2
 <i>PETIZIONI PRESENTATE</i> .....	N.	15
Petizioni approvate dalle Commissioni .....	N.	1

<i>PROGRAMMI E DOCUMENTI PRESENTATI</i> .....	N.	41
Programmi e Documenti approvati dall'Assemblea .....	N.	16
Programmi e documenti esitati dalle Commissioni .....	N.	20
Programmi e documenti esitati dalla Giunta per il Regolamento .....	N.	2
Programmi e Documenti non esitati dalle Commissioni.....	N.	19
 <i>MOZIONI PRESENTATE</i> .....	N.	295
Mozioni svolte .....	N.	129
 <i>INTERPELLANZE PRESENTATE</i> .....	N.	486
Interpellanze svolte in Assemblea .....	N.	70
Interpellanze svolte in Commissione .....	N.	6
 <i>INTERROGAZIONI PRESENTATE</i> .....	N.	1304
Interrogazioni che hanno avuto risposta scritta .....	N.	621
 <i>ORDINI DEL GIORNO APPROVATI DALL'ASSEMBLEA</i> .....	N.	104
 <i>PARERI</i> richiesti alle Commissioni Consiliari in sede consultiva .....	N.	329
Pareri espressi dalle Commissioni .....	N.	256
Pareri non esitati, decaduti per decorrenza termini, superati o ritirati .....	N.	64
Pareri annullati .....	N.	7
Pareri revocati .....	N.	1
 <i>RISOLUZIONI APPROVATE DALLE COMMISSIONI</i> .....	N.	46

# INDICE





## PARTE PRIMA

- Progetti di legge/STAT in ordine di presentazione con note illustrative	Pag.	9
- Progetti di legge/STAT presentati .....	Pag.	25
- Progetti di legge in ordine di presentazione con note illustrative .....	Pag.	31
- Disegni di legge presentati dalla Giunta regionale .....	Pag.	373
- Proposte di legge presentate dai Consiglieri regionali .....	Pag.	377
- Progetti di legge divisi per materia .....	Pag.	387
- Progetti di legge non esitati dalle Commissioni permanenti e decaduti per fine legislatura.....	Pag.	435
- Progetti di legge esitati dalle Commissioni permanenti e non esaminati dall'Assemblea per fine legislatura .....	Pag.	451
- Progetti di legge sui quali l'Assemblea non ha approvato il passaggio all'esame degli articoli .....	Pag.	455
- Progetti di legge non approvati dall'Assemblea .....	Pag.	459
- Progetti di legge ritirati dai proponenti .....	Pag.	463
- Progetti di legge approvati dall'Assemblea .....	Pag.	467
- Leggi regionali/STAT .....	Pag.	477
- Leggi regionali ripartite per anno di promulgazione .....	Pag.	481
- Leggi regionali divise per materia .....	Pag.	497
- Controversie relative alla legittimità costituzionale di leggi regionali.....	Pag.	539

## PARTE SECONDA

- Proposte di legge nazionale in ordine di presentazione con note illustrative .....	Pag.	547
- Proposte di legge nazionale presentate dai consiglieri regionali .....	Pag.	561
- Proposte di legge di iniziativa popolare in ordine di presentazione con note illustrative .....	Pag.	565
- Presentatori delle proposte di legge di iniziativa popolare .....	Pag.	571

## PARTE TERZA

- Schemi di norme di attuazione con relativo esito .....	Pag.	575
- Regolamenti presentati al Consiglio regionale con relativo esito .....	Pag.	581
- Programmi e documenti presentati al Consiglio regionale con relativo esito .....	Pag.	585
- Pareri richiesti alle Commissioni consiliari ai sensi della legislazione vigente con relativo esito .....	Pag.	591
- Commissioni di inchiesta e speciali .....	Pag.	631
- Petizioni .....	Pag.	635
- Risoluzioni approvate dalle Commissioni .....	Pag.	639

## PARTE QUARTA

- Modifiche al Regolamento interno approvate dall'Assemblea .....	Pag.	645
- Mozioni in ordine di presentazione .....	Pag.	651
- Ordini del giorno approvati dall'Assemblea .....	Pag.	693

## APPENDICE

- Ufficio di Presidenza .....	Pag.	707
- Composizione dell'Assemblea al termine della legislatura .....	Pag.	711
- Elenco dei Consiglieri che hanno cessato di far parte dell'Assemblea ..	Pag.	715
- Riepilogo numerico dell'attività del Consiglio regionale .....	Pag.	717